REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 9 APRILE 2020 | **n. 49**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 404
Integrazione risorse per il finanziamento di interventi per fra fronte all'emergenza sanitaria da COVID 19. Prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" (capitolo 1110030).....23080

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 405
Raccolta fondi per Covid 19. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011......23086

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 432
Riduzione quota fissa ticket ex DGR n. 273 del 02/03/2020. Presa atto del verbale n. 13 del 27 febbraio 2020 del Tavolo di verifica degli adempimenti e Comitato LEA e variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione della quota del fondo ex L. 27 dicembre n. 205, art. 1 comma 804, relativa all'anno 2020......23093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2020, n. 443
Emergenza COVID-19. Assegnazione ai Comuni di € 11.500.000,00 per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale 23100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2020, n. 444
P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse VI – Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.6 – P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020- Sub-Azione 3.8.a – Modifica D.G.R. 11.07.2018, n. 1263 e 16.07.2019, n 1335 e ulteriori previsioni a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. 23110

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2020, n. 200
PROTEZIONE CIVILE - Modifica e integrazione Ordinanza n.172 del 6 marzo 2020 Unità di crisi 23115

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2020, n. 110
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 358 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: " Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

per il Piano Nazionale 2015 -2020".
Proponente: Comune di Massafra (TA). 23117

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 marzo 2020, n. 124
Art. 27 D.Lgs 105/2015"Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE"della Società "ITALIANA PETROLI S.p.A." e con sede operativa in Via Cristoforo Colombo - Bacino Portuale di Barletta (BT) - Richiesta cronoprogramma. 23194

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 aprile 2020, n. 127
ID_VIP:4876 - Aeroporto di Bari-Palese "Karol Wojtyla" – Master Plan 2022 – D.M. V.I.A. n. 277 del 19.11.2014 nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. – Verifica di ottemperanza ai sensi del'rt. 28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i..-..... 23201

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 9
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 25.607,45 in favore della Sviluppo Apulia Imprese Sas di Gaspare Rizzo per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Super Jesus". CUP B34E20000040007. COR 1612001. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23209

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 10
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Altre Storie Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Di notte, sul mare". CUP B34E20000050007. COR 1612003. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23215

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n.11
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 264.046,43 in favore della Picomedia Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Gli orologi del diavolo". CUP B34E20000060007. COR 1612422. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23221

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 12
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Mediterraneo Cinematografica s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Rosso - Puntata Pilota". CUP B34E20000070007. COR 1612433. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23227

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 13
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 17.900,00 in favore della Beagle Media di Vincenzo De Marco & C. Sas per la realizzazione dell'opera audiovisiva "The Best Day". CUP B34E20000080007. COR 1612450. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 14
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 194.674,50 in favore della HT Film srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Fascinazione". CUP B34E20000090007. COR 1612460. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23239

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 15
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020.

Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 27.034,00 in favore della Bedeschi Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "40 Cent". CUP B34E20000100007. COR 1612467. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23245

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 16
POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 47.500,00 in favore della Draka Production Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Il tocco dello sciamano". CUP B34E20000110007. COR 1612483. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 aprile 2020, n. 625
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – RIAPERTURA TERMINI E PROROGA TERMINI SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 23257

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 10 marzo 2020, n. 36
FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia. Seguito Seguito DGR n. 1871/2019 e DGR n. 179/2020.
Approvazione dei Piani Operativi, affidamento delle attività alla Società in house InnovaPuglia S.p.A ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed Accertamento in entrata ed impegno di spesa. 23261

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 marzo 2020, n. 40
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale pari a 1,56 MWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato (BA). Società: Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. con sede legale in Corato (BA), alla Strada Provinciale 231 km 35.100 – P.IVA 03379290723 C.F. 03379290723. 23343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 25 marzo 2020, n. 41
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:
- **di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 MW, sito nel Comune di Lucera (Fg) località "San Pietro in Bagno";**
- **di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV connessa alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Lucera;**
- **di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV che sarà collegata in entra - esce sulla linea 380 kV "Foggia - Larino" sita nel comune di Lucera (già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 21/11/2016).**

Società: MI.DI. ENERGIA S.r.l. con sede legale in Foggia (FG), alla Via Tommaso Fiore n. 14 – P.IVA 03516470717 e C.F. 03516470717. 23357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 443
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 23379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 444
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 23390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 445
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 23410

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 446
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013. 23422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 3 aprile 2020, n. 461
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. -- Rigetto istanza - SRLS La Rosa - corso Vittorio Emanuele II di Casarano (Le) Servizi di Base. 23438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 3 aprile 2020, n. 90
Regolamento n. 1 del 11/02/2016 "Disposizioni relative al Volontariato di protezione Civile della Regione Puglia" – Aggiornamento Elenco Regionale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile". ... 23441

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2020, n. 82
Ente Ecclesiastico – Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE). Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto come individuata dal R.R. n. 23 del 22/11/2019, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali. 23459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2020, n. 83
Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e del Decreto Legge n. 18/2020.
Attivazione unità operative COVID-19 presso la Casa di Cura "Anthea Hospital" di Bari - Via C. Rosalba n. 35/37.
Autorizzazione all'esercizio provvisoria e accreditamento provvisorio della disciplina di Terapia Intensiva con n. 20 posti letto e della disciplina di Pneumologia con n. 80 posti letto. 23480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 2 aprile 2020, n. 43
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI CONVERSANO DEL 20.02.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE. 23490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 7 aprile 2020, n. 45
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI MARUGGIO DEL 02.03.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE. ... 23496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 101
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 401: Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di "Ampliamento della cava di Tufo Calcarenito in loc. Le Marine del Comune di Taranto/B, già autorizzata sulle p.lle n. 34, 162, 129 e161 del Fg. 18, alle p.lle 38, 217, 130, 131, 132, 49, 150, 133, 134 del

Fg.18" e Recupero ambientale.
Proponente: Ciccarese SrL, Via Galatina - Z.I., 73043 Copertino (LE). 23502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 113
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5709. 23546

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 114
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 ""Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Proponente: Almaroma S.r.l. Comune di Vernole (LE). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5644. 23556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2020, n. 121
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Antonello Viti De Angelis. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5628. 23560

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2020, n. 122
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Comune di Melendugno. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5632. 23568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2020, n. 123
Variante tipologica al PdL "Carone Antonio" in via Pirandello Lotto A approvato con D.G.C.N 136 del 29/10/2008 e convenzionato il 21/12/2006 rep. 64743, localizzato in zona C2 di Altamura (BA).Proponente: Ciccimarra Costruzioni srl.
Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".ID_5631. 23573

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 aprile 2020, n. 125
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1 e 2. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5710. 23578

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 aprile 2020, n. 126
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 426: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA per il progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3.
Proponente: Comune di Castellaneta, Piazza Principe di Napoli - 74011 (TA). 23587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 aprile 2020, n. 128
ID_5680. PSR Puglia 2014/20 – M8/SM 8.1: Sostegno alla forestazione/imboschimento – Proponente:

Ditta LONGO Giuseppe. Comune di Sannicandro Garganico (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 23610

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSORZIO ASI FOGGIA
Avviso manifestazione di interesse per progettazione definitiva, esecutiva e redazione dei piani per la sicurezza, di un "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)". Intervento finalizzato all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo, attraverso strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio...... 23616

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2020, n. 86
ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in Cardiologia, Gastroenterologia, Nefrologia, Patologia Clinica, Medicina Trasfusionale, Ginecologia ed Ostetricia e Psichiatria...... 23624

ASL FG
Avviso rinvio sorteggi dei componenti delle commissioni relative a:
-Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, varie discipline. Riapertura termini;
-Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Veterinario SIAV Area C...... 23630

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Ingegnere Clinico. 23631

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione. 23639

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Geriatria...... 23650

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Ginecologia e Ostetricia. 23661

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio...... 23672

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina Interna. 23683

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria. 23694

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 18 Dirigenti Medici della disciplina di Psichiatria. 23705

ASL LE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica. 23716

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso urgente relativo alla prova colloquio per incarichi temporanei di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie dell'apparato respiratorio. 23727

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso urgente relativo alla prova colloquio per incarichi temporanei di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie infettive. 23728

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso urgente relativo alla prova colloquio per incarichi temporanei di Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia. 23729

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare. 23730

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo, della durata di anni 1, per la figura di "Auditor Esterno", da assegnare all'Unità di Fase I, con competenza specifica nel campo delle Good Clinical Practices, nella Quality Assurance e nelle attività di auditing di terza parte nell'ambito degli studi clinici, in particolare di Fase I. 23731

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione d'opera intellettuale, della durata di anni 1, per la figura di "Medico Farmacologo" da inserire, come Esperto esterno nell'organigramma dell'Unità di Fase I, con competenza specifica nella gestione dei collaterali e della tossicità dell'Investigational Medical Product (IMP) impiegato negli studi clinici di Fase I. 23743

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 9 del 2 aprile 2020. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e ittiturismo" - Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014". 23755

GAL ALTO SALENTO 2020
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 10 del 2 aprile 2020. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica". 23757

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
D.D. n. 294 del 6 aprile 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Zamboni srl. 23759

ENTE BILATERALE EBINCALL
Avviso per il sostegno al telelavoro e al lavoro agile dei lavoratori outbound dei call-center. 23767

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n. 11/22b/PAG del 26 marzo 2020. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento. 23770

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA
Provvedimento n. 12/22b/PAG del 31 marzo 2020. Ordinanza di pagamento diretto a titolo di acconto dell'indennità di espropriazione provvisoria. 23773

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 404

Integrazione risorse per il finanziamento di interventi per fra fronte all'emergenza sanitaria da COVID 19. Prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" (capitolo 1110030)

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Come noto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID 19).

Successivamente i decreti legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 e i decreti legge 2 marzo 2020, n. 9, 8 marzo 2020, n. 11, 9 marzo 2020 n. 14 e, da ultimo, il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 hanno disposto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo su tutto il territorio regionale e nazionale, occorre adottare misure di sostegno e di potenziamento delle dotazioni della Protezione civile, finalizzate in particolare ad assicurare la disponibilità necessaria per provvedere alla fornitura di ulteriori attrezzature sanitarie e di presidi sanitari di protezione individuale, in relazione alla insufficiente disponibilità degli stessi nel periodo di emergenza COVID 19. A tal fine si ritiene necessario e urgente garantire una disponibilità finanziaria per euro 2 milioni.

A tal proposito, l'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelevamento delle somme necessarie ad integrare le inadeguatezze delle assegnazioni di bilancio, che si rilevino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i caratteri di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio.

Il capitolo 1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta la necessaria disponibilità.

Visto:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009";
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 previsti dall'articolo 39, comma 10 del decreto legislativo n. 118/2011;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020 n. 94 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi dì finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1 commi 463 e seguenti,

della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.".

Rilevato che l'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 55 con prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste" dell'importo di euro 2.000.000,00 destinati al finanziamento del sottonotato capitolo di spesa, di nuova istituzione.

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2020
66.03	U1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste, (art. 50, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	8	- 2.000.000,0

VARIAZIONE IN AUMENTO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice UE	Variazione di Bilancio Competenza e.f. 2020
42.07	C.N.I.	"Spese per acquisti materiale sanitario emergenza COVID 19"	11.01	1.3.1.5	8	+ 2.000.000,0

Si attesta che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Protezione Civile si procederà ad assumere i relativi impegni di spesa nell'esercizio finanziario 2020.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo agosto 2014, n. 126.

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prendere atto che l'assegnazione di risorse oggetto del presente provvedimento, avente carattere eccezionale, è correlata alla situazione di emergenza sanitaria in atto sul territorio regionale e nazionale;
3. di autorizzare il prelevamento dal fondo spese per le spese impreviste previsto dall'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
4. di autorizzare le variazioni di bilancio così come riportate nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
5. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
7. di autorizzare la spesa oggetto del presente provvedimento ai sensi dei commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile
(Dott. Antonio Nunziante)

Il Presidente
(Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del dott. Antonio Nunziante, Vice Presidente della Giunta regionale con delega alla Protezione civile;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di prendere atto che l'assegnazione di risorse oggetto del presente provvedimento, avente carattere eccezionale, è correlata alla situazione di emergenza sanitaria in atto sul territorio regionale e nazionale;
3. di autorizzare il prelevamento dal fondo spese per le spese impreviste previsto dall'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
4. di autorizzare le variazioni di bilancio così come riportate nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;
5. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
7. di autorizzare la spesa oggetto del presente provvedimento ai sensi dei commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 24/3/2020
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE					
	Programma	1	Sistema di protezione civile					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	2.000.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	2.000.000,00		0,00
Totale Programma		1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	2.000.000,00		
				previsione di cassa	0,00	2.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	2.000.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	2.000.000,00		0,00
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		2.000.000,00	0,00
				previsione di cassa	0,00		2.000.000,00	0,00
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		2.000.000,00	
				previsione di cassa	0,00		2.000.000,00	

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 2 FACCIATE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		2.000.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		2.000.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00			0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 405

Raccolta fondi per Covid 19. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011.

Assente il Presidente, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Protezione civile, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Con decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, sono state approvate "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, sono state approvate "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, sono state approvate "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, sono state approvate ulteriori "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*";

Con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 sono state emanate "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*".

CONSIDERATO CHE

Con il rapido evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio regionale, la Regione Puglia ha messo a disposizione di tutti coloro che, dall'Italia o dall'Estero, volessero supportare a titolo di solidarietà (con donazioni o liberalità) il Sistema Sanitario Regionale nel fronteggiare l'emergenza, il proprio conto corrente di Tesoreria sul quale è stata convogliata la raccolta di fondi già avviata;

L'articolo 99 *(Erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19)* del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 fornisce indicazioni in merito alla gestione delle erogazioni liberali disponendo che al termine dello stato emergenziale nazionale da COVID-19, ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità dovrà pubblicare sul proprio sito internet apposita rendicontazione delle somme gestite. Le somme raccolte dall'Ente, introitate sul

proprio conto corrente di Tesoreria, dovranno essere destinate esclusivamente per far fronte all'emergenza epidemiologica;

Al fine di consentire l'utilizzo e la contabilizzazione delle somme che man mano pervengono sul conto di Tesoreria occorre provvedere, nell'ambito del bilancio regionale, alla istituzione di nuovi e dedicati capitoli di entrata e di spesa;

A tutto il 19 marzo 2020 sono stati raccolti fondi per euro 1.348.823,82, appare congruo pertanto prevedere uno stanziamento di euro 2,5 milioni da utilizzarsi in parte spesa entro il limite delle somme che saranno effettivamente accertate.

VISTI

- il decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi ed, in particolare, l'articolo 54, comma 4;

- l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*" e la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale e febbraio 2020, n. 94 recante "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi dì finanza pubblica per Panno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per Panno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio dì bilancio. Primo provvedimento.".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale

2020-2022 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014.

PARTE ENTRATA

Bilancio: Autonomo (collegato)
Entrata: NON RICORRENTE
Codice UE: 2 "Altre entrate"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione In Aumento E.F. 2020 Competenza (€)	Variazione In Aumento E.F. 2020 Cassa (€)
42.07	E3066231	Donazioni per emergenza sanitaria Coronavirus-Covid 19 a sostegno del Sistema Sanitario della Regione Puglia	3059900 Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.000	2.500.000,00	2.500.000,00

PARTE SPESA

Bilancio: Autonomo (collegato)
Spesa: NON RICORRENTE
Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione In Aumento E.F. 2020 Competenza (€)	Variazione In Aumento E.F. 2020 Cassa (€)
42.07	U1101013	Emergenza sanitaria Coronavirus-Covid 19 - Spese per Medicinali e altri beni di consumo sanitario	11.01.1	U.1.03.01.05.000 (Medicinali e altri beni di consumo sanitario)	2.500.000,00	2.500.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla legge n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Presidente, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale, Assessore alla Protezione Civile;
2. di approvare la variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2020 e pluriennale

2020-2022, approvato con legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55, cosi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di approvare il prospetto E/1 di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo n. 118/2011, allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
6. di trasmettere a cura del Segretariato generale della Presidenza la presente delibera al Consiglio Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile
(Dott. Antonio Nunziante)

Il Presidente
(Dott. Michele Emiliano)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 25/3/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALLADINO -

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Protezione civile;
Vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Presidente, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale, Assessore alla Protezione Civile;
2. di approvare la variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55, cosi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di approvare il prospetto E/1 di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo n. 118/2011, allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
6. di trasmettere a cura del Segretariato generale della Presidenza la presente delibera al Consiglio Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE					
Programma	1	Sistema di protezione civile					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

IL PRENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N. 2 FACCIATE

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				0,00			0,00
TITOLO	III						
Tipologia	500		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	III		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.500.000,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2020, n. 432

Riduzione quota fissa ticket ex DGR n. 273 del 02/03/2020. Presa atto del verbale n. 13 del 27 febbraio 2020 del Tavolo di verifica degli adempimenti e Comitato LEA e variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione della quota del fondo ex L. 27 dicembre n. 205, art. 1 comma 804, relativa all'anno 2020.

Assente il Presidente della Regione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Monitoraggio e Controllo di Gestione, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Delibera di Giunta Regionale n **273** del **02/03/2020** avente ad oggetto: "*Riduzione della quota fissa per la ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale in attuazione del Decreto 12 febbraio 2019 del Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze*" , la Regione Puglia in attuazione a quanto previsto dal Decreto del 12 febbraio 2019 del Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha disposto la riduzione della quota fissa della ricette per prestazioni di specialistica ambulatoriale – nei limiti degli importi trasferiti dal Ministero alle regione ai sensi della Legge 27 dicembre n. 205, art. 1 comma 804 – rideterminando conseguentemente la quota fissa da 10,00 euro a 0,50 euro per le seguenti categoria:

a) Assistiti con codice di esenzione E94;
b) Assistiti con codice di esenzione E96;
c) Assistiti con età maggiore o uguale a 65 anni privi di esenzione;
d) Assisti < 18 anni privi di esenzione.

Tenuto conto che dal 1° settembre 2020 è prevista l'abolizione a livello nazionale della quota fissa e della quota di fondo complessivamente assegnata alla Regione Puglia è pari complessivamente a euro 7.144.276,00, corrispondenti alla somma delle annualità 2018 e 2019 di importo annuale pari 3.572.138,00 euro.

Inoltre con suddetta DGR**,** sono stati anche stimati gli effetti che tale riduzione del ticket, può avere sull'intero sistema sanitario regionale e la coerenza dal punto di vista economico e finanziario a quanto previsto Decreto sulla G.U. n. 102 del 3 maggio 2019 prendendo in considerazione il volume di prestazioni erogate a tali assistiti rilevati dal Sistema tessera sanitaria, attuativo dell'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni ed integrazioni, forniti dalla SOGEI, e ipotizzando, il periodo di applicazione del presente atto Deliberativo sia di 6 mesi Marzo 2020 – Agosto 2020.

Tale rideterminazione produrrebbe un minor incasso complessivo, per il periodo considerato, pari a euro 6.146.452,50 che trova copertura nelle risorse di cui all'art.1 comma 804 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

Preso atto inoltre che nella su citata Delibera di Giunta Regionale, era stato previsto che la decorrenza del presente provvedimento era subordinata dalla data di avvenuta certificazione dei Tavoli di cui all'articolo 1, comma 3 del suddetto DM 12 febbraio 2019.

Considerato che:

- la Regione Puglia ha inviato la proposta di suddetta Deliberazione ai Ministeri competenti in data 27/02/2020 con numero di protocollo Siveas n. 8, al fine di consentire l'avvio dell'istruttoria volta a verificare l'impatto delle misure adottate dalla Regione Puglia volte a ridurre l'onere della quota fissa sulle categorie "vulnerabili", ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del Decreto Ministeriale;
- in data **09/03/2020** è stato notificato il verbale n. **13** del **27 febbraio 2020**, si analisi della proposta di DGR presentata dalla Regione Puglia con il quale i Tavoli Tecnici hanno:

1. **"certificato positivamente la misura adottata dalla Regione Puglia volta a ridurre l'onere della quota fissa sulle categorie "vulnerabili" indicate ai fini dell'erogazione delle quote del Fondo di cui all'articolo 1, comma 804, delle legge n. 205/2017".**
2. Specificato che l'importo spettante alla Regione Puglia per il periodo 01/01/2018 al 31/08/2020 è pari a complessivi € **9.525.700;**
3. Corretta indicazione delle tabelle del periodo **marzo-agosto 2019.**

Risulta pertanto necessario integrare la Delibera di Giunta Regionale n **273** del **02/03/2020** precisando che la tabella 1 è così riportata:

Assistiti	N.° Ricette Marzo-Agosto 2019 (6 mesi)	Attuale quota fissa Euro	Importo totale quota fissa a 10 euro **Marzo-Agosto 2019** (6 mesi) *Valori in Euro*
Assistiti E94	273.925	10,00	2.739.250,00
Assistiti E96	101.779	10,00	1.017.790,00
Assistiti >= 65 anni privi di esenzione	189.100	10,00	1.891.000,00
Assistiti < 18 anni privi di esenzione	82.191	10,00	821.910,00
		Totale	**6.469.950,00**

Tabella 1- Dati SOGEI Simulazione Marzo - Aprile 2019 incrociati con i dati regionali Edotto

Di confermare che l'importo totale della quota fissa stimato a 0,50 euro per le categorie previste nel periodo Marzo-Agosto 2020 (6 mesi) ammonta a 323.497,50 e il minor incasso complessivo, per il periodo considerato, pari a euro 6.146.452,50, trova copertura nelle risorse di cui all'art.1 comma 804 della legge 27 dicembre 2017 n.205 il cui Fondo assegnato alla Regione ammonta ad **euro 9.525.700**, ivi incluse le somme dell'esercizio 2020.

Occorre procedere all'iscrizione della quota per l'esercizio 2020.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la DGR n. 1296/2017 con la quale si autorizzano le Sezioni del Dipartimento all'eventuale prelievo dei capitoli della missione 13, indipendentemente dalle competenze, al fine di evitare duplicazioni e frammentazioni di bilancio;
- il Decreto del Ministero della Salute del 12 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale nr. 102 del 3/5/2019, avente ad oggetto "Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale";
- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge nr. 145/2018 commi da 819 a 843.

Preso atto di quanto sopra riportato, si conclude la relazione proponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I."

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2011-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Gestione Sanitaria

CRA: 61.06

PARTE ENTRATA – Entrata Ricorrente – codice UE: 2

Cap. E2035809 Bilancio 2020, con declaratoria: *"Trasferimento Ministeriale per Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta dell'art.1 comma 805 della legge del 27 dicembre 2017 n.205"; (collegato al capitolo di Spesa U1301027).*

Variazione in aumento in termini di competenza e cassa: € 2.381.424,00;
Piano dei Conti: 2.01.01.01.
Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Salute del 12 febbraio 2019.

PARTE SPESA - Spesa Ricorrente: codice UE: 8

Cap. U1301027 sul Bilancio 2020 con declaratoria: *"Finanziamento per la riduzione dell'onere della quota fissa sulle categorie "Vulnerabili", dell'art.1 comma 805 della legge del 27 dicembre 2017 n.205"* (collegato al capitolo di Entrata E2035809).

Variazione in aumento in termini di competenza e cassa: € 2.381.424,00;
Piano dei Conti: 1.04.01.02
Missione: 13 - Programma: 1 – Titolo: 1

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di **approvare** le disposizioni e i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

- di **approvare** le integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n **273** del **02/03/2020** precisando che l'importo assegnato alla Regione Puglia ammonta ad **euro 9.525.700**;

- di **stabilire** che le determinazioni del presente provvedimento decorrono a partire dal 1 aprile 2020;

- di **demandare** alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

- di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 22/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;

- di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di **incaricare,** conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DI GESTIONE

(Andrea PUGLIESE)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO
(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele EMILIANO)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 27/3/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

- di **approvare** le disposizioni e i principi contenuti in premessa e non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

- di **approvare** le integrazioni alla Delibera di Giunta Regionale n **273** del **02/03/2020** precisando che l'importo assegnato alla Regione Puglia ammonta ad **euro 9.525.700**;

- di **stabilire** che le determinazioni del presente provvedimento decorrono a partire dal 1 aprile 2020;

- di **demandare** alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

- di **apportare** la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 e al Bilancio gestionale approvato con DGR. n. 55 del 22/01/2020, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., secondo quanto previsto nella sezione della copertura finanziaria;

- di **approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di **incaricare,** conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011.

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario correnteper la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
Totale Programma	**1**	Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€	2.381.424,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€	2.381.424,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		2.381.424,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato composto di nr. 2 pagine

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2020, n. 443

Emergenza COVID-19. Assegnazione ai Comuni di € 11.500.000,00 per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà, come confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, avente ad oggetto "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 9"*;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

Premesso che:

- nell'attuale situazione di emergenza è fondamentale che Regione e Comuni facciano, nel rispetto dei propri ruoli e funzioni, ogni sforzo utile a mantenere e rafforzare la massima coesione sociale di fronte alle sfide delle emergenza, con particolare attenzione nei confronti di coloro che si trovano a causa della pandemia in condizione di grave disagio socio-economico;
- appare opportuno che tutti gli sforzi debbano concentrarsi su quelle attività che, in tale periodo di emergenza, rivestono carattere di urgenza e priorità.

Dato atto che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29/03/2020 ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" sono state ripartite risorse

finanziarie in favore dei Comuni destinate a misure urgenti di solidarietà alimentare, anche avvalendosi degli enti del Terzo Settore, autorizzando l'acquisizione, in deroga al dlgs 50/2016, di:

- buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

Considerato che la Regione Puglia, a fronte dell'attuale situazione di particolare emergenza, intende adottare con estrema rapidità una misura capace di dare una prima e immediata risposta ai bisogni essenziali, anche non alimentari, dei nuclei familiari pugliesi più esposti alla crisi economica derivante dall'epidemia COVID-19, destinando quota parte delle risorse del F.G.S.A. (art.67, comma 1, della L.R. 19/2006) in favore dei Comuni pugliesi in quanto enti pubblici più prossimi ai cittadini e alle famiglie pugliesi e meglio strutturati per mettere rapidamente in atto un primo sostegno di emergenza nei confronti dei soggetti più bisognosi;

Preso atto delle osservazioni rilevate nella consultazione tenutasi il 31 marzo 2020 con le Organizzazioni Sindacali, l'Alleanza contro la Povertà, il Forum del Terzo Settore e ANCI Puglia;

Considerato altresì prevedere che i Comuni, nell'ottica di individuare in maniera esaustiva i bisogni essenziali che emergono in ogni specifica realtà territoriale nonché di stabilire gli interventi da adottare in favore dei nuclei familiari bisognosi, si avvalgono della collaborazione e del supporto organizzativo dei Centri Operativi Comunali, opportunamente integrati dai rappresentati locali delle organizzazioni sindacali nonché delle reti informali di solidarietà sociale e delle organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore presenti nella comunità locale;

Visti gli artt.12, comma 2, lettera c), 33 e 67, comma 1, della L.R. n.19/2006 " *Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*";

Ritenuto pertanto di procedere all'assegnazione di € 11.500.000,00 quota parte delle risorse del F.G.S.A. disponendo l'utilizzo finalizzato a sostenere i Comuni nell'affrontare l'attuale situazione emergenziale attivando interventi di protezione sociale in favore dei nuclei familiari bisognosi al fine di contenere gli effetti economico-sociali derivanti dall'epidemia COVID-19, ripartendo le risorse con riferimento ai criteri adottati dall'ordinanza della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 ovvero:

- una quota dell'80% (pari ad € 9.200.000,00) in ragione dell'incidenza percentuale della popolazione residente in ciascun comune rispetto a quella residente complessivamente nella regione;
- la restante quota del 20% (pari ad € 2.300.000,00) in relazione alla distanza tra il reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale (utilizzando in proposito la stessa incidenza percentuale della quota di riparto assegnato a ciascun Comune ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera *b)* della citata Ocdpc n. 658/2020 rispetto al totale delle risorse assegnate complessivamente con quel criterio ai Comuni della Regione Puglia).

Viste:

- la l.r. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020);
- la l.r. n. 56 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento pari ad **€ 11.500.000,00** è assicurata nell'ambito dello stanziamento previsto nel Bilancio di previsione 2020-2022, approvato con l.r. 56/2019, al Capitolo di uscita U-0784010 come di seguito indicato:

- 61 – Dipartimento
- 02- Sezione
- Bilancio: **Autonomo**
- Esercizio finanziario: **2020**
- Codice funzionale: Missione 12. Programma 10. Titolo 1. Macroaggregato 4.
- **P.d.C. 1.04.01.02.003** – in favore dei Comuni pugliesi
- Capitolo di spesa: **784010**
- Importo da prenotare: **€ 11.500.000,00**

Lo spazio finanziario del presente provvedimento è autorizzato ai sensi della DGR n. 94del 04/02/2020.
All'impegno di spesa dell'Importo summenzionato, si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale a cura della competente Sezione.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **assegnare** in favore dei Comuni pugliesi la somma di **€ 11.500.000,00** ripartita assumendo come riferimento generale i criteri dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 e come meglio specificati in premessa, per l'attivazione di interventi urgenti ed indifferibili di protezione sociale in favore dei nuclei familiari bisognosi che subiscono i gravi effetti economico-sociali derivanti dall'epidemia COVID-19;
2. di **stabilire** che per l'utilizzo efficace e celere delle risorse assegnate con il presente provvedimento i Comuni si avvalgono della collaborazione e del supporto organizzativo dei Centri Operativi Comunali, opportunamente integrati dai rappresentati locali delle organizzazioni sindacali nonché delle reti informali di solidarietà sociale, delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni del Terzo Settore presenti nella comunità locale;
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali il successivo atto di impegno e liquidazione delle risorse assegnate in favore dei Comuni pugliesi, come da riparto allegato al presente provvedimento come parte integrante;
4. di **attivare** un'azione di monitoraggio degli interventi di protezione sociale finanziati con il presente provvedimento, sulla base dei report informativi sulle azioni svolte che perverranno dai Comuni, anche al fine di implementare nuove misure in favore dei cittadini pugliesi.
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(dr. Alessandro Cappuccio)

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
e innovazione delle reti sociali
(ing. Vito Bavaro)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(dr. Vito Montanaro)

L'Assessore al Welfare
(dr. Salvatore Ruggeri)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 02/04/2020

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- D.ssa Regina STOLFA -

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **assegnare** in favore dei Comuni pugliesi la somma di **€ 11.500.000,00** ripartita assumendo come riferimento generale i criteri dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 e come meglio specificati in premessa, per l'attivazione di interventi urgenti ed indifferibili

di protezione sociale in favore dei nuclei familiari bisognosi che subiscono i gravi effetti economico-sociali derivanti dall'epidemia COVID-19;

2. di **stabilire** che per l'utilizzo efficace e celere delle risorse assegnate con il presente provvedimento i Comuni si avvalgono della collaborazione e del supporto organizzativo dei Centri Operativi Comunali, opportunamente integrati dai rappresentati locali delle organizzazioni sindacali nonché delle reti informali di solidarietà sociale, delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni del Terzo Settore presenti nella comunità locale;

3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali il successivo atto di impegno e liquidazione delle risorse assegnate in favore dei Comuni pugliesi, come da riparto allegato al presente provvedimento come parte integrante;

4. di **attivare** un'azione di monitoraggio degli interventi di protezione sociale finanziati con il presente provvedimento, sulla base dei report informativi sulle azioni svolte che perverranno dai Comuni, anche al fine di implementare nuove misure in favore dei cittadini pugliesi.

5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI

ALLEGATO A

Codice CIFRA: PRI/DEL/2020/00007

OGGETTO: Emergenza COVID-19. Assegnazione ai Comuni di € 11.500.000,00 per interventi urgenti e indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale

Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagg., inclusa la presente copertina.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
01.04.2020 13:47:06
UTC

N.	Comune	Ambito territoriale	Popolazione residente	I criterio (Inc. %)	Quota riparto su I criterio	II criterio (Inc. %)	Quota riparto su II criterio	TOTALE RIPARTO
1	Accadia	Troia	2.307	0,1%	5.267,84 €	0,06%	1.461,86 €	6.729,70 €
2	Acquaviva delle Fonti	Grumo Appula	20.523	0,5%	46.862,53 €	0,38%	8.830,05 €	55.692,58 €
3	Adelfia	Triggiano	16.822	0,4%	38.411,61 €	0,41%	9.399,48 €	47.811,09 €
4	Alberobello	Putignano	10.654	0,3%	24.327,50 €	0,19%	4.459,48 €	28.786,98 €
5	Alberona	Lucera	925	0,0%	2.112,16 €	0,04%	851,84 €	2.964,00 €
6	Alessano	Gagliano del Capo	6.400	0,2%	14.613,86 €	0,22%	5.023,58 €	19.637,44 €
7	Alezio	Gallipoli	5.629	0,1%	12.853,34 €	0,18%	4.048,80 €	16.902,14 €
8	Alliste	Gallipoli	6.693	0,2%	15.282,90 €	0,24%	5.607,23 €	20.890,12 €
9	Altamura	Altamura	70.667	1,8%	161.362,09 €	2,19%	50.404,87 €	211.766,95 €
10	Andrano	Poggiardo	4.791	0,1%	10.939,84 €	0,11%	2.579,98 €	13.519,82 €
11	Andria	Andria	99.671	2,5%	227.590,26 €	3,63%	83.392,23 €	310.982,49 €
12	Anzano di Puglia	Troia	1.217	0,0%	2.778,92 €	0,04%	971,46 €	3.750,38 €
13	Apricena	San Severo	13.110	0,3%	29.935,57 €	0,45%	10.365,49 €	40.301,06 €
14	Aradeo	Galatina	9.258	0,2%	21.139,86 €	0,34%	7.836,70 €	28.976,56 €
15	Arnesano	Lecce	4.053	0,1%	9.254,68 €	0,11%	2.444,49 €	11.699,17 €
16	Ascoli Satriano	Troia	6.141	0,2%	14.022,45 €	0,18%	4.195,12 €	18.217,57 €
17	Avetrana	Manduria	6.547	0,2%	14.949,52 €	0,21%	4.823,11 €	19.772,63 €
18	Bagnolo del Salento	Maglie	1.818	0,0%	4.151,25 €	0,06%	1.409,57 €	5.560,82 €
19	Bari	Bari	320.862	8,0%	732.661,10 €	2,44%	56.122,24 €	788.783,34 €
20	Barletta	Barletta	94.564	2,3%	215.928,85 €	2,99%	68.834,42 €	284.763,27 €
21	Biccari	Lucera	2.720	0,1%	6.210,89 €	0,07%	1.708,23 €	7.919,12 €
22	Binetto	Grumo Appula	2.226	0,1%	5.082,88 €	0,06%	1.359,39 €	6.442,27 €
23	Bisceglie	Trani	55.251	1,4%	126.160,96 €	1,65%	38.030,95 €	164.191,92 €
24	Bitetto	Modugno	11.975	0,3%	27.343,89 €	0,29%	6.627,05 €	33.970,94 €
25	Bitonto	Bitonto	54.626	1,4%	124.733,83 €	1,63%	37.538,36 €	162.272,19 €
26	Bitritto	Modugno	11.278	0,3%	25.752,35 €	0,21%	4.764,89 €	30.517,24 €
27	Botrugno	Poggiardo	2.719	0,1%	6.208,61 €	0,07%	1.660,66 €	7.869,27 €
28	Bovino	Troia	3.206	0,1%	7.320,63 €	0,08%	1.845,29 €	9.165,92 €
29	Brindisi	Brindisi	86.812	2,2%	198.227,82 €	1,57%	36.221,22 €	234.449,04 €
30	Cagnano Varano	Vico del Gargano	7.107	0,2%	16.228,23 €	0,28%	6.335,98 €	22.564,21 €
31	Calimera	Martano	6.928	0,2%	15.819,50 €	0,12%	2.687,45 €	18.506,95 €
32	Campi Salentina	Campi Salentina	10.287	0,3%	23.489,49 €	0,27%	6.264,68 €	29.754,17 €
33	Candela	Troia	2.757	0,1%	6.295,38 €	0,08%	1.848,94 €	8.144,32 €
34	Cannole	Maglie	1.675	0,0%	3.824,72 €	0,05%	1.221,18 €	5.045,90 €
35	Canosa di Puglia	Canosa di Puglia	29.657	0,7%	67.719,24 €	1,04%	23.978,21 €	91.697,45 €
36	Caprarica di Lecce	Martano	2.411	0,1%	5.505,31 €	0,05%	1.131,79 €	6.637,11 €
37	Capurso	Triggiano	15.598	0,4%	35.616,71 €	0,42%	9.722,65 €	45.339,36 €
38	Carapelle	Cerignola	6.615	0,2%	15.104,79 €	0,24%	5.412,50 €	20.517,29 €
39	Carlantino	Lucera	957	0,0%	2.185,23 €	0,04%	833,66 €	3.018,88 €
40	Carmiano	Campi Salentina	12.034	0,3%	27.478,62 €	0,34%	7.843,63 €	35.322,24 €
41	Carosino	Grottaglie	6.924	0,2%	15.810,37 €	0,16%	3.726,00 €	19.536,37 €
42	Carovigno	Francavilla Fontana	17.076	0,4%	38.991,59 €	0,53%	12.156,63 €	51.148,22 €
43	Carpignano Salentino	Martano	3.733	0,1%	8.523,99 €	0,10%	2.374,69 €	10.898,68 €
44	Carpino	Vico del Gargano	4.084	0,1%	9.325,47 €	0,15%	3.387,70 €	12.713,17 €
45	Casalnuovo Monterotaro	Lucera	1.462	0,0%	3.338,35 €	0,04%	1.005,86 €	4.344,21 €
46	Casalvecchio di Puglia	Lucera	1.805	0,0%	4.121,56 €	0,07%	1.616,89 €	5.738,45 €
47	Casamassima	Gioia del Colle	19.809	0,5%	45.232,17 €	0,45%	10.322,58 €	55.554,75 €
48	Casarano	Casarano	19.976	0,5%	45.613,50 €	0,57%	13.208,61 €	58.822,11 €
49	Cassano delle Murge	Grumo Appula	14.760	0,4%	33.703,21 €	0,36%	8.232,51 €	41.935,72 €
50	Castellana Grotte	Putignano	19.570	0,5%	44.686,43 €	0,38%	8.679,38 €	53.365,81 €
51	Castellaneta	Ginosa	16.908	0,4%	38.607,98 €	0,39%	9.076,19 €	47.684,17 €
52	Castelluccio dei Sauri	Troia	2.132	0,1%	4.868,24 €	0,06%	1.437,10 €	6.305,34 €
53	Castelluccio Valmaggiore	Troia	1.247	0,0%	2.847,42 €	0,04%	983,92 €	3.831,34 €
54	Castelnuovo della Daunia	Lucera	1.365	0,0%	3.116,86 €	0,05%	1.063,15 €	4.180,01 €
55	Castri di Lecce	Martano	2.864	0,1%	6.539,70 €	0,08%	1.797,90 €	8.337,60 €
56	Castrignano de' Greci	Maglie	3.895	0,1%	8.893,90 €	0,13%	2.952,29 €	11.846,20 €
57	Castrignano del Capo	Gagliano del Capo	5.157	0,1%	11.775,57 €	0,15%	3.371,47 €	15.147,04 €
58	Castro	Poggiardo	2.368	0,1%	5.407,13 €	0,05%	1.046,48 €	6.453,61 €
59	Cavallino	Lecce	12.829	0,3%	29.293,93 €	0,27%	6.207,36 €	35.501,29 €
60	Ceglie Messapica	Francavilla Fontana	19.638	0,5%	44.841,70 €	0,56%	12.959,67 €	57.801,37 €
61	Celenza Valfortore	Lucera	1.508	0,0%	3.443,39 €	0,05%	1.088,89 €	4.532,28 €
62	Cellamare	Triggiano	5.826	0,1%	13.303,18 €	0,15%	3.471,56 €	16.774,73 €
63	Celle di San Vito	Troia	159	0,0%	363,06 €	0,00%	95,95 €	459,01 €
64	Cellino San Marco	Mesagne	6.428	0,2%	14.677,79 €	0,17%	3.800,08 €	18.477,87 €
65	Cerignola	Cerignola	58.635	1,5%	133.888,04 €	2,32%	53.277,05 €	187.165,09 €
66	Chieuti	San Severo	1.656	0,0%	3.781,34 €	0,06%	1.330,89 €	5.112,23 €
67	Cisternino	Fasano	11.528	0,3%	26.323,21 €	0,21%	4.910,40 €	31.233,60 €
68	Collepasso	Casarano	5.885	0,1%	13.437,90 €	0,16%	3.667,47 €	17.105,37 €
69	Conversano	Conversano	26.175	0,6%	59.768,39 €	0,54%	12.456,08 €	72.224,47 €
70	Copertino	Nardò	23.909	0,6%	54.594,17 €	0,71%	16.266,47 €	70.860,64 €
71	Corato	Corato	48.233	1,2%	110.135,96 €	1,38%	31.695,64 €	141.831,59 €
72	Corigliano d'Otranto	Maglie	5.757	0,1%	13.145,62 €	0,15%	3.412,53 €	16.558,15 €

73	Corsano	Gagliano del Capo	5.384	0,1%	12.293,91 €	0,18%	4.135,71 €	16.429,61 €
74	Crispiano	Martina Franca	13.620	0,3%	31.100,11 €	0,32%	7.331,15 €	38.431,26 €
75	Cursi	Maglie	4.100	0,1%	9.362,00 €	0,13%	3.058,18 €	12.420,19 €
76	Cutrofiano	Galatina	8.946	0,2%	20.427,43 €	0,30%	6.856,15 €	27.283,58 €
77	Deliceto	Troia	3.720	0,1%	8.494,30 €	0,09%	2.048,60 €	10.542,90 €
78	Diso	Poggiardo	2.945	0,1%	6.724,66 €	0,06%	1.347,63 €	8.072,28 €
79	Erchie	Mesagne	8.607	0,2%	19.653,35 €	0,28%	6.550,91 €	26.204,26 €
80	Faeto	Troia	621	0,0%	1.418,00 €	0,02%	477,31 €	1.895,32 €
81	Faggiano	Grottaglie	3.476	0,1%	7.937,15 €	0,10%	2.234,40 €	10.171,55 €
82	Fasano	Fasano	39.826	1,0%	90.939,29 €	1,06%	24.286,93 €	115.226,22 €
83	Foggia	Foggia	151.203	3,8%	345.259,20 €	2,93%	67.497,98 €	412.757,18 €
84	Fragagnano	Manduria	5.173	0,1%	11.812,11 €	0,12%	2.785,20 €	14.597,30 €
85	Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	36.143	0,9%	82.529,47 €	1,02%	23.360,11 €	105.889,58 €
86	Gagliano del Capo	Gagliano del Capo	5.104	0,1%	11.654,55 €	0,17%	4.022,32 €	15.676,87 €
87	Galatina	Galatina	26.748	0,7%	61.076,78 €	0,64%	14.659,62 €	75.736,40 €
88	Galatone	Nardò	15.419	0,4%	35.207,98 €	0,50%	11.471,89 €	46.679,86 €
89	Gallipoli	Gallipoli	20.405	0,5%	46.593,08 €	0,50%	11.463,57 €	58.056,65 €
90	Ginosa	Ginosa	22.315	0,6%	50.954,41 €	0,66%	15.174,09 €	66.128,50 €
91	Gioia del Colle	Gioia del Colle	27.573	0,7%	62.960,60 €	0,59%	13.659,37 €	76.619,97 €
92	Giovinazzo	Molfetta	20.273	0,5%	46.291,67 €	0,39%	9.080,92 €	55.372,59 €
93	Giuggianello	Poggiardo	1.176	0,0%	2.685,30 €	0,03%	728,23 €	3.413,53 €
94	Giurdignano	Maglie	1.946	0,0%	4.443,53 €	0,06%	1.271,37 €	5.714,90 €
95	Gravina in Puglia	Altamura	43.816	1,1%	100.050,11 €	1,44%	33.078,27 €	133.128,38 €
96	Grottaglie	Grottaglie	31.856	0,8%	72.740,47 €	0,74%	16.968,62 €	89.709,09 €
97	Grumo Appula	Grumo Appula	12.638	0,3%	28.857,80 €	0,41%	9.375,51 €	38.233,31 €
98	Guagnano	Campi Salentina	5.635	0,1%	12.867,04 €	0,15%	3.450,26 €	16.317,30 €
99	Ischitella	Vico del Gargano	4.384	0,1%	10.010,49 €	0,15%	3.497,03 €	13.507,52 €
100	Isole Tremiti	Vico del Gargano	475	0,0%	1.084,62 €	0,01%	166,92 €	1.251,54 €
101	Laterza	Ginosa	15.144	0,4%	34.580,04 €	0,44%	10.117,42 €	44.697,46 €
102	Latiano	Mesagne	14.270	0,4%	32.584,33 €	0,38%	8.681,86 €	41.266,19 €
103	Lecce	Lecce	95.269	2,4%	217.538,66 €	0,52%	11.986,71 €	229.525,37 €
104	Leporano	Grottaglie	8.143	0,2%	18.593,85 €	0,14%	3.287,36 €	21.881,21 €
105	Lequile	Lecce	8.643	0,2%	19.735,56 €	0,23%	5.264,38 €	24.999,93 €
106	Lesina	San Severo	6.314	0,2%	14.417,48 €	0,23%	5.229,95 €	19.647,44 €
107	Leverano	Nardò	14.017	0,3%	32.006,63 €	0,45%	10.368,87 €	42.375,50 €
108	Lizzanello	Lecce	11.934	0,3%	27.250,27 €	0,34%	7.931,16 €	35.181,44 €
109	Lizzano	Manduria	9.867	0,2%	22.530,46 €	0,31%	7.117,01 €	29.647,46 €
110	Locorotondo	Putignano	14.186	0,4%	32.392,52 €	0,30%	6.785,05 €	39.177,57 €
111	Lucera	Lucera	32.889	0,8%	75.099,24 €	0,98%	22.529,90 €	97.629,13 €
112	Maglie	Maglie	14.166	0,4%	32.346,86 €	0,20%	4.625,03 €	36.971,89 €
113	Manduria	Manduria	30.987	0,8%	70.756,18 €	0,90%	20.735,15 €	91.491,33 €
114	Manfredonia	Manfredonia	56.738	1,4%	129.556,40 €	1,72%	39.612,94 €	169.169,34 €
115	Margherita di Savoia	San Ferdinando di Puglia	11.708	0,3%	26.734,22 €	0,34%	7.805,69 €	34.539,92 €
116	Martano	Martano	9.005	0,2%	20.562,15 €	0,27%	6.133,70 €	26.695,85 €
117	Martignano	Martano	1.644	0,0%	3.753,93 €	0,04%	884,14 €	4.638,08 €
118	Martina Franca	Martina Franca	48.510	1,2%	110.768,46 €	1,02%	23.556,90 €	134.325,36 €
119	Maruggio	Manduria	5.235	0,1%	11.953,68 €	0,13%	2.977,84 €	14.931,51 €
120	Massafra	Massafra	32.772	0,8%	74.832,08 €	0,82%	18.951,15 €	93.783,23 €
121	Matino	Casarano	11.407	0,3%	26.046,91 €	0,38%	8.848,41 €	34.895,32 €
122	Mattinata	Manfredonia	6.215	0,2%	14.191,42 €	0,18%	4.118,89 €	18.310,31 €
123	Melendugno	Martano	10.008	0,2%	22.852,42 €	0,27%	6.221,90 €	29.074,32 €
124	Melissano	Gallipoli	7.064	0,2%	16.130,04 €	0,24%	5.631,36 €	21.761,40 €
125	Melpignano	Maglie	2.211	0,1%	5.048,63 €	0,07%	1.548,89 €	6.597,52 €
126	Mesagne	Mesagne	26.607	0,7%	60.754,82 €	0,60%	13.789,38 €	74.544,21 €
127	Miggiano	Gagliano del Capo	3.476	0,1%	7.937,15 €	0,10%	2.387,47 €	10.324,62 €
128	Minervino di Lecce	Poggiardo	3.591	0,1%	8.199,74 €	0,10%	2.198,70 €	10.398,45 €
129	Minervino Murge	Canosa di Puglia	8.719	0,2%	19.909,10 €	0,28%	6.462,55 €	26.371,64 €
130	Modugno	Modugno	38.203	0,9%	87.233,30 €	0,93%	21.275,29 €	108.508,60 €
131	Mola di Bari	Mola di Bari	25.311	0,6%	57.795,52 €	0,62%	14.326,89 €	72.122,41 €
132	Molfetta	Molfetta	59.291	1,5%	135.385,96 €	1,16%	26.788,82 €	162.174,77 €
133	Monopoli	Conversano	48.822	1,2%	111.480,89 €	1,09%	25.156,45 €	136.637,33 €
134	Monte Sant'Angelo	Manfredonia	12.162	0,3%	27.770,89 €	0,35%	7.962,50 €	35.733,39 €
135	Monteiasi	Grottaglie	5.547	0,1%	12.666,10 €	0,11%	2.600,68 €	15.266,78 €
136	Monteleone di Puglia	Troia	1.004	0,0%	2.292,55 €	0,03%	675,59 €	2.968,14 €
137	Montemesola	Grottaglie	3.763	0,1%	8.592,49 €	0,09%	2.147,51 €	10.740,00 €
138	Monteparano	Grottaglie	2.367	0,1%	5.404,84 €	0,05%	1.242,37 €	6.647,21 €
139	Monteroni di Lecce	Lecce	13.894	0,3%	31.725,77 €	0,43%	9.808,45 €	41.534,22 €
140	Montesano Salentino	Gagliano del Capo	2.663	0,1%	6.080,73 €	0,08%	1.863,63 €	7.944,36 €
141	Morciano di Leuca	Gagliano del Capo	3.230	0,1%	7.375,43 €	0,11%	2.454,98 €	9.830,41 €
142	Motta Montecorvino	Lucera	695	0,0%	1.586,97 €	0,01%	319,31 €	1.906,29 €
143	Mottola	Massafra	15.843	0,4%	36.176,14 €	0,42%	9.682,24 €	45.858,39 €
144	Muro Leccese	Maglie	4.921	0,1%	11.236,69 €	0,13%	3.073,24 €	14.309,92 €
145	Nardò	Nardò	31.344	0,8%	71.571,36 €	0,80%	18.510,76 €	90.082,12 €
146	Neviano	Galatina	5.201	0,1%	11.876,04 €	0,17%	3.985,73 €	15.861,77 €

147	Noci	Putignano	19.045	0,5%	43.487,64 €	0,43%	9.915,21 €	53.402,85 €
148	Nociglia	Poggiardo	2.255	0,1%	5.149,10 €	0,05%	1.157,62 €	6.306,72 €
149	Noicattaro	Mola di Bari	26.322	0,7%	60.104,05 €	0,59%	13.531,22 €	73.635,27 €
150	Novoli	Campi Salentina	7.966	0,2%	18.189,68 €	0,24%	5.506,42 €	23.696,10 €
151	Ordona	Cerignola	2.840	0,1%	6.484,90 €	0,09%	2.145,60 €	8.630,50 €
152	Oria	Francavilla Fontana	15.035	0,4%	34.331,14 €	0,44%	10.115,71 €	44.446,86 €
153	Orsara di Puglia	Troia	2.652	0,1%	6.055,62 €	0,07%	1.577,62 €	7.633,23 €
154	Orta Nova	Cerignola	17.584	0,4%	40.151,57 €	0,63%	14.476,07 €	54.627,64 €
155	Ortelle	Poggiardo	2.369	0,1%	5.409,41 €	0,06%	1.397,22 €	6.806,63 €
156	Ostuni	Fasano	30.903	0,8%	70.564,37 €	0,57%	13.002,14 €	83.566,51 €
157	Otranto	Maglie	5.898	0,1%	13.467,58 €	0,11%	2.439,02 €	15.906,60 €
158	Palagianello	Ginosa	7.812	0,2%	17.838,04 €	0,21%	4.899,34 €	22.737,37 €
159	Palagiano	Massafra	16.038	0,4%	36.621,41 €	0,43%	9.923,62 €	46.545,03 €
160	Palmariggi	Maglie	1.456	0,0%	3.324,65 €	0,04%	922,30 €	4.246,96 €
161	Palo del Colle	Bitonto	21.298	0,5%	48.632,17 €	0,64%	14.764,54 €	63.396,71 €
162	Panni	Troia	749	0,0%	1.710,28 €	0,02%	446,15 €	2.156,43 €
163	Parabita	Casarano	8.916	0,2%	20.358,93 €	0,25%	5.821,03 €	26.179,96 €
164	Patù	Gagliano del Capo	1.704	0,0%	3.890,94 €	0,06%	1.308,01 €	5.198,95 €
165	Peschici	Vico del Gargano	4.488	0,1%	10.247,97 €	0,16%	3.743,07 €	13.991,03 €
166	Pietramontecorvino	Lucera	2.641	0,1%	6.030,50 €	0,08%	1.829,05 €	7.859,54 €
167	Poggiardo	Poggiardo	5.919	0,1%	13.515,53 €	0,16%	3.587,15 €	17.102,69 €
168	Poggio Imperiale	San Severo	2.640	0,1%	6.028,22 €	0,09%	2.072,59 €	8.100,80 €
169	Poggiorsini	Altamura	1.472	0,0%	3.361,19 €	0,05%	1.196,18 €	4.557,37 €
170	Polignano a Mare	Conversano	17.925	0,4%	40.930,21 €	0,39%	8.977,81 €	49.908,02 €
171	Porto Cesareo	Nardò	6.288	0,2%	14.358,11 €	0,23%	5.220,17 €	19.578,28 €
172	resicce-Acquarica del Cap	Gagliano del Capo	9.859	0,2%	22.512,19 €	0,37%	8.544,10 €	31.056,29 €
173	Pulsano	Grottaglie	11.429	0,3%	26.097,15 €	0,29%	6.736,10 €	32.833,25 €
174	Putignano	Putignano	26.600	0,7%	60.738,84 €	0,49%	11.360,40 €	72.099,24 €
175	Racale	Gallipoli	10.977	0,3%	25.065,05 €	0,40%	9.190,06 €	34.255,11 €
176	Rignano Garganico	San Marco in Lamis	1.994	0,0%	4.553,13 €	0,06%	1.318,73 €	5.871,86 €
177	Roccaforzata	Grottaglie	1.808	0,0%	4.128,41 €	0,04%	902,29 €	5.030,70 €
178	Rocchetta Sant'Antonio	Troia	1.814	0,0%	4.142,11 €	0,05%	1.061,76 €	5.203,88 €
179	Rodi Garganico	Vico del Gargano	3.619	0,1%	8.263,68 €	0,12%	2.721,92 €	10.985,60 €
180	Roseto Valfortore	Lucera	1.066	0,0%	2.434,12 €	0,04%	883,49 €	3.317,61 €
181	Ruffano	Casarano	9.698	0,2%	22.144,56 €	0,36%	8.356,83 €	30.501,38 €
182	Rutigliano	Mola di Bari	18.532	0,5%	42.316,25 €	0,54%	12.390,86 €	54.707,10 €
183	Ruvo di Puglia	Corato	25.280	0,6%	57.724,73 €	0,73%	16.807,38 €	74.532,11 €
184	Salice Salentino	Campi Salentina	8.150	0,2%	18.609,83 €	0,23%	5.310,14 €	23.919,97 €
185	Salve	Gagliano del Capo	4.572	0,1%	10.439,77 €	0,15%	3.495,81 €	13.935,58 €
186	Sammichele di Bari	Gioia del Colle	6.336	0,2%	14.467,72 €	0,11%	2.564,93 €	17.032,65 €
187	San Cassiano	Poggiardo	2.008	0,0%	4.585,10 €	0,03%	677,22 €	5.262,32 €
188	San Cesario di Lecce	Lecce	8.124	0,2%	18.550,46 €	0,19%	4.281,90 €	22.832,36 €
189	San Donaci	Mesagne	6.479	0,2%	14.794,25 €	0,15%	3.503,47 €	18.297,71 €
190	San Donato di Lecce	Lecce	5.653	0,1%	12.908,14 €	0,13%	2.991,01 €	15.899,15 €
191	San Ferdinando di Puglia	San Ferdinando di Puglia	13.714	0,3%	31.314,75 €	0,50%	11.440,13 €	42.754,88 €
192	San Giorgio Ionico	Grottaglie	14.989	0,4%	34.226,11 €	0,31%	7.079,70 €	41.305,81 €
193	San Giovanni Rotondo	San Marco in Lamis	27.108	0,7%	61.898,81 €	0,60%	13.749,65 €	75.648,47 €
194	San Marco in Lamis	San Marco in Lamis	13.397	0,3%	30.590,91 €	0,39%	8.957,69 €	39.548,60 €
195	San Marco la Catola	Lucera	963	0,0%	2.198,93 €	0,04%	843,33 €	3.042,25 €
196	n Marzano di San Giusepp	Grottaglie	9.143	0,2%	20.877,26 €	0,25%	5.792,28 €	26.669,54 €
197	San Michele Salentino	Francavilla Fontana	6.262	0,2%	14.298,74 €	0,19%	4.419,86 €	18.718,61 €
198	San Nicandro Garganico	San Marco in Lamis	15.063	0,4%	34.395,08 €	0,57%	13.098,57 €	47.493,65 €
199	San Pancrazio Salentino	Mesagne	9.804	0,2%	22.386,60 €	0,24%	5.611,40 €	27.998,00 €
200	San Paolo di Civitate	San Severo	5.711	0,1%	13.040,58 €	0,21%	4.918,17 €	17.958,75 €
201	San Pietro in Lama	Lecce	3.489	0,1%	7.966,83 €	0,10%	2.322,72 €	10.289,56 €
202	San Pietro Vernotico	Mesagne	13.411	0,3%	30.622,88 €	0,32%	7.423,21 €	38.046,09 €
203	San Severo	San Severo	52.426	1,3%	119.710,31 €	1,85%	42.562,84 €	162.273,16 €
204	San Vito dei Normanni	Brindisi	19.087	0,5%	43.583,54 €	0,49%	11.162,92 €	54.746,47 €
205	Sanarica	Poggiardo	1.478	0,0%	3.374,89 €	0,04%	955,73 €	4.330,62 €
206	Sannicandro di Bari	Grumo Appula	9.883	0,2%	22.566,99 €	0,30%	6.928,35 €	29.495,34 €
207	Sannicola	Gallipoli	5.836	0,1%	13.326,01 €	0,17%	3.966,52 €	17.292,53 €
208	Santa Cesarea Terme	Poggiardo	3.027	0,1%	6.911,90 €	0,07%	1.578,17 €	8.490,07 €
209	Sant'Agata di Puglia	Troia	1.896	0,0%	4.329,35 €	0,04%	948,14 €	5.277,50 €
210	Santeramo in Colle	Altamura	26.439	0,7%	60.371,21 €	0,79%	18.098,01 €	78.469,22 €
211	Sava	Manduria	15.924	0,4%	36.361,10 €	0,52%	11.995,62 €	48.356,72 €
212	Scorrano	Maglie	6.930	0,2%	15.824,07 €	0,21%	4.773,78 €	20.597,85 €
213	Seclì	Nardò	1.873	0,0%	4.276,84 €	0,06%	1.277,55 €	5.554,39 €
214	Serracapriola	San Severo	3.877	0,1%	8.852,80 €	0,14%	3.312,40 €	12.165,20 €
215	Sogliano Cavour	Galatina	4.031	0,1%	9.204,45 €	0,13%	2.891,33 €	12.095,78 €
216	Soleto	Galatina	5.356	0,1%	12.229,97 €	0,12%	2.666,35 €	14.896,32 €
217	Specchia	Gagliano del Capo	4.752	0,1%	10.850,79 €	0,15%	3.425,52 €	14.276,31 €
218	Spinazzola	Canosa di Puglia	6.365	0,2%	14.533,94 €	0,17%	3.886,28 €	18.420,22 €
219	Spongano	Poggiardo	3.652	0,1%	8.339,03 €	0,10%	2.245,60 €	10.584,64 €
220	Squinzano	Campi Salentina	14.018	0,3%	32.008,91 €	0,40%	9.148,98 €	41.157,89 €

221	Statte	Massafra	13.731	0,3%	31.353,57 €	0,37%	8.578,99 €	39.932,56 €
222	Sternatia	Martano	2.242	0,1%	5.119,42 €	0,03%	660,81 €	5.780,23 €
223	Stornara	Cerignola	5.777	0,1%	13.191,29 €	0,23%	5.253,77 €	18.445,05 €
224	Stornarella	Cerignola	5.306	0,1%	12.115,80 €	0,17%	4.024,53 €	16.140,33 €
225	Supersano	Casarano	4.342	0,1%	9.914,59 €	0,16%	3.631,52 €	13.546,11 €
226	Surano	Poggiardo	1.615	0,0%	3.687,72 €	0,04%	904,94 €	4.592,65 €
227	Surbo	Lecce	15.098	0,4%	34.475,00 €	0,45%	10.405,14 €	44.880,14 €
228	Taranto	Taranto	196.702	4,9%	449.152,29 €	3,35%	77.102,61 €	526.254,90 €
229	Taurisano	Casarano	11.726	0,3%	26.775,32 €	0,45%	10.401,75 €	37.177,07 €
230	Taviano	Gallipoli	11.906	0,3%	27.186,34 €	0,39%	8.867,61 €	36.053,95 €
231	Terlizzi	Corato	26.883	0,7%	61.385,05 €	0,77%	17.609,59 €	78.994,63 €
232	Tiggiano	Gagliano del Capo	2.872	0,1%	6.557,97 €	0,09%	2.049,96 €	8.607,93 €
233	Torchiarolo	Mesagne	5.370	0,1%	12.261,94 €	0,16%	3.697,71 €	15.959,65 €
234	Toritto	Grumo Appula	8.226	0,2%	18.783,37 €	0,25%	5.693,21 €	24.476,58 €
235	Torre Santa Susanna	Mesagne	10.439	0,3%	23.836,57 €	0,32%	7.371,06 €	31.207,63 €
236	Torremaggiore	San Severo	16.978	0,4%	38.767,82 €	0,56%	12.895,61 €	51.663,43 €
237	Torricella	Manduria	4.183	0,1%	9.551,52 €	0,12%	2.744,83 €	12.296,35 €
238	Trani	Trani	55.851	1,4%	127.531,01 €	1,57%	36.097,00 €	163.628,01 €
239	Trepuzzi	Campi Salentina	14.369	0,4%	32.810,39 €	0,38%	8.775,49 €	41.585,88 €
240	Tricase	Gagliano del Capo	17.421	0,4%	39.779,37 €	0,42%	9.632,10 €	49.411,47 €
241	Triggiano	Triggiano	27.175	0,7%	62.051,80 €	0,62%	14.280,85 €	76.332,66 €
242	Trinitapoli	San Ferdinando di Puglia	14.511	0,4%	33.134,63 €	0,54%	12.374,28 €	45.508,92 €
243	Troia	Troia	7.035	0,2%	16.063,82 €	0,18%	4.158,64 €	20.222,46 €
244	Tuglie	Gallipoli	5.207	0,1%	11.889,74 €	0,17%	3.810,77 €	15.700,51 €
245	Turi	Gioia del Colle	13.038	0,3%	29.771,16 €	0,28%	6.506,86 €	36.278,02 €
246	Ugento	Gagliano del Capo	12.346	0,3%	28.191,04 €	0,44%	10.083,41 €	38.274,46 €
247	Uggiano la Chiesa	Poggiardo	4.381	0,1%	10.003,64 €	0,13%	2.887,77 €	12.891,41 €
248	Valenzano	Triggiano	17.823	0,4%	40.697,31 €	0,35%	8.124,62 €	48.821,93 €
249	Veglie	Campi Salentina	13.830	0,3%	31.579,63 €	0,44%	10.068,29 €	41.647,92 €
250	Vernole	Martano	7.036	0,2%	16.066,11 €	0,16%	3.639,61 €	19.705,71 €
251	Vico del Gargano	Vico del Gargano	7.639	0,2%	17.443,01 €	0,24%	5.548,03 €	22.991,04 €
252	Vieste	Vico del Gargano	13.907	0,3%	31.755,45 €	0,47%	10.711,98 €	42.467,44 €
253	Villa Castelli	Francavilla Fontana	9.250	0,2%	21.121,59 €	0,27%	6.261,72 €	27.383,31 €
254	Volturara Appula	Lucera	408	0,0%	931,63 €	0,01%	255,83 €	1.187,46 €
255	Volturino	Lucera	1.684	0,0%	3.845,27 €	0,05%	1.163,79 €	5.009,06 €
256	Zapponeta	Manfredonia	3.386	0,1%	7.731,64 €	0,14%	3.296,10 €	11.027,74 €
257	Zollino	Martano	1.924	0,0%	4.393,29 €	0,04%	994,63 €	5.387,92 €
TOTALE			**4.029.053**	**100,0%**	**9.200.000,00 €**	**100,00%**	**2.300.000,00 €**	**11.500.000,00 €**

**** Per la popolazione residente si è utilizzato il dato ISTAT aggiornato al 01/01/2019.***

CRITERI DI RIPARTO	**Quota ripartita**
1 - Quota ripartita in base all'incidenza percentuale della popolazione residente in ciascun comune rispetto a quella residente complessivamente nella regione.	9.200.000,00 €
2 - Quota ripartita in relazione alla distanza tra il reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale (utilizzando in proposito la stessa incidenza percentuale della quota di riparto assegnato a ciascun Comune ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) dell'Ordinanza n. 658/2020 della Protezione civile nazionale rispetto al totale delle risorse assegnate complessivamente con quel criterio ai Comuni della Regione Puglia).	2.300.000,00 €
TOTALE	**11.500.000,00 €**

- una quota dell'80% (pari ad € 9.200.000,00) in ragione dell'incidenza percentuale della popolazione residente in ciascun comune rispetto a quella residente complessivamente nella regione;
- la restante quota del 20% (pari ad € 2.300.000,00) in relazione alla distanza tra il reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale (utilizzando in proposito la stessa incidenza percentuale della quota di riparto assegnato a ciascun Comune ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b) della citata ordinanza n. 658/2020 della Protezione civile nazionale rispetto al totale delle risorse assegnate complessivamente con quel criterio ai Comuni della Regione Puglia).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 aprile 2020, n. 444

P.O. FESR Puglia 2007-2013 – Asse VI – Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.6 – P.O.R. FESR-FSE Puglia 2014-2020- Sub-Azione 3.8.a – Modifica D.G.R. 11.07.2018, n. 1263 e 16.07.2019, n 1335 e ulteriori previsioni a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Azione 6.1.6/ Responsabile di Sub-Azione 3.8.a e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- L'azione 6.1.6 denominata "*Contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie"*, prevista nel Programma Pluriennale dell'Asse VI (PPA) del P.O. FESR 2007-2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2574 del 22/11/2011, prevede contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi Fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito intraprese da imprese socie;
- Oltre a mettere a disposizione delle imprese strumenti per favorire l'accesso al credito bancario, tale strumento favorisce l'evoluzione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, in direzione di una ulteriore spinta verso la concentrazione e la qualificazione dell'offerta;
- Nell'ambito di tale Azione, sono stati approvati n. 3 Avvisi, l'ultimo dei quali – 3° avviso, Fondo 2015 – con Determinazione Dirigenziale del 18.11.2015, n. 2128;
- Anche la programmazione 2014-2020, con la sub-azione 3.8.a del P.O.R. Puglia FSE-FESR, prevede la possibilità di assegnare "c*ontributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da PMI socie"*, le cui linee di indirizzo sono state approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1028/2017, e il cui avviso è stato approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 1241/2017 e ss.mm. e ii.;

Considerato che:

- Con riferimento all'Azione 6.1.6, ai sensi degli Accordi di Finanziamento sottoscritti in data 06.12.2015 con i Confidi assegnatari dei Fondi, la Regione ha trasferito le risorse aggiudicate in unica soluzione mediante accreditamento presso uno o più conti correnti bancari intestati ai Confidi e vincolati all'ordine della Regione;
- Nell'Accordo di finanziamento sono stati fissati gli obiettivi di utilizzo dei contributi in ragione di determinate scadenze temporali, successivamente prorogate fino alla scadenza del 31.03.2017;
- Con la Deliberazione n. 383 del 24.03.2017, la Giunta Regionale ha stabilito che i confidi che alla data suindicata avessero raggiunto il moltiplicatore nazionale stabilito a chiusura della Programmazione 2007-2013 (1:1), beneficiassero di una proroga al 31.12.2018, onde consentire loro il totale impiego delle risorse, in conformità al moltiplicatore inizialmente stabilito negli accordi di finanziamento (4:1);
- Inoltre, nella predetta Deliberazione la Giunta ha stabilito, altresì, che "*a decorrere dal 1° gennaio 2019 le risorse restituite all'Azione 6.1.6 in relazione alle garanzie prestate, incrementate degli interessi sulle giacenze della liquidità, al netto dei costi di gestione e delle perdite, che hanno costituito spesa ammissibile in sede di chiusura del PO FESR 2007-2013 dovranno essere mantenute nella disponibilità dell'Azione 6.1.6 e saranno riutilizzate dalla Regione Puglia, per il tramite dei Confidi, per nuove operazioni di garanzia a favore delle piccole e medie imprese per le medesime finalità del Fondo (…)"*;
- Con riferimento alla sub-azione 3.8.a del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, disposizioni analoghe sono state previste negli Accordi di finanziamento sottoscritti con i confidi assegnatari dei Fondi, e precisamente all'art. 17.3, laddove è previsto che "*le risorse a valere sulle garanzie liberate vengono riutilizzate dal confidi, conformemente al presente Accordo, ai sensi dell'art. 44 del Reg 1303/2013, entro il 31.12.2023*" e al successivo comma 6 dello stesso articolo, laddove è previsto che "*gli eventuali*

importi recuperati e gli importi non impiegati, incrementati degli interessi e, detratte le perdite, sono utilizzati in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013";

Considerato, altresì, che:

- Il comma 134, art. 1 della L. n. 244/2007 dispone che "*Al fine di accelerare lo sviluppo delle cooperative e dei consorzi di garanzia collettiva fidi di cui all'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, le banche di garanzia collettiva dei fidi ed i confidi possono imputare al fondo consortile, al capitale sociale o ad apposita riserva i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici esistenti alla data del 30 giugno 2007. Tali risorse sono attribuite unitariamente al patrimonio a fini di vigilanza dei relativi confidi, senza vincoli di destinazione (...)";*
- l'art. 78, comma 7, del Regolamento CE/1083/2006 prevede, altresì, che "*Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese*", e l'art. 43, comma 6, lett. d) del Regolamento CE 1828/2006 precisa che "*L'accordo di finanziamento comprende almeno …. le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, incluso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo restituite allo strumento di ingegneria finanziaria a partire da investimenti, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte*";
- tale orientamento è integrato da quanto previsto dalle note COCOF/07/0018/01-EN "*Note of the Commission services on Financial Engineering in the 2007-13 programming period*" (Final version of 16/07/2007), nella nota COCOF 08/0002/03-EN "*Guidance Note on Financial Engineering*" (Final version of 22/12/2008) e nella nota COCOF/10/0014/04-EN "*Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Artiche 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006*" (Final version 21/02/2011), successivamente aggiornata con la nota COCOF/10/0014/05-EN "*Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Article 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006*" (Revised version 10/02/2012);
- L'articolo 44 del Regolamento UE n. 1303/2013, dispone altresì che "l*e risorse rimborsate agli strumenti finanziari (…) sono reimpiegate per le seguenti finalità: (…) a) ulteriori investimenti attraverso lo stesso strumento finanziario o altri strumenti finanziari (...)*";

Rilevato che:

- Con Deliberazione dell'11.07.2018, n. 1263 la Giunta regionale ha stabilito "*di attribuire ai Confidi che hanno raggiunto gli obiettivi di utilizzo, per la parte di garanzie erogate al 31.03.2017 la piena disponibilità dei contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso (Fondo 2015), approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 2128 del 18 novembre 2015 e pubblicato sul BURP del 19 novembre 2015 n. 151, prevedendone la destinazione a specifici fondi rischi da utilizzare, conformemente ai principi della programmazione 2014-2020: a. nel limite del 15% del contributo concesso, per la costituzione di un fondo da destinare alla concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi; b. nel limite del residuo dei contributi concessi, per la destinazione a specifico fondo rischi da utilizzare per: copertura di eventuali perdite su crediti, in relazione alle garanzie concesse a PMI pugliesi, sulle posizioni garantite in essere al 31.03.2017 e sulle posizioni erogate anche successivamente al 31.03.2017 a valere sui fondi di cui all'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso; accantonamenti riferiti a garanzie in favore di PMI pugliesi, anche nella forma di garanzie di portafoglio, in essere al 31.03.2017 e comunque su garanzie concesse a valere sui fondi di cui all'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso anche successivamente al 31.03.2017; rilascio di nuove garanzie verso le PMI pugliesi"*;
- Nella predetta Deliberazione, la Giunta ha altresì stabilito "*di rinviare a successivo provvedimento*

l'attribuzione ai Confidi in proroga ai sensi della D.G.R. n. 383/2017 la piena disponibilità dei contributi concessi nell'ambito dell'Azione 6.1.6 P.O. FESR 2007-2013 – 3° Avviso, in considerazione delle proroghe concesse, anche per la parte di garanzie erogate successivamente e fino al 31.12.2018, per le specifiche finalità di cui al precedente alinea";

- con successiva Deliberazione del 16.07.2019, n. 1335 la Giunta Regionale ha esteso le previsioni di cui ai precedenti allinea anche alle garanzie concesse tra il 01.04.2017 e il 31.12.2018;
- con Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066 la Sezione competente ha adottato delle brevi Linee Guida sugli oneri informativi cui i confidi sono tenuti con riferimento all'utilizzo dei rientri di cui alle suddette deliberazioni;

Ulteriormente rilevati:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (in G.U. 01.02.2020, n.* 26);
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in corso di conversione;

Considerato, infine, che:

- il mutato quadro economico causato dall'emergenza da COVID-19 rende opportuno modificare quanto in precedenza stabilito, ampliando per i confidi la possibilità di gestire i rientri anche con riferimento al credito diretto e modificando, in tal senso, le precedenti DGR n. 1263/2018 e n. 1335/2019.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- consentire ai Confidi assegnatari dei Fondi regionali sopra specificati di portare dal 15% al 100% l'utilizzo dei rientri del 3° Avviso della Programmazione 2007-2013 – Azione 6.1.6 (fondo 2015) anche per la concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese soprattutto in seguito alla emergenza sanitaria da Covid -19;

- consentire ai Confidi assegnatari della dotazione del "Fondo Rischi 2014-2020" (Garanzia Diretta), di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1651/2017 e n. 2039/2017, di utilizzare fino al 30% dei

rientri delle risorse già oggetto di spesa eleggibile – quindi relative ad importi già richiesti, svincolati, controllati e certificati - per la concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese soprattutto in seguito alla emergenza sanitaria da Covid -19;

- confermare, per quanto non modificato dalla presente Deliberazione, il contenuto delle precedenti D.G.R. 11.07.2018, n. 1263 e 16.07.2019, n. 1335;

- demandare alla Sezione competente l'eventuale aggiornamento delle vigenti Linee Guida adottate con la Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066 sulle modalità di registrazione e la periodica informativa da parte dei Confidi in merito all'utilizzo dei contributi loro concessi ai sensi delle Deliberazioni in precedenza adottate, nonché, qualora necessario, l'eventuale adozione di disposizioni integrative;

- di notificare il presente atto ai confidi interessati;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile di Azione 6.1.6/Responsabile di Sub-Azione 3.8.a
(M. Morena Ragone)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 19 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
Viste le dichiarazioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- consentire ai Confidi assegnatari dei Fondi regionali sopra specificati di portare dal 15% al 100% l'utilizzo dei rientri del 3° Avviso della Programmazione 2007-2013 – Azione 6.1.6 (fondo 2015) anche per la concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese soprattutto in seguito alla emergenza sanitaria da Covid -19;

- consentire ai Confidi assegnatari della dotazione del "Fondo Rischi 2014-2020" (Garanzia Diretta), di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 1651/2017 e n. 2039/2017, di utilizzare fino al 30% dei rientri delle risorse già oggetto di spesa eleggibile – quindi relative ad importi già richiesti, svincolati, controllati e certificati - per la concessione di "Credito diretto" verso le micro e piccole imprese pugliesi con modalità che assicurino il sostegno a tali imprese soprattutto in seguito alla emergenza sanitaria da Covid -19;

- confermare, per quanto non modificato dalla presente Deliberazione, il contenuto delle precedenti D.G.R. 11.07.2018, n. 1263 e 16.07.2019, n. 1335;

- demandare alla Sezione competente l'eventuale aggiornamento delle vigenti Linee Guida adottate con la Determinazione Dirigenziale del 27.12.2019, n. 1066 sulle modalità di registrazione e la periodica informativa da parte dei Confidi in merito all'utilizzo dei contributi loro concessi ai sensi delle Deliberazioni in precedenza adottate, nonché, qualora necessario, l'eventuale adozione di disposizioni integrative;
- di notificare il presente atto ai confidi interessati;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario	Il Presidente
GIOVANNI CAMPOBASSO	MICHELE EMILIANO

Atti regionali

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2020, n. 200
PROTEZIONE CIVILE - Modifica e integrazione Ordinanza n.172 del 6 marzo 2020 Unità di crisi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'ordinanza del Capo della Protezione Civile n.630 del 3/2/2020, emanata ai sensi degli artt. 25 e 27 del D.Lgs. n.1/2018;

VISTO Il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CORONAVIRUS)";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27/2/2020, recante "*Nomina del Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Puglia, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";

VISTO il D. L. n.9/2020 recante "*Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTA la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 3/3/2020 (prot. n.10656), con cui sono state trasmesse – tra gli altri – alle Direzioni di Protezione civile delle Regioni le Misure operative "*che definiscono il modello d'intervento da attuare ai diversi livelli territoriali per la gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19*";

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 172 del 6/3/2020, con cui si è provveduto al recepimento delle misure operative di cui alla citata nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 3/3/2020 (prot. n.10656) ed è stata costituita l'Unità di crisi regionale, composta come ivi indicato;

VISTO il D. L. n.14/2020, recante "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario regionale in relazione all'emergenza COVID-19", Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il Decreto Legge del 17 marzo n.18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO Il Decreto legge 25 marzo 2020 n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8, 9 11 e 22 marzo nonché 1 aprile 2020 recanti Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO che il rapido evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio regionale rende opportuno rafforzare le azioni nei settori della protezione civile e della sanità;

CONSIDERATO che, a tal fine, a parziale modifica dell'Ordinanza 172 del 6 marzo 2020, si ritiene di integrare

L'UNITÀ DI CRISI regionale, con un'ulteriore professionalità con le funzioni di supporto tecnico al Soggetto Attuatore nell'esercizio delle attività di coordinamento delle strutture della Regione Puglia competenti nei settori della protezione civile e della sanità;

ORDINA

1. L'Unità di crisi regionale, costituita con Ordinanza n. 172 del 6 marzo 2020 – le cui azioni e misure di competenza sono quelle specificamente individuate nel documento "Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" di cui alla nota del Capo Dipartimento Protezione Civile – Coordinatore interventi OCDPC n.630/2020 prot. COVID/001656 del 3 marzo 2020 - è integrata dal **Direttore Generale Asset Puglia, ing. Raffaele Sannicandro**, con funzioni di supporto tecnico al Soggetto Attuatore nell'esercizio delle attività di coordinamento delle strutture della Regione Puglia competenti nei settori della protezione civile e della sanità;

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Puglia, nonché inserito nella Raccolta dei decreti e delle ordinanze del Presidente della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla pubblicazione.

Bari, addì 7 aprile 2020

Michele EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 marzo 2020, n. 110

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 358 - Procedimento ex art.27-bis del TUA: " Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020".

Proponente: Comune di Massafra (TA).

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."

- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto è stato ammesso a finanziamento con D.G.R. n. 511 del 19/04/2016 nell'ambito del POR Puglia 2014 - 2020 - Asse Prioritario V, Azione 5.1, pertanto trovando applicazione quanto disciplinato dalla L.R. 18/2012 come modificata dalla L.R. 67/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO_009/28/02.2019 n. 1395

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6304, il comune di Massafra ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA relativo agli "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*".

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dall'Autorità Competente VIA con nota prot. n. AOO_089/02/03/2020 n. 3031

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO_089/09/03/2019 n. 3485.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990,

sussistano i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Massafra, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto ***"*** *Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020"* proposto dal Comune di Massafra*,* di cui al procedimento IDVIA 358, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 05.03.2020.

  Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione il seguente allegato:

  - Allegato: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendiati, nell'Allegato **"***Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*" ed alla presente determinazione e pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Comune di Massafra.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Taranto
  - Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - ARPA Puglia
  - DAP Taranto
  - ASL Taranto
  - ASL -SPESAL TA
  - ENEL
  - Acquedotto Pugliese Spa
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - Sezione Risorse Idriche
    - Sezione Urbanistica
    - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali;
    - Vigilanza Ambientale;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
13/03/2020 - 0003700
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

05/03/2020

COMUNE DI MASSAFRA (TA)

Procedimento:	IDVIA 358: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o).
Autorità Comp.	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1 VIA: Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**Comune di Massafra**

Il giorno 05 marzo 2020 ore 12:00, presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, sita in via Gentile, 52 Bari, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/02/03/2020 n. 3031 ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Avvia la Conferenza dei Servizi il Responsabile del procedimento, tenuto conto cha la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, è impegnata in altra Cds.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dal citato foglio firme.

Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile, 52- Bari (BA) - pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Il ~~Presidente~~ RUP, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto la " Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020", di cui all'istanza del Proponente, giusta nota 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6304, avente ad oggetto "*Domanda di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 – Domanda di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale*", relativa al predetto progetto;

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. n. AOO_089/30/07/2018 n. 8379, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi, nonché in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento autorizzatorio unico regionale, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990; con la medesima nota, richiamate - altresì - le disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi, ha invitato le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.
2. con nota prot. AOO_089/09/08/2018 n. 8890, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. prot. n. 82296 del 07/08/2018 recante la richiesta di integrazioni documentali invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente la relazione RT.29 menzionata nella nota allegata;
3. con nota prot. n. 36668 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO_089/03/09/2018 n. 9438, il Comune di Massafra provvedeva a riscontrare quanto richiesto da AQP;
4. con nota prot. AOO_075/05/09/2019 n. 10086 la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
5. con nota prot. AOO_089/11/09/2018 n. 9738, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto recante richiesta di integrazioni ed acquisito al prot. AOO_089/30/08/2018 n. 9342 invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente puntuale riscontro alle richieste avanzate da ARPA Puglia;
6. con nota prot. n. 42594 del 10/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2018 n. 10813, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 9738/2018;

7. con nota prot. AOO_089/20/12/2018 n. 13470, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/01/2019 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/23/01/2019 n. 801;
8. con nota prot. AOO_089/21/12/2018 n. 13602, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra la nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale si richiamava la nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 recante prescrizioni;
9. con nota prot. AOO_089/21/01/2019 n. 685, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che con nota prot. n. 1954 dell'11/01/2019, acquisita al prot. AOO_089/14/01/2019 n. 381, il Comune di Massafra aveva trasmesso integrazioni documentali, consistenti nei file "RT23" (Quadro economico) e "PE01_Relazione generale" e "PE01_Relazione generale_giu14" relativi alle relazioni descrittive del 1° e 2° stralcio dell'intervento già realizzati, così come richiesto in sede di Conferenza di servizi preliminare.
10. con nota prot. AOO_089/29/01/2019 n. 1000, il Servizio VIA e VINCA chiedeva al Comune di Massafra di riscontrare la nota prot. AOO_145/25/01/2019 n. 561 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
11. con nota prot. n. 8980 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2019 n. 1892, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 1000/2019, trasmettendo le integrazioni richieste dal Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
12. con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019, ARPA Puglia – DAP di Taranto rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
13. con nota prot. AOO_089/23/04/2019 n. 4835, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta dell'11/04/2019 con la richiesta di adeguamento della proposta progettuale alle condizioni ivi riportate;
14. con nota prot. n. 24701 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6103, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 4835/2019;
15. il Comitato regionale per la VIA esprimeva il suo parere favorevole nella seduta del 25/06/2019 (rif. nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949);
16. con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/06/2019 n. 7751, l'Autorità di Bacino comunicava che dalla verifica condotta della documentazione disponibile sul portale regionale "*non si è rilevato un elaborato specifico che relazionasse sule prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Distrettuale prot. n. 3557 del 27/03/2018, né sembra, da un esame più approfondito, che questa versione progettuale abbia recepito le indicazioni contenute sempre all'interno del predetto parere. Si resta in attesa, pertanto, della realizzazione di quanto sollecitato in occasione della verifica della completezza ed adeguatezza degli elaborati con nota ns prot. n. 12005 del 25/10/2018.*"
17. con nota prot. AOO_089/19/07/2019 n. 8933, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 7798 del 26/06/2019 con cui l'Autorità di Bacino in indirizzo rilevava il mancato recepimento delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale proponente. Nella medesima nota il Servizio scrivente, nel richiamare che il Comitato

regionale per la VIA, nella seduta del 25/06/2019, aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, invitava l'Amministrazione comunale di Massafra ad adeguare il progetto esecutivo a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3557/2018 trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota;

18. con nota prot. n. 37028 del 05/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10247, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8933/2019. La relativa documentazione veniva messa a disposizione sul portale ambientale regionale dal Servizio VIA e VINCA che provvedeva a darne comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/29/08/2019 n. 10357.

19. con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11628, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/10/2019;

20. nel corso dei lavori, la Conferenza, con specifico riferimento alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, e al successivo sollecito trasmesso dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 10357/2019, concordava di richiedere all'Autorità di Bacino il proprio parere definitivo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del verbale della medesima Conferenza (inviato con nota prot. AOO_089/16/10/2019 n. 12616). Analoga richiesta veniva avanzata nei confronti di Acquedotto Pugliese che, con nota prot. n. 78722 del 03/10/2019, aveva evidenziata l'interferenza delle opere di progetto con opere idriche da esso gestite, in particolare all'altezza del ponte P01 con la condotta idrica DN 300 che alimenta la Località Chiatona. A tale riguardo il Comune di Massafra dichiarava che nella documentazione progettuale era stata data piena e totale risposta a quanto evidenziato da AqP;

21. con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019, l'Autorità di Bacino riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 10357/2019, rilevato che la documentazione progettuale disponibile su portale ambientale regionale conteneva elaborati integrativi, ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018;

22. con nota prot. AOO_145/21/10/2019 n. 8445, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva al MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la "Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L. 241/90 e art. 146 del D.lgs n. 42/2004) relativa all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga";

23. con nota prot. n. 83909 del 22/10/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicava il proprio nulla osta alle condizioni riportate nella nota prot. n. 44519 del 20/04/2016;

24. con nota prot. n. 13673 del 26/11/2019, l'Autorità di Bacino confermava il contenuto della nota prot. n. 11782 del 15/10/2019;

25. con nota prot. n. 24607 del 02/12/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;

26. con nota prot. AOO_145/20/02/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "*IDVIA_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*

per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95"

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si dà

~~Il presidente dà~~ lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. ARPA Puglia – DAP di Taranto, nota prot. n. 15003 del 28/02/2019:
   - *sia valuato, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare il ricorso al calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico;*
   - *siano limitate al minimo possibile le interferenze fra le areedi lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno;*
   - *le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi;*
   - *siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore;*
2. Comitato regionale per la VIA, nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949
   - *sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art. 24 comma 4;*
   - *le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere;*
   - *sia individuata all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali;*
   - *siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto dove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n. A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018;*
   - *siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore;*
   - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisita agli atti;*
   - *sia attuato il piano di monitoraggio;*

3. Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), nota prot. 3557 del 27/03/2018 trasmessa con nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 e ribadita con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019:
   - *prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;*
   - *l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);*
   - *le attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;*
   - *predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;*
   - *durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione civile regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori;*
4. Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n. 83909 del 22/10/2019:
   - *deve essere prevista una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete di esercizio, nella fase di demolizione del ponte;*
   - *una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte*
5. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Provincie di Taranto, Brindisi e Lecce, nota prot. n. 24607 del 02/12/2019:
   - *tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
   - *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
   - *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
   - *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo standard metodologici correnti;*
   - *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*

- *la data di inizio dei lavori di canterizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo;*
- *i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muri a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzione di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica*

6. Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, D.G.R. n. 152 del 17/02/2020 Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95
   - *al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;*
   - *l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;*
   - *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
   - *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei*

lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata

- *seguono le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la nota prot. 24607 del 02/12/2019*

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente, rientra in Conferenza alle ore 12,20 e ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA [L.R. 18/2012 E SMI]
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR	REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - SERVIZIO [L.R. 20/2009 E SMI], PREVIO PARERE DELLA SABAP CITTÀ METROPOLINATA DI BARI
PARERE DI COMPETENZA AL PTA	D.LGS. 152/2006 ART. 123 E L.R. 18/2012	REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI		AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (SEDE PUGLIA)
VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	ART. 25 DEL D.LGS. 50/2016	MIBACT - SABAP BRINDISI – LECCE E TARANTO

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*
- l'art. 5 co. 1 lett. o) del D. Lgs. 152/2006 e smi definisce "*Provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";
- gli "*Indirizzi operativi per l'applicazione dell'art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006: il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*", edito da CReIAMO PA del 31 luglio 2019, riporta a pag.37/41 quanto di seguito trascritto:

  "...(omissis)... *Alla VIA, infatti, è attribuito ex lege un "peso" superiore rispetto agli altri titoli, che comporta la conseguenza che il provvedimento autorizzatorio unico regionale potrà essere adottato solo qualora quest'ultima abbia contenuto positivo. Se al contrario la VIA è negativa, il PAUR avrà anch'esso contenuto negativo.*

  ...(omissis)... l'unico provvedimento che viene adottato a seguito del procedimento ivi descritto è il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende al proprio interno tutti i titoli autorizzatori necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ivi incluso il "provvedimento di VIA".

  Come prescritto dalla norma in commento, infatti, «la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita».

  Il provvedimento di VIA, dunque, è compreso all'interno del PAUR, non è un provvedimento autonomo. ...(omissis)...

  ...(omissis)... Tale affermazione, tuttavia, non preclude la possibilità di organizzare le riunioni della conferenza di servizi in modalità tale da permettere alla conferenza di determinarsi prima sulla VIA, e successivamente, in successive riunioni sugli altri titoli autorizzatori. Ciò, tuttavia, senza l'adozione di alcun provvedimento formale, bensì esclusivamente operando all'interno del modulo procedimentale della conferenza di servizi."

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;

- visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;
- preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 25.06.2019 ed acquisito al prot. n. AOO_089/01/07/2019 n. 7949;
- preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

Riversa agli atti della Conferenza il provvedimento di VIA di cui alla nota prot. AOO_089/05/03/2019 n. 3245, contenente le condizione e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali".

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con le condizioni Ambientali di cui al provvedimento VIA, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

Titoli e Autorizzazioni rilasciati nell'ambito del Provvedimento Unico e relativo atto dell'Autorità Competente			
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**	**RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Servizio VIA/ VINCA [l.r. 18/2012 e smi]	AOO_089/01/07/2019 n. 7949 All. 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e smi e art. 90 e 91 NTA del PPTR Art. 25 del D.Lgs. 50/2016	Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia [l.r. 20/2009 e smi], previo parere della SABAP Città Metropolitana di Bari	AOO_145/20/02/2020 n. 1480 con parere SABAP - LE prot. n. 23795-P del 22/11/2019 All. 2 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA E R.R. 13/2017	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	SIITA della Regione Puglia	All. 3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi AOO_075/05/09/2018_Prot. n. 10086
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI	Art. 7 N.T.A. del P.A.I.	Autorità di Bacini Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)	All. 4 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi Prot. n. 11782 del 15/10/2019

I lavori si concludono alle ore 12,40

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Puglia

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il R.P.

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio V.I.A. e Vinca.
Via G. Gentile, 52.- Bari

FOGLIO PRESENZE

Conferenza di servizi del 09/01/2019 ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii.
ID VIA 358 - Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 - 2020".Comune di Massafra (TA).

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
COMUNE di MASSAFRA	ARCH. TRAETTA LUIGI	DIR		099 8858304	l.traetta@comunedimassafra.it
COMUNE DI MASSAFRA	DOTT.SSA LOREDANA VALENTE	FUNZIONARIO		099 8858320	l.valente@comunedimassafra.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
05/03/2020 - 0003245
Prot. Ingresso - Registro Protocollo Generale

PROVVEDIMENTO DI VIA

OGGETTO	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. - Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
Procedimento:	**IDVIA 358**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1 VIncA ☒ NO ☐ SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ SI ☒ NO
Autorità Comp.	**Servizio VIA e VIncA:** Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**Comune di Massafra (TA)**

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA E VINCA della REGIONE PUGLIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. AOO_089/29/01/2018 n. 913, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la Determinazione dirigenziale n. 4 del 23/01/2018 con cui veniva espresso parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto, il cui procedimento era stato avviato a seguito della presentazione dell'istanza acquisita al prot. AOO_089/26/02/2016 n. 2516;
- con nota prot. n. 13039 del 28/05/2018, acquisita al prot. AOO_089/12/06/2018 n. 6304, il comune di Massafra ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento di VIA relativo agli "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*";

- con nota prot. n. 26809 del 13/07/2018,acquisita al prot. AOO_089/16/07/2018 n. 7748 il Comune di Massafra ha comunicato l'avviso dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 93 del 12/07/2018 nonché su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato e dell'avvenuto deposito della documentazione relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/30/07/2018 n. 8379 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto agli Enti indirizzo, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. AOO_089/09/08/2018 n. 8890, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota di Acquedotto Pugliese S.p.A. prot. n. 82296 del 07/08/2018 recante la richiesta di integrazioni documentali invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente la relazione RT.29 menzionata nella nota allegata;
- con nota prot. n. 36668 del 03/09/2018, acquisita al prot. AOO_089/03/09/2018 n. 9438, il Comune di Massafra provvedeva a riscontrare quanto richiesto da AQP;
- con nota prot. AOO_075/05/09/2019 n. 10086 la Sezione Risorse Idriche trasmetteva il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. AOO_089/11/09/2018 n. 9738, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto recante richiesta di integrazioni ed acquisito al prot. AOO_089/30/08/2018 n. 9342 invitando l'Amministrazione comunale a trasmettere entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente puntuale riscontro alle richieste avanzate da ARPA Puglia;
- con nota prot. n. 42594 del 10/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/10/10/2018 n. 10813, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 9738/2018;
- con nota prot. AOO_089/20/12/2018 n. 13470, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 09/01/2019 il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/23/01/2019 n. 801;
- con nota prot. AOO_089/21/12/2018 n. 13602, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva al Comune di Massafra la nota prot. n. 12005 del 25/10/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale si richiamava la nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 recante prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/21/01/2019 n. 685, il Servizio VIA e VINCA comunicava agli Enti coinvolti nel procedimento che con nota prot. n. 1954 dell'11/01/2019, acquisita al prot. AOO_089/14/01/2019 n. 381, il Comune di Massafra aveva trasmesso integrazioni documentali, consistenti nei file "RT23" (Quadro economico) e "PE01_Relazione generale" e "PE01_Relazione generale_giu14" relativi alle relazioni descrittive del 1° e 2° stralcio dell'intervento già realizzati, così come richiesto in sede di Conferenza di servizi preliminare.

- con nota prot. AOO_089/29/01/2019 n. 1000, il Servizio VIA e VINCA chiedeva al Comune di Massafra di riscontrare la nota prot. AOO_145/25/01/2019 n. 561 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
- con nota prot. n. 8980 del 19/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/19/02/2019 n. 1892, il Comune di Massafra riscontrava la nota prot. n. 1000/2019, trasmettendo le integrazioni richieste dal Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio;
- con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019, ARPA Puglia – DAP di Taranto rendeva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/23/04/2019 n. 4835, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva il parere del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta dell'11/04/2019 con la richiesta di adeguamento della proposta progettuale alle condizioni ivi riportate;
- con nota prot. n. 24701 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6103, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 4835/2019;
- il Comitato regionale per la VIA esprimeva il suo parere favorevole nella seduta del 25/06/2019 (rif. nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949);
- con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, acquisita al prot. AOO_089/26/06/2019 n. 7751, l'Autorità di Bacino comunicava che dalla verifica condotta della documentazione disponibile sul portale regionale *"non si è rilevato un elaborato specifico che relazionasse sule prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Distrettuale prot. n. 3557 del 27/03/2018, né sembra, da un esame più approfondito, che questa versione progettuale abbia recepito le indicazioni contenute sempre all'interno del predetto parere. Si resta in attesa, pertanto, della realizzazione di quanto sollecitato in occasione della verifica della completezza ed adeguatezza degli elaborati con nota ns prot. n. 12005 del 25/10/2018."*
- con nota prot. AOO_089/19/07/2019 n. 8933, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 7798 del 26/06/2019 con cui l'Autorità di Bacino in indirizzo rilevava il mancato recepimento delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa all'Amministrazione comunale proponente. Nella medesima nota il Servizio scrivente, nel richiamare che il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 25/06/2019, aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, invitava l'Amministrazione comunale di Massafra ad adeguare il progetto esecutivo a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino con la nota prot. n. 3557/2018 trasmettendo quanto richiesto entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota;
- con nota prot. n. 37028 del 05/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/27/08/2019 n. 10247, il Comune di Massafra riscontrava quanto richiesto dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8933/2019. La relativa documentazione veniva messa a disposizione sul portale ambientale regionale dal Servizio VIA e VINCA che provvedeva a darne comunicazione ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/29/08/2019 n. 10357.

- con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11628, il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/10/2019;
- nel corso dei lavori, la Conferenza, con specifico riferimento alla richiesta formulata dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 7798 del 26/06/2019, e al successivo sollecito trasmesso dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 10357/2019, concordava di richiedere all'Autorità di Bacino il proprio parere definitivo entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del verbale della medesima Conferenza (inviato con nota prot. AOO_089/16/10/2019 n. 12616). Analoga richiesta veniva avanzata nei confronti di Acquedotto Pugliese che, con nota prot. n. 78722 del 03/10/2019, aveva evidenziata l'interferenza delle opere di progetto con opere idriche da esso gestite, in particolare all'altezza del ponte P01 con la condotta idrica DN 300 che alimenta la Località Chiatona. A tale riguardo il Comune di Massafra dichiarava che nella documentazione progettuale era stata data piena e totale risposta a quanto evidenziato da AqP;
- con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019, l'Autorità di Bacino riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 10357/2019, rilevato che la documentazione progettuale disponibile su portale ambientale regionale conteneva elaborati integrativi, ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018;
- con nota prot. AOO_145/21/10/2019 n. 8445, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva al MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la *"Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L. 241/90 e art. 146 del D.lgs n. 42/2004) relativa all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga"*;
- con nota prot. n. 83909 del 22/10/2019, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. comunicava il proprio nulla osta alle condizioni riportate nella nota prot. n. 44519 del 20/04/2016;
- con nota prot. n. 13673 del 26/11/2019, l'Autorità di Bacino confermava il contenuto della nota prot. n. 11782 del 15/10/2019;
- con nota prot. n. 24607 del 02/12/2019, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_145/20/02/2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto *"IDVIA_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95"*

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere*";
- l'art.25 co.1 del TUA: " *L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.*";
- l'art.25 co.3 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.*";
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

  b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

  c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili*

alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *"Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti."*;
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)..."*.;
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/01/07/2019 n. 7949, nelle cui conclusioni, per le motivazioni e considerazioni riportate nel paragrafo "Valutazioni" si dichiara che:

   a) con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale: *"richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il*

proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali ...(omissis)..." (All. 1);

2. della DGR n. 152 del 17/02/2020 avente oggetto "*IDVIA_358 Procedimento di VIA per interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 Autorizzazione paesaggistica, art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95*" (All. 2);
3. del parere reso con nota prot. AOO_075/05/09/2018 n. 10086 dalla Sezione Risorse Idriche(All. 3);
4. del parere reso con nota prot. n. 15003 del 28/02/2019 da ARPA Puglia – DAP di Taranto (All. 4);
5. del parere reso con nota prot. n. 11782 del 15/10/2019 dall'Autorità di Bacino con il quale si ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 (All. 5);
6. del parere reso da Acquedotto Pugliese S.p.A. n. 83909 del 22/10/2019 (All. 6);

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui l'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento di VIA ex art. 25 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente al progetto in oggetto, proposto Comune di Massafra, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati

sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **l'adozione del provvedimento di VIA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per il progetto "*Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020*", proposto da dal Comune di Massafra - con istanza prot. n. 22369 del 28/05/2018, depositata in data 08/06/2018 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/12/06/2018 n. 6304 - oggetto del procedimento "**IDVIA 358 -** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
  - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante;

  Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:
  - Allegato: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati

per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia – DAP di Taranto, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs.50/2016;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. 12 facciate, compresa la presente, e dagli allegati composti complessivamente da 48 facciate, per un totale di 60 (sessanta) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali via Gentile, 52, Bari (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal _____.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 co. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente atto originale, composto da n. 60 (sessanta) facciate, è depositato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via Gentile, 52 - Bari (BA).
Bari _____

Il Responsabile

Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente a.i. dell'Ufficio, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52, Bari (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal _____al_____ .

Il funzionario addetto alla pubblicazione
Sig. Carlo Tedesco

La P.O. AA.GG.
(Sig. Mario Mastrangelo)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 358**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020.
Proponente:	Comune di Massafra (TA), Via Rosario Livatino, 36 - 74016 Massafra (TA)

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) sia valuato, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare il ricorso al calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico; b) siano limitate al minimo possibile le interferenze fra le areedi lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno; c) le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi; d) siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico recettore [*nota prot. n. 15003 del 28/02/2019*]	ARPA Puglia
B	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art. 24 comma 4; **2. Fase di realizzazione/cantiere** a) le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere b) sia individuata all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali c) siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto dove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n. A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018; e) siano adottate specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (sostanze oleose, schiume, plastiche, ecc.) onde evitare che siano	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA

	collettati e sversati nel corpo idrico recettore **3. In fase di esercizio** a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisita agli atti **4. fase post-operam** a) sia attuato il piano di monitoraggio [*nota prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7949*]	
C	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni; b) l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle); **2. Fase di realizzazione/cantiere** a) le attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali; b) predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari **3. In fase di esercizio** a) durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione civile regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori [*nota prot. n. 3557 del 27/03/2018 trasmessa con nota prot. n. 12005 del 25/10/2018*]	Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)
D	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) deve essere prevista una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete di esercizio, nella fase di demolizione del ponte; b) una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte [*nota prot. n. 83909 del 22/10/2019*]	Acquedotto Pugliese S.p.A.
E	**1. Fase di realizzazione/cantiere** a) tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche; b) nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i	Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Provincie di Taranto, Brindisi e Lecce

	lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza; c) tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante; d) gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo standard metodologici correnti; e) la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche; f) la data di inizio dei lavori di canterizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo; g) i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale; h) la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente; i) tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno; j) la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie; k) rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni; l) salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico; m) verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione); n) non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce altro tipo di tecnica; o) recupero e conservazione dei muri a secco; p) al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie; q) limitazione al consumo di risorse naturali; r) creazione di nuovi elementi che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzione di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica *[nota prot. n. 24607 del 02/12/2019]*	
F	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

	di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale; b) l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; c) l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre"; d) il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata *e)* seguono le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza con la nota *prot. 24607 del 02/12/2019* *[D.G.R. n. 152 del 17/02/2020 Autorizzazione Paesaggistica art. 146 del Dlgs 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95].*	

Responsabile del Procedimento
Dott. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott. Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

All. 1

SERV VIA/VINCA
SEMERARI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 7819 del 01/07/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

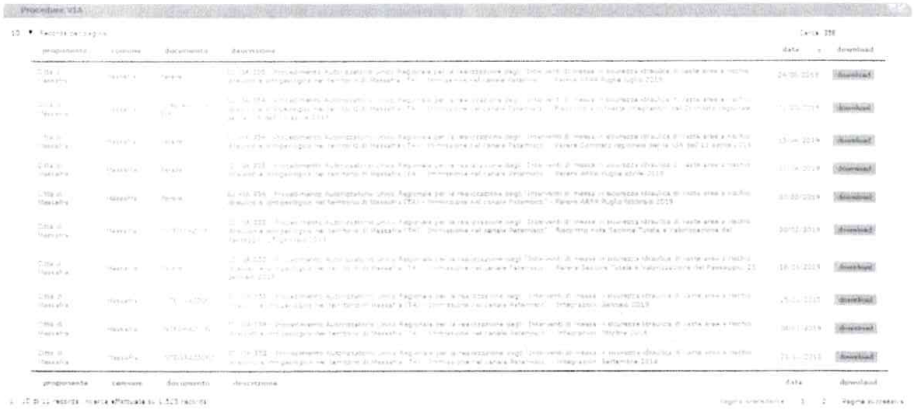
Parere espresso nella seduta del 25/06/2019 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA xxx:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [x] **SI**
Oggetto:	*"Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA)*
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e smi
Proponente:	*Comune di Massafra (TA)*

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:



REGIONE PUGLIA

Nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, relativo al rilascio del parere circa l'assoggettabilità del progetto esecutivo, conseguente al progetto definitivo generale all'interno del quale sono stati inclusi i due finanziamenti assegnati al Comune di Massafra ex DGR 2372/2009 ed ex Delibera CIPE 8/2012.

Al fine di consentire l'affidamento dei lavori e la successiva rendicontazione con procedure differenti, la fase di progettazione esecutiva è stata redatta separatamente. Il progetto sottoposto a valutazione del Comitato VIA, riguarda lo Stralcio di monte per l'importo di 3'000'000 € ed è relativo al finanziamento di cui alla DGR 2372/2009.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico, più precisamente "Messa in sicurezza di vaste aree rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) – Immissione nel canale Patemisco".

Gli interventi previsti sono i seguenti:

a) Ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m, dalla sezione B1.1 alla sezione B2.6, e rivestito in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h200 mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;

b) Ri-Sagomantura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte (tratto A1) e 546 m a valle (tratto A2) della confluenza col Canale San Marco;

c) Sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m.

d) Demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);

e) Realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);

f) Demolizione di attraversamento esistente (D01);

g) Realizzazione della sezione di controllo;

h) Demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C.

VALUTAZIONI

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano:

- All'interno dei documenti relazione RT61 "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" ci sono diverse incongruenze: a pg 10, nella tabelle de paragrafo 3.3 "Bilancio di produzione" si specifica che la produzione di terra e rocce sarà di 38.005,03 mc, dei quali al punto 1) circa 11.000 mc verranno trasportati presso impianto di recupero rifiuti; al punto 2) circa 4.700 mc verranno riutilizzati in cantiere per rinterri e al punto 3) circa 22.500 mc diverranno di proprietà dell'impresa che li riutilizzerà per riempimenti nell'ambito del cantiere oggetto di interventi. A pg 16 si riporta testualmente "non ci saranno rifiuti da conferire in discarica e smaltimento senza il relativo recupero, ma tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno trasportati presso idoneo impianto di recupero (ex. Art 2016 del D.Lgs 152/06) Nelle tabelle sotto riportate è riportata la puntuale evidenza delle modalità di quantificazione del materiale". Le incongruenze riguardano la distinzione tra le terre e rocce che saranno riutilizzate sempre sul cantiere ma una di proprietà della committenza ed una di proprietà dell'impresa appaltatrice, distinzione che non ha motivo di esistere.

REGIONE PUGLIA

Ulteriore incongruenza è che a pg 16 si dichiara che tutto il quantitativo (38.005,03 mc) verrà considerato rifiuto, contrariamente alle distinzioni sopra espresse.

- Nelle tabelle di pg 10 si fa riferimento ai rifiuti che si prevede verranno prodotti (CER 170101, 170405, 170302, 020103) mentre ulteriori tipologie di rifiuti si dichiara che "non sono riscontrati" (160103, 150110*, 150111*, 020108*, 200307, 200301, ecc) visto che già dalle foto della RT64 aggiornata a pg 7 si individuano 5 carcasse di pneumatici fuori uso abbandonati (cer 160103).

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

☐ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto acquisite agli atti;
- sia attuato il Piano di monitoraggio presentato;
- sia presentato prima dell'inizio delle attività il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo nelle tempistiche e nelle modalità così come prescritto dalla normativa DPR 120/2017 art.24 comma 4;
- Le terre e rocce da scavo siano distinte in due categorie, quelle che verranno considerate rifiuti da trasportare ad impianto di recupero e quelle da considerare sottoprodotto da riutilizzare in cantiere;
- Si richiede che si individui all'interno del cantiere un'area idonea allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che eventualmente si dovessero produrre dalla pulizia dei canali;
- siano potenziati gli interventi di mitigazione dell'impatto ambientale soprattutto laddove è previsto l'uso di calcestruzzo a risagomatura della sezione del canale, così come previsto dal parere dell'AdB rilasciato con nota protocollo n° A00_AFF_GEN0003557 del 23/03/2018.

  Nello specifico il calcestruzzo dovrà avere una colorazione e composizione che ne riduca l'impatto e nel rispetto del parere ARPA del 28.02.2019 protocollo 0015003 – 156;
- Sia considerata l'adozione di sistemi idonei e compatibili con le finalità dell'opera, ovvero di adottare specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (es. sostanze oleose, schiume, plastiche ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico ricettore" nel rispetto del parere ARPA del 28.02.2019 protocollo 0015003 – 156.

Per ciò che riguarda gli aspetti paesaggistici, si rimanda a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n.A00_145/561 del 25/01/2019.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali			
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici			
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIANDOMENICO DI BENEDETTO		
	Urbanistica	GIANNI CARENZA		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ABBATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... RIFIUTI E BONIFICHE	DOTT. GABRIELE MARTINA TERANTINO		
	Esperto in ... STRUTTURE	FRANCESCO DIPALO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

All. 2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

20 FEBBRAIO 2020

AOO_145 / 1480
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Provincia di Taranto
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Sindaco del Comune di Massafra (TA)
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"*. Comune di Massafra (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 17.02.2020

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 17.02.2020, in fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

All. 2

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 152 del 17/02/2020 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006

OGGETTO: IDVIA 358–Procedimento di VIA per il progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra.Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020.AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, art.146 del D.Lgs.42/2004 e art.90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95.

L'anno 2020 addì 17 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Cosimo Borraccino	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Giovanni Giannini	Assessore	Sebastiano Leo
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Pisicchio		
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Visto:
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Premesso che:
Con nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Considerato che:
Con nota n. AOO_089_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il *"Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)"*;

Con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *"sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"*..*"di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto";*

Con la citata nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*.

Con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO_089_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019; nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce, nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A), fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

   Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

   - "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
   - l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
   - l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";

- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:
Per quanto attiene agli aspetti archeologici:
- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:
- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;

- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco Natuzzi)

Il Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato .... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, fatte salve le necessarie verifiche di ottemperanza alle suddette prescrizioni, ivi compresa la eventuale verifica idraulica che tenga conto della sistemazione dell'intero corso d'acqua:

  Prescrizioni di cui alla nota n. AOO 145 8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
  - l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
  - l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";

- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi*

elementi di qualità paesaggistica".

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Sindaco del Comune di Massafra (TA);
  - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
Il Segretario Generale della Giunta Regionale *Dott. Giovanni Campobasso*	dott. Antonio Nunziante

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Dott. Giovanni Campobasso

OGGETTO: ID VIA 358 – Procedimento di VIA per il progetto di *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"*. Comune di Massafra (TA) - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00006

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N. 48 FACCIATE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota n. AOO_089_3901 del 20.04.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato apposita Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il *"Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco – Comune di Massafra (TA)"*.

Con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con D.D. n. 4 del 23.01.2018, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha determinato *"sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento"…"di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.

Con nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., L.n. 241/90 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di VIA per il Progetto di *"Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 – 2020"*; la documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_13470 del 20.12.2018 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Progetto_30072018
\PDF
\RELAZIONI
- *RT01.pdf - 292727d2f8183848f6b832468826059d*
- *RT02.pdf - 907979ff0348ddbef173720641c1369a*
- *RT03.pdf - c2247f15dd1cde1b493140a004b531a7*
- *RT04.pdf - 497fca71f8846d4bcd46627fec933041*
- *RT04_1.pdf - cfc6eebdda21b770ef07bc2f913bf427*
- *RT04_2.pdf - 9745a7d6f4c09e2f1ec6e285c5279f0a*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *RT09.pdf - 5ba95ea623c252a0f51d8a10b5ad07e8*
- *RT10.pdf - b1f5ba330e85d985fc994f11e1eb756a*
- *RT11.pdf - 11c10036f9de2195cca9ed2734c3dbee*
- *RT13.pdf - 31dc315d091006a8f64d81ae61c11a32*
- *RT14.pdf - adbe737e1edaeba0be5d12319be9395b*
- *RT25.pdf - 50d1d6d579b213012dc2182f0c90b003*
- *RT30.pdf - f9dc0eca522573b796162d00f411a363*
- *RT31.pdf - 024bdb34678ad63f7b3f96c303f58db0*

\TAVOLE

- *TAV_01.pdf - 53f05ea262f73b63af80f323ec8aff67*
- *TAV_02.pdf - e8ce9b81d4c4e7928c3118d7a17c1a05*
- *TAV_03.pdf - d028b7b3139b4734a2cf9b7e9b1e73cb*
- *TAV_04.pdf - 2f7313d24235ca45bb0d7ececdfefdfe*
- *TAV_05.pdf - ddf57f014d6fff57c2a98cb3af915186*
- *TAV_06.pdf - 92913d747dba3f60a2578cb299057845*
- *TAV_07.pdf - 544f4fac48778c8ca104889043b791ab*
- *TAV_08.pdf - b37444ac7756284d13c92143b8a801f2*
- *TAV_09.pdf - f706d913880064f0dd2106c823e35555*
- *TAV_10.pdf - 3c5c828d8041e4c70e84871d954f21ae*
- *TAV_11.pdf - 36c0e98a1740c4cbb65ba1267b2092e5*
- *TAV_12.pdf - 8b5657816d2f78235b8d8e4012c987cc*
- *TAV_13.pdf - 016ca04949a242ee6a8d038f50dd4920*
- *TAV_14.pdf - 116f969c4cadc4ab4a4e67c0f1c01fed*
- *TAV_15.pdf - ddb39cf03f93e2dc9a5a413c21d2ed5f*
- *TAV_16.pdf - d06a164d310372def462c9e04639b76c*
- *TAV_17.pdf - d9b09d3a389ecd38791d6114b6a89907*
- *TAV_18.pdf - 3072c7147dcfea92afefad0d0f143413*
- *TAV_19.pdf - 5b5fcb0167d2c5ae58deaf0bcf2865dc*

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Integrazionisettembre2018

- *RT29.pdf - 8acb8d0862d1b71b5c87c488835ac9ef*
- *invio tav rt29.pdf - 9b6df629265e8d130aa8df12f6477998*

\ID_VIA_358_Canale_Patemisco_Integrazioniottobre2018

- *RT12.pdf - 20d6a755a455593ec1c8f605adcdd095*
- *RT58.pdf - 32eb64e9cb8b735bf18e99d8f002b014*
- *invio integrazioni ARPA.pdf - ca8411a117eea4bfb6d4b35c0e6f9b5d*

Con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato nuovamente i contrasti con la pianificazione paesaggistica, richiedendo alternative progettuali o, in caso di dimostrazione dell'inesistenza delle stesse, integrazioni finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *RT59.pdf - 24e02f3b7dd1ac1089040a36d43a4798*
- *riscontro nota 1000-2019 VIA.pdf - d861da37d20cc9e94bf8f24763121d23*

Il Comitato VIA ha espresso il proprio parere nelle sedute del 11.04.2019 e del 25.06.2019, ritenendo, in conclusione, che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi"*, con il rispetto di alcune prescrizioni. Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici il parere del Comitato VIA rimanda a quanto espresso nella nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019.

Con nota n. AOO_089_11628 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 10.10.2019.

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 sono state richieste ulteriori informazioni al proponente circa l'inesistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alla possibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere. Il proponente ha ribadito l'inesistenza di alternative progettuali. Preso atto dell'impossibilità di ricorrere a sezioni tipologiche proprie dell'ingegneria naturalistica sono state esaminate possibili misure di mitigazione paesaggistica che possano consentire all'intervento di rispondere agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *"al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;*
- *l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".*

Con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*
- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga** riguarda "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra.

In particolare, il progetto prevede:

- la risagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 289 m con rivestimento in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h_{200}, mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idrosemina;
- la risagomantura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- la sagomatura dell'impluvio C (Canale Tre Ponti) per circa 250 m;
- la demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- la realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- la demolizione di un attraversamento esistente (D01) sul canale Patemisco;
- la realizzazione della sezione di controllo;
- la demolizione e ricostruzione dell'attraversamento P05 lungo il tratto C, in sinistra idraulica del canale San Marco.

Il proponente precisa che la *"ri-sagomatura del canale San Marco sarà realizzata a sezione trapezia o a sezione mista, con savanella e piani golenali, mediante rivestimento in cls sino all'altezza del tirante idrico T_{200} e con idrosemina per la restante parte.*

Il rivestimento in calcestruzzo garantisce un basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi.

L'aliquota della superficie delle sponde al di sopra della quota del tirante h200, corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni, verrà realizzata mediante tecniche di ingegneria naturalistica: in tal modo si garantisce la permeabilità e l'inserimento paesaggistico dell'opera senza comprometterne il funzionamento idraulico e, quindi, la funzionalità di mitigazione del rischio idraulico."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha descritto le modalità di ottemperanza alle condizioni dettate con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017. Il progetto, pertanto, prevede l'introduzione di una siepe vegetale arbustiva con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine, con un sesto d'impianto compreso tra 0,50 e 1,00 metro; saranno inserite fasce di vegetazione su file parallele alla strada vicinale Pozzo San Pietro, nell'area compresa tra il canale stesso e la Strada vicinale in corrispondenza del restringimento della sagoma del Canale, sull'unica superficie disponibile per l'impianto, per complessive 137 piante. Le specie utilizzate saranno le stesse previste per la siepe arbustiva che corre lungo la strada di servizio e, pertanto, Mirto - Myrtus communis, Lentisco - Pistacia lentiscus, la Fillirea - Phillyrea angustifolia, l' Alaterno - Rhamus alaternus.
In relazione alla richiesta di effettuare uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime, il proponente afferma che *"le "alberature" lungo il tracciato del canale "..presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto."*
Circa l'inerbimento delle sponde del canale, il progetto prevede l'idrosemina a spessore con Mulch, miscela di materiali quali fibra di legno e cellulosa che migliorano la resistenza meccanica e la capacità di ritenzione idrica, migliorando nel contempo i terreni poveri.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e come rappresentato con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono in ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** ed in particolare in ***"Fiume Patemisco, Gravina di Colombato"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano due ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano Ulteriori Contesti paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati alla sistemazione del tratto finale del canale San Marco adeguando il tratto finale dello stesso e la sistemazione di un tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, nonché con ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"***, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In particolare, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_5901 del 21.07.2017 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha affermato:

> *"In tale ambito, pertanto, risulta oltremodo, importante tutelare il corso d'acqua pubblico e le formazioni arbustive in evoluzione naturale interessate dal progetto, per la valenza paesaggistica e la contemporanea maggior tendenza alle trasformazioni antropiche dell'area, favorite dalla conformazione pianeggiante e dalla destinazione prevalentemente rurale. Nell'elaborato "Coerenza PPTR" si legge che "il nuovo canale sarà realizzato quasi interamente in terra, presentando sezioni in c.a., esclusivamente nelle zone più critiche (attraversamenti stradali e poderali e tratti con scarsa disponibilità di spazio)". Pur tuttavia, gli elaborati contenenti le "sezioni-tipo" riportano sempre la previsione di artificializzazione del corso d'acqua mediante la realizzazione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo e, inoltre, nello Studio di Inserimento Urbanistico si legge che gli "interventi previsti nel presente progetto sono (tra gli altri, n.d.r.) la risagomatura del Canale San Marco a sezione trapezia per circa 288 m, con rivestimento in cls" e "la risagomatura del canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco, con rivestimento in cls". A tal proposito, si ritiene che tale previsione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo, nonché quella di una strada di servizio per la manutenzione, contrasti con quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR in quanto l'intervento, pur configurandosi come "sistemazione idraulica" ai sensi del comma 3, lett. b3), non risulta inserito in un progetto esteso all'intera unità idrografica e non persegue la qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi ma priva i luoghi medesimi dei valori paesaggistici legati ai caratteri geomorfologici e botanico-colturali precedentemente descritti. Nello specifico, il progetto contrasta con quanto previsto all'art. 46, co. 2, lett. a2), per la realizzazione di escavazioni, lett. a5), per la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva, a6), per la trasformazione profonda dei suoli e l'alterazione del profilo del terreno e a9), per la realizzazione di nuovi tracciati viari.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto, inoltre, risulta contrastare con quanto prevsito all'art. 66, comma 2, lett. a1) e a4) comportando la rimozione della vegetazione della formazione arbustiva in evoluzione naturale."
[...]
"In ragione del contrasto con le citate prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, si rappresenta che il progetto dovrà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR:

- *sia dimostrata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino";*

e alle seguenti condizioni:

- *sia prevista una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, non contempli "tratti interrati", come quelli citati nell'elaborato "Coerenza PPTR", e, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico (es. terre rinforzate ed inerbite con idrosemina, murature in blocchi di pietra calcarea posati a secco, rivegetate, materassi metallici riempiti con pietrame, ecc.);*
- *la strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; al margine, in luogo del previsto guard-rail e, inoltre, sul lato campagna, sia realizzata una siepe vegetale realizzata con specie arbustive autoctone o con una recinzione a rete, dell'altezza massima di 1,00 m, coperta dalla medesima vegetazione arbustiva;*
- *l'area nell'intorno del canale, in particolare le aree comprese tra il suddetto canale e la SP 38, sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate;*
- *l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";*
- *siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;*
- *sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;*
- *il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata."*

Successivamente, la scrivente Sezione, con nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019, nell'ambito del procedimento di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, anche sulla base dei riscontri ai rilievi elevati, ha affermato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

"In merito alla richiesta da parte della scrivente Sezione di prevedere una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, e, soprattutto, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico, il proponente ha modificato in minima parte la soluzione progettuale, prevedendo un rivestimento in cls fino alla quota del tirante corrispondente ad un periodo di ritorno di 200 anni e tecniche di ingegneria naturalistica per la sola parte restante della sezione.
La previsione di un rivestimento del canale quasi interamente in cls costituisce un forte detrattore paesaggistico. Inoltre, la stessa conformazione della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco non mira alla qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi. La previsione di arginature in cls, infine, come rappresentato in TAV. 18, contribuisce all'artificializzazione della sezione idraulica.

Si ritiene che l'intervento debba conseguire la messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico conservando ed incrementando gli elementi di naturalità, riducendo i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, promuovendo l'inclusione dello stesso in un sistema di corridoi di connessione ecologica.

Il proponente ha motivato le scelte progettuali sul dimensionamento dei canali, nonchè la scelta del rivestimento in calcestruzzo dal "basso coefficiente di scabrezza che induce l'abbattimento dei tiranti idrici, della sezione e, quindi, degli scavi." Occorre che il proponente dimostri, mediante simulazioni idrauliche, anche ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, l'assenza di alternative progettuali, e, pertanto, che il rivestimento in cls sia l'unico possibile per la mitigazione del rischio idraulico afferente ai canali in oggetto, o, alternativamente, che il proponente rappresenti l'entità degli scavi e dei movimenti terra relativi alla scelta di una sezione che preveda interamente l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica.

Con riferimento alla necessità di elevare la qualità ecologica del territorio attraversato dai canali, dalle tavole non si evince la presenza della strada laterale di servizio per la manutenzione del canale, la cui eventuale presenza preveda pavimentazione permeabile e destinazione anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; si rileva, invece, al margine uno schermo vegetale arbustivo con piante autoctone realizzata delle specie tipiche della macchia mediterranea presenti nel Sic-ZPS e nel Parco delle Gravine.

Occorre, inoltre, che il proponente presenti un progetto di inserimento paesaggistico, con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate, non riferito al solo schermo vegetale arbustivo, ed alla mera piantumazione di specie vegetali nell'area di restringimento della sagoma del Canale; lo stesso proponente, infatti, afferma che "le "alberature" lungo il tracciato del canale "..presenti nella parte nord degli interventi..." e comunque lungo il tracciato sono rappresentate da piante di agrumi e olivo disetanee, qualche melograno e alcune piante di vite nel tratto a sud dell'intervento oltre la Strada vicinale; non si sono rilevate alberature diverse e/o di importanza paesaggistica, se non per due esemplari di Carpino -Carpinus betulus- che sono fuori dall'area di intervento. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto". Pertanto, l'intervento prevede operazioni di espianto e di reimpianto degli olivi intercettati, ma ciò non si evince dalle tavole allegate, né si rileva lo studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, con individuazione delle aree per il successivo reimpianto delle medesime.

Si ribadisce, infine, che l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 debba essere rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre"."

Con medesima nota la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di ***"dimostrare la non sussistenza di alternative progettuali, con specifico riferimento alle opere che comportano l'artificializzazione del corso d'acqua, ovvero il rivestimento della sezione e le strutture d'argine, supportando l'analisi delle alternative con dati tecnici e idraulici."***

La documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_561 del 25.01.2019 è tesa a dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali.

Il proponente, infatti, dichiara che *"lo stato dei luoghi, in sinergia con le prescrizioni rilasciate dall'Autorità di Bacino, quali l'inserimento di salti di sconnessione idraulica in tutte le sezioni iniziali e il raccordo dei profili di corrente con le sezioni iniziali dei tratti non oggetto di intervento per via dell'esistenza di ponti non adeguati idraulicamente, impongono delle condizioni al contorno estremamente vincolanti in termini di scabrezze, pendenze di fondo e valori massimi da attribuire ai tiranti. Infatti, la limitazione degli scavi, intesa come limitazione della profondità di scavo è stata definita a priori dalle prescrizioni dell'Autorità di Bacino. Infatti, mentre nelle sezioni iniziali, quali A1.1, B1.1 e C1.1 era richiesto, dall'Autorità di Bacino la realizzazione di un approfondimento della quota in modo da realizzare un salto di fondo quale sconnessione idraulica, nelle sezioni terminali era richiesto di mantenere la quota idrica esistente come livello idrico invariato."*
[...]
"Pertanto le prescrizioni idrauliche da soddisfare a monte e le condizioni geometriche e idrauliche da ottemperare a valle hanno imposto, di fatto, il valore da attribuire alla pendenza nei vari tratti del canale. Premesso che dall'imposizione della pendenza deriva l'imposizione della quota di fondo delle varie sezioni è risultata così fissata, in ogni sezione, la quota di fondo e l'entità degli scavi oltre la quale non era possibile andare. Hanno, altresì, imposto il valore da attribuire ai tiranti idrici proprio nella sezione A1.1 del canale Patemisco."
[...]
"Pertanto appare evidente come l'unico parametro su cui poter agire per contenere i valori dei tiranti in modo congruente alla condizione di deflusso a monte ed a quella di valle, imposte dalle prescrizioni fornite dall'Autorità di Bacino (vedi nota AdB Puglia 4194/2017) è il coefficiente di Manning."

Per quanto riguarda le strutture d'argine, il proponente afferma che *"al fine di mitigare ulteriormente l'impatto ambientale, le parti a vista dell'argine in c.a. saranno rivestite con conci di pietra messi in*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opera a filari orizzontali con disposizione "a correre" ed inoltre lo stesso argine in c.a. sarà schermato con vegetazione di tipo rampicante, costituita da rosmarino prostrato."

In conclusione, il proponente specifica che:

1) *"Dal confronto tra i due grafici di figura 14 e figura 15 si deduce che da condizioni al contorno così "blindate" quali quelle relative al presente progetto òl'unica scelta possibile era adottare un coefficiente di Manning, prossimo al valore di 0.020 – 0.023 a 0.02 s m -1/3 equivalente ad un coefficiente di Gauckler Stricker pari a 60 mm 1/3 s-1.*
2) *Pertanto tra i materiali tecnicamente disponibili è stata adottata una scelta tale da garantire la sicurezza idraulica, anche in presenza di diverse condizioni di funzionamento del canale, che corrispondono a valori massimi e minimi del coefficiente*
3) *La presenza di tratti rivestiti in cemento a monte e a valle del tratto in progetto impone la scelta di materiali affini anche nel tratto di progetto interposto ad essi;*
4) *Le condizioni al contorno, rappresentate dai vincoli esistenti sul territorio e dalle condizioni imposte dall'Autorità di Bacino, non hanno consentito ai proponenti altre alternative possibili oltre quella del valore del coefficiente di scabrezza corrispondente ad un rivestimento in calcestruzzo;*
5) *I proponenti hanno optato per una colorazione dell'impasto ed una finitura "a grana grossa", dall'aspetto simile al terreno presente in sito, per coniugare le esigenze paesaggistiche a quelle di funzionalità idraulica;*
6) *Tali accorgimenti nella finitura del rivestimento, l'inserimento di elementi di ingegneria naturalistica ove possibile, il rivestimento in pietra degli argini ed il mascheramento degli stessi con essenze arboree rende, a parere dei proponenti, il progetto oggetto di approvazione l'unica soluzione possibile per coniugare la funzione di protezione dal rischio idraulico di vaste aree del territorio e degli abitanti ivi presenti, con il contesto ambientale-paesaggistico esistente."*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente sull'inesistenza di alternative progettuali. Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019 il proponente ha ribadito l'impossibilità di un maggiore ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere.

In relazione alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue; le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR individuano l'area d'intervento all'interno dell'ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" e della relativa figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".

- *A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che *"gli interventi in progetto, pur interessando forme dell'idrografia superficiale, riguardano la messa in sicurezza di aree a rischio idrogeologico e la conservazione della funzionalità idraulica. Poiché allo stato di fatto sia il canale Patemisco che il canale San Marco si presentano completamente rivestiti in cls, al fine ripristinare i caratteri di naturalità dei*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

due canali saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate. È, inoltre, previsto l'inerbimento e l'idrosemina dalla quota duecentennale variabile (un metro dall'argine). Inoltre, le opere progettate non determinano alterazioni che causano fenomeni di erosione del territorio.
Gli interventi in progetto salvaguardano l'equilibrio idrico del reticolo idrografico intervenendo sulla messa in sicurezza dei canali e riducendo così la pericolosità idraulica della zona.
Il consumo del suolo è stato ridotto al minimo indispensabile alla realizzazione della viabilità interpoderale e di servizio.
Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."

- *A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che *"le opere in progetto non compromettono la funzionalità della rete ecologica esistente. La copertura vegetazionale non verrà significativamente ridotta dal momento che gli interventi riguarderanno esclusivamente canali esistenti e attraversamenti stradali, che non comporteranno consumo di suolo. Non si prevedono pertanto operazioni di espianto e reimpianto, a meno delle piante di olivo per le quali si dovrà istruire in corso d'opera la pratica di autorizzazione all'espianto secondo la normativa vigente, con contestuale individuazione delle aree di reimpianto. Non verranno introdotte specie estranee all'area, ma saranno introdotte fasce di vegetazione autoctona, come quelle presenti in sito, al fine di aumentare la connettività e la qualità ambientale dell'area oggetto di intervento."*
  "Gli interventi in progetto tendono a tutelare le forme naturali dei paesaggi rurali prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona che mettono a sistema le formazioni arbustive intercettate, rafforzando in questa maniera gli elementi della rete ecologica minore in corrispondenza del reticolo idrografico oggetto di intervento."

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali, rappresenta quanto segue.
  "L'area oggetto di intervento si trova nel territorio rurale del Comune di Massafra a distanza di circa 3 km dal centro urbano. La percezione visiva su scala locale è ridotta in virtù della morfologia dei luoghi, sito prettamente pianeggiante, e della tipologia di intervento che non comporta la formazione di barriere, che riducono o alterano le visuali prospettiche. Tutte le opere sono a quota zero senza sviluppo di nessun tipo di volumetria fuori terra. Inoltre il progetto non contrasta con specifico riferimento alla struttura percettiva, in quanto non pregiudica orizzonti visivi, coni visuali, né strade panoramiche e di interesse paesistico ambientale. Il valore antropico non subisce un mutamento. Si precisa inoltre che nelle aree oggetto di intervento non vi sono elementi antropici di pregio."
  Inoltre, con riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *"nessuna opera in progetto interesserà il patrimonio identitario culturale insediativo né saranno realizzati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

volumi fuori terra che limiteranno le visuali dai punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi), né si sono programmate opere che individuano elementi detrattori e interferiscono con i coni visuali."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. Considerato quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.10.2019, al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonché di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per gli *"Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020"* di cui all'oggetto, ID VIA 358, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 66 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota n. AOO_145_8445 del 21.10.2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- "al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la tutela della specificità degli assetti naturali, nonchè di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali si prescrive di incrementare la naturalità dell'area sub triangolare a monte della confluenza tra il Canale Patemisco e il Canale San Marco, tra gli argini delle sezioni A1.8-A1.12 e B1.1-B2.6, mediante piantumazioni arbustive autoctone; inoltre, sia valutata la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive – già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;

- l'eventuale strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opera a filari orizzontali con disposizione "a correre";
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree di cantiere siano previste all'esterno della suddetta area tutelata".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 23795-P del 22.11.2019 della competente Soprintendenza:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

- *"tutti i lavori che comportino asporto o movimento di tereno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alla cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche e/o paleontologiche;*
- *nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza;*
- *tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante;*
- *gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento. Dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti;*
- *la documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche;*
- *la data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo".*

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

- *"i materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;*
- *la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;*
- *tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;*
- *la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;*
- *rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;*
- *verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi /nuova allocazione);*
- *non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;*
- *recupero e conservazione dei muretti a secco;*
- *al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;*
- *limitazione al consumo di risorse naturali;*
- *creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con funzioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica".*

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ID: 8165675

27

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezioni autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Oggetto: **MASSAFRA (TA)**

Id VIA 358-Procedimento di VIA ai sensi di D.l.vo n.152/2006 e ss.mm.ii.
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine relativo al progetto in parola, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione e gli elaborati scritto-grafici trasmessi, riporta di seguito i pareri per quanto di competenza di codesta Amministrazione esprimendo **parere favorevole con prescrizioni**.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, questa Soprintendenza si è già espressa nell'ambito del precedente procedimento di assoggettabilità a VIA con nota prot. 781 del 12.01.2018, a seguito dell'esame della documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico, prevista dall'art 25 del D.Lgs 50/2016 e trasmessa dal Comune di Massafra con nota prot. 38366 del 25/10/2017 (acquisita con prot. 20912 dell'08/11/2017).
Visti gli elaborati e considerato che, dal punto di vista dei potenziali impatti sul patrimonio archeologico, non si ravvisano sostanziali modifiche rispetto al progetto già esaminato, richiamando le valutazioni già effettuate con la sopracitata nota 781 del 12.01.2018, ai fini del procedimento in oggetto si comunica quanto segue:

- accertato che nell'area interessata dalla opere in progetto non insistono provvedimenti di tutela inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo *in itinere*, né sono localizzate componenti culturali e insediative di interesse archeologico del PPTR vigente;
- considerato che per l'intera estensione dei tracciati di progetto, nella documentazione inerente la verifica preliminare dell'interesse archeologico agli Atti di questo Ufficio, non è stato rinvenuto tramite la ricognizione sul terreno alcun contesto archeologico, né è stata rilevata alcuna evidenza archeologica in rapporto a condizioni di visibilità del terreno in prevalenza di grado medio, pertanto il grado di rischio individuato è nel complesso basso;
- considerato, altresì, che l'analisi dei dati bibliografici rileva comunque una presenza sparsa di siti archeologici nel territorio interessato dal progetto, esteso a sud di Massafra, sebbene più rarefatta rispetto ad altre zone del territorio comunale;
- valutata la presenza di depositi alluvionali recenti in prossimità dei canali interessati dall'intervento in oggetto, che potrebbero aver obliterato depositi archeologici antichi;

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Si esprime parere favorevole richiedendo, a scopo cautelativo e per evitare danneggiamenti alle evidenze archeologiche eventualmente ancora conservate nel sottosuolo e non immediatamente percepibili, il rispetto delle condizioni di seguito indicate.

- Tutti i lavori che comportino asporto o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio attuali dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo, sin dalle opere connesse alle cantierizzazione, limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso o allo strato geologico sterile, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali trace antropiche e/o paleontologiche.
- Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, secondo le indicazioni di questa Soprintendenza.
- Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovranno essere affidate ad archeologi con adeguata formazione professionale, con oneri a carico della stazione appaltante.
- Gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.
- La documentazione, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.
- La data di inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo.

Questo Ufficio si riserva, infine, di adottare i provvedimenti più opportuni per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire evidenziati nel corso dei lavori.

Per quanto attiene il Parere Paesaggistico:

L'opera interviene all'interno di un più complesso progetto di salvaguardia idrogeologico, per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio in esame e per l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico, per la localizzazione delle aree e dell'intervento.
Per tali motivi si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
-I materiali da utilizzare dovranno essere ecocompatibili a ridotto carico ambientale;
-la riprofilatura dei terreni non arrechi e/o comporti danneggiamenti alla vegetazione esistente;
-tutte le strutture da realizzare dovranno avere un adeguato inserimento paesaggistico e rispetto delle visuali e della compatibilità morfologica del terreno;
-la piantumazione e la salvaguardia delle essenze vegetali ed arboree di specie autoctone, anche per i nuovi impianti con la verifica delle varie specie;
-rispetto delle pendenze, livelli e livellette dei terreni;
-salvaguardia del sistema verde, con la tutela e la valorizzazione della diversità biologica del contesto naturalistico;
-verifica attraverso una relazione specialistica dell'espianto e della ripiantumazione di specie arboree in luoghi certi (nuova allocazione);
-non dovranno essere utilizzate strutture in cls (base e plinti). Si suggerisce l'uso di altro tipo di tecnica;
-recupero e conservazione dei muri a secco;
-al termine dei lavori dovranno essere ripristinati i luoghi ed eliminate le opere provvisorie;
-limitazione al consumo di risorse naturali;
-creazione di nuovi elementi, che abbiano effetto di mitigazione e/o compensazioni, con fruizioni di riequilibrio dell'ecosistema in aree di criticità, con la creazione di nuovi elementi di qualità paesaggistica.

La Scrivente ritenendo di aver formulato il proprio parere di competenza, rimane a disposizione per

eventuali chiarimenti in merito.

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo
/mb

Funzionario archeologo
Dott..ssa Annalisa BIFFINO

MiBAC|SABAP-LE
|22/11/2019|0023795-P
34.43.01/66/2019

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROV.CE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE – Tel. 0832/248311 – C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEC: sabap-le@beniculturali.it

Allegato unico alla deliberazione
n. 152 del 17 FEB. 2020
composta da n. 18 facciate (DICIOTTO)
Il Segretario della G.R.
Dott. Giovanni Campobasso

All. 3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTEALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
05/09/2018 - 0010086
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
09°SettoreEcologia Ambiente
ambiente.provincia.ta@*pec.it*

Comune di Massafra
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm. ii. L.R 11/2001 e ss.mm. ii. per il progetto di " interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020 Comune di Massafra (TA).

Con la presente, si riscontra la nota di codesta Sezione , acquisita agli atti del Servizio scrivente al prot. n. 9216 del 01/08/2018, finalizzata al parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque, delle opere indicate in oggetto.

Dalla verifica della documentazione prodotta, si è rilevato che l'area interessata dal progetto, si riferisce a quella di un precedente progetto su cui questa Sezione si è già espressa con riferimento alle medesime opere.

Pertanto con la presente si ribadisce quanto già esposto nella nostra nota n.1048 del 26/02/2015, evidenziando che le opere ricadono in zone comprese in aree interessate dal vincolo della **"Tutela –Quali-Quantitativa " e dalla "Contaminazione Salina"**, come indicato dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.11 e 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di prelievo di acqua da falda sotterranea.**

Le opere di miglioramento e mitigazione idrogeologica previste, nel loro insieme non interferiscono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene con solo riferimento al PTA, che *nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto* .

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
Geom. Giovanni Regina

Il Responsabile A.P.
Michele Coluccl

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5407714 - Fax: 080 5409598
mail: g.regina@regione.puglia.it

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0011782 - U 15/10/2019 16:22:14

prot. A00_083/15/10/2019 n. 12522

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

All. 4 (q.elle)

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIA 358 - Procedimento di VIA - Progetto di Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 -2020 - Comunicazione di avvenuta pubblicazione sul portale ambientale. IDVIA_360.* ***Parere dell'Autorità di Bacino.***

In riscontro alla nota A0089/29-08-19 n. 10357 (acquisita agli atti al prot. 9866 del 29-08-2019) con cui è stata comunicata la pubblicazione sul portale ambiente della documentazione scaricabile all'indirizzo: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, e con riferimento alla richiesta formulata da codesto Servizio,

premesso che:

- con la prot. n. 3557 del 27-03-2018, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, dopo esame del progetto definitivo delle opere in oggetto, aveva formulato parere di compatibilità con il Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I) per l'intervento, con prescrizioni la cui verifica di ottemperanza era stata demandata al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- con successive note, prott. n. 7798 del 26-06-2019 e n. 12005 del 25- viste le 10-2018, a seguito dell'esame degli elaborati del progetto esecutivo, era stato riscontrato la mancata ottemperanza di alcune prescrizioni contenute nella nota prot.n. 3557 del 27-03-2019 già citata;

dato atto che la documentazione progettuale consultata al link innanzi indicato contiene elaborati integrativi tra cui:

- l'elaborato denominato *"RT65 - Relazione sulle prescrizioni contenute nel parere prot.n. 3557 del 27-03-2018 dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia"*; nel quale i progettisti argomentano circa l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni n. 1, n. 2 e n. 3 del parere della scrivente Autorità, prot. n. 3557 del 27/03/2018;
- la nota prot. n. 37028 del 05/08/2019 del Comune di Massafra, 5^ Ripartizione Urbanistica, che riporta, tra l'altro, l'impegno del R.U.P. ad ottemperare nel corso della esecuzione dei lavori alle prescrizioni n. 3 e 5 del citato parere prot. n. 3557 del 27/03/2018;

la scrivente Autorità ribadisce il proprio parere di compatibilità al P.A.I., già espresso con nota prot.n. 3557 del 27-03-2018, per le opere comprese nell'intervento in oggetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti tecnici:
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080/9182202
Ing. Vito Gigante
Tel. 080/9182253

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

VIA PEC

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0003557
U 27/03/2018 10:08:27

Al Dirigente della Ripartizione Urbanistica del
Comune di Massafra
Arch. L. Traetta
ripartizione5@pec.comunedimassafra.it

p.c. Alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
della Regione Puglia
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra. Parere*

Con riferimento alla nota di codesto Comune prot. n. 44242 del 06.12.2017, acquisita al protocollo della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale sede Puglia al n. 16318 del 11.12.2017, con la quale è stata fornita l'ulteriore documentazione tecnica integrativa in riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 14262 del 02.11.2017,

VISTA la nota della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia invita in data 10.03.2017 ed acquisita al prot. AdBP n. 3457 del 14.03.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 10074 del 18.07.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 14262 del 02.11.2017;

VISTI gli elaborati tecnici integrativi trasmessi:

- elaborati grafici dei risultati di un'analisi bidimensionale, per i tre tempi di ritorno di riferimento, nelle condizioni post intervento;
- dati di output della modellazione bidimensionale post intervento, ovvero dati raster in formato ASCII dei tiranti e delle velocità relativi agli eventi di tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e dati vettoriali della proposta di perimetrazione PAI conseguente alla realizzazione dell'opera, delle ubicazioni delle condizioni al contorno di monte e di valle e dell'estensione del dominio di calcolo;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni generali delle NTA del PAI (art. 4), tutti i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente e né nei territori a monte ed a valle dell'area d'intervento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica, come quello in oggetto, devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che l'integrazione prodotta soddisfa il settimo punto della nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

Ing. Domenico Demora
Tel. 0809182219

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

CONSIDERATO che le ulteriori integrazioni richieste erano già state assolte con la trasmissione della nota prot. n. 34234 del 26.09.2017, acquisita al protocollo della scrivente AdB Puglia n. 12723 del 27.09.2017;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, tutto quanto ciò visto e considerato, esprime **parere di compatibilità al P.A.I.** delle opere in oggetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica dell'ottemperanza è posta a carico del R.U.P.:

- prevedere opportune arginature per i tratti in cui non risultino verificate le condizioni di franco di sicurezza tra il limite massimo di contenimento del canale ed il livello della portata di picco relativa al TR di 200 anni, dotando le stesse di opportune valvole clapet o sistemi analoghi, idonei a smaltire eventuali residui allagamenti esterni;
- l'opera in oggetto dovrà raccordarsi con le ulteriori opere di mitigazione idraulica presenti lungo l'asta del reticolo di riferimento (ad es. opere del Canale San Marco stralcio di valle);
- la attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta, nonché di posa dei manufatti non dovranno riguardare le aree interessate dai reticoli idrografici e dall'alveo fluviale di modellamento attivo ed aree golenali;
- predisporre apposito piano di manutenzione contenente le misure e azioni atte alla gestione del corretto libero deflusso e smaltimento delle acque lungo tutto il tratto interessato dall'intervento, sia a seguito di eventi ordinari e sia a seguito di eventi straordinari;
- durante eventi piovosi e/o durante eventi meteorologici rilevanti, segnalati dal Servizio di Protezione Civile Regionale, dovrà essere prevista l'interruzione delle attività connesse al cantiere per non pregiudicare la sicurezza del cantiere e dei lavoratori;
- tutti gli elaborati dovranno essere timbrati e firmati dal RUP e dai progettisti.

Il presente parere si riferisce esclusivamente al progetto definitivo trasmesso e si riterrà nullo allorquando in fase esecutiva dovessero subentrare modifiche (progetto esecutivo, migliorie progettuali approvate, perizie di variante, ecc.) non preventivamente trasmesse a questa Autorità.

Infine, è doveroso sottolineare che, la modifica della perimetrazione PAI, relativa alla pericolosità idraulica dovuta alla realizzazione dell'opera di mitigazione, potrà avvenire solo a seguito della trasmissione del collaudo tecnico - amministrativo dell'insieme delle opere fino ad oggi autorizzate sull'asta di reticolo di riferimento.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. Gennaro Carasso

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
AdB P

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Ing. Domenico Demora
Tel : 0809182219

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F: 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

All. 6

Taranto,

Acquedotto Pugliese
U - 22/10/2019 - 0083909

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA_358 – Procedimento di VIA di competenza regionale (art. 27 bis del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. – Provvedimento autorizzativo unico regionale) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo al "progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree di rischio idraulico ed idrogeologico del territorio d Massafra, Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020" Comune di Massafra (TA). Parere.

Si fa seguito alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 12616 del 16.10.2019 di cui all'oggetto, si comunica il "nulla osta" per l'intervento fermo restando l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni riportate da questa Società con nota prot. 44519 del 20.04.2016 che si allega.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Acquedotto Pugliese
U - 20/04/2018 - 0044519

Direzione Operativa – Macro Area Territoriale Brindisi Taranto
Area Manutenzione & Engineering

Taranto

Spett.le
Comune di Massafra

Comune di Massafra: Avvio verifica assoggettibilità VIA Progetto di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico. Osservazioni

Con riferimento alla pubblicazione sul BUR Puglia in data 7 aprile us dell'avviso relativo all'*Avvio della procedura di assoggettibilità a VIA per il Progetto di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico e idrogeologico del territorio di Massafra*, si fa presente quanto segue:

Nell'intersezione del Canale Patemisco con la strada Provinciale n. 37 il progetto prevede la demolizione del ponte esistente e la ricostruzione con sezione appropriata dello stesso. A tal proposito si osserva che, lateralmente a tale asse viario, è in esercizio la us condotta idrica, in ghisa sferoidale, suburbana DN 300 alimentante la borgata di Chiatona.

Alla luce di quanto sopra esposto, il nulla osta di questa Azienda alla realizzazione delle opere in progetto è subordinato alla preventiva integrazione del progetto definitivo ed ai seguenti adempimenti tecnico amministrativi:

1. Le intersezioni delle opere in progetto con le opere gestite da AQP dovranno essere individuate dai relativi riferimenti catastali (con eventuali visure catastali indicanti foglio di mappa e particelle);
2. Dovrà essere eseguito un rilievo planoaltimetrico di dettaglio del tracciato della condotta idrica, delle saracinesche di linea e dei pozzetti gestiti da questa Azienda, circoscritto all'area di interferenza con le opere in progetto. A tal fine, codesta Società, previo accordo con i tecnici di AQP S.p.A., dovrà predisporre l'esecuzione di saggi;
3. Il rilievo di cui al punto precedente dovrà essere riportato in appositi elaborati grafici, in scala opportuna, al fine di individuare con esattezza il tracciato planoaltimetrico delle condotte ed il punto di intersezione con le opere in progetto;

Si precisa inoltre che nella redazione del progetto deve essere assicurato il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza. La progettazione deve essere supportata dalla verifica strutturale ed idraulica delle opere oggetto degli interventi e di quelle a valle di esse per assicurare comportamenti idraulici adeguati; Il progetto dovrà prevedere:

- Una condotta provvisoria, da collegarsi alla rete in esercizio, nella fase di demolizione del ponte.
- Una nuova condotta definitiva, da collegare alle opere in esercizio, in sostituzione di quella provvisoria, al completamento della ricostruzione del ponte.

Sia la condotta provvisoria che quella definitiva, saranno realizzate a Vs cura e spese, previa approvazione del progetto esecutivo da parte della scrivente. I collegamenti idraulici delle condotte, sia provvisoria che definitiva, alle opere in esercizio, saranno realizzate a cura della scrivente azienda, previo pagamento dei relativi oneri e per i quali si deve chiedere apposito preventivo di spesa.

COMUNE DI MASSAFRA - arrivo - Prot. 15725/PROT del 20/04/2018 - titolo VI - classe 09 - fascicolo 2

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0015003 - 156 - 28/02/2019 - IMPT, STTA

All. 5

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = **VIA_008**

Taranto, 28.02.2019

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 358 – Procedimento di VIA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Proponente: Comune di Massafra – PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: ***Vs nota prot. n. 685 del 21.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 004419 del 22.01.19***

Si trasmette il parere in allegato nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dr.ssa Maria SPARTERA

Firmato digitalmente da:SPARTERA MARIA
Ruolo:CHIMICO
Descrizione:82
Organizzazione:ORDINE CHIMICI DELLA PROV. DI TARANTO
Motivo:documento firmato
Data:10/04/2019 11:04:50

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
PEC: *dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*
e-mail: *dap.ta@arpa.puglia.it*

Codice Doc: F4-C0-AF-20-1F-5A-EA-DE-4D-80-36-63-A9-35-8C-11-1C-AA-3C-BE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Id: 2019_011 Co.Ge.: VIA_008

DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

Oggetto: ID VIA 358 – Procedimento di VIA ai sensi di D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015-2020". Comune di Massafra (TA) – Parere ARPA Puglia

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 685 del 21.01.19 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 004419 del 22.01.19

Nell'ambito del procedimento in epigrafe, avviato con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 13470 del 20.12.18 acquisita al prot. ARPA n. 84547 del 20.12.18, si fornisce il parere di competenza.

Si richiama che:

- l'intervento di che trattasi è stato assoggettato a VIA dalla Regione Puglia, *giusta* DD 4 del 23.01.18 (IDVIA_271);
- l'area in esame è ubicata nel Comune di Massafra (coordinate 40.557828, 17.108606);
- la proposta progettuale si inserisce in una più complessa proposta del Comune di Massafra concernente la realizzazione di **"Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico"**. Più precisamente, l'intervento concerne la "*riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera - Messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel Comune di Massafra (TA) - Immissione nel Canale Patemisco*", dichiarato cantierabile con DGR n. 511 del 19.04.16.

  Sinteticamente, gli interventi a farsi prevedono[1]:

  - ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezoidale lungo per circa 289 m e rivestito in cls per l'intero sviluppo della base e lungo le pareti fino alla quota corrispondente ad un tirante pari ad h_{200}, mentre per il restante sviluppo laterale si prevede la realizzazione di sponde rinverdibili mediante idro-semina;
  - ri-sagomatura a sezione trapezoidale con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
  - sagomatura dell'impluvio "Canale Tre Ponti" per circa 250 m;
  - demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco;
  - realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38;
  - demolizione di attraversamento esistente;
  - realizzazione della sezione di controllo;

[1] Rif. Elab RT01- "Relazione Generale" pagg.15-21

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2019.0015003

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- demolizione e ricostruzione degli attraversamenti P05;

¬ nella documentazione in atti è riportato che il sito di intervento presenta le seguenti interferenze dirette con vincoli del PPTR:

- Struttura idro-geo-morfologica - Beni paesaggistici:
- gli interventi ricadono in un fiume, torrente/corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, precisamente nel fiume Patemisco, Gravina di Colombato;
- Struttura eco-sistemica e ambientale - UCP: formazioni arbustive in evoluzione naturale.

¬ con nota della REGIONE PUGLIA, prot. n. 8379 del 30.07.18[2], è stato richiesto ex art. 27bis c. 3 D.lgs. 152/06, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;

¬ con nota prot. ARPA n. 55046 del 30.08.18, in risposta, sono stati richiesti chiarimenti, nonché specifiche integrazioni documentali;

¬ con nota prot. n. 42594 del 10.10.18, acquisita al prot. ARPA n.65485 del 10.10.2018 il Comune di Massafra inviava documentazione a riscontro delle richieste della scrivente Agenzia;

¬ con nota della REGIONE PUGLIA, prot. n. 13470 del 20.12.18, acquisita al prot. ARPA n. 84547 del 20.12.18, è stata convocata per il 9 Gennaio 2019 conferenza dei servizi, alla quale la scrivente Agenzia non ha preso parte, inviando comunicazione prot. n. 1740 del 10.01.19;

¬ con nota prot. n. 685 del 21.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 4419 del 22.01.19, la REGIONE PUGLIA comunicava che sul proprio portale istituzionale erano stati pubblicati ulteriori elaborati integrativi, trasmessi dal Comune di Massafra;

¬ con nota della REGIONE PUGLIA prot. n. 801 del 23.01.19, acquisita al prot. ARPA n. 5090 del 24.01.19, veniva inviato il verbale di CdS comprensivo degli allegati.

Tutto quanto sopra richiamato, si prende atto dell'avvenuta pubblicazione sul portale web della Regione Puglia degli elaborati integrativi richiesti dalla scrivente Agenzia con nota prot. n. 55046 del 30.08.18[3].

Premesso che l'opera esiste, e gli interventi sono esclusivamente finalizzati al relativo miglioramento della struttura, senza particolari variazioni in ampliamento, e considerato che la finalità degli interventi proposti è la riduzione della pericolosità idraulica del bacino idrografico di interesse, che secondo i progettisti può essere conseguita favorendo un migliore deflusso a valle delle acque di pioggia che transitano nel canale esistente, soprattutto al fine di scongiurare estesi allagamenti per superamento degli argini, non si identificano impatti ambientali significativi.

Ad ogni modo, si propone che i progettisti valutino, ove possibile, compatibilmente alle finalità di sicurezza sopra richiamate, di massimizzare il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare, al fine di limitare l'uso di calcestruzzo, garantendo il migliore inserimento degli interventi e riducendone l'impatto naturalistico ed estetico-paesaggistico.

Ad esempio, un'alternativa ai rivestimenti in lastre di calcestruzzo è rappresentata da rivestimenti non continui, realizzati con blocchetti sagomati, connessi tra loro così da formare una mantellata articolata.

[2] Acquisita al prot. ARPA n. 50394 del 31.07.18

[3] http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=2593&doc=VIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2019.0015003

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Gli elementi, variamente collegati fra loro con trefoli d'acciaio o funi di altro materiale, sono ancorati con barre d'acciaio in sommità, al piede e sui lati. Questo tipo di rivestimento è in grado di tollerare senza danni, moderati assestamenti del terreno di posa, assicurando anche, per la presenza dei vuoti, la continuità nel rapporto con la falda. (APAT, 2003)

Inoltre, si reputa opportuno che il proponente limiti al minimo possibile le interferenze fra le aree di lavoro e la vegetazione, apprestando opportunamente le specifiche posizioni interessate dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti, per evitare la contaminazione del terreno.

Si raccomanda, in particolare, che le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere siano dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti di prodotti liquidi.

Si chiede inoltre di considerare l'adozione di sistemi idonei e compatibili con le finalità dell'opera, ovvero di adottare specifiche soluzioni progettuali che favoriscano l'intercettazione dei materiali galleggianti eventualmente trasportati (e.g. sostanze oleose, schiume, plastiche ecc.) onde evitare che siano collettati e sversati nel corpo idrico ricettore.

Tutto quanto rappresentato è possibile esprimere una valutazione positiva nell'interesse pubblico di tutela ambientale.

Si rimette all'Autorità competente per il prosieguo.

Taranto, 27/02/19

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dr. Vittorio Esposito

Il Dirigente della UO
Ing. Roberto Primerano

I funzionari incaricati
ing. Emiliano Morrone
ing. Michele Fiore

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Allegato del documento digitale con numero protocollo 2019.0015003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 marzo 2020, n. 124

Art. 27 D.Lgs 105/2015"Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE"della Società "ITALIANA PETROLI S.p.A." e con sede operativa in Via Cristoforo Colombo - Bacino Portuale di Barletta (BT) - Richiesta cronoprogramma.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTA la L.R. n.7 del 4.02.1997 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali;
VISTO il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;
VISTO il D.Lgs n.101/2018 che modifica il D.Lgs. n. 196/2003 e smi., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi;
VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR.

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali",* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio AIA-RIR, riceve la seguente relazione:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti.

Le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015.

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE" della Società "ITALIANA PETROLI S.p.A." (già API - Anonima Petroli Italiana S.p.a), è stato oggetto delle seguenti ispezioni:

- la prima, effettuata nel mese di maggio 2014 svolta da ARPA Puglia ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 43197 del 05.08.2014, sono state fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 25 dell' 8.09.2014;
- la seconda, effettuata nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2017 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 34217 del 30.05.2017 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con determinazione n.82 del 13.06.2017.

Con DD. n. 39 del 28.02.2019, la Regione Puglia ha adottato il "*Secondo Aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2017-2019*" e la "*Programmazione Ispezioni Ordinarie Anno 2019*" che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2019 comprende quella riguardante lo stabilimento "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE" della Società "ITALIANA PETROLI S.p.A.".

Con nota prot. 74153 del 16.10.2019 ARPA Puglia ha comunicato al Gestore la data di avvio dell'ispezione ordinaria di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015 e richiesto il pagamento della tariffa relativa all'ispezione.

La Commissione composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 22-29 ottobre7-14 novembre 2019, ha ispezionato il suddetto stabilimento "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE", seguendo le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e con le seguenti finalità:

- accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni.

In data 14.11.2019 la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore i rilievi e le non conformità emerse durante la suddetta ispezione, accertandosi che le stesse siano state chiaramente comprese dallo stesso (cfr. Verbale di Chiusura Ispezione - prot. 82397 del 15.11.2019).

Con nota prot. 15892 del 10.03.2020, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso il "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto") redatto dalla Commissione ispettiva in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015.

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "*Rapporto*" summenzionato ed in particolare dei rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;
- il livello del SGS-PIR risulta "Buono" così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *"Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di*

sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.lgs 105/2015";

- il Gestore dello stabilimento "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE" ha superato le prescrizioni e le raccomandazioni impartite con DD. n.82 del 13.06.2017 e rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *"Risultanze da precedente ispezione..."* del "*Rapporto*";

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si approva.

RITENUTO DI:

- fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1 del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto" riscontrate dalla Commissione durante l'attività ispettiva;
- accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate ai §§ 11.1 e 11.2 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "*Rapporto*" nonché tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. n.1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del "*Rapporto"* articolato in una relazione di 28 pagine e 9 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia connota prot. n. 15892 del 10.03.2020, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento"Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE" della Società "ITALIANA PETROLI S.p.A." e con sede operativa in Via Cristoforo Colombo - Bacino Portuale di Barletta (BT), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec;
3. di prendere atto del verbale di chiusura ispezione prot. 82397 del 15.11.2019, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore;
4. di prendere atto del livello "Buono" del SGS-PIR così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del

cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto"e della ottemperanza da parte del Gestore alla "*raccomandazioni*"e "*prescrizioni*" rivenienti da precedente visita ispettiva ed impartite con DD. n. 82 del 13.06.2017;

5. di accogliere le *"proposte di prescrizioni"* e fare proprie le *"raccomandazioni"* formulate dalla Commissione ispettiva e riportate nei §§ 11.1 e 11.2 del Capitolo 11 "*Conclusioni*" del "*Rapporto"* allegato al presente provvedimento;
6. stabilire che il Gestore dello stabilimento denominato "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE" dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette *"prescrizioni"* e *"raccomandazioni"*.
7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "*prescrizioni*" e "r*accomandazioni*" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;
8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;
9. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**
11. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento denominato "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE", al MATTM, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
12. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani, al Comando Provinciale VV.F. di Barletta-Andria-Trani, alla Direzione del Servizio SPESAL ASL di BAT e all'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Il presente provvedimento:

a) fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce atre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
b) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 3 facciate, per un totale di n° 11 pagine;
c) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
f) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
g) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 15892 del 10.03.2020

Stabilimento: "Deposito di Barletta - Molo di LEVANTE" della Società "ITALIANA PETROLI S.p.A." –
Sede Operativa: Via Cristoforo Colombo - Bacino Portuale di Barletta (BT).

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre le seguenti raccomandazioni alla *"Regione Puglia"*.

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda di valutare l'efficacia dell'evento formativo tramite compilazione di specifico test di apprendimento, in linea con il paragrafo 5.2.3 della procedura SGS.007.

4. Controllo operativo

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione raccomanda che ci sia organicità tra le procedure SGS.021 *"Gestione documenti da consegnare a ditte terze"* e SGS.022 *"Gestione verifiche e controlli appaltatori e subappaltatori"*.

6. Pianificazione di emergenza

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda di inserire nei verbali di addestramento dei top-event che richiedono l'intervento di Enti esterni, l'esplicita valutazione dell'attività svolta dal Responsabile dell'emergenza nel simulare le comunicazioni.

7. Controllo delle prestazioni

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda di inserire nei prossimi eventi informativi programmati nel piano I/F/A le eventuali informazioni riguardanti la sicurezza RIR divulgate mediante la rassegna stampa gestita centralmente da IP (*intranet*), così da assicurarne la diffusione ai diversi livelli aziendali.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

6. Pianificazione di emergenza

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione propone di prescrivere che nella sezione attuativa del PEI venga richiamato quanto descritto al paragrafo *"Azioni di coordinamento con Enti esterni"*.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore espliciti in procedura la modalità che già applica in campo per il controllo delle presenze in stabilimento degli autisti di carico/scarico ATB.

Rapporto tra stabilimento e territorio circostante

Per quanto concerne il rapporto tra stabilimento e territorio circostante, la Commissione ha constatato che l'attività si inserisce in zona portuale caratterizzata dalla presenza di infrastrutture viarie di collegamento del Comune di Barletta.

La Commissione ha rilevato che alcuni scenari incidentali evidenziano il coinvolgimento di aree esterne allo stabilimento, con particolare riferimento ad altre proprietà limitrofe.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, durante il sopraluogo del 14/11/2019, ha visionato il bacino di contenimento in calcestruzzo del serbatoio di gasolio n.5 e ha rilevato la necessità di prevedere una pulizia del fondo e delle attività manutentive di risarcitura delle pareti e del fondo (dopo la pulizia) qualora ne risultasse la necessità, così da scongiurare una perdita nel suolo.
A tal proposito la Commissione propone di prescrive di prevedere per il bacino di contenimento del serbatoio n.5 una pulizia del fondo e delle attività manutentive di risarcitura delle pareti e del fondo (dopo la pulizia) qualora ne risultasse la necessità

11.3 Inviti alle Autorità

Comune di Barletta

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.23 comma 6, si invita il Comune a mettere a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.Lgs.105/2015.

Autorità Portuale del Levante

La Commissione invita l'Autorità Portuale del Levante a fornire, ai sensi dell'art.6 del D.M. 9 maggio 2001, alle autorità competenti in materia di pianificazione territoriale e urbanistica le informazioni relative agli scenari incidentali e in particolare quelli che coinvolgano aree esterne a quella portuale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 aprile 2020, n. 127

ID_VIP:4876 - Aeroporto di Bari-Palese "Karol Wojtyla" – Master Plan 2022 – D.M. V.I.A. n. 277 del 19.11.2014 nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. – Verifica di ottemperanza ai sensi del'rt. 28 del d. lgs 152/2006 e s.m.i..-

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

- sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a." ha adottato il seguente provvedimento.

Visti:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12/10/2015 di nomina dell'Ing. B. Valenzano quale Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo del medesimo incarico;
- VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva n. 211 del 25/02/2020 di rinnovo del medesimo incarico;

Visti altresì:

- il d.lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia Ambientale*" e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al "*Monitoraggio*" ed ai "*Controlli e sanzioni*";
- il D.M. n. 308/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- la legge regionale n. 11/2001 e smi recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*".

PREMESSO CHE

- con nota prot. 20999/DVA del 05/11/2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti MATTM) ha dato avvio al procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni in oggetto, relative al Decreto di compatibilità ambientale n. 277 del 19.11.2014, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, concernente il progetto Master Plan 2022 dell' Aeroporto di Bari – Palese "Karol Wojtyla" proposto da ENAC.

  Con riferimento alle suddette prescrizioni la Regione Puglia risulta, con il Comune di Bari, *Ente coinvolto* per la sola prescrizione A) 3 ed *Ente vigilante* per la sola prescrizione A) 9.

RILEVATO CHE

- gli elaborati esaminati, trasmessi con nota prot. n. 13549 del 06.09.2019 da Aeroporti di Puglia per conto di ENAC, sono i seguenti:

1. *AdP nota prot. n. 970 del 18.01.2017: istanza rinnovo determina n. 1103;*
2. *Determina Dirigenziale n. 1103 del 15.02.2014;*
3. *Determina Dirigenziale n. 1167 del 29.11.2012;*
4. *AdP nota prot. n. 18708 del 18.12.2015: istanza rinnovo determina n. 1167;*
5. *AdP nota prot. n. 14413 del 27.09.2017: istanza ottenimento Aua;*
6. *AdP nota prot. n. 4804 del 23.03.2017: istanza integrazione Determina n. 1167;*
7. *a); b); c); d); e); analisi in autocontrollo, Fir smaltimento rifiuti residui da dissabbiamento e bolla manutenzione impianti;*
8. *ENAC nota prot. n. 69858 del 26.06.2018: determinazione zonizzazione acustica;*
9. *Arpa Puglia nota n. 42296 del 27.06.2018 (prot. AdP n. 567 del 14.01.2019): sopralluogo del 07.12.2018;*
10. *a); b); c); report trimestrali centraline fonometriche 2015; 2017; 2019;*
11. *11) AdP nota prot. n. 4412 del 20.03.2017: comunicazione ad Arpa Puglia traffico movimenti a/m anno 2016;*
12. *Dati traffico movimenti a/m anno 2017;*
13. *Dati traffico movimenti a/m anno 2018;*
14. *Comune di Bari — Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità ed Igiene, nota prot. n. 112723 del 09.05.2014: Piano di Sviluppo aeroportuale all'anno 2022;*
15. *AdP nota prot. n. 2730 del 20.02.2017: adempimento prescrizione Via 277 e proposta ad Arpa Puglia rete di monitoraggio qualità aria;*
16. *Arpa Puglia: verbale incontro del 17.05.2019;*
17. *Lama Balice nota prot. n. 81661 del 03.06.2014: parere PSA 2022 — VIA;*
18. *Progetto 1^ pratica nn. 12980-13022 espianto reimpianto;*
19. *Regione Puglia — Dipartimento Agricoltura: prot. n. 12980 del 05.07.2016, Determina Autorizzazione reimpianto ulivi;*
20. *Regione Puglia — Dipartimento Agricoltura: prot. n. 13022 del 17.11.2016, Determina Autorizzazione spostamento ulivi;*
21. *AdP nota prot. n. 9475 del 09.06.2016, richiesta espianto 1^ pratica n. 12980;*
22. *Progetto 2" pratica n. 13259, con relazione tecnica, planimetrie, elenco particella, schede rilevamento;*
22. *a), b), planimetrie;*
23. *Regione Puglia — Dipartimento Agricoltura: prot. n. 13259 del 05 02 2018, Determina Autorizzazione svellimento ulivi;*
23. *AdP, nota prot. n. 15995 del 02.11.2017, integrazione documentazione 2^ pratica n. 13259;*
23. *b) AdP, nota prot. n. 16414 del 13.11.2017, integrazione documentazione 2" pratica n. 13259;*
23. *c) planimetrie catastali;*
23. *d) plot*
24. *AdP, nota del 24.07.2017, richiesta espianto — reimpianto 2" pratica n. 13259;*
25. *AdP, nota prot. n. 14736 del 05.10.2017, trasmissione progetto 2^ pratica n. 13259;*
26. *Integrazioni richieste a seguito di sopralluogo: planimetrie, elenco particelle, schede rilevamento, relazione e cronoprogramma, fasi di reimpianto, stima dei costi, richiesta espianto-reimpianto;*
26. *a) AdP, nota prot. n. 16770 del 28.10.2018, integrazione seguito sopralluogo del 19.10.2018;*
26. *b) AdP, relazione tecnica progettuale ottobre 2018 con reimpianto alberi non monumentali;*
26. *c) planimetria intervento rev. 02;*
27. *Progetto 3" pratica n. 13437, con relazione tecnica con reimpianto alberi non monumentali, relazione tecnica, planimetria di intervento e catastale, elenco particelle, schede di rilevamento, cronoprogramma dei lavori, fasi di reimpianto, stima dei costi e tavola sinottica;*

28. *Regione Puglia — Dipartimento Agricoltura: prot. n. 13437 del 20.12.2018, Determina Autorizzazione abbattimento e spostamento ulivi;*
29. *AdP, nota prot. n. 10895 del 22.06.2018, richiesta espianto — reimpianto 3" pratica n. 13437;*
30. *AdP nota prot. n. 15487 del 23.10.2017: nomina archeologo dr. M. Cuccovillo;*
31. *Relazione del 04.05.2017 della dott.ssa archeologa A. Amato;*
32. *Relazione del luglio 2018 di dott. archeologo M. Cuccovillo e dott.ssa archeologa P. D'Onghia;*
33. *Ministero Beni Culturali nota prot. n. 10364 del 18.09.2018, autorizzazione ripresa lavori;*
34. *AdP nota prot. n. 2009 del 08.02.2019, progetto affidamento e ripresa lavori.*

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. n. 10523-1 del 18.02.2020, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ARPA Puglia trasmetteva il proprio contributo in ordine alla componente RUMORE ed al relativo sistema di monitoraggio;

PRESO ATTO CHE

- In accordo alla check list predisposta dal proponente, il presente parere viene espresso, in relazione alle seguenti condizioni ambientali riportate nel provvedimento di VIA:

A.3) "verifica di ottemperanza POST OPERAM"

"Qualora i livelli di inquinamento acustico rilevati sugli edifici, si rivelassero superiori a quelli massimi previsti dalla normativa e/o comunque livelli di intollerabilità, si dovrà prevedete l'installazione di infissi antirumore ad alte prestazioni fonoisolanti e comunque tali da garantire il rispetto dei valori dell'indice di isolamento acustico standardizzato di facciata di cui al DM 05/12/1997. Detti interventi dovranno garantire il mantenimento degli standard qualitativi degli ambienti interni, dal punto di vista termico-igrometrico e del confort ambientale attraverso idonei sistemi di ventilazione e/o condizionamento. In accodo con il Comune di Bari e con la Regione Puglia dovrà essere valutato l'impatto acustico di tutte le attività a servizio dell'aeroporto all'esterno dell'intorno aeroportuale per verificare, ai sensi del DPCM 14/11/1997 ad. 3, comma 2, il rispetto dei limiti di immissione."

Riscontro:

La prescrizione è ritenuta ottemperata sulla base della documentazione fornita nella cartella allegata VO3/A. Il proponente risponde al punto in maniera sufficiente ed esaustiva con le evidenze relative alla valutazione l'impatto acustico di tutte le attività a servizio dell'aeroporto, contenute all'interno della "Relazione tecnica di valutazione della rumorosità prodotta dall'aeroporto di Bari - Trimestre Gennaio - Marzo Anno 2019", redatto secondo le linee guida ISPRA, da cui si evince il rispetto dei limiti di immissione. La suddetta relazione è stata inoltrata ad ARPA ed ENAC in data 21/06/2019 con n° prot. 2019-0009639.
Gli esiti della Relazione tecnica evidenziano, tuttavia, che "I livelli Lva registrati rientrano nei limiti di zona A per la postazione n. 661, le postazioni 620 e 621 non hanno prodotto un valore valido per l'LVA a causa rispettivamente di una interruzione di attività e di un malfunzionamento mentre per le altre postazioni (660, 662 e 663) avendo riscontrato un valore di Lva inferiore a 60 dB(A) la situazione è tipica di aree che si trovano all'esterno della zonizzazione acustica aeroportuale." Si ritiene, pertanto, che il gestore debba elaborare e trasmettere agli Enti vigilanti un addendum alla Relazione tecnica di valutazione della rumorosità da cui si evinca l'attuale regolare funzionamento delle predette postazioni 620 e 621, nonché gli esiti delle rilevazioni condotte a seguito della risoluzione del malfunzionamento.

A.9) "verifica di ottemperanza ANTE OPERAM"

"In virtù di una assodata presenza di eventuali ulivi monumentali nel contesto territoriale aeroportuale, nella prevista nuova area merci dovrà essere definita una Documentazione Progettuale nella quale sia dettagliatamente riportate il censimento di tutti gli ulivi presenti nell'area con le loro caratteristiche morfologiche, dimensionali, produttive e/o di valore storico-antropologico, prevedendo l'eventuale ipotesi di

reimpianto di quelli risulteranno "ulivi secolari e/o monumentali", il tutto con il coordinamento dell'Autorità della regione Puglia competente nella tutela e attuazione di quanto previsto nella LR n. 14 del 04/06/2007."

Riscontro:
La seguente prescrizione è ritenuta ottemperata sulla base della documentazione fornita nella cartella allegata VO9/A.
In particolare risulta evidente il censimento di tutti gli ulivi presenti nell'area e loro caratteristiche richiamate dalle schede di rilevamento e la relazione tecnica del progetto.
Inoltre ha risposto alla prescrizione di eventuale reimpianto di "ulivi secolari e/o monumentali", con il coordinamento dell'Autorità della Regione Puglia, con l'atto dirigenziale di autorizzazione n.13437 protocollato il 20.12.2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO,
alla luce delle verifiche svolte sulle condizioni ambientali di propria competenza, riportate nel provvedimento di VIA, si ritiene che la verifica di ottemperanza, sulla base della documentazione fornita dal proponente, sia soddisfatta.
Si ritiene, inoltre, che il gestore debba elaborare e trasmettere agli Enti vigilanti un addendum alla Relazione tecnica di valutazione della rumorosità da cui si evinca l'attuale regolare funzionamento delle predette postazioni 620 e 621, nonché gli esiti delle rilevazioni condotte a seguito della risoluzione del malfunzionamento.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. 28/2001 e smi
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** ottemperate le prescrizioni A)3 ed A)9 del Decreto di compatibilità ambientale n. 277 del 19.11.2014, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, concernente il progetto Master Plan 2022 dell' Aeroporto di Bari –Palese "Karol Wojtyla", proposto da ENAC.

  Per la prescrizione A)9 si ritiene, che il gestore debba elaborare e trasmettere agli Enti vigilanti un addendum alla Relazione tecnica di valutazione della rumorosità da cui si evinca l'attuale regolare funzionamento delle predette postazioni 620 e 621, nonché gli esiti delle rilevazioni condotte a seguito della risoluzione del malfunzionamento.

- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, al Comune di Bari, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.
(C. Mafrica)

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, ECOLOGIA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e V.I.NC.A.

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : ID 4876 – Aeroporto di Bari Palese – Master Plan 2022 – DM VIA N. 277 del 19/11/2014 – Verifica di ottemperanza. Trasmissione contributo monotematico Agenti Fisici – Rumore.

Con riferimento al procedimento in oggetto emarginato, si trasmette, in allegato alla presente, parere monotematico sull'Impatto Acustico Ambientale, prot. n. 10323 del 17/02/2020, emesso dalla UOS Agenti Fisici del Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0010523 - 1 - 18/02/2020 - AFBA, SAF, STBA

Codice Doc: 85-52-B7-84-20-D0-4F-FA-AA-5C-DE-F5-E3-A9-6B-52-A4-AA-C9-11

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Al Direttore del DAP BA
Al Direttore dei Servizi Territoriali Bari-BAT
-Sede

Oggetto: (ID 4876) AEREOPORTO DI BARI PALESE - MASTER PLAN 2022 - DM VIA N.277 DEL 19/11/2014 – Verifica di ottemperanza
CONTRIBUTO MONOTEMATICO RUMORE

In merito all'oggetto si premette quanto segue:

1) Per quanto di competenza di questo Servizio è necessario riferirsi alla prescrizione n. A.2 ai sensi dell'art. 2 del DM VIA 277 del 19/11/2014 (Post Operam – Fase di esercizio)
2) Con nota prot. 83366 del 19/11/2019 questo Servizio comunicava al Ministero dell'Ambiente e, per conoscenza, ad Aeroporti di Puglia (AdP) di essere in attesa di una comunicazione di fine lavori ovvero di un termine per l'avvio della verifica di ottemperanza con il coinvolgimento di ARPA Puglia.
3) Con nota prot. 86956 del 03/12/2019 AdP comunicava che la data presunta di fine lavori sarebbe stata il 22/01/2020 e proponeva di indire una riunione per il mese di febbraio 2020 al fine di concordare l'avvio della fase di monitoraggio POST-Operam. Ad oggi non risulta tuttavia pervenuta alcuna comunicazione ufficiale di fine lavori.

Per quanto attiene alle attività condotte fino alla fase odierna, la documentazione resa disponibile da AdP nonché la documentazione agli atti di ARPA Puglia attesta che:

a) L'aeroporto di Bari "Karol Wojtyla" è dotato di un sistema di monitoraggio acustico ai sensi della vigente normativa di settore sulla quale ARPA Puglia esegue verifica dell'efficienza e controlli delle operazioni di misura relazionando semestralmente al Ministero dell'Ambiente e pc ad AdP ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 11/12/1997. A far data dalla pubblicazione del decreto sono state prodotte n. 19 relazioni elencate in Allegato I, che evidenziano l'attività svolta dall'Agenzia in riferimento al rumore aeroportuale.
b) In particolare, il sistema di monitoraggio del rumore per l'aeroporto di Bari "Karol Wojtyla" prevede il monitoraggio sul principale recettore sensibile (ospedale "San Paolo") ed in prossimità degli edifici residenziali nella parte urbana sotto la proiezione delle rotte dei decolli e degli atterraggi, con strumentazione e metodi previsti dalla vigente normativa.
c) Le relazioni fonometriche prodotte da AdP, nonché i dati delle centraline di monitoraggio disponibili sul portale SARA, sono oggetto di attività di controllo da parte di dell'Agenzia come sopra specificato.

Tanto premesso si evidenzia che è stata approvata all'unanimità da parte della Commissione Aeroportuale ex art.5 del DM 31/10/1997 lo scenario all'anno 2022 quale determinazione della zonizzazione acustica (prot. ENAC EPB 26/03/2018 n. 69858 acquisito a prot. ARPA n. 42296 del 27/06/2018). Facendo seguito alla determinazione di detta caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale si è proceduto a verificare la compatibilità delle postazioni delle centraline di monitoraggio acustico aeroportuale con le linee guida ISPRA (pubblicazione ISPRA 102/2013) che rappresentano allo stato le indicazioni di "Best practice" (prot. ARPA n. 1785 del 10/01/2019).
Si evidenzia che, al momento, la centralina denominata P620 –Testata 07 non è funzionante per la presenza del cantiere. La ricollocazione di detta centralina sarà oggetto di discussione fra ARPA Puglia e AdP successivamente alla comunicazione di fine lavori. Detta riunione segnerà l'avvio delle attività Post-operam da parte di ARPA Puglia per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A2.

Il Funzionario Istruttore
CTPE Fisico Dr.ssa Tiziana CASSANO
Tiziana Cassano

Il Responsabile UOS Agenti Fisici
Dirigente Fisico Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Agenti Fisici
Corso Trieste, 27 – 70126 BARI
Tel. 080.5460111 Fax 080 5460150
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0010323 - 1 - 17/02/2020 - AFBA, STBA
ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0010523 - 1 - 18/02/2020 - AFBA, SAF, STBA
Codice Doc: CA-85-C1-F7-05-76-18-A9-08-82-00-6F-15-AF-03-16-D0-E7-4D-A8
Codice Doc: 85-52-B7-84-20-D0-4F-FA-AA-5C-DE-F5-E3-A9-6B-52-A4-AA-C9-11

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0010523 - 1 - 18/02/2020 - AFBA, SAF, STBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0010323 - 1 - 17/02/2020 - AFBA, STBA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Allegato I

1) Prot. 72520 del 30/12/2014
2) Prot. 43414 del 30/07/2015
3) Prot. 76149 del 29/12/2015
4) Prot. 39809 del 30/06/2016
5) Prot. 78246 del 28/12/2016
6) Prot. 2055 del 16/01/2017
7) Prot. 2456 del 17/01/2017
8) Prot. 42293 del 05/07/2017
9) Prot. 46722 del 26/07/2017
10) Prot. 78602 del 27/12/2017
11) Prot. 41898 del 25/06/2018
12) Prot. 57712 del 12/09/2018
13) Prot. 80189 del 04/12/2018
14) Prot. 85072 del 24/12/2018
15) Prot. 48243 del 27/06/2019
16) Prot. 51883 del 10/07/2019
17) Prot. 64946 del 13/09/2019
18) Prot. 82165 del 14/11/2019
19) Prot. 92857 del 27/12/2019

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
U.O.S. Agenti Fisici
Corso Trieste, 27 – 70126 BARI
Tel. 080.5460111 Fax 080 5460150
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: CA-85-C1-F7-05-76-18-A9-05-92-00-6F-15-AF-03-16-D0-E7-4D-A6

Codice Doc: 85-52-B7-84-20-D0-4F-FA-AA-5C-DE-F5-E3-A9-6B-52-A4-AA-C9-11

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 9

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 25.607,45 in favore della Sviluppo Apulia Imprese Sas di Gaspare Rizzo per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Super Jesus". CUP B34E20000040007. COR 1612001. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;

- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Sviluppo Apulia Imprese Sas di Gaspare Rizzo per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Super Jesus" con un importo finanziabile di € 25.607,45;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_18832791 con scadenza 15/05/2020;

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 25.607,45 alla Sviluppo Apulia Imprese Sas di Gaspare Rizzo e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 25.607,45 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 12.803,72 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 8.962,61 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000040007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 25.607,45.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 25.607,45, di cui:

- € 12.803,72 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 8.962,61 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 3.841,12 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiari: Sviluppo Apulia Imprese Sas di Gaspare Rizzo, P.IVA 08183650723 - C.F 08183650723 con sede legale in Viale della Repubblica 16 – Modugno (Ba).

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_18832791 con scadenza al 15/05/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612001.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600279 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600280.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 25.607,45 in favore della Sviluppo Apulia Imprese Sas di Gaspare Rizzo per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Super Jesus", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 12.803,72 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 8.962,61 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 25.607,45, di cui € 12.803,72 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 8.962,61 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 3.841,12 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612001;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 10

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Altre Storie Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Di notte, sul mare". CUP B34E20000050007. COR 1612003. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione

della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito

istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Altre Storie Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Di notte, sul mare" con un importo finanziabile di € 40.000,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_18389066 con scadenza 31/03/2020.

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 40.000,00 alla Altre Storie Srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 40.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 20.000,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 14.000,00 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000050007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 40.000,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 40.000,00, di cui:

- € 20.000,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4.

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".

- € 14.000,00 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 6.000,00 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiari: Altre Storie Srl, P.IVA 03014920734 - C.F 03014920734 con sede legale in Via delle Arti, 11 - Martina Franca (Ta).

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_18389066 con scadenza al 31/03/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612003.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600285 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600286.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 40.000,00 in favore della Altre Storie Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Di notte, sul mare", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 20.000,00 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 14.000,00 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 40.000,00, di cui € 20.000,00 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 14.000,00 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 6.000,00 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612003;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n.11

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 264.046,43 in favore della Picomedia Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Gli orologi del diavolo". CUP B34E20000060007. COR 1612422. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito

istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Picomedia Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Gli orologi del diavolo" con un importo finanziabile di € 264.046,43;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_18610102 con scadenza 21/04/2020;
- con riguardo alla verifica prescritta all'art. 3 comma 7 dell'Avviso, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si può procedere alla concessione del finanziamento anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 26/06/2019 - PR_RMUTG_Ingresso_0251541_20190626 effettuata sulla Banca Dati Nazionale Antimafia.

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 264.046,43 alla Picomedia Srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 264.046,43 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 132.023,22 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 92.416,25 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000060007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000

Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 264.046,43.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 264.046,43, di cui:

- € 132.023,22 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 92.416,25 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 39.606,96 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiario: Picomedia Srl, P.IVA 10733111008 - C.F 10733111008 con sede legale in Piazza Martiri di Belfiore, 4 - Roma.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si procede anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 26/06/2019 - PR_RMUTG_Ingresso_0251541_20190626.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_18610102 con scadenza al 21/04/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612422.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600288 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600290.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 264.046,43 in favore della Picomedia Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Gli orologi del diavolo", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 132.023,22 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 92.416,25 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 264.046,43, di cui € 132.023,22 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 92.416,25 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 39.606,96 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612422;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 12

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 40.000,00 in favore della Mediterraneo Cinematografica s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Rosso - Puntata Pilota". CUP B34E20000070007. COR 1612433. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;

- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Mediterraneo Cinematografica s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Rosso - Puntata Pilota" con un importo finanziabile di € 40.000,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INAIL_18343550 con scadenza 24/01/2020.

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 40.000,00 alla Mediterraneo Cinematografica s.r.l. e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 40.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 20.000,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 14.000,00 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000070007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 40.000,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 40.000,00, di cui:

- € 20.000,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 14.000,00 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 6.000,00 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiario: Mediterraneo Cinematografica s.r.l., P.IVA 01279790776 - C.F 01279790776 con sede legale in Via La Malfa 5-Bernaldo (MT).

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INAIL_18343550 con scadenza al 24/01/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612433.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600296 la

quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600298.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 40.000,00 in favore della Mediterraneo Cinematografica s.r.l. per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Rosso - Puntata Pilota", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 20.000,00 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 14.000,00 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 40.000,00, di cui € 20.000,00 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 14.000,00 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 6.000,00 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612433;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 13

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 17.900,00 in favore della Beagle Media di Vincenzo De Marco & C. Sas per la realizzazione dell'opera audiovisiva "The Best Day". CUP B34E20000080007. COR 1612450. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione

della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito

istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Beagle Media di Vincenzo De Marco & C. Sas per la realizzazione dell'opera audiovisiva "The Best Day" con un importo finanziabile di € 17.900,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_18792602 con scadenza 13/05/2020..

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 17.900,00 alla Beagle Media di Vincenzo De Marco & C. Sas e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 17.900,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 8.950,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 6.265,00 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000080007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 17.900,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 17.900,00, di cui:

- € 8.950,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4.

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".

- € 6.265,00 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 2.685,00 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiario: Beagle Media di Vincenzo De Marco & C. Sas, P.IVA 08144560722 - C.F 08144560722 con sede legale in Vico Silvio Pellico, 8 – Noci (Ba).

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_18792602 con scadenza al 13/05/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612450.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600304 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600306.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 17.900,00 in favore della Beagle Media di Vincenzo De Marco & c Sas per la realizzazione dell'opera audiovisiva "The Best Day", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 8.950,00 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 6.265,00 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 17.900,00, di cui € 8.950,00 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 6.265,00 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 2.685,00 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612450;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 14

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 194.674,50 in favore della HT Film srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Fascinazione". CUP B34E20000090007. COR 1612460. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione

della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito

istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla HT Film srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Fascinazione" con un importo finanziabile di € 194.674,50;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_17454453 con scadenza 01/02/2020;
- con riguardo alla verifica prescritta all'art. 3 comma 7 dell'Avviso, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si può procedere alla concessione del finanziamento anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 09/07/2019 - PR_RMUTG_Ingresso_0267188_20190709 effettuata sulla Banca Dati Nazionale Antimafia.

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 194.674,50 alla HT Film srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 194.674,50 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 97.337,25 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 68.136,08 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000090007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 194.674,50.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 194.674,50, di cui:

- € 97.337,25 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 68.136,08 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 29.201,17 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiario: HT Film srl, P.IVA 12822291006 - C.F 12822291006 con sede legale in via Torino, 135 - Roma.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: ai sensi dell'art. 92 comma 3 del Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii si procede anche in assenza degli esiti dell'istruttoria relativa all'informativa antimafia, essendo trascorso un periodo superiore ai 30gg dalla richiesta effettuata il 09/07/2019 - PR_RMUTG_Ingresso_0267188_20190709.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_17454453 con scadenza al 01/02/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612460.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600307 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la

presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600309.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 194.674,50 in favore della HT Film srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Fascinazione", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 97.337,25 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 68.136,08 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 194.674,50, di cui € 97.337,25 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 68.136,08 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 29.201,17 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612460;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 15

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 27.034,00 in favore della Bedeschi Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "40 Cent". CUP B34E20000100007. COR 1612467. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione

della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;
- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito

istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Bedeschi Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "40 Cent" con un importo finanziabile di € 27.034,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INPS_18851300 con scadenza 16/05/2020.

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 27.034,00 alla Bedeschi Film Srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 27.034,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 13.517,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 9.461,90 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000100007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 27.034,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 27.034,00, di cui:

- € 13.517,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4.

Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".

- € 9.461,90 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 4.055,10 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiario: Bedeschi Film Srl, P.IVA 03196200962 - C.F 03196200962 con sede legale in VIA FRUA 14-Milano.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INPS_18851300 con scadenza al 16/05/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612467.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600312 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4600314.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 27.034,00 in favore della Bedeschi Film Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "40 Cent", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 13.517,00 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 9.461,90 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 27.034,00, di cui € 13.517,00 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 9.461,90 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 4.055,10 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612467;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 23 gennaio 2020, n. 16

POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Terza Sessione 2019. Concessione del finanziamento di € 47.500,00 in favore della Draka Production Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Il tocco dello sciamano". CUP B34E20000110007. COR 1612483. Disposizione di accertamento in entrata ed impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 e ss.mm.ii. di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti incompatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 26/02/2015 per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive;
- la DGR n. 1131 del 26 maggio 2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR;
- la DGR n. 1735 dell'06/10/2015 con la quale, a seguito della Decisione della Commissione europea c(2015) 5854 del 13/08/2015, è stato approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014/2020;

- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo "POR Puglia FESR FSE" (PO) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del PO.
- la DGR n. 1712 del 22/11/2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 con la quale è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR FSE 2014-2020;
- la determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha adottato ed aggiornato il documento "Sistema di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR Puglia 2014-2020;
- la nota prot. n. 5220 del 30/08/2018 del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Responsabile dell'Azione 3.4, con la quale è stata individuata l'Unità di Controllo di Azione – UdCA;
- l'atto dirigenziale n. 214 del 13/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub Azione 3.4.2 dell'Azione 3.4;

Accertato che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento CE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018 si è dato mandato al Dirigente della Sezione Economia della Cultura di predisporre lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018;
- Con delibera n. 792 del 15/05/2018 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 con una copertura finanziaria pari a € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del PO;
- con atto dirigenziale n. 238 del 28/05/2018, pubblicato sul BURP n. 73 del 31/05/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile del Procedimento;
- con atto dirigenziale n. 483 del 01/10/2018, pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/2018, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Avviso Pubblico Apulia Film Fund 2018/2020, allo schema di disciplinare da far sottoscrivere agli enti beneficiari e ai relativi allegati;

- in data 12/02/2019 e 11/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha comunicato, per mezzo del sito istituzionale della Regione Puglia e della Fondazione Apulia Film Commission che le domande pervenute dal 16/04/2019 al 15/06/2019 sarebbero state selezionate e valutate nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso, secondo la procedura definita all'art. 8 dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 08/07/2019 si è provveduto a garantire il finanziamento delle domande di agevolazione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020 stanziando l'importo di € 4.492.220,70 nell'esercizio finanziario 2019;

Considerato che:

- con atto dirigenziale n. 185 del 29/04/2019, pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha provveduto alla nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) – Annualità 2019;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura con atto dirigenziale n. 337 del 16/07/2019 ha provveduto ad approvare l'istruttoria di ricevibilità delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019, con indicazione delle domande ricevibili e non ricevibili;
- gli uffici hanno trasmesso alla Commissione Tecnica di Valutazione i verbali e la documentazione relativa all'istruttoria delle domande pervenute nell'ambito della terza sessione 2019 dell'Avviso;
- la Commissione Tecnica, ad esito delle valutazioni condotte ai sensi dei commi 9, 10, 11 e 12 dell'art. 8 dell'Avviso, ha trasmesso agli Uffici, la documentazione istruttoria e gli elenchi delle domande ritenute non valutabili, finanziabili e non finanziabili, con indicazione delle motivazioni di non valutabilità e non finanziabilità;
- con atto dirigenziale n. 4 del 15/01/2020 si è provveduto ad acquisire gli esiti delle valutazioni condotte dalla Commissione Tecnica di Valutazione in merito alle domande di finanziamento ricevibili pervenute nell'ambito della terza sessione 2019;
- nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili, di cui all'allegato A dell'A.D. n. 4/2020, risulta essere compreso il progetto presentato dalla Draka Production Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Il tocco dello sciamano" con un importo finanziabile di € 47.500,00;
- il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 8 comma 13 dell'Avviso, adotta un provvedimento di concessione con l'ammissione a contribuzione finanziaria per ciascuna domanda ad esito positivo delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 dell'Avviso;
- la verifica condotta ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso ha accertato la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, attestata con DURC prot. INAIL_18629198 con scadenza 13/02/2020;

Tutto ciò premesso,

con il presente provvedimento, conformemente a quanto previsto al comma 13 dell'art. 8 dell'Avviso, si intende procedere alla concessione del finanziamento di € 47.500,00 alla Draka Production Srl e all'accertamento in entrata e all'impegno della spesa dell'importo di € 47.500,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 stanziate con la DGR n. 1240/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

ENTRATA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
Bilancio: vincolato
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Accertamento in entrata delle somme stanziate sul bilancio regionale nell'e.f. 2019, rivenienti dalla DGR n. 1240 del 08/07/2019, di cui:

- € 23.750,00 sul capitolo **4339010** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" - E.4.02.05.03.001
  Codice UE: 1
- € 16.625,00 sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" -E.4.02.01.01.001
  Codice UE: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e ss.mm.ii;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

SPESA
Esercizio finanziario: 2020 – L.R. 55 e 56 del 30/12/2019
CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria
Missione, programma e titolo: 5.3.2
CUP: B34E20000110007
Capitoli di spesa:

- **1161340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 3
- **1162340** "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 4
- **1163340** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".
  PdCF: U.2.03.03.03.000
  Codice UE: 7

Si dispone di registrare l'obbligazione giuridica perfezionata (impegno) nell'esercizio finanziario 2020 per la somma complessiva di € 47.500,00.

Importo della somma complessiva da impegnare ex DGR 792/2018: € 47.500,00, di cui:

- € 23.750,00 sul capitolo di spesa **1161340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE".
- € 16.625,00 sul capitolo di spesa **1162340** "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato".
- € 7.125,00 sul capitolo di spesa **1163340 (DGR 1240/2019 Impegno avanzo vincolato)** "POR 2014/2020. Fondo FESR – Azione 3.4 – interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Cofinanziamento regionale".

Beneficiario: Draka Production Srl, P.IVA 07039290726 - C.F 07039290726 con sede legale in Via delle Ricamatrici, 11 – Giovinazzo (Ba).

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.
- Certificazione antimafia: non prevista ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011.
- DURC: attestazione di regolarità contributiva prot. INAIL_18629198 con scadenza al 13/02/2020.
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Si procede all'impegno delle somme di cui alla presente atto giusto quanto disposto dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1240/2019.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Registro Nazionale Aiuti di Stato
adempimenti di cui alla Legge n. 234/2012 e 115/2015 – Art. 52

Art. 52 comma 1
La procedura "Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020" è stata registrata all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato con:
Titolo Misura Apulia Film Fund 2018/2020
CAR 6287 – COR 1612483.

Art. 52 comma 3
In data 23/01/2020 si è provveduto a richiedere la visura aiuti VERCOR con ID richiesta 4600315 la quale non ha riportato, per l'opera finanziata, intensità di aiuto superiori alle norme né la presenza del beneficiario nell'elenco dei soggetti interessati dalla clausola Deggendorf come da visura con ID richiesta 4601457.

La Responsabile di Sub Azione 3.4.2
Dott.ssa Bianca Bellino

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere il finanziamento di € 47.500,00 in favore della Draka Production Srl per la realizzazione dell'opera audiovisiva "Il tocco dello sciamano", secondo quanto riportato nell'atto dirigenziale n. 4/2020;
- di provvedere all'accertamento in entrata della somma di € 23.750,00 sul capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA UE - Fondo FESR" ed € 16.625,00 sul capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 QUOTA Stato - Fondo FESR" dell'esercizio finanziario 2020;
- di impegnare la somma complessiva di € 47.500,00, di cui € 23.750,00 sul capitolo di spesa 1161340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota UE", € 16.625,00 sul capitolo di spesa 1162340 "POR 2014-2020 - Fondo FESR - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Quota Stato" e € 7.125,00 sul capitolo di spesa 1163340 "POR 2014-2020 – Fondo FESR – Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. Contributi agli investimenti ad altre imprese. Cofinanziamento regionale" dell'esercizio finanziario 2020;
- di dare atto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e dalla Legge 115/2015, l'aiuto concesso con il presente provvedimento è stato registrato nel RNA con codice COR 1612483;
- di dare atto che il presente atto, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria secondo quanto prescritto dall'art. 8 comma 15 dell'Avviso.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

- diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP e notificato all'impresa beneficiaria;
- sarà notificato al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 aprile 2020, n. 625

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – RIAPERTURA TERMINI E PROROGA TERMINI SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.lgs 10 agosto 2018, n. 106;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la determinazione dirigenziale n. 59 del 24/01/2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 17 del 01/02/2018, e ss..mm.ii. con cui la Sezione Formazione Professionale ha approvato l'Avviso 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*", a valere sul POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, e sul Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016;
Viste le determinazioni dirigenziali n. 39 del 21/06/2017 e n. 153 del 28/02/2018 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
Vista la determinazione dirigenziale n. 864 del 3/08/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 16/08/2018 con la quale sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a contributo in esito al sopra citato avviso pubblico e di contestuale disposizione di accertamento e impegno di spesa;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1053 del 1/10/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 128 del 4/10/2018

avente ad oggetto *POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – MODIFICHE E INTEGRAZIONE AVVISO PUBBLICO ED APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;*
Vista la determinazione dirigenziale n. 1073 del 8/10/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 131 del 11/10/2018 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. N. 1053 DEL 1/10/2018 PUBBLICATA IN BURP N. 128 DEL 4/10/2018;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1495 del 17/12/2018 pubblicata sul B.U.R.P. n. 161 del 20/12/2018 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. 1053/2018 E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;
Vista la determinazione dirigenziale n. 141 del 26/02/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 25 del 28/02/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. 1053/2018 E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1575 del 22/11/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 137 del 29/11/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – PROROGA TERMINE CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ E CONSEGUENTI RETTIFICHE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;
Vista la determinazione dirigenziale n. 1600 del 26/11/2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 141 del 5/12/2019 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – RETTIFICA A.D. 1495/2018 E S.M.I. E SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;
Vista la determinazione dirigenziale n. 110 del 4/02/2020 pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 13/02/2020 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – PROROGA TERMINE CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ AI FINI DELLE RENDICONTAZIONI FINALI E CONSEGUENTI RETTIFICHE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;
Vista la determinazione dirigenziale n. 300 del 27/02/2020 pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 5/03/2020 avente ad oggetto POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" – PROROGA TERMINE RENDICONTAZIONE QUADRIMESTRALE E CONSEGUENTI RETTIFICHE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO;

Preso atto che l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal Responsabile di Sub-azione 9.2.a e 9.8.a POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 dott. Sandro Santostasi e condivisa dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale dott.ssa Anna Lobosco utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.
VISTO il D.P.C.M. del 4 marzo 2020 con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, ha sospeso sino al 15 marzo 2020 i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master e università per anziani, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;
RILEVATO che, in esito all'adozione del predetto decreto, la Giunta regionale pugliese, con propria deliberazione n. 282 adottata in data 5 marzo, dato atto che nell'attuazione della Programmazione regionale in tema di formazione professionale e politiche attive del lavoro tanto gli avvisi e le manifestazioni d'interesse regionali, tanto gli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari degli interventi *(i)* prevedono la realizzazione delle attività su base giornaliera da ultimarsi entro I termini appositamente fissati; *(ii)* prevedono il rispetto

di termini inderogabili per il compimento di attività amministrative; *(iii)* escludono la possibilità di svolgere attività formative a distanza, ha autorizzato gli enti beneficiari di interventi finanziati di politiche attive del lavoro e di formazione professionale a sospendere le attività in corso anche in deroga alle previsioni contenute negli atti unilaterali d'obbligo all'uopo sottoscritti sino al 15 marzo 2020 e comunque sino a nuove disposizioni al riguardo e ha prorogato di 15 giorni tutti i termini amministrativi e di conclusione delle attività contenuti negli atti unilaterali d'obbligo sottoscritti dai beneficiari;
Considerato il punto *6.* dello schema di atto unilaterale d'obbligo, alla luce delle modifiche di cui all'A.D. 1575/2019 e A.D. 110/2020, secondo cui Il Soggetto attuatore/Beneficiario si impegna a "*concludere le attività, ivi compresa la certificazione delle spese, entro i 14 mesi successivi alla sottoscrizione del presente atto;* ***esclusivamente*** *per i Soggetti attuatori che hanno concluso tutte le attività formative ed hanno programmato ed effettuato istanza per lo svolgimento degli esami finali di cui all'art. 12 del Regolamento Regionale n. 28/2007 entro e non oltre i 14 mesi dalla sottoscrizione del rispettivo atto unilaterale d'obbligo, per i quali la Sezione Formazione Professionale non ha potuto convocare una data utile per lo svolgimento degli stessi esami citati entro il termine dei 14 mesi dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale, il termine per la conclusione di tutte le attività è stabilito entro e non oltre sette giorni a partire dalla data dell'ultima giornata di svolgimento degli esami finali*";

Considerato il punto 13. dello schema di atto unilaterale d'obbligo, secondo le modifiche di cui all'A.D. 300/2020 e quanto stabilito dalla DGR 282/2020, che definisce il termine ultimo per l'invio telematico quadrimestarle del rendiconto attraverso il Sistema MIRWEB della certificazione delle attività completa di tutti i dati è stabilita, solo per il primo invio del 2020, al 15 aprile 2020;

Considerato che numerosi corsi non ancora completati, a seguito delle interruzioni delle attività e delle restrizioni alla mobilità dovute all'osservanza del D.P.C.M. del 4 marzo 2020, nonostante la proroga dei termini stabiliti dalla D.G.R. 282 del 5 marzo 2020, hanno visto spirare il termine ultimo per la conclusione dei progetti senza poterli concludere;

Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente provvedimento risulta necessario procedere a:

- rimettere nei termini tutti i Soggetti attuatori/beneficiari dei corsi che alla data del presente atto non risultano conclusi e per i quali, alla stessa data, il termine di validità dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto risulta scaduto;
- stabilire che, per tutti i Soggetti attuatori/beneficiari che alla data del presente atto non hanno concluso i corsi e per i quali – come da rispettivo atto unilaterale d'obbligo e secondo quanto definito al punto 6. dell'atto unilaterale sopra citato - viene individuato un termine compreso sino alla data del 29 giugno 2020, il nuovo termine per la conclusione di tutte le attività, ivi compresa la certificazione delle spese, è fissato nella data del **30 giugno 2020**, ferma restando eventuale ulteriore proroga come definito con A.D. 110/2020;
- definire che il termine ultimo per l'invio telematico quadrimestarle del rendiconto attraverso il Sistema MIRWEB della certificazione delle attività completa di tutti i dati è stabilita, solo per il primo invio del 2020, è prorogato alla data del **15 maggio 2020**.

Si specifica che le modifiche sopra riportate, rappresentando condizioni migliorative rispetto a quelle già determinate con A.D. n. 1600/2019 e ss.mm.ii., non dovranno essere riportate in appendice ai già sottoscritti atti unilaterali d'obbligo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto <della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01
Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

DETERMINA

- di rimettere nei termini tutti i Soggetti attuatori/beneficiari dei corsi che alla data del presente atto non risultano conclusi e per i quali alla stessa data il termine di validità dell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto risulta scaduto;
- di stabilire che, per tutti i Soggetti attuatori/beneficiari che, alla data del presente atto, non hanno concluso i corsi e per i quali – come da rispettivo atto unilaterale d'obbligo e secondo quanto definito al punto 6. dell'atto unilaterale sopra citato - viene individuato un termine compreso sino alla data del 29 giugno 2020, il nuovo termine per la conclusione di tutte le attività, ivi compresa la certificazione delle spese, è fissato nella data del **30 giugno 2020**, ferma restando eventuale ulteriore proroga come definito con A.D. 110/2020;
- di definire che il termine ultimo per l'invio telematico quadrimestarle del rendiconto attraverso il Sistema MIRWEB della certificazione delle attività completa di tutti i dati è stabilita, limitatamente al primo invio del 2020, è prorogato alla data del **15 maggio 2020**;
- di dare atto che le modifiche sopra riportate, rappresentando condizioni migliorative rispetto a quelle già determinate con A.D. n. 1600/2019 e ss.mm.ii., non dovranno essere riportate in appendice ai già sottoscritti atti unilaterali d'obbligo, ma verranno comunicate a tutti i Soggetti attuatori a mezzo PEC.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 con valore di notifica a tutti gli interessati.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n.5 pagine;
- viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP con valore di notifica per tutti gli interessati.

Il dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 10 marzo 2020, n. 36

FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia. Seguito Seguito DGR n. 1871/2019 e DGR n. 179/2020.
Approvazione dei Piani Operativi, affidamento delle attività alla Società in house InnovaPuglia S.p.A ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed Accertamento in entrata ed impegno di spesa.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30/03/01;
- la DGR 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti in formatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il DPGR 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto ad adottare il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il suddetto nuovo modello organizzativo;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione;
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);

PREMESSO CHE:

- la Legge di Stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013 ed in particolare il comma 6 dell'art. 1 individua le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del centro-nord;
- la Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014 art. 1 comma 703 detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la DGR n. 667 del 16 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione e vengono individuate le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse del FSC disponibili;

- la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 assegna per gli accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud" le risorse FSC 2014-2020 e definisce le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un Organismo di certificazione, un sistema di gestione e controllo ed anche le modalità di monitoraggio degli interventi, oltre a impegni giuridici da rispettare, i quali nel seguito del testo sono meglio specificati;
- il cosiddetto "Patto per la Puglia", sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014- 2020, è determinata complessivamente in 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- la DGR n. 545 del 11/04/2017, con la quale la Giunta Regionale nel prendere atto del Patto per la Puglia ha affidato la responsabilità dell'attuazione delle seguenti Azioni:
  - "E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)",
  - Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali",

  al Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali e istituendo, nella medesima deliberazione, i capitoli per l'attuazione, provvedendo alla iscrizione della somme.

ATTESO CHE:

- con la DGR 1404 del 04/07/2014, è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro tra la Regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia spa, sottoscritta in data 11/07/2014, di seguito "Convenzione Quadro" e ha dato mandato al Direttore pro tempere dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione a provvedere agli adempimenti consequenziali;
- le DGR 221/2015 e 330/2016, che hanno approvato integrazioni a modifica della Convenzione citata, sottoscritte rispettivamente in data 11 febbraio 2016 e 9 maggio 2016;
- il provvedimento di questa Direzione, n. 7/2016, di approvazione delle "Linee guida di attuazione della convenzione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", di seguito "Linee Guida".

CONSIDERATO CHE:

- Con la Deliberazione n. 1871 del 14/10/2019, la Giunta regionale ha approvato la programmazione triennale degli interventi e azioni prioritarie in materia di Agenda Digitale, denominata "Puglia Digitale";
- Puglia Digitale è l'evoluzione di quanto già sperimentato con l'azione Pilota Puglia Log-In, incentrata sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale ed è coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021;
- la DGR 1871 del 14/10/2019 indicava che la programmazione degli interventi e azioni prioritarie individuate per il triennio 2019-2021, denominata Puglia Digitale, sarà finanziata a valere su fondi regionali, nazionali ed europei;
- con la DGR n. 2269 del 2 dicembre 2019 si è provveduto alla Variazione di Bilancio per **programmare** risorse per complessivi Euro 57.942.010,92 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, così ripartiti :

Titolo Azioni	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)	Regione Puglia	19.442.010,92
Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali	Regione Puglia	38.500.000,00
	TOTALE	57.942.010,92

- nella seduta del 11/02/2020 il Comitato di Vigilanza ha esaminato i Piani Operativi presentati dalla Sezione infrastrutture energetiche e digitali con PEC del 10/02/2020:
    - "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale",
    - "Ecosistema Territorio e Ambiente",

  ed ha espresso parere positivo, condizionato all'approvazione in Giunta regionale del provvedimento A02/DEL/2020/00002 "Seguito DGR 1871/2019 Puglia Digitale – Programmazione 2019-2021. Interventi ed azioni prioritari in tema di Agenda Digitale";
- con DGR n. 179 del 17 febbraio 2020, si è proceduto a dare seguito alla DGR 1871/2019 di programmazione triennale degli interventi e azioni prioritarie in materia di Agenda digitale, "Puglia Digitale", approvando n. 11 schede intervento predisposte da InnovaPuglia contenenti le proposte di dettaglio, tra cui quelle relative a:
    - "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale",
    - "Ecosistema Territorio e Ambiente".
- le innanzi menzionate schede approvate con la DGR 179/2020 "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" e "Ecosistema Territorio e Ambiente" sono declinati e coincidenti con le menzionate azioni pianificate con FSC 2014-2020 – Patto per lo sviluppo della Puglia E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" e "Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali".

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Il comma 8 dell'art. 4 "Modalità operative" delle suddette linee attuative prevede a seguito dell'istruttoria positiva del Comitato di Vigilanza le strutture regionali di competenza provvedono all'approvazione del Piano Operativo, alla copertura finanziaria ed all'affidamento alla Società;
- con nota prot. AOO_002/PROT 11/02/2020 - 0000311 il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro nel notificare il già citato parere positivo del Comitato di Vigilanza, ha comunicato alla Sezione infrastrutture energetiche e digitali di procedere agli adempimenti consequenziali in ordine all'approvazione ed affidamento del PO;
- la copertura finanziaria dell'intervento relativo al Piani Operativi approvati, pari ad € 57.942.010,92 (IVA compresa), viene assicurata a valere sulla risorse FSC 2014-2020 come di seguito riportato:

Titolo Piani Operativi	Beneficiari	Importo finanziamento Euro
Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale	Regione Puglia	19.442.010,92
Ecosistema Territorio e Ambiente	Regione Puglia	38.500.000,00
	TOTALE	57.942.010,92

TENUTO CONTO CHE:

- il nuovo codice degli appalti pubblici, d.lgs. 18/04/2016, n. 50, in vigore dal 19 aprile 2016, all'art. 192 disciplina il regime degli affidamenti *in house*;
- in particolare il comma 2 dell'art. 192 stabilisce che "*Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente lo valutazione sullo congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di*

affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche";

- la suddetta valutazione è agli atti della Sezione infrastrutture energetiche e digitali.

PRECISATO CHE:

- l'IVA costituirà spesa ammissibile soltanto se il costo relativo verrà realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non sarà ammissibile;
- nei limiti imposti dal **Patto di Stabilità interno 2020** (commi da 819 a 843 *dell'art. unico della Legge n. 145/2018* e *commi da 541 a 545 dell'art. unico della Legge n.160/2019*), il presente provvedimento viene disposto nel rispetto del Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i., della L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020), della L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022" e DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

RAVVISATA LA NECESSITÀ DI PROCEDERE:

- alla copertura finanziaria dei Piani Operativi "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" ed "Ecosistema Territorio e Ambiente",
- all'accertamento dell'Entrata sul capitolo **4032420** "FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA" per Euro 57.942.010,92 esigibilità 2020 di cui Euro 19.441.974,11 per l'azione "E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" ed Euro 38.464.483,50 per l'azione "Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali",
- all'assunzione dell'impegno di spesa di **Euro 57.906.457,61** di cui Euro 19.442.010,92 sul capitolo di spesa U1405011 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA" ed Euro 38.500.000,00 sul capitolo U1405015 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014 – 2020 – Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali", a favore della Società in house InnovaPuglia spa, nel corrente esercizio finanziario,
- all'approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 8 delle richiamate Linee guida, dei Piani Operativi "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" ed "Ecosistema Territorio e Ambiente" (Allegato A, parte integrante del presente atto),
- ad affidare, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016, alla società InnovaPuglia S.p.A l'esecuzione del Piano "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" e "Ecosistema Territorio e Ambiente", nel rispetto degli obiettivi generali dell'intervento e degli obiettivi realizzativi descritti nel progetto sulla base delle modalità di cui alla Convenzione sottoscritta in data 15/07/2015 e delle relative Linee guida, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione infrastrutture energetiche e digitali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii.

BILANCIO VINCOLATO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 57.906.457,61** giusta DGR 545/2017, come di seguito indicato, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

- **CAPITOLO: 4032420 "FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA";**
- **CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO: E.4.02.01.01.001;**
- **CODICE CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: 62.06 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA;**
- **CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA: 02**
- **CAUSALE DELL'ACCERTAMENTO**: Trasferimento per Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014-2020. "Azione E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)" e Azione "Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali"
- **TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO**: Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020 sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Puglia in data 10 settembre 2016.
- **DEBITORE CERTO**: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA

Si dispone l'impegno della somma di **Euro 57.906.457,61,** giusta DGR 545/2017, come di seguito indicato:

- **CAPITOLO**: U1405011 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA";
- **CAUSALE DELL'IMPEGNO:** IMPEGNO DI SPESA A COPERTURA DELL'INTERVENTO. "INFRASTRUTTURE DI SICUREZZA DEL CLOUD, DI CONNETTIVITÀ E MIGLIORAMENTO DEL DATACENTER REGIONALE";
- **IMPEGNO: Euro** 19.441.974,11 **(Euro diciannovemilioniquattrocentoquarantaunonovecentosettantaquattro/11)** con esigibilità finanziaria 2020;
- **CODICE MIR PROGETTO:** B0301.92

- **CAPITOLO:** U1405015 "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014 – 2020. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI SPORTELLI UNICI E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA PUGLIA A SUPPORTO TECNICO ALL'AZIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI""**;**
- **CAUSALE DELL'IMPEGNO:** ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA A COPERTURA DELL'INTERVENTO. "ECOSISTEMA TERRITORIO E AMBIENTE";
- **IMPEGNO: Euro 38.464.483,50 (Euro trentoottomilioniquattrocentosessantaquatro milaquattrocentoottantatre/50)** con esigibilità finanziaria 2020;
- **CODICE MIR PROGETTO:** B0301.06

- **CODICE FUNZIONALE MISSIONE – PROGRAMMA – TITOLO E MACROAGGREGATO:** 14.05.02.02;
- **CODIFICA DI CUI AL PUNTO 1 LETTERA I) DELL'ALLEGATO N. 7 AL D. LGS. 118/11:** 03
- **CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO:** U.2.02.03.99.001;
- **CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA:** 08
- **CODICE CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA:** 62.08 – DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

CREDITORE/BENEFICIARIO:

- **INNOVAPUGLIA SPA**
- STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA, KM. 3,000 – CAP 70010;
- CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA: 06837080727;
- PEC: AFFARIGENERALI.INNOVAPUGLIA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a) si attesta che l'importo pari ad **Euro 57.906.457,61** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo (**INNOVAPUGLIA SPA**), risultando esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2020

b) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

c) le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti nazionali e comunitari;

d) si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;

e) si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 56 del 30/12/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 *dell'art. unico della Legge n. 145/2018* e *commi da 541 a 545 dell'art. unico della Legge n.160/2019*;

f) l'impegno, la liquidazione ed il successivo pagamento sono assunti nel rispetto del D. Lgs. 118/2011 del 23/06/2011 e ss. mm. e ii., della L.R. n. 55 del 30/12/2019, della L.R. n. 56 del 30/12/2019 e della DGR n. 55 del 21/01/2020.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente della Sezione

ing. Carmela IADARESTA

DETERMINA

- di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di **prendere atto** del parere favorevole del Comitato di Vigilanza trasmesso con nota prot. AOO_002/PROT 11/02/2020 – 0000311, in quanto è stata sciolta la condizione posta di approvazione della DGR n. 179 del 17 febbraio 2020;
- di **approvare**, ai sensi dell'art. 4 comma 8 delle richiamate "Linee guida", i seguenti Piani Operativi "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" e "Ecosistema Territorio e Ambiente" rispettivamente allegato A e allegato B al presente atto per farne parte integrante;
- di **accertare** l'importo di **Euro 57.906.457,61**, conformemente a quanto previsto nella sezione "Adempimenti contabili";
- di **impegnare** l'importo complessivo di **Euro 57.906.457,61**, in favore di lnnovaPuglia SpA , conformemente a quanto previsto nella sezione "Adempimenti contabili", quale copertura finanziaria per gli interventi di che trattasi;
- di **affidare,** ai sensi dell'art. 5 comma 1 e dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016, l'esecuzione delle attività dei Piani Operativi "Infrastrutture di Sicurezza del Cloud, di connettività e miglioramento del Datacenter regionale" e "Ecosistema Territorio e Ambiente" alla società in house InnovaPuglia S.p.A.,in accordo a quanto previsto della "Convenzione Quadro" e delle "Linee guida", per le motivazioni riportate in istruttoria;
- di **stabilire** che, in accordo alla "Convenzione Quadro" e delle "Linee guida approvate", InnovaPuglia dovrà provvedere alla corretta imputazione dei costi sostenuti nel sistema di monitoraggio regionale MIR;
- di notificare alla Società in house lnnovaPuglia spa il presente provvedimento per gli adempimenti successivi;
- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale:
    - al Segretariato della Giunta Regionale;
    - alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio;
- di pubblicare il provvedimento sul BURP e sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente atto, redatto in unico esemplare composto da n. 11 pagine, immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
ing. Carmela IADARESTA

Programma di riferimento del piano operativo: FSC-Puglia 2014-2020

Intervento
E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud)

Attuazione del Programma Puglia Digitale
(DGR n. 1871/2019)

PIANO OPERATIVO

Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale

ID: RP1919

REDATTO DA	RESPONSABILE PROGETTO		
VERIFICATO DA	RESPONSABILE SERVIZIO		
APPROVATO DA	DIRETTORE DIVISIONE IT		

INDICE DEI CONTENUTI

1 Dati salienti sul Progetto 5
1.1 Titolo del progetto 5
1.2 Obiettivi del progetto 5
1.3 Il Contesto 5
1.3.1 Normativa e documenti di riferimento 5
1.3.2 Riferimenti del progetto 6
1.3.3 Durata 6
1.4 Quadro economico del Progetto 6
1.4.1 Descrizione delle voci di costo 6
2 Scenario di riferimento 9
2.1 Inquadramento generale 9
2.1.1 Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale 9
2.1.2 Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione 10
2.1.3 Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica 10
2.2 Soluzione progettuale 11
2.2.1 Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale 11
2.2.2 Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione 13
2.2.3 Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica 13
3 Obiettivi, attività e tempistica 15
3.1 Modello di gestione del progetto 15
3.2 Obiettivi realizzativi 16
3.2.1 Obiettivo realizzativo OR.0 16
3.2.2 Obiettivo realizzativo OR.1 17
3.2.3 Obiettivo realizzativo OR.2 19
3.2.4 Obiettivo realizzativo OR.3 20
3.2.5 Obiettivo realizzativo OR.4 21
3.3 Matrice OR / Costi QE 23
3.4 Matrice OR / Attività / Prodotti 23
4 Cronoprogramma del Progetto 25
4.1 Cronoprogramma 25
4.2 Milestone di progetto 25
5 Indicatori 26
5.1 Indicatore di avanzamento 26
5.2 Indicatori di risultato 26
5.3 Indicatori di sostenibilità 27

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del Progetto 6
Tabella 2 - Profili e costo personale interno 7
Tabella 4 - Elenco Obiettivi realizzativi 16
Tabella 5 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0 17
Tabella 6 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1 18
Tabella 7 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2 20
Tabella 8 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.3 21
Tabella 9 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.4 22
Tabella 10 - Matrice OR – Costi QE 23
Tabella 11 - Matrice OR - Attività - Prodotti 24
Tabella 12 - Cronoprogramma 25
Tabella 13 - Milestone di progetto 25
Tabella 14 - Indicatore di avanzamento 26
Tabella 15 - Indicatori di risultato - Sicurezza 27
Tabella 16 - Indicatori di risultato – Fruizione dei servizi 27

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Struttura Organizzativa di Progetto..... 15
Figura 2 - WBS Complessiva di Progetto 16
Figura 3 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.0..... 17
Figura 4 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.1..... 18
Figura 5 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.2..... 20
Figura 6 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.3..... 21
Figura 7 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.4..... 22

1 Dati salienti sul Progetto

1.1 Titolo del progetto

Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale.

1.2 Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è di realizzare quanto previsto nella scheda progettuale *"Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale"* (implementata dal progetto Puglia Login – Obiettivo Realizzativo 8) nell'ambito dell'**Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia** sottoscritto a gennaio 2019 da Regione Puglia, Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il progetto prevede un ulteriore innalzamento del già considerevole livello di sicurezza del Data Center Regionale al fine di garantire al meglio la sicurezza dei servizi pubblici digitali ospitati in un'ottica di riduzione della superficie d'attacco, ed il supporto agli EE.LL. nel miglioramento della sicurezza informatica della propria infrastruttura periferica (reti, PC, etc..).

Infine, come parte integrante degli obiettivi di progetto, rientrano le attività di supporto al DEC (*Direttore Esecuzione Contratto*), di monitoraggio e di sostegno alla realizzazione e al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate tra il 2021 e il 2022, che potranno continuare fino al 2025, come da Scheda Intervento allegata al presente documento.

1.3 Il Contesto

L'**Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia** è stato sottoscritto da *Regione Puglia*, dall'*Agenzia per l'Italia Digitale* (AgID) e dall'*Agenzia per la Coesione Territoriale* a gennaio 2019 e rappresenta un importante strumento di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione, sia nazionale che regionale (DGR n. 2316/2017).

L'Accordo attua, in particolare, la decisione assunta dalla Giunta Regionale con la DGR n. 842 del 22/5/2018, di aderire alla strategia di AgID di attuare il Piano Triennale sull'intero territorio nazionale avvalendosi del supporto delle Regioni che vengono così ad assumere il ruolo di *Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale* (SATD).

Questa impostazione tiene conto del fatto che l'innovazione digitale ha necessariamente bisogno di un supporto ai soggetti destinatari che è culturale prima che economico, operativo e tecnologico. Data la dimensione e dispersione territoriale della Pubblica Amministrazione Locale (PAL) è evidente che realisticamente lo Stato Centrale non potrebbe raggiungere l'obiettivo senza il supporto di soggetti operanti a livello locale.

1.3.1 Normativa e documenti di riferimento

- Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs n. 85/2005 e s.m.i)
- D.P.C.M. 31 maggio 2017 che approva il Piano triennale per l'informatica di AgID
- DGR n. 2316/2017 che approva il Piano triennale per l'informatica regionale
- DGR n. 842/2018 che approva l'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia
- Scheda di Intervento (*Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale*)

1.3.2 Riferimenti del progetto

La struttura regionale di riferimento responsabile della realizzazione del progetto è la *Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Ufficio RTD*.

I rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario semestrali e finale saranno inviati tramite PEC.

Le attività del progetto sono coperte dal Fondo FSC-EGov.

1.3.3 Durata

La realizzazione del Piano Operativo ha la durata di *54* mesi, dal *1° Luglio 2019* al *31 Dicembre 2023*.

1.4 Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in Euro.

Voce di costo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale netto	Totale lordo
Personale interno	175.000,00	1.055.773,00	1.055.773,00	554.877,00	100.000,00	2.941.423,00	3.588.536,06
Viaggi e missioni	2.625,00	15.836,60	15.836,60	8.323,15	1.500,00	44.121,35	53.828,05
Attrezzature	0,00	5.520.000,00	5.687.500,00	583.000,00	4.500,00	11.795.000,00	14.389.900,00
Materiali di consumo e utenze	12.000,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00	17.000,00	90.500,00	110.410,00
Attività commissionate all'esterno	15.000,00	500.000,00	350.000,00	100.000,00	100.000,00	1.065.000,00	1.299.300,00
Totale progetto IVA esclusa	**204.625,00**	**7.112.109,60**	**7.129.609,60**	**1.266.700,15**	**223.000,00**	**15.936.044,35**	**19.441.974,11**
IVA (22%)	**45.017,50**	**1.564.664,11**	**1.568.514,11**	**278.674,03**	**49.060,00**	**3.505.929,76**	
Totale progetto IVA inclusa	**249.642,50**	**8.676.773,71**	**8.698.123,71**	**1.545.374,18**	**272.060,00**	**19.441.974,11**	

Tabella 1 - Costo del Progetto

I costi non certificabili UE sono per il periodo 2019-2023 complessivamente pari ad **€ 735.355,75** + IVA.

L'attuazione del Piano Operativo prevede inoltre un impegno di risorse, da parte della Regione Puglia, stimate pari a **€ 9.800.000,00** (IVA inclusa) per la sottoscrizione di appalti, direttamente da parte della Regione Puglia, con operatori economici aggiudicatari di procedure di gara la cui esecuzione risulta essere un fattore complementare alla lavorazione del Piano Operativo.

Tali affidamenti derivano da progettazioni previste nel presente Piano Operativo

1.4.1 Descrizione delle voci di costo

A. Personale

Personale interno: nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali.

Profilo professionale	Costo unitario giornaliero [netto IVA]	Numero gg	Totale Costo [netto IVA]
Profilo A - Specialista di prodotto/tecnologia senior	633,00	857,00	**€ 542.481,00**
Profilo B - Business Process Re-Engineer	467,00	3.058,68	**€ 1.428.402,00**
Profilo C - Specialista di prodotto/tecnologia	393,00	2.469,57	**€ 970.540,00**
Totale		6.385,24	**€ 2.941.423,00**

Tabella 2 - Profili e costo personale interno

Il costo per le voci di "Personale interno" fa riferimento all'impegno complessivo calcolato sulla base delle attività illustrate nei diversi Obiettivi Realizzativi usando i seguenti parametri medi:

- ✓ ore lavorative/giorno = 7,6 (38 ore settimanali da Contratto Integrativo InnovaPuglia S.p.A.)
- ✓ giorni lavorativi annui = 220
- ✓ settimane lavorative annue = 220/5 = 44

Il costo unitario per il personale dipendente è quello unitario per profilo professionale. I costi sono riconosciuti nella misura massima indicata nella tabella precedente ed a seguito di rendicontazione analitica.

La stima tiene conto anche dell'effort dell'Obiettivo Realizzativo *OR.0 - Project Management*, la cui stima non deve superare il 10-15% (in funzione della complessità) sull'effort totale di progetto con riferimento al "*Dizionario delle Forniture ICT – Classe di Fornitura Sviluppo e Mev di software ad hoc – SSW*" definito dal CNIPA e disponibile sul sito di AGID "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione ed il governo dei contratti della Pubblica Amministrazione".

In questo caso risulta largamente inferiore al limite indicato.

In funzione di eventuali picchi di attività e necessità di garantire comunque un efficiente servizio, potrà rendersi necessaria l'attivazione di prestazioni in regime di straordinario che sarà rendicontato sulla base dei costi rivenienti dal vigente contratto aziendale.

B. Attrezzature

A seguito della progettazione preliminare sono state individuate le acquisizioni da effettuare per adeguare le infrastrutture, a cominciare dagli adeguamenti infrastrutturali urgenti per il sito di *Disaster Recovery*, la cui progettazione è stata realizzata nell'ambito del *Progetto Puglia Login*, (si veda azione *A.8.1.6 - Attivazione del sito di Disaster Recovery*.

Di seguito, l'elenco delle acquisizioni previste:

- Adeguamenti anti DDoS per il sito di Disaster Reconvery, adeguamenti ADC-WAF per sito primario
- Adeguamenti Firewall per ambienti Cloud e subscription
- Threat Intelligence Framework
- Sistema anti-exfiltration dati
- Adeguamento mass storage e UCS con DR
- Subscription servizi avanzati di sicurezza perimetrale per impianto esistente
- Infrastruttura di NPB, SLA Management e APM

- Secure Gateway and email filter e subscription
- Bandwidth Management Tool
- Soluzione di gestione avanzata utenze privilegiate
- Soluzione di gestione avanzata della protezione dei sistemi di elaborazione
- Dotazioni infrastrutturali per CERT Regionale
- IRU per fibre ottiche per LBR
- Cyber Assessment and Management Tools per CERT Regionale
- Dotazioni SOC (NAC, SIEM, immune system, automatic response system)
- Application assessment tool
- External Threat Protection

Inoltre, sarà curato un profondo rinnovamento dell'impiantistica del Datacenter principale che in parte (UPS, Condizionamento) ha ormai più di 10 anni, mentre l'impiantisca elettrica a monte (Trasformatori, Quadri, Generatori) risale agli anni '80 del XX secolo.

C. Materiali di consumo e utenze

Gli investimenti in *Materiali di consumo ed utenze* si rendono necessarie per l'urgente ottemperamento della realizzazione del sito di *Disaster Recovery*, la cui progettazione è stata realizzata nell'ambito del *Progetto Puglia Login*, (si veda azione *A.1.6 - Attivazione del sito di Disaster Recovery*).

D. Attività commissionate all'esterno

Si renderà necessario un ausilio di competenze esterne per la definizione delle caratteristiche che dovranno avere i servizi SOC e soprattutto *Computer Emergency Response Team* per la Pubblica Amministrazione (di seguito CERT-PA) / *Computer Security Incident Response Team* (di seguito CSIRT) regionale, che tale progetto ha come finalità da raggiungere; pertanto, ci si avvarrà di consulenze esterne di esperti di settore.

Inoltre, si potrebbe rendere necessario il ricorso a personale in somministrazione per espletare alcune attività del progetto.

E. Viaggi e missioni

La maggior parte dei viaggi e/o missioni saranno espletate presso gli EE.LL. per sensibilizzare gli stessi ad una maggiore consapevolezza sulla sicurezza informatica e per fornire loro possibili soluzioni e descrivere i vantaggi che porterebbe l'adesione al CERT-PA, nonché per attività legate a supporto tecnico e metodologico in caso di incidenti informatici.

Inoltre, lo sviluppo della rete a Larga Banda sul territorio regionale necessita di missioni presso i diversi punti in cui sarà dispiegata, sia per le fasi di installazione che di eventuale manutenzione operativa.

Infine, si renderanno necessarie missioni presso il sito di *Disaster Recovery* per la sua definitiva messa in esercizio, per attività ispettive e di verifica.

2 Scenario di riferimento

2.1 Inquadramento generale

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

Oltre agli altri macro-ambiti (*accesso ai servizi, ecosistemi, piattaforme, dati della PA, modello di interoperabilità*), dal punto di vista infrastrutturale, i capisaldi della strategia del Piano sono la sicurezza, intesa come le attività per

i. la regolazione e regolamentazione della cyber security nella PA per gli assessment test
ii. il CERT-PA (che confluisce nel CSIRT nazionale - *Computer Security Incident Response Team*, che rappresenta l'organismo, costituito presso la Presidenza del Consiglio e che recepisce la direttiva NIS) con la sua rete di CERT-PA regionali (CSIRT regionali), quale strumento operativo per supportare l'adozione dei corretti livelli di sicurezza presso la Pubblica Amministrazione Locale
iii. gli aspetti che concorrono a rendere sicuri e affidabili i sistemi informatici
iv. le attività di indirizzo e la strumentazione correlata agli adempimenti per il rispetto della riservatezza (privacy)
v. le infrastrutture IT che perseguono l'obiettivo di aumentare la sicurezza, ridurre il costo e migliorare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione, attraverso la razionalizzazione dei Data Center
vi. l'adozione sistematica del paradigma cloud
vii. lo sviluppo della connettività

Le finalità del Piano sono ovviamente funzionali ad una migliore e più efficiente ed efficace erogazione dei servizi offerti dal Data Center Regionale che si avvale del paradigma del Cloud, coerentemente con la *"The European Cloud Initiative"* dell'Unione Europea.

Queste considerazioni indirizzano verso una implementazione delle Azioni *"Datacenter-Puglia"* e *"CyberSec-Puglia"* previste nell'ambito dell'*"Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia"* stipulato tra AgID e Regione Puglia, nell'ottica di ampliare il più possibile, a beneficio della comunità regionale, i vantaggi già previsti in quelle Azioni.

Pertanto, il presente intervento si articola sulle seguenti tre direttrici di progetto:

i. Completamento/Potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security Regionale in stretta collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale;
ii. Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione;
iii. Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica.

Di seguito dettagliamo in modo più esaustivo in che cosa consistono le tre direttrici elencate.

2.1.1 Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale

La Regione Puglia sta dedicando da diverso tempo risorse umane ed economiche nello sviluppo della sicurezza informatica delle PA locali e di questo ambito ha fatto un asse portante del proprio Piano Triennale per l'ICT, di cui i seguenti macro-obiettivi ne sono l'asse portante.

- ✓ Evoluzione del "Security Operation Center" (di seguito SOC);
- ✓ Adeguamento del "Computer Emergency Response Team" Regionale o CSIRT Regionale;
- ✓ Ampliamento del SIEM (Security Information Event Management);
- ✓ Potenziamento dell'infrastruttura di elaborazione e storage a supporto del CERT-PA/CSIRT Regionale e del SOC.

2.1.2 Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione

La Regione Puglia, per quanto concerne le infrastrutture per la connettività delle Pubbliche Amministrazioni Locali, ha realizzato e gestisce da oltre un decennio l'articolazione regionale del SPC denominata *Community Network RUPAR-Puglia*, che consente la connessione degli EE.LL. regionali alla rete della PA. Ad oggi risultano sottoscritti oltre 200 contratti specifici di Enti Locali per i servizi di connettività RUPAR-SPC. Contestualmente è stata anche realizzata una rete a Larga Banda Regionale, per ora utilizzata esclusivamente dalle strutture sanitarie, che si "affianca" alla RUPAR-SPC, con lo scopo specifico di facilitare la connessione al Data Center Regionale, che eroga servizi Cloud.

L'azione più globale della Regione Puglia per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) sul territorio regionale è un ulteriore sostegno all'attuazione della strategia di adeguamento della connettività a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e delle imprese.

I macro-obiettivi che si prefigge questa direttrice di progetto sono:

- ✓ Evoluzione Community Network RUPAR-SPC Puglia;
- ✓ Supporto tecnico alla Regione Puglia per lo sviluppo della BUL sul territorio regionale;
- ✓ Potenziamento della infrastruttura di rete "Larga Banda Regionale".

2.1.3 Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica

A livello infrastrutturale, la Regione Puglia, nell'ambito delle precedenti programmazioni europee, ha acquisito apparati e funzionalità per garantire la migliore protezione dei servizi, dei sistemi e delle infrastrutture condivise sia di telecomunicazione che di elaborazione.

Durante la programmazione, ha orientato la scelta delle proprie soluzioni nell'ottica della disponibilità del servizio, cercando di minimizzare il rischio di interruzioni e/o di degradi dei servizi erogati. La attuale disponibilità, presso la sede di InnovaPuglia - società in-house della Regione Puglia certificata ISO27001 - di un Data Center costituito da due CED indipendenti, in condivisione di carico, che garantiscono i servizi in modalità di Business Continuity e del CED di Disaster Recovery, sito a Lecce, interconnesso ad alta velocità (10 Gbps) ai due CED principali, testimonia tale approccio.

Attualmente, ciò che serve è il rinnovo delle componenti tecnologiche impiantistiche, alcune delle quali obsolete, e l'aggiornamento complessivo finalizzato ad una maggior efficienza ed affidabilità.

I macro-obiettivi da perseguire sono pertanto i seguenti.

- ✓ Potenziamento degli impianti elettrici;
- ✓ Potenziamento dell'Impianto di condizionamento;
- ✓ Realizzazione di opere edili accessorie;
- ✓ Realizzazione di impianti speciali.

Il conseguimento degli obiettivi indicati nelle tre direttrici descritte, sarà perseguito attraverso le seguenti principali attività:

1. monitoraggio e supporto alla realizzazione e al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate nell'ambito dell'*Azione Pilota Puglia Login*, di cui la presente azione costituisce la

seconda fase, le realizzazioni interessate sono le seguenti:

a. Infrastruttura di NPB (*Network Packet Broker*), SLA Management e APM (*Application Performance Management*);
b. Adeguamenti ADC, WAF e anti DDoS~~, per sito primario e~~ per sito di disaster recovery;
c. sistema di gestione centralizzato di Threat Intelligence, adeguamento firewall per ambienti cloud;

d. Sistema anti-exfiltration dati

e. dotazioni infrastrutturali per il CERT/CSRIT regionale.

2. sviluppo della progettazione e realizzazione delle nuove funzionalità precedentemente indicate e nel seguito sintetizzate come argomento:

   a. Evoluzione del "Security Operation Center";
   b. Adeguamento del "Computer Emergency Response Team" / CSIRT;
   c. Ampliamento del SIEM;
   d. Potenziamento della infrastruttura di elaborazione e storage a supporto del CERT-PA/CSIRT Regionale e del SOC;
   e. Potenziamento degli Impianti Elettrici;
   f. Potenziamento dell'Impianto di Condizionamento;
   g. Realizzazione di Opere Edili accessorie;
   h. Realizzazione di Impianti Speciali.

3. diffusione delle buone pratiche agli Enti della Regione Puglia.

2.2 Soluzione progettuale

Il progetto prevede per le tre direttrici individuate i seguenti obiettivi.

2.2.1 Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale

Le attività si svilupperanno come di seguito indicato.

1. *Evoluzione del "Security Operation Center"* che, come centro operativo dedicato alla sicurezza, aiuta l'organizzazione a identificare, gestire e rimediare agli attacchi alla sicurezza, attraverso lo sviluppo di un servizio di "***continuous monitoring***" e di un protocollo di condivisione delle banche dati informative con il CERT-PA Regionale;

2. *Adeguamento del "Computer Emergency Response Team" per la PA regionale* conformemente alle Linee guida AgID per lo sviluppo e la definizione del modello nazionale di riferimento per i CERT regionali, si prevede, attraverso la sinergia con il Centro Tecnico RUPAR Puglia, il quale fornisce per il tramite di fornitori qualificati servizi di connettività e sicurezza agli EE.LL. regionali, l'elezione della Community Network RUPAR Puglia a *costituency* del CERT-PA Regionale, si prevede inoltre l'ampliamento delle attività del CERT-PA Regionale attraverso l'attivazione dei seguenti servizi:

   a. Reactive Services

      i. Alerts and Warnings: fornitura di informazioni che descrivano vulnerabilità di sicurezza, intrusioni informatiche, virus o altre minacce e fornitura di indicazioni sulle modalità di comportamento per la gestione del potenziale problema segnalato;
      ii. Incident Handling: gestione di situazioni di potenziale violazione alla sicurezza

informatica;

b. *Proactive Services*

i. Technology Watch: monitoraggio e aggiornamento sul trend delle evoluzioni delle minacce alla sicurezza e della tecnologia di protezione;
ii. Security Audits or Assessments: verifica periodica dello stato di sicurezza delle infrastrutture gestite per azioni correttive e o migliorative;
iii. Intrusion Detection Services: protezione e monitoraggio da eventuali attacchi o intrusioni informatiche;

c. *Security Quality Management Services*

i. Security Consulting: fornitura di linee guida per la realizzazione e l'erogazione dei servizi con adeguati livelli di sicurezza;
ii. Awareness Building e Education/Training: attività formative e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica;

d. *Servizi di consulenza sul Risk Management per gli EE.LL.* nell'ambito della Cyber Security, allo scopo di:

i. aumentare la probabilità di raggiungere obiettivi;
ii. incoraggiare una gestione proattiva;
iii. aumentare la consapevolezza della necessità di identificare e trattare il rischio nell'intera organizzazione;
iv. migliorare l'identificazione delle opportunità e delle minacce;
v. soddisfare i requisiti cogenti e le norme internazionali pertinenti;
vi. migliorare il reporting cogente e volontario;
vii. migliorare la governance;
viii. migliorare la confidenza e la fiducia dei portatori d'interesse;
ix. costituire una base affidabile per il processo decisionale e la pianificazione;
x. migliorare i controlli;
xi. assegnare ed utilizzare efficacemente risorse per il trattamento dei rischi;
xii. migliorare l'efficacia e l'efficienza operativa;
xiii. accrescere le prestazioni in ambito di sicurezza informatica;
xiv. migliorare la gestione degli incidenti;
xv. minimizzare le perdite;
xvi. migliorare l'apprendimento organizzativo;
xvii. migliorare la resilienza organizzativa.

3. *Ampliamento del SIEM*: l'intervento prevede di far evolvere la raccolta dei log in una piattaforma di Security Intelligence in grado di:

a. rilevare comportamenti anomali che potrebbero nascondere una minaccia;
b. analizzare il traffico di rete in tempo reale per individuare e prevedere le minacce;
c. sfruttare l'intelligenza artificiale per determinare automaticamente la causa principale di un incidente e accelerare le indagini e di conseguenza il processo di *remediation*;
d. associare le vulnerabilità ai dati di configurazione dell'asset per assegnare priorità agli interventi;
e. ottenere una storia completa e dettagliata dell'attività della rete per ripercorrere rapidamente e facilmente i passi di un aggressore.

4. *Potenziamento della infrastruttura di elaborazione e storage a supporto del CERT-PA Regionale e del SOC*: l'attività prevede l'acquisizione di strumentazione necessaria alle attività di potenziamento (si vedano i punti da 1 a 3) descritte in questo piano in termini di sistemi di protezione perimetrale, di sistemi di elaborazione e di storage per l'analisi e la conservazione dei dati di monitoraggio sia in un'ottica di storicizzazione sia per eventuali indagini forensi.

2.2.2 Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione

Nell'ambito di questa direttrice di progetto si prevede di conseguire i seguenti obiettivi.

1. *Evoluzione Community Network RUPAR-SPC Puglia*

   Si provvederà alla pubblicazione di un nuovo Bando di Gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro, di Servizi di connettività per la Community Network RUPAR Puglia, nell'ambito del SPC ed al monitoraggio dell'esecuzione del nuovo Contratto e di quello del 2015 per la parte riferita agli appalti specifici ancora in essere.

2. *Supporto tecnico alla Regione Puglia per lo sviluppo della BUL sul territorio regionale*

   Sarà fornito supporto alla Regione Puglia per gli adempimenti tecnici relativi allo sviluppo della BUL sul territorio regionale e in particolare per l'interazione con *Infratel Italia S.p.A.*, società in house del MISE con cui la Regione Puglia ha firmato un *Accordo di Programma per la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultra Larga* con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020, che garantisce l'attuazione degli interventi operativi per la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del territorio regionale e per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

3. *Potenziamento della infrastruttura di rete a Larga Banda Regionale*

   La rete a larga banda è distribuita su tutto il territorio regionale e quindi, potenzialmente, disponibile alla interconnessione anche agli Enti Locali non sanitari, come ad esempio i Comuni, consentendo una maggiore integrazione realizzando, di fatto, una rete di servizi condivisi e/o in cloud avente elevate prestazioni con particolare riferimento a caratteristiche di affidabilità e resilienza. Il collegamento di ciascun Ente Locale dovrà essere necessariamente preceduto da una analisi volta a verificare la fattibilità della interconnessione, ovvero da una fase preliminare di progettazione.

2.2.3 Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica

Nell'ambito di questa direttrice di progetto si prevede di conseguire i seguenti obiettivi.

1. *Impianti Elettrici*

   Si prevede la creazione di nuovi apparati di nuova tecnologia per la erogazione di energia elettrica in aggiunta a quella principale. A questo scopo dovrà essere necessariamente rivista l'impiantistica attuale (quadri generali di cabina, trasformatori, gruppi di continuità, gruppi elettrogeni, quadri di scambio, trasformatori, ecc.), con l'obiettivo di arrivare ad ottenere ridondanze sicure, efficaci ed efficienti. Inoltre, si prevede di realizzare un impianto fotovoltaico sulle superfici di competenza del Data Center in modo da ottenere una maggior economia di gestione, visti gli ingenti consumi energetici dell'impianto.

2. *Condizionamento*

   Si prevede di potenziare e rinnovare l'intero impianto di condizionamento in base ai requisiti dei sistemi tecnologici in produzione nel Data Center. I nuovi apparati dovranno possedere caratteristiche intrinseche di ridondanza e *fault tolerance*. La progettazione dei nuovi impianti dovrà individuare soluzioni per il condizionamento sulla base di criteri di ottimizzazione mirati all'efficienza energetica, nell'ottica di ridurre i consumi e quindi i costi di gestione.

3. *Opere edili*

   Si prevede la realizzazione di alcune attività edili, utili al ripristino di opere murarie, nuova impermeabilizzazione dei lastrici solari e della sostituzione degli attuali infissi.

4. *Impianti speciali*

   Si prevede il potenziamento e l'ammodernamento degli attuali impianti ivi compresa il monitoraggio real-time degli assorbimenti elettrici, la segnalazione degli allarmi (assenza di energia elettrica, rivelazione incendi, allarmi antintrusione, ecc.) mediante l'utilizzo di nuove tecnologie IoT.

3 Obiettivi, attività e tempistica

3.1 Modello di gestione del progetto

Il modello di gestione del progetto è basato su un approccio che permette di:

- ✓ minimizzare i rischi di insuccesso
- ✓ raggiungere gli obbiettivi previsti

mediante gli assetti organizzativi di seguito descritti.

Per il raggiungimento degli obiettivi di progetto è stato organizzato un gruppo di lavoro i cui profili tecnico-professionali garantiscono la copertura delle problematiche da affrontare ma, al tempo stesso, la capacità di produrre risultati integrati e coerenti fra loro. In questo contesto, l'articolazione del gruppo di lavoro di InnovaPuglia S.p.A. permette di offrire un insieme di competenze composito e qualificato cui attingere, in modo da mettere a disposizione di ciascuna parte di cui si compone il progetto le competenze più appropriate presenti nella società.

Di seguito viene indicato il profilo tecnico delle risorse umane che cureranno le diverse attività previste nel progetto nella fase di gestione e conduzione del sistema. La struttura organizzativa complessiva è rappresentata dalla figura seguente:

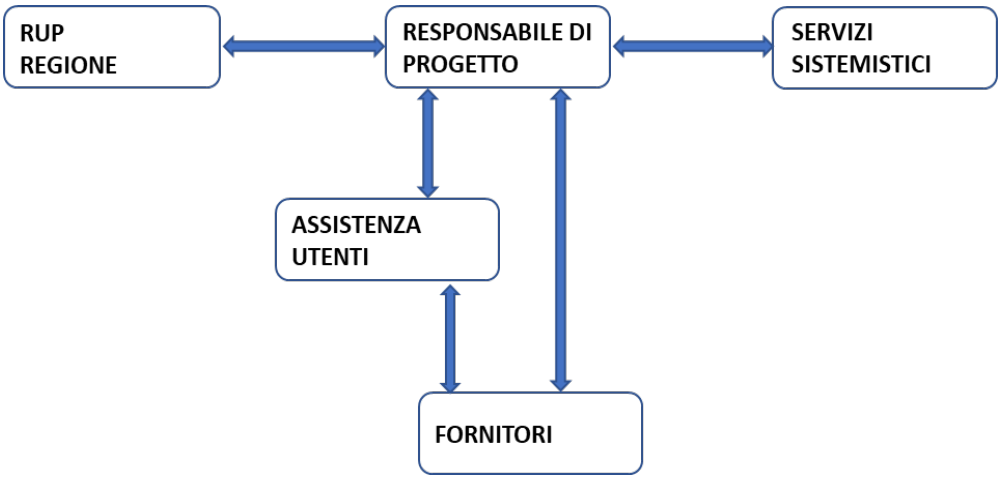


Figura 1 - Struttura Organizzativa di Progetto

In termini generali, le responsabilità attinenti all'ambito del Project Management nella conduzione dell'intero progetto e a garanzia del raggiungimento dei suoi obiettivi sono:

i. esecuzione delle attività di coordinamento tra le parti
ii. pianificazione dei tempi e delle risorse
iii. rilascio della Certificazione di Regolare Esecuzione delle attività contrattualizzate
iv. rendicontazione delle attività effettuate alla Sezione Committente

In particolare, nel progetto saranno coinvolte le seguenti figure tecnico-professionali:

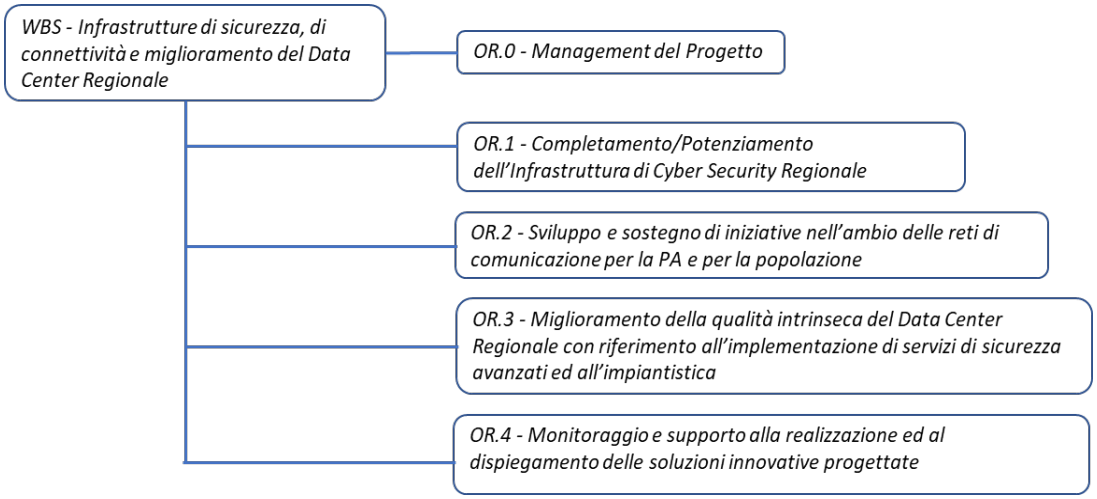
a. **n° 2** *Specialisti di prodotto/tecnologia senior*, di cui uno quale Responsabile di progetto e 1 con compiti di supporto
b. **n° 5** *Business Process Re-Engineer*, con compiti di analisi dei flussi di lavoro all'interno e tra le imprese fornitrici al fine di ottimizzare i processi
c. **n° 3** *Specialisti di prodotto/tecnologia*, con compiti di erogazione diretta di servizi sistemistici nonché di emanazione di direttive tecniche nei confronti dei fornitori esterni e di verifica del loro operato
d. **n° 2** *Specialisti di prodotto/tecnologia*, con compiti di gestione della sicurezza e dell'infrastruttura di rete
e. **n° 2** *Specialisti di prodotto/tecnologia*, con compiti di gestione del servizio
f. **n° 1** *Specialisti di prodotto/tecnologia*, con compiti di supporto amministrativo/legale per la stesura delle gare per l'acquisizione di nuove attrezzature.

3.2 Obiettivi realizzativi

Il progetto prevede i seguenti Obiettivi Realizzativi.

OR	Titolo
OR.0	*Management del Progetto*
OR.1	*Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale*
OR.2	*Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione*
OR.3	*Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica*
OR.4	*Monitoraggio e supporto alla realizzazione ed al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate*

Tabella 3 - Elenco Obiettivi realizzativi



La cui struttura WBS è rappresentata nello schema seguente.

Figura 2 - WBS Complessiva di Progetto

3.2.1 Obiettivo realizzativo OR.0

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.0 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Management del Progetto	Tipo
Descrizione	*Nell'ambito della realizzazione del progetto scopo primario dell'attività del OR.0 – Management del Progetto è assicurare una pianificazione corretta di tempi e risorse, per garantire il buon esito degli obiettivi di progetto e per poter adottare - anche, e soprattutto, in corso d'opera - soluzioni idonee a minimizzare il possibile scostamento tra risultati attesi e quelli ottenuti.* *Il Project Manager destina 1 hh/gg per le attività di coordinamento e pianificazione del lavoro e 5 gg/semestre per la redazione dei rapporti semestrali di avanzamento e rendicontazione.*		
Attività	*A.0.1*	*Coordinamento tecnico del progetto e Stato di avanzamento lavori e Reporting periodico*	
Risultati attesi	*D.0.1*	*Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario*	*D*
	D.0.2	*Rapporto tecnico amministrativo finale*	*D*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 4 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

Di seguito la struttura dell'obiettivo realizzativo.

Figura 3 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.0

3.2.2 Obiettivo realizzativo OR.1

Di seguito si riporta la descrizione del OR.1 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale	Tipo
Descrizione	*La Regione Puglia sta dedicando da diverso tempo risorse umane ed economiche nello sviluppo della sicurezza informatica della Pubblica Amministrazione locale e di questo ambito ha fatto un asse portante del proprio Piano Triennale per l'ICT.* *In quest'ambito si svilupperanno le quattro attività riportate in questo obiettivo.* *L'evoluzione del SOC, come centro operativo dedicato alla sicurezza informatica, avrà il compito di supportare l'organizzazione nella identificazione e gestione degli attacchi alla sicurezza e nelle azioni di rimedio agli stessi. Tutto ciò nell'ottica di un servizio di **monitoraggio continuo** che prevede anche la condivisione delle banche dati con il CERT-PA della Regione.* *La seconda azione consentirà l'adeguamento del CERT (**Computer Emergency Response Team**) alle linee guida emanate dall'AgID (**Agenzia per l'Italia Digitale**) in materia di sviluppo e definizione di un modello nazionale di riferimento per i CERT regionali. Si prevede, attraverso la sinergia con il **Centro Tecnico RUPAR Puglia**, il quale fornisce per il tramite di fornitori qualificati servizi di connettività e sicurezza agli EE.LL. regionali, l'elezione della **Community Network RUPAR Puglia** a costituency del CERT-PA Regionale. Inoltre, in questa azione si amplieranno le attività del CERT con l'attivazione di altri servizi di sicurezza quali:* ✓ *Reactive services* ✓ *Proactive services* ✓ *Security Quality Management Services*		

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale	Tipo
		✓ *Servizi di consulenza sul Risk Management per gli EE.LL.* *In quest'ottica l'ampliamento del SIEM (**Security Information and Event Management**) diventa un intervento necessario per consentire la raccolta della immensa mole di dati attraverso cui si potranno evincere gli eventuali attacchi informatici alla rete regionale. Pertanto, si prevede di introdurre strumenti che consentiranno di rilevare comportamenti anomali dietro cui si possono nascondere delle minacce, analizzare il traffico in tempo reale per prevenire le minacce stesse, sfruttare l'Intelligenza Artificiale per determinare le cause di un incidente ed applicare i rimedi necessari e ottenere la storicizzazione delle attività effettuate in rete per risalire il più velocemente possibile alle azioni fraudolente compiute da un attaccante.* *Naturalmente, tutto ciò che è stato esposto in precedenza necessita di strumentazione per svolgere i compiti descritti, che sarà acquistata dalla Regione Puglia per i fini indicati.*	
Attività	*A.1.1*	*Evoluzione del "Security Operation Center"*	
	A.1.2	*Adeguamento del "Computer Emergency Response Team" Regionale o CSIRT Regionale*	
	A.1.3	*Ampliamento del SIEM (Security Information Event Management)*	
	A.1.4	*Potenziamento dell'infrastruttura di elaborazione e storage a supporto del CERT-PA/CSIRT Regionale e del SOC*	
Risultati attesi	*D.1.1*	*Rapporti tecnici su identificazione, gestione e rimedio ad attacchi informatici*	*D*
	D.1.2	*Documenti relativi alla costituzione del CERT Regionale*	*D*
	D.1.3	*Documenti inerenti all'attivazione dei servizi del CERT Regionale*	*D*
	D.1.4	*Rapporti tecnici sulle statistiche delle evidenze raccolte dal SIEM*	*D*
	D.1.5	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP*	*D*
	D.1.6	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC*	*D*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 5 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

Di seguito la struttura dell'obiettivo realizzativo.

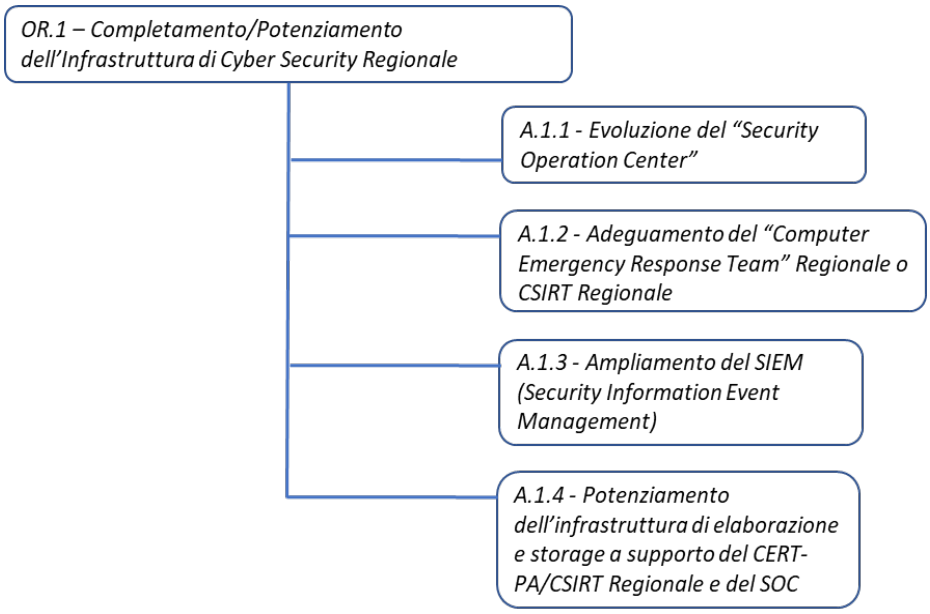


Figura 4 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.1

3.2.3 Obiettivo realizzativo OR.2

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.2 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione	Tipo
Descrizione	*La Regione Puglia, per quanto concerne le infrastrutture per la connettività delle Pubbliche Amministrazioni Locali, ha realizzato e gestisce da oltre un decennio l'articolazione regionale del SPC denominata **Community Network RUPAR-Puglia**, che consente la connessione degli EE.LL. regionali alla rete della Pubblica Amministrazione. Ad oggi risultano sottoscritti oltre 200 contratti specifici di Enti per i servizi di connettività RUPAR-SPC. Contestualmente è stata anche realizzata una rete a **Larga Banda Regionale**, per ora utilizzata esclusivamente dalle strutture sanitarie, che si "affianca" alla RUPAR-SPC, con lo scopo specifico di facilitare la connessione al Data Center Regionale, che eroga servizi Cloud.* *L'azione più globale della Regione Puglia per lo sviluppo della **Banda Ultra Larga** (BUL) sul territorio regionale è un ulteriore sostegno all'attuazione della strategia di adeguamento della connettività a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e delle imprese.* *In quest'ottica, si inquadra la pubblicazione del nuovo bando di gara per l'affidamento, mediante l'utilizzo di Accordo Quadro, dei servizi di connettività per la **Community Network RUPAR Puglia**, nell'ambito del sistema SPC (**Sistema Pubblico di Connettività**) ed il monitoraggio dell'esecuzione del nuovo contratto, e degli ultimi appalti in essere riferiti al vecchio contratto del 2015.* *Per quanto concerne lo sviluppo della BUL sarà fornito supporto alla Regione Puglia per gli adempimenti tecnici e in particolare per l'interazione con **Infratel Italia S.p.A.**, società in house del MISE (**Ministero dello Sviluppo Economico**) con cui la Regione Puglia ha firmato un Accordo di Programma per la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultra Larga con finanziamenti derivati dai **Programmi Operativi FESR** e **Piani di sviluppo regionali FEASR** relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020, che garantisce l'attuazione degli interventi operativi per la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del territorio regionale e per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.* *Infine, il potenziamento della rete a Larga Banda, distribuita su tutta la regione Puglia, e che pertanto potrebbe essere messa a disposizione degli EE.LL. non prettamente sanitari, come in questo momento, consentirebbe una maggiore integrazione realizzando, di fatto, una rete di servizi condivisi e/o in cloud avente elevate prestazioni con particolare riferimento a caratteristiche di affidabilità e resilienza. Il collegamento di ciascun Ente Locale dovrà essere necessariamente preceduto da una analisi volta a verificare la fattibilità della interconnessione, ovvero da una fase preliminare di progettazione.* *Per realizzare quanto esposto sarà necessario, a partire dal 2019, procedere al rinnovo dei contratti per la cessione dei diritti di uso in modalità IRU (**Indefeasible Right of Use**) di fibra ottica attualmente utilizzata in alcune tratte della rete a Larga Banda Regionale (lunghezza attuale di circa 1.100 Km).* *Al fine di ottimizzare le capacità di banda e di resilienza dell'attuale infrastruttura di rete si prevede di acquisire, sempre in modalità IRU, tratti aggiuntivi per una lunghezza complessiva pari a 200 km.* *Infine, sempre a partire dal 2019, si dovrà prevedere l'adeguamento tecnologico degli attuali strumenti di monitoraggio, di gestione e di misura delle performance della rete a Larga Banda Regionale e l'equipaggiamento di alcuni nodi (POP) con apparati di rete con maggiori capacità di troughput, per rispondere ad una maggiore richiesta di banda da parte degli Enti collegati.*		
Attività	*A.2.1*	*Evoluzione Community Network RUPAR-SPC Puglia*	
	A.2.2	*Supporto tecnico alla Regione Puglia per lo sviluppo della BUL sul territorio regionale*	
	A.2.3	*Potenziamento della infrastruttura di rete "Larga Banda Regionale"*	
Risultati attesi	*D.2.1*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP nell'ambito della Community Network RUPAR-SPC Puglia*	*D*
	D.2.2	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC nell'ambito della Community Network RUPAR-SPC Puglia*	*D*
	D.2.3	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP nell'ambito del progetto BUL*	*D*
	D.2.4	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC nell'ambito del progetto BUL*	*D*
	D.2.5	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP nell'ambito dell'adeguamento della Larga*	*D*

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione	Tipo
		Banda Regionale	
	D.2.6	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC nell'ambito dell'adeguamento della Larga Banda Regionale*	*D*
	D.2.7	*Mappe topologie di rete*	*D*
	D.2.8	*Statistiche del traffico sulla rete a Larga Banda Regionale*	*D*
	D.2.9	*Verbali di incontro con gli Enti Locali aderenti alla rete a Larga Banda Regionale*	*D*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 6 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2

Di seguito la struttura dell'obiettivo realizzativo.

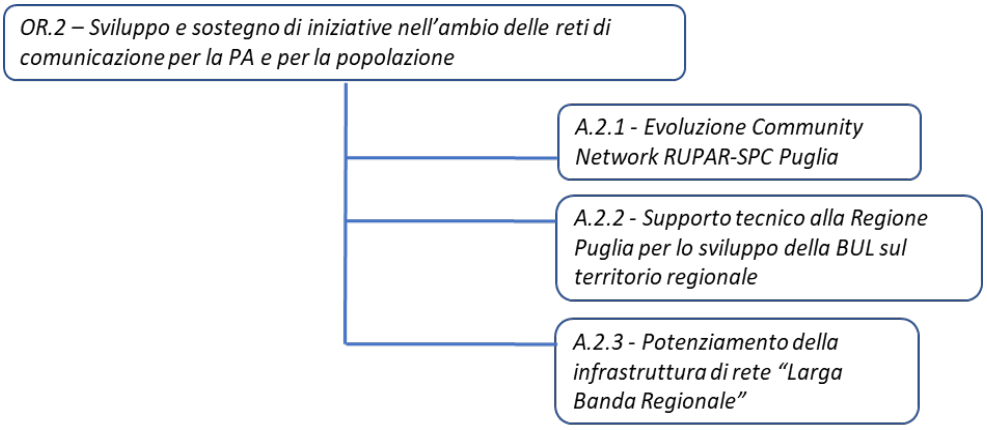


Figura 5 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.2

3.2.4 Obiettivo realizzativo OR.3

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.3 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.3	Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica	Tipo
Descrizione		*A livello infrastrutturale, la Regione Puglia, nell'ambito delle precedenti programmazioni europee, ha acquisito apparati e funzionalità per garantire la migliore protezione dei servizi, dei sistemi e delle infrastrutture condivise sia di telecomunicazione che di elaborazione.* *Durante la programmazione, ha orientato la scelta delle proprie soluzioni nell'ottica della disponibilità del servizio, cercando di minimizzare il rischio di interruzioni e/o di degradi dei servizi erogati.* *La attuale disponibilità, presso la sede di InnovaPuglia (Società in-house della Regione Puglia certificata ISO27001), di un Data Center costituito da due CED indipendenti, in condivisione di carico, che garantiscono i servizi in modalità di Business Continuity e del CED di Disaster Recovery, sito a Lecce, interconnesso ad alta velocità (10 Gbps) ai due CED principali, testimonia tale approccio.* *Attualmente, ciò che serve è il rinnovo delle componenti tecnologiche impiantistiche, alcune delle quali obsolete, e l'aggiornamento complessivo finalizzato ad una maggior efficienza ed affidabilità.* *Le azioni di questo obiettivo si prefiggono la creazione di apparati di nuova tecnologia per la erogazione di energia elettrica in aggiunta a quella principale, il potenziamento ed il rinnovo del l'intero impianto di condizionamento in base ai requisiti dei sistemi tecnologici in produzione nel Data Center, opere edili per ripristinare gli ambienti, impermeabilizzare i lastrici solari e la installazione di*	

Obiettivo Realizzativo	OR.3	Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica	Tipo
	nuovi infissi, infine, si prevede il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti come quello di monitoraggio e segnalazione allarmi utilizzando le nuove tecnologie IoT (Internet of Things).		
Attività	*A.3.1*	*Potenziamento degli impianti elettrici*	
	A.3.2	*Potenziamento dell'Impianto di condizionamento*	
	A.3.3	*Realizzazione di opere edili accessorie*	
	A.3.4	*Realizzazione di impianti speciali*	
Risultati attesi	*D.3.1*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP*	*D*
	D.3.2	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC*	*D*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 7 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.3

Di seguito la struttura dell'obiettivo realizzativo.

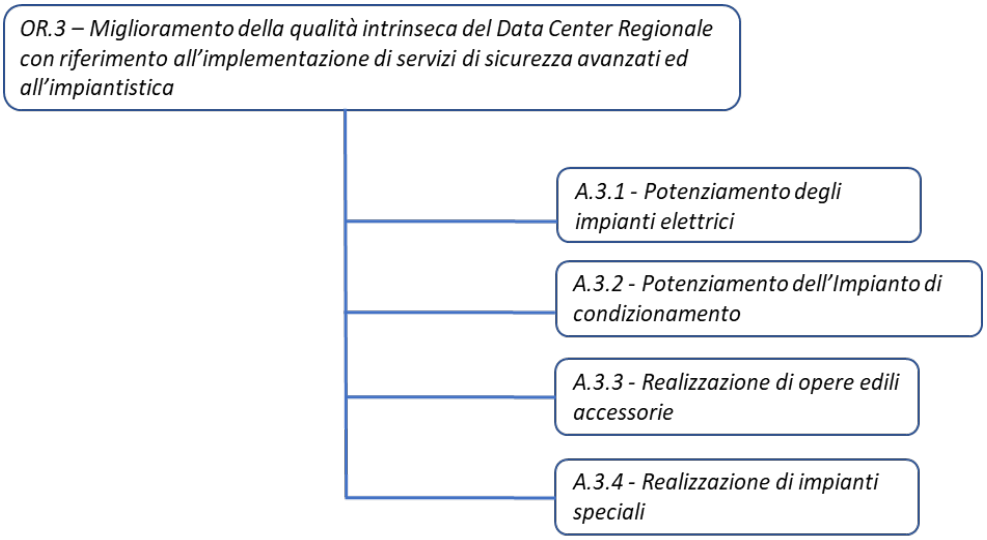


Figura 6 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.3

3.2.5 Obiettivo realizzativo OR.4

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.4 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.4	Monitoraggio e supporto alla realizzazione ed al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate	Tipo
Descrizione	*Questo obiettivo ha lo scopo di dare supporto alle attività svolte dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e dal DEC (Direttore Esecuzione Contratto), nonché di monitoraggio e supporto alla realizzazione e al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate dalla iniziativa Puglia Login e di quelle realizzate nel presente progetto.*		
Attività	*A.4.1*	*Supporto RUP/DEC*	
	A.4.2	*Monitoraggio esecuzione Puglia Login*	
	A.4.3	*Monitoraggio esecuzione Puglia Digitale*	
Risultati attesi	*D.4.1*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP*	*D*
	D.4.2	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC*	*D*

Obiettivo Realizzativo	OR.4	Monitoraggio e supporto alla realizzazione ed al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate	Tipo
	D.4.3	*Rapporti di monitoraggio sulla esecuzione delle attività del progetto Puglia Login*	*D*
	D.4.4	*Rapporti di monitoraggio sulla esecuzione delle attività del progetto Puglia Digitale*	*D*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 8 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.4

Di seguito la struttura dell'obiettivo realizzativo.

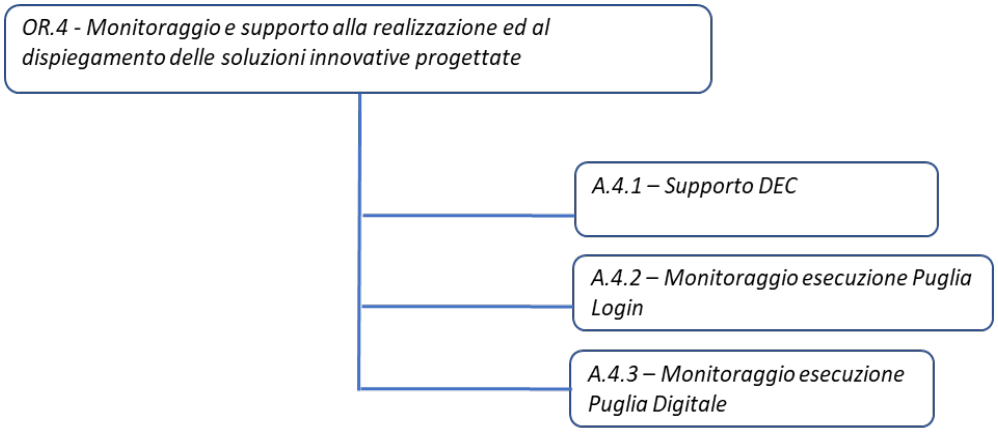


Figura 7 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.4

3.3 Matrice OR / Costi QE

La tabella seguente riporta i costi del quadro economico suddivisi per Obiettivi Realizzativi.

I costi si intendono IVA esclusa.

Si precisa che le variazioni di importi economici a livello del Quadro Economico complessivo saranno oggetto di richieste di approvazione del nuovo Quadro Economico, mentre modifiche invarianti per il Quadro Economico complessivo che si compensano tra gli Obiettivi Realizzativi saranno riportate solo nei Rapporti Semestrali.

	VOCI DI COSTO					
OR	**Personale**	**Viaggi e missioni**	**Attrezzature**	**Attività commissionate all'esterno**	**Materiali di consumo e utenze**	**Totale [IVA esclusa]**
OR.0	88.662,90	0	0	0	0	88.662,90
OR.1	866.855,10	13.236,40	8.218.575,00	603.000,00	76.925,00	9.778.591,50
OR.2	890.341,66	24.266,75	500.000,00	158.100,00	0	1.572.708,41
OR.3	796.715,70	6.618,20	3.136.425,00	213.750,00	13.575,00	4.167.083,90
OR.4	298.847,64	0	0	30.150,00	0	328.997,64
Totale	**2.941.423,00**	**44.121,35**	**11.855.000,00**	**1.005.000,00**	**90.500,00**	**15.936.044,35**
IVA 22%	**647.113,06**	**9.706,70**	**2.608.100,00**	**221.100,00**	**19.910,00**	**3.505.929,76**
Totale Progetto con IVA	**3.588.536,06**	**53.828,05**	**14.463.100,00**	**1.226.100,00**	**110.410,00**	**19.441.974,11**

Tabella 9 - Matrice OR – Costi QE

3.4 Matrice OR / Attività / Prodotti

OR	Attività	Prodotti		Tipo*
OR.0	*A.0.1*	*D.0.1*	*Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario*	*D*
		D.0.2	*Rapporto tecnico amministrativo finale*	*D*
OR.1	*A.1.1*	*D.1.1*	*Rapporti tecnici su identificazione, gestione e rimedio ad attacchi informatici*	*D*
	A.1.2	*D.1.2*	*Documenti relativi alla costituzione del CERT Regionale*	*D*
		D.1.3	*Documenti inerenti all'attivazione dei servizi del CERT Regionale*	*D*
	A.1.3	*D.1.4*	*Rapporti tecnici sulle statistiche delle evidenze raccolte dal SIEM*	*D*
	A.1.4	*D.1.5*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP*	*D*
		D.1.6	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC*	*D*
OR.2	*A.2.1*	*D.2.1*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP nell'ambito della Community Network RUPAR-SPC Puglia*	*D*
		D.2.2	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC nell'ambito della Community Network RUPAR-SPC Puglia*	*D*
	A.2.2	*D.2.3*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP nell'ambito del progetto BUL*	*D*
		D.2.4	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC nell'ambito del progetto BUL*	*D*
	A.2.3	*D.2.5*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP nell'ambito dell'adeguamento della Larga Banda Regionale*	*D*
		D.2.6	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC nell'ambito dell'adeguamento della Larga*	*D*

OR	Attività	Prodotti		Tipo*
			Banda Regionale	
		D.2.7	*Mappe topologie di rete*	*D*
		D.2.8	*Statistiche del traffico sulla rete a Larga Banda Regionale*	*D*
		D.2.9	*Verbali di incontro con gli Enti Locali aderenti alla rete a Larga Banda Regionale*	*D*
OR.3	*A.3.1*	*D.3.1*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP*	*D*
	A.3.2	*D.3.2*	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC*	*D*
	A.3.3			
	A.3.4			
OR.4	*A.4.1*	*D.4.1*	*Documentazione tecnica di supporto ai RUP*	*D*
		D.4.2	*Documentazione tecnica di supporto ai DEC*	*D*
	A.4.2	*D.4.3*	*Rapporti di monitoraggio sulla esecuzione delle attività del progetto Puglia Login*	*D*
	A.4.3	*D.4.4*	*Rapporti di monitoraggio sulla esecuzione delle attività del progetto Puglia Digitale*	*D*

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 10 - Matrice OR - Attività - Prodotti

4 Cronoprogramma del Progetto

4.1 Cronoprogramma

OR	Attività	Inizio	Fine	2019						2020												2021												2022												2023											
		mese/anno	mese/anno	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OR.0	Project Management	lug-19	dic-21																																																					
OR.1	Completamento/Potenziamento dell'Infrastruttura di Cyber Security Regionale	lug-19	dic-21																																																					
OR.2	Sviluppo e sostegno di iniziative nell'ambio delle reti di comunicazione per la PA e per la popolazione	lug-19	dic-21																																																					
OR.3	Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica	lug-19	dic-21																																																					
OR.4	Monitoraggio e supporto alla realizzazione ed al dispiegamento delle soluzioni innovative progettate	gen-21	dic-23																																																					

Tabella 11 - Cronoprogramma

4.2 Milestone di progetto

ID	Nome	Descrizione
M.1.2	*CAP_TEC_CYBER*	*Produzione del Capitolato Tecnico di Gara per l'implementazione di un sistema informativo integrato per la Cyber Threat Intelligence, Information Security Sharing e Security Incident Management del CERT-PA Puglia*
M.2.1	*DOC_CN_RUPAR-SPC*	*Produzione della documentazione di Gara per i servizi per la CN RUPAR-SPC*
M.2.3	*DOC_LB_REG*	*Produzione della documentazione di Gara per il Potenziamento della rete a Larga Banda*
M.3.1	*DOC_DC_REG*	*Produzione della documentazione di Gara per il miglioramento del Data Center Regionale*

Tabella 12 - Milestone di progetto

5 Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: *indicatori di realizzazione* e *indicatori di risultato*.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

5.1 Indicatore di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione.

Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti semestrali di avanzamento tecnico ed economico-finanziario. La tabella seguente sarà utilizzata nei suddetti Rapporti semestrali per rappresentare l'avanzamento reale delle attività.

Voce di Costo	Costi realizzati nel semestre dal gg/mm/aaaa Al gg/mm/aaaa [IVA esclusa]	Costi complessivi realizzati dall'avvio del progetto [IVA esclusa]	Totale [IVA esclusa]
Personale			
Viaggi e missioni			
Materiali di consumo e utenze			
Attività commissionate all'esterno			
Attrezzature			
Totale Costi			
IVA xx%			
Totale complessivo			

Tabella 13 - Indicatore di avanzamento

5.2 Indicatori di risultato

Come indicatore di risultato si valuterà la sicurezza e l'efficienza di gestione del Data Center Regionale ed una migliore possibilità di collegamento ai servizi per le Pubbliche Amministrazioni e per la popolazione del territorio pugliese.

In particolare, questo progetto consentirà di misurare ed eventualmente abbassare il rischio di incidenti/degradi della sicurezza attraverso gli indicatori indicati di seguito.

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Numero di Vulnerability Assessment eseguiti nell'anno sui servizi digitali ospitati nel Data Center regionale	***70%** dei servizi ospitati nel Data Center*	***100%** dei servizi ospitati nel Data Center*

Numero di EE.LL. per i quali sia stata verificata l'adozione delle misure minime di sicurezza nella loro infrastruttura locale	***20%** degli EE.LL. della regione Puglia*	***50%** degli EE.LL. della regione Puglia*
Numero di EE.LL. che aderiscono al CERT-PA/CSIRT nazionale anche per tramite di quello regionale	***20%** degli EE.LL. della regione Puglia*	***50%** degli EE.LL. della regione Puglia*

Tabella 14 - Indicatori di risultato - Sicurezza

Si valuterà le migliorie raggiunte nelle capacità di connettività a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali, delle imprese e dei cittadini, che fruiscono dei loro servizi, adoperando come indicatori di risultato i seguenti.

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Interconnessione alla Community Network RUPAR - SPC	*180 EE.LL.*	*200 EE.LL.*
Collegamento alla rete a Larga Banda Regionale	*40 EE.LL.*	*50 EE.LL.*

Tabella 15 - Indicatori di risultato – Fruizione dei servizi

Infine, si valuteranno le migliorie ottenute in termini di sicurezza ed efficienza di gestione del Data Center Regionale.

5.3 Indicatori di sostenibilità

La sostenibilità del Progetto sarà valutata sulla base di:

- ✓ Indicatori qualitativi relativi a vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnologico, organizzativo, funzionale e sociale: *maggiore efficienza* e *maggiore sicurezza*
- ✓ Indicatori quantitativi relativi ai risparmi annui stimabili grazie ai risultati raggiunti (sulla base degli indicatori di risultato ex-post) rapportati al costo annuo di esercizio: si valuteranno i vantaggi economici derivanti dal conseguimento degli indicatori di cui al punto precedente

========= PAGINA DI FINE DOCUMENTO ==========

Programma di riferimento del progetto: FSC Puglia 2014-2020
Intervento
Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali

Attuazione del Programma Puglia Digitale
(DGR n. 1871/2019)

PIANO OPERATIVO

Ecosistema Agricoltura, Territorio e Ambiente

ID: RP1912

REDATTO DA	RESPONSABILE SERVIZIO	CONCETTA CAROPPO	
VERIFICATO E APPROVATO DA	DIRETTORE DIVISIONE IT	MARCO CURCI	

INDICE DEI CONTENUTI

1 Dati salienti sul Progetto 5
1.1 Titolo del progetto 5
1.2 Obiettivi del progetto 5
1.3 Il Contesto 5
1.3.1 Normativa e documenti di riferimento 8
1.3.2 Riferimenti del progetto 8
1.4 Durata 9
1.5 Quadro economico del Progetto 9
1.5.1 Descrizione delle voci di costo 10
2 Scenario di riferimento 13
2.1 Inquadramento generale 13
3 Obiettivi, attività e tempistica 22
3.1 Modello di gestione del progetto 22
3.2 Obiettivi realizzativi 23
3.3 Matrice OR / Costi QE 42
3.4 Matrice OR / Attività / Prodotti 43
4 Cronoprogramma del Progetto 45
4.1 Cronoprogramma 45
4.2 Milestone di progetto 46
5 Indicatori 47
5.1 Indicatore di avanzamento 47
5.2 Indicatori di risultato 47
5.3 Indicatori di sostenibilità 48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Quadro economico del progetto suddiviso per anno 9
Tabella 2 - Quadro economico del progetto 10
Tabella 3 - Profili professionali 10
Tabella 4 - Obiettivi realizzativi 23
Tabella 5 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR0 26
Tabella 6 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR1 31
Tabella 7 – Descrizione Obiettivo Realizzativo OR2 33
Tabella 8 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR3 34
Tabella 9 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR4 36
Tabella 10 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR5 38
Tabella 11 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR6 39
Tabella 12 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR7 41
Tabella 13 - Matrice OR – Costi QE 42
Tabella 14 - Matrice OR - Attività Prodotti 44
Tabella 15 - Cronoprogramma 45
Tabella 16 - Milestone di progetto 46
Tabella 17 – Indicatore di avanzamento 47
Tabella 18 – Indicatori di risultato 48

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – WBS complessiva di progetto 24

1 Dati salienti sul Progetto

1.1 Titolo del progetto

Modelli, banche dati e strumenti per un approccio integrato al monitoraggio territoriale, ambientale e paesaggistico

1.2 Obiettivi del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere l'utilizzo operativo dell'infrastruttura regionale di dati e servizi territoriali (SIT-Puglia) sul territorio regionale in modalità "integrata" e al di là del contesto del singolo servizio/procedimento, a supporto prioritariamente del monitoraggio delle trasformazioni territoriali in atto, con particolare riguardo alla valutazione della sostenibilità ambientale delle stesse, del rafforzamento della politica integrata in materia di utilizzo delle risorse (suolo, aria, acqua), nonché della capacità amministrativa degli Enti locali.

Tra gli obiettivi da raggiungere:

- sperimentazione di tecnologie innovative per l'organizzazione della conoscenza presente nel sistema funzionale a una fruizione integrata e più orientata all'utente non professionista del settore, al livello dirigenziale e di coordinamento degli enti territoriali
- analisi delle trasformazioni territoriali e valutazione delle ricadute sul paesaggio e sull'ambiente
- aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale del SIT quali database topografico, uso del suolo e ortofoto
- aggiornamento degli livelli informativi di settore attraverso dematerializzazione di documentazione e digitalizzazione dei servizi per il rilascio delle autorizzazioni concessioni
- integrazione di nuovi contenuti attraverso cooperazione con sistemi nazionali
- sviluppo di servizi digitali in ulteriori ambiti istituzionali
- diffusione dei servizi e della base di conoscenza sul territorio e in particolare presso gli enti locali anche attraverso l'individuazione e l'applicazione in contesti di interesse dello specifico contesto territoriale

Il progetto si pone in continuità con Puglia Login e in particolare con gli interventi previsti negli obiettivi realizzativi OR3 – Servizi digitali per l'Agroalimentare, OR4 – Servizi digitali per il territorio e l'ambiente, OR5- Servizi digitali per lo Sviluppo economico, OR6 – Servizi digitali per la Finanza e il Patrimonio.

1.3 Il Contesto

La Regione Puglia, da ormai più di dieci anni, sta lavorando attivamente alla costruzione e messa a disposizione di un sistema di conoscenze, certo e documentato, del territorio, da utilizzare come

strumento prioritario di governo e tutela e da condividere con tutti i soggetti a vario titolo interessati. La messa in atto di tale politica è stata in buona parte veicolata attraverso la costruzione del Sistema Informativo Territoriale regionale, soggetto attuatore InnovaPuglia, promosso in prima istanza dall'allora Assessorato all'Assetto del Territorio anche come essenziale supporto alla redazione del nuovo Piano Territoriale Paesaggistico, il PPTR.

Infatti il Piano, nelle sue fasi realizzative e per la produzione delle sue carte tematiche, si è alimentato delle basi informative costruite e rese disponibili nell'ambito del SIT-Puglia (www.sit.puglia.it) e, al contempo, esso stesso è diventato parte dell'infrastruttura di dati e di servizi territoriali regionali. Questo processo ha poi coinvolto altri settori regionali, da urbanistica ad ambiente, da demanio ai parchi, dalle foreste all'agricoltura, dall'energia ai rifiuti, che in parte hanno contribuito con la produzione di banche dati tematiche e in parte con la realizzazione di nuovi servizi digitali. Lì dove tali prodotti hanno assunto dimensioni/caratteristiche tali da potersi configurare come nuovi portali, hanno dato vita a www.emergenzaxylella.it e ecologia.regione.puglia.it che, dal punto di vista prettamente tecnico, si configurano come sotto-portali del SIT con cui condividono tutta l'infrastruttura.

Quello che è stato messo a punto, e che si è andato configurando negli anni come una vera e propria infrastruttura di dati e servizi territoriali, è un sistema che è diventato punto di riferimento, oltre che degli Uffici della Regione, di Province, Comuni, di altre Istituzioni pubbliche o private operanti sul territorio, di Università, Scuole e Centri di formazione e ricerca, di Gestori di reti di infrastrutture e di trasporto, di aziende, professionisti e cittadini.

In relazione ai servizi, il Portale eroga:

- servizi di interesse trasversale quali, ad esempio, la consultazione, l'interrogazione e il download dei dati o indicatori territoriali e ambientali, dei Piani regionali/comunali adottati o approvati, ecc.,
- servizi connessi ai Procedimenti Amministrativi di competenza regionale/locale quali l'Autorizzazione Paesaggistica, i Provvedimenti di Compatibilità Paesaggistica, l'Autorizzazione Unica, la VAS, la Verifica di compatibilità al Piano regionale delle coste, ecc.,
- servizi per la gestione telematica di dati e informazioni inerenti il fenomeno dell'abusivismo edilizio,
- servizi di monitoraggio del territorio (es. fitopatie, presenza di amianto),
- servizi di monitoraggio dell'attività di specifiche tipologie di aziende (es. vivai, centri raccolta rifiuti),
- servizi di catalogazione del demanio e del patrimonio regionale,
- servizi WMS,
- servizi ipocatastali (visura, consultazione integrata di cartografia catastale e banca dati regionale),
- servizi di posizionamento GPS/GLONASS,
- catalogo dei metadati.

Come è noto, un sistema informativo territoriale si caratterizza prioritariamente per i contenuti informativi che gestisce e, da questo punto di vista, il SIT regionale governa oggi un patrimonio informativo di notevole importanza, realizzato attraverso investimenti regionali, collaborazioni con altri enti (primo tra tutti il Catasto) e istituzioni.

Infatti, dal punto di vista delle banche dati, il sistema gestisce e rende disponibili, in parte liberamente ed in parte previa registrazione e abilitazione a specifici servizi, i seguenti livelli informativi:

- Carta tecnica regionale realizzata sulla base di un volo aereo eseguito nel 2006 e aggiornamento dell'urbanizzato al 2011,
- Uso del suolo 2006 e aggiornamento al 2011,
- Modello digitale del terreno (DTM),
- Ortofoto 1997, 2006, 2010, 2011, 2013, 2015 (solo per il Salento), 2016,
- Database topografico 2006,
- Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano Regionale delle Coste (PRC), Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT), Piano Faunistico Venatorio (PFVR),
- Adeguamenti dei Piani comunali al PUTT,
- Piani urbanistici generali (PUG) adottati e approvati,
- Atti relativi alla Pianificazione urbanistica,
- Piani di gestione dei Parchi e dei Siti Rete Natura 2000,
- Parchi, aree protette, ulivi monumentali censiti,
- Catasto (cartografia e dati censuari),
- Aree non idonee alla realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili,
- Catasto degli impianti di energia da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa),
- Mappe di intervisibilità degli impianti eolici in relazione al modello digitale del terreno,
- Elenchi dei provvedimenti paesaggistici (autorizzazioni ed accertamenti di compatibilità) rilasciati sull'intero territorio regionale e localizzazione aree interessate,
- Elenchi dei piani esclusi dalle procedure di VAS,
- Dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti,
- Particelle gravate da Usi civici e atti relativi alla sistemazione/ricognizione demaniale,
- Zone Demarcate e dati di monitoraggio sulla presenza della xylella fastidiosa,
- Piste ciclabili, geositi, sentieri, grotte,
- Cartografie storiche (catasto d'impianto, atlanti dei tratturi, ..),
- Indicatori territoriali, ambientali e socio-economici multitemporali,
- …..

Il Sistema si configura pertanto come uno strumento aperto e in continua evoluzione che, per rispondere alle domande di conoscenza che emergono dal territorio, mette a disposizione dati e servizi digitali costruiti nell'ambito di diversi progetti.

L'elemento caratterizzante dell'"infrastruttura di dati e servizi territoriali", intesa in senso lato come combinazione del gruppo di lavoro interno e dei referenti regionali oltre che dell'infrastruttura informatica vera e propria, è rintracciabile nella definizione, sviluppo e fornitura di servizi a forte carattere territoriale e procedimentale. Si sottolinea come tutte le attività svolte non prescindano mai dalla componente territoriale che, al contrario, rappresenta l'elemento fondante per coordinare i diversi ambiti tematici e monitorare in modo complessivo e dai diversi punti di vista le trasformazioni in atto sul territorio regionale.

Il raggiungimento di un così vasto obiettivo ha richiesto il coinvolgimento di professionalità di diverso tipo che sono state impegnate su diversi fronti e su differenti tipologie di attività. In particolare si individuano diversi filoni di attività che sono configurabili nelle seguenti macro categorie:

- sviluppo di software;

- costruzione di banche dati a valenza territoriale di carattere generale (carta tecnica, uso del suolo, ecc.);
- costruzione di banche dati a valenza territoriale di carattere settoriale (catasto degli impianti di energia da fonti rinnovabili, catasto delle grotte e delle cavità naturali, ecc.);
- costruzione di strati informativi derivati attraverso la realizzazione di analisi specifiche condotte sulle precedenti banche dati (indicatori sulle trasformazioni territoriali e sul consumo di suolo, indicatori sull'impatto cumulativo degli impianti di energia da fonti rinnovabili, mappe di intervisibilità degli impianti eolici, ecc.);
- definizione di linee guida per la costruzione di nuove banche dati settoriali direttamente integrabili nella banca dati territoriale regionale (Istruzioni tecniche per la informatizzazione dei PUG, Istruzioni tecniche per la produzione dei progetti relativi ad impianti di energia da fonti rinnovabili, Istruzioni tecniche per la informatizzazione dei piani comunali dei tratturi, ecc.);
- dematerializzazione della documentazione presente presso gli uffici regionali;
- supporto all'utenza nell'organizzazione della documentazione da dematerializzare, nella riorganizzazione dei procedimenti amministrativi interni all'amministrazione, nell'utilizzo dei servizi digitali e delle banche dati realizzati per analisi territoriali, per la produzione di documentazione tecnica, per verifiche dei vincoli esistenti su un determinato territorio anche in riferimento alle istruttorie di procedimenti amministrativi in corso, ecc. .

1.3.1 Normativa e documenti di riferimento

- Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Dlgs. 82/2005 e ss.mm.ii
- Regole Tecniche per la Gestione Documentale, DPCM 3/12/2013
- Strategia per la crescita digitale 2014-2020, approvato dal CdM del 3/3/2015
- Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione – AgID (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/linee-guida-razionalizzazione-ced_0.pdf)
- Linee guida per lo sviluppo del software sicuro e relativi allegati tecnici – AgID (https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro)
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679

1.3.2 Riferimenti del progetto

La struttura regionale di riferimento responsabile della realizzazione del progetto è la Sezione Infrastrutture energetiche e digitali del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

I rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario semestrali e finale saranno pertanto inviati a:
Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, Corso Sonnino, 177 – Bari
Pec: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it

1.4 Durata

La realizzazione del Piano Operativo ha la durata di 54 mesi: dal 1/7/2019 al 31/12/2023.

1.5 Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali, suddiviso per anno. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Voci di costo	2019	2020	2021	2022	2023	Importi IVA esclusa	Importi IVA inclusa
Personale	906.308,44	1.496.973,18	1.496.973,18	1.496.973,18	1.496.973,18	6.894.201,16	8.410.925,42
Viaggi e missioni	6.000,00	25.000,00	27.000,00	25.000,00	20.000,00	103.000,00	125.660,00
Attrezzature	0,00	814.000,00	1.420.000,00	0,00	0,00	2.234.000,00	2.725.480,00
Attività commissionate all'esterno	0,00	434.000,00	4.350.000,00	11.100.000,00	6.378.064,00	22.262.064,00	27.159.718,08
Materiali di consumo	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	35.000,00	42.700,00
TOTALE	**912.308,44**	**2.779.973,18**	**7.303.973,18**	**12.631.973,18**	**7.900.037,18**	**31.528.265,16**	**38.464.483,50**
IVA 22%	200.707,86	611.594,10	1.606.874,10	2.779.034,10	1.738.008,18	6.936.218,34	
TOTALE PROGETTO	**1.113.016,30**	**3.391.567,28**	**8.910.847,28**	**15.411.007,28**	**9.638.045,36**	**38.464.483,50**	

Tabella 1- Quadro economico del progetto suddiviso per anno

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Voci di costo	Importo IVA esclusa	Importo IVA inclusa
Personale	6.894.201,16	8.410.925,42
Viaggi e missioni	103.000,00	125.660,00
Attrezzature	2.234.000,00	2.725.480,00
Attività commissionate all'esterno	22.262.064,00	27.159.718,08
Materiali di consumo	35.000,00	42.700,00
TOTALE	**31.528.265,16**	**38.464.483,50**
IVA 22%	6.936.218,34	
TOTALE PROGETTO	**38.464.483,50**	

Tabella 2 - Quadro economico del progetto

I costi non certificabili UE sono per il periodo 2019-2023 complessivamente pari ad €. € 1.723.550,29 + IVA.

1.5.1 Descrizione delle voci di costo

A. Personale

Personale interno: nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali:

Profilo professionale	Costo unitario giornaliero [netto IVA]	Numero gg	Totale Costo [netto IVA]
Specialista di prodotto/tecnologia senior	633,00	2.008,67	1.271.488,62
Business Process Re-engineer	467,00	4.782,72	2.233.532,17
Specialista di prodotto/tecnologia	393,00	6.905,47	2.713.850,39
Analista Funzionale	353,00	1.913,12	675.329,99
Totale		**15.609,98**	**6.894.201,16**

Tabella 3 - Profili professionali

Il costo per le voci di “Personale interno” fa riferimento all’impegno complessivo calcolato sulla base delle

attività illustrate nei diversi Obiettivi Realizzativi usando i seguenti parametri medi:

ore lavorative /giorno = 7,6 (38 ore settimanali da Contratto Integrativo InnovaPuglia S.p.A.)
giorni lavorativi annui = 220
settimane lavorative annue = 220/5 = 44

Il costo unitario per il personale dipendente è quello unitario per profilo professionale. I costi sono riconosciuti nella misura massima indicata nella tabella precedente e a seguito di rendicontazione analitica.

B. Attrezzature

La voce "Attrezzature" fa riferimento all'impegno complessivo necessario a:

- evoluzione dell'infrastruttura SIT verso architetture convergenti
- manutenzione evolutiva della componente web-gis del SIT
- evoluzione della rete GPS (essenzialmente per integrare la costellazione Galileo).
- adeguamento della strumentazione specialistica per l'utilizzo dei servizi del SIT da parte della Regione Puglia e da InnovaPuglia da utilizzare interamente nel corso del progetto.

C. Attività commissionate all'esterno

La voce " Attività commissionate all'esterno" fa riferimento all'impegno complessivo necessario a:

- potenziare la banca dati territoriale attraverso
  - l'acquisizione o l'aggiornamento di strati informativi di interesse trasversale (CTRN e DBGT, Uso del Suolo, DSM/DTM etc.)
  - l'interscambio informativo con sistemi nazionali/regionali (es. Agea)
  - la dematerializzazione di archivi regionali (energia, attività estrattive, urbanistica, usi civici)
  - la realizzazione e sviluppo di indicatori di carattere territoriale e ambientale
- sviluppare servizi digitali di supporto:
  - ai procedimenti amministrativi di carattere territoriale di competenza delle Sezioni Regionali quali:
    - Osservatorio Fitosanitario
    - Risorse idriche
    - Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
    - Competitività delle filiere agroalimentari
    - Infrastrutture per la mobilita
    - Infrastrutture Energetiche e Digitali
    - Demanio e patrimonio
  - alla programmazione regionale e gestione del territorio attraverso il monitoraggio delle trasformazioni territoriali

- sviluppare un Piano di Comunicazione

D. Viaggi e missioni

Missioni necessarie all'espletamento delle attività.

2 Scenario di riferimento

2.1 Inquadramento generale

Le presenti attività progettuali si inquadrano nel contesto già descritto e si pongono in forte continuità , come precedentemente accennato, con il Progetto Puglia Login e in particolare con i seguenti "obiettivi realizzativi" (OR) di riferimento:

- OR.3 - Servizi digitali per l'Agroalimentare
  - A.3.1 Sistema di monitoraggio del territorio per la vigilanza fitosanitaria
  - A.3.2 Sistema per la gestione delle risorse idriche
  - A.3.3 Sistema di supporto al governo del territorio forestale e naturale
  - A.3.4 Sistema di supporto alla competitività delle filiere agroalimentari
  - A.3.5 Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi
- OR.4 - Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente
  - A.4.1 Sportello unico per gli enti locali in materia ambientale
  - A.4.2 Potenziamento dell'infrastruttura di dati territoriali e ambientali e del portale per la fruizione
  - A.4.3 Sistema per il Monitoraggio tecnico-economico degli interventi infrastrutturali pubblici
  - A.4.4 Evoluzione del sistema per la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti
  - A.4.5 Sistema per la gestione informatizzata del PPTR e dei procedimenti autorizzativi connessi a tutela e valorizzazione del paesaggio
  - A.4.6 Sistema di gestione del regime vincolistico di un'area in relazione ai piani urbanistici
  - A.4.7 Sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti
  - A.4.8 Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi
- OR.5 - Servizi digitali per lo Sviluppo Economico, l'Innovazione, la Formazione ed il Lavoro
  - A.5.8 Servizi di supporto alla gestione delle infrastrutture digitali e per l'energia
- OR.6 - Servizi digitali per la Finanza ed il Patrimonio
  - A.6.6 Sistema Informativo per la Gestione del patrimonio immobiliare regionale
  - A.6.7 Supporto Tecnico alla funzionalità dei servizi del Demanio Regionale

In particolare nell'ambito dell'OR3 sono state realizzate attività mirate all'innovazione in ambito agroalimentare attraverso :

- interventi finalizzati a far evolvere l'attuale infrastruttura informatica (hardware, software e banche dati) di supporto alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, frammentata ed eterogenea, verso un sistema integrato e a copertura delle funzioni istituzionali di prioritaria importanza; queste azioni hanno prodotto:

- la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali per l'Agroalimentare" che prevede l'informatizzazione di procedimenti amministrativi quali:
  - Rilascio dei certificati fitosanitari per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi o provenienti da Paesi terzi;
  - Rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo di fitofarmaci ad uso professionale;
  - Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria, all'iscrizione nel Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 20 e all'uso del passaporto delle piante ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 214/05;
  - Tracciabilità dei vegetali/prodotti vegetali soggetti a restrizioni e gestione del registro di carico/scarico;
  - Rilascio dell'autorizzazione all'attività di agente fitosanitario (patentino);
  - Tracciabilità di tutto il flusso dei dati di monitoraggio del territorio al fine di individuare la presenza o meno del batterio *xylella fastidiosa*, a partire dalla fase di raccolta in campo e sino all'attribuzione, al singolo campione prelevato, dell'esito delle analisi di laboratorio e l'eventuale atto amministrativo con le prescrizioni previste dalla normativa vigente;
- la definizione di interventi per acquisire "strumentazione funzionale alla raccolta dati nell'ambito della sorveglianza fitosanitaria", confluiti nella Documentazione di gara per la relativa acquisizione;
- la definizione di interventi, confluiti nel relativo capitolato tecnico, per realizzare un "piano di comunicazione e informazione relativo alle misure di contrasto alla *xylella fastidiosa";*
- la progettazione e realizzazione di banche dati e software in relazione ad applicativi segnalati come urgenti e di massimo interesse dalla Regione in relazione alla gestione di
  - comunicazione delle movimentazioni di specie vegetali identificate quali piante specificate per la *xylella fastidiosa,* con riferimento alle disposizioni per i soggetti autorizzati all'esercizio delle attività vivaistiche;
  - la strutturazione di file di intercambio dati tra sistema di Monitoraggio Vivai – sw gestionali dei vivai;
  - comunicazioni di impianti delle varietà di olivo Leccino e FS17 resistenti a *xylella fastidiosa;*
  - gestione dei questionari per il rilascio del patentino per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- la progettazione e realizzazione di una specifica APP per il monitoraggio dei patogeni;

- interventi a supporto della gestione delle risorse idriche, mettendo a fattor comune le informazioni oggi disponibili presso gli enti che a vario titolo sono coinvolti sul tema specifico, al fine di integrare alcune delle informazioni mancanti; queste azioni hanno prodotto:
    - l'aggiornamento delle sezioni del portale dedicate all'esposizione di atti, informazioni e strati informativi di interesse della Regione e degli Enti locali, quali quelli relativi al Piano di Tutela delle Acque;
    - la progettazione e realizzazione di banche dati e software funzionali alla gestione di procedimenti di massimo interesse e urgenza dalla Regione in relazione alla gestione delle derivazioni di acque sotterranee e superficiali e comunicazioni dei volumi prelevati;
    - la creazione della banca dati dei volumi idrici utilizzati in agricoltura ad uso collettivo. In particolare è stata implementata nell'infrastruttura la banca dati del Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN);
    - la progettazione e creazione della banca dati delle derivazioni idriche sotterranee e superficiali per irrigazione in regime di auto-approvvigionamento;
    - l'analisi e studio di fattibilità inerente applicativi di replica ed aggiornamento degli indicatori volti all'aggiornamento del Bilancio idrico irriguo regionale e al monitoraggio della VAS del pianto di Tutela delle Acque e, più in generale, al monitoraggio della risorsa idrica;
- interventi di supporto alle competenze regionali in materia di governo del territorio forestale e naturale; queste azioni hanno prodotto:
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali per l'Agroalimentare" per l'informatizzazione di procedimenti amministrativi quali:
        - Autorizzazione a interventi selviculturali,
        - Procedure per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico,
        - Gestione dell'Albo regionale delle imprese boschive,
        - Gestione Attività vivaistica forestale,
        - Gestione del Censimento degli Alberi Monumentali,
        - Gestione delle attività in ambito venatorio;
    - la progettazione e realizzazione di nuove sezioni del portale per l'esposizione di atti, informazioni e strati informativi di interesse della Regione, degli Enti locali e dei cittadini, quali quelli relativi al Piano Faunistico Venatorio;
    - la progettazione degli interventi di sviluppo software urgenti in tema di tagli boschivi, anche con riferimento all'analisi del materiale prodotto da ForRestMed - Foreste Restauro Mediterraneo, spin-off dell'Università di Bari a cui la Regione ha affidato alcune attività di supporto;

- interventi per la costruzione di un sistema informativo di supporto alle competenze regionali in materia di filiere produttive, quali:
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali, per l'Agroalimentare" per l'informatizzazione di procedimenti amministrativi quali:
        - procedura di assegnazione di terreni demaniali abbandonati secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 29/05/17 n. 15;
        - procedimenti amministrativi previsti dalla legge regionale 39/2013 per la Tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico e dal regolamento regionale n. 5 del 22 marzo 2016;
        - gestione degli elenchi delle superfici del territorio regionale interessate da specifiche dinamiche, quali Pratiche Locali Tradizionali (PLT), calamità naturali e/o avversità atmosferiche, ecc. ai fini della determinazione dell'ammissibilità ai diritti all'aiuto;
    - la progettazione e realizzazione di servizi web-gis di digitalizzazione di dati geografici a corredo delle richieste di finanziamento regionale in ambito agro-forestale;
- supporto tecnico finalizzato a garantire il funzionamento e gli adeguati livelli di servizio per specifici ambiti applicativi, con particolare riguardo alla componente relativa alla sorveglianza fitosanitaria, particolarmente critica a causa della diffusione della *xylella fastidiosa* sul territorio regionale.

Specularmente, nell'ambito dell'OR4 sono state realizzate attività mirate all'innovazione su tematiche territoriali e ambientali attraverso :

- interventi finalizzati a creare una rete di sportelli unici in materia ambientale di supporto agli enti locali, ai professionisti e alle imprese, nonché ad informatizzare i procedimenti amministrativi a carattere ambientale quali VIA, AIA, VINCA; queste azioni hanno prodotto:
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente" che prevede:
        - aggiornamento/integrazione/evoluzione dei procedimenti informatizzati già disponibili e in esercizio in relazione alla tematica delle valutazioni ambientali strategiche;
        - informatizzazione di ulteriori procedimenti in relazione ai temi di VAS, VIA, AIA;
        - realizzazione di un unico punto di accesso alle procedure ambientali ai fini della consultazione pubblica;
    - la progettazione e realizzazione di nuove sezioni del portale per l'esposizione di atti ed informazioni di interesse della Regione e degli Enti locali e dei cittadini, quali quelli relativi all'AIA;

- intervento di potenziamento dell'infrastruttura di dati territoriali e ambientali e del portale per la fruizione, con l'obiettivo di potenziare la base di conoscenza e di adeguare il portale per la pubblicazione e fruizione dei contenuti Puglia.con; queste azioni hanno prodotto:
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali, per il Territorio e l'Ambiente" per l'evoluzione dell'infrastruttura di dati e servizi territoriali e ambientali Puglia.con, composta da www.sit.puglia.it e sit.puglia.it/portal/ambiente
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel capitolato tecnico sui servizi di creazione di nuove banche dati vettoriali a partire dall'Ortofoto Agea 2016, funzionali alla realizzazione dell'aggiornamento, al 2016, di:
        - carta di uso del suolo,
        - urbanizzato,
    - la predisposizione ed integrazione nel portale regionale di nuovi strati informativi di interesse trasversale quali l'Ortofoto 2016 e l'aggiornamento periodico della banca dati catastale;
    - la sperimentazione dell'applicazione delle nuove specifiche nazionali per la costruzione del Data Base Topografico secondo il più recente standard GeoUML e contestuale aggiornamento delle specifiche tecniche;
    - la definizione di interventi per acquisire "i fotogrammi relativi al volo Agea 2016", confluiti nella Documentazione di gara per l'acquisizione;
    - l'integrazione della funzionalità di login al portale SIT-Puglia, Ambiente e Emergenza xylella tramite SPID;
- interventi finalizzati a migliorare la gestione dei dati della raccolta differenziata dei rifiuti, dei procedimenti di segnalazione e bonifica dei siti inquinati, della gestione del Piano Regionale dei Rifiuti e del Piano Amianto, della gestione dei dati delle attività estrattive; queste azioni hanno prodotto:
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente" per
        - aggiornamento/integrazione/evoluzione dei procedimenti informatizzati già disponibili relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti,
        - realizzazione di funzioni telematiche a supporto della gestione del Piano Regionale dei Rifiuti e del Piano Amianto,
        - aggiornamento/integrazione/evoluzione dei procedimenti informatizzati già disponibili in relazione alla tematica di segnalazione e bonifica dei siti inquinati,
        - aggiornamento/integrazione/evoluzione dei procedimenti informatizzati già disponibili in relazione alla tematica della gestione delle attività estrattive,

- la definizione di specifiche tecniche, confluite nel capitolato tecnico sui servizi di dematerializzazione, funzionali ad azioni di acquisizione telematica e catalogazione degli atti presenti negli archivi attività estrattive;

- interventi finalizzati a creare un sistema integrato per i procedimenti autorizzativi connessi a tutela e valorizzazione del paesaggio, potenziando quelli in esercizio e realizzando nuove componenti, tra cui quelle per gestire agevolmente e in maniera il più possibile informatizzata gli aggiornamenti del piano paesaggistico territoriale – PPTR, Piano di nuova concezione e di notevole articolazione e complessità; queste azioni hanno prodotto:
  - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente" per l'informatizzazione di procedimenti amministrativi quali:
    - Trasmissione e gestione telematica della procedura di "Autocertificazione" prevista dall'art. 2 R.R. 24/2005,
    - Trasmissione e gestione telematica della procedura di "Esclusione da V.I." prevista dai Piani di Gestione dei SIC,
    - Trasmissione e gestione telematica degli aggiornamenti al PPTR (istanze di rettifica degli elaborati del PPTR - art. 104 NTA, conformità e adeguamenti al PPTR dei Piani Comunali e Provinciali e degli atti di pianificazione degli Enti Gestori delle Aree Naturali Protette - art 97 e 98 PPTR),
    - potenziamento/evoluzione degli applicativi già in esercizio per la gestione delle istanze paesaggistiche quali "Sportello paesaggio" e "Trasmissione provvedimenti paesaggio",
    - realizzazione di un Cruscotto per l'analisi e pubblicazione dei dati cartografici e alfanumerici, sia a livello di sintesi che di dettaglio;
  - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel capitolato tecnico sui servizi di creazione di nuove banche dati vettoriali a partire dall'Ortofoto Agea 2016, funzionali all'aggiornamento temporale di indicatori territoriali paesaggistici;
  - la sperimentazione, con contestuale caricamento di dati e formazione/supporto agli utenti, di una piattaforma di condivisione dei dati in modalità web-gis evoluta tra Enti, con la possibilità per l'Ente proponente di caricare i propri dati in sovrapposizione a quelli regionali e per gli altri di proporre segnalazioni direttamente in modalità vettoriale, andando così a supportare operativamente le fasi di Copianificazione e di verifica del Piano, anche nell'ambito delle conferenze di servizio;
  - l'aggiornamento della banca dati e delle istruzioni tecniche per predisporre gli strati vettoriali nelle fasi di adeguamento ed aggiornamento dei piani locali al PPTR;
  - la modifica delle modalità di messa a disposizione del PPTR e l'aggiornamento dello stesso nell'ambito del portale, a seguito delle varie delibere di aggiornamento e rettifica;
  - la progettazione e realizzazione dell'aggiornamento, a seguito di variazioni normative (nazionali e regionali), di applicativi già disponibili alla Regione quali quelli dedicati

alla gestione delle istanze paesaggistiche con riferimento allo "Sportello paesaggio" e alla "trasmissione dei provvedimenti rilasciati in ambito PPTR";

- interventi che si propongono di supportare la Regione, gli Enti Locali, le imprese e i cittadini nella identificazione del regime vincolistico territoriale delle singole aree a partire dai Piani e dalle norme di governo e salvaguardia prodotti ai vari livelli istituzionali – nazionale, regionale, comunale; queste azioni hanno prodotto
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente" finalizzate a:
        - inserimento di elementi di maggiore flessibilità nelle procedure informatizzate interne alla Sezione Urbanistica;
        - estensione della procedura telematica VAS al caso specifico dei piani urbanistici e per il conferimento al SIT di atti sulla pianificazione;
        - adeguamento della procedura di monitoraggio degli abusi edilizi agli ultimi aggiornamenti normativi in materia di protezione dei dati personali;
        - implementazione di un Sistema di analisi del regime vincolistico ed elaborazioni tridimensionali;
    - la definizione di specifiche tecniche, confluite nel capitolato tecnico sui servizi di dematerializzazione, funzionali ad azioni di analisi e riorganizzazione di archivi, ricostruzione cartografica e vettorializzazione di strati di primaria importanza, acquisizione telematica e catalogazione in relazione:
        - alla tematica usi-civici,
        - agli archivi della pianificazione comunale;
    - la gestione dell'attività di sperimentazione del sistema telematico di monitoraggio degli abusi edilizi, con tutte le necessarie attività propedeutiche e contestuali di predisposizione di documentazione, organizzazione di materiale, affiancamento agli utenti, raccolta e analisi delle segnalazioni degli utenti, etc, sino ad arrivare alla messa a regime del sistema e all'attivazione dei servizi sul territorio;
    - l'analisi puntuale delle possibili relazioni tra il sistema telematico regionale di monitoraggio degli abusi edilizi e le evoluzioni che sono in fase di definizione a livello nazionale, nell'ambito delle Conferenze Stato Regione sul tema;
    - la progettazione e realizzazione di nuove sezioni del portale per l'esposizione di informazioni di interesse della Regione e degli Enti locali, quale quella relativa allo "Stato dell'Adeguamento Comunale al R.E.T."
- interventi di supporto alla Regione in tema di pianificazione e programmazione del sistema regionale della mobilità e dei trasporti, concretizzato attraverso il Piano Regionale (PRT) e i suoi strumenti attuativi, attraverso la realizzazione di un sistema informativo che fornisca agli uffici di competenza strumenti che agevolino il monitoraggio nel tempo dello stato di attuazione del PRT; queste azioni hanno prodotto:

- la definizione di specifiche tecniche, confluite nel "Piano dei Fabbisogni" relativo ai "Servizi digitali, per il Territorio e l'Ambiente" per l'informatizzazione di procedimenti amministrativi con specifico riferimento a:
  - monitoraggio tecnico-economico di finanziamenti per interventi infrastrutturali concernenti il dominio Trasporti e lavori pubblici,
  - verifica di coerenza di Piani e progetti, redatti sia da soggetti Pubblici che privati, con il PRT,
  - messa in sicurezza e messa in esercizio di infrastrutture realizzate ex novo che in ammodernamento,
  - concessioni demaniali (demanio ferroviario) su immobili non in uso ferroviario;
- la progettazione e realizzazione di nuove sezioni del portale per l'esposizione di atti, informazioni e strati informativi di interesse della Regione e degli Enti locali, quali quelli relativi al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica e del PRT;

- supporto tecnico alle strutture regionali finalizzato a garantire il funzionamento e gli adeguati livelli di servizio per gli ambiti applicativi specifici dell'OR4.

In relazione all'OR5 sono state realizzate attività mirate a far evolvere l'attuale infrastruttura informatica (software e banche dati) del SIT regionale al fine della gestione ottimale della banca dati delle reti energetiche e digitali; queste azioni hanno prodotto:

- la definizione di specifiche tecniche, confluite nel capitolato tecnico sui servizi di dematerializzazione, funzionali ad azioni di analisi e riorganizzazione di archivi, ricostruzione cartografica e vettorializzazione di strati di primaria importanza, acquisizione telematica e catalogazione sulla tematica impianti FER,
- l'aggiornamento di banche dati e relativa pubblicazione con specifico riferimento agli impianti FER,
- l'analisi delle modalità di adeguamento del data base topografico al fine del conferimento delle informazioni al SINFI – Catasto federato delle infrastrutture sopra e sottosuolo.

In relazione all'OR6 sono state realizzate attività finalizzate:

- alla progettazione di interventi volti a supportare la Regione nella gestione del Patrimonio regionale; queste azioni hanno prodotto:
  - la progettazione dell'evoluzione del catalogo del patrimonio, confluite in uno specifico studio di fattibilità,
  - la progettazione di un sistema di gestione dei piani di manutenzione delle proprietà edilizie regionali ed a supporto della redazione dei piani di manutenzione dei fabbricati regionali, confluite in uno specifico studio di fattibilità,

- l'aggiornamento ed il potenziamento della banca dati del catalogo dei beni regionali pubblicate sul portale regionale;

- al Supporto Tecnico alla struttura regionale competente, finalizzata a garantire il funzionamento e gli adeguati livelli di servizio per specifici ambiti applicativi, con particolare riguardo alla predisposizione di dati per le comunicazioni annuali al Ministero di Economia e Finanza (Servizi del Portale del tesoro) e alle attività di supporto alla redazione del Quadro di Assetto dei Tratturi (in relazione alle informazioni estraibili dalla banca dati territoriale del SIT regionale e di base al Quadro di Assetto), compresa la progettazione e realizzazione di nuove sezioni del portale per l'esposizione di atti, informazioni e strati informativi di interesse della Regione e degli Enti locali, quali quelli relativi al Quadro di assetto dei Tratturi adottato e approvato.

3 Obiettivi, attività e tempistica

3.1 Modello di gestione del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi di progetto è stato organizzato un gruppo di lavoro i cui profili tecnico-professionali garantiscono la copertura delle problematiche da affrontare e la capacità di produrre risultati integrati e coerenti fra loro, assicurando, al contempo, forte continuità con quanto già realizzato in situazioni analoghe o strettamente affini, oltre a rappresentare, da tempo, un punto di riferimento per gli uffici regionali coinvolti.
L'articolazione del gruppo di lavoro di InnovaPuglia, composto da risorse tecniche e risorse esperte di dominio, permette di offrire un insieme di competenze ed esperienze composito e qualificato cui attingere, in modo da mettere in campo in ciascuna fase di sviluppo del progetto le competenze ed esperienze più appropriate presenti nella società.
All'interno del gruppo di lavoro sono identificati ruoli e responsabilità funzionali a garantire una efficace ed efficiente realizzazione degli obiettivi del progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi, oltre che del gruppo di lavoro interno, InnovaPuglia si avvarrà di servizi acquisiti attraverso procedure di gara.

Per l'erogazione dell'insieme dei servizi realizzati, l'intervento farà uso dell'infrastruttura tecnologica di Cloud Computing del Centro Tecnico Regionale.

A seguire è riportato il dettaglio delle attività, la pianificazione ed il budget a livello di singolo OR.

Si precisa che le variazioni di importi economici a livello del Quadro Economico complessivo saranno oggetto di richieste di approvazione del nuovo Quadro Economico, mentre modifiche invarianti per il Quadro Economico complessivo che si compensano tra gli Obiettivi Realizzativi saranno riportate solo nei Rapporti Semestrali.

3.2 Obiettivi realizzativi

Il progetto prevede i seguenti Obiettivi Realizzativi:

OR	Descrizione e Risultati attesi
OR0	Project Management
OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali
OR2	Aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale
OR3	Dematerializzazione e aggiornamento degli strati informativi di interesse settoriale
OR4	Potenziamento dell'azione amministrativa degli enti locali (procedimenti amministrativi)
OR5	Monitoraggio soluzioni progettate in Puglia Login
OR6	Integrazione di nuovi contenuti attraverso la cooperazione con sistemi nazionali/regionali esterni
OR7	Supporto tecnico/applicativo alla funzionalità dei servizi in ambito regionale e dispiegamento sul territorio

Tabella 4 - Obiettivi realizzativi

La cui struttura WBS è rappresentata nello schema seguente:

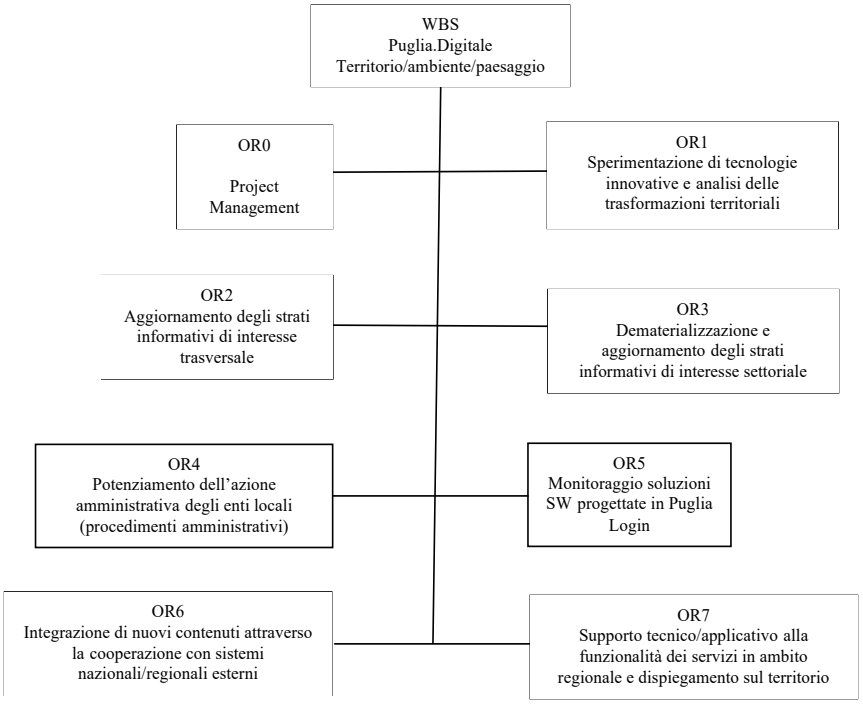


Figura 1 – WBS complessiva di progetto

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli Obiettivi Realizzativi e le attività previste all'interno di ognuno di essi.

OR0: Project Management

Obiettivo Realizzativo	**OR0**	**Project Management**
Descrizione	Nell'ambito della realizzazione del progetto scopo primario dell'attività di Project Management è assicurare una pianificazione corretta quanto a tempi e risorse, per garantire il buon esito degli obiettivi di progetto e per poter adottare - anche e soprattutto in corso d'opera - soluzioni idonee a minimizzare il possibile scostamento tra risultati attesi e quelli ottenuti. In termini generali, le responsabilità attinenti all'ambito del Project Management possono essere così schematizzate: • assicurare il coordinamento dei vari OR, relativamente allo sviluppo e alla pianificazione delle attività • assicurare l'erogazione ed il completamento dei servizi applicativi nei tempi pianificati • assicurare che i servizi siano realizzati nel rispetto del budget; prevede la pianificazione delle risorse necessarie, la stima dei costi, la pianificazione ed il controllo dei costi • assicurare la generazione tempestiva e appropriata, la raccolta, la distribuzione, l'archiviazione e la consultazione delle informazioni relative ai servizi; prevede la pianificazione delle comunicazioni, la distribuzione delle informazioni, la notifica dei cambiamenti di stato, delle prestazioni evase • garantire il coordinamento tecnico, sia che si tratti di risorse interne che esterne al soggetto attuatore (es. affidamenti esterni). Le attività principali componenti sono: • il monitoraggio delle attività, risorse allocate, costi, tempi (tramite stati di avanzamento) • il consolidamento della consuntivazione e la verifica della consegna dei Deliverable • la gestione di eventuali rimodulazioni del piano di progetto • la gestione delle non conformità. Stante la complessità del progetto, l'attività di Project Management assume una valenza strategica per il raggiungimento	

Obiettivo Realizzativo	**OR0**	**Project Management**	
	degli obiettivi e, di conseguenza, nel supporto alla Regione Puglia sul tema dell'attuazione delle politiche di governo del territorio.		
Attività	A.0.1	Coordinamento tecnico del progetto e Stato di avanzamento lavori e Reporting periodico	A
Risultati Attesi	D.0.1	Progettazione esecutiva	D
	D.0.2.n	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario	D
	D.0.3	Rapporto tecnico amministrativo finale	D

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 5 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR0

OR1: Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali

Obiettivo Realizzativo	**OR1**	**Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali**	**Tipo**
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato alla sperimentazione di tecnologie innovative quali data mining/big data per costruire una conoscenza integrata del territorio e in particolare delle trasformazioni in atto, basata sulla banca dati territoriale già esistente e sulle integrazioni e aggiornamenti previsti nell'attuale progetto. L'attività prevede il coinvolgimento di esperti del settore afferenti a istituti di ricerca/università.		
Attività	A.1.1	***Monitoraggio delle trasformazioni territoriali in relazione alle Autorizzazioni ambientali e paesaggistiche*** Il territorio è in perenne evoluzione, subisce continue modifiche sia per motivazioni universalmente riconosciute e ben presenti all'immaginario collettivo (quali ad esempio gli sviluppi urbani ed infrastrutturali), sia per ripercussioni di azioni intraprese proprio per la salvaguardia dell'ambiente (quali le installazioni di impianti di produzione di energia rinnovabile con le conseguenti trasformazioni), sia per conseguenze di situazioni del tutto imprevedibili (quali ad esempio il profondo mutamento del paesaggio agrario a seguito della diffusione del batterio della *Xylella fastidiosa*). In questo contesto, si intende seguire due filoni di attività: • *Monitoraggio delle funzioni di delega in tema di valutazioni ambientali e paesaggistiche.* In	

Obiettivo Realizzativo	OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali	Tipo
		considerazione delle funzioni di delega previste dalla L.R. 44 del 14/12/2012 e della L.R. 20/2009 e s.m.i, si intende analizzare, progettare e mettere in atto un'azione di monitoraggio relativamente a: o autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli Enti locali o procedimenti in materia di valutazioni ambientali o incidenza sul territorio delle modifiche al PPTR apportate in fase di attuazione/adeguamento dei Piani urbanistici comunali o attraverso rettifiche puntuali Tale esigenza è emersa come una delle principali criticità durante gli incontri tra Ministero dell'ambiente e Regione Puglia sul tema delle valutazioni ambientali, organizzati nell'ambito del Progetto CReIAMO PA. Il dato più significativo riportato dal Ministero è che oltre il 95% dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con il parere di NON assoggettabilità alla VAS, dato che richiede un'attenta valutazione. ***Monitoraggio delle trasformazioni in aree agricolo-forestali*.** L'obiettivo prioritario che si intende perseguire è quello di costruire delle funzionalità che consentano alla Regione Puglia di monitorare le trasformazioni in atto nel territorio agricolo-forestale; particolare attenzione sarà posta alla tematica relativa agli impatti legati alla diffusione del patogeno *Xylella fastidiosa,* partendo dalle ricadute sulla filiera olivicola senza tralasciare le filiere direttamente ed indirettamente connesse e le ricadute a carattere trasversale. Infatti, a distanza di anni dall'individuazione del batterio sul Salento, è in atto un forte cambiamento su una vasta area essenzialmente a carattere agricolo, con ricadute su tutte le filiere e i comparti dell'agricoltura pugliese; si possono, infatti, prevedere azioni di sostituzione degli oliveti colpiti dal batterio o con specie di olivo resistenti al patogeno (lì dove la normativa lo permette), o con altre specie di cui è consentito l'impianto, senza poter escludere anche cambiamenti nella destinazione d'uso dei suoli interessati. Le ricadute della situazione che si è venuta a creare sono anche da ricercarsi su settori non prettamente agricoli, quali ad esempio i settori della trasformazione dei prodotti dell'agricoltura o il settore della produzione di energia da biomassa, che faceva affidamento su un potenziale di biomassa derivante dalla gestione dell'arboricoltura presente sul territorio. Non certo di secondaria importanza sono poi gli	

Obiettivo Realizzativo	OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali	Tipo
		influssi negativi sul turismo nelle aree rurali, sino ad arrivare alla perdita della funzione di protezione del suolo e, quindi, al possibile incremento del rischio idrogeologico, in particolare per quanto riguarda il fenomeno delle alluvioni, tipico di alcune aree del Salento. L'obiettivo dell'Azione è pertanto quello di: • rendere in forma integrata tutta l'informazione disponibile, derivante prioritariamente da: ▪ richieste di espianto e di impianto, ▪ misure del PSR, ▪ fascicoli aziendali, ▪ altri interventi proposti, raccordando, a livello prototipale il SIT regionale con SUE/SUAP • definire i requisiti di un sistema di monitoraggio delle trasformazioni territoriali.	
	A.1.2	***Analisi delle trasformazioni territoriali in relazione alla sostenibilità ambientale.*** Il fenomeno su cui maggiormente sono accesi i riflettori è indubbiamente il "consumo di suolo", termine dalle mille sfaccettature, tanto utilizzato quanto non ancora circoscritto, tant'è che non vi è ancora una definizione ufficiale nonostante la Commissione Europea già a partire dal 2006 abbia sottolineato la necessità di porre in essere buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e che a livello nazionale sono anni che si sta cercando di rappresentare e normare il fenomeno attraverso apposite direttive; già a settembre 2012 il Consiglio dei Ministri approvava un disegno di legge allora definito rivoluzionario in quanto si proponeva di promuovere l'agricoltura e contenere il consumo di suolo; il disegno di legge sul "contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato" (Atto Camera n. 2039, Atto Senato n. 2383) è al vaglio del Senato. Il consumo di suolo è solo uno degli innumerevoli aspetti che comportano trasformazioni territoriali; infatti i vari mutamenti hanno poi ripercussioni a diversi livelli non solo a carattere territoriale ed ambientale, ma anche economico e sociale. Tanto le ripercussioni delle trasformazioni territoriali vengono ufficialmente declarate tanto risulta complesso monitorare e operativamente identificare e mettere in atto modalità di misurazione del fenomeno nelle sue varie forme, soprattutto in termini di valutazione della sostenibilità delle varie	

Obiettivo Realizzativo	OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali	Tipo
		trasformazioni. A tal fine a livello nazionale con L. 132/2016 (entrata in vigore dal 14/01/2017) è stato istituito il *"Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* (SNPA) che *"concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche"* [art.1 c.2] Il SNPA è inquadrato nel completo rispetto delle competenze delle Regioni e, come più volte indicato nella narrativa della Legge istitutiva, si va a relazionare coi sistemi regionali attraverso azioni di "integrazione di sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici", "collaborazione con gli organi aventi compiti di vigilanza ed ispezione", "collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti". A livello regionale la tematica del consumo di suolo è stata affrontata anche attraverso la L.R. n. 207 approvata il 09/04/2019 recante "Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo" . Come recita la relazione che accompagna la Legge *"il tema del contenimento del consumo di suolo e, più in generale, di una pianificazione urbanistica maggiormente rispettosa del territorio e delle vocazioni che questo esprime anche al fine di tutelare la bellezza del paesaggio, è diventato sempre più centrale nel dibattito pubblico del nostro Paese e, in particolare, della nostra regione. Si va affermando, pertanto, la convinzione che solo attraverso il raggiungimento di un equilibrio avanzato tra interventi antropici adeguati al contesto in cui si inseriscono, da un lato, e tutela del paesaggio, dall'altro, si può effettivamente valorizzare quanto di bello il nostro territorio offre in termini di storia, cultura, natura, architettura, identità. In questo quadro è sempre più chiaro che il rilancio del settore dell'edilizia e la sostenibilità ambientale possono trovare una ragione di forte convergenza nell'ambito di una pianificazione territoriale in grado di cogliere le grandi potenzialità di sviluppo del riuso e della rigenerazione urbanistica allo scopo di migliorare la qualità urbana degli insediamenti abitativi."* Attraverso la norma vengono quindi messi in campo strumenti che si propongono di *"contenere il consumo di suolo, mitigare o compensare gli impatti ambientali oltre che migliorare*	

Obiettivo Realizzativo	OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali	Tipo
		complessivamente la qualità urbana". L'obiettivo che ci si propone è, pertanto, quello di sfruttare al meglio l'imponente ed estremamente dettagliato patrimonio messo in campo attraverso l'infrastruttura di dati e servizi territoriali del SIT regionale e far evolvere il livello di conoscenza attuale verso un sistema più orientato a rappresentare un vero e proprio "Osservatorio per il monitoraggio delle trasformazioni territoriali" avente come fine ultimo il "perseguimento di livelli di sostenibilità ambientale". Operativamente, basandosi sul patrimonio informativo del SIT, dei SUE/SUAP comunali, di ARPA, Centri di ricerca, Università, ecc. si intende utilizzare tecniche di data mining/big data alla basa di conoscenza disponibile al fine di realizzare una piattaforma in grado di gestire e proporre capacità di analisi di informazioni non necessariamente strutturate e rivenienti da più fonti, definire e costruire specifici indici e indicatori territoriali, costruire specifici scenari volti a valutare le ripercussioni delle varie operazioni, ciclicamente: o in fase propositiva delle politiche territoriali, o in fase valutativa (a supporto delle istruttorie prima di approvare i vari interventi), o in fase di monitoraggio (così da, eventualmente, modificare le politiche al fine di reindirizzarle verso gli obiettivi prefissati). A titolo di esempio si riportano tra quelli di interesse gli indicatori relativi a: o identificazione e monitoraggio dei "contesti territoriali prevalentemente già edificati o urbanizzati", anche nell'ottica di selezionare i coefficienti di moltiplicazione previsti per il calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione previsto dalla L.R. 270/2019 o localizzazione di nuove infrastrutture o edificato in relazione alla dispersione insediativa, o sensibilità del territorio alla trasformazione (derivante dall'analisi di fattori endogeni – frammentazione, superfici, attività, ecc. – ed esogeni – vincolistica, densità popolazione, distanze, elementi a confine, ecc.),	

Obiettivo Realizzativo	OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali	Tipo
		○ dinamiche di transizione negli usi del suolo negli anni (anche con riferimento a mutazioni di carattere sociale), ○ capacità del settore agricolo di produrre servizi a carattere multifunzionale (derivanti dall'aggregazione di informazioni sulla esistenza/consistenza di produzioni di alta varietà e qualità, sulla presenza di elementi caratteristici del paesaggio, sulla densità degli elementi idraulici, sulla messa in atto di attività di manutenzione del territorio, sulla presenza/consistenza di boschi, ecc.), ○ uso efficiente della risorsa idrica (derivante dalle politiche agricole regionali), ○ uso efficiente delle risorsa suolo (derivante dall'analisi della produttività del uso agricolo, dalla quantificazione delle superfici naturali/seminaturali sottratte, ecc.), ○ emissioni in atmosfera derivanti da pratiche agricole, ○ impatti derivanti dall'uso delle risorse (impermeabilizzazione dei suoli, emissioni in atmosfera, contaminazione delle acque, ecc.),	
Risultati Attesi* Attività A.1.1 e A.1.2	D.1.n	Documenti di analisi, Verbali, Documenti progettuali, Relazioni tecniche	D, V
	S.1.	SW relativo alla sperimentazione	S
	A.1.n	Indicatori territoriali	A

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 6 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR1

OR2: Aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale

Obiettivo Realizzativo	**OR2**	**Aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale**	**Tipo**
Descrizione	Di fondamentale importanza per l'attuazione di questo OR risulta l'aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale del SIT regionale, a partire dal database territoriale integrato (DBTI) e a seguire con gli strati informativi derivabili quali Uso del suolo, Carta tecnica regionale e ortofoto.		

Attività	A.2.1	***Aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale sulla base del volo aereo 2019 effettuato per conto di Agea.***
		
		Nell'ambito del progetto Puglia Login, l'intervento di potenziamento dell'infrastruttura di dati territoriali e ambientali (A.4.2), avente l'obiettivo di potenziare la base di conoscenza in materia territoriale e ambientale e di adeguare il portale per la pubblicazione e fruizione dei contenuti di Puglia.con ha prodotto:
		
		• la definizione di attività, confluite nel capitolato tecnico sui servizi di creazione di nuove banche dati vettoriali a partire dall'Ortofoto Agea 2016, funzionali alla realizzazione dell'aggiornamento, al 2016, di
		  ○ carta di uso del suolo
		  ○ urbanizzato
		  ○ indicatori territoriali
		• la predisposizione ed integrazione nel portale regionale di nuovi strati informativi di interesse trasversale quali l'Ortofoto 2016 e l'aggiornamento periodico della banca dati catastale
		• la sperimentazione dell'applicazione delle nuove specifiche del Data Base Topografico secondo il più recente standard GeoUML di riferimento e contestuale aggiornamento delle specifiche tecniche
		• la definizione di interventi per acquisire "i fotogrammi relativi al volo Agea 2016", confluiti nella Documentazione per l'acquisizione
		
		In continuità con quanto realizzato, le attività del presente OR consistono in:
		• Definizione della documentazione per la procedura di acquisizione dei fotogrammi del volo 2019 effettuato dalla società Compagnia Generale di Riprese Aeree per conto di Agea. L'acquisizione dei fotogrammi è attività propedeutica al lancio della procedura di gara per l'aggiornamento degli strati informativi del data base topografico, uso del suolo, DTM. Definizione della documentazione per la procedura di acquisizione di servizi
		  ○ di aggiornamento degli strati informativi del data base topografico, uso del suolo e DTM/DSM sulla	

Obiettivo Realizzativo	OR2	Aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale	Tipo
		base dell'analisi effettuata nell'ambito di Puglia.Login e monitoraggio della realizzazione dei servizi. o di aggiornamento dell'uso del suolo e dell'urbanizzato alla data del 2016 e relativi indicatori, ad integrazione del capitolato predisposto in Puglia Login. o per lo sviluppo del sistema di monitoraggio delle trasformazioni territoriali • Gestione delle procedure di acquisizione • Monitoraggio delle attività e verifica delle realizzazioni a seguito dell'assegnazione delle procedure	
Risultati Attesi*	D.2.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
	D.2.2.n	Documenti progettuali, Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
	S.2.n	SW funzionale al monitoraggio delle trasformazioni territoriali	S
	A.2.n	Banche dati di interesse trasversale	A

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 7 – Descrizione Obiettivo Realizzativo OR2

OR3: Dematerializzazione e aggiornamento degli strati informativi di interesse settoriale

Obiettivo Realizzativo	OR3	Dematerializzazione e aggiornamento degli strati informativi di interesse settoriale	Tipo
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato alla dematerializzazione di documentazione disponibile negli archivi regionali derivante da Autorizzazioni e/o attività di pianificazione condotta in modalità tradizionale, al fine di creare banche dati digitali di settore.		

Obiettivo Realizzativo	OR3	Dematerializzazione e aggiornamento degli strati informativi di interesse settoriale	Tipo
Attività	A.3.1	**Attività di dematerializzazione della documentazione e degli strati informativi di interesse settoriale.** Nell'ambito del progetto Puglia Login sono state svolte attività, confluite nel Capitolato tecnico sui servizi di dematerializzazione, funzionali ad azioni di analisi e riorganizzazione di archivi, ricostruzione cartografica e vettorializzazione di strati di primaria importanza, acquisizione digitale e catalogazione di atti e documentazione tecnica. In particolare gli ambiti applicativi sono relativi a a: • usi civici • pianificazione comunale • attività estrattive • impianti di energia da fonti rinnovabili In continuità con quanto realizzato, le attività del presente OR consistono in: • definizione della documentazione per la procedura di acquisizione dei servizi • gestione della procedura di acquisizione • monitoraggio delle attività e verifica delle realizzazioni a seguito dell'assegnazione della procedura	
Risultati Attesi*	D.3.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
	D.3.2.n	Documentazione per procedure di acquisizione	D
	A.3.n	Banche dati di interesse settoriale derivanti da dematerializzazioni archivi regionali	A

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 8 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR3

OR4: Potenziamento dell'azione amministrativa degli enti locali (procedimenti amministrativi)

Obiettivo Realizzativo	**OR4**	**Potenziamento dell'azione amministrativa degli enti locali (procedimenti amministrativi)**	**Tipo**
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo di questa linea di attività è quello di fare ulteriori passi verso la gestione digitale dei procedimenti amministrativi a carattere territoriale, avendo come ricaduta immediata la costruzione di banche dati di settore di fondamentale importanza per l'intero progetto.		
Attività	A.4.1	**Informatizzazione di procedimenti amministrativi a carattere territoriale.** L'Azione è relativa ai seguenti interventi: • Informatizzazione del procedimento di Autorizzazione unica alla costruzione di impianti di energia da fonti rinnovabili. Attualmente la procedura risulta parzialmente informatizzata per quanto riguarda gli impianti eolici, fotovoltaici e a biomassa. L'obiettivo è quello di far evolvere l'attuale procedura verso un procedimento interamente digitale, dall'acquisizione della richiesta sino all'attuazione e al monitoraggio dal punto di vista funzionale dell'impianto, ed estendere l'informatizzazione anche agli impianti di tipo geotermico, la cui competenza attualmente è di competenza della Sezione Attività estrattive. • Sviluppo di funzionalità di fruizione in modalità integrata con la banca dati del SIT regionale degli strati informativi provenienti dal SIAN e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi strettamente correlati alla banca dati SIAN quali la Certificazione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), la gestione del potenziale vitivinicolo. • Informatizzazione dei procedimenti di concessione di aree demaniali, in analogia a quanto realizzato per le aree del demanio ferroviario e verifica delle modalità di un eventuale interscambio informativo con il sistema, in corso di sviluppo, dell'Economato funzionale alla gestione telematica dei piani di manutenzione straordinaria dei beni immobili ad uso pubblico. • Informatizzazione del procedimento di approvazione e di finanziamento di interventi infrastrutturali (su ferrovie, strade, porti e aeroporti) e delle procedure di esproprio. • Sviluppo delle funzionalità necessarie all'aggiornamento e gestione informatizzata del Piano di Tutela delle Acque (PTA), anche valutando la personalizzazione ed evoluzione di applicativi esistenti	

Obiettivo Realizzativo	OR4	Potenziamento dell'azione amministrativa degli enti locali (procedimenti amministrativi)	Tipo
		quali il sw "CEDOC - Centro di Documentazione dei bacini idrografici" di proprietà della Regione Autonoma Sardegna per la cui procedura di riuso la Regione Puglia ha siglato un Protocollo d'Intesa (D.G.R. 1595/2012). • Manutenzione evolutiva del web-gis Le attività del presente OR, in riferimento agli interventi sopra richiamati, consistono in: • analisi dei requisiti e progettazione • definizione della documentazione per le procedure di acquisizione dei servizi • gestione della procedura di acquisizione • monitoraggio delle attività e verifica delle realizzazioni a seguito dell'assegnazione delle procedure.	
Risultati Attesi*	D.4.1.n	Rapporti di monitoraggio, Verbali	D, V
	D.4.2.n	Documenti progettuali, Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
	S.4.n	SW relativi agli interventi di pertinenza dell'OR4	S

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 9 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR4

OR5: Monitoraggio soluzioni progettate in Puglia Login

Obiettivo Realizzativo	OR5	Monitoraggio soluzioni progettate in Puglia Login	Tipo
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato al monitoraggio/attuazione degli interventi progettati nell'ambito dell'Azione Pilota Puglia Login (di cui la presente Attività costituisce la seconda fase)		

Obiettivo Realizzativo	OR5	Monitoraggio soluzioni progettate in Puglia Login	Tipo
Attività	A.5.1	***Monitoraggio delle soluzioni Software progettate in Puglia Login in riferimento a Territorio ed Ambiente.*** Con riferimento a quanto realizzato nel progetto Puglia Login e in particolare a quanto previsto dal *Piano dei Fabbisogni per il Territorio e l'Ambiente*, le attività di monitoraggio degli interventi sono state avviate a seguito dell'attivazione da parte della Regione del contratto nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip SGI – Lotto 3. Le attività del presente OR continueranno in analogia a quanto già in essere nell'ambito del Progetto Puglia.Login funzionali a supportare il DEC della Regione Puglia nella gestione del contratto in essere. •	
	A.5.2	***Realizzazione delle soluzioni progettate in Puglia Login in riferimento a Agricoltura*** Analogamente a quanto relativo a Territorio ed Ambiente, sempre nell'ambito del progetto Puglia.Login, è stato prodotta la progettazione relativa a • Piano dei fabbisogni "Servizi digitali per l'Agroalimentare" • Capitolato tecnico per il piano di comunicazione per l'Osservatorio Fitosanitario Le attività del presente OR, in riferimento agli interventi sopra richiamati, consistono in: • definizione della documentazione per le procedure di acquisizione dei servizi • gestione della procedura di acquisizione • monitoraggio delle attività e controllo delle realizzazioni a seguito dell'assegnazione delle procedure.	
Risultati Attesi* A.5.1 e A.5.2	D.5.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
	D.5.2.n	Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
	S.5.n	SW relativi agli interventi di pertinenza dell'OR5 - A.5.2	S

Obiettivo Realizzativo	OR5	Monitoraggio soluzioni progettate in Puglia Login	Tipo
	A.5.n	Piano di Comunicazione	A

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 10 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR5

OR6: Integrazione di nuovi contenuti attraverso la cooperazione con sistemi nazionali/regionali esterni

Obiettivo Realizzativo	OR6	Integrazione di nuovi contenuti attraverso la cooperazione con sistemi nazionali/regionali esterni	Tipo
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato allo sviluppo di servizi di interscambio informativo con enti nazionali/regionali esterni alla regione Puglia.		
Attività	***Integrazione di contenuti informativi attraverso interscambio dati con sistemi esterni.*** L'attività concerne soluzioni per l'interscambio informativo con sistemi esterni, quali ad esempio: • Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di Agea. L'obiettivo è l'acquisizione di una soluzione in grado di sincronizzare gli archivi definiti e strutturati in locale, nell'ambito dell'infrastruttura di dati e servizi territoriali regionali, con gli archivi gestiti a livello nazionale. Tale soluzione, già implementata dal consorzio SIN e in uso presso alcune regioni, sostituisce l'attuale soluzione basata su scarichi a richiesta dei fascicoli aziendali e, tra l'altro, prevede la sincronizzazione di dati che la soluzione attuale non fornisce, tra cui anche dati cartografici su base sub-particellare. • Sistema di raccolta dei dati di monitoraggio del territorio gestito da ARIF. Nell'ambito delle attività di informatizzazione dei procedimenti a carico dell'Osservatorio Fitosanitario regionale, Arif ha realizzato un sistema di raccolta dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio del territorio. Le attività del presente OR prevedono la realizzazione di una soluzione che consenta la cooperazione tra il sistema di Arif e il SIT regionale per quanto attiene alle funzioni di competenza dell'Osservatorio. Sarà valutata anche la possibilità di integrare nel SIT i dati provenienti dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARIF, tra cui quelli delle stazioni meteo, funzionali al potenziamento della banca dati e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi descritti nell'OR1,		

Obiettivo Realizzativo	OR6	Integrazione di nuovi contenuti attraverso la cooperazione con sistemi nazionali/regionali esterni	Tipo
	• Sistemi GALILEO e BEIDOU per il potenziamento della rete regionale delle stazioni fisse GPS/GLONASS, a valle di un upgrade tecnologico della strumentazione oggi in funzione. Nell'ambito del presente OR si prevede inoltre un'azione di potenziamento indirizzata nello specifico all'infrastruttura applicativa derivante dal complesso degli sviluppi in corso, finalizzata in particolare all'ottimizzazione dei successivi interventi di gestione e manutenzione. Le attività del presente OR, in riferimento a quanto sopra richiamato, consistono in: • analisi dei requisiti e progettazione • definizione della documentazione per le procedure di acquisizione dei beni e dei servizi • gestione della procedura di acquisizione • monitoraggio delle attività e verifica delle realizzazioni/acquisizioni a seguito dell'assegnazione delle procedure.		
Risultati Attesi*	D.6.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
	D.6.2.n	Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
	S.6.n	Soluzioni di interscambio dati con sistemi esterni	S
	A.6.n	Evoluzione rete GPS	A
	H.6.n	Strumentazione	H

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 11 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR6

OR7: Supporto tecnico/applicativo alla Regione e dispiegamento dei servizi sul territorio

Obiettivo Realizzativo	**OR7**	**Supporto tecnico/applicativo alla Regione e dispiegamento dei servizi sul territorio**	**Tipo**
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato a supportare la Regione Puglia nell'utilizzo della base di conoscenza e dei servizi digitali realizzati e nella diffusione degli stessi agli Enti territoriali.		
Attività	A.7.1	**Supporto tecnico/applicativo alla Regione.** L'attività consiste in: • supportare i diversi uffici regionali interessati all'utilizzo della base di conoscenza del sistema e dei servizi digitali realizzati; • partecipare a tavoli tecnici nazionali/regionali, quali: ○ la CABINA DI MONITORAGGIO di cui alle DGR n.1065 del 13/06/2019, coordinata dalla Sezione Paesaggio con ARPA e soprintendenza per il monitoraggio della VAS del PPTR; ○ gli incontri con Ministero dell'Agricoltura e/o Commissione Europea per la xylella fastidiosa; ○ il gruppo di lavoro organizzato dalla sezione Demanio e patrimonio per la messa a punto del Documento Regionale di Valorizzazione della rete tratturale, a seguito dell'approvazione del Quadro di assetto dei tratturi; • realizzare procedure di particolare criticità e urgenza in attuazione di normative europee/nazionali o regionali; • gestire l'attuale infrastruttura in attesa dell'attuazione delle procedure di gara.	
	A.7.2	**Dispiegamento dei servizi sul territorio.** L'attività consiste nel diffondere i servizi realizzati sul territorio regionale, in particolare supportando le amministrazioni comunali nell'adeguamento della pianificazione comunale a quella regionale. Saranno anche in via sperimentale attivati specifici Laboratori con il coinvolgimento di alcuni Enti Locali finalizzati tra l'altro a verificare sul campo l'applicabilità di alcuni indicatori territoriali risultanti dalle attività previste nell'OR1, perfezionando così le metodologie e tarando al meglio le modalità di calcolo anche in relazione alle specificità territoriali con l'obiettivo di derivare "best practices" da proporre sul territorio regionale.	

Obiettivo Realizzativo	OR7	Supporto tecnico/applicativo alla Regione e dispiegamento dei servizi sul territorio	Tipo
Risultati Attesi* Attività A.7.1 e A.7.2	D.7.n	Relazioni tecniche, Verbali	D, V
	S.7.n	SW	S
	A.7.n	Dati	A

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 12 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR7

3.3 Matrice OR / Costi QE

La tabella seguente riporta il quadro economico, suddividendo i costi per Obiettivi Realizzativi.

	VOCI DI COSTO					
OR	**Personale**	**Viaggi e missioni**	**Attrezzature**	**Attività commissionate all'esterno**	**Materiali di consumo e utenze**	**Totale (IVA ESCLUSA)**
OR0	242.188,31	14.174,31	0,00	0,00	0,00	256.362,62
OR1	737.576,37	9.449,54	0,00	150.000,00	0,00	897.025,91
OR2	772.035,79	9.449,54	0,00	9.787.064,00	0,00	10.568.549,33
OR3	476.625,67	13.229,36	0,00	2.615.000,00	0,00	3.104.855,03
OR4	883.488,18	13.229,36	650.000,00	4.150.000,00	0,00	5.696.717,54
OR5	1.300.264,24	13.229,36	0,00	5.300.000,00	0,00	6.613.493,60
OR6	506.364,11	6.614,68	1.584.000,00	260.000,00	0,00	2.356.978,79
OR7	1.975.658,49	23.623,85	0,00	0,00	35.000,00	2.034.282,34
Totale (IVA ESCLUSA)	**6.894.201,16**	**103.000,00**	**2.234.000,00**	**22.262.064,00**	**35.000,00**	**31.528.265,16**
IVA 22%	1.516.724,26	22.660,00	491.480,00	4.897.654,08	7.700,00	6.936.218,34
Totale Progetto (con IVA)	**8.410.925,42**	**125.660,00**	**2.725.480,00**	**27.159.718,08**	**42.700,00**	**38.464.483,50**

Tabella 13 - Matrice OR – Costi QE

3.4 Matrice OR / Attività / Prodotti

OR	ATTIVITÀ	PRODOTTI		TIPO*
OR0	A.0.1	D.0.1	Progettazione esecutiva	D
		D.0.2.n	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario	D
		D.0.3	Rapporto tecnico amministrativo finale	D
OR1	A.1.1 e A.1.2	D.1.n	Documenti di analisi, Verbali, Documenti progettuali, Relazioni tecniche	D, V
		S.1	SW relativo alla sperimentazione	S
		A.1.n	Indicatori territoriali	A
OR2	A.2.1	D.2.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
		D.2.2.n	Documenti progettuali, Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
		S.2.n	SW funzionale al monitoraggio delle trasformazioni territoriali	S
		A.2.n	Banche dati di interesse trasversale	A
OR3	A.3.1	D.3.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
		D.3.2.n	Documentazione per procedure di acquisizione	D
		A.3.n	Banche dati di interesse settoriale derivanti da dematerializzazioni archivi regionali	A
OR4	A.4.1	D.4.1.n	Rapporti di monitoraggio, Verbali	D, V
		D.4.2.n	Documenti progettuali, Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
		S.4.n	SW relativi agli interventi di pertinenza dell'OR4	S
OR5	A.5.1 e A.5.2	D.5.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
		D.5.2.n	Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D

OR	ATTIVITÀ	PRODOTTI		TIPO*
		S.5.n	SW relativi agli interventi di pertinenza dell'OR5 - A.5.2	S
		A.5.n	Piano di Comunicazione	A
OR6	A.6.1	D.6.1.n	Report di Monitoraggio, Verbali	D, V
		D.6.2.n	Capitolati Tecnici, Documentazione per procedure di acquisizione	D
		S.6.n	Soluzioni di interscambio dati con sistemi esterni	S
		A.6.n	Evoluzione rete GPS	A
		H.6.n	Strumentazione	H
OR7	A.7.1 e A.7.2	D.7.n	Relazioni tecniche, Verbali	D, V
		S.7.n	SW	S
		A.7.n	Dati	A

[Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro]*

Tabella 14 - Matrice OR - Attività Prodotti

4 Cronoprogramma del Progetto

4.1 Cronoprogramma

	ATTIVITA'	Inizio mm/aa	Fine mm/aa	2° 2019	2020	2021	2022	2023
OR1	Sperimentazione di tecnologie innovative e analisi delle trasformazioni territoriali	1/7/2019	31/12/2023					
OR2	Aggiornamento degli strati informativi di interesse trasversale	1/7/2019	31/12/2023					
OR3	Dematerializzazione e aggiornamento degli strati informativi di interesse settoriale	1/1/2020	31/12/2023					
OR4	Potenziamento dell'azione amministrativa degli enti locali (procedimenti amministrativi)	1/7/2019	31/12/2023					
OR5	Monitoraggio soluzioni progettate in Puglia Login	1/7/2019	31/12/2023					
OR6	Integrazione di nuovi contenuti attraverso la cooperazione con sistemi nazionali/regionali esterni	1/7/2019	31/12/2023					
OR7	Supporto tecnico/applicativo alla Regione e dispiegamento dei servizi sul territorio	1/7/2019	31/12/2023					
OR0	Project Management	1/7/2019	31/12/2023					

Tabella 15 - Cronoprogramma

4.2 Milestone di progetto

ID	NOME	OBIETTIVO REALIZZATIVO	DESCRIZIONE	DATA (ENTRO IL)
M.1	Sperimentazione data mining/big data	OR1	Accordi con istituti universitari	30/12/2020
M.2	Aggiornamento DBTI	OR2	Consegna capitolato tecnico	30/06/2020
M.3	Dematerializzazione	OR3	Consegna specifiche archiviazione	30/06/2020
M.4	Procedimenti amministrativi	OR4	Consegna capitolato tecnico	30/12/2021
M.5	Soluzioni SW Puglia Login	OR5	Rivisitazione Piano dei fabbisogni in logica capitolato tecnico per Accordo Quadro regionale	30/06/2020
M.6	Cooperazione sistemi esterni	OR6	Consegna capitolati tecnici/accordi	30/12/2020

Tabella 16 - Milestone di progetto

5 Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.
Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

5.1 Indicatore di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione.

Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti semestrali di avanzamento tecnico ed economico-finanziario. La tabella seguente sarà utilizzata nei suddetti Rapporti semestrali per rappresentare l'avanzamento reale delle attività.

Voce di Costo	Costi realizzati nel semestre dal gg/mm/aaaa Al gg/mm/aaaa [IVA esclusa]	Costi complessivi realizzati dall'avvio del progetto [IVA esclusa]	Totale [IVA esclusa]
Personale			
Viaggi e missioni			
Materiali di consumo e utenze			
Attività commissionate all'esterno			
Attrezzature			
Totale Costi			
IVA xx%			
Totale complessivo			

Tabella 17 – Indicatore di avanzamento

5.2 Indicatori di risultato

Di seguito si riportano gli indicatori di risultato che saranno utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INDICATORE	VALORE minimo
Numero di procedimenti analizzati	**30**
Numero di procedimenti sviluppati	**30**
Numero di procedimenti dispiegati sul territorio	**30**
Banche dati realizzate/aggiornate/integrate	**10**
Livello di soddisfazione dell'utente (erogazione questionari)	**60%**

Tabella 18 – Indicatori di risultato

5.3 Indicatori di sostenibilità

La sostenibilità del Progetto sarà valutata sulla base di:

a) Indicatori qualitativi relativi a vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnologico, organizzativo, funzionale e sociale: maggiore efficienza dei processi amministrativi e dei servizi digitali derivante dallo sviluppo delle attività
b) Indicatori quantitativi, calcolabili a seguito dell'attivazione dei servizi digitali, relativamente al numero di accessi al servizio, distribuzione territoriale degli accessi, richieste di abilitazione, ecc.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 19 marzo 2020, n. 40

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale pari a 1,56 MWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato (BA). Società: Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. con sede legale in Corato (BA), alla Strada Provinciale 231 km 35.100 – P.IVA 03379290723 C.F. 03379290723.

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- il Decreto Legge n. 7 del 07 febbraio 2002 "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", convertito con modificazioni dalla Legge 09 aprile 2002 n. 55;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- la Legge n. 239 del 23 agosto 2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il rilascio delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il Decreto Legislativo n. 20 del 8 febbraio 2007 "Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CE;
- il Decreto Legislativo n. 115 del 30 maggio 2008 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante l'abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- ai sensi del comma 7 dell'art. 11 del Decreto Legislativo n. 115 del 30/05/2008 la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio degli impianti stessi, sono soggetti al rilascio di un autorizzazione unica da parte dell'amministrazione competente ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 20 del 08/02/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela ambientale, paesaggio, del patrimonio storico artistico che costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione alimentati da fonti tradizionali, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 11, dalla Regione;
- ai sensi del successivo comma 8 dell'art. 11 del Decreto Legislativo 115 del 30/05/2008 il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l?impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;
- con la D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, la Giunta regionale adottava le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

- con la L.R. 31 del 21 ottobre 2008, la Regione Puglia ha adottato "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale";
- con il R.R. n. 12 del 14 luglio 2008 la Regione ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- con il Decreto del 10 settembre2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- con la D.G.R. n. 2259 del 26 ottobre 2010 la Giunta Regionale ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- con la D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010 la Giunta Regionale ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- il R.R. n. 24 del 30 dicembre2010 con cui la Regione ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- con la L.R. 25 del 24 settembre 2012 è stata adottata una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- con la D.G.R. n. 1208 del 28/07/2017 la Giunta Regionale ha individuato la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali quale ufficio competente all'istruttoria delle istanze pervenute ai sensi del D.Lgs. 115/2008; avendo quale indirizzi operativi quelli adottati con D.G.R. 3029/2010 e D.G.R. 2259/2010;
- con la L.R. 38 del 16 luglio 2018, ad integrazione della L.R. 25 del 24/09/2012, è stato adottato all'articolo 2, l'art. 5 bis inerente i "*Profili localizzativi e procedimentali per l'Autorizzazione degli impianti ex art. 11 del D.Lgs. 115/2008*";
- l'art. 117 della costituzione che riconosce che in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica vige la competenza concorrente tra Stato e Regioni;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 7 dell'art 11 del Decreto Legislativo 115/2008 e s.m.i., è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1208 del 28/07/2017, "... *nelle more dell'espletamento dell'iter legislativo consiliare, avviato con la pre - adozione del Disegno di Legge avente ad oggetto «Modifiche alla legge regionale n. 25 del 24 settembre 2012 - «Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili», che porterà alla prossima adozione della legge regionale che normerà espressamente la materia* ..." di cui all'art. 11 del citato D.lgs. 115/2008, ha individuato la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali quale ufficio competente all'istruttoria delle istanze pervenute ai sensi del summenzionato Decreto legislativo; avendo quale indirizzi operativi quelli adottati con D.G.R. 3029/2010 e D.G.R. 2259/2010
- la società **Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l.**, con sede legale in Corato, in Strada Provinciale 231 km 35.100, Cod. Fisc. e P.IVA **03379290723**, con nota PEC acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 4367 in data 16/11/2017, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da **fonte tradizionale**, della **potenza elettrica** nominale di **1,56 MWe**, e **potenza termica** di **3,7 MWt**, nonché delle opere di connessione ed infrastrutture

indispensabili, da realizzarsi nel comune di **Corato** (BA), denominato **Impianto di Cogenerazione a gas metano**;

- successivamente, la Regione Puglia - la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, ha effettuato l'istruttoria telematica volta all'accertamento della completezza formale dell'istanza ex D.G.R. 3029/2010 e della D.D. 1/2011 - "*Approvazione delle Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica e delle Linee Guida Procedura Telematica*", e con note prot. n. 29 del 02/01/2018 e prot. n. 833 del 23/02/2018, provvedeva ad effettuare formale richiesta di integrazione tecnico documentale. Il Proponente con nota pec del 02/02/2018 (acquisita al prot. n. 556 del 06/02/2018) e nota pec del 14/03/2018 (acquisita al prot. n. 1135 del 16/03/2018) trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- a seguito dell'esito favorevole della verifica formale della documentazione integrativa depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it, effettuata da questa Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. n. 1455 del 09/04/2018, dava comunicazione formale di avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 115/2008, e contestualmente convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 26 aprile 2018; aggiornata in attesa di acquisire gli ulteriori pareri, risultati ancora mancanti;
- la sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, quindi, con nota prot. n. 1935 del 09/05/2018 trasmetteva copia conforme del verbale della suddetta riunione. Infine si avvertiva la Società proponente e gli Enti tutti che la conclusione del procedimento, a valle dell'ottenimento dei pareri mancanti ovvero definitivi, era legata alla conclusione dell'iter legislativo avviato con D.G.R. 1208 del 28/07/2017 di modifica della L.R. 25/2012 (conclusosi con l'approvazione della L.R. 38 del 23/07/2018);
- successivamente alla seduta della Conferenza di Servizi su menzionata, sono stai acquisiti le seguenti richieste di integrazione, ovvero pareri e/o nulla osta:
  - Ministero dell'Interno – Comando provinciale Vigili del Fuoco nota prot. n. 9878 del 26/04/2018 (acquisita al prot. n. 1820 del 03/05/2018);
  - Regione Puglia – Sezione Risorse idriche, nota prot. n. 5163 del 26/04/2018 (acquisita al prot. n. 1825 del 03/05/2018);
  - Città Metropolitana di Bari, nota prot. n. 96407 del 19/09/2019 (acquisita al prot. n. 3791 del 20/09/2019);
  - Comune di Corato, nota prot. n. 41726 del 03/10/2019 (acquisita al prot. n. 4064 del 09/10/2019);
- infine, da una verifica della documentazione depositata dalla Società istante sul portale telematico www.sistema.puglia.it, effettuata da questa Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, emergeva che la stessa aveva provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta dagli Enti nel corso della riunione della Conferenza di Servizi c9ome di seguito elencata:
  - dichiarazione insussistenza interesse aeroportuale o aeronautica, ovvero di apposizione della segnaletica di ostacolo al volo di competenza dell'ENAC;
  - dichiarazione di non interferenza con attività minerarie;;
  - Atto di sottomissione nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 92285 del 25/05/2018, con cui invita il Proponente, al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nullaosta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto specificato in oggetto, a produrre la domanda per il rilascio del nulla osta di competenza.

  In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la società Granoro S.r.l. in data 10/07/2018, depositava sul portale telematico www.sistema.puglia.it, apposita comunicazione del 27/06/2018 con cui inoltrava "... *la documentazione relativa alla richiesta di Nulla Osta* ...".

RILEVATO che:

l'Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise non ha fornito ulteriore riscontro a quanto comunicato dalla Società istante.

Pertanto, alla luce della dichiarazione effettuata si ritiene adempiuto, da parte della società Granoro S.r.l., a quanto comunicato dall'Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise.

- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. n. 9878 del 26/04/2018, con cui comunica che il parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. n. 3857 del 16/02/2017 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Comando a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui al D.M. 13/07/2011, D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
  In particolare si fa presente che, prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006, n. 139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli : Mod. PIN 2 - 2014 SCIA: e Mod. PIN 2.1 - 2014 ASSEVERAZIONE; unitamente a:
  - certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
  - attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 139/2006.

  Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato Prevenzione Incendi. Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M. 10/03/1998 e del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lgs.
  Si puntualizza, ad ogni buon conto, che eventuali variazioni e/o modifiche sostanziali ai fini antincendio, rispetto al progetto approvato con predetto parere mod. P4, dovranno essere sottoposte a nuovo parere di conformità, ex art. 3 del D:P.R. n. 151/2011;
- Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione – Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. 9674 del 24/04/2018, con cui comunica che dall'esame del progetto e delle planimetrie integrative trasmesse via pec in data 23/04/2018 dalla Società, questo Servizio non deve rilasciare alcun parere e/o nulla osta relativo all'attraversamento di che trattasi, in quanto la linea elettrica da realizzare non coinvolge particelle catastali demaniali di proprietà regionale. Qualora codesta Società intenda modificare il percorso del cavidotto e quindi percorrere terreni demaniali, deve presentare nuova progettazione indicante i lavori da effettuarsi e la relativa occupazione;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 5163 del 26/04/2018, con cui comunica che le opere a farsi, che interessano il catastale n. 22 del Comune di Corato, ricadono in aree non rientranti in nessuna delle zone che il Piano regionale di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della D.G.R. n. 883/2007, in cui le zone di vincolo (Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Aree sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposta a tutela Quali – Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa) sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 5764 del 22/05/2018, comunica che, le opere, consistenti nella realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas

metano per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera, da realizzare all'interno dell'esistente "Pastificio A. Mastromauro Granoro" di Corato, non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli da parte di questa Autorità di Bacino;

- Arpa Puglia - DAP di Bari, prot. n. 26506 - 32 del 24/04/2018, con cui comunica esaminata la documentazione prodotta dalla ditta istante, fermo restando l'analisi di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 5 c. 1 lett. l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'Autorità competente, per quanto di competenza esprime parer favorevole.

In riferimento a suddetto parere si precisa che la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 96407 del 19/09/2019 (acquisita al prot. n. 3791 del 20/09/2019) ha notificato la D.D. n. 5020 del 18/09/2019 con cui ha rilasciato "*l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, artt. 269 c. 2, rinvenienti da un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale pari a 1,56 mWe e potenza termica di 3,7 MWt sito nel Comune di Corato (BA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 30 Maggio 2008, n. 115*", con prescrizioni.

- Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, prot. n. 96407 del 19/09/2019, con cui trasmette la determinazione Dirigenziale n. 5020 del 18/09/2019 volta al rilascio di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 152/2006 art. 269 c. 2, con le seguenti prescrizioni:
  - di fissare i limiti massimi dei valori di emissioni in atmosfera nella misura che segue

Inquinanti	
NOx (mg/Nmc)	95 mg/Nmc per motori alimentati a gas naturale
Polveri (mg/Nmc)	50
CO (mg/ Nmc)	240
SOx (mg/Nmc)	15^

  - presso la sede dell'impianto devono essere conservati per almeno cinque anni, insieme con il provvedimento di autorizzazione, gli originali dei certificati di analisi firmati da professionista abilitato. Tale documentazione è a disposizione degli Organi di controllo competenti;
  - il Gestore deve redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, il quale riporti tutti gli interventi di manutenzione programmata presso l'impianto al fine di ridurre le emissioni di odori;
  - il Gestore entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio dell'impianto deve effettuare il monitoraggio completo presso i punti di campionamento delle emissioni convogliate di tutti i composti di cui alla L.R. n. 23/2015. Il quadro degli inquinanti da monitorare potrà essere successivamente riesaminato su istanza di parte, dopo aver condotto almeno 2 campagne di monitoraggio dei composti;
  - per i nuovi punti di emissione in atmosfera il periodo tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime degli impianti è stabilito pari a 30 giorni. La messa in esercizio deve essere comunicata con un anticipo di almeno quindici giorni al Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed Ambiente della Città Metropolitana di Bari;
  - il Gestore deve produrre i certificati di analisi relativi alle emissioni, effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di durata pari a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime nelle condizioni di esercizio più gravose; il numero dei campionamenti da realizzare deve essere almeno pari a due;
  - il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.apra.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014;
  - per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i

valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione;

- i punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nel presente documento, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
- i punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1;
- l'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri e riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1;
- il Gestore e tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli;
- il Gestore deve redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina il quale riporti tutti gli interventi di manutenzione programmata presso l'impianto al fine di ridurre le emissioni di odori;
- di precisare che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione si procederà all'adozione, ricorrendo i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs. 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto parte V, titolo I art. 279;
- il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto, deve darne comunicazione, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente;
- la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano osservati gli obblighi di cui alla presente determinazione dirigenziale;
- di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di sopraggiunte disposizioni normative;
- il Dirigente Responsabile dell'ARPA PUGLIA -Dipartimento Provinciale di Bari vorrà eseguire controlli periodici, trasmettendo a questa Città Metropolitana i relativi referti analitici, al fine di accertare la costante conformità della qualità delle acque alla norma vigente;
- di fare salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e del Comune di Corato o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche nonché impregiudicati diritti di terzi;
- di trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento al Servizio Infrastrutture Energetiche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia D.A.P. di Bari, alla ASL BA, al Comune di Corato e di comunicare per opportuna conoscenza il provvedimento al Sindaco della Città Metropolitana;
- di comunicare il presente provvedimento al Servizio Polizia Metropolitana, affinché siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;

▪ Comune di Corato, prot. n. 41726 del 03/10/2019, con cui comunica che il progetto in oggetto si inserisce in un contesto fortemente antropizzato e privo di qualsiasi emergenza paesaggistica e/o ambientale. Relativamente alle criticità ambientali – paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti: non è un sito potenzialmente contaminato o sito di interesse nazionale, o area ad elevato rischio di crisi ambientale, o area da cui risulta necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 155/2010, o zone territoriali omogenee "A" del PRG vigente. Nelle immediate vicinanze dell'area non si registra la presenza di organismi sensibili (scuole, ospedali, strutture ricettive, luoghi ludici, per il tempo libero, ecc).

  In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento non è interessata da Aree Protette di Tipo nazionale, regionale o comunale; non è interessata da siti di Rete Natura 2000 o da Aree IBA.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico – architettonici, l'area d'intervento, come rilevasi dalla cartografia del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 23/02/2015, no è interessata da beni e ulteriori contesti paesaggistici BP e UCP. Inoltre, dall'esame degli Elaborati Comunali, risulta che il sito non ricade all'interno di alcuna area sottoposta a vincoli definiti dal Piano Comunale dei Tratturi.
Infine per quanto riguarda gli aspetti di natura geomorfologica e/o idraulica, dall'esame della Cartografia PAI Puglia, si evince chiaramente che l'area di intervento non risulta interessata né dalla presenza di un alveo fluviale in modellamento attivo 8art. 6 NN.TT.AA. PAI Puglia) né ricade in aree ad AP, MP o BP (artt. 7, 8, 9 delle NN.TT.AA. del PAI Puglia).
Pertanto, in base a tutto quanto innanzi evidenziato, il Comune di Corato ritiene di poter esprimere parere di compatibilità in merito al procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 115, relativa alla costruzione di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza elettrica nominale pari a 1,56 mWe e potenza termica di 3,7 MWt, attivato dalla Società pastificio "Attilio Mastromauro Granoro Srl" sull'area presso l'opificio sede dell'attività;

- Marina Militare - Comando Marittimo Sud, prot. n. 14847 del 23/04/2018, comunica che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto di rigenerazione in progetto;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 9509 del 13/06/2018, visto il parere tecnico del 15° Reparto Infrastrutture di Bari e del Comando Forze Operative Sud di Napoli, scaturito dall'esame della documentazione relativa alla domanda di cui all'oggetto; tenuto conto che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servizi militari o poligoni di tiro, esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il parere favorevole all'esecuzione dell'opera. Al riguardo, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 1 ottobre 2012, n. 177, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati. A tal proposito si precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminabile mediante una bonifica da ordigni bellici, per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 28207 del 25/06/2018, considerato che il Comando Marittimo Sud della Marina Militare ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto; il Comando Militare Esercito "Puglia" ha fornito parere favorevole all'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati; questo Comando Territoriale ha espresso il proprio nulla osta con riferimento ai soli interessi dell'Aeronautica Militare; esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
  - tenuto conto che non è noto se la zona interessata dall'intervento in titolo sia stata oggetto di bonifica sistematica, si richiama l'attenzione sul rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrà essere eliminato mediante bonifica da ordigni esplosivi per la cui esecuzione dovrà essere presentata, a cura della Ditta proponente, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Campi Minati del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli;
- SNAM Rete Gas S.p.A., nota prot. n. INT/MT/76 del 23/04/2018, comunica che sulla base della documentazione in possesso, i lavori descritti in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 1208 del 28/07/2017 e D.G.R. 3029/2010 e L.R. 38 del 16 luglio 2018,

la società **Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. ha provveduto alla presentazione dell'istanza sul portale telematico** www.sistema.puglia.it con nota PEC acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 4367 in data 16/11/2017, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;

- la società Proponente in data 10/07/2018 (depositata sul portale telematico www.sistema.puglia.it) ha trasmesso, per conoscenza alla Sezione procedente, apposita asseverazione ex D.P.R. 380/2001 e D.P.R. 445/2000 con la quale ha dichiarato "... *l'assenza di interferenze … con le superfici di rispetto (zone), come definite dal regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti. … In particolare si afferma che manufatti a realizzarsi … non ricadono all'interno dei Settori nr. 1, nr. 2, nr. 3, nr. 4, nr. 5 e nr. A5 … in riferimento al settore nr. 5, consistente in un area circolare di raggio pari a 45 km e posta ad una quota di 100 dal suolo, si precisa che l'impianto a realizzarsi, benché rientrante nella circonferenza che determina il settore, è ubicato ad una quota inferiore ai 100 metri dal suolo, essendo la sua altezza massima di soli 14 metri circa (altezza del camino)* ...";
- analogamente l'Istante sempre in data 10/07/2018, depositava sul portale telematico www.sistema.puglia.it:
  - ✓ dichiarazione di insussistenza interferenze con beni tutelati dall'U.N.M.I.G.;
  - ✓ formalizzazione istanza rilascio nulla osta da parte dell'Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise con trasmissione di atto di sottomissione;
  - ✓ trasmissione documentazione integrativa ad ARPA Puglia - DAP di Bari;
- la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 96407 del 19/09/2019 trasmette la determinazione Dirigenziale n. 5020 del 18/09/2019 volta al rilascio di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 152/2006 art. 269 c. 2 con prescrizioni come sopra riportata, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 5416 del 19 dicembre 2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 11 D.Lgs. 115/2008 e invitava la società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota consegnata a mano e acquisita al prot. n. 1186 del 18/02/2020 trasmetteva:
  - ✓ numero 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - ✓ dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_notorio_

requisiti_in_sede_di_AU.pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112;

- ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 5416 del 19/12/2019 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - ➢ di un impianto per la produzione di energia da **fonte tradizionale,** della **potenza elettrica** nominale di **1,56 MWe, e potenza termica di 3,7 MWt,** da realizzarsi nel comune di **Corato** (BA)**,** denominato **Impianto di Cogenerazione a gas metano;**
  - ➢ delle opere connesse (codice Rintracciabilità 127702321) le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV nel medesimo punto di consegna esistente (nodo DP60-2-025450) connesso alla linea MT BORSELLINO (DP60-04967) in uscita da CP CORATO. Tale soluzione prevede la:
    - realizzazione/adeguamento fabbricato per il punto di consegna Enel secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.9 della norma CEI 0-16 (in revisione applicabile) e in conformità alle indicazioni del capitolo E.3 della "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" (in revisione applicabile);
    - quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA;
  - ➢ le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte tradizionale;

- in data 18/02/2020 è stato sottoscritto dalla Società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l., presso la sede della Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 20/02/2020 al repertorio n. 023071, ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - ▪ Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - ▪ Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l.: è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di cogenerazione e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica laddove necessario, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti. La Società Proponente con nota prot. n. 2057 del 10/05/2019 depositava asseverazione ex D.P.R. 380/2001 e D.P.R. 445/2000 la quale il progettista assevera che per l'intervento in progetto "... *non saranno prodotte terre e rocce da scavo, in quanto l'opera in oggetto sarà ubicata in un vano tecnico esistente* **...".**

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 11, c.7, del Decreto Legislativo n. 115/2008.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto il Decreto Legislativo 115 del 30 maggio 2008, art. 11;
Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28/07/98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;
Visto il R.R. n. 12 del 14/07/2008;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
Vista la Legge Regionale 38 del 16/07/2018;
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 18/02/2020 dalla società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l.;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 5416 del 19/12/2019, con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della

determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 5416 del 19/12/2019, si provvede al rilascio, alla Società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l - sede legale in Corato, in Strada Provinciale 231 km 35.100, Cod. Fisc. 03379290723e P.IVA 03379290723, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 7 dell'art. 11 del D.Lgs. 115 del 30/05/2008, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, della D.G.R. 1208 del 28/07/2017; della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e della L.R. n. 38 del 16/07/2018, per la costruzione ed esercizio di:

- di un impianto per la produzione di energia da **fonte tradizionale,** della **potenza elettrica** nominale pari a **1,56 MWe, e potenza termica** pari a **3,7 MWt,** da realizzarsi nel comune di **Corato** (BA), denominato **Impianto di Cogenerazione a gas metano;**
- delle opere connesse (codice Rintracciabilità 127702321) le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV nel medesimo punto di consegna esistente (nodo DP60-2-025450) connesso alla linea MT BORSELLINO (DP60-04967) in uscita da CP CORATO. Tale soluzione prevede la:
    - realizzazione/adeguamento fabbricato per il punto di consegna Enel secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.9 della norma CEI 0-16 (in revisione applicabile) e in conformità alle indicazioni del capitolo E.3 della "Guida per le connessioni alla rete di Enel Distribuzione" (in revisione applicabile);
    - quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA;
- le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte tradizionale.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 30/05/2008 n. 115 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte tradizionale di tipo cogenerativo di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.
In particolare la Società dovrà conformarsi alle condizioni, prescrizioni e adempimenti cui risultano subordinati i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalla Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, che con nota prot. n. 96407 del 19/09/2019 trasmetteva la determinazione Dirigenziale n. 5020 del 18/09/2019 volta al rilascio di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 152/2006 art. 269 c. 2, con le prescrizioni sopra puntualmente elencate, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata pari alla vita utile dell'impianto, dalla data di entrata in esercizio per le opere a carico della

Società, e comunque non superione ad anni venti eventualmente prorogabili;
- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*".

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
La fideiussione da presentare a favore del Comune deve avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza

motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.
Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012 e s.m.i.). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto;
- a ottenere, prima dell'inizio dei lavori, l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., previo deposito presso la struttura territorialmente competente dei calcoli statici delle opere in cemento armato, come previsto dall'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori.

L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;

- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui all'Atto Unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 25/09/2018 e acquisito al repertorio n. 021166 del 27/09/2018.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 22 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 25 marzo 2020, n. 41

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio:

- **di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 21 MW, sito nel Comune di Lucera (Fg) località "San Pietro in Bagno";**
- **di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV connessa alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica 380/150 kV sita nel comune di Lucera;**
- **di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV che sarà collegata in entra - esce sulla linea 380 kV "Foggia - Larino" sita nel comune di Lucera (già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 68 del 21/11/2016).**

Società: MI.DI. ENERGIA S.r.l. con sede legale in Foggia (FG), alla Via Tommaso Fiore n. 14 – P.IVA 03516470717 e C.F. 03516470717.

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23/01/2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Regione con R.R. n. 12 del 14/07/2008 ha adottato il "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse";
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- l'art. 4 e l'art. 5 del Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- La Società **MI.DI Energia S.r.l.**, con sede legale in Lucera (FG), in C.da San Pietro in Bagno, Cod. Fisc. e P.IVA **03516470717**, con nota acquisita agli atti della scrivente struttura n. 3566 il 28 marzo 2007, presentava istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo **eolico** della potenza prevista pari a **48 MW**, nonché delle opere di connessione, da realizzarsi nel comune di **Lucera** (FG).
- Contestualmente, il Proponente trasmetteva copia della ricevuta dell'avvenuto deposito della documentazione inerente l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla Regione Puglia - sezione Autorizzazioni Ambientali.
- Successivamente, il Servizio Energie rinnovabili e Reti (ora Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali), al fine di dare impulso al procedimento in oggetto, effettuava l'istruttoria volta all'accertamento della completezza formale dell'istanza, e con nota prot. n. 11165 del 31/10/2007 provvedeva ad effettuare formale richiesta di integrazione tecnico documentale.
- La Società Istante con nota del 06/12/2007 (acquisita al prot. n. 12668 del 06/12/2007) trasmetteva la documentazione integrativa richiesta. Dalla verifica formale di quanto depositato dal Proponente, emergeva che la stessa risultava ancora carente della documentazione ex art. 4 della L.R. 31/2008 propedeutica alla successiva convocazione della Conferenza di Servizi.
- Stante il tempo trascorso, la Società istante proponeva ricorso, al TAR - Puglia I sezione - Bari, per il silenzio serbato dall'Amministrazione in ordine al procedimento volto al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto come descritto nell'oggetto della presente.
- La Sezione procedente con nota prot. n. 7784 del 17/06/2011, comunicava al Proponente di non poter provvedere alla comunicazione di formale avvio del procedimento, e pertanto alla convocazione della Conferenza di Servizi in quanto la documentazione acquisita agli atti del procedimento era carente degli elaborati previsti dall'art. 4 della L.R. 31/2008 succitata.
- Con la D.G.R. 3029 del 30/12/2010 la Regione Puglia recepiva le nuove "Linee Guida" Nazionali di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. attivando la procedura di informatizzazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica; e con nota PEC del 01/04/2011 la Società comunicava di aver provveduto al transito sul portale www.sistema.puglia.it dell'intero progetto.
- La Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3648 del 04/05/2012 portava a conoscenza della scrivente Sezione che con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 05/04/2012 decideva di assoggettare a

V.I.A. l'impianto in oggetto; pertanto, la società MI.DI. Energia S.r.l. in data 12/04/2013, presentava istanza di V.I.A. presso la competente Autorità Ambientale, ovvero Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente.

- Successivamente, la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, effettuata la verifica formale sulla completezza telematica dell'istanza, trasmetteva con nota prot. n. 5733 del 08/07/2013 richiesta di integrazione e invito al completamento della documentazione depositata sul portale www.sistema.puglia.it; cui la Società rispondeva con nota pec del 06/09/2013 (prot. n. 7168 del 09/09/2013).
- Pertanto con nota prot. n. 1058 del 12/02/2014, il Servizio Energie rinnovabili e Reti (ora Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali) dava comunicazione formale di avvio del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 387/2003.
- La Società istante, con nota pec del 01/08/2014 (acquisita al prot. n. 4621 del 25/08/2104) chiedeva "... *la sospensione del procedimento al fine di attendere l'esito* ..." del procedimento di V.I.A. in corso presso la Provincia di Foggia; successivamente con nota pec del 15/12/2015 (acquisita al prot. n. 5307 del 22/12/2015) trasmetteva il benestare tecnico, inerente le opere di connessione, rilasciato da Terna S.p.A. con la nota prot. n. TISPA/P20130001585 del 21/02/2013; e contestualmente informava la Sezione procedente che la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente aveva provveduto a convocare per il giorno 18/12/2015 la Conferenza di Servizi, nell'ambito dell'endoprocedimento di V.I.A., per l'esame del progetto in oggetto della presente.
- Successivamente la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 33884 del 16/05/2016 (acquisita al protocollo 1911 del 17/05/2016), portava a conoscenza della scrivente Sezione di aver provveduto alla remissione, ex art. 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i., del procedimento di V.I.A. alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a causa del dissenso manifestato nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 19/02/2016, succitata, dal Segretariato Regionale MiBACT.
- In riscontro a suddetta richiesta, la Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 13908 del 30/05/2016 (acquisita al prot. n. 2566 del 18/07/2016) comunicava il non sussistere delle "... *le condizioni di procedibilità dell'istanza di remissione* ..." in quanto, come dichiarato dalla stessa Provincia, il dissenso espresso dal rappresentante MiBACT, nel corso della seduta del 19/02/2016, era stato reso senza che lo stesso avesse preso visione delle modifiche progettuali "... *scaturite a seguito delle osservazioni formulate da un Ente coinvolto nel procedimento* ...."; ne la Provincia aveva provveduto a convocare una nuova riunione della Conferenza di Servizi a valle dell'ottenimento delle osservazioni ovvero controdeduzioni che la Società istante avrebbe fatto pervenire in riscontro al parere negativo espresso.
- Pertanto la Provincia di Foggia - Settore Ambiente con nota prot. n. 67004 del 18/10/2016 (acquisita al prot. n. 3812 del 19/10/2016) comunicava che "... *il Dirigente del Settore Ambiente, con determinazione dirigenziale n. 1808 del 18/10/2016, sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, ha espresso parere favorevole, ..., limitatamente agli aerogeneratori 2-3-4-5-6-7-8* ...".
- La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, preso atto della D.D. n. 1808 del 18/10/2016 di V.I.A. favorevole limitatamente agli aerogeneratori n. 2-3-4-5-6-7-8, e della nota pec del 18/11/2016 (acquisita al prot. n. 4308 del 21/11/2016) con cui la società MI.DI. Energia S.r.l. comunicava di aver provveduto al deposito, sul portale telematico www.sistema.puglia.it, della documentazione tecnico progettuale adeguata agli esiti della procedura ambientale di cui alla citata D.D. n. 1808/2016, convocava, con nota prot. n. 4319 del 23/11/2016, la **prima riunione** della Conferenza di Servizi per il giorno **20 dicembre 2016**, aggiornata in attesa che la Società provvedesse a trasmettere la documentazione integrativa richiesta dagli Enti nel corso della suddetta seduta ed in particolare a quanto richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise con la nota prot. n. 0196264 del 30/11/2016 (acquisita al prot. n. 4429 del 01/12/2016).
- Il verbale della succitata riunione della Conferenza di Servizi veniva trasmesso in copia conforme con nota prot. n. 4692 del 22/12/2016 a tutte le amministrazioni ed enti invitati ancorché non intervenuti; il Proponente, infine, con modulo parere depositava apposite dichiarazioni di assenza di interferenze con opere ovvero beni di proprietà di RFI - Ferrovie dello Stato, Anas S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A..
- Successivamente la Società proponente trasmetteva, per conoscenza alla scrivente Sezione, con note pec del: 29/12/2016 (acquisite al prot. n. 005, prot. n. 010, prot. n. 011 e prot. n. 012 del 03/01/2017), pec del 24/03/2017 (acquisita al prot. n. 1061 del 28/03/2017); pec del 26/05/2017 (acquisita al prot. n. 1832 del 29/05/2017); 07/06/2017 (acquisita al prot. n. 1965 del 13/06/2017); pec del 31/07/2017 (acquisita al prot. n.

2656 del 01/08/2017); la documentazione integrativa richiesta dagli Enti nel corso della summenzionata prima riunione della Conferenza di Servizi.

- Pertanto la Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali (già Sezione Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica) provvedeva a convocare, con nota prot. n. 2661 del 02/08/2017, la **seconda riunione** della Conferenza di Servizi per il giorno **28 settembre 2017**, aggiornata con l'invito rivolto alla Società a voler provvedere alla trasmissione della ulteriore documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta dagli Enti, con particolare riferimento a quanto richiesto dall'Arpa Puglia - DAP di Foggia. L'Istante provvedeva con nota pec del 06/10/2017 (acquisita al prot. n. 3371 del 10/10/2017).
- Il verbale della succitata riunione della Conferenza di Servizi veniva trasmesso in copia conforme con nota prot. n. 3283 del 03/10/2017 a tutte le amministrazioni ed enti invitati ancorché non intervenuti.
- Successivamente, sono stati acquisiti gli ulteriori pareri, nullaosta ovvero richieste integrazione che si riportano di seguito:
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggi, prot. n. 7048 del 05/10/2017, con cui si conferma il parere favorevole reso nell'ambito del procedimento di V.I.A.;
  - Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. 42720 del 06/10/2017, con cui si rilascia parere favorevole del Ministero della Difesa con prescrizioni;
  - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 47681 del 11/05/2017, trasmesso dal Proponente, con cui si rilascia parere favorevole con prescrizioni;
  - Terna S.p.A., prot. n. TE/P20170006012 del 05/10/2017, con cui si comunica la rispondenza degli elaborati progettuali inerenti le opere di connessione ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Ari e Paesaggio per le Provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. n. 6652 del 21/09/2017, con cui si comunica di aver esaminato la documentazione prodotta e successiva integrazione, rilevando che le due varianti di percorso non presentano criticità paesaggistiche ed archeologiche tali da modificare le valutazioni favorevoli rese nell'ambito del procedimento di V.I.A.;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, , prot. n. 0110936 del 23/06/2017, con cui si rilascia parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio di una sottostazione utente 30/150 kV collegata in antenna alla nuova stazione elettrica 380/150 kV di Lucera mediante collegamento interrato in AT 150 kV. La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo della forze elettromotrici indotte con impianti della rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica. Sarà cura dei responsabili del ministero verificare il rispetto, da parte della MI.DI. Energia S.r.l. di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare a codesto ufficio Ambiente e Infrastrutture il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione IV - Ufficio Territoriale U.N.M.I.G., nota pec acquisita al prot. n. 270 del 24/01/2017, con cui si comunica che con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche n. 11626 del 11/06/2012, dal 1/07/2012, sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nullaosta minerario le quali prevedono che i proponenti per la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

- la Società istante con nota pec del 26/05/2017 (acquisita al prot. n. 1832 del 29/05/2017) comunicava di aver provveduto alla verifica della sussistenza di interferenze come previsto dalla circolare U.N.M.I.G. n. 1429/2013;
- la società SNAM Rete Gas con nota prot. n. 3143 del 29/09/2017, confermava la non interferenza dei metanodotti nelle aree interessate dai lavori.

Pertanto si ritiene assolto l'obbligo di effettuare la verifica prevista Ministero dello Sviluppo Economico – Sez. U.N.M.I.G..

- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. n. 9370 del 29/08/2017, con cui si comunicava che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica non sono assoggettati ai controlli di Prevenzione Incendi, ex D.Lgs. 139/2006, non essendo compresi nell'allegato al D.P.R. 151/2011 che riporta l'elenco delle attività il cui esercizio è subordinato alla presentazione della SCIA di prevenzione incendi. Corre l'obbligo tuttavia evidenziare che la presenza di attività accessorie ricomprese nel già citato allegato al D.P.R. 151/2011, in particolare per quanto riguarda le attività individuate al punto 48.1.B dell'allegato al sopracitato D.P.R. il relativo titolare è tenuto all'attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 3e 4 di detto decreto prima dell'inizio effettivo dei lavori per quanto attiene la specifica valutazione di progetto per le singole attività (art. 3), poi. in fase conclusiva dei lavori (art. 4), per quanto attiene la presentazione della SCIA, il tutto nel rispetto del D.M. 15/07/2014, regola tecnica da applicarsi alle macchine di cui sopra;
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, prot. n. 14587 del 14/09/2017, atteso che dall'analisi degli elaborati progettuali aggiornati, tra gli immobili interessati dall'attraversamento non emergono nuove particelle catastali intestate al Demanio dello Stato di competenza di questo Ufficio, rimanda a quanto già comunicato con nota prot. n. 23358 del 19/12/2016 ovvero che non si evincono identificativi catastali intestati al Demanio dello Stato di competenza di questo Ufficio;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Autorità Idraulica (ex Servizio Coordinamento Strutture Tecniche provinciali BA/FG), prot. n. 30377 del 27/12/2016, rilevato che l'impianto interferisce con il corso d'acqua "Canale della Stella" che ricade nel Comprensorio di Bonifica del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, per cui trovano applicazione le disposizioni del Regolamento Regionale 1 agosto 2013 n. 17; verificata la compatibilità della richiesta con gli interessi pubblici e con la possibilità di attuazione delle norme di salvaguardia e tutela dei beni del Demanio Idrico in quanto non in contrasto con la disciplina di tutela imposta dal P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia; rilascia parere favorevole, propedeutico al rilascio da parte del Consorzio di Bonifica della Capitanata della concessione demaniale, con le seguenti prescrizioni:
  - profondità di interramento non inferiore a mt. 2.00 dal fondo dell'alveo;
  - nel caso in cui l'attraversamento risulti realizzato in prossimità di opere idrauliche, o opere d'arte, salvo verifiche dell'Autorità di Bacino, la profondità non dovrà essere inferiore a mt. 5 dal fondo dell'alveo, e mantenuta sino ai pozzetti laterali di ispezione e verifica;
  - apposizione sui lati dei corsi d'acqua di segnalazione di pericolo derivante da folgorazione per contatto da conservare per il periodo in cui l'atto amministrativo di concessione ha la validità;
  - distanza di mt. 20.00 dall'alveo del canale dei punti di immersione ed emersione del cavo;
  - esclusione, ai fini di evitare inconciliabili parallelismi ed interferenze, di presenza nel pressi dell'attraversamento di ulteriori cavi relativi a connessioni di altri campi eolici o impianti elettrici e telefonici.

  Tanto si rileva in via preliminare, in quanto, essendo vigente il Regolamento Regionale 1 agosto 2013 n. 17, che dà attuazione a quanto stabilito dall'art. 10 della L.R. 13 marzo 2012 n. 4, per le interferenze con i corsi d'acqua sistemati con i fondi della bonifica (opere pubbliche di bonifica art. 6 L.R. 4/2012) e le opere di connessione alla rete T.E.R.N.A. interferenti con i corsi d'acqua, la concessione dovrà essere richiesta al Consorzio;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni, prot. n. 1993 del 25/07/2017, con cui si rilascia parere favorevole, in ordine all'approvazione del progetto in questione e alla declaratoria di pubblica utilità;
- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione

Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. n. 9296 del 12/12/2016, con cui si attesta che dagli atti delle verifiche demaniali esistenti in Ufficio, non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente individuati catastalmente in agro del comune di Lucera (FG) Fg. 52 p.lle 268-170-168-166-163-163-162-161-160-156-155-209-208-44-139, Fg. 50 p.lle 74-84-83-86, Fg. 39 p.lle 112-116-30-121-125, Fg. 51 p.lle 103-608-13, Fg. 49 p.lle 185-183-180-66-22 e Fg. 38 p.lle 74-7-24;

- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche, prot. n. 2370 del 27/03/2017, alla luce dell'attuale configurazione del progetto, essendo una rimodulazione in diminuzione di un precedente progetto di impianto eolico della potenza iniziale di 48 MW ricondotto nella attuale previsione a 21 MW tramite 7 aerogeneratori tripala della potenza uninominale di 3,00 MW da realizzarsi in località "San Pietro in Bagno" nel comune di Lucera (FG), conferma quanto espresso con nota n. 6109 del 16/12/2014, con cui veniva implicitamente evidenziata la condizione di non interesse di questa Sezione in quanto il comune di Lucera in cui ricadono le opere, con le relative infrastrutture, non ricade in nessuna delle zone che il Piano di Tutela delle Acque (adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007 ed approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) sottopone a specifica tutela, come si può rilevare dall'allegato 2 della DGR n. 883/2007, in cui le zone di vincolo *(Zone di protezione Speciale Idrogeologica, Aree limitrofe al Canale principale, Arre sottoposte a contaminazione salina, Aree sottoposte a tutela Quali-Quantitativa, Aree sottoposte a tutela Quantitativa)* sono individuate a livello di foglio di mappa catastale, comune per comune;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali FG - Attuazione Politiche Forestali, prot. n. 23811 del 28/11/2016, con cui si comunica che i siti di che trattasi non sono assoggettati alla tutela del R.D.L. 3267/1923. Restano comunque ferme, su tutto il territorio regionale, le competenze del Servizio Foreste per ciò che attiene il Regolamento Regionale n. 10/2009 in materia di tagli sia boschivi che di piante singole, ove se ne presentasse l'opportunità;
- Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale - Servizio Provinciale Agricoltura, prot. n. 43539 del 28/07/2017, con cui si rilascia parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni nella realizzazione dell'impianto:

  1) tutti i materiali inerti che devono essere usati per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri o da cave che estraggono lo stesso tipo di materiale esistente nelle vicinanze. Nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentito la realizzazione di un'area, con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;

  2) nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;

  3) terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario di suolo;

  4) nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve essere compattato;

  5) se nelle aree di intervento sussistono piante di olivo, le stesse si possono solo spostare acquisendo l'autorizzazione dall'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge, prima di realizzare le opere;

  6) divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici, ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna selvatica;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 12436 del 21/09/2017, con cui si conferma il parere favorevole espresso con la precedente nota prot. n. 16920 del 16/12/2016 con le prescrizioni di seguito elencate:

  - gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti mediante la tecnica TOC siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre la quota di posa del cavidotto rispetto agli alvei degli impluvi coinvolti sia valutata sulla base di opportuni studi idraulici relativi alla capacità erosiva dei predetti impluvi per eventi di piena con tempi di ritorno duecentennali, tenendo

conto che bisognerà garantire un franco di sicurezza di 1 m tra il cavidotto e la quota del terreno al momento della massima escavazione (a ogni modo le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);

- i punti di inizio/fine perforazione delle sezioni 2-3 siano ubicati all'esterno delle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 10 della N.T.A del P.A.I.;
- nelle aree tutelate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. o nelle aree allagabili individuate nello studio di compatibilità idrologica - idraulica del proponente no sian realizzati interventi di adeguamento della viabilità esistente né interventi indicati come "aree ed allagamenti temporanei" nell'elaborato grafico 16 ("Inquadramento dell'impianto eolico su ortofoto – Viabilità interna del parco eolico");
- sia in fase di cantiere che di esercizio della SE 380/150 kV siano adottate adeguate protezioni in prossimità del reticolo idrografico, evitando eventuali sovrapposizioni.

In relazione alle prescrizioni di cui sopra, il Responsabile del Procedimento Autorizzativo dovrà prevedere nel provvedimento finale l'obbligo del Direttore Lavori, ad ultimazione degli stessi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere. Rimane inteso che la predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed al Comune competente per territorio. Resta, inoltre, fermo quanto previsto al comma 1 dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Al fine di consentire un inserimento ottimale del progetto in questione nel quadro delle pericolosità idrogeologiche riscontrate nell'area, in base alle risultanze dello studio di cui al penultimo punto dei "considerato", si ritiene doveroso, al di fuori del campo formale di applicazione delle N.T.A. del P.A.I., precisare che parte del cavidotto e parte della nuova viabilità ricadono in aree a possibile pericolosità idraulica. Quanto appena esposto, pur non avendo al momento rilevanza formale ai fini della compatibilità al P.A.I., consiglia l'adozione in fase gestionale di ogni opportuna cautela da parte dei responsabili delle attività, in modo da prevenire gli effetti di eventuali piene. A tal proposito si fa presente che le perimetrazioni in questione sono reperibili al link: http://goo.gl/dO07uZ.

In riferimento a suddetto parere la Società dovrà obbligatoriamente trasmettere, ad ultimazione dei lavori, all'Autorità di Bacino (ora Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia) e ai Comuni competenti per territorio apposita asseverazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., del Direttore Lavori che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino e sopra riportato.

- Arpa Puglia - DAP di Foggia, prot. n. 57545-32 del 26/09/2017, con cui, valutata la documentazione progettuale acquisita da sito istituzionale in data 25/09/2017 per quanto di competenza, si rileva quanto segue:
  - l'aerogeneratore considerato nella progettazione presenta le seguenti caratteristiche: marca ENERCON, modello E101, diametro rotore 100m, altezza mozzo 99m, 15 giri/min, potenza 3 MW;
  - in relazione al calcolo della gittata prodotto dalla società, nel caso di rottura del frammento con distacco degli ultimi a 5 metri dalla pala, si evince un valore di 244,85 metri. Tale distanza risulta superiore alla distanza intercorrente tra l'aerogeneratore n. T6 e la strada provinciale 118. Pertanto non risultano garantite le condizioni di sicurezza in generale nei confronti di possibili incidenti, anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-09-2010;
  - una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Sebbene richiesta nel precedente parere non risulta fornita una attestazione, da parte del Tecnico Competente in acustica ambientale, circa la validità delle misure fonometriche allo stato attuale, dal momento che le stesse risultano effettuate nel 2012 e che in tale arco temporale possono essersi configurati nuovi ricettori o condizioni ambientali non considerate nella valutazione di impatto ambientale come presentata nella documentazione di progetto;
  - da una verifica attraverso il sito istituzionale http://webapps.sit.puglia.it/ risultano distanze tra aerogeneratori non conformi alle misure di mitigazione di cui al punto 3,2 lett n) del DM 10-09-2010. In particolare tra gli aerogeneratori T2 e T3 risulta una distanza di circa m. 365, tra gli aerogeneratori T3 e T4 una distanza di circa m. 356, tra gli aerogeneratori T4 e T5 una distanza di circa m. 385, tra gli aerogeneratori T6 e T7 una distanza di circa m. 515, tra gli aerogeneratori T7 e T8 una distanza di circa m. 550. Tutte le distanze citate risultano inferiori

alla distanza minima tra le macchine pari a 5/7 volte il diametro del rotore. Tale situazione, come già enunciato nel precedente parere, crea un impatto visuale e paesaggistico negativo. Inoltre, l'alternanza di impianti per la produzione di energia da fonte eolica con insediamenti rurali abitativi crea una alterazione e parcellizzazione degli ambienti naturali causando la perdita e la frammentazione degli habitat. L'attuale contesto paesaggistico, con particolare attenzione all'impatto visivo, risulta essere già penalizzato dalla presenza di altri impianti eolici oltre la compresenza di insediamenti abitativi e, pertanto, la realizzazione di ulteriori impianti costituiti da strutture che si sviluppano essenzialmente in altezza, visibili pressoché in ogni contesto territoriale e a notevole distanza, non tutelerebbe le qualità visive del paesaggio.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, si esprime una valutazione tecnica negativa all'insediamento in proposta.

In riferimento a suddetto parere si rappresenta quanto segue:

CONSIDERATO che:

la Provincia di Foggia, con Determinazione Dirigenziale n. 1808 del 18/10/2016 sentito il parere del comitato tecnico per la VIA, determina di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto eolico da realizzarsi nel comune di Lucera, località San Pietro in Bagno, presentato dalla Società MI.DI. Energia SRL per la realizzazione delle sole torri n. 2-3-4-5-6-7-8, e di prescrivere, in corrispondenza di tutte le criticità evidenziate dall'allora Soprintendenza Archeologica della Puglia, un'attività di "scotico preventivo" alla presenza di un archeologo qualificato per tutte le aree di interferenza e fino al raggiungimento delle quote di posa dei cavi.

RILEVATO che:

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia con nota prot. n. 6652 del 21/09/2017, comunicava di "… *aver esaminato la documentazione prodotta dalla MI.Di Energia S.r.l. ... rilevando che le due varianti di percorso non presentano criticità paesaggistiche ed archeologiche tali da modificare le valutazioni favorevoli precedentemente espresse* …" in sede di V.I.A. provinciale e confluite nella D.D. n. 1808 del 18/10/2016.

Pertanto, in considerazione dei pareri favorevoli o favorevoli con condizioni rilasciati dagli Enti preposti alla tutela del Paesaggio, degli esiti della procedura ambientale, si ritiene non prevalente quanto rilevato dall'Arpa Puglia - DAP di Foggia.

- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 17289 del 27/09/2017, con cui si evidenzia che, a integrazione di quanto già espresso con nota prot. n. 13480 del 21/07/2017, dall'esame della documentazione tecnica caricata sul portale sono emerse interferenze degli interventi in progetto sia con gli impianti irrigui del Comprensorio del Sud Fortore distretti 5A e 6A che con la rete idrografica gestita da questo Consorzio, come di seguito descritte:

  a) Rete irrigua

  a1) Rete di adduzione

  - Foglio 40 p.lla 73 agro di Lucera: il tracciato del cavidotto, posizionato lungo la S.P. 118, attraversa l'adduttore Triolo – Foggia costituito da una tubazione dn 1560 mm. con pressione di esercizio di 8 atm.;
  - Foglio 39 p.lla 45 agro di Lucera e Foglio 51 p.lle 379, 351, 383, 387 agro di Lucera: il tracciato del cavidotto è posizionato nella fascia demaniale a servizio dell'adduttore primario Triolo – Foggia costituito da una tubazione dn 1560 mm. con pressione di esercizio di 8 atm.;
  - Foglio 49 p.lle 191,189, 187, 185, 183, 181, 179 agro di Lucera e Foglio 52 p.lle 137, 139, 141 agro di Lucera: il tracciato di cavidotto è posizionato nella fascia demaniale al servizio dell'adduttore primario Triolo – Celone costituito da una tubazione cn 1740 mm. con pressione di esercizio di 8 atm;

  a2) Rete di distribuzione

  Gli impianti da realizzare hanno numerose interferenze con la rete di distribuzione dei distretti irrigui 5A e 6A; trattasi di interferenze per parallelismo (tipo A) ed intersezione (tipo B).

  A riguardo si evidenzia che le aree interessate dalle condotte sono espropriate e/o asservite a favore

del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifiche; esse non possono essere oggetto di interventi quali scavi, movimenti di terra, apertura di fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombri, depositi di terra e altre materie, né possono essere delimitate da recinzioni che impediscono il libero accesso al personale consortile; non possono essere destinate, infine, a sede di viabilità permanente. Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle suddette condotte (mt. 1.50 per condotte fino a Φ275 mm., mt. 2.50 per condotte da Φ300 a Φ500 mm. e mt. 4.50 per condotte da Φ600 a Φ1200 mm.) e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse (mt. 3.00), occorre che tra le condotte ed i manufatti dell'impianto di progetto (compreso viabilità e recinzioni) sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a Φ275 mm., a mt. 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da Φ300 a Φ500 mm. e mt. 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da Φ600 a Φ1200 mm. Per condotte posate in fascia espropriata tutti i manufatti, compreso recinzioni e viabilità, devono rispettare la distanza mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale.
Pertanto per il superamento delle interferenze rilevate con le condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Parallelismi
Tenuto conto della fascia di asservimento in asse alle condotte e di quella di rispetto su ambo i lati delle stesse, occorre che tra le condotte ed i cavidotti elettrici, e qualsiasi altro manufatto, sussista una distanza non inferiore a mt. 3.75 (1.50/2 + 3.00) per condotte fino a Φ275 mm., a mt. 4.25 (2.50/2 + 3.00) per condotte da Φ300 a Φ500 mm. e mt. 5.25 (4.50/2 + 3.00) per condotte da Φ600 a Φ1200 mm.. Per condotte posate in fascia espropriata i cavidotti elettrici devono essere posati ad uno distanza non inferiore a mt. 3.00 dal limite dell'area demaniale (distanza valida anche per qualsiasi altro manufatto).

Intersezioni (elettrodotti interrati)
1) il cavidotto deve essere posato al di sotto delle condotte irrigue e deve essere protetto meccanicamente per mezzo di una tubazione in acciaio (pead per posa in opera con sonda teleguidata) della lunghezza non inferiore o mt. 10.50 (in asse alla condotta) per diametri sino a Φ275 mm., non inferiore a mt. 11.50 per diametri da Φ300 a Φ500 mm.. non inferiore a mt. 13.50 per diametri da Φ600 a Φ1200 mm., per condotte di diametro superiore a Φ1200 mm. la lunghezza della tubazione di protezione deve essere pari alla larghezza della fascia di esproprio maggiorata di mt. 6.00, sempre in asse alla condotta, con un minimo di mt. 30.00;
2) la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di condotta irrigua e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 (cm. 150 per posa con sonda teleguidata);
3) la profondità e la posizione effettiva delle condotte deve essere determinata, ove necessario, mediante saggi in sito da effettuarsi, a cura e spese di codesta Spett.le Società, in presenza di tecnici consortili;
4) il conduttore elettrico da posare deve essere adatto ad ambienti uMI.DI. e bagnati, anche se immerso in acqua, senza giunzioni o derivazioni con altre linee nel tratto interessato;
5) la presenza del cavidotto deve essere adeguatamente segnalato su ambo i lati della condotta irrigua con cartelli indicatori posizionati su palo metallico ancorato al contro tubo ed avente un'altezza dal piano campagna non inferiore a mt. 2.00;
6) al di sopra del contro tubo deve essere posato un nastro di segnalazione per tutta la sua lunghezza;
7) l'attraversamento di condotte in cemento amianto e/o di diametro superiore a 500 mm. è consentito solo con tecnica spingi tubo o sonda teleguidata; in tal caso la profondità di posa deve essere tale da garantire un franco netto tra le generatrici di adduttore irriguo e tubo di protezione del cavidotto non inferiore a cm. 100 per spingi tubo e cm. 150 per sonda teleguidata; la distanza di inizio e fine trivellazione dall'asse della condotta deve essere non inferiore olla metà della lunghezza del tubo di protezione descritto al punto 1);
8) la tecnica dello spingi tubo o della sonda teleguidata può essere adottata anche per l'attraversamento di condotte in materiali diversi dal cemento amianto o per diametri inferiori a 500 mm. (auspicabile).

Intersezioni strade di servizio

Per il superamento delle interferenze tra strade di servizio e condotte irrigue occorre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1) le condotte irrigue devono essere protette meccanicamente per mezzo di tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, di adeguato spessore, avente diametro interno maggiore o uguale a due volte il diametro esterno delle condotte irrigue e lunghezza maggiore o uguale allo larghezza della strada di servizio maggiorata di due volte (una per lato) la profondità di posa delle condotte medesime; il tubo di protezione deve in ogni caso consentire lo sfilaggio delle condotte irrigue;
2) la protezione delle condotte irrigue deve essere eseguita tassativamente in presenza del personale consortile e con le modalità che verranno appositamente impartite in sito;
3) nel caso di condotte in cemento amianto dovrà prevedersi necessariamente la sostituzione degli elementi interessati dalla protezione meccanica con tubazioni in acciaio con rivestimento bituminoso di tipo pesante, dì adeguato spessore, con oneri a totale carico della società richiedente, compreso lo smaltimento dei tubi sostituiti ed i pezzi speciali di collegamento.

Sovrapposizioni

Non vi può essere compatibilità in situazioni di sovrapposizione tra i manufatti delle opere in progetto e gli impianti consortili.

Qualora non risulti possibile rispettare le prescrizioni sopra indicate occorre richiedere lo spostamento delle condotte interferenti; lo spostamento sarà consentito, qualora non sussistano impedimenti di natura tecnica e/o amministrativa, a condizione che lo società proponente si faccia carico dei relativi oneri di spesa, ivi compreso quelli relativi alla istituzione delle nuove servitù di acquedotto - a favore del Demanio dello Stato Ramo Bonifica - ed alla estinzione di quelle non più necessarie.

Per tutte le interferenze per la cui soluzione è richiesto l'utilizzo di beni intestati al demanio, o gravati da servitù o favore del demanio, l'esecuzione dei lavori deve essere preceduta dalla formalizzazione della procedura di autorizzazione prevista dal R.R. n. 17/2013.

b) Rete Idrografica

È stata rilevata l'interferenza del cavidotto con il Canale Stella per la quale la Regione Puglia - Servizio lavori Pubblici con nota prot. 30377 del 27/12/2016 ha già dettato le prescrizioni per l'esecuzione. A riguardo si evidenzia solamente che l'esecuzione dei lavori deve essere preceduta dalla formalizzazione della procedura di autorizzazione all'uso dei beni demaniali prevista dal R.R. n. 17/2013.

Sulla scorta degli atti tecnici integrativi depositati dalla società proponente sul portale, in particolare l'elaborato "C2 - Planimetria di dettaglio con sezioni e particolari costruttivi degli attraversamenti", si rileva che le condizioni e le prescrizioni in precedenza illustrate sono state sostanzialmente rispettate; ciò stante questo Consorzio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto ed alla esecuzione dei lavori in esso previsti, fermo restando lo necessità, prima dell'inizio dei lavori, della formalizzazione della procedura di autorizzazione all'uso dei beni demaniali previsto dal R.R. n. 17/2013.

- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, determinazione dirigenziale n. 1808 del 18/10/2016, con cui, visto il parere del Comitato tecnico per la VIA, è stato espresso parere favorevole in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di un impianto eolico da realizzare nel comune di Lucera, località San Pietro in Bagno presentato dalla società MI.DI Energia S.r.l. per la realizzazione delle sole torri n. 2-3-4-5-6-7-8, a condizione che in corrispondenza di tutte le criticità evidenziate dall'Allora Soprintendenza Archeologica della Puglia (ora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia), un'attività di "scotico Preventivo" alla presenza di un archeologi qualificato per tutte le aree di interferenza e fino al raggiungimento delle quote di posa dei cavi;
- Comune di Lucera, prot. n. 45147 del 28/09/2017, con cui l'Ente riconferma il proprio parere favorevole, già reso in sede di conferenza per il giorno 21/12/2016, con le seguenti prescrizioni:
  - per gli aerogeneratori di cui alle già citate criticità manifestate sia dal Comitato VIA che da questo Ente (n. 1-10-13-14-15-16), venga valutata attentamente da parte di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento

di approvazione in questione l'ammissibilità ad una loro eventuale autorizzazione nel rispetto dei vincoli paesaggisti di cui al PUTT/P e PPTR;

- nell'eventuale accoglimento della VIA riferita al parco eolico in questione, la struttura provinciale responsabile unica del procedimento VIA, tenga conto della sovrapposizione di effetti, e quindi del relativo impatto cumulativo, determinato dalla sommatoria delle iniziative potenzialmente accoglibili presentate sui territori limitrofi a quelli oggetto del presente parere, nonché accerti l'applicabilità al caso di specie delle ineleggibilità di cui al Regolamento Regionale 24 del 30/12/2010 e del PPTR trattandosi di un progetto presentato prima della entrata in vigore delle medesime norme;
- in fase progettuale di Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto, venga recepito, nell'ambito dell'Atto Unico, l'accordo ex. Art. 11 della Legge 241/90 regolante i rapporti nella fase di costruzione di impianto eolico fino alla sua definitiva dismissione, sottoscritto in data 25/02/2009, dall'ing. Giuseppe CINQUIA in qualità di Dirigente del IV Settore e il sig. Giampietro DI MOLA, in qualità di Presidente della MI.DI. ENERGIA S.r.l.;
- la struttura Regionale in fase di autorizzazione unica dell'impianto acquisisca adeguata polizza a garanzia della totale dismissione dello stesso impianto e delle relative opere accessorie, valutazione previamente la congruità dell'importo garantito;
- siano acquisiti tutti i NN.OO degli Enti/Uffici coinvolti nel relativo procedimento di approvazione della pratica in argomento;
- sia evitata la collocazione di quegli aerogeneratori del parco il cui posizionamento genera contrasto con eventuali aerogeneratori singoli di potenza inferiori a 1 MW, autorizzati in ambito comunale in ossequio alle procedure regionali previdenti;
- venga rinviata alla Regione Puglia la valutazione sulla eventuale sovrapposizione ed interferenza tra il parco eolico in oggetto della presente conferenza ed altre proposte presentate nell'ambito del comune di Lucera. Tutto ciò soprattutto in relazione alle disposizioni di cui alla Conferenza di Direzione n. 2 del 16/01/2012 che ha previsto l'invio della convocazione della conferenza dei servizi anche alle Società che hanno presentato progetti di impianti eolici nel Comune di Lucera;
- lo scavo per la realizzazione delle pale al limite dell'area di rispetto delle componenti culturali e insediative e dei relativi cavidotti di cui al PPTR approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 13/02/2015, sia concordato con l'ente preposto alla tutela;
- le opere inerenti strutture pubbliche (viabilità ed altro) sano eseguite a perfetta regola d'arte ed in particolare così come previsto dal nuovo Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 27/10/2014 avente per oggetto *"Regolamento per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale*";
- eventuale occupazione permanente o temporanea di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Lucera e che comporti o meno la costruzione di manufatti, è soggetta a preventiva concessione/autorizzazione da parte dell'Ente, così come disciplinato dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche approvato con Deliberazione Consiliare n. 70 del 26/09/2013;
- durante la esecuzione delle opere sia garantita la pubblica e privata incolumità dei cittadini e l'esatta osservanza delle norme di sicurezza;
- l'inizio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione unica regionale, nonché di tutti gli atti di assenso da parte degli enti/uffici coinvolti nel procedimento di approvazione delle opere in questione e degli atti di assenso da parte dei privati proprietari dei suoli eventualmente interessati dalle opere.

Laddove il nuovo percorso del cavidotto interseca invarianti strutturali, è necessario reperire tutti i pareri degli Enti coinvolti, qualora non ancora pervenuti e precisamente:

1) parere dell'Adb relativamente al vincolo IS.IG.ca: invariante strutturale dell'assetto idrologico: corso d'acqua (fonte: art.6 e art. 10 NTA/PAI); ACP_S ca: invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: corso d'acqua (elementi rinvenienti dall'Autorità di Bacino della Puglia "Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia");
2) parere della Provincia di Foggia – Settore Ambiente relativo al vincolo UCP.re: invariante strutturale del sistema idrogeomorfologico: Reticolo idrografico di connessione R.E.R.;

3) parere ENEL SpA, relativamente alla Rete tecnologica: elettrica – linea elettrica area nuda;

- Marina Militare - Comando Marittimo Sud, prot n. 31812 del 21/09/2017, con cui, tenuto conto della integrazione progettuale, depositata dalla Società proponente sul portale www.sistema.puglia.it - Sezione Autorizzazione Unica ed acquisita in data 19/09/2017, si richiamano le favorevoli determinazioni già espresse con la precedente nota prot. n. 41460/UID del 01/12/1016 ove comunicava che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, come da documentazione progettuale acquisita. E' appena il caso di rammentare la normativa afferente la segnalazione ottico - luminosa delle realizzande strutture, al fine della tutela del volo a bassa quota (anche durante l'arco notturno), in relazione alle prescrizioni che saranno all'uopo dettate dai competenti Uffici, sia militari che civili;
- Comando Militare Esercito "Puglia", ", prot. n. 3085 del 16/02/2017, con cui, visti i pareri favorevoli formulati dal COMFOP SUD e dal 15° Reparto Infrastrutture; tenuto conto che l'impianto in oggetto non ha incidenza ne interferisce con immobili militari o poligoni di tiro o zone soggette a servitù militari; considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica e, pertanto, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro (art. 15 del D.Lgs. 81/2008), si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati; rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica degli ordigni bellici, per l'esecuzione della quale si dovrà presentare apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, esprime parere favorevole
- Aeronautica Militare - III Regione Aerea, prot. n. . 42720 del 06/10/2017, con cui, in relazione all'opera in oggetto, preso atto dei pareri favorevoli dei Comandi Territoriali in conoscenza, si esprime il parere interforze favorevole del Ministero della Difesa (art. 334 D.Lgs. 15/03/2010 n. 66). Si precisa che, per ciò che concerne la segnaletica e la rappresentazione cartografica di eventuali ostacoli alla navigazione aerea, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa. A tal riguardo, si rammenta che le prescritte informazioni relative alle caratteristiche degli ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. dell'A.M. in anticipo almeno 30 gg rispetto alla data di costituzione degli stessi.
  Tenuto conto che la zona interessata dalle opere non risulta essere bonificata da ordigni bellici, il presente atto è subordinato all'effettuazione dei necessari interventi di bonifica delle aree interessate ai lavori a cura della Società in conoscenza, per i quali la stessa dovrà assumere, ad autorizzazione acquisita, diretti ed immediati contatti con il 10° Reparto Infrastrutture.;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n. 47681 del 11/05/2017, trasmesso dal Proponente, con cui, visto il parere ENAV, si rilascia nullaosta alla realizzazione del parco eolico con le seguenti prescrizioni:
  a) gli aerogeneratori, presentando un'altezza del suolo superiore ai 100 m, dovranno essere muniti di apposita segnaletica cromatica (pale eoliche verniciate con numero 3 bande alternate di colore rosso e bianco, ciascuna di larghezza pari a 6 m e con le estremità di colore più scuro, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse) e luminosa (lampade poste sulla torre in numero, caratteristiche cromatiche e intensità luminosa conformi a quanto previsto nel capitolo 4 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti in funzione dell'altezza massima del complesso torre e raggio pala). Si rappresenta che per la segnaletica luminosa non è possibile l'utilizzo di combinazioni di luci bianche e rosse;
  b) dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario una procedura manutentiva che preveda, tra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
  c) gli aerogeneratori, presentando un'altezza del suolo non inferiore ai 100 m, necessitano di pubblicazione aeronautica. A tal fine, prima dell'inizio dei lavori e con almeno 3 mesi di preavviso, il Proponente dovrà inviare ad ENAV la comunicazione di inizio lavori e contestualmente, per ciascun aerogeneratore, dovrà confermare i seguenti dai definitivi: le coordinate sessagesimali in WGS84 (formato gradi, primi, secondi con decimale), l'altezza massima rispetto al piani campagna (torre + raggio pala), la quota assoluta al top (valutata rispetto al livello medio del mare), la segnalazione ICAO diurna e notturna adottata, l'effettiva data di avvenuta attivazione della segnalazione notturna.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota;

- SNAM Rete Gas S.p.A., modulo parere del 21/09/2017, acquisito al prot. n. 3143 del 29/09/2017, con cui si conferma la non interferenza dei metanodotti nelle aree interessate ai lavori, così come trasmesso in occasione della Conferenza dei Servizi del 20/12/2016, con modulo parere del 13/12/2016 (acquisito al prot. n. 4607 del 16/12/2016). Resta inteso che, qualora in fase di realizzazione siano apportate modifiche o varianti al progetto, la scrivente società dovrà essere di nuovo interessata al fine di valutare l'eventuale interferenza delle nuove opere con gli esistenti gasdotti;
- ANAS S.p.A., prot. n. 0433422 del 28/08/2017, con cui si segnala che i lavori da realizzare non interferiscono con la viabilità di competenza, per cui non si emette alcun parere;
- Autostrade per L'Italia S.p.A., prot. n. 22472 del 07/12/2016, con cui, in riferimento alla convocazione alla Conferenza dei Servizi del 20/12/2016, si comunica l'impossibilità a partecipare alla stessa ma che, tuttavia, avrebbe fatto pervenire un parere scritto, non appena in possesso della documentazione descrittiva di dettaglio delle opere interferenti con la infrastruttura autostradale di competenza. Ricorda a tal proposito il quadro normativo di riferimento per la tutela della fascia di rispetto autostradale: Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285; D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495; Circolari ANAS S.p.A. n. 109707/2010 e n. 82481/2011;
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana, prot. n. 3493 del 31/08/2017, con cui si comunica, per quanto di competenza, che gli interventi non prevedono interferenze con la propria infrastruttura ferroviaria, così come già comunicato con nota RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2014\1082 del 13/03/2014;
- Terna S.p.A., prot. n. TE/P20170006012 del 05/10/2017, con cui si comunica che la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in nostro possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a vostro carico i eventuali interferenze. Relativamente alla Opere Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella vostra esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di rete.
  Vi informiamo inoltre che non possiamo garantirvi circa le possibili interferenze del vostro impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il nostro controllo; al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con l'iniziativa codice pratica 07010546 della società Lucky Wind 4 S.r.l., cod. prat. 090004552 della società Puglia Energia S.r.l., cod. prat. 07027710 della società Cleam Energy RE Due S.r.l., nonché con eventuali altri utenti della RTN, in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

Con riferimento alla conclusione positiva del procedimento, subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, relativa alla realizzazione dell'impianto eolico in oggetto, si rappresenta che non è pervenuto alcun parere/nulla osta da parte degli Enti di seguito elencati, ancorché convocati nell'ambito del modulo procedimentale di Conferenza dei Servizi:

- ASL Foggia;
- Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria - Ufficio Parco Tratturi;
- Servizio Attività Estrattive;

Sul punto giova rilevare che nelle note di convocazione della Conferenza dei Servizi vi era espresso riferimento ad ogni Amministrazione/Ente convocata che ai sensi dell'art.14 ter comma 7 Legge n.241/90 e s.m.i.: *"… All'esito dell'ultima riunione, […] l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti*

espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza ….".

Con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità si evidenzia quanto segue:

- Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni, con nota prot. n. 1993 del 25/07/2017, rilasciava parere favorevole, in ordine all'approvazione del progetto in questione e alla declaratoria di pubblica utilità;
- la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con note dal prot. n. 2827 del 28/08/2017 al n. 2847 del 28/08/2017, trasmetteva la "*Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità*" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, ai singoli proprietari interessati, e contestualmente invitando il Comune interessato a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. summenzionato.
- Successivamente pervenivano n. 2 opposizioni, trasmesse per opportuna conoscenza alla società MI.DI. Energia S.r.l., che con nota pec del 24/10/2017 (acquisita al prot. n. 4130 del 26/10/2017) trasmetteva proprie osservazioni.

Rilevato che:

- l'istanza in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012;
- in merito all'applicazione della D.G.R. 3029/2010, la società MI.DI. Energia S.r.l. provvedeva al transito dell'intero progetto sul portale telematico www.sistema.puglia.it in data 01/04/2011, per tanto tutto il procedimento è stato svolto conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. 3029/2010 relativamente alla procedura telematica di rilascio dell'A.U.;
- la Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Determinazione Dirigenziale n. 1808 del 18/10/2016, visto il parere del Comitato VIA espresso in data 12/11/2015 determinava di esprimere parere favorevole in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto eolico da realizzarsi nel comune di Lucera, località San Pietro in Bagno, presentato dalla società MI.DI. Energia S.r.l., limitatamente agli aerogeneratori n. 2-3-4-5-6-7-8; con le prescrizioni ivi riportate, qui riprese, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "… *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza* …", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 4279 del 10 agosto 2018 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, nella persona del Responsabile del Procedimento, ha comunicato agli Enti la chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi; nonché la conclusione positiva del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e invitava la società MI.DI Energia S.r.l. alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi dell'art. 4.1 della D.G.R. 3029/2010.

Considerato che:

- la Società con nota consegnata a mano e acquisita al prot. n. 01 del 03/01/2020 trasmetteva:
  - ✓ numero 3 copie del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "*adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi*";
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
  - ✓ una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
  - ✓ una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
  - ✓ dichiarazione di Atto Notorio del legale rappresentante della Società proponente, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_notorio_requisiti_in_sede_di_AU.pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112;
  - ✓ documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- ai sensi dei comma 6, e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, preso atto della nota prot. n. 4279 del 10/08/2018 con cui si è comunicata l'adozione della determinazione di conclusione del procedimento con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

➢ di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **21 MW,** costituito da **7 aerogeneratori** contraddistinti dai numeri **2-3-4-5-6-7-8**, aventi potenza uninominale 3 MWe, sito nel comune di Lucera, località "San Pietro in Bagno" (FG); posizionate secondo le seguenti coordinate espresse in tabella:

AEROGENERATORE N.	FOGLIO N.	PARTICELLA N.	COORDINATE UTM	
			X	Y
T2	52	168	536991	4593853
T3	52	162	537303	4593984
T4	51	103	537662	4594296
T5	51	13	537768	4594652
T6	39	125	537995	4595787

T7	50	86	538415	4596073
T8	50	74	538960	4596133

- delle opere connesse (codice Rintracciabilità 07022893) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di trasformazione a 380/150 kV della RTN, da inserire in entra - esce alla linea 380 kV "Rotello - San Severo" (già Foggia - Larino). Tale soluzione prevede la:
  - Costruzione di una nuova **linea elettrica interrata 30 kV** per il collegamento interno del parco eolico fino alla Sotto Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
  - Costruzione di una **Sotto Stazione Utente 30/150 kV** connessa alla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV sita ne comune di Lucera (FG);
  - Costruzione di una nuova **Stazione Elettrica** di trasformazione **380/150 kV** da inserire in entra - esce sulla linea 380 kV "Rotello - San Severo" (già Foggia - Larino), sita nel comune di Lucera (FG) autorizzata con D.D. n. 68 del 21/11/2016;
- le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;

- in data 09/01/2020 è stato sottoscritto dalla Società MI.DI. Energia S.r.l., presso la sede della Regione Puglia - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, l'Atto unilaterale d'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- l'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, in data 23/01/2020 ha provveduto alla registrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo al repertorio n. 022916;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
  - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
  - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- si rappresenta a tal fine che il presente provvedimento di A.U. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di revoca in caso di informazione antimafia negativa.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

La società MI.DI. Energia S.r.l.: è tenuta a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto eolico e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 5 del **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.** recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la società **MI.DI Energia S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso D.M. n.161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, c. 1, e 16, c. 1 e c. 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, c.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;
Vista la Direttiva 2001/77/CE;
Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;
Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;
Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;
Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28/07/98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;
Visto il R.R. n. 12 del 14/07/2008;
Vista la Legge Regionale n. 13 del 18/10/2010;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30/12/2010;
Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;
Visto il D.M. 23/06/2016 "*Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico*";
Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 09/01/2020 dalla società MI.DI Energia S.r.l.;

DETERMINA

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 4279 del 10/08/2018, con cui si è comunicata l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, come riportata nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

ART. 2)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter e dell'art. 14 quater della Legge 241/90 e s.m.i., preso atto della determinazione motivata di conclusione della Conferenza prot. n. 4279 del 10/08/2018, si provvede al rilascio, alla Società MI.DI. Energia S.r.l. - con sede legale in Foggia (FG), in Via Tommaso Fiore - 14, P.IVA 03516470717 e C.F. 03516470717, dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003, della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012, per la costruzione ed esercizio di:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a **21 MW,** costituito da **7 aerogeneratori** contraddistinti dai numeri **2-3-4-5-6-7-8,** aventi potenza uninominale 3 MWe, sito nel comune di Lucera, località "San Pietro in Bagno" (FG); posizionate secondo le seguenti coordinate espresse in tabella::

AEROGENERATORE N.	FOGLIO N.	PARTICELLA N.	COORDINATE UTM	
			X	Y
T2	52	168	536991	4593853

T3	52	162	537303	4593984
T4	51	103	537662	4594296
T5	51	13	537768	4594652
T6	39	125	537995	4595787
T7	50	86	538415	4596073
T8	50	74	538960	4596133

- delle opere connesse (codice Rintracciabilità 07022893) le quali prevedono che l'impianto eolico venga collegato in antenna a 150 kV su una futura Stazione Elettrica di trasformazione a 380/150 kV della RTN, da inserire in entra - esce alla linea 380 kV "Rotello - San Severo" (già Foggia - Larino). Tale soluzione prevede la:
  - Costruzione di una nuova **linea elettrica interrata 30 kV** per il collegamento interno del parco eolico fino alla Sotto Stazione di Trasformazione 30/150 kV;
  - Costruzione di una **Sotto Stazione Utente 30/150 kV** connessa alla sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di trasformazione della RTN a 380/150 kV sita ne comune di Lucera (FG);
  - Costruzione di una nuova **Stazione Elettrica** di trasformazione **380/150 kV** da inserire in entra - esce sulla linea 380 kV "Rotello - San Severo" (già Foggia - Larino), sita nel comune di Lucera (FG) autorizzata con D.D. n. 68 del 21/11/2016;
- le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

ART. 4)

La Società MI.DI Energia S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

In particolare la Società dovrà conformarsi alle condizioni, prescrizioni e adempimenti cui risultano subordinati i titoli abilitativi ambientali rilasciati, ed esplicitati nella D.D. n. 507 del 28/03/2017.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente disposto, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- ✓ durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;

- ✓ durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della RTN;
- ✓ laddove le opere elettriche siano realizzata dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 6-bis)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*".

ART. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R..

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.
Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 05/10/2010 n. 207.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:
- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 8 bis)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 9)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione

Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali.
La Regione Puglia Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:
- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto eolico;
- a ottenere, prima dell'inizio dei lavori, l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., previo deposito presso la struttura territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, come previsto dall'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:
- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 11)

La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Il presente atto, composto da n. 32 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.
Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Carmela IADARESTA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 443

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per

brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-

curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito

alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 21.05.2019 ed il 19.11.2019, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A"e"B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 66.900,00 (euro sessantaseimilanovecento/00);

- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale n. 415 del 20.11.2018 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/04/2019, successivamente prorogato al 31/05/2020 con determinazione dirigenziale n. 190 del 31.07.2019.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 66.900,00 (euro sessantaseimilanovecento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti

delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.
Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 15 pagine in originale, di cui n. 4 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	74UNBP5	15/03/2019	30/04/2019	B66G16001620001	600	2
2	GDJL217	01/05/2019	30/06/2019	B86G16003480001	600	2
3	49QWUF4	01/05/2019	28/06/2019	B16G16001340001	300	1 (01/05/2019 – 31/05/2019)
4	W9LHKH4	22/05/2019	21/07/2019	B96G16003150001	300	1 (22/05/2019 – 21/06/2019)
5	AZL6P19	08/06/2019	07/08/2019	B46G16003160001	600	2
6	69EIM99	26/06/2019	25/08/2019	B86G16004670001	600	2
7	X62IBN1	10/06/2019	09/08/2019	B86G16006120001	600	2
8	HM543F6	15/06/2019	14/08/2019	B96G16004630001	600	2
9	WT2BJ58	25/05/2019	24/07/2019	B16G16002170001	600	2
10	CSLVQU5	01/06/2019	31/07/2019	B86G16005660001	600	2
11	GF2V629	20/06/2019	19/08/2019	B16G16002050001	300	1 (20/06/2019 – 19/07/2019)
12	EDK95Y8	07/05/2019	06/07/2019	B76G16006940001	300	1 (07/05/2019 – 06/06/2019)
13	CJ1GS74	01/06/2019	31/07/2019	B96G16002850001	600	2
14	AZNWK24	17/06/2019	16/08/2019	B86G16005640001	600	2
15	GX6I5C2	17/06/2019	16/08/2019	B66G16002940001	600	2
16	13PKJK1	15/06/2019	14/08/2019	B76G16006290001	600	2
17	12TQMO1	20/07/2019	19/08/2019	B46G16002510001	300	1 (20/07/2019 – 19/08/2019)
18	N6ZWWB4	18/06/2019	17/08/2019	B36G16003220001	600	2
19	JWQ1YF7	18/06/2019	17/08/2019	B56G16004880001	600	2
20	28X50K8	10/06/2019	09/08/2019	B56G16005240001	600	2
21	W765UA8	16/06/2019	15/08/2019	B36G16003330001	600	2
22	XY5UFM3	25/05/2019	24/07/2019	B86G16005940001	600	2
23	5PLP7N3	20/04/2019	19/06/2019	B36G16002000001	600	2
24	NWUR6H5	11/06/2019	10/08/2019	B46G16002460001	600	2
25	UJ6UZC8	08/06/2019	07/08/2019	B86G16006280001	600	2
26	HYG9AJ2	15/06/2019	14/08/2019	B76G16006100001	600	2
27	H3AFQR3	24/06/2019	23/08/2019	B76G16006210001	600	2
28	2C3F5P1	10/06/2019	09/08/2019	B96G16004350001	600	2
29	RC8Y4D8	29/03/2019	28/05/2019	B66G16002820001	600	2
30	QGCYIP4	09/07/2019	08/09/2019	B26G16002500001	600	2
31	HFLD867	01/06/2019	31/07/2019	B26G16003330001	600	2
32	S359G12	01/06/2019	31/07/2019	B16G16002210001	600	2
33	IP8OZM6	10/06/2019	09/08/2019	B56G16004990001	600	2
34	SUAFDA7	04/07/2019	03/09/2019	B56G16004580001	600	2
35	YO2O0F3	09/06/2019	08/08/2019	B16G16002040001	600	2
36	8ATG424	15/06/2019	14/08/2019	B56G16004770001	300	1 (15/06/2019 – 14/07/2019)
37	40J64G3	04/08/2019	03/09/2019	B36G16003270001	300	1 (04/08/2019 – 03/09/2019)
38	I56BLL3	28/03/2019	27/05/2019	B86G16006200001	600	2
39	CNFXGP7	31/03/2019	30/05/2019	B86G16005330001	600	2
40	NSBDK88	11/06/2019	10/08/2019	B76G16007010001	600	2
41	VIRHPR7	04/05/2019	03/07/2019	B96G16004270001	600	2
42	UW3PLJ7	27/05/2019	26/07/2019	B46G16002940001	600	2
43	1VQYVW2	16/06/2019	15/08/2019	B56G16004650001	600	2
44	BNZ6BA2	18/06/2019	17/08/2019	B86G16005910001	600	2
45	38A1698	01/06/2019	31/07/2019	B76G16006380001	600	2

46	I973ZH9	08/07/2019	07/09/2019	B86G16005410001	600	2
47	VFAOCT6	01/06/2019	31/07/2019	B96G16004460001	600	2
48	ODIEWK8	15/07/2019	14/09/2019	B26G16003090001	600	2
49	9HMYO43	11/08/2019	10/09/2019	B56G16005100001	300	1 (11/08/2019 – 10/09/2019)
50	CP6FIS8	09/06/2019	08/08/2019	B66G16002770001	600	2
51	PG6CKR2	02/07/2019	01/09/2019	B66G16002730001	600	2
52	ERTR4N9	13/07/2019	12/09/2019	B76G16006180001	600	2
53	H4MIM37	12/06/2019	11/08/2019	B56G16005130001	600	2
54	V6DE4V6	09/07/2019	08/09/2019	B46G16002490001	600	2
55	EPXCLG2	15/07/2019	14/09/2019	B36G16003360001	600	2
56	N4JEXP9	08/07/2019	07/09/2019	B96G16004440001	600	2
57	TINITC5	27/06/2019	26/08/2019	B86G16005490001	600	2
58	BOKY7V6	20/07/2019	19/09/2019	B96G16004230001	600	2
59	E6NAOP0	02/07/2019	01/09/2019	B96G16004590001	600	2
60	STUHN14	09/07/2019	08/09/2019	B96G16004850001	600	2
61	K63CHQ7	22/05/2019	21/07/2019	B86G16006390001	600	2
62	Y2YAL78	13/07/2019	12/09/2019	B76G16005910001	600	2
63	UO0JE40	24/07/2019	23/09/2019	B16G16002370001	600	2
64	TMR1SP4	08/07/2019	07/09/2019	B86G16005700001	600	2
65	8HV5718	25/07/2019	24/09/2019	B46G16002520001	600	2
66	3KDGVD9	10/07/2019	09/09/2019	B56G16004870001	600	2
67	4FMNTP1	03/08/2019	02/10/2019	B66G16003500001	600	2
68	88C6LA0	24/06/2019	23/08/2019	B96G16005400001	600	2
69	KJM2N31	01/08/2019	30/09/2019	B96G16005420001	600	2
70	A2PEKT2	19/08/2019	18/10/2019	B86G16007110001	600	2
71	RIUAOF6	21/08/2019	18/10/2019	B66G16002960001	600	2
72	NIHWBS2	18/08/2019	17/10/2019	B16G16002460001	600	2
73	DRP6BA8	14/08/2019	13/10/2019	B46G16003150001	600	2
74	EKDG3L6	06/05/2019	05/07/2019	B16G16002750001	600	2
75	MTFZ5E5	31/07/2019	29/09/2019	B66G16003110001	600	2
76	MYQUNQ8	27/08/2019	26/10/2019	B26G16003750001	300	1 (27/08/2019 – 26/09/2019)
77	YZHJVZ2	04/09/2019	31/10/2019	B26G16003950001	600	2
78	54KHD64	12/08/2019	11/10/2019	B66G16003250001	600	2
79	LF1VWI7	08/09/2019	07/11/2019	B36G16004030001	600	2
80	RPYBUL3	09/07/2019	08/09/2019	B56G16005970001	600	2
81	D3A9U23	19/06/2019	18/08/2019	B36G16002920001	600	2
82	HSS41G3	03/09/2019	31/10/2019	B76G16007570001	300	1 (03/09/2019 – 02/10/2019)
83	XN45LP1	28/07/2019	27/09/2019	B76G16008460001	600	2
84	MMEM6N9	26/08/2019	25/10/2019	B86G16006870001	600	2
85	YYSEC22	01/09/2019	31/10/2019	B96G16005440001	600	2
86	HFEX4N0	01/08/2019	30/09/2019	B76G16005860001	300	1 (01/08/2019 – 31/08/2019)
87	2TJVKY2	09/09/2019	08/11/2019	B56G16006130001	600	2
88	FU767A3	10/07/2019	09/09/2019	B46G16001980001	600	2
89	OGHAG13	08/08/2019	07/10/2019	B76G16006670001	600	2
90	WRRHU96	12/09/2019	11/11/2019	B56G16006120001	600	2
91	LRUVKU8	20/08/2019	19/10/2019	B36G16003850001	600	2
92	GJ1WQP3	04/09/2019	31/10/2019	B86G16007280001	600	2
93	FH68C65	13/08/2019	31/10/2019	B86G16006770001	600	2
94	FJH3OH2	04/09/2019	03/11/2019	B56G16005880001	600	2

95	Z2PN0X5	12/08/2019	11/10/2019	B16G16002520001	300	1 (12/09/2019 – 11/10/2019)
96	D57JAQ5	24/08/2019	23/10/2019	B26G16003990001	600	2
97	DJRFS40	09/06/2019	08/08/2019	B66G16002320001	600	2
98	4HQI9G7	02/07/2019	01/09/2019	B26G16002150001	600	2
99	Q1RL2V8	28/05/2019	27/07/2019	B16G16002400001	600	2
100	A4SLGT1	11/08/2019	30/10/2019	B56G16005600001	900	3
101	HQWBZ34	29/07/2019	25/10/2019	B76G16007680001	900	3
102	LOHBCH2	01/09/2019	31/10/2019	B56G16006090001	600	2
103	XQTS8T7	01/07/2019	31/08/2019	B26G16001990001	600	2
104	6LIJBR0	01/09/2019	31/10/2019	B66G16003200001	600	2
105	459KKW0	13/08/2019	31/10/2019	B86G16006750001	600	2
106	X7HGLA9	20/08/2019	19/10/2019	B66G16003080001	300	1 (20/08/2019 – 19/09/2019)
107	QKVD462	03/09/2019	31/10/2019	B16G16002730001	600	2
108	69JDGO5	02/09/2019	31/10/2019	B86G16007030001	600	2
109	989W337	01/09/2019	31/10/2019	B76G16007930001	600	2
110	XDS8MZ8	24/07/2019	23/09/2019	B56G16005390001	300	1 (24/07/2019 – 23/08/2019)
111	FK610N2	27/07/2019	26/09/2019	B56G16006270001	600	2
112	JH7UQC6	15/07/2019	14/09/2019	B56G16006070001	600	2
113	UO6BTR8	01/09/2019	30/10/2019	B76G16007670001	600	2
114	TNH4KV8	04/06/2019	03/08/2019	B76G16006640001	600	2
115	7ADVFK6	03/09/2019	31/10/2019	B26G16003830001	600	2
116	BUSYUW9	15/06/2019	14/08/2019	B86G16006890001	600	2

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	OPTFUO1	01/08/2019	01/09/2019	B26G16003000001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	AQ2J6W3	20/07/2019	19/09/2019	B76G16006160001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	TDRDD71	18/08/2019	21/09/2019	B66G16003040001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 444

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per

brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-

curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito

alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 27.06.2019 ed il 16.01.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 318.000,00 (euro trecentodiciottomila/00);

- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 47 del 28/02/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/09/2020 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/10/2020;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 318.000,00 (euro trecentodiciottomila/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle

risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 24 pagine in originale, di cui n. 13 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	AOEI7P3	01/04/2019	31/05/2019	B76G16009450001	300	1
2	YRPR841	02/05/2019	01/07/2019	B96G16006710001	600	2
3	7HWER98	15/05/2019	14/07/2019	B26G16005220001	600	2
4	9V6HJG6	21/05/2019	20/07/2019	B86G16009090001	600	2
5	SOH2OY7	29/04/2019	28/06/2019	B26G16004850001	600	2
6	L2OVFM6	14/05/2019	13/07/2019	B56G16007450001	600	2
7	BOHKS67	02/05/2019	01/07/2019	B96G16007170001	600	2
8	5LJOM50	18/06/2019	17/08/2019	B16G16003160001	600	2
9	UK5O5B0	10/06/2019	09/08/2019	B96G16006800001	600	2
10	O5ZEA54	25/06/2019	24/08/2019	B96G16006660001	600	2
11	262L1O0	17/06/2019	16/08/2019	B26G16004780001	600	2
12	RLUD595	22/02/2019	21/04/2019	B86G16009010001	600	2
13	I5OXG35	04/07/2019	03/09/2019	B96G16006690001	600	2
14	AIZO371	11/06/2019	10/08/2019	B86G16009850001	600	2
15	HXT7JB7	25/06/2019	24/08/2019	B86G16009020001	600	2
16	HJV87S3	18/06/2019	17/08/2019	B36G16004790001	600	2
17	6U44AK1	14/06/2019	13/08/2019	B36G16004450001	600	2
18	68PGKU3	08/06/2019	07/08/2019	B76G16009320001	600	2
19	GUEPQC2	04/07/2019	03/09/2019	B26G16004790001	600	2
20	3T7UWW2	25/06/2019	24/08/2019	B76G16009360001	600	2
21	BAA4F95	12/07/2019	11/09/2019	B96G16006680001	600	2
22	UMGNUY7	25/06/2019	24/08/2019	B66G16004030001	600	2
23	93GGU41	18/07/2019	17/09/2019	B56G16007900001	600	2
24	SKLGOR2	16/07/2019	15/09/2019	B56G16007850001	600	2
25	XLQQAH8	01/07/2019	31/08/2019	B76G16009810001	600	2
26	ABU7VE4	15/07/2019	14/09/2019	B46G16003890001	600	2
27	GMEMQQ2	09/05/2019	08/07/2019	B56G16007480001	600	2
28	965COY1	13/05/2019	12/07/2019	B86G16009220001	600	2
29	CIQIDH1	12/07/2019	11/09/2019	B26G16004820001	600	2
30	2PUBW52	15/07/2019	14/09/2019	B66G16004020001	600	2
31	4PQQTY6	15/07/2019	14/09/2019	B36G16004490001	600	2
32	V6D6DK1	16/07/2019	15/09/2019	B26G16004830001	600	2
33	6RFR7R5	01/05/2019	30/06/2019	B66G16004330001	600	2
34	6PXQC46	28/05/2019	27/07/2019	B66G16004010001	600	2
35	DDWCZS5	27/05/2019	26/07/2019	B26G16005290001	600	2
36	SY6K9G2	15/07/2019	14/09/2019	B86G16009830001	600	2
37	P7NR5W1	10/05/2019	09/07/2019	B26G16004840001	600	2
38	6MNGL83	09/07/2019	08/09/2019	B86G16009070001	600	2
39	0JYOQ91	16/07/2019	15/09/2019	B86G16009250001	600	2
40	B7D68S4	22/07/2019	21/09/2019	B36G16004480001	600	2
41	4LP5X99	16/07/2019	15/09/2019	B16G16003070001	600	2
42	4QTN5J8	27/05/2019	26/07/2019	B56G16007380001	600	2
43	LEOVQ38	13/07/2019	12/09/2019	B46G16003950001	600	2
44	K4LC148	22/07/2019	21/09/2019	B96G16007010001	600	2
45	96ECL35	22/07/2019	21/09/2019	B96G16007000001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

46	Y2962H5	12/07/2019	11/09/2019	B26G16004960001	600	2
47	RE17X16	04/07/2019	03/09/2019	B76G16009710001	600	2
48	RPTCN20	12/07/2019	11/09/2019	B86G16009360001	600	2
49	NC9ZQF8	04/04/2019	03/06/2019	B76G16009680001	600	2
50	ODK5Q30	25/07/2019	24/09/2019	B86G16009410001	600	2
51	083Q811	02/07/2019	01/09/2019	B76G16009690001	600	2
52	LWYYOC3	22/07/2019	21/09/2019	B26G16004800001	600	2
53	SVCCUI6	18/06/2019	17/08/2019	B56G16007390001	600	2
54	YO4VUA0	03/07/2019	02/09/2019	B16G16003060001	600	2
55	DA97FT1	25/06/2019	24/08/2019	B26G16004980001	600	2
56	RGAPIT2	01/08/2019	30/09/2019	B96G16006720001	600	2
57	VAB5UE0	22/07/2019	21/09/2019	B76G16009370001	600	2
58	XEKDH14	03/06/2019	02/08/2019	B56G16007400001	300	1
59	RWZVR96	29/07/2019	28/09/2019	B86G16009040001	600	2
60	9GB86F1	16/07/2019	15/09/2019	B76G16009660001	600	2
61	DXN9ND2	05/07/2019	04/09/2019	B36G16004460001	600	2
62	Z2B52D3	12/07/2019	11/09/2019	B16G16003080001	600	2
63	7EVIHS1	08/06/2019	07/08/2019	B26G16004860001	600	2
64	35V3QG3	31/07/2019	29/09/2019	B96G16006840001	600	2
65	0UPLSI8	29/06/2019	28/08/2019	B96G16006740001	600	2
66	A84J0W1	30/07/2019	29/09/2019	B96G16007020001	600	2
67	HJRFT98	01/08/2019	30/09/2019	B96G16006810001	600	2
68	A32MET6	31/07/2019	29/09/2019	B96G16006670001	600	2
69	5YGLYW7	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009330001	600	2
70	OWYHPN1	03/07/2019	02/09/2019	B66G16003980001	300	1
71	3T12YH4	03/08/2019	02/10/2019	B76G16009340001	600	2
72	ZTFZ391	01/08/2019	30/09/2019	B96G16006790001	600	2
73	M8BAG17	23/07/2019	22/09/2019	B56G16007490001	600	2
74	F3JK857	01/08/2019	30/09/2019	B76G16009380001	600	2
75	XJOJRJ4	31/07/2019	29/09/2019	B86G16009080001	600	2
76	ESXAHP2	17/06/2019	16/08/2019	B76G16009400001	600	2
77	F0VQPU8	20/05/2019	19/07/2019	B86G16009110001	600	2
78	Q9M0SW8	31/07/2019	29/09/2019	B46G16003940001	600	2
79	M9QHF24	17/07/2019	16/09/2019	B76G16009430001	600	2
80	V0NSIQ0	03/08/2019	02/10/2019	B46G16003910001	600	2
81	QG47FY6	22/07/2019	21/09/2019	B56G16007520001	600	2
82	N0S3VN6	31/07/2019	29/09/2019	B56G16008140001	600	2
83	8S6A536	31/07/2019	29/09/2019	B86G16009940001	600	2
84	6BZL5P4	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009950001	600	2
85	B5L0GU1	15/07/2019	14/09/2019	B56G16007430001	600	2
86	A9AE5X6	29/07/2019	28/09/2019	B56G16007510001	600	2
87	XP1TVB0	03/08/2019	02/10/2019	B96G16006820001	600	2
88	XGM71E1	31/07/2019	29/09/2019	B16G16003230001	600	2
89	57FRU72	03/08/2019	02/10/2019	B76G16009440001	600	2
90	IDIJW96	13/06/2019	12/08/2019	B56G16007530001	600	2
91	DTFNGP1	29/07/2019	28/09/2019	B46G16003930001	600	2
92	TWX6MK6	01/07/2019	31/08/2019	B56G16007500001	600	2
93	7IH72H1	03/08/2019	02/10/2019	B96G16007040001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

94	PIBM7R5	29/07/2019	28/09/2019	B46G16004030001	600	2
95	PY6AU26	30/07/2019	29/09/2019	B76G16009720001	600	2
96	QANQAW8	24/07/2019	23/09/2019	B36G16004810001	600	2
97	E2NX9G8	01/08/2019	30/09/2019	B66G16004210001	600	2
98	S5WEVC5	27/05/2019	26/07/2019	B66G16004220001	600	2
99	ML4NTJ2	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009730001	600	2
100	V0YHZ13	13/05/2019	12/07/2019	B96G16006700001	600	2
101	5V456K0	08/07/2019	07/09/2019	B86G16009490001	600	2
102	UGHLP06	23/05/2019	22/07/2019	B96G16006780001	600	2
103	HHBA1Q2	31/07/2019	29/09/2019	B96G16006760001	600	2
104	JDCIYO7	11/06/2019	10/08/2019	B46G16004260001	600	2
105	14JRFH7	29/07/2019	28/09/2019	B56G16007950001	600	2
106	PWQA7J7	29/07/2019	28/09/2019	B56G16007960001	600	2
107	0JJWB21	10/07/2019	09/09/2019	B96G16007550001	600	2
108	PH41BC0	12/07/2019	11/09/2019	B76G16009500001	600	2
109	N3M1NM8	18/07/2019	17/09/2019	B66G16004000001	600	2
110	GK4GZX5	11/07/2019	10/09/2019	B46G16003870001	600	2
111	DAPS9S0	12/07/2019	11/09/2019	B96G16007350001	600	2
112	QLN4QM3	15/07/2019	14/09/2019	B66G16003990001	600	2
113	GRIACM1	31/07/2019	29/09/2019	B56G16007410001	600	2
114	63VJE93	15/07/2019	14/09/2019	B96G16006750001	600	2
115	G39NSN2	25/06/2019	24/08/2019	B66G16004060001	600	2
116	OFCXRS8	30/07/2019	29/09/2019	B66G16004050001	600	2
117	FAAJB31	29/07/2019	28/09/2019	B46G16003920001	600	2
118	6M8LXH7	18/07/2019	17/09/2019	B36G16004470001	600	2
119	QKDPSD6	17/07/2019	16/09/2019	B66G16004090001	600	2
120	6OVWPF8	01/08/2019	30/09/2019	B16G16003100001	600	2
121	E76V9Y4	31/07/2019	29/09/2019	B86G16009170001	600	2
122	JQGGIP4	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009350001	600	2
123	NUYONK2	13/06/2019	12/08/2019	B56G16007370001	600	2
124	PQSPSJ1	01/07/2019	31/08/2019	B86G16009030001	600	2
125	85A0YS5	08/07/2019	07/09/2019	B46G16003880001	600	2
126	6XMXCO1	09/07/2019	08/09/2019	B86G16009060001	600	2
127	SIVHH50	02/08/2019	01/10/2019	B76G16009560001	600	2
128	Q5WVX21	04/07/2019	03/09/2019	B36G16004590001	600	2
129	EIBLUU2	08/08/2019	07/10/2019	B66G16004290001	600	2
130	LWPK395	11/07/2019	10/09/2019	B56G16007460001	600	2
131	SBIWF38	01/08/2019	30/09/2019	B56G16007990001	600	2
132	UC72369	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009120001	600	2
133	KLGRWP5	02/08/2019	01/10/2019	B66G16004080001	600	2
134	GYEWIL1	24/07/2019	23/09/2019	B96G16006860001	600	2
135	2W6CX13	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009160001	600	2
136	7Q6GTH1	09/07/2019	08/09/2019	B46G16003970001	600	2
137	W55TZ27	03/08/2019	02/10/2019	B96G16006880001	600	2
138	82VKOU4	01/08/2019	30/09/2019	B56G16007600001	600	2
139	2TZQ2D2	01/08/2019	30/09/2019	B26G16004900001	600	2
140	ISF1UA2	02/08/2019	01/10/2019	B76G16009540001	600	2
141	LPW3XK3	11/07/2019	10/09/2019	B86G16009280001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

142	FAA6VJ0	12/07/2019	11/09/2019	B26G16004920001	300	1
143	ISRDLC1	11/07/2019	10/09/2019	B86G16009390001	600	2
144	XXFBFJ3	30/07/2019	29/09/2019	B86G16009400001	600	2
145	BRQB547	03/08/2019	02/10/2019	B96G16007060001	600	2
146	FM4S6X2	01/08/2019	30/09/2019	B26G16005030001	600	2
147	GQQDVM7	09/08/2019	08/10/2019	B66G16004240001	600	2
148	NYLXGD5	09/08/2019	08/10/2019	B36G16004660001	600	2
149	TL8PIH2	01/08/2019	30/09/2019	B26G16005140001	600	2
150	VCHOBD5	29/07/2019	28/09/2019	B56G16007930001	600	2
151	5UWHQL4	12/06/2019	11/08/2019	B96G16007380001	600	2
152	14L6QV4	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009900001	300	1
153	WTRKOJ4	20/05/2019	19/07/2019	B76G16010170001	600	2
154	8PVMAM1	31/07/2019	29/09/2019	B86G16009990001	600	2
155	RQQ2Q76	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009580001	600	2
156	X8NYOM0	25/07/2019	24/09/2019	B56G16007660001	600	2
157	JSP5PJ4	29/07/2019	28/09/2019	B56G16007650001	600	2
158	Y0YQI71	22/05/2019	21/07/2019	B56G16007440001	600	2
159	OVR0616	02/08/2019	01/10/2019	B86G16009380001	600	2
160	V2USAD0	31/07/2019	29/09/2019	B76G16009600001	600	2
161	MKS8JR1	31/07/2019	29/09/2019	B26G16005070001	300	1
162	RWIKNQ4	02/08/2019	01/10/2019	B86G16009300001	600	2
163	Q8F59W7	25/07/2019	24/09/2019	B46G16004020001	600	2
164	UYTI586	19/07/2019	18/09/2019	B96G16006970001	600	2
165	PX3E7B5	29/07/2019	28/09/2019	B96G16006730001	300	1
166	R3IK2K8	01/06/2019	31/07/2019	B56G16007420001	600	2
167	VPIGP28	26/06/2019	25/08/2019	B26G16004810001	600	2
168	T1G2EV6	30/07/2019	29/09/2019	B66G16004150001	600	2
169	C8JXE82	26/06/2019	25/08/2019	B86G16009570001	600	2
170	7M1UXU1	31/07/2019	29/09/2019	B96G16006770001	600	2
171	RL2Z5A6	31/07/2019	29/09/2019	B16G16003090001	600	2
172	GXO3Y19	17/07/2019	16/09/2019	B26G16005080001	600	2
173	IJMO2M7	29/07/2019	28/09/2019	B26G16004970001	600	2
174	3HPG4C4	10/06/2019	09/08/2019	B26G16005180001	300	1
175	1YQEMM3	31/07/2019	29/09/2019	B36G16004640001	600	2
176	ANAFVV7	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009390001	600	2
177	O5GH5O4	05/08/2019	04/10/2019	B86G16009330001	600	2
178	8PUMB37	20/05/2019	19/07/2019	B76G16009460001	600	2
179	K9K5QG8	07/08/2019	06/10/2019	B66G16004230001	600	2
180	49LALJ4	29/07/2019	28/09/2019	B56G16007540001	600	2
181	D447F42	31/07/2019	29/09/2019	B76G16009790001	600	2
182	PJ43MM5	23/07/2019	22/09/2019	B66G16004070001	600	2
183	YG279W3	15/05/2019	14/07/2019	B96G16006850001	600	2
184	UB51J05	15/04/2019	14/06/2019	B76G16009640001	600	2
185	HHC4619	23/07/2019	22/09/2019	B86G16009130001	600	2
186	OIBC3X6	03/08/2019	02/10/2019	B86G16009340001	600	2
187	Q5PE8N3	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009150001	600	2
188	YUUD645	06/08/2019	05/10/2019	B16G16003110001	600	2
189	YFT3IM9	12/08/2019	11/10/2019	B46G16003960001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

190	27O0R41	16/07/2019	15/09/2019	B86G16008490001	600	2
191	P5UTB04	01/08/2019	30/09/2019	B56G16008250001	600	2
192	C8W8R45	01/04/2019	31/05/2019	B86G16009200001	600	2
193	2QYYFL9	17/05/2019	16/07/2019	B36G16004650001	300	1
194	TAOFI94	06/07/2019	05/09/2019	B76G16009530001	600	2
195	K4TMIS4	26/07/2019	25/09/2019	B56G16007550001	600	2
196	CIYLID3	03/08/2019	02/10/2019	B86G16009580001	600	2
197	1A2S1W4	12/08/2019	11/10/2019	B36G16004570001	600	2
198	5Y6FKV1	11/07/2019	10/09/2019	B86G16009680001	600	2
199	21TYQ31	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009270001	600	2
200	OZX2OR5	25/07/2019	24/09/2019	B86G16009690001	600	2
201	YHEK466	15/07/2019	14/09/2019	B26G16005200001	600	2
202	N4OE634	02/07/2019	01/09/2019	B86G16009180001	600	2
203	PA3WEV7	29/06/2019	28/08/2019	B66G16004100001	600	2
204	ZRBEMW6	01/06/2019	31/07/2019	B36G16004510001	600	2
205	V51JS95	23/05/2019	22/07/2019	B96G16007130001	600	2
206	PKINAS2	15/07/2019	14/09/2019	B96G16007160001	600	2
207	HWAL2E3	05/08/2019	04/10/2019	B86G16009370001	600	2
208	7BSN751	18/07/2019	17/09/2019	B96G16006890001	600	2
209	NQMM0C4	19/06/2019	18/08/2019	B46G16004000001	600	2
210	190IP18	09/07/2019	08/09/2019	B96G16006940001	600	2
211	8PAQBC5	11/07/2019	10/09/2019	B76G16009570001	600	2
212	JHWHLA4	30/05/2019	29/07/2019	B36G16004600001	600	2
213	LLFMW16	17/06/2019	16/08/2019	B26G16004910001	600	2
214	YNE94Z7	31/07/2019	29/09/2019	B56G16007670001	600	2
215	U6A5P97	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009420001	600	2
216	7T7XVG5	01/08/2019	30/09/2019	B76G16009700001	600	2
217	9345KF3	05/08/2019	04/10/2019	B86G16009450001	600	2
218	5EBO164	13/05/2019	12/07/2019	B66G16004190001	600	2
219	27527C8	01/08/2019	30/09/2019	B96G16007050001	600	2
220	UVWYFK1	17/06/2019	16/08/2019	B76G16009470001	600	2
221	N655A47	22/07/2019	21/09/2019	B96G16007070001	300	1
222	AD9FZ57	03/08/2019	02/10/2019	B86G16009510001	600	2
223	K1I77A0	01/08/2019	30/09/2019	B16G16003260001	600	2
224	T4SXTQ2	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009520001	600	2
225	O0Q7XY3	14/06/2019	13/08/2019	B16G16003250001	300	1
226	VGQOXQ1	06/08/2019	05/10/2019	B56G16007570001	600	2
227	MOLVAE2	30/07/2019	29/09/2019	B96G16007370001	600	2
228	PWGJ0P3	01/08/2019	30/09/2019	B26G16004890001	600	2
229	E5TW6T6	01/06/2019	31/07/2019	B86G16009260001	300	1
230	Q5FDMP2	24/04/2019	23/06/2019	B46G16004210001	300	1
231	B6BCPM4	01/08/2019	30/09/2019	B46G16004010001	600	2
232	FWW3GR4	05/08/2019	04/10/2019	B16G16003120001	600	2
233	UWGLPM5	01/08/2019	30/09/2019	B56G16007880001	600	2
234	TQYZ1M9	05/08/2019	04/10/2019	B86G16009880001	600	2
235	VACLTB0	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009840001	600	2
236	2S3YCH2	20/08/2019	19/10/2019	B76G16009820001	600	2
237	83Z4UD1	05/08/2019	04/10/2019	B86G16009630001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

238	OMP9QW2	15/07/2019	14/09/2019	B96G16007400001	600	2
239	X2ON478	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009830001	300	1
240	IX5ZUD4	01/08/2019	30/09/2019	B96G16006980001	600	2
241	4Z86B73	27/05/2019	26/07/2019	B56G16007640001	600	2
242	2NX9FB3	11/07/2019	10/09/2019	B56G16007800001	600	2
243	2Y49OT7	26/06/2019	25/08/2019	B86G16009470001	600	2
244	GXFOK34	24/06/2019	23/08/2019	B66G16004250001	300	1
245	LGQS8Y4	01/08/2019	30/09/2019	B36G16004630001	600	2
246	CTVCPH1	20/08/2019	19/10/2019	B96G16007110001	600	2
247	U8Y53Y6	19/08/2019	18/10/2019	B96G16007120001	600	2
248	9C26247	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009590001	600	2
249	XZWTIE8	30/07/2019	29/09/2019	B46G16004050001	600	2
250	O60T9M5	03/06/2019	02/08/2019	B16G16003170001	600	2
251	0SA8HS2	03/07/2019	02/09/2019	B56G16007820001	600	2
252	BH51309	20/06/2019	19/08/2019	B96G16007190001	600	2
253	E8X8L54	01/08/2019	30/09/2019	B46G16004100001	600	2
254	EYLMS24	26/07/2019	25/09/2019	B76G16009800001	600	2
255	1XFH4K2	27/06/2019	26/08/2019	B56G16007970001	600	2
256	WY75NS7	01/07/2019	31/08/2019	B46G16004110001	300	1
257	71IPPC6	16/05/2019	15/07/2019	B56G16007790001	600	2
258	2KP6XN8	28/08/2019	27/10/2019	B56G16008150001	600	2
259	UJ08MY6	26/07/2019	25/09/2019	B86G16009740001	300	1
260	O4S2EA6	25/07/2019	24/09/2019	B26G16005130001	600	2
261	9KVH835	11/07/2019	10/09/2019	B46G16004120001	600	2
262	LPP8X11	17/06/2019	16/08/2019	B46G16004080001	600	2
263	1WV8U87	31/07/2019	29/09/2019	B96G16007230001	600	2
264	8OB2ND8	30/05/2019	29/07/2019	B46G16004190001	600	2
265	7DC9217	12/06/2019	11/08/2019	B96G16007100001	600	2
266	XAPB758	15/06/2019	14/08/2019	B86G16009650001	600	2
267	30AXSJ6	03/09/2019	02/11/2019	B56G16007860001	600	2
268	FV3K3R9	04/09/2019	03/11/2019	B56G16008070001	600	2
269	R1UTRU9	04/07/2019	03/09/2019	B56G16008080001	300	1
270	21UT5K4	13/06/2019	12/08/2019	B76G16010080001	300	1
271	SV1SJB2	08/07/2019	07/09/2019	B86G16009620001	600	2
272	2AAHQ80	27/06/2019	26/08/2019	B56G16007810001	600	2
273	KHLF1J5	28/06/2019	27/08/2019	B66G16004270001	600	2
274	F9XQMO9	16/04/2019	15/06/2019	B96G16006830001	600	2
275	XLA0P62	23/07/2019	22/09/2019	B16G16003190001	600	2
276	HNK6ED5	13/06/2019	12/08/2019	B76G16009880001	600	2
277	HAKBX58	27/06/2019	26/08/2019	B96G16006950001	600	2
278	60FYW18	25/07/2019	24/09/2019	B96G16006910001	600	2
279	QOBV4W5	16/04/2019	15/06/2019	B56G16007470001	600	2
280	RMS2835	13/06/2019	12/08/2019	B56G16007560001	300	1
281	69R7MR5	11/09/2019	10/11/2019	B36G16004550001	600	2
282	HV2P8J9	01/07/2019	31/08/2019	B36G16004530001	600	2
283	LJCMUQ2	11/09/2019	10/11/2019	B66G16004130001	600	2
284	6R1NCJ5	11/09/2019	10/11/2019	B66G16004140001	600	2
285	QLSBE36	08/07/2019	07/09/2019	B76G16009590001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

286	MWWTO56	01/07/2019	31/08/2019	B56G16007700001	600	2
287	3OCLGY5	09/09/2019	08/11/2019	B26G16004950001	600	2
288	863ONJ5	06/09/2019	05/11/2019	B26G16004930001	600	2
289	8OH48E6	03/06/2019	02/08/2019	B76G16009490001	600	2
290	NEJTK56	11/09/2019	10/11/2019	B66G16004110001	600	2
291	VL9N373	11/09/2019	10/11/2019	B66G16004120001	600	2
292	MGPIDB3	31/07/2019	29/09/2019	B96G16006960001	600	2
293	DJ7AP88	09/09/2019	08/11/2019	B56G16007710001	600	2
294	GDBFUY5	30/07/2019	29/09/2019	B86G16009350001	600	2
295	P4562P0	05/07/2019	04/09/2019	B26G16005010001	600	2
296	UJBBMH3	29/07/2019	28/09/2019	B66G16004180001	600	2
297	AX3EWQ4	11/09/2019	10/11/2019	B86G16009320001	600	2
298	6ONJN25	21/06/2019	20/08/2019	B76G16009740001	600	2
299	L377KD6	13/09/2019	12/11/2019	B76G16009760001	600	2
300	A91ILK2	03/04/2019	02/06/2019	B96G16006870001	600	2
301	LE1QQX0	09/09/2019	08/11/2019	B56G16008240001	600	2
302	GT2MTG6	20/06/2019	19/08/2019	B96G16007510001	600	2
303	YZGXDY2	22/07/2019	21/09/2019	B56G16008260001	600	2
304	BWK6B74	22/07/2019	21/09/2019	B76G16010150001	600	2
305	HREGGG7	18/09/2019	17/11/2019	B46G16004230001	600	2
306	8SN8VQ5	20/06/2019	19/08/2019	B96G16007520001	600	2
307	UMTIEH7	10/07/2019	09/09/2019	B76G16009630001	600	2
308	BP5A943	02/07/2019	01/09/2019	B86G16010060001	600	2
309	3L9VFY1	11/09/2019	10/11/2019	B36G16004820001	600	2
310	NJCFET1	09/04/2019	08/06/2019	B46G16003900001	600	2
311	IDA7NX2	16/09/2019	15/11/2019	B76G16010270001	600	2
312	PW9E5O6	17/06/2019	16/08/2019	B96G16007450001	600	2
313	Q7W6X66	18/09/2019	17/11/2019	B86G16009960001	600	2
314	IBOK7E8	25/07/2019	24/09/2019	B56G16008120001	600	2
315	DCJO1O4	30/07/2019	29/09/2019	B26G16005350001	600	2
316	QHRCOY6	19/09/2019	18/11/2019	B56G16008200001	600	2
317	T5TQXB2	03/06/2019	02/08/2019	B26G16005230001	600	2
318	GWP1MG2	19/09/2019	18/11/2019	B86G16010070001	600	2
319	LI2ILT6	18/09/2019	17/11/2019	B56G16008290001	600	2
320	N0AKN65	19/09/2019	18/11/2019	B96G16007540001	600	2
321	B1OCOF7	03/09/2019	02/11/2019	B96G16007260001	600	2
322	H4HDSQ2	16/09/2019	15/11/2019	B56G16008100001	600	2
323	01XP7M1	01/08/2019	30/09/2019	B36G16004500001	600	2
324	PFWVE68	13/06/2019	12/08/2019	B56G16007580001	600	2
325	3TV2AE4	29/07/2019	28/09/2019	B96G16006920001	600	2
326	NCM6CY3	17/05/2019	16/07/2019	B96G16007210001	300	1
327	AFEOX31	23/09/2019	22/11/2019	B96G16007200001	600	2
328	ZSJ19Q4	09/04/2019	08/06/2019	B86G16009640001	300	1
329	EPRQQA6	17/09/2019	16/11/2019	B96G16006930001	600	2
330	0U3Q8D8	23/09/2019	22/11/2019	B36G16004540001	600	2
331	A86XUF5	23/09/2019	22/11/2019	B76G16009510001	600	2
332	ZISBO28	02/07/2019	01/09/2019	B56G16007890001	600	2
333	UB83XY5	09/05/2019	08/07/2019	B36G16004520001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

334	I3P7QN4	13/09/2019	12/11/2019	B46G16003990001	600	2
335	ZXR4QJ1	19/09/2019	18/11/2019	B86G16009190001	600	2
336	DQ34T51	25/09/2019	24/11/2019	B86G16009240001	600	2
337	ELDOSN9	19/09/2019	18/11/2019	B26G16004880001	600	2
338	HII7WA5	25/09/2019	24/11/2019	B86G16009310001	600	2
339	JV4L668	23/09/2019	22/11/2019	B56G16007750001	600	2
340	W6XPGK2	19/09/2019	18/11/2019	B66G16004200001	600	2
341	E1X4WJ7	23/09/2019	22/11/2019	B86G16009480001	600	2
342	XM6CMW8	25/09/2019	24/11/2019	B76G16009750001	600	2
343	YFG87A2	25/09/2019	24/11/2019	B96G16007030001	600	2
344	PEYAQ88	25/09/2019	24/11/2019	B66G16004170001	600	2
345	PLR8TE8	01/08/2019	30/09/2019	B26G16005110001	300	1
346	MGVS8I7	25/09/2019	24/11/2019	B26G16005150001	300	1
347	2OOR0E8	17/04/2019	16/06/2019	B96G16006990001	600	2
348	EEM97T1	03/05/2019	02/07/2019	B76G16009860001	600	2
349	D7YYYO4	17/06/2019	16/08/2019	B96G16007090001	600	2
350	92SG996	25/09/2019	24/11/2019	B66G16004280001	600	2
351	L5ERGW5	23/09/2019	22/11/2019	B76G16009780001	600	2
352	FZVAKI1	20/09/2019	19/11/2019	B36G16004690001	600	2
353	3NVR6O1	15/05/2019	14/07/2019	B36G16004580001	600	2
354	K866YV1	11/06/2019	10/08/2019	B86G16009670001	600	2
355	1ARDKK1	12/09/2019	11/11/2019	B96G16007390001	600	2
356	ZD6AVH0	29/07/2019	28/09/2019	B76G16009480001	600	2
357	1530QT8	25/09/2019	24/11/2019	B26G16005190001	300	1
358	LECELU6	21/09/2019	20/11/2019	B86G16009710001	600	2
359	9W7VCF4	23/09/2019	22/11/2019	B36G16004710001	300	1
360	VFGOEM6	01/10/2019	30/11/2019	B86G16009750001	300	1
361	MOMYVN3	12/05/2019	11/07/2019	B66G16004040001	600	2
362	U4UL5K4	12/06/2019	11/08/2019	B96G16007250001	300	1
363	D6QE3Q2	30/09/2019	29/11/2019	B66G16004310001	300	1
364	YRNEEQ2	03/06/2019	02/08/2019	B76G16009420001	600	2
365	QAYA0U8	01/10/2019	30/11/2019	B76G16010090001	300	1
366	LHW42D6	15/05/2019	14/07/2019	B26G16005260001	300	1
367	CU9WIX2	23/09/2019	22/11/2019	B46G16003980001	600	2
368	QKGOIP7	30/09/2019	29/11/2019	B96G16006900001	600	2
369	FWLRMT1	30/09/2019	29/11/2019	B36G16004560001	600	2
370	43IUXR6	01/08/2019	30/09/2019	B86G16009530001	600	2
371	IFIOXW3	01/10/2019	30/11/2019	B26G16005210001	600	2
372	84Y23X3	16/09/2019	15/11/2019	B86G16009100001	600	2
373	3OM91L6	02/10/2019	01/12/2019	B76G16009620001	600	2
374	SBPYZC6	27/09/2019	26/11/2019	B76G16009650001	600	2
375	KRRCYW8	17/09/2019	16/11/2019	B56G16007690001	600	2
376	9IHAU94	10/09/2019	09/11/2019	B46G16004130001	600	2
377	YA9HV80	13/07/2019	12/09/2019	B86G16009560001	600	2
378	21B5SI4	01/10/2019	30/11/2019	B46G16004140001	600	2
379	868YAG1	01/10/2019	30/11/2019	B86G16009780001	600	2
380	47ZFD53	01/10/2019	30/11/2019	B26G16005320001	600	2
381	OLFIFT3	01/10/2019	30/11/2019	B96G16007340001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

382	3LLEOI5	02/08/2019	01/10/2019	B56G16008060001	600	2
383	2POFYW7	28/05/2019	27/07/2019	B56G16007630001	600	2
384	EI675H2	30/07/2019	29/09/2019	B86G16009440001	600	2
385	9CPOT23	01/10/2019	30/11/2019	B86G16009460001	600	2
386	BEQIEA5	23/09/2019	22/11/2019	B86G16009500001	600	2
387	2GI4EQ3	04/10/2019	03/12/2019	B96G16007300001	600	2
388	Q5P3WX2	01/10/2019	30/11/2019	B76G16010110001	600	2
389	GQREIH3	03/10/2019	02/12/2019	B56G16008030001	600	2
390	FW67KJ6	03/10/2019	02/12/2019	B66G16004360001	600	2
391	HKEL6H6	01/10/2019	30/11/2019	B76G16009930001	600	2
392	YCYAOU6	08/07/2019	07/09/2019	B56G16008110001	600	2
393	2RZ6GT5	01/10/2019	30/11/2019	B26G16005250001	600	2
394	OUB2E87	29/04/2019	28/06/2019	B76G16009550001	600	2
395	XGVMJQ5	10/05/2019	09/07/2019	B56G16007620001	600	2
396	CIBWSU5	03/10/2019	02/12/2019	B76G16009940001	600	2
397	DFUA8X5	05/10/2019	04/12/2019	B26G16005240001	600	2
398	538ZK14	09/10/2019	08/12/2019	B76G16009970001	600	2
399	RO7VKH7	04/10/2019	03/12/2019	B76G16010000001	600	2
400	L0TAWZ4	08/10/2019	07/12/2019	B66G16004380001	300	1
401	GRT7CO0	02/05/2019	01/07/2019	B86G16009810001	600	2
402	SJS5396	09/10/2019	08/12/2019	B76G16010040001	600	2
403	RVRA7P9	07/10/2019	06/12/2019	B56G16008040001	600	2
404	ZD7BK57	31/07/2019	29/09/2019	B66G16004350001	600	2
405	AQTTLH7	27/09/2019	26/11/2019	B26G16005270001	600	2
406	VVYNLM6	03/06/2019	02/08/2019	B56G16007680001	600	2
407	NA82GA8	01/10/2019	30/11/2019	B86G16009870001	600	2
408	YXS8285	01/06/2019	31/07/2019	B86G16009910001	600	2
409	8V9RV27	01/10/2019	30/11/2019	B86G16009920001	600	2
410	9VDCJ25	24/05/2019	23/07/2019	B96G16007420001	600	2
411	5LXNLT4	16/05/2019	15/07/2019	B86G16009930001	600	2
412	C5IBIT3	03/10/2019	02/12/2019	B86G16009980001	600	2
413	WHA93I2	24/09/2019	23/11/2019	B86G16010000001	600	2
414	SSTTGR0	10/10/2019	09/12/2019	B96G16007460001	600	2
415	CRZGBY4	07/10/2019	06/12/2019	B66G16004390001	600	2
416	EXZTP91	03/10/2019	02/12/2019	B46G16004250001	600	2
417	8FI5YN1	02/10/2019	01/12/2019	B76G16010190001	600	2
418	GQ7RCM0	08/07/2019	07/09/2019	B56G16008180001	600	2
419	JQBMNP9	08/10/2019	07/12/2019	B76G16010220001	600	2
420	TVXWFI0	11/10/2019	10/12/2019	B86G16010020001	600	2
421	JM3RGL7	03/10/2019	02/12/2019	B96G16007500001	600	2
422	PM7L3I4	09/10/2019	08/12/2019	B56G16008270001	600	2
423	QKKUER3	08/10/2019	07/12/2019	B86G16010040001	600	2
424	980BT12	08/10/2019	07/12/2019	B76G16010250001	600	2
425	UMZNH63	27/05/2019	26/07/2019	B86G16009730001	300	1
426	KMUHDN1	17/10/2019	16/12/2019	B16G16003210001	600	2
427	MYTZ1M1	17/10/2019	16/12/2019	B86G16009770001	600	2
428	WKLRR18	17/10/2019	16/12/2019	B66G16004300001	600	2
429	T1EYRQ2	07/10/2019	06/12/2019	B76G16009900001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

430	GYKLPJ1	16/10/2019	15/12/2019	B76G16009920001	600	2
431	HGOKXQ2	09/10/2019	08/12/2019	B86G16010010001	600	2
432	5IEN5V1	17/10/2019	16/12/2019	B76G16010210001	600	2
433	R2CR8E4	14/10/2019	13/12/2019	B26G16005300001	600	2
434	OMQYV42	17/10/2019	16/12/2019	B26G16005310001	600	2
435	RAPAJB5	03/10/2019	02/12/2019	B76G16009950001	600	2
436	QWAE3T4	10/06/2019	09/08/2019	B36G16004750001	600	2
437	3RO3TX4	01/07/2019	31/08/2019	B96G16007330001	600	2
438	AYI8299	11/10/2019	10/12/2019	B36G16004760001	600	2
439	KC1X6V4	10/10/2019	09/12/2019	B76G16009990001	600	2
440	7SL4K09	17/10/2019	16/12/2019	B66G16004340001	600	2
441	TD1YN94	15/10/2019	14/12/2019	B66G16004320001	600	2
442	LEINA08	16/10/2019	15/12/2019	B86G16009820001	600	2
443	BFQIAA7	18/10/2019	17/12/2019	B96G16007280001	600	2
444	QQQCSX2	16/10/2019	15/12/2019	B96G16007290001	600	2
445	9AJV914	01/10/2019	30/11/2019	B56G16008090001	600	2
446	X62AOB7	07/10/2019	06/12/2019	B56G16008010001	600	2
447	RX34OS6	21/10/2019	20/12/2019	B26G16005280001	600	2
448	61MPEE1	21/10/2019	20/12/2019	B36G16004720001	600	2
449	MPYFNX1	01/10/2019	30/11/2019	B46G16004160001	600	2
450	SME4OW4	14/10/2019	13/12/2019	B36G16004780001	600	2
451	ZLXN3V9	23/10/2019	22/12/2019	B76G16010140001	600	2
452	HXU7F29	21/10/2019	20/12/2019	B46G16004180001	600	2
453	CUFESH1	14/10/2019	13/12/2019	B76G16010100001	600	2
454	9SKVCU2	23/10/2019	22/12/2019	B76G16010130001	600	2
455	YNFW1N4	22/10/2019	21/12/2019	B36G16004800001	600	2
456	3JQIGR6	22/10/2019	21/12/2019	B66G16004370001	600	2
457	SJD4T65	23/10/2019	22/12/2019	B76G16010060001	600	2
458	ZXXJJA8	21/10/2019	20/12/2019	B46G16004200001	600	2
459	DXD6OF9	23/10/2019	22/12/2019	B86G16009860001	600	2
460	VHW20Z4	23/09/2019	22/11/2019	B96G16007320001	600	2
461	L88EJN2	21/10/2019	20/12/2019	B36G16004730001	600	2
462	QXR5B34	22/10/2019	21/12/2019	B76G16010030001	600	2
463	XH1TN53	07/10/2019	06/12/2019	B76G16010050001	600	2
464	125SU03	22/10/2019	21/12/2019	B86G16009790001	600	2
465	GOPC679	01/10/2019	30/11/2019	B76G16010010001	600	2
466	KZY56F6	15/10/2019	14/12/2019	B36G16004770001	600	2
467	PT3K8A7	05/10/2019	04/12/2019	B86G16009800001	600	2
468	9YCCDD7	01/10/2019	30/11/2019	B26G16005040001	600	2
469	RC3LTQ8	16/10/2019	15/12/2019	B26G16005050001	600	2
470	VS7K816	25/10/2019	24/12/2019	B16G16003150001	600	2
471	ABTIGI0	23/10/2019	22/12/2019	B66G16004260001	600	2
472	MV4GU61	14/08/2019	13/10/2019	B56G16007780001	600	2
473	CHXTB81	19/07/2019	18/09/2019	B36G16004670001	600	2
474	HGPXOF8	15/10/2019	14/12/2019	B36G16004680001	600	2
475	5FAKR43	17/10/2019	16/12/2019	B56G16007920001	600	2
476	K5KRRV6	14/10/2019	13/12/2019	B26G16005100001	600	2
477	4CC3571	01/11/2019	31/12/2019	B26G16005160001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

478	0GEN582	11/10/2019	10/12/2019	B56G16007940001	600	2
479	5SVMBZ6	07/10/2019	06/12/2019	B36G16004740001	600	2
480	JBQ1OJ5	29/10/2019	28/12/2019	B76G16010070001	600	2
481	P1SIQ32	17/06/2019	16/08/2019	B46G16004150001	600	2
482	E7Z13Q4	18/10/2019	17/12/2019	B46G16004170001	600	2
483	H7J4ZR7	28/10/2019	27/12/2019	B76G16009960001	600	2
484	DQGJB31	05/11/2019	04/01/2020	B96G16007270001	600	2
485	97CR0I6	06/11/2019	05/01/2020	B76G16010020001	600	2
486	5FXEBP7	15/07/2019	14/09/2019	B96G16007310001	600	2
487	88TSPD5	31/10/2019	30/12/2019	B76G16009980001	600	2
488	DM102P3	04/11/2019	03/01/2020	B86G16009890001	600	2
489	QJCYAY4	29/10/2019	28/12/2019	B56G16007740001	600	2
490	TLS75J5	21/10/2019	20/12/2019	B26G16004990001	300	1
491	5HABHD8	01/11/2019	31/12/2019	B56G16007730001	600	2
492	P9BYKA9	04/11/2019	03/01/2020	B26G16005020001	600	2
493	K9KFOO3	04/11/2019	03/01/2020	B56G16007760001	600	2
494	MEXWAP3	31/10/2019	30/12/2019	B76G16010160001	600	2
495	V3REP37	31/10/2019	30/12/2019	B36G16004620001	600	2
496	NI7FCM1	23/10/2019	22/12/2019	B56G16007770001	600	2
497	XTG18S2	21/10/2019	20/12/2019	B56G16008280001	600	2
498	JJXR203	23/10/2019	22/12/2019	B56G16007980001	600	2
499	T0BWJG0	31/10/2019	30/12/2019	B46G16004040001	600	2
500	AEAZ3L6	21/10/2019	20/12/2019	B16G16003200001	600	2
501	1L7MKN7	05/11/2019	04/01/2020	B86G16009540001	600	2
502	V1J8EW5	06/11/2019	05/01/2020	B76G16009910001	600	2
503	VKDYVT4	21/10/2019	20/12/2019	B76G16010230001	600	2
504	PAC0Y40	28/10/2019	27/12/2019	B86G16009550001	600	2
505	4TNJNA5	08/11/2019	07/01/2020	B86G16009600001	600	2
506	4M6FEA3	07/10/2019	06/12/2019	B26G16005090001	600	2
507	AMY9YX5	21/10/2019	20/12/2019	B86G16009760001	300	1
508	Y1TIYY0	04/11/2019	03/01/2020	B26G16005120001	600	2
509	4REA063	29/10/2019	28/12/2019	B56G16007830001	600	2
510	3FL2LM5	01/11/2019	31/12/2019	B86G16009840001	600	2
511	YSAEB17	06/11/2019	05/01/2020	B96G16007440001	600	2
512	PIRNER5	18/07/2019	17/09/2019	B56G16007870001	600	2
513	DFJVGA2	07/11/2019	06/01/2020	B96G16007180001	600	2
514	QBO8EM2	25/07/2019	24/09/2019	B16G16003180001	600	2
515	HYJ8ME7	01/08/2019	30/09/2019	B96G16007220001	600	2
516	ERX06F2	09/11/2019	08/01/2020	B76G16009870001	600	2
517	SHGX8A9	05/11/2019	04/01/2020	B96G16007240001	300	1
518	LK70IX7	06/11/2019	05/01/2020	B46G16004060001	600	2
519	7IEM8F7	04/11/2019	03/01/2020	B76G16009890001	600	2
520	TUB2SE7	04/11/2019	03/01/2020	B46G16004090001	600	2
521	Q3NF4S4	21/10/2019	20/12/2019	B46G16004070001	600	2
522	OB2FPH3	10/10/2019	09/12/2019	B36G16004700001	600	2
523	9CBUBV1	02/11/2019	01/01/2020	B26G16005340001	600	2
524	ARM6T27	09/10/2019	08/12/2019	B56G16008160001	600	2
525	OPAQRL1	07/11/2019	06/01/2020	B76G16010120001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

526	G42FDP6	03/10/2019	02/12/2019	B16G16003220001	600	2
527	7TWEOF2	06/11/2019	05/01/2020	B96G16007430001	600	2
528	5DVMYO6	24/10/2019	23/12/2019	B96G16007490001	600	2
529	PY78FR5	19/06/2019	18/08/2019	B26G16005330001	600	2
530	UUVFJ38	05/11/2019	04/01/2020	B46G16004220001	600	2
531	PKN4UA6	28/10/2019	27/12/2019	B86G16009970001	600	2
532	7S5NR97	01/10/2019	30/11/2019	B16G16003240001	600	2
533	NAIJ3T1	08/11/2019	07/01/2020	B46G16004240001	600	2
534	Q9F93C3	15/11/2019	14/01/2020	B76G16010180001	600	2
535	OMKLE78	04/11/2019	03/01/2020	B56G16008190001	300	1
536	R8G4VX8	26/10/2019	25/12/2019	B56G16008210001	600	2
537	B754PZ2	21/10/2019	20/12/2019	B56G16008220001	600	2
538	OQMVCL4	25/10/2019	24/12/2019	B96G16007480001	600	2
539	RMVLGI3	11/11/2019	10/01/2020	B76G16010240001	600	2
540	HJ372Y3	14/11/2019	13/01/2020	B56G16008230001	600	2
541	TQ91HI6	14/11/2019	13/01/2020	B76G16010200001	600	2
542	UX55Y56	11/11/2019	10/01/2020	B56G16008170001	600	2
543	SVFV9K5	26/09/2019	25/11/2019	B16G16003270001	600	2
544	IGY51V6	26/10/2019	25/12/2019	B96G16007530001	600	2
545	U94EXO4	12/11/2019	11/01/2020	B46G16004270001	600	2
546	FOFLQ91	06/11/2019	05/01/2020	B86G16010050001	600	2
547	VBPUB17	04/11/2019	03/01/2020	B36G16004830001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	FNG47Y2	10/07/2019	09/09/2019	B26G16004870001	300	1 (10/07/2019 – 09/08/2019)	Nella seconda mensilità non è stato raggiunto il 70% di presenza per irregolare compilazione del registro
2	TEOCB16	02/07/2019	01/09/2019	B96G16007360001	300	1 (02/07/2019 – 01/08/2019)	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	AJPH0T0	26/06/2019	25/08/2019	B56G16008130001	300	1 (26/06/2019 – 25/07/2019)	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 445

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per

brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-

curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;
- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito

alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;

- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 02.05.2019 ed il 12.02.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A"e"B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad €102.000,00 (euro centoduemila/00);

- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 47 del 28/02/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/09/2020 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/10/2020;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e"B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad €102.000,00 (euro centoduemila/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti

delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 16 pagine in originale, di cui n. 5 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	YCVLL87	08/03/2019	30/04/2019	B96G16005720001	600	2
2	PC65HR7	18/06/2019	17/08/2019	B36G16003240001	600	2
3	M3ACYS4	09/06/2019	08/08/2019	B16G16002160001	600	2
4	98UDF45	15/06/2019	14/08/2019	B76G16005950001	600	2
5	DMQAK37	15/06/2019	14/08/2019	B36G16003230001	600	2
6	GMEMQQ2	09/07/2019	08/09/2019	B56G16007480001	600	2
7	965COY1	13/07/2019	12/09/2019	B86G16009220001	600	2
8	XQSS678	15/07/2019	14/09/2019	B56G16004930001	600	2
9	AVGACM0	06/07/2019	05/09/2019	B96G16004280001	600	2
10	BQD0TY1	10/06/2019	09/08/2019	B96G16004710001	600	2
11	P7CH2Y2	12/06/2019	11/08/2019	B86G16006350001	600	2
12	8PUMB37	20/07/2019	19/09/2019	B76G16009460001	600	2
13	DFYYIJ0	15/07/2019	14/09/2019	B56G16005550001	600	2
14	27O0R41	16/09/2019	15/10/2019	B86G16008490001	300	1
15	ALIA9D7	07/08/2019	06/10/2019	B96G16006570001	600	2
16	5609E51	10/07/2019	09/09/2019	B66G16002780001	600	2
17	B5L0GU1	15/09/2019	14/10/2019	B56G16007430001	300	1
18	V6D6DK1	16/09/2019	15/10/2019	B26G16004830001	300	1
19	4Z86B73	27/07/2019	26/09/2019	B56G16007640001	600	2
20	8SWX2F0	08/09/2019	07/10/2019	B16G16003020001	300	1
21	71IPPC6	16/07/2019	15/09/2019	B56G16007790001	600	2
22	LPP8X11	17/08/2019	16/10/2019	B46G16004080001	600	2
23	KJQZOC3	25/08/2019	24/10/2019	B36G16003670001	600	2
24	7DC9217	12/08/2019	11/10/2019	B96G16007100001	600	2
25	XAPB758	15/08/2019	14/10/2019	B86G16009650001	600	2
26	SV1SJB2	08/09/2019	07/10/2019	B86G16009620001	300	1
27	BH51309	20/08/2019	19/10/2019	B96G16007190001	600	2
28	F9XQMO9	16/06/2019	15/08/2019	B96G16006830001	600	2
29	XZWTIE8	30/09/2019	29/10/2019	B46G16004050001	300	1
30	CIQIDH1	12/09/2019	30/10/2019	B26G16004820001	600	2
31	HAKBX58	27/08/2019	26/10/2019	B96G16006950001	600	2
32	XLA0P62	23/09/2019	22/10/2019	B16G16003190001	300	1
33	XJOJRJ4	30/09/2019	30/10/2019	B86G16009080001	300	1
34	HNK6ED5	13/08/2019	11/10/2019	B76G16009880001	600	2
35	QOBV4W5	16/06/2019	15/08/2019	B56G16007470001	600	2
36	60FYW18	25/09/2019	24/10/2019	B96G16006910001	300	1
37	RMS2835	13/08/2019	12/09/2019	B56G16007560001	300	1
38	MWWTO56	01/09/2019	31/10/2019	B56G16007700001	600	2
39	F0N3I99	01/09/2019	31/10/2019	B76G16008110001	600	2
40	9C26247	01/10/2019	31/10/2019	B86G16009590001	300	1
41	P4562P0	05/09/2019	30/10/2019	B26G16005010001	600	2
42	HV2P8J9	01/09/2019	31/10/2019	B36G16004530001	600	2
43	6MNGL83	09/09/2019	31/10/2019	B86G16009070001	600	2
44	F688816	01/09/2019	31/10/2019	B96G16005560001	600	2
45	SIVHH50	02/10/2019	31/10/2019	B76G16009560001	300	1
46	CFXBFE2	06/08/2019	31/10/2019	B76G16006750001	900	3
47	DRHUCF2	01/09/2019	31/10/2019	B66G16003480001	600	2
48	BI11VJ3	12/09/2019	31/10/2019	B96G16005730001	600	2
49	SDCOAZ7	20/07/2019	19/09/2019	B96G16004120001	600	2
50	QLSBE36	08/09/2019	31/10/2019	B76G16009590001	600	2
51	GT2MTG6	20/08/2019	31/10/2019	B96G16007510001	300	1
52	EB2WW88	20/07/2019	19/09/2019	B96G16004910001	600	2
53	9XG9UC5	01/08/2019	30/09/2019	B26G16003870001	600	2
54	8H6ZOG9	18/08/2019	17/10/2019	B16G16002450001	600	2
55	UJLTPH6	04/09/2019	31/10/2019	B86G16007220001	600	2
56	CAA0XJ1	11/09/2019	10/11/2019	B86G16007730001	600	2
57	BP5A943	02/09/2019	31/10/2019	B86G16010060001	600	2
58	3PSTCR2	08/07/2019	07/09/2019	B56G16005900001	600	2
59	NJCFET1	09/06/2019	08/08/2019	B46G16003900001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

60	CJO7UA5	23/07/2019	22/09/2019	B96G16004190001	600	2
61	UMTIEH7	10/09/2019	09/10/2019	B76G16009630001	300	1
62	PW9E5O6	17/08/2019	16/10/2019	B96G16007450001	600	2
63	O19EDL6	17/09/2019	15/11/2019	B76G16008300001	600	2
64	YLOTF13	09/06/2019	08/08/2019	B56G16003860001	600	2
65	YCXXFA4	29/07/2019	28/09/2019	B26G16002940001	600	2
66	DTBGNK6	25/05/2019	24/07/2019	B76G16006080001	600	2
67	EXA71L0	29/07/2019	28/09/2019	B26G16002830001	600	2
68	UH96JK5	29/08/2019	28/10/2019	B86G16007350001	600	2
69	DZYXBR2	02/07/2019	01/09/2019	B76G16003880001	300	1 (02/07/2019 – 01/08/2019)
70	HIE39V9	26/08/2019	25/10/2019	B16G16002280001	600	2
71	1UN1KW9	27/08/2019	26/10/2019	B76G16008260001	600	2
72	KAAQES0	14/08/2019	11/10/2019	B36G16002960001	600	2
73	58RKJV5	26/08/2019	25/10/2019	B86G16007360001	600	2
74	4ZUKKU0	06/08/2019	05/10/2019	B96G16004980001	600	2
75	PFWVE68	13/08/2019	12/09/2019	B56G16007580001	300	1
76	2PUBW52	15/09/2019	14/11/2019	B66G16004020001	600	2
77	GXFOK34	24/08/2019	23/10/2019	B66G16004250001	600	2
78	XB1DH35	24/07/2019	23/09/2019	B76G16007500001	600	2
79	QWQ7UE1	07/08/2019	06/10/2019	B76G16006730001	300	1 (07/09/2019 – 06/10/2019)
80	3Q7KHF2	11/06/2019	10/08/2019	B76G16007040001	600	2
81	WKUTTN5	18/06/2019	17/08/2019	B86G16004630001	600	2
82	JAESQT5	19/08/2019	18/10/2019	B86G16006950001	600	2
83	BLM2X41	11/08/2019	10/10/2019	B56G16005080001	600	2
84	XV9JJL7	11/08/2019	10/10/2019	B66G16002850001	600	2
85	DJ11016	03/09/2019	31/10/2019	B66G16003230001	600	2
86	4BR2HF9	27/08/2019	26/10/2019	B66G16003440001	600	2
87	UB83XY5	09/07/2019	08/09/2019	B36G16004520001	600	2
88	8SN8VQ5	20/08/2019	19/10/2019	B96G16007520001	600	2
89	69SCKV5	19/08/2019	30/10/2019	B76G16008090001	600	2
90	869N644	10/06/2019	09/08/2019	B56G16003600001	600	2
91	PFABRL3	27/07/2019	26/09/2019	B76G16008050001	300	1 (27/07/2019 – 26/08/2019)
92	DCJO1O4	30/09/2019	29/10/2019	B26G16005350001	300	1
93	ROLUGV7	01/09/2019	31/10/2019	B26G16004140001	600	2
94	Q8P5UW7	17/08/2019	16/10/2019	B76G16007620001	600	2
95	CD6KE52	22/07/2019	21/09/2019	B86G16007100001	600	2
96	I8S31M9	27/08/2019	26/10/2019	B76G16007750001	600	2
97	LFYQUI8	22/07/2019	21/09/2019	B16G16001710001	600	2
98	8E63I27	06/08/2019	05/10/2019	B86G16007290001	600	2
99	GR4Q8E8	06/08/2019	05/10/2019	B26G16003270001	600	2
100	81NROZ1	17/06/2019	16/08/2019	B86G16006110001	600	2
101	PQSPSJ1	01/09/2019	31/10/2019	B86G16009030001	600	2
102	2OOR0E8	17/06/2019	16/08/2019	B96G16006990001	600	2
103	L9XF052	27/07/2019	26/09/2019	B76G16008160001	300	1 (27/08/2019 – 26/09/2019)
104	FQ4NAH5	17/06/2019	16/08/2019	B76G16006570001	600	2
105	3NVR6O1	15/07/2019	14/09/2019	B36G16004580001	300	1 (15/07/2019 – 14/08/2019
106	MOMYVN3	12/07/2019	11/09/2019	B66G16004040001	600	2
107	IBOK7E8	25/09/2019	24/10/2019	B56G16008120001	300	1
108	SBIWF38	01/10/2019	29/11/2019	B56G16007990001	600	2
109	XLQQAH8	01/09/2019	31/10/2019	B76G16009810001	600	2
110	KHLF1J5	28/08/2019	27/10/2019	B66G16004270001	600	2
111	JQGGIP4	29/09/2019	28/11/2019	B76G16009350001	600	2
112	OUB2E87	29/06/2019	28/08/2019	B76G16009550001	600	2
113	XGVMJQ5	10/07/2019	09/09/2019	B56G16007620001	600	2
114	EI675H2	30/09/2019	29/11/2019	B86G16009440001	600	2
115	3LLEOI5	02/10/2019	29/11/2019	B56G16008060001	300	1 (02/10/2019 – 01/11/2019)
116	2POFYW7	28/07/2019	27/09/2019	B56G16007630001	600	2
117	VVYNLM6	03/08/2019	02/10/2019	B56G16007680001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

118	DJ7AP88	09/11/2019	06/12/2019	B56G16007710001	300	1
119	S5WEVC5	27/07/2019	26/09/2019	B66G16004220001	600	2
120	LWPK395	11/09/2019	10/11/2019	B56G16007460001	600	2
121	U8Y53Y6	19/10/2019	18/12/2019	B96G16007120001	600	2
122	EPRQQA6	17/11/2019	16/12/2019	B96G16006930001	300	1
123	IX5ZUD4	01/10/2019	30/11/2019	B96G16006980001	600	2
124	BOHKS67	02/07/2019	01/09/2019	B96G16007170001	600	2
125	1WV8U87	30/09/2019	29/11/2019	B96G16007230001	600	2
126	K9K5QG8	07/10/2019	06/12/2019	B66G16004230001	600	2
127	30AXSJ6	03/11/2019	02/01/2020	B56G16007860001	600	2
128	NEJTK56	11/11/2019	10/01/2020	B66G16004110001	600	2
129	69R7MR5	11/11/2019	10/01/2020	B36G16004550001	600	2
130	3OCLGY5	09/11/2019	08/01/2020	B26G16004950001	600	2
131	LE1QQX0	09/11/2019	08/01/2020	B56G16008240001	600	2
132	AX3EWQ4	11/11/2019	10/01/2020	B86G16009320001	600	2
133	6R1NCJ5	11/11/2019	10/01/2020	B66G16004140001	600	2
134	O60T9M5	03/08/2019	02/10/2019	B16G16003170001	600	2
135	GDBFUY5	30/09/2019	29/11/2019	B86G16009350001	600	2
136	3L9VFY1	11/11/2019	10/01/2020	B36G16004820001	600	2
137	2AAHQ80	27/08/2019	26/10/2019	B56G16007810001	600	2
138	L377KD6	13/11/2019	12/01/2020	B76G16009760001	600	2
139	HREGGG7	18/11/2019	17/01/2020	B46G16004230001	600	2
140	Q7W6X66	18/11/2019	17/01/2020	B86G16009960001	600	2
141	N0AKN65	19/11/2019	18/01/2020	B96G16007540001	600	2
142	3TV2AE4	29/09/2019	28/11/2019	B96G16006920001	600	2
143	84Y23X3	16/11/2019	15/01/2020	B86G16009100001	600	2
144	QHRCOY6	19/11/2019	18/01/2020	B56G16008200001	600	2
145	LI2ILT6	18/11/2019	17/01/2020	B56G16008290001	600	2
146	GWP1MG2	19/11/2019	18/01/2020	B86G16010070001	600	2
147	DQ34T51	25/11/2019	24/01/2020	B86G16009240001	600	2
148	E1X4WJ7	23/11/2019	22/01/2020	B86G16009480001	600	2
149	A86XUF5	23/11/2019	22/01/2020	B76G16009510001	600	2
150	YFG87A2	25/11/2019	24/01/2020	B96G16007030001	600	2
151	XM6CMW8	25/11/2019	24/01/2020	B76G16009750001	600	2
152	IDA7NX2	16/11/2019	15/01/2020	B76G16010270001	600	2
153	JV4L668	23/11/2019	22/01/2020	B56G16007750001	600	2
154	HII7WA5	25/11/2019	24/01/2020	B86G16009310001	600	2
155	ELDOSN9	19/11/2019	18/01/2020	B26G16004880001	600	2
156	E8X8L54	01/10/2019	29/11/2019	B46G16004100001	600	2
157	FWLRMT1	30/11/2019	30/01/2020	B36G16004560001	600	2
158	QKGOIP7	30/11/2019	30/01/2020	B96G16006900001	600	2
159	47ZFD53	01/12/2019	31/01/2020	B26G16005320001	300	1 (01/12/2019 – 31/12/2019)
160	3OM91L6	02/12/2019	01/02/2020	B76G16009620001	600	2
161	868YAG1	01/12/2019	31/01/2020	B86G16009780001	600	2
162	9CPOT23	01/12/2019	31/01/2020	B86G16009460001	600	2
163	OLFIFT3	01/12/2019	31/01/2020	B96G16007340001	600	2
164	BEQIEA5	23/11/2019	22/01/2020	B86G16009500001	600	2
165	21B5SI4	01/12/2019	31/01/2020	B46G16004140001	600	2
166	9IHAU94	10/11/2019	09/01/2020	B46G16004130001	600	2
167	KRRCYW8	17/11/2019	16/01/2020	B56G16007690001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	GP5RS48	31/03/2019	30/04/2019	B76G16004130001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	8OH48E6	03/08/2019	02/10/2019	B76G16009490001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	M9UNB71	24/08/2019	31/10/2019	B86G16007380001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	AVGBU45	05/08/2019	04/10/2019	B86G16005900001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	QH4LDC1	14/08/2019	21/10/2019	B76G16007330001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
6	9D12TP7	24/08/2019	30/10/2019	B56G16005780001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
7	BWK6B74	22/09/2019	31/10/2019	B76G16010150001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
8	MGPIDB3	30/09/2019	31/10/2019	B96G16006960001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
9	0UNU5T1	24/08/2019	24/10/2019	B56G16005500001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	UQ3V6V5	24/08/2019	24/10/2019	B76G16008200001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	8XCK9Y9	08/07/2019	07/09/2019	B86G16005450001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
12	7GJGHI2	20/07/2019	19/09/2019	B96G16005110001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
13	7C78Q05	08/09/2019	20/11/2019	B26G16004190001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

							indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	DQDJ7A3	10/08/2019	31/10/2019	B36G16003700001	600	2	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
15	UVWYFK1	17/08/2019	16/10/2019	B76G16009470001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta svolto almeno il 70% del monte ore previsto da calendario
16	ESXAHP2	17/08/2019	24/10/2019	B76G16009400001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
17	34CSX42	10/09/2019	22/11/2019	B76G16007940001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	ZD6AVH0	29/09/2019	31/10/2019	B76G16009480001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
19	YRNEEQ2	03/08/2019	02/10/2019	B76G16009420001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
20	SKLGOR2	16/09/2019	28/11/2019	B56G16007850001	600	2	In relazione alla terza mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
21	EYLMS24	26/09/2019	30/10/2019	B76G16009800001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 2 aprile 2020, n. 446

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, successivamente modificato e integrato, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto

che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;
- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della

Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;

- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione, con termine al 30.11.2018, per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- l'art. 3, comma 1, lettera c) del **D.L.76 del 28.06.2013**, convertito con modificazioni nella Legge n.99 del 09.08.2013, ha previsto, al fine di favorire l'occupazione giovanile, l'attivazione nei territori del Mezzogiorno di ulteriori misure quali la percezione di una indennità di partecipazione per le borse di tirocinio formativo, nel limite di 56 milioni di euro per l'anno 2013, di 16 milioni di euro per l'anno 2014 e 96 milioni di euro per l'anno 2015;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la nota prot. n. 0023726 del 25.06.2014 ha comunicato alle Regioni del Mezzogiorno la ripartizione delle risorse per il triennio 2013-2015, in attuazione dell'art. n. 3 comma 1 lettera c) della Legge n. 99 del 09.08.2013 che ha convertito con modifiche il DL. 76 del 28.06.2013;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con i Decreti Direttoriali n. 110 del 14.03.2014 e n.243 del 09.04.2014, ha impegnato sul Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione rispettivamente euro 56.000.000,00 per l'anno 2013 e euro 16.000.000,00 per l'anno 2014;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con successivo Decreto Direttoriale n. 9 del 23.01.2015 ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2013 e 2014, impegnate con i Decreti Direttoriali di cui alla precedente lettera d) e alla Regione Puglia sono state pertanto attribuite risorse pari a euro 12.968.011,12;
- ai sensi dell'art. 3, co. lett. c) del DL 76/2013 per l'annualità 2015 sono state assegnati al Fondo Sociale per l'Occupazione e le Formazione euro 96.000.000,00;
- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con successivo Decreto Direttoriale n.14 del 04.02.2015, come modificato dal successivo Decreto Direttoriale n. 99 del 14.04.2015, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per l'annualità 2015 e alla Regione Puglia sono pertanto attribuite risorse pari a euro 17.290.681,50;
- il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot.n. 4354 del 27 febbraio 2015 ha precisato che rimane di esclusiva competenza regionale l'individuazione delle indennità di tirocinio da erogare ai beneficiari, a valere sulle risorse di cui al citato DL 76/2013, e che i due flussi di processo, relativi sia a tale ultima fonte normativa che all'intervento nazionale denominato "PON IOG-misura tirocini", devono mantenere una contabilità separata, rendendosi necessario predisporre un apposito Addendum alla Convenzione già stipulata in data 31.03.2015;
- ai fini dell'erogazione dell'indennità a valere su risorse di cui al Dl 76 del 28.06.2013, convertito con modifiche nella Legge n. 99 del 09.08.2013, la Regione Puglia ha stimato un ammontare di risorse pari a **euro 30.258.692,62**;
- l'Addendum di cui sopra è stato sottoscritto da MLPS, Regione Puglia e INPS in data 27/07/2016;
- con la decisione della commissione europea C (2017) 89 27 del 18 dicembre 2017, che modifica la Decisione C(2014)4969, la Commissione ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- l'ANPAL con note n. 930 del 20.01.2019 e n. 1285 del 06.02.2019 ha chiesto a INPS di garantire la continuità nell'erogazione delle indennità di tirocinio, prorogando la validità della convenzione in parola nelle more della formalizzazione del nuovo atto negoziale, sul cui contenuto Inps ed Anpal hanno già convenuto mediante lo scambio di comunicazioni formali;
- con le note succitate, le regioni convenzionate con INPS (tra cui la Regione Puglia), sono state autorizzate da Anpal a riprendere la trasmissione delle richieste di pagamento;

- con nota prot. INPS.HERMES.28/02/2019.0000817 dello scorso **28 febbraio 2019**, l'INPS ha aderito alla richiesta di Anpal, autorizzando le regioni convenzionate alla trasmissione delle richieste di pagamento;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- l'art. 16 del Reg. Reg. n. 3/2014 prevede che la durata originariamente stabilita del percorso formativo possa essere prorogata per non oltre trenta giorni, qualora si tratti di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativi; ovvero per non oltre dodici mesi, qualora i tirocinanti siano disabili, soggetti in condizione di svantaggio sociale, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- con nota prot. n. AOO_060/0003025 del 19.03.2018 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito nuovi ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti per il riconoscimento della indennità di tirocinio nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 16.05.2019 ed il 08.01.2020, alla data di adozione del presente atto, risultano perfezionate le descritte attività di verifica ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. a) e b) del Reg. UE n. 1303/2013, relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati negli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori e sulla base degli esiti delle verifiche ex art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto,

relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad ad € 166.800,00 (euro centosessantaseimilaottocento/00);

- in particolare, nell'ambito dell'Allegato "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, si dà conto delle motivazioni sottostanti l'accoglimento parziale delle richieste di erogazione trasmesse per il tramite del sistema informativo.
- con successive determinazioni dirigenziali sono state disposte proroghe della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14; in particolare con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 47 del 28/02/2020 è stata disposta quale data di conclusione delle attività il 30/09/2020 e, quale termine ultimo per presentare la rendicontazione delle spese sostenute, il 30/10/2020;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate gli esiti delle verifiche *ex* art. 125, Reg. UE n. 1303/2013 presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quali parti integranti ed essenziali del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative,

per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 166.800,00 (euro centosessantaseimilaottocento/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati negli Allegati "A" e "B", quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: *tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*, indicando il codice identificativo della pratica, **entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 895/2010.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 20 pagine in originale, di cui n. 9 pagine contenenti gli Allegati "A" e "B".

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute
1	BRRVCS3	11/04/2019	30/04/2019	B96G16002380001	300	1
2	MCMPLM1	02/05/2019	29/05/2019	B96G16005150001	300	1
3	FGOLVY0	03/05/2019	31/05/2019	B16G16000750001	300	1
4	96HF1O0	02/05/2019	29/05/2019	B66G16001600001	300	1
5	6QWEKU6	18/06/2019	07/08/2019	B96G16005630001	600	2
6	GDJL217	01/07/2019	31/08/2019	B86G16003480001	300	1 (01/07/2019 – 31/07/2019)
7	9O29I73	25/06/2019	24/08/2019	B26G16004010001	600	2
8	0GE9LW6	21/04/2019	20/05/2019	B86G16000770001	300	1
9	LY3L4Y5	07/07/2019	06/09/2019	B96G16003510001	600	2
10	A2R3BL3	18/07/2019	17/09/2019	B46G16002400001	600	2
11	SEC4V95	13/07/2019	12/09/2019	B36G16001820001	600	2
12	CDOHC56	18/07/2019	06/09/2019	B76G16008100001	600	2
13	9CHA8Q8	06/07/2019	26/08/2019	B56G16002550001	600	2
14	472AA75	21/07/2019	20/09/2019	B16G16001240001	600	2
15	PN2O301	04/07/2019	28/08/2019	B86G16005750001	600	2
16	LHGLNK1	15/07/2019	04/09/2019	B66G16002900001	600	2
17	6OO5X93	25/07/2019	18/09/2019	B46G16001760001	600	2
18	L8JW8U4	01/07/2019	24/09/2019	B26G16004450001	300	1 (01/07/2019 – 31/07/2019)
19	I4GD4D3	08/08/2019	07/10/2019	B66G16002930001	600	2
20	CUOUTS3	01/08/2019	30/09/2019	B66G16003000001	600	2
21	ACMCBW5	13/08/2019	12/10/2019	B76G16006890001	600	2
22	9CQJ7F7	16/09/2019	15/10/2019	B86G16003880001	300	1
23	Q2YAJH6	16/08/2019	15/10/2019	B86G16006260001	600	2
24	ISLJRF3	16/08/2019	15/10/2019	B86G16005780001	600	2
25	3R4HJQ2	20/07/2019	19/09/2019	B56G16004230001	600	2
26	W2HSMN0	25/06/2019	23/08/2019	B56G16004100001	600	2
27	QGXKMU2	07/07/2019	06/09/2019	B56G16005200001	600	2
28	AVUNX18	26/08/2019	25/10/2019	B16G16001890001	600	2
29	GH52E13	30/09/2019	29/10/2019	B36G16002790001	300	1
30	JM07806	29/07/2019	28/09/2019	B96G16003820001	600	2
31	7NBXLG3	29/08/2019	28/10/2019	B36G16002710001	600	2
32	3PM1B34	11/08/2019	10/10/2019	B56G16004010001	600	2
33	JG2FWT9	01/08/2019	30/09/2019	B56G16004830001	600	2
34	65AF2T6	16/08/2019	15/10/2019	B36G16002100001	600	2
35	NR9YI49	04/07/2019	03/09/2019	B76G16006600001	600	2
36	4TXXKE7	31/08/2019	30/10/2019	B86G16004500001	600	2
37	Z7YHSE6	02/08/2019	28/10/2019	B86G16003890001	600	2
38	EKDG3L6	06/07/2019	05/09/2019	B16G16002750001	600	2
39	79GEHQ5	17/08/2019	16/10/2019	B56G16005030001	600	2
40	VHHHOI8	04/10/2019	30/10/2019	B76G16007260001	300	1
41	4JBIWK2	30/09/2019	29/10/2019	B56G16004380001	300	1
42	FE21FY3	30/09/2019	28/10/2019	B96G16004060001	300	1
43	RYUKKH4	15/08/2019	14/10/2019	B26G16002120001	600	2
44	5OY1K20	13/09/2019	11/10/2019	B16G16001630001	300	1
45	IYC0TR8	07/09/2019	31/10/2019	B16G16001490001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

46	FQ6RCV3	26/07/2019	25/09/2019	B76G16007390001	600	2
47	SVFS6L0	02/09/2019	31/10/2019	B16G16001900001	600	2
48	H244BB1	02/09/2019	31/10/2019	B86G16004250001	600	2
49	5G3B7E2	01/10/2019	31/10/2019	B56G16004630001	300	1
50	NJRIJV1	02/09/2019	31/10/2019	B36G16002260001	600	2
51	1I5XAC8	18/08/2019	17/10/2019	B56G16003800001	600	2
52	23RHKK5	16/08/2019	15/10/2019	B76G16005360001	600	2
53	9KN16W4	02/09/2019	25/10/2019	B16G16001910001	600	2
54	GW1FVN1	26/06/2019	22/08/2019	B76G16003300001	600	2
55	MC9HL46	01/07/2019	31/08/2019	B26G16003080001	600	2
56	7DC9217	12/10/2019	31/10/2019	B96G16007100001	300	1
57	MSBBT12	13/10/2019	30/10/2019	B86G16006100001	300	1
58	U6S75O4	30/09/2019	30/10/2019	B16G16001950001	300	1
59	SEUF3M6	03/09/2019	31/10/2019	B36G16002380001	600	2
60	HGRIHW3	01/08/2019	28/09/2019	B36G16002760001	600	2
61	8LAETV4	22/09/2019	21/10/2019	B86G16004940001	300	1
62	ZEMC5W1	03/10/2019	30/10/2019	B36G16003370001	300	1
63	0BXB830	09/09/2019	30/10/2019	B56G16002990001	600	2
64	QUN9018	09/09/2019	30/10/2019	B36G16002330001	600	2
65	S4OGWM4	31/08/2019	29/10/2019	B76G16004390001	600	2
66	FHT93H1	02/09/2019	31/10/2019	B76G16005290001	600	2
67	3S1TVU8	26/07/2019	25/09/2019	B76G16007160001	600	2
68	GP8XEY2	29/07/2019	27/09/2019	B86G16004010001	600	2
69	Q6SIYV9	10/09/2019	31/10/2019	B86G16004740001	600	2
70	BQZ73D9	09/09/2019	31/10/2019	B86G16003960001	600	2
71	5D0CKY7	29/08/2019	28/10/2019	B86G16004200001	600	2
72	2Y469D7	14/09/2019	31/10/2019	B86G16003810001	600	2
73	FCXRRK6	02/09/2019	31/10/2019	B76G16004030001	600	2
74	DQLW257	02/09/2019	31/10/2019	B46G16001920001	600	2
75	3QRCVC6	25/08/2019	24/10/2019	B86G16005120001	600	2
76	Q4U2P19	09/09/2019	31/10/2019	B56G16003660001	600	2
77	KY0EG16	24/08/2019	23/10/2019	B86G16003850001	600	2
78	KQ3KVQ4	27/09/2019	25/10/2019	B56G16004550001	300	1
79	8LLXXI2	03/09/2019	31/10/2019	B66G16002400001	600	2
80	9HNOTK7	21/09/2019	20/10/2019	B16G16002690001	300	1
81	9S2B3S3	11/10/2019	31/10/2019	B26G16003360001	300	1
82	ORGX355	02/09/2019	31/10/2019	B76G16004430001	600	2
83	MPVS501	04/10/2019	31/10/2019	B96G16006150001	300	1
84	YSQWBZ6	04/10/2019	31/10/2019	B96G16004510001	300	1
85	X527OC6	28/07/2019	21/09/2019	B66G16002170001	600	2
86	3VDTUN2	15/09/2019	31/10/2019	B66G16002500001	600	2
87	B1UE9U8	03/09/2019	31/10/2019	B36G16002180001	600	2
88	8OHWJH4	23/09/2019	22/10/2019	B86G16007140001	300	1
89	J8W7WM9	02/09/2019	31/10/2019	B26G16001950001	600	2
90	XF7CUD4	03/09/2019	31/10/2019	B96G16003070001	600	2
91	G7H5GW3	18/08/2019	16/10/2019	B86G16007310001	600	2
92	TGCIHH5	10/09/2019	31/10/2019	B86G16007430001	600	2
93	6G1BM88	17/09/2019	31/10/2019	B96G16005680001	600	2
94	V9FY8A9	13/09/2019	12/10/2019	B56G16003510001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

95	FBU0KE4	29/08/2019	28/10/2019	B96G16003970001	600	2
96	19WJXH0	13/10/2019	30/10/2019	B56G16004840001	300	1
97	E6NAOP0	02/09/2019	31/10/2019	B96G16004590001	600	2
98	GCWC7R5	01/10/2019	27/10/2019	B76G16006610001	300	1
99	XMSNAI6	14/07/2019	13/09/2019	B56G16003140001	600	2
100	OKBZ6X6	28/09/2019	26/10/2019	B46G16003030001	300	1
101	984JAH0	06/09/2019	31/10/2019	B86G16004170001	600	2
102	MSXKW17	25/07/2019	24/09/2019	B76G16003410001	600	2
103	8OH48E6	03/10/2019	31/10/2019	B76G16009490001	300	1
104	STUHN14	09/09/2019	31/10/2019	B96G16004850001	600	2
105	HV09390	08/09/2019	07/11/2019	B76G16003910001	600	2
106	L06H458	08/09/2019	07/11/2019	B76G16003870001	600	2
107	Y52MEI3	03/09/2019	31/10/2019	B76G16004840001	600	2
108	KEL2SS7	16/09/2019	31/10/2019	B76G16004860001	600	2
109	1EELHA7	07/09/2019	31/10/2019	B46G16002100001	600	2
110	MCSA9O7	10/09/2019	09/11/2019	B56G16002930001	600	2
111	V6XRQC7	19/08/2019	18/10/2019	B56G16005440001	600	2
112	3D7E493	04/10/2019	31/10/2019	B26G16003900001	300	1
113	JNX82F0	16/09/2019	07/11/2019	B86G16004560001	600	2
114	6WOPQT5	02/09/2019	30/10/2019	B36G16002490001	600	2
115	KOY6C38	01/09/2019	30/10/2019	B76G16005980001	300	1 (01/09/2019 – 30/09/2019)
116	YXV93M1	03/08/2019	29/09/2019	B76G16006390001	600	2
117	5CDJPW4	23/09/2019	31/10/2019	B96G16004250001	300	1 (23/09/2019 – 22/10/2019)
118	CL2JPO8	02/09/2019	31/10/2019	B96G16003040001	600	2
119	2N8R3L9	28/09/2019	26/10/2019	B86G16005440001	300	1
120	1JTVHG7	01/10/2019	30/10/2019	B86G16006470001	300	1
121	YKQJU42	09/09/2019	31/10/2019	B66G16002300001	600	2
122	TMR1SP4	08/09/2019	31/10/2019	B86G16005700001	600	2
123	FRFTPD4	16/09/2019	31/10/2019	B56G16003740001	600	2
124	20XCKF4	05/10/2019	31/10/2019	B86G16007530001	300	1
125	YWHPQB3	28/09/2019	26/10/2019	B86G16005290001	300	1
126	NCFEOC2	03/09/2019	31/10/2019	B96G16003050001	600	2
127	MHWPG41	23/08/2019	22/10/2019	B96G16003960001	600	2
128	EM74QL8	29/09/2019	28/10/2019	B76G16005850001	300	1
129	S5T6N83	01/07/2019	31/08/2019	B56G16002490001	600	2
130	J5FGWG1	03/09/2019	31/10/2019	B96G16003750001	600	2
131	77A9954	04/10/2019	31/10/2019	B36G16002940001	300	1
132	A4W9KW2	30/09/2019	29/10/2019	B36G16002890001	300	1
133	QOQVSU3	02/09/2019	28/10/2019	B16G16002080001	600	2
134	MGLCZF3	15/08/2019	14/10/2019	B86G16004430001	600	2
135	RPYBUL3	09/09/2019	08/11/2019	B56G16005970001	600	2
136	ZFWVLV0	27/09/2019	26/10/2019	B16G16002380001	300	1
137	4HQI9G7	02/09/2019	31/10/2019	B26G16002150001	300	1 (02/09/2019 – 01/10/2019)
138	WFT27T1	30/09/2019	30/10/2019	B26G16002950001	300	1
139	H3AFQR3	24/08/2019	23/10/2019	B76G16006210001	600	2
140	117XLQ5	21/04/2019	18/05/2019	B56G16000660001	300	1
141	J8G5KO2	15/09/2019	30/10/2019	B96G16005690001	600	2
142	WJWPFE8	15/08/2019	14/10/2019	B56G16004670001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

143	VSTOZX2	11/10/2019	08/11/2019	B36G16003460001	300	1
144	YDP8AD6	02/09/2019	31/10/2019	B46G16002290001	600	2
145	IKURNU3	16/09/2019	15/11/2019	B76G16004300001	600	2
146	QOBV4W5	16/08/2019	15/10/2019	B56G16007470001	600	2
147	1N8RWK7	02/09/2019	30/10/2019	B96G16003780001	600	2
148	XQMU2R0	20/09/2019	18/10/2019	B56G16005960001	300	1
149	1VQYVW2	16/08/2019	15/10/2019	B56G16004650001	600	2
150	IZBUZO7	11/10/2019	09/11/2019	B76G16006260001	300	1
151	BN8BAW1	04/09/2019	31/10/2019	B96G16002880001	600	2
152	7UVXH34	10/09/2019	09/11/2019	B46G16002010001	600	2
153	XN45LP1	28/09/2019	26/10/2019	B76G16008460001	300	1
154	ADBXC93	02/09/2019	31/10/2019	B96G16002940001	600	2
155	5U7BOV2	13/09/2019	12/11/2019	B96G16003450001	600	2
156	WYRRYM9	04/08/2019	03/10/2019	B96G16002870001	600	2
157	AVPTI80	24/08/2019	23/10/2019	B56G16003980001	600	2
158	IC4M9V8	15/10/2019	14/11/2019	B46G16002730001	300	1
159	P9L2DN7	10/08/2019	09/10/2019	B86G16003940001	600	2
160	H5JDBY7	17/08/2019	16/09/2019	B26G16002280001	300	1
161	AYPP9S8	31/08/2019	14/10/2019	B36G16003580001	600	2
162	6BQ3UU0	17/09/2019	15/11/2019	B86G16004400001	600	2
163	FC5OQL3	02/09/2019	30/10/2019	B56G16004480001	600	2
164	8BSOM57	17/10/2019	15/11/2019	B26G16003150001	300	1
165	N7M7KI7	15/09/2019	30/10/2019	B46G16001960001	600	2
166	NJCFET1	09/08/2019	05/10/2019	B46G16003900001	600	2
167	CJO7UA5	23/09/2019	22/10/2019	B96G16004190001	300	1
168	5AKMZB5	18/10/2019	17/11/2019	B76G16007870001	300	1
169	9YBXEW8	16/09/2019	14/11/2019	B76G16004070001	600	2
170	6N3LX64	16/09/2019	15/11/2019	B46G16001930001	600	2
171	WFLQ859	20/10/2019	15/11/2019	B76G16006310001	300	1
172	95WYBB8	02/09/2019	31/10/2019	B86G16005080001	300	1 (02/09/2019 – 01/10/2019)
173	OKS8V72	15/08/2019	14/10/2019	B96G16005270001	600	2
174	WWX9WE4	17/10/2019	15/11/2019	B46G16003010001	300	1
175	M5MIM94	24/08/2019	23/10/2019	B66G16002560001	600	2
176	253JFG3	29/08/2019	28/10/2019	B76G16004360001	600	2
177	DTBGNK6	25/07/2019	24/09/2019	B76G16006080001	600	2
178	8PUXHA5	29/08/2019	28/10/2019	B26G16002390001	600	2
179	9UFWPL5	29/08/2019	28/10/2019	B66G16002200001	600	2
180	DZYXBR2	02/09/2019	31/10/2019	B76G16003880001	600	2
181	RKY58F7	08/09/2019	31/10/2019	B66G16002190001	600	2
182	7OLW731	24/08/2019	30/10/2019	B86G16005060001	600	2
183	54KHD64	12/10/2019	30/10/2019	B66G16003250001	300	1
184	T5JLRW4	01/08/2019	30/09/2019	B86G16003690001	300	1 (01/09/2019 – 30/09/2019)
185	5FYGOQ9	05/08/2019	04/10/2019	B36G16001840001	600	2
186	JLJYS38	19/08/2019	18/10/2019	B36G16002080001	600	2
187	KRNFJV3	01/10/2019	31/10/2019	B66G16003310001	300	1
188	CKBWVX3	27/09/2019	26/10/2019	B86G16005130001	300	1
189	Y4I1R31	27/09/2019	18/11/2019	B26G16003620001	600	2
190	6D65HR2	08/08/2019	07/10/2019	B76G16003840001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

191	AXVX5S3	07/09/2019	31/10/2019	B86G16004420001	600	2
192	SURU3B5	22/09/2019	21/11/2019	B56G16003840001	600	2
193	XWR0GK6	20/10/2019	18/11/2019	B46G16003140001	300	1
194	LQL0ZK8	05/08/2019	03/10/2019	B26G16002140001	600	2
195	3Q7KHF2	11/08/2019	10/10/2019	B76G16007040001	600	2
196	8PIJPP8	16/07/2019	05/09/2019	B36G16002660001	600	2
197	WKUTTN5	18/08/2019	17/10/2019	B86G16004630001	600	2
198	KHA5TH4	02/09/2019	31/10/2019	B96G16004080001	600	2
199	64H53F5	10/10/2019	08/11/2019	B76G16006200001	300	1
200	JAESQT5	19/10/2019	16/11/2019	B86G16006950001	300	1
201	UNJ45X2	14/09/2019	11/11/2019	B56G13003430001	600	2
202	ODIEWK8	15/09/2019	14/11/2019	B26G16003090001	600	2
203	38M23D0	20/09/2019	18/11/2019	B26G16002720001	600	2
204	VOBLJZ8	20/06/2019	17/08/2019	B66G16001830001	600	2
205	XYK46J2	04/08/2019	03/10/2019	B16G16001690001	600	2
206	MG5EFN7	02/09/2019	30/10/2019	B96G16003980001	600	2
207	DRCM8P1	03/09/2019	02/10/2019	B56G16006060001	300	1
208	Q8P5UW7	17/10/2019	15/11/2019	B76G16007620001	300	1
209	HP7XHS5	05/08/2019	04/10/2019	B36G16002480001	600	2
210	8XCK9Y9	08/09/2019	31/10/2019	B86G16005450001	600	2
211	869N644	10/08/2019	09/10/2019	B56G16003600001	600	2
212	21PCLB8	15/09/2019	14/11/2019	B86G16007660001	600	2
213	QWVJ9P7	03/09/2019	30/10/2019	B46G16002530001	600	2
214	8HV5718	25/09/2019	23/11/2019	B46G16002520001	600	2
215	RBNECO7	23/09/2019	22/11/2019	B86G16005220001	600	2
216	JCIDKR2	26/10/2019	25/11/2019	B26G16004170001	300	1
217	QGCYIP4	09/09/2019	08/11/2019	B26G16002500001	600	2
218	G2GLRQ8	05/10/2019	04/11/2019	B86G16006380001	300	1
219	PFQ9Y68	09/09/2019	30/10/2019	B56G16003850001	600	2
220	QWQ7UE1	07/10/2019	05/11/2019	B76G16006730001	300	1
221	IEHW3B8	09/08/2019	30/09/2019	B76G16005480001	600	2
222	CD6KE52	22/09/2019	17/11/2019	B86G16007100001	600	2
223	PG6CKR2	02/09/2019	31/10/2019	B66G16002730001	600	2
224	56GPDT8	17/09/2019	16/11/2019	B26G16002200001	600	2
225	FTOODH4	20/10/2019	18/11/2019	B76G16007370001	300	1
226	UO0JE40	24/09/2019	23/11/2019	B16G16002370001	600	2
227	2HW4283	25/09/2019	24/11/2019	B86G16006860001	600	2
228	G22IOY1	19/10/2019	18/11/2019	B86G16005950001	300	1
229	6J2NI15	01/08/2019	30/09/2019	B76G16004100001	600	2
230	UO81SA2	20/10/2019	19/11/2019	B36G16003340001	300	1
231	ML6VKB5	29/09/2019	29/10/2019	B36G16002770001	300	1
232	ZJTNLK6	10/08/2019	09/10/2019	B16G16002600001	600	2
233	UVWYFK1	17/10/2019	31/10/2019	B76G16009470001	300	1
234	HGVUR38	17/09/2019	31/10/2019	B66G16002430001	600	2
235	5YYM2H6	02/09/2019	31/10/2019	B76G16003970001	600	2
236	CP6FIS8	09/08/2019	29/10/2019	B66G16002770001	600	2
237	QMNL1Z8	01/08/2019	30/09/2019	B56G16006020001	300	1 (01/09/2019 – 30/09/2019)
238	3CL47T4	14/09/2019	12/11/2019	B86G16007710001	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

239	3HNQEU5	29/10/2019	23/11/2019	B46G16003110001	300	1
240	THGV7N1	13/10/2019	12/11/2019	B86G16007610001	300	1
241	YRNEEQ2	03/10/2019	31/10/2019	B76G16009420001	300	1
242	MOMYVN3	12/09/2019	31/10/2019	B66G16004040001	600	2
243	LF1VWI7	08/11/2019	29/11/2019	B36G16004030001	300	1
244	HAKBX58	27/10/2019	26/11/2019	B96G16006950001	300	1
245	3NVR6O1	15/09/2019	31/10/2019	B36G16004580001	600	2
246	OUB2E87	29/08/2019	28/10/2019	B76G16009550001	300	1 (29/08/2019 – 28/09/2019)
247	4Z86B73	27/09/2019	25/10/2019	B56G16007640001	300	1
248	VVYNLM6	03/10/2019	29/11/2019	B56G16007680001	600	2
249	22NQMF8	12/07/2019	30/08/2019	B16G16001140001	600	2
250	ALIA9D7	07/10/2019	30/10/2019	B96G16006570001	300	1
251	7ALIYO5	01/10/2019	30/11/2019	B56G13003440001	600	2
252	LWPK395	11/11/2019	29/11/2019	B56G16007460001	300	1
253	RAB1655	13/09/2019	31/10/2019	B56G16005400001	600	2
254	S9Q8NY8	26/06/2019	16/08/2019	B86G16005430001	600	2
255	4QWKSQ2	11/09/2019	09/11/2019	B66G16002130001	600	2
256	TMNLCM2	30/09/2019	29/10/2019	B66G16003350001	300	1
257	823CG91	02/09/2019	31/10/2019	B56G16006550001	600	2
258	BGH1QK9	23/09/2019	22/11/2019	B56G16005950001	600	2
259	MRM4DD7	01/08/2019	09/10/2019	B56G16003180001	300	1 (01/08/2019 – 31/08/2019)
260	47DP1Q1	21/10/2019	20/11/2019	B86G16007260001	300	1
261	XKGUSN7	20/10/2019	19/11/2019	B56G16005520001	300	1
262	34MBTK3	01/10/2019	29/11/2019	B86G16007190001	600	2
263	JI0U2K3	25/07/2019	24/09/2019	B56G16004750001	600	2
264	DECAWC2	15/08/2019	14/10/2019	B56G16005040001	600	2
265	ECYNQB4	07/10/2019	30/11/2019	B36G16003420001	600	2
266	K7IM561	01/10/2019	31/10/2019	B56G16004720001	300	1
267	HM2XDB3	24/10/2019	22/11/2019	B26G16003850001	300	1
268	1SBV254	18/10/2019	15/11/2019	B26G16003840001	300	1
269	4YYOFZ2	18/10/2019	15/11/2019	B26G16003820001	300	1
270	OMO2A70	19/06/2019	09/08/2019	B36G16001790001	600	2
271	AREBXA1	31/08/2019	29/10/2019	B96G16002640001	600	2
272	CBFG775	18/08/2019	17/10/2019	B56G16004680001	600	2
273	GPTQ8Z3	02/09/2019	31/10/2019	B46G16001610001	600	2
274	OGCBXV5	08/10/2019	01/12/2019	B36G16003010001	600	2
275	3PSTCR2	08/09/2019	07/10/2019	B56G16005900001	300	1
276	O36RC60	06/10/2019	29/11/2019	B76G16006680001	600	2
277	3JMQBC8	12/10/2019	30/11/2019	B96G16005250001	600	2
278	5RMKP15	11/05/2019	30/05/2019	B56G16001490001	300	1
279	BOHKS67	02/09/2019	31/10/2019	B96G16007170001	600	2
280	Q66WPZ5	22/04/2019	18/05/2019	B36G16000920001	300	1
281	2J9FW80	20/08/2019	19/10/2019	B36G16003910001	600	2
282	8ZSPEN5	10/08/2019	09/10/2019	B26G16003110001	300	1 (10/08/2019 – 09/09/2019)
283	4ZUKKU0	06/10/2019	04/11/2019	B96G16004980001	300	1
284	XLQQAH8	01/11/2019	30/11/2019	B76G16009810001	300	1
285	2AAHQ80	27/10/2019	25/11/2019	B56G16007810001	300	1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO B

N.	Codice pratica	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo Riconosciuto €	N. Mensilità riconosciute	Motivazione
1	QOS63E3	29/04/2019	29/05/2019	B86G16000560001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
2	O53BJ19	19/06/2019	18/08/2019	B76G16007310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
3	HPSKVJ4	23/09/2019	29/10/2019	B76G16007170001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
4	857MXX8	28/09/2019	28/10/2019	B66G13007790001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
5	FMT9MU6	24/08/2019	24/10/2019	B76G16004350001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
6	W765UA8	16/08/2019	24/10/2019	B36G16003330001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
7	FK7RP35	18/08/2019	28/10/2019	B76G16004570001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
8	PD6Q5H1	11/07/2019	05/10/2019	B26G16002570001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
9	BAV48O7	21/09/2019	30/10/2019	B76G16005420001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
10	RL869I9	14/04/2019	15/05/2019	B36G16001560001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
11	FHI45W7	26/08/2019	30/10/2019	B56G16003220001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
12	2YT2RL6	04/08/2019	31/10/2019	B76G16003630001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
13	I9GYFD5	28/09/2019	31/10/2019	B86G16006430001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
14	9Q2YFC1	06/08/2019	19/10/2019	B86G16003160001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
15	DG4WUT2	22/09/2019	31/10/2019	B46G16002130001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
16	APKOH36	08/09/2019	23/10/2019	B86G16003790001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
17	S3DE7E6	13/09/2019	28/10/2019	B86G16007690001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
18	9LEJJV7	23/09/2019	30/10/2019	B76G16005310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
19	37KCBR1	17/08/2019	30/10/2019	B76G16006980001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
20	SLQIVS6	20/09/2019	30/10/2019	B46G16003330001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

							risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
21	F9XQMO9	16/08/2019	31/10/2019	B96G16006830001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
22	PC1TKE2	23/09/2019	23/10/2019	B76G16007090001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
23	LH3ACW7	18/09/2019	31/10/2019	B56G16003620001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
24	L45T3J1	23/08/2019	31/10/2019	B96G16004290001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
25	A563QL4	14/09/2019	27/10/2019	B86G16004260001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
26	YS893B5	08/09/2019	08/11/2019	B46G16003400001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
27	IP8OZM6	10/08/2019	31/10/2019	B56G16004990001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
28	HSEHYA7	05/08/2019	30/10/2019	B86G16004380001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
29	RLFZA68	07/07/2019	20/09/2019	B46G16001540001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
30	FZBVVY1	20/09/2019	31/10/2019	B36G16002310001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
31	9YGML73	15/08/2019	28/10/2019	B76G16007240001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
32	7LFLJ82	31/08/2019	31/10/2019	B86G16004150001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
33	JQ93ZI4	23/08/2019	29/10/2019	B46G16002220001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
34	MYUFYH7	21/06/2019	17/09/2019	B56G16003540001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
35	5CIWQS1	27/09/2019	31/10/2019	B46G16002650001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
36	1SVQES9	16/08/2019	31/10/2019	B96G16003530001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
37	UJJT5Q8	27/09/2019	31/10/2019	B76G16006270001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
38	FRUV533	13/10/2019	13/11/2019	B36G16003120001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
39	6PFBS64	22/09/2019	31/10/2019	B86G16004820001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
40	YMO2RB3	02/09/2019	31/10/2019	B46G16001900001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
41	LXULPU1	24/09/2019	31/10/2019	B86G16007210001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
42	HVUA248	11/08/2019	24/10/2019	B36G16002780001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

43	XB1DH35	24/09/2019	31/10/2019	B76G16007500001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
44	AVC9U72	20/09/2019	31/10/2019	B96G16003730001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
45	X22Y2J5	15/08/2019	26/10/2019	B46G16002890001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
46	LDRQGW6	08/08/2019	21/10/2019	B86G16004110001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
47	1U8F787	21/09/2019	22/11/2019	B46G16002110001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
48	7QURGY7	23/09/2019	31/10/2019	B76G16009410001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
49	965COY1	13/09/2019	22/10/2019	B86G16009220001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
50	FO32BC2	21/09/2019	22/11/2019	B96G16003930001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
51	MNENVP2	02/08/2019	24/10/2019	B26G16003410001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
52	03GBYU3	19/08/2019	31/10/2019	B56G16004220001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
53	ED4RMG3	15/08/2019	14/10/2019	B76G16006430001	300	1	In relazione alla prima mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
54	R9PIOS1	20/09/2019	31/10/2019	B96G16005080001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
55	QLIE6R5	17/08/2019	31/10/2019	B86G16003660001	600	2	Superamento del compenso massimo erogabile previsto dalla misura
56	SFA70C0	15/09/2019	22/10/2019	B76G16008350001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta
57	4RRW3P4	18/10/2019	29/11/2019	B16G13006710001	300	1	In relazione alla seconda mensilità non risulta maturato il diritto alla indennità in ragione della durata dell'attività formativa calendarizzata e svolta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 3 aprile 2020, n. 461

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. -- Rigetto istanza - SRLS La Rosa - corso Vittorio Emanuele II di Casarano (Le) Servizi di Base.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento

precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

- in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;

- l'organismo **SRLS La Rosa** in data 04/12/2019, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i "**servizi di Base"** per la sede ubicata in corso Vittorio Emanuele II di Casarano (Le)
- il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data n18/02/2020 *(cfr* verb.n.111/20), esaminata l'istanza, ha ritenuto non conforme alle prescrizioni dell'avviso la candidatura proposta.

- In ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e richiesto controdeduzioni/integrazioni con nota prot. 2364 del 21/02/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, constatato che il termine fissato per la produzione dei documenti richiesti è inutilmente decorso, dato atto che nei termini previsti non è stata presentata alcuna controdeduzione/integrazione, con il presente atto si procede rigettare la candidatura proposta all'Accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro per servizi di **"Base**" alla **SRLS La Rosa nella sede di SRLS La Rosa**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di rigettare la candidatura proposta all'Accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro per servizi di **"Base**" alla **SRLS La Rosa nella sede di SRLS La Rosa**
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.
  Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 3 aprile 2020, n. 90

Regolamento n. 1 del 11/02/2016 "Disposizioni relative al Volontariato di protezione Civile della Regione Puglia" – Aggiornamento Elenco Regionale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile".

IL DIRIGENTE a. i. DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 20 del DPRG 443/2015;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Visto il D. Lgs. N. 1 del 02 gennaio 2018 "Codice della protezione civile".

Vista la L.r. n 53 del 12 dicembre 2019 rubricata "Sistema regionale di protezione civile";

Visto il R. R. n. 1 del 11 febbraio 2016 rubricato "Disposizioni relative al Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia", che all'articolo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1872 del 24 ottobre 2018 con la quale si conferisce l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile al dott. Antonio Mario LERARIO;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Volontariato e Comunicazione, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che:

- gli artt. 6 e 7 del Regolamento Regionale n. 1 del 11 febbraio 2016 fissano rispettivamente i requisiti necessari e le modalità di presentazione delle istanze ai fini dell'iscrizione delle Associazioni di volontariato/Gruppi Comunali all'Elenco Regionale del volontariato di Protezione Civile (d'ora innanzi denominato Elenco);
- con Determinazione Dirigenziale n. 161 del 23 maggio 2019 si è proceduto all'ultimo aggiornamento del'Elenco determinando, tra l'altro, l'iscrizione delle Associazioni di volontariato /Gruppi Comunali la cui istanza necessitava di integrazione documentale (riportate nell'allegato *sub* B alla sopraccennata Determinazione), evidenziando altresì che queste ultime non avrebbero potuto espletare quelle attività ricadenti nell'ambito della protezione civile di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 1 del 2 gennaio 2018, ancorché previste dai rispettivi statuti associativi, prima che le stesse non avessero provveduto all'integrazione di tutti i requisiti prescritti dall'art. 6 del R.R. 1/0216, con le modalità di cui all'art 7 del Regolamento medesimo;
- alla data odierna risultano pervenute n. 13 nuove istanze di iscrizione all'Elenco *de quo*, da parte dalle Associazioni/Gruppi Comunali di seguito elencati:

N.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	
		COMUNE	PROV.
1	G.E.P.A. Coordinamento Provinciale Foggia	San Paolo di Civitate	Fg
2	CO.N.G.E.A.V. Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie	Apricena	Fg
3	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE CONVERSANO - OdV	Conversano	Ba
4	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Rocchetta Sant'Antonio	Fg
5	Associazione di Volontariato ALTEA	San Severo	Fg
6	Associazione volontari Protezione Civile comune di Oria	Oria	Br
7	ASD MUNGO FLY	Bari	Ba
8	GALATINA SOCCORSO ONLUS	Galatina	Le
9	LA SALAMANDRA FOGGIA - Ets - OdV	Foggia	Fg
10	"SOS" ONLUS BARI	Bari	Ba
11	"SOS" ONLUS BARI	Bari	Ba
12	Militari in Congedo Foggia	Foggia	Fg
13	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Comune di San Michele Salentino	San Michele Salentino	Br

Dato atto che

- tra le Organizzazioni di cui all'allegato *sub* B) della Determinazione Dirigenziale n. 161 del 23 maggio 2019, le Associazioni:
  - la Confraternita di Misericordia di Monopoli, con sede legale in Monopoli (Ba);
  - l'Associazione Radio Club Doppia Vela 21, con sede legale in Foggia (Fg);
  - G. C. A. Guardia Costiera Ausiliaria Puglia, con sede legale in San Severo (Fg);
  - Guardie Ambientali, con sede legale in Casamassima (Ba);
  - Guardia Ecozoofila Nazionale – Puglia, con sede legale in Salice Salentino (Le);
  - Angels, con sede legale in Veglie (Le);
  - Associazione di Volontariato di Protezione Civile Poggiardo – Vaste, con sede legale in Vaste (Le);
  - E.T.S.-O.D.V. Angeli di Quartiere Corpo di Tutela Civile, con sede legale in Sava (Ta);
  - Servizi Ausiliari per la Sicurezza Stradale - S.A.S.S. - Sezione Territoriale della Provincia di Bari, con sede legale in Bitonto (Ba);

  hanno regolarizzato la propria posizione acquisendo la piena titolarità allo svolgimento di attività di Protezione civile, nei termini previsti dalla normativa vigente;

- ad esito dell'istruttoria delle nuove istanze di iscrizione inoltrate dalle Associazioni/Gruppi Comunali sopraelencate, è emerso quanto segue.

  a) per le Associazioni/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* A), unito al presente provvedimento per formarne parte integrante, la documentazione presentata è risultata conforme alle prescrizioni dettate dagli artt. 6 e 7 del R.R. 1/2016;

  b) relativamente alle richieste d'iscrizione inoltrate dalle Associazioni/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* B), unito anch'esso al presente per formarne parte integrante, le istanze necessitano di integrazione documentale.

Tutto ciò premesso e considerato;

Ritenuto di dover procedere all'aggiornamento annuale dell'Elenco iscrivendo allo stesso le seguenti Associazioni/Gruppi Comunali di volontariato:

- G.E.P.A. Coordinamento Provinciale Foggia, con sede legale in San Paolo di Civitate (Fg);
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Rocchetta Sant'Antonio, con sede legale in Rocchetta Sant'Antonio (Fg);
- Associazione Volontari di Protezione civile Comune di Oria, con sede legale in Oria (Br);
- la cui istanza è risultata conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 6 e 7 del R.R. n. 1/2016;

Ritenuto altresì, alla luce dello stato di emergenza nazionale dichiarato il 31 gennaio u.s. dal Consiglio dei Ministri, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus, di dover procedere all'iscrizione, ovvero al mantenimento della stessa, delle Associazioni di volontariato (allegato *sub* B) la cui istanza necessita, all'attualità, di integrazione documentale evidenziando che i volontari aderenti a queste ultime, laddove in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 1, lettera i, lettera j e lettera K del Regolamento Regionale n. 1/2016, potranno espletare le attività di protezione civile di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 1 del 2 gennaio 2018, con riferimento alla assistenza alla popolazione, nelle more del perfezionamento di tutti i requisiti previsti dal citato art. 6 del Regolamento n. 1/2016 da realizzarsi entro e non oltre il 31 agosto 2020, a pena di cancellazione dall'Elenco suddetto.

Fatta propria l'istruttoria espletata dalla P.O. **"**Volontariato e Comunicazione", occorre procedere con il presente provvedimento all'aggiornamento dell'Elenco del volontariato di protezione civile mediante:

- l'iscrizione all'Elenco delle Associazioni/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* A);

- l'iscrizione, ovvero il mantenimento della stessa, delle Associazioni di volontariato/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* B).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

"Si dichiara che Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

di dare atto a quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e di:

a) iscrivere all'elenco Regionale del volontariato di protezione civile le Associazioni/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* A) , quale parte integrante del presente provvedimento;

b) iscrivere, ovvero mantenere l'iscrizione, all'elenco Regionale del volontariato di protezione civile le Associazioni/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* B), quale parte integrante del presente provvedimento;

c) dare atto che le Associazioni/Gruppi Comunali di cui all'allegato *sub* B), laddove in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 1, lettera i, lettera j e lettera K del Regolamento Regionale n. 1/2016, potranno espletare le attività di protezione civile di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 1 del 2 gennaio 2018, con riferimento alla assistenza alla popolazione, nelle more del perfezionamento di tutti i requisiti previsti dal citato art. 6 del Regolamento n. 1/2016 da realizzarsi entro e non oltre il 31 agosto 2020, a pena di cancellazione dall'Elenco suddetto;

d) di aggiornare l'Elenco del volontariato di protezione civile così come definito nell'allegato *sub* C), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, composto da n° 7 facciate + numero 3 allegati (Allegato A di pagine n. 1, allegato B di pagine n. 1, allegato C di pagine 12), è adottato in unico originale.

Il presente provvedimento sarà:

- pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- pubblicato sul sito della Protezione Civile;
- notificato alle Associazioni di volontariato di cui agli allegati A e B;
- notificato alla Associazione di volontariato Pro Natura Taranto;
- notificato alla Federazione Regionale Misericordie di Puglia;
- inviato alle Prefetture di Bari, Foggia, Lecce e Taranto;
- inviato ai Comuni interessati;
- trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione a i.
dott. Antonio Mario LERARIO

Allegato A alla determinazione Dirigenziale n. 90 del 03.04.2020

N.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	
		COMUNE	PROV.
1	G.E.P.A. Coordinamento Provinciale Foggia	San Paolo di Civitate	Fg
2	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Rocchetta Sant'Antonio	Rocchetta Sant'Antonio	Fg
3	Associazione Volontari di Protezione civile Comune di Oria	Oria	Br

Allegato B alla determinazione Dirigenziale n. 90 del 03.04.2020

N.	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	MANTENIMNTO/NUOVA ISCRIZIONE (TERMINE PERFEZIONAMENTO ISTANZA 31 AGOSTO 2020)
1	LE090	A.I.S.A. Associazione Italiana Sicurezza Ambientale - Direzione Provinciale di Lecce	Lecce	LE	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
2	LE091	Croce Amica	Sogliano Cavour	LE	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
3	FG066	Italia Verde - Volontari per l'Europa Comitato Interregionale Puglia - Campania - Basilicata	Rocchetta Sant'Antonio	FG	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
4	FG067	A.P.S. Bethal Italia	Foggia	FG	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
5	CMba064	O.P.E.R. Operatori Putignanesi Emergenza Radio	Putignano	BA	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
6	FG070	Il Cuore Foggia	Foggia	FG	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
7	TA036	Confraternita di Misericordia di Crispiano	Crispiano	TA	Iscritta con D.D. n. 161 del 23 maggio 2019 - Allegato *sub* B)
8	-	CO.N.G.E.A.V. Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie	Apricena	FG	Nuova Istanza iscrizione
9	-	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE CONVERSANO - OdV	Conversano	BA	Nuova Istanza iscrizione
10	-	Associazione di Volontariato ALTEA	San Severo	FG	Nuova Istanza iscrizione
11	-	ASD MUNGO FLY	Bari	BA	Nuova Istanza iscrizione
12	-	GALATINA SOCCORSO ONLUS	Galatina	LE	Nuova Istanza iscrizione
13	-	LA SALAMANDRA FOGGIA - Ets - OdV	Foggia	FG	Nuova Istanza iscrizione
14	-	"SOS" ONLUS BARI	Bari	BA	Nuova Istanza iscrizione
15	-	Militari in Congedo Foggia	Foggia	FG	Nuova Istanza iscrizione
16	-	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Cvile Comune di San Michele Salentino	San Michele Salentino	BR	Nuova Istanza iscrizione

Allegato C alla determinazione Dirigenziale n. 90 del 03.04.2020

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
1	FG001	Associazione "P.A.T.A."	Bovino	FG
2	BR001	Associazione Radio Club C.B.- Servizio Emergenza San Donaci	San Donaci	BR
3	BR002	Volontari Protezione Civile Città di Latiano Onlus	Latiano	BR
4	BR003	AVPC - Associazione Volontari Protezione Civile Comune di San Vito dei Normanni	San Vito dei Normanni	BR
5	BT001	Associazione Volontari G. Marconi Emergenza Radio Spinazzola	Spinazzola	BT
6	LE001	Centro C.B. "Eruce" O.E.R.	Melendugno	LE
7	LE002	Centro Intervento Radio C.I.R.	Gallipoli	LE
8	LE003	C.O.R. Centro Operativo Radio	Tuglie	LE
9	TA001	Croce Verde S. Marzano	San Marzano di San Giuseppe	TA
10	FG002	Gruppo Soccorritori "Gamma 27"	San Giovanni Rotondo	FG
11	TA002	La Luce Onlus	Laterza	TA
12	CMba001	Associazione Volontari del Soccorso e Protezione Civile Onlus	Cellamare	BA
13	LE004	Centro Protezione Civile ed Ambientale	Matino	LE
14	LE005	Associazione "Orsa Maggiore"	Caprarica di Lecce	LE
15	CMba002	Pubblica Assistenza Cassano Murge O.N.L.U.S.	Cassano delle Murge	BA
16	FG003	Pubblica Assistenza Servizio Emergenza Radio - P.A.S.E.R. "F. Imhoff"	Manfredonia	FG
17	LE006	Associazione di Volontariato per la Protezione Civile Carmiano	Carmiano	LE
18	LE007	Associazione C.B. Lima Bravo P.C. Onlus	Leverano	LE
19	LE008	AV Protezione Civile Cursi	Cursi	LE
20	FG004	Radio Club "G.Marconi"	Foggia	FG
21	LE009	A.V. Protezione Civile Palmariggi	Palmariggi	LE
22	LE010	Protezione Civile Don Tonino Bello Alessano	Alessano	LE
23	LE011	Associazione La Forestal 1	Ugento	LE
24	LE012	Protezione Civile "Taurus" Onlus	Taurisano	LE
25	LE013	Centro C.B."Olimpo" O.E.R. Unità Ausiliaria Protezione Civile	Lizzanello	LE
26	FG005	Radio Club San Severo	San Severo	FG

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
27	BT002	Confraternita di Misericordia di Andria	Andria	BT
28	CMba003	Confraternita di Misericordia di Corato	Corato	BA
29	FG006	Confraternita di Misericordia di Ortanova	Orta Nova	FG
30	LE014	Confraternita di Misericordia di Aradeo	Aradeo	LE
31	LE015	Confraternita di Misericordia di Otranto	Otranto	LE
32	FG007	G.A.V.I. Guardie Ambientali Volontarie Italiane *già CONGEAV - Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientale Volontarie*	Lucera	FG
33	FG008	Troia Unione Radio 27 (T.U.R. 27)	Troia	FG
34	BR004	Antonio Maria Leo Onlus	Francavilla Fontana	BR
35	BR005	PROCIV-ARCI Francavilla Fontana Onlus	Francavilla Fontana	BR
36	CMba004	Pubblica Assistenza SERBARI Ente Morale Onlus	Bari	BA
37	LE016	Protezione Civile Marittima	Fraz. Marittima - Diso	LE
38	FG009	Unione Garganica Radio 27	Monte Sant'Angelo	FG
39	LE017	C.A.R. Centro Attivo Radio	Galatone	LE
40	BR006	Associazione Volontari Protezione Civile San Pietro Vernotico	San Pietro Vernotico	BR
41	BR007	Associazione C.B. Quadrifoglio - Volontari Protezione Civile Onlus	Fraz. Montalbano - Fasano	BR
42	FG010	Nucleo Operativo Corpo Volontari di Protezione Civile	Poggio Imperiale	FG
43	FG011	Radio Club Biccari	Biccari	FG
44	BR008	Ricetrasmissioni C.B. Brindisi	Brindisi	BR
45	FG012	S.O.S. S.E.R. SM 27 San Marco in Lamis	San Marco in Lamis	FG
46	BT003	Nucleo di vigilanza Ittico Faunistica Ambientale ed Ecologica	Casella Postale n. 520 - Barletta	BT
47	LE018	Associazione "La Torre"	Corsano	LE
48	BR009	Volontari "Serostuni"	Ostuni	BR
49	FG013	Radio Club "Giuseppe Cavalli"	Lucera	FG
50	BT004	Associazione Volontari Soccorritori Casal Trinità	Trinitapoli	BT
51	LE019	Associazione V.E.R.A. "Vito Pellegrino"	Aradeo	LE
52	BT005	Naturalista Federiciana Verde ONLUS	Andria	BT
53	BT006	Associazione Volontari Soccorso Emergenza Radio - A.V.S.E.R.	Barletta	BT
54	TA003	Nucleo Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri di Martina Franca	Martina Franca	TA

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
55	LE020	Associazione Auxilium Miggiano - Specchia	Miggiano	LE
56	CMba005	Servizio Emergenza Radio - A.S.E.R.C.	Casamassima	BA
57	LE021	Associazione "N.E.R." Neviano	Neviano	LE
58	CMba006	Pubblica Assistenza A.R.M.	Santeramo in Colle	BA
59	LE022	N.O.V.E.R. Protezione Civile Ruffano	Ruffano	LE
60	CMba007	Associazione "Atlantis 27"	Monopoli	BA
61	CMba008	Pubblica Assistenza A.V. CH9 Sermolfetta	Molfetta	BA
62	TA004	Confraternita di Misericordia di Palagiano	Palagiano	TA
63	TA005	Radio C.B. Help 27 S.E.R. - Soccorso Emergenza Radio	Ginosa	TA
64	LE023	Associazione A.V.E.R.	Supersano	LE
65	LE024	Associazione Volontari Protezione Civile S.E.R.	Casarano	LE
66	TA006	Arcobaleno	Statte	TA
67	TA007	C.O.V.E.R. AR 27 MHz	Palagiano	TA
68	BR010	Associazione Pubblica Assistenza San Pancrazio Onlus	San Pancrazio Salentino	BR
69	CMba009	Pubblica Assistenza "Uomo Duemila"	Locorotondo	BA
70	BR011	Radio C.B. Mesagne - S.E.R.	Mesagne	BR
71	FG014	Volontariato e Protezione Civile Deliceto	Deliceto	FG
72	LE025	A.VO.TU.S.	Trepuzzi	LE
73	LE026	Associazione di Volontariato e Protezione Civile "Il Cormorano"	Monteroni di Lecce	LE
74	LE027	Associazione A.V.C.M. Protezione Civile Montesano Salentino	Montesano Salentino	LE
75	LE028	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	Trepuzzi	LE
76	LE029	Associazione Protezione Civile Collepasso "Manuele Braj"	Collepasso	LE
77	BR012	Agata Gallu	Torre Santa Susanna	BR
78	FG015	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Candela	Candela	FG
79	CMba010	Pubblica Assistenza SERCORATO Onlus	Corato	BA
80	LE030	Associazione Volontariato di Protezione Civile "La Fontana Onlus" Luogotenente Antonio MIGLIETTA	Acquarica del Capo	LE
81	LE031	Associazione Volontariato di Protezione Civile FOX	Fraz. Specchia Gallone - Minervino di Lecce	LE
82	LE032	Associazione "A.M.E.S." Protezione Civile	Scorrano	LE

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
83	LE033	Volontariato e Protezione Civile Santa Barbara	Seclì	LE
84	LE034	Unità Volontaria di Protezione Civile "Emergenza Surbo"	Surbo	LE
85	LE035	Associazione "Nucleo Operativo Protezione Civile"	Galatina	LE
86	LE036	Associazione Volontariato Centro C.B. Vernole "G. Marconi"	Vernole	LE
87	FG016	Confraternita di Misericordia di Torremaggiore	Torremaggiore	FG
88	LE037	Associazione Volontariato di protezione Civile "Madonna della Fiducia"	Giorgilorio - Surbo	LE
89	LE038	Associazione di Protezione Civile e Primo Soccorso "Sea Guardians"	Lecce	LE
90	LE039	La Messapia Volontari di Protezione Civile ed Ambiente	Castri di Lecce	LE
91	BR013	Gruppo Protezione Civile Cisternino	Cisternino	BR
92	FG063	Giacche Verdi Puglia O.N.L.U.S.	Vico del Gargano	FG
93	LE040	Guagnano Soccorso	Guagnano	LE
94	CMba011	Associazione Nazionale Guardie per l'Ambiente	Corato	BA
95	CMba012	Pubblica Assistenza Ruvo Soccorso	Ruvo di Puglia	BA
96	CMba013	Pubblica Assistenza "Croce Bianca Coratina"	Corato	BA
97	CMba014	Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile	Terlizzi	BA
98	BR014	PROCIV-ARCI Erchie	Erchie	BR
99	FG017	Confraternita di Misericordia di Borgo Mezzanone	Fraz. Borgo Mezzanone - Manfredonia	FG
100	CMba015	Radio Club C.B. dei Trulli K 96	Alberobello	BA
101	LE041	Associazione Protezione Civile Cutrofiano	Cutrofiano	LE
102	LE042	Associazione "Protezione Civile C.B. - C.O.V.E.R.	Parabita	LE
103	CMba016	Associazione di Volontariato Rangers Protezione Civile	Putignano	BA
104	FG018	Associazione Club Aquile Civilis	Monteleone di Puglia	FG
105	TA008	E.R.A.V. "Emergenza Radio Amatori Volontari" Mottola *già E.R.A. European Radioamateurs Association - Sezione Provinciale di Taranto*	Mottola	TA
106	CMba017	Pubblica Assistenza Emervol Bitetto Emergenza Radio Volontari Onlus	Bitetto	BA
107	CMba018	Overland Ovunque	Putignano	BA
108	BR015	Servizio Emergenza Francavilla	Francavilla Fontana	BR
109	BR016	Meteo Valle d'Itria	Cisternino	BR
110	FG019	Gruppo Volontari di Protezione Civile "Arcobaleno"	San Marco in Lamis	FG

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
111	FG020	CO.N.G.E.A.V. - Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie	San Severo	FG
112	FG021	Associazione Volontariato e Protezione Civile Pegaso	Vieste	FG
113	LE043	La Nuova Fenice	Alezio	LE
114	LE044	Centro Radio Soccorso - C.B. Copertino	Copertino	LE
115	TA009	Confraternita di Misercordia di Ginosa	Ginosa	TA
116	TA010	Nucleo Volontariato e Protezione Civile 25 Palagiano	Palagiano	TA
117	LE045	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e Difesa Ambientale	Taviano	LE
118	TA011	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	San Giorgio Ionico	TA
119	BT008	La Torre Onlus	Minervino Murge	BT
120	TA012	Associazione Volontariato di Protezione Civile Comune di Avetrana	Avetrana	TA
121	CMba019	Nucleo di Volontariato e Protezione Civile 41° Bari	Bari	BA
122	BR017	Protezione Civile "Antonio Bianco"	Torre Santa Susanna	BR
123	FG022	Associazione Nazionale Volontariato e Protezione Civile Accadia	Accadia	FG
124	FG023	Corpo Volontari Soccorso di Cagnano Varano	Cagnano Varano	FG
125	FG024	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo - Volontariato e Protezione Civile - Delegazione di Rignano Garganico	Rignano Garganico	FG
126	FG025	S.P.S. San Paolo Soccorso	San Paolo di Civitate	FG
127	LE046	LECCE IRIDE Onlus	Lecce	LE
128	CMba020	AVPA - Associazione Volontari Pubblica Assistenza Castellana Grotte	Castellana Grotte	BA
129	CMba021	Gruppo Volontari di Protezione Civile "Il Gabbiano"	Noci	BA
130	CMba022	Pubblica Assistenza Gioia Soccorso	Gioia del Colle	BA
131	CMba023	Guardie Ambientali di Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	BA
132	BT009	Volontari San Ferdinando di Puglia 3	San Ferdinando di Puglia	BT
133	FG026	Nucleo Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Foggia	Foggia	FG
134	FG027	Corpo Volontari Soccorso Ischitella	Ischitella	FG
135	FG028	Associazione Volontari V.V. del Fuoco di Protezione Civile	Anzano di Puglia	FG
136	FG029	V.A.B. Puglia ONLUS - Vigilanza Antincendi Boschivi Puglia	San Giovanni Rotondo	FG
137	LE047	PROCIV-ARCI Alliste-Felline	Alliste	LE
138	LE048	Organizzazione Europea Volontari di Prevenzione e Protezione Civile	Lizzanello	LE

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
139	LE049	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Minervino di Lecce	Minervino di Lecce	LE
140	LE050	PROCIV-ARCI Gagliano del Capo	Gagliano del Capo	LE
141	LE051	Gruppo Comunale di Campi Salentina	Campi Salentina	LE
142	TA013	Social Point	Sava	TA
143	TA014	Croce Verde Faggiano	Faggiano	TA
144	CMba024	Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile	Gravina in Puglia	BA
145	CMba025	Associazione Protezione Civile Rutigliano	Rutigliano	BA
146	BR018	Protezione Civile Volontari Torchiarolo	Torchiarolo	BR
147	FG030	Corpo Volontari Territoriale Ischitella	Ischitella	FG
148	FG031	Raggruppamento Operativo Unità Di Ricerca e Recupero CCC Tecniche Speciali Unità Locale Chieuti - Serracapriola" "M/Llo Magg." A" Cc Cav. Ionata Salvatore	Chieuti	FG
149	FG032	Insieme per la Vita Onlus	Panni	FG
150	FG033	Protezione Civile Lesina	Lesina	FG
151	FG034	Associazione Naz. Bersaglieri Volontariato PC - Nucleo di Ordona	Ordona	FG
152	FG035	Gargano Volo San Giovanni Rotondo	San Giovanni Rotondo	FG
153	FG036	Volontari di Protezione Civile Città di Cerignola	Cerignola	FG
154	LE052	Protezione Civile Surano	Surano	LE
155	LE053	Aero Club di Lecce - Vega Ulm	Lecce	LE
156	LE054	Emergenza Salento	Lecce	LE
157	LE055	Associazione "Paolo Pinto"	Gallipoli	LE
158	TA015	A.V.2M. - Associazione Volontari Due Mari	Taranto	TA
159	TA016	Croce Blu Castellaneta Onlus	Castellaneta	TA
161	CMba026	Maxima Soccorso	Casamassima	BA
162	CMba027	Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile	Turi	BA
163	CMba028	A.R.I. Radioamatori Italiani Sezione di Bari	Bari	BA
164	CMba029	V.ITAL.SER.	Polignano a Mare	BA
165	BT010	Gruppo Operativo Emergenze	Minervino Murge	BT
166	BT011	Associazione Volontari Margheritani (A.V.M.)	Margherita di Savoia	BT

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
167	BR019	Associazione di Volontariato Brunda Protezione Civile Brindisi	Brindisi	BR
168	BR020	E.R.A. European Radioamateurs Association - Sez. prov.le Brindisi	Ostuni	BR
169	FG037	Vita - Associazione di Volontariato di Sant'Agata di Puglia	Sant'Agata di Puglia	FG
170	FG038	A.V.E.A. PROCIV-ARCI "Michelangelo Bevere"	Apricena	FG
171	LE056	Associazione Volontari per la Protezione Civile "SS. Medici"	Muro Leccese	LE
172	LE057	Nucleo Operativo Volontari Emergenza Radio N.O.V.E.R.	Lequile	LE
173	LE058	Protezione Civile San Giuseppe da Copertino Onlus	Copertino	LE
174	LE059	Emergenza San Pio Lecce	Lecce	LE
175	LE060	La Trasparenza	Cavallino	LE
176	TA018	S.O.S. Sava	Sava	TA
177	TA019	Protezione Civile e Ambiente PROCIV-ARCI	Manduria	TA
178	TA020	Confraternita di Misericordia di Lizzano	Lizzano	TA
179	TA021	Pubblica Assistenza "Mottola Soccorso"	Mottola	TA
180	CMba030	Protezione Civile "Ali Verdi"	Rutigliano	BA
181	CMba031	Sipem SOS Puglia	Bari	BA
182	CMba032	Alivol Pubblica Assistenza Onlus	Bari	BA
183	CMba033	Associazione A.V.E.S. Modugno	Modugno	BA
184	CMba034	Pubblica Assistenza Sammichele	Sammichele di Bari	BA
185	BR021	Un cuore per tutti - Unità Volontaria di Protezione Civile	Cellino San Marco	BR
186	BT012	Operatori Emergenza Radio Bisceglie	Bisceglie	BT
187	FG039	Associazione - Pompieri - Volontariato e Protezione Civile Foggia "A. Gramazio"	Foggia	FG
188	FG040	I Grifoni Nucleo Antincendio Volontari	Ascoli Satriano	FG
189	LE061	Aquile del mare	Veglie	LE
190	TA022	Gruppo Volontari di Protezione Civile ANTARES	Leporano	TA
191	CMba035	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Gioia del Colle	BA
192	BT013	Nucleo Volontariato Città di Andria	Andria	BT
193	BT014	Operatori Emergenza Radio - O.E.R. Canosa	Canosa di Puglia	BT
194	TA023	I Delfini Jonici	Lizzano	TA

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
195	CMba036	Scuola Cani Salvataggio Nautico Onlus 2011	Bari	BA
196	FG041	Gruppo Volontari di Protezione Civile di Castelnuovo della Daunia e dei Monti Dauni	Castelnuovo della Daunia	FG
197	CMba037	Guardie Ambientali d'Italia	Corato	BA
198	BR022	Gruppo Cinofilo da Soccorso "Le Orme di Askan"	Fasano	BR
199	LE062	R.V.A. Reparto Vigilanza Ambientale Protezione Civile Galatone	Galatone	LE
200	FG042	Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo (A.N.VV.F.C.) Delegazione di Rodi Garganico	Rodi Garganico	FG
201	LE063	Protezione Civile Magliese "Salvatore Rizzo"	Maglie	LE
202	FG043	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Peschici	Peschici	FG
203	FG044	Associazione TAAF Terra Aria Acqua e Fuoco Onlus	Zapponeta	FG
204	CMba038	Rangers d'Italia sezione Puglia	Bari	BA
205	BR023	Ser Radiosoccorso Villa Castelli	Villa Castelli	BR
206	BR024	PROCIV-ARCI Villa Castelli Onlus	Villa Castelli	BR
207	BT015	Associazione Nazionale Polizia di Stato	Trani	BT
208	LE064	Centro Radio C.B. Squinzano	Squinzano	LE
209	FG045	Emergenza San Paolo S.E.R.	San Paolo di Civitate	FG
211	CMba039	Pro Natura Bari Associazione Onlus	Bari	BA
212	FG046	Corpo Volontari Soccorso Carpino	Carpino	FG
213	TA024	Pubblica Assistenza AR 27	Martina Franca	TA
214	BR025	Nucleo Volontariato di Protezione Civile e Tutela Sociale	Oria	BR
215	FG047	Operatori per la Sicurezza Sociale	San Paolo di Civitate	FG
216	BT016	Nucleo Guardia Ambientale Ente di Tutela Ambientale e Protezione Civile	Bisceglie	BT
217	CMba040	Associazione Volontariato e Solidarietà - A.V.S. Onlus	Molfetta	BA
218	CMba041	NPC-PUGLIA	Bitonto	BA
219	BT017	O.E.R. Operatori Emergenza Radio Trani	Trani	BT
220	LE066	C.E.R. Spongano	Spongano	LE
221	FG048	E.R.A. Ambiente	Foggia	FG
222	CMba042	Gruppo di Volontariato - Protezione Civile ed Osservatori Volontari dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - G.V.P.C ed O.V.	Terlizzi	BA
223	LE067	Madre Fenice - Gruppo di Protezione Civile Pubblica Assistenza e Soccorso	Veglie	LE

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
224	FG049	Gruppo Comunale di Protezione Civile di Anzano di Puglia	Anzano di Puglia	FG
225	FG050	I Falchi Volontari di Protezione Civile	Foggia	FG
226	LE068	E.R.A. European Radioamateurs Association - Sezione provinciale di Lecce	Maglie	LE
227	FG051	E.R.A. Eureopean Radioamateurs Association - Sezione provinciale di Foggia	Castelluccio Valmaggiore	FG
228	FG052	Organizzazione Europea Volontari di Prevenzione e Protezione Civile	Pietramontecorvino	FG
229	CMba043	O.E.R. Operatori Eergenza Radio Bari	Bari	BA
230	FG053	Associazione Alternativa Arte	Foggia	FG
231	CMba044	Confraternita di Misericordia di Molfetta	Molfetta	BA
232	FG054	Le Giovani Aquile	Stornara	FG
233	LE069	Angels Salento	Matino	LE
234	BR026	Volontari Protezione Civile Onlus Comune di Mesagne	Mesagne	BR
235	LE070	Protezione Civile "Franco Cataldi"	Parabita	LE
236	BT018	Confraternita di Misericordia di Bisceglie	Bisceglie	BT
237	CMba045	Associazione di Volo Ceraso	Santeramo in Colle	BA
238	LE071	Associazione La Forestal 2	Racale	LE
239	LE072	Gruppo CB "G. Rambo" P.A. Croce Bianca	Calimera	LE
240	FG055	Croce San francesco e B.V.M. della Stella	Stornarella	FG
241	LE073	Soccorso Amico "P. Pio da Pietrelcina" Onlus	Campi Salentina	LE
242	LE074	G.E.R. Gruppo Emergenza Radio Protezione Civile Maverick	Giurdignano	LE
243	LE075	Associazione di Protezione Civile - G.E.O. Gruppo Emergenza Operativo	San Cesario di Lecce	LE
244	CMba046	Gruppo Missionario San Paolo	Triggiano	BA
245	CMba047	Gruppo Volontari Valenzano	Valenzano	BA
246	BT019	Confraternita di Misericordia di Barletta	Barletta	BT
247	CMba048	Associazione Volontari Protezione Civile Noicattaro	Noicattaro	BA
248	LE076	N.E.R. Nucleo Emergenza Radio	Soleto	LE
249	CMba049	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Modugno	Modugno	BA
250	FG056	A.V.A.S. Associazione di Assistenza e di Soccorso "San Pio"	San Giovanni Rotondo	FG
251	FG057	A.V.E.R.S. Associazione Volontari Emergenza Radio Sannicandro	San Nicandro Garganico	FG

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
252	TA025	Associazione Volontari Pronto Amici in Aiuto	Ginosa	TA
253	CMba050	G.E.P.A. Guardie Ecozoofile Protezione Ambientale	Molfetta	BA
254	FG058	Confraternita di Misericordia di San Giovanni Rotondo	San Giovanni Rotondo	FG
255	FG059	Guardie Ambientali d'Italia	Orta Nova	FG
256	FG060	Gruppo Protezione Civile A.N.F.I. Foggia	Foggia	FG
257	FG061	Gruppo Comunale di Ischitella	Ischitella	FG
258	CMba051	Associazione Nazionale Interforze Osservatori Legalità Pace Sicurezza Protezione Civile - in sigla AIOS PROTEZIONE CIVILE	Bari	BA
259	TA026	E.R.A. Sezione "MAGNA GRECIA" Taranto	Taranto	TA
260	LE077	U.E.R. Volontariato Protezione Civile e Soccorso Nardò	Nardò	LE
261	FG062	Associazione "San Rocco" Onlus	Monteleone di Puglia	FG
262	CMba052	Associazione Regionale Farmacisti volontari e di Protezione Civile Puglia	Bari	BA
263	LE078	Gruppo Comunale di Castri di Lecce	Castri di Lecce	LE
264	LE079	Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile Comune di San Donato di Lecce	San Donato di Lecce	LE
265	LE080	Gruppo Comunale di Lequile	Lequile	LE
266	CMba053	POSEIDON - NUCLEO OPERATIVO PUGLIA PROTEZIONE CIVILE	Capurso	BA
267	TA027	Confraternita di Misericordia di Maruggio	Maruggio	TA
268	LE081	GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE E SOCCORSO "ALA AZZURRA"	Lecce	LE
269	BR027	Associazione di Volontariato Kailia	Ceglie Messapica	BR
270	LE082	Gruppo Comunale di Melissano	Melissano	LE
271	LE083	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTE G.E.D. LECCE	Lecce	LE
272	TA028	Pubblica Assistenza Massafra S.O.S.	Massafra	TA
273	CMba054	A.N.P.A.N.A ALTAMURA ONLUS	Altamura	BA
274	LE084	Società Nazionale di Salvamento Lecce	Surbo	LE
275	CMba055	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile - Città di Bitetto	Bitetto	BA
276	BR028	Gruppo comunale di Cellino San Marco	Cellino San Marco	BR
277	CMba056	Gruppo comunale di Santeramo in Colle	Santeramo in Colle	BA
278	TA029	N.G.A. Nucleo Guardie Ambientali	Avetrana	TA
279	TA030	Moto Club San Martino - Motosoccorso	Martina Franca	TA

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
280	LE085	Guardie Ambientali d'Italia sez. di Ruffano	Ruffano	LE
281	TA031	Amici del soccorso Sandro Biagiotti	Taranto	TA
282	TA032	ASSOCIAZIONE PINUCCIO GIACOBELLI - ONLUS	Montemesola	TA
283	LE086	Nucleo Guardia Ambientale sez. Copertino	Copertino	LE
284	CMba057	Croce Verde Italia	Gravina in Puglia	BA
285	LE087	Soccorso Amico	Aradeo	LE
286	FG064	Coordinamento Italiano Sicurezza Ambientale - C.I.S.A.	Foggia	FG
287	TA033	Associazione Gruppo Protezione Civile di Taranto	Taranto	TA
288	TA034	E.R.A.V. European Radioamateurs Association Sezione di Manduria *già E.R.A. European Radioamateurs Association Sezione di Manduria*	Manduria	TA
289	FG065	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di San Marco in Lamis	San Marco in Lamis	FG
290	TA035	ETS-ODV E.R.A.V. "Emergenza Radio Amatori Volontari" SEZ. CITTA' DI MONTEPARANO – N.O.E. (Nucleo Operativo Emergenze) *già E.R.A. Onlus - Sez. Città di Monteparano*	Monteparano	TA
291	CMba058	Pubblica Assistenza Emervol Toritto Onlus (Emergenza Radio Volontari)	Grumo Appula	BA
292	CMba059	HELIAIME - HELICOPTER ASSOCIAZIONE INFERMIERI E MEDICI DI ELISOCCORSO	Casamassima	BA
293	CMba060	Confraternita di Misericordia di Bitritto	Bitritto	BA
294	LE088	CASTRUM Volontari di Protezione Civile	Castro	LE
295	LE089	I Falchi del Salento	Taurisano	LE
296	LE090	A.I.S.A. Associazione Italiana Sicurezza Ambientale - Direzione Provinciale di Lecce	Lecce	LE
297	CMba061	Confraternita di Misericordia di Monopoli	Monopoli	BA
298	LE091	Croce Amica	Sogliano Cavour	LE
299	FG066	Italia Verde - Volontari per l'Europa Comitato Interregionale Puglia - Campania - Basilicata	Rocchetta Sant'Antonio	FG
300	CMba062	SERVIZI AUSILIARI PER LA SICUREZZA STRADALE - S.A.S.S. - Sezione Territoriale della Provincia di Bari	Bitonto	BA
301	FG067	A.P.S. Bethal Italia	Foggia	FG
302	FG068	Radio Club Doppia Vela 21	Foggia	FG
303	CMba063	O.P.E.R. Operatori Putignanesi Emergenza Radio	Putignano	BA
304	FG069	G. C. A. Guardia Costiera Ausiliaria Puglia	San Severo	FG
305	FG070	Il Cuore Foggia	Foggia	FG
306	TA036	Confraternita di Misericordia di Crispiano	Crispiano	TA
307	CMba064	Guardie Ambientali	Casamassima	BA

N. ISCRIZIONE	CODICE ALFANUMERICO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.
308	LE092	Guardia Ecozoofila Nazionale - Puglia	Salice Salentino	LE
309	LE093	Angels	Veglie	LE
310	LE094	Associazione di Volontariato di Protezione Civile Poggiardo - Vaste	Poggiardo	LE
311	TA037	E.T.S.-O.D.V. ANGELI DI QUARTIERE CORPO DI TUTELA CIVILE	Sava	TA
312	FG071	G.E.P.A. Coordinamento Provinciale Foggia	San Paolo di Civitate	FG
313	FG072	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Rocchetta Sant'Antonio	Rocchetta Sant'Antonio	FG
314	BR029	Associazione Volontari di Protezione civile Comune di Oria	Oria	BR
315	FG073	CO.N.G.E.A.V. Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie	Apricena	FG
316	CMba065	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE CONVERSANO - OdV	Conversano	BA
317	FG074	Associazione di Volontariato ALTEA	San Severo	FG
318	CMba066	ASD MUNGO FLY	Bari	BA
319	LE095	GALATINA SOCCORSO ONLUS	Galatina	LE
320	FG075	LA SALAMANDRA FOGGIA - Ets - OdV	Foggia	FG
321	CMba067	"SOS" ONLUS BARI	Bari	BA
322	FG076	Militari in Congedo Foggia	Foggia	FG
323	BR030	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Comune di San Michele Salentino	San Michele Salentino	BR
-	CMba000	Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Città Metropolitana di Bari	Modugno	BA
-	BR000	Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Provincia di Brindisi	Fasano fraz. Montalbano	BR
-	BT000	Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Provincia di Barletta-Andria-Trani	Andria	BT
-	FG000	Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Provincia di Foggia	Foggia	FG
-	LE000	Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Provincia di Lecce	Lecce	LE
-	TA000	Coordinamento Provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile - Provincia di Taranto	Taranto	TA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2020, n. 82

Ente Ecclesiastico – Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE). Conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto come individuata dal R.R. n. 23 del 22/11/2019, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale"*, tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della*

disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla giunta regionale.".

Con *Pec* del 14/11/2018 la Direzione Amministrativa dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE) ha trasmesso la nota prot. n. 51/F/2018 del 14/11/2018, indirizzata, tra gli altri, a questa Sezione, con la quale ha rappresentato quanto segue:
"*(…) si trasmette in allegato il File (PDF) relativo al "Piano di adeguamento ai requisiti di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m. e i.".*
La struttura del Documento espone le singole Sezioni, di afferenza di questo Ente, in modalità coerente con il RR n. 3/2005 come modificato ed integrato dal RR. N. 3/2010 con elaborazione, ove previsto nella Sezione, del relativo cronoprogramma.".

Con nota prot. n. 59/F del 20/12/2018, il Direttore Generale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" ha comunicato alla scrivente quanto segue:
"*Si fa riferimento e seguito alle precedenti comunicazioni afferenti il "Piano di adeguamento aziendale ai requisiti di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m. e i." e si trasmette, ad integrazione, la allegata documentazione informatizzata, precisando che la documentazione cartacea è agli Atti di questo Ente a disposizione per ogni eventuale richiesta di produzione.*
La struttura del Documento informatico espone le singole Sezioni in modalità coerente con il RR n. 3/2005 come modificato ed integrato dal RR. N. 3/2010.

Accreditamento Panico 2018
Documentazione Organizzazione Aziendale (35 Cartelle)

- *A.01 – REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI (Cartelle A.01.01>A.01.08)*
- *A.02 – REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI (Cartelle A.02.01>A.02.12)*".

Con nota prot. 31/F/ del 15/10/2019, acquisita da questa Sezione con prot. n. AOO_183/13991 del 28/10/2019, il Direttore Generale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" ha comunicato quanto segue:
"*L'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e di Religione Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", con sede in Tricase (Lecce) alla Via San Pio X, n. 4 – Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Lecce al numero d'ordine 34 Codice Fiscale N. 90005120754 – Partita IVA 02616050759, rappresentato legalmente dalla Dott.ssa Suor Margherita Bramato (…), domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente giusta Procura Speciale, conferitale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ecclesiastico (…)*
Premesso che

- *Con Decreto del M.P. Div. 1^ Prot. 06696 del 06.11.1968 l'Ospedale "Panico" è stato Classificato Ospedale Generale di Zona;*
- *Con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 365 del 20.03.1981 l'Ospedale Generale di Zona "Card. G. Panico" è stato Classificato Ospedale Generale Provinciale;*

(…)

- *Con DGR 1445 del 18 ottobre 2005 l'E,E, "Card. G. Panico" è stato autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8 del 28/05/2004 e s.m.i.;*
- *Con DGR n. 610 del 3 marzo 2010 ad oggetto "L.R. 29 settembre 2008 n. 23. "Piano Regionale della Salute 2008-2010". Autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto e dei servizi dell'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico" Tricase (Le) la dotazione complessiva veniva determinata in 407 Posti Letto più 41 posti tecnici di Dialisi;*
- *Con DGR n. 2791 del 15 dicembre 2010 ad oggetto "Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012 – Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010…" e relativi allegati venivano confermati i n. 407 Posti Letto;*

- *Con DGR n. 1015 del 7 luglio 2016 ad oggetto: "Riconoscimento di Centro Regionale per le Malattie Neurodegenerative, inclusa la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) ed altre Malattie neuromuscolari e Neurodegenerative rare, analoghe dal punto di vista assistenziale, alla U.O. di Neurologia e Malattie Neurodegenerative dell'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico"";*
- *con DGR n. 161 del 29.02.2016 ad Oggetto "Regolamento Regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia al sensi del D.M. 70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m. e i., del R.R. n. 14/2015" e relativi allegati è stata confermata la dotazione complessiva di n. 400 Posti Letto;*
- *Con DGR n. 53 del 23 gennaio 2018 ad Oggetto: Approvazione – Regolamento Regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017" e relativi allegati unitamente alla DGR n. 1143 del 28 giugno 2018 ad Oggetto: "Ratifica accordi contrattuali con le strutture equiparate che erogano assistenza sanitaria ai sensi dell'art- 8 quinquies co. 2 lett. a) b) c) d) e) ebis) del D. L.vo 502/92." è stata confermata la dotazione complessiva di 400 Posti letto autorizzati ed accreditati;*

Premesso altresì che

- *Con D.D. n. 145 del 20.05.2009 ad Oggetto L. 39/99 – DGR 1988/2002 Centro Residenziale Cure Palliative è stato disposto l'Accreditamento istituzionale art. 24, comma 2, L.R. 8/2004 e s.m.i.;*
- *Con D.D. n. 165 del 21 luglio 2011 del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, ad Oggetto. "Accreditamento istituzionale di n. 18 p.l. dedicati alla lungodegenza; 16 P-L- alla neurologia e 4 P.L. alla Stroke Unit";*
- *Con D.D. n. 233 del 30 settembre 2011 del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ad Oggetto: "Accreditamento istituzionale di n. 14 p.l. dedicati alle malattie neurodegenerative, nell'ambito della U.O. di Neurologia dell'E.E. "Card. G. Panico" di Tricase, ai sensi dell'art. 24, comma 2, L.R. n. 8/2004 s.m.i.;*
- *Con D.D. n. 143 del 23 dicembre 2016 del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta, ad Oggetto: Pia Fondazione di Culto e di Religione – Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" con sede in Tricase (LE) alla Via S. Pio X n. 4. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di n. 8 p.l. di Neurochirurgia, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*
- *Con D.D. n. 92 del 20 marzo 2018 del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria è stata Confermata l'Autorizzazione e l'Accreditamento del Servizio Trasfusionale…"*;

con la presente

CHIEDE

Ad integrazione dell'istanza prodotta in data 13 luglio 2005, che ad ogni buon fine si allega, ed ai sensi della L.R. 9/2017 e s.m. e i. la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento dell'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE) ai fini dell'adeguamento del numero delle discipline/posti letto (400) dei Servizi senza Posti Letto e degli Ambulatori stabiliti dal Regolamento Regionale n. 3/2018",

allegandovi, tra l'altro:

"*(…)*

- Elenco delle Specialità con Posti Letto ex DGR 53/2018;
- *Permesso di abitabilità e Certificati di Agibilità dei Reparti attivati in progressione dalla prima realizzazione dell'Ospedale ai sensi dell'art. 8, comma 2, L.R. 9/2017;*
- *Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà circa i requisiti del Responsabile Sanitario ai sensi dell'Art. 8, comma 2, L.R. 9/2017;*
- *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 9, comma 5, L.R. 9/2017;*
- *Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'Atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 relativa alla permanenza dei requisiti e delle condizioni ai fini dell'Accreditamento Istituzionale (…)*",

nonché l'"*Aggiornamento Piano delle Azioni Sezioni "A" e "B" già trasmessa alla Regione Puglia con Protocollo*

n. 51/F/ del 14 Novembre 2018 ai fini dell'Adeguamento ex L.R. 9/2017 – Anno 2018 – 2019 – 2020" – "*Diagramma di Gantt*".

Con *Pec* del 24/10/2019 la Direzione Amministrativa dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" ha trasmesso, ad integrazione dell'istanza prot. n. 31/F del 15/10/2019, l'elenco delle strutture ambulatoriali del presidio ospedaliero, come di seguito riportato (ELENCO N. 1):

RIFERIMENTI Note	***Riferimento DGR***	***BRANCA SPECIALISTICA***
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*ANESTESIA E RIANIMAZIONE*
		ANESTESIA E RIANIMIAZIONE DAY SERVICE
	(DGR di Rete)	*MEDICINA DEL DOLORE*
		MEDICINA DEL DOLORE DAY SERVICE
Nota Prot. 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*ANATOMIA PATOLOGICA*
Nota Prot. 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA*
	Burp 66 del 1981	*CARDIOLOGIA*
	Burp 66 del 1981	*CHIRURGIA GENERALE*
	DGR 1202/2014	*CHIRURGIA GENERALE DAY SERVICE*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*CHIRURGIA VASCOLARE*
	DGR 1202/2014	*CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA DAT SERVICE*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*ANGIOLOGIA*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*DIALISI*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia		*DERMOSIFILOPATIA*
		DERMOSIFILOPATIA DAY SERVICE
	Burp 66 del 1981	*RADIOLOGIA*
	Dgr 1195/2019	*NEURORADIOLOGIA*
	(DGR di Rete)	*RADIOLOGIA INTERVENTISTICA*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*EMATOLOGIA*
	DGR 1202/2014	*EMATOLOGIA DAY SERVICE*
	Burp 66 del 1981	*FISIOKINESITERAPIA*
		GASTROENTEROLOGIA – CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
	DGR 1202/2014	*GASTROENTEROLOGIA – CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA DAY SERVICE*
	DGR 1429/2002	*GENETICA MEDICA CON LABORATORIO DI GENETICA*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*Burp 66 del 1981*	*PATOLOGIA CLINICA E ANALISI BIOLOGICHE*
	DGR 1429/2002	*MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA*
	DGR 1429/2002	*SERVIZIO IMMUNOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE (SIMT)*
	DGR 1429/2002	*MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA*
	DDG 270 09.07.2002	*MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE*
		MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DAY SERVICE
	Burp 66 del 1981	*PEDIATRIA GENERALE*
	DGR 1202/2014	*PEDIATRIA DAY SERVICE*
	DGR 1202/2014	*ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DAY SERVICE*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*NEONATOLOGIA*
	DGR 1429/2002	*MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA*
	Burp 66 del 1981	*MEDICINA INTERNA*
	DGR 1202/2014	*MEDICINA INTERNA DAY SERVICE*
	DGR 1202/2014	*ENDOCRINOLOGIA DAY SERVICE*
	DGR 1202/2014	*REUMATOLOGIA DAY SERVICE*
		SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA
	DGR 1429/2002	*MEDICINA NUCLEARE*
		NEFROLOGIA
	DGR 1202/2014	*NEFROLOGIA DAY SERVICE*
		NEUROCHIRURGIA
	DGR 2863/2011	*NEUROCHIRURGIA DAY SERVICE*
		NEUROFISIOPATOLOGIA
	DGR 610/2010	*NEURORIABILITAZIONE*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*NEUROLOGIA-NEUROPSICHIATRIA*
	Burp 66 del 1981	*OCULISTICA*
		OCULISTICA DAY SERVICE

Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia		*ODONTOSTOMATOLOGIA – CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia		*ODONTOIATRIA*
		ODONTOIATRIA – CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE DAY SERVICE
	DGR 610/2010	*ONCOLOGIA*
		ONCOLOGIA DAY SERVICE
	Burp 66 del 1981	*ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA*
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DAY SERVICE
	Burp 66 del 1981	*OSTETRICIA E GINECOLOGIA*
		OSTETRICIA E GINECOLOGIA DAY SERVICE
	Burp 66 del 1981	*OTORINOLARINGOIATRIA*
		OTORINOLARINGOIATRIA DAY SERVICE
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia		*PNEUMOLOGIA*
	DGR 1202/2014	*PNEUMOLOGIA DAY SERVICE*
	DGR 1429/2002	*PSICOLOGIA CLINICA*
	DGR 610/2010	*RADIOTERAPIA*
Nota Prot 21/f/98 Racc. A.R. Regione Puglia	*DGR 1429/2002*	*UROLOGIA*
	DGR 1202/2014	*UROLOGIA DAY SERVICE.*

rappresentando quanto segue: "*Il presente prospetto riporta a latere della descrizione della branca specialistica nella colonna 1) il riferimento alla nota provvedimentale di richiesta; nella colonna 2) il riferimento al provvedimento regionale; le branche prive di riferimenti sono allo stato erogate dall'ospedale e sono da considerarsi consustanziale alla specialità funzionale al contenimento dell'inappropriatezza dei ricoveri, in uno all'istanza di accreditamento.*".

Posto quanto sopra, si osserva quanto segue.

L'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico" con sede in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4, presta assistenza ospedaliera in regime di accreditamento transitorio ai sensi dell'art. 9 della L.R. 25/08/2003, n. 19.

L'art. 9 (*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie*), comma 4 della summenzionata L.R. n. 19/2003 ha infatti riconosciuto espressamente tale status anche (alle strutture sanitarie facenti capo) agli Enti Ecclesiastici, nelle more dell'attuazione del piano di adeguamento, il cui termine iniziale per la presentazione non ha avuto mai decorrenza, se non, da ultimo, con l'entrata in vigore della nuova L.R. n. 9/2017 ed in particolare per effetto della previsione contenuta nell'articolo 29, comma 5, ai sensi del quale: "*L'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche, degli enti ecclesiastici e degli IRCCS privati, nonché delle strutture e dei servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL, è disciplinato secondo le seguenti fasi:*

a) (…)

b) Gli enti ecclesiastici e gli IRCCS privati, nonché le strutture e i servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accreditamento di cui al regolamento regionale, corredato di relativo cronoprogramma.".

Con D.G.R. n. 53 del 23/01/2018 ad oggetto "*Approvazione – Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017.*", la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di approvare il R.R. n. 3/2018 nonché le pre-intese sottoscritte, tra l'altro, con il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase.

Il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 3, ad oggetto "*Approvazione – Regolamento regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017*", ha previsto alla "*TABELLA C_BIS*" per L'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico" di Tricase (LE) i seguenti posti letto accreditati:

Codice Disciplina	Descrizione	Nr. Posti letto
08	Cardiologia	18
09	Chirurgia Generale	30
10	Chirurgia Maxillo Facciale	4
14	Chirurgia Vascolare	14
18	Ematologia	18
60	Lungodegenti	26
26	Medicina Generale	30
29	Nefrologia	10
62	Neonatologia	10
30	Neurochirurgia	8
32	Neurologia	30
75	Neuroriabilitazione	5
34	Oculistica	7
64	Oncologia	10
36	Ortopedia e Traumatologia	25
37	Ostetricia e Ginecologia	30
38	Otorinolaringoiatria	10
39	Pediatria	12
68	Pneumologia	20
56	Recupero e Riabilitazione	25
49	Terapia Intensiva	12
73	Terapia Intensiva Neonatale	6
50	Unità Coronarica	10
43	Urologia	30
	Totale	**400**

e i seguenti Servizi senza posti letto:

Allergologia	Genetica Medica
Anatomia e Istologia Patologica	Laboratorio Analisi
Angiologia	Medicina Nucleare
Direzione Sanitaria di Presidio	Microbiologia e Virologia
Emodialisi	Neuroradiologia
Emodinamica	Radiologia
Farmacia Ospedaliera	Servizio Trasfusionale

Con D.G.R. n. 504 del 19/03/2019 ad oggetto "*Istituzione della Rete ospedaliera della Regione Puglia "Terapia del Dolore" – Individuazione delle prestazioni e relativo setting assistenziale. Individuazione Centri Regionali di Riferimento. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 414 dell'11 marzo 2015 per la parte relativa alla rete ospedaliera*", la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di:

> "*Istituire la Rete della Regione Puglia dei Centri di Terapia del Dolore,*" includendovi, tra gli altri *l'"Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase";*
>
> *"di stabilire che per i Centri di Terapia del Dolore vengano rispettati i requisiti espressamente previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151) e riportati nella parte narrativa del presente provvedimento. (…)*".

Con D.G.R. n. 675 del 09/04/2019 ad oggetto "*Approvazione Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1439 del 02/08/2018. Rettifica dell'allegato della D.G.R. n. 1439/2048.*", la Giunta della Regione Puglia, precisato che "*Le prestazioni di*

radiologia interventistica possono essere erogate, in base alla complessità, in regime ambulatoriale, day-service o di ricovero.", ha deliberato, tra l'altro, "*di approvare, in attuazione del D.M. n. 70/2015 nonché delle indicazioni fornite dal documento "Quaderni del Ministero della Salute" n. 12/2011, la Rete della Regione Puglia di Neuroradiologia e Radiologia interventistica*", includendovi, fra gli altri, l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico".

Con il Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23, ad oggetto "*Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017*":

- è stato abrogato il Regolamento Regionale n. 3/2018;
- alla "*TABELLA C_BIS*" sono state peraltro confermate, per l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE) le discipline con i relativi posti letto accreditati e i Servizi senza posti letto come individuati dal R.R. n. 3/2018;
- sono stati previsti il Servizio di Anestesia e, in aggiunta ai 400 posti letto, n. 2 posti letto per la disciplina "Terapia del Dolore" (cod. 96) di cui alla D.G.R. n. 504 del 19/03/2019 (con la quale è stata istituita la Rete Ospedaliera di Terapia del Dolore della Regione Puglia), per un totale di n. 402 posti letto.

Con D.G.R. n. 331 del 10/03/2020 ad oggetto "*Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010". Obiettivo Piano Operativo 2016-2018 GOOSP 01.02.01.05*", la Regione Puglia ha definito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle UU.OO. di Ostetricia e Ginecologia di I e di II livello e delle UU.OO. di Pediatria/Neonatologia di I e di II Livello (Centri con T.I.N.).

***

Riguardo l'attività specialistica ambulatoriale rivolta a pazienti non ricoverati presso la struttura, circa la competenza al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, si premette che:

- la L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" ha disposto all'art. 31, comma 1, lett. a) l'abrogazione della L.R. n. 8/2004, la quale stabiliva all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.1. e per le strutture che:*
  a) svolgono attività specialistiche ambulatoriali rivolte all'utenza esterna nell'ambito di strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero per acuti e in altro setting assistenziale;
  b) svolgono attività ambulatoriali e domiciliari rivolte all'utenza esterna nell'ambito di strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale.";
- in seguito alle modifiche ed integrazioni apportate con L.R. n. 65 del 22 dicembre 2017 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private)*":
  - l'art. 5 della L.R. n. 9/2017 è stato così riformulato:
    "*1. Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione:*
    (…)
    1.7. le strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale:
    1.7.1. attività specialistica ambulatoriale medica;
    1.7.2. attività di medicina di laboratorio;
    1.7.3. attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine;

1.7.5. le strutture che erogano le prestazioni di assistenza territoriale in regime ambulatoriale.";

- mentre l'art. 8, comma 3, in seguito alla sostituzione, stabilisce che: "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.*"; in proposito si evidenzia che l'attuale versione, considerata la prevista competenza regionale generale per le strutture ambulatoriali, non reca più le sopra riportate ipotesi speciali di cui alle lett. a) e b) del previgente testo;

- con successiva D.G.R. n. 142 del 06/02/2018 ad oggetto "*L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 di modifica della L.R. 2 maggio 2017, n. 9. Inapplicabilità temporanea dell'art. 7 con riferimento alle strutture di specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7. Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività da parte dei Comuni, in applicazione della normativa previgente, sino a determinazione del fabbisogno*", la Giunta, "*considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture che erogano le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7*", ha deliberato che "*non dovrà essere presentata istanza di autorizzazione alla realizzazione bensì direttamente istanza di autorizzazione all'esercizio ai Comuni territorialmente competenti, i quali, sia in relazione alle istanze presentate prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 65/2017 (27/12/2017) che per le istanze presentate successivamente, dovranno procedere al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio secondo la normativa previgente, senza dover richiedere il parere di compatibilità al fabbisogno regionale*";

- a tal riguardo, deve precisarsi che il rimando alla "normativa previgente" operato dalla predetta D.G.R. n. 142/2018, se da un lato implica una esclusione della verifica di compatibilità ed un'affermazione della competenza comunale in ordine ai procedimenti di autorizzazione all'esercizio anche per le strutture ambulatoriali di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7., dall'altro, si ritiene comporti anche la vigenza delle disposizioni derogatorie di cui alle lettere a) e b) del sostituito comma 3 dell'articolo 8, L.R. 9/2017, le quali riservano alla competenza regionale detti procedimenti qualora le stesse strutture siano inserite ed operanti nell'ambito di strutture ospedaliere o extra ospedaliere residenziali e semiresidenziali. Ciò in quanto si consideri la natura temporanea dell'"inapplicabilità" di cui alla citata D.G.R. n. 142/2018 e, soprattutto, la persistente esigenza, coincidente con la *ratio* sottostante alle lett. a) e b) del citato articolo 8, comma 3, di semplificazione amministrativa e di non frammentazione delle competenze.

***

Preso atto della documentazione in formato elettronico trasmessa ai sensi della L.R. n. 9/2017 in allegato alla nota prot. 59/F del 20/12/2018, acquisita da questa Sezione con prot. n. AOO_183/88 del 04/01/2019 e degli allegati all'istanza trasmessa con Pec del 15/10/2019, in particolare:

1) l'"*Allegato alla Dichiarazione Sostitutiva 15/10/2017 > Procedimento adeguamento /accreditamento Istituzionale – Sezione "A" 02 – Requisiti Generali R.R.*" con il quale è stato dichiarato il possesso da parte dell'Ospedale Panico "*dei requisiti previsti dalle vigenti Leggi in materia di:*
   - protezione antisismica;
   - *protezione antincendio;*
   - *Protezione acustica;*
   - *sicurezza elettrica e continuità elettrica;*
   - *sicurezza antinfortunistica;*
   - *igiene dei luoghi di lavoro;*
   - *protezione dalle radiazioni ionizzanti;*
   - *eliminazione delle barriere architettoniche;*

- *smaltimento rifiuti;*
- *condizioni microclimatiche;*
- *impianti di distribuzione dei gas;*
- *materiali esplodenti*";

2) l'"*Aggiornamento Piano delle Azioni Sezioni "A" e "B" già trasmessa alla Regione Puglia con Protocollo n. 51/F/ del 14 Novembre 2018 ai fini dell'Adeguamento ex L.R. 9/2017 – Anno 2018 – 2019 – 2020*" – "*Diagramma di Gantt*";

in relazione all'istanza di "*conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio*" e di accreditamento degli ambulatori del 15/10/2019, come integrata con *Pec* del 24/10/2019, considerato:

- che nel regime di transitorio accreditamento ex art. 9 L.R. n. 19/2003 rientrano le attività sanitarie, sia nei confronti di pazienti ricoverati che non ricoverati, che l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" ha erogato ed eroga per conto e a carico del SSN;
- per quanto attiene le prestazioni in Day-service, che l'erogazione è consentita previa autorizzazione e accreditamento della relativa disciplina con posti letto ai sensi della D.G.R. n. 1202/2014 e s.m.i.;
- per quanto riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui al D.M. 12 ottobre 2012, che dalla consultazione dei dati relativi alle prestazioni erogate per conto ed a carico del SSR nel 2018 (ultimo anno consolidato) presenti nel Sistema Informativo Direzionale Edotto, risulta che l'E.E. Ospedale "Card. G. Panico" ha erogato (escluso le prestazioni in Day-service) prestazioni nell'ambito delle branche ambulatoriali di (ELENCO N. 2):

- Anestesia
- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia maxillo facciale
- Chirurgia plastica
- Chirurgia vascolare – angiologia
- Dermosifilopatia
- Diagnostica per immagini: medicina nucleare
- Diagnostica per immagini: radiologia diagnostica
- Ematologia
- Gastroenterologia – Chirurgia ed endoscopia digestiva
- Lab. analisi chimico cliniche e microbiologiche – microbiologia-virologia-anatomia
- Medicina fisica e riabilitazione
- Medicina interna
- Nefrologia
- Neurochirurgia
- Neurologia
- Oculistica
- Odontostomatologia – chirurgia maxillo facciale
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Ostetricia e ginecologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psichiatria
- Urologia;

tenuto conto, pertanto:

- delle attività specialistiche ambulatoriali di cui all'istanza di (autorizzazione e) accreditamento (ELENCO N. 1);

- delle attività specialistiche per le quali la struttura ha erogato prestazioni (in nome e per conto del SSR, nell'ambito degli accordi economici sottoscritti con la Regione Puglia) nell'anno 2018 (ELENCO N. 2);

tenuto conto, altresì, circa le strutture ambulatoriali di cui all'istanza (ELENCO N. 1), tra l'altro, di quanto segue:

"*Anatomia Patologica*": trattasi di "Servizio", non rientrante fra le branche specialistiche ambulatoriali previste dal R.R. n. 3/2010;

"*Malattie Metaboliche e dietologia*": non è una branca specialistica ambulatoriale prevista dal R.R. n. 3/2010;

"*Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza*": trattasi di "Servizio", non rientrante fra le branche specialistiche ambulatoriali previste dal R.R. n. 3/2010;

"*Neurofisiopatologia*", "*Neuroriabilitazione*", "*Neuropsichiatria*": rientrano nella branca specialistica ambulatoriale di Neurologia;

"*Psicologia Clinica*": non è una branca specialistica ambulatoriale prevista dal R.R. n. 3/2010;

"*Serv. di Immunologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)*": già accreditato istituzionalmente, sono in corso le specifiche procedure di conferma dell'accreditamento;

"*Scienza dell'alimentazione e dietologia*": non è una branca specialistica ambulatoriale prevista dal R.R. n. 3/2010;

"*Radioterapia*": trattasi di "Servizio", non rientrante fra le branche specialistiche ambulatoriali previste dal R.R. n. 3/2010 e non previsto dalla programmazione regionale;

atteso che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- all'art. 24 (*procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti*), comma 2 che "*Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa e eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.*";
- all'art. 29 (*norme transitorie e finali*), comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'art. 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto dei criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*";

con nota prot. n. AOO_183/14225 del 31/10/2019, questa Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, ai sensi degli artt. 24, comma 2 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" sito in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i ed alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la (conferma/aggiornamento dell') autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei "servizi senza posti letto" così come individuata dal sopra citato R.R. n. 3/2018, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali di cui al sopra riportato ELENCO N. 2 nonché delle attività ambulatoriali previste dalle DD.GG.RR. n. 504/2019 e n. 675/2019, tenuto conto anche dell'erogazione delle prestazioni in regime di day service e fatti salvi gli adeguamenti ancora in corso di cui all'"Aggiornamento Piano delle Azioni Sezioni "A" e "B" – "Diagramma di Gantt" trasmesso alla Regione Puglia con Protocollo n. 51/F/ del 14 Novembre 2018.""*, precisando a tal riguardo, tra l'altro, "*circa l'attività di "Medicina del Dolore", che i requisiti previsti sono quelli individuati dalla D.G.R. n. 504 del 19/03/2019;*".

Con nota prot. n. 11139 del 06/02/2020, trasmessa con Pec del 07/02/2020, ad oggetto "*Istanza di richiesta ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dell'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori previsti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale – TRASMISSIONE PARERE*", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore SISP dell'ASL BR hanno comunicato alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Legale Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico", quanto segue:

"*Con nota prot. AOO_183/14225 del 31-10-2019 il Dipartimento di Prevenzione di Brindisi riceveva incarico dal Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia: ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" (…).*
Con la presente di comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante valutazione della documentazione prodotta, sopralluoghi di verifica (in data 29.11.2019, 13.12.2019, 24 e 25.01.2019), esame e valutazione di atti, procedure tecniche e requisiti organizzativi della struttura in oggetto.
All'esito delle verifiche si è riscontrato il possesso di requisiti impiantistici, tecnologici e organizzativi minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n° 3/2005.

Relativamente ai requisiti strutturali (minimi ed ulteriori) sono state evidenziate alcune difformità/carenze a quanto previsto dal R.R. n° 3/2005, legate prioritariamente alla rimodulazione dei reparti di degenza e alla data di costruzione dell'ospedale.
Tali difformità sono state notificate al Legale Rappresentante all'esito dei succitati sopralluoghi.
Il Legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" sito in Tricase (LE) ha prodotto n° 3 "Relazioni Tecniche sugli adeguamenti", rispettivamente in data 24.01.2020 (acquisita in sede di verifica), in data 27.01.2020 (prot. ASL BR n. 8289 del 29.01.2020), e in data 06-02-2020, che si allegano e diventano parte integrante del presente parere.
Tali relazioni riprendendo le citate difformità/carenze, descrivono puntualmente gli interventi da eseguire e il cronoprogramma previsto per la rimozione. Inoltre vengono precisate alcune soluzioni organizzative che mediante l'utilizzo di alcune aree/ambienti comuni (sullo stesso piano e generalmente allocati nelle aree di passaggio tra le degenze) determinano il soddisfacimento del requisito.
Il citato cronoprogramma prevede varie date di completamento legate alla tipologia di intervento, che ad ogni buon conto definiscono la conclusione di tutti gli adeguamenti entro e non oltre il secondo semestre del 2020.
Si evidenzia che allo stato, giusta SCIA n° 3/2019 del 04-01-2019, l'area delle degenze di "Neonatologia" ed "UTIN" sono state interessate da lavori di adeguamento strutturale ed impiantistici, ad ora in fase di allestimento. La "Relazione Tecnica sugli adeguamenti" del 06-02-2020 fissa il completamento degli interventi al 20 febbraio 2020.
Dette "Relazioni Tecniche" sono coerenti con il superamento delle difformità/carenze evidenziate in fase di verifica e con la tempistica prevista per l'esecuzione degli interventi; inoltre le modalità di intervento previste, così come dichiarato dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico dell'E.E. Panico, non determinerebbero pregiudizio per la sicurezza dei pazienti.
Sulla scorta di quanto innanzi esposto, fermo restando l'accoglimento di quanto riportato nelle citate "Relazioni tecniche" dalla Struttura regionale preposta, si comunica che la verifica ha dato esito positivo, per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei "servizi senza posti letto" così come individuata dal sopra citato R.R. 3/2018, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali, così come di seguito esplicitati:

A) POSTI LETTO (…)

Per le degenze "NEONATOLOGIA" p.l. 10 ed "UTIN" p.l. 6, si richiama la "Relazione Tecnica sugli adeguamenti" del 06-02-2020, che prevede il completamento degli interventi per il 20-02-2020.

B) Servizi senza posti letto
Allergologia, anatomia e istologia patologica, angiologia, direzione sanitaria di presidio, emodinamica,

genetica medica, laboratorio di analisi, microbiologia e virologia, neuroradiologia, emodialisi (15 posti rene, di cui 2 per isolati), farmacia ospedaliera, medicina nucleare, radiologia, pronto soccorso.

C) Strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali
Laboratorio generale di base con settori specializzati, ambulatorio di otorinolaringoiatria, urologia, chirurgia generale, pneumologia, medicina interna, oncologia, odontostomatologia e chirurgia maxillo facciale, medicina fisica e riabilitazione, dermatologia (dermosifilopatia), anestesia, chirurgia vascolare – angiologia, neurochirurgia, nefrologia, neurologia, ostetricia e ginecologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, gastroenterologia – chirurgia ed endoscopia digestiva, cardiologia, ematologia, diagnostica per immagini: radiologia diagnostica (di base e con grandi macchine), diagnostica per immagini: medicina nucleare.

Inoltre sono presenti
Ambulatorio di reumatologia
Ambulatorio di oncologia (n° 12 poltrone)

D) "Medicina del Dolore" (D.G.R. 504/2019)
E) "Radiologia Interventistica" (D.G.R. 675/2019)
F) Day Service

(…)

Si informa che il Direttore Sanitario è dott. Pierangelo Errico, nato (…) il (omissis), laureato in Medicina e Chirurgia e specialista in Igiene e Medicina Preventiva.",

allegandovi la seguente documentazione:
"

- *Relazione Tecnica sugli adeguamenti acquisita il 24.01.2020*
- *Relazione Tecnica sugli adeguamenti acquisita il 27.01.2020*
- *Relazione Tecnica sugli adeguamenti acquisiti il 06.02.2020*
- *Relazione ambulatorio di reumatologia.*",

nonché:

- l'elenco dettagliato delle grandi macchine utilizzate dalla struttura;
- l'elenco delle "*Attività ambulatoriali ulteriori, svolte in qualità di centro prescrittore*", dal quale risulta che con varie note la Regione Puglia ha autorizzato la prescrizione di "*Medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri*" presso gli Ambulatori di "*Reumatologia*", "*Gastroenterologia*", "*Reumatologia Pediatrica*" ed "*Angiologia*".

Con nota prot. n. 16/F del 20/02/2020, trasmessa con *Pec* del 26/02/2020, ad oggetto "*Procedimento Accreditamento E.E. A.O. "Card. G. Panico" Tricase (LE) Legge Regionale 2 Maggio 2017 n. 9 e s.m. e i.*", indirizzata al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR e, per conoscenza, alla scrivente Sezione, il Direttore Generale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" ha comunicato quanto segue:

"*Si fa riferimento e seguito alle precedenti comunicazioni afferenti il "Piano di adeguamento aziendale ai requisiti di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m. e i." di questa Azienda Ospedaliera e si comunica, ad integrazione della Relazione Tecnica (Appendice) prot. n. 11/F del 6 febbraio 2020, che le attività di allestimento dell'Unità di Terapia Intensiva di Neonatologia, come programmate si sono ultimate in data odierna.*".

Con nota prot. n. AOO_183/3294 del 28/02/2020, la scrivente Sezione:

"*Con riferimento:*

- *alla D.G.R. n. 504 del 19/03/2019 ad oggetto "Istituzione della Rete ospedaliera della Regione Puglia "Terapia del Dolore" – Individuazione delle prestazioni e relativo setting assistenziale. Individuazione Centri Regionali di Riferimento. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 414 dell'11 marzo 2015 per la parte relativa alla rete ospedaliera", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di:*
  - "Istituire la Rete della Regione Puglia dei Centri di Terapia del Dolore", articolata in Centri Regionali di

riferimenti, Centri Spoke ed Hub con almeno 2 posti letto dedicati alla terapia del dolore, includendovi, tra gli altri l'"Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase" individuato quale Ospedale dotato di almeno 2 posti letto;

- *"di stabilire che per i Centri di Terapia del Dolore vengano rispettati i requisiti espressamente previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151) e riportati nella parte narrativa del presente provvedimento. (…)";*

- *alla nota prot. n. AOO_183/14225 del 31/10/2019 con cui la scrivente Sezione ha invitato codesto Dipartimento di Prevenzione "ai sensi degli artt. 24, comma 2 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" sito in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i ed alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la (conferma/aggiornamento dell') autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei "servizi senza posti letto" così come individuata dal sopra citato R.R. n. 3/2018, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali* (…)*";*
- *al R.R. n. 23 del 22/11/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017" con il quale per l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase <u>sono stati previsti n. 2 posti letto aggiuntivi relativi alla disciplina denominata Terapia del Dolore cod. 96</u>;*
- *alla nota prot. n. 11139 del 06/02/2019 con la quale il Direttore SISP ed il Direttore di codesto Dipartimento hanno comunicato, tra l'altro, che "Per le degenze di "NEONATOLOGIA" p.l. 10 ed "UTIN" p.l. 6, si richiama la "Relazione Tecnica sugli adeguamenti" del 06/02/2020, che prevede il completamento degli interventi per il 20-02-2020.";*
- *alla nota prot n. 16/F del 20/02/2020, trasmessa con Pec del 21/02/2020, indirizzata al Direttore del Dipartimento ed al Direttore SISP dell'ASL BR (Rif. Prot. 11139 del 06/02/2020) con la quale il Direttore Generale della "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" di Tricase (LE) ha comunicato "(…) ad integrazione della Relazione Tecnica (Appendice) Prot. N. 11/F del 6 febbraio 2020, che le attività di allestimento dell'Unità di Terapia intensiva di Neonatologia, come programmate si sono ultimate in data odierna.*",

ha invitato "*il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, ai sensi degli artt. 24, comma 2 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" sito in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i, alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed alla D.G.R. n. 504 del 19/03/2019 per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale della U.O. di Neonatologia con n. 10 posti letto, della Unità di Terapia Intensiva Neonatale con n. 6 p.l. e della U.O. di Terapia del Dolore con n. 2 posti letto, fatti salvi gli adeguamenti ancora in corso di cui all'"Aggiornamento Piano delle Azioni Sezioni "A" e "B" – "Diagramma di Gantt" trasmesso alla Regione Puglia con Protocollo n. 51/F/ del 14 Novembre 2018.""*.

Con nota prot. n. 19041 del 05/03/2020, trasmessa con *Pec* di pari data, ad oggetto "*Istanza di richiesta ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dell'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e Religione Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase. Conferimento incarico finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori previsti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale – TRASMISSIONE INTEGRAZIONE*", indirizzata alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Legale rappresentante dell'E.E. Pia Fondazione "Card. G. Panico", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore SISP dell'ASL BR hanno comunicato quanto segue:

"*Con nota prot AOO_183/14225 del 31-10-2019 il Dipartimento di Prevenzione di Brindisi riceveva incarico dal Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia:*
ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" sito in Tricase (LE) alla via Pio X n. 4, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n° 3/2005 e s.m.i. e alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la (conferma/aggiornamento dell') autorizzazione all'esercizio

e per l'accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei "servizi senza posti letto" così come individuata dal sopra citato R.R. 3/2018, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali (…)".

Con nota prot. n° 11139 del 06.02.2020 il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR ha trasmesso al Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia il parere relativo alle verifiche di cui all'incarico.

Con nota prot. n° AOO_183/3294 del 28.02.2020 il Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia, ad integrazione del parere espresso e tenuto conto che:

- *il R.R. n. 23 del 22.11.2019 (Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del DM n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017) ha assegnato all'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase n° 2 posti letto aggiuntivi, relativi alla disciplina denominata Terapia del Dolore cod. 96;*
- *la citata nota prot. n° 11139 del 06.02.2020 ASL BR comunicava, tra l'altro, che "per le degenze di NEONATOLOGIA p.l. 10 ed UTIN p.l. 6, si richiama la "Relazione Tecnica sugli adeguamenti" del 06.02.2020, che prevede il completamento degli interventi per il 20.02.2020;*
- *con nota prot. n° 16/F del 20.02.2020 la Direzione Generale dell'Ente Ecclesiastico Panico, ha comunicato "(…) ad integrazione della Relazione Tecnica (Appendice) prot. n. 11/F del 6 febbraio 2020, che le attività di allestimento dell'Unità di Terapia Intensiva di Neonatologia, come programmate si sono ultimate in data odierna",*

ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR, ai sensi degli artt. 24, comma 2 e 29, comma 9 della L.R. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" (…), finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n° 3/2005 e s.m.i., e alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ed alla D.G.R. n° 504 del 19/03/2019 per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale della U.O. di Neonatologia con n. 10 posti letto, della Unità di Terapia Intensiva Neonatale con n. 6 posti letto e della U.O. di Terapia del Dolore con n. 2 posti letto, fatti salvi gli adeguamenti ancora in corso di cui all'Aggiornamento Piano delle Azioni Sezioni "A" e "B" – "Diagramma di Gantt" trasmesso alla Regione Puglia con Protocollo n. 51/F/ del 14 novembre 2018.

Con la presente si comunica di aver dato esecuzione alla richiesta mediante sopralluogo di verifica in data 04.03.2020 e valutazione di documentazione, atti, procedure tecniche e requisiti organizzativi della struttura in oggetto.

All'esito delle verifiche si è riscontrato il possesso dei requisiti impiantistici, tecnologici e organizzativi minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n° 3/2005 e alla L.R. 9/2017 e s.m.i. ed alla D.G.R. n° 504 del 19/03/2019, per quanto richiesto con la predetta nota n° AOO_183/3294 del 28.02.2020.

Sulla scorta quindi di quanto su esposto, si esprime parere favorevole finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle seguenti UU.OO. dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" sito in Tricase (Le) alla via San Pio X n. 4:

- *U.O. di Neonatologia con n. 10 posti letto – Direttore dell'U.O. il dott. Enrico Rosati, nato il (omissis), Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Pediatria.*
- *U.O. di Terapia Intensiva Neonatale con n. 6 posti letto – Direttore dell'U.O. il dott. Enrico Rosati, nato il (omissis), Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Pediatria*
- *U.O. di Terapia del Dolore con n. 2 posti letto – Direttore dell'U.O. il dott. Pierpaolo Ciocchetti, nato il (omissis), Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Anestesia e Rianimazione.*

Si allega alla presente schema riepilogativo delle U.O. con posti letto, comprensivo di ubicazione e indicazione responsabile (Allegato 1).

Ad integrazione del parere trasmesso con nota prot. n° 11139 del 06.02.2020 si precisa che:

la DGR 675 del 9 aprile 2019 nell'approvare la Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia interventistica ha assegnato all'Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase (Le) n° 6 posti letto dedicati, così come distribuiti:

- *2 presso la U.O. di Chirurgia Vascolare*
- *2 presso la U.O. di Urologia*
- *1 presso la U.O. di Chirurgia Generale*
- *1 presso la U.O. di Neurochirurgia*

Si precisa che i posti letto dedicati alla Rete di Radiologia e Neuroradiologia interventistica rientrano tra quelli individuati per le suddette discipline.

Il Direttore dell'Ente Ecclesiastico "Panico" di Tricase, giusto provvedimento n° 195/2019 del 06.06.2019, ha costituito l'U.O. di Neuroradiologia e Radiologia Interventistica, affidata con provvedimento n° 201/2019 del 25.11.2019 al dott. Sergio Spano, nato il (omissis), e specialista in Radiologia. (…) inoltre, nel ribadire l'allocazione dei posti letto nelle U.O. di chirurgia generale, chirurgia vascolare, urologia e neurochirurgia esplicita l'operatività della U.O. di Radiologia Interventistica mediante l'utilizzo delle apparecchiature radiologiche e strumentali in modalità condivisa con la U.O. di Radiologia.

Tutte le attività e procedure si ispirano ai Quaderni del Ministero della Salute "Criteri di appropriatezza clinica, strutturale e tecnologica di Radiologia Interventistica" (ISS 2038-5293- n. 12 nov-dic 2011).

In fine, come da richiesta avvenuta per le vie brevi da parte del Servizio Accreditamenti e Qualità della Regione Puglia, si è proceduto alla verifica dei posti letto di "Osservazione breve intensiva" (OBI) annessi al Pronto Soccorso. Si è acquisita relazione del Direttore Sanitario datata 04.03.2020 "Descrizione dei percorsi e delle aree di attività del Pronto Soccorso" (Allegato 2) nella quale, nel dichiarare che "il numero di accessi di pronto soccorso ammontano a poco meno di 40.000 all'anno" viene descritta la procedura di gestione degli accessi anche mediante lo smistamento al "Fast-Trac" diretto per ortopedia, ORL, Oculistica, pediatria, ostetricia e ginecologia, che permette in situazioni di iperafflusso di contenere la durata degli accessi. Il P.S. è costituito da una area open a cui si affacciano le singole aree (rossa, spazio osservazione, area visita, etc.), in continuità della citata area open sono presenti n° 2 postazioni di Osservazione breve intensiva.

In conclusione si rappresenta che il P.S. pur possedendo i requisiti minimi ed ulteriori, generali e specifici di cui al R.R. n° 3/2005 e s.m.i. (sez. C.01.01), in considerazione delle intervenute normative (DGR 1726 del 23.09.2019) e linee guida ministeriali, e tenuto conto dei volumi di accessi annui, necessita di un adeguamento dei "locali attesa utenti deambulanti e barellati" agli attuali afflussi e una ricollocazione dei posti OBI che risponda in modo più organico a quanto previsto dalle citate normative.",

allegandovi, tra l'altro:

- La relazione del 04/03/2020 ad oggetto "*Descrizione dei percorsi e delle aree di attività del Pronto Soccorso*", a firma del Direttore Sanitario dell'Ospedale;
- Lo "*schema riepilogativo U.O. con p.l., comprensivo di ubicazione e indicazione responsabile*", del quale si riportano i dati rilevanti ai fini del presente provvedimento:

DISCIPLINA	P.L. R.R. 23/2019	P.L. DA ACCRED.	UBICAZIONE
Cod. 08 – Cardiologia	18	18	4° piano
Cod. 09 – Chirurgia Generale	30	30	2° piano
Cod. 10 – Chirurgia Maxillofacciale	4	4	1° piano
Cod. 14 – Chirurgia Vascolare	14	14	2° piano
Cod. 18 – Ematologia	18	18	4° piano
Cod. 60 – Lungodegenti	26	26	Casa Bethania 1° piano
Cod. 96 – Medicina del Dolore	2	2	3° piano
Cod. 26 – Medicina Generale	30	30	4° piano
Cod. 29 - Nefrologia	10	10	1° piano
Cod. 30 – Neurochirurgia	8	8	3° piano
Cod. 32 – Neurologia	30	16	3° piano
		14	Casa Bethania 1° piano (mal. Neurodegener.)
Cod. 75 – Neuroriabilitazione	5	5	3° piano
Cod. 34 – Oculistica	7	7	3° piano
Cod. 64 – Oncologia	10	10	4° piano
Cod. 36 – Ortopedia	25	25	1° piano
Cod. 37 – Ostetricia e Ginecologia	30	30	5° piano

Cod. 38 – Otorinolaringoiatria	10	10	1° piano
Cod. 39 – Pediatria	12	12	5° piano
Cod. 68 – Pneumologia	20	20	4° piano
Cod. 56 – Recupero e riabilitazione	25	25	3° piano
Cod. 49 – Terapia Intensiva	12	12	3° piano
Cod. 50 – Unità coronarica	10	10	4° piano
Cod. 43 – Urologia	30	30	2° piano
Cod. 62 – Neonatologia	10	10	5° piano
Cod. 73 - Terapia Intensiva Neonatale	6	6	5° piano

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che:

- con D.G.R. n. 1679 del 26/09/2018 ad oggetto "*Organizzazione della Rete Nefrologico-Dialitica e Trapiantologica Pugliese – ReNDiT ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 05/08/2014 recante: "Documento di indirizzo per la Malattia Renale Cronica" (Rep. Atti n. 101/CSR del 05/08/2014). Modifica delle DD.GG. RR. n. 2019/2009 e n. 899/2010 ed integrazione della D.G.R. n. 951/2013-Tariffario Regionale -"*, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro "*di istituire, a modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2019 del 27/10/2009 e n. 899 del 25/03/2010, la Rete Nefrologico – Dialitica e Trapiantologica Pugliese – ReNDiT – secondo il modello organizzativo allegato A) al presente provvedimento (…)*" includendovi, tra le altre strutture dell'"*Area Vasta Sud*", l'"*Ospedale Cardinale Panico -Tricase*" con n. 40 posti rene di cui n. 15 presso l'Ospedale stesso e n. 25 presso il "*C.A.D. Leuca*" "*afferente a Tricase*" (come risulta dagli allegati alla D.G.R. n. 1679/2018 n. "*2 a)*" e n. "*3 a)*");
- con D.G.R. 1726 del 23/09/2019 ad oggetto "*Adozione del R.R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso*", la Regione Puglia ha individuato, tra l'altro, il modello organizzativo dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I livello (SPOKE) tra i quali rientra il Pronto Soccorso dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico";

visti:

- il giudizio favorevole relativo alle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR presso l'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE), i cui esiti sono stati trasmessi a questa Sezione con nota prot. n. 11139 del 6/2/2020;
- i chiarimenti ed integrazioni trasmessi dal medesimo Dipartimento con nota prot. n. 19041 del 05/03/2020;

si propone, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8 comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di confermare/aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e rilasciare l'accreditamento istituzionale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE), il cui legale rappresentante è la Dott.ssa Suor Margherita Bramato ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Pierangelo Errico, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto di cui al R.R. n. 23/2019, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali, come di seguito rappresentato:

DISCIPLINA	P.L. R.R. 23/2019	P.L. DA ACCREDITARE
Cod. 08 – Cardiologia	18	18
Cod. 09 – Chirurgia Generale	30	30
Cod. 10 – Chirurgia Maxillofacciale	4	4

Cod. 14 – Chirurgia Vascolare	14	14
Cod. 18 – Ematologia	18	18
Cod. 60 – Lungodegenti	26	26
Cod. 96 – Medicina del Dolore	2	2
Cod. 26 – Medicina Generale	30	30
Cod. 29 - Nefrologia	10	10
Cod. 30 – Neurochirurgia	8	8
Cod. 32 – Neurologia	30	30
Cod. 75 – Neuroriabilitazione	5	5
Cod. 34 – Oculistica	7	7
Cod. 64 – Oncologia	10	10
Cod. 36 – Ortopedia	25	25
Cod. 37 – Ostetricia e Ginecologia	30	30
Cod. 38 – Otorinolaringoiatria	10	10
Cod. 39 – Pediatria	12	12
Cod. 68 – Pneumologia	20	20
Cod. 56 – Recupero e riabilitazione	25	25
Cod. 49 – Terapia Intensiva	12	12
Cod. 50 – Unità coronarica	10	10
Cod. 43 – Urologia	30	30
Cod. 62 – Neonatologia	10	10
Cod. 73 - Terapia Intensiva Neonatale	6	6
TOTALE POSTI LETTO	**402**	**402**

Servizi senza posti letto	
Allergologia	Farmacia Ospedaliera
Anatomia e Istologia Patologica	Genetica Medica
Anestesia e Rianimazione	Laboratorio d'Analisi
Angiologia	Medicina Nucleare
Direzione Sanitaria di Presidio	Microbiologia e Virologia
Emodialisi - 15 posti rene, di cui 2 "per isolati"	Neuroradiologia
Emodinamica	Radiologia

Attività specialistica ambulatoriale	
Laboratorio generale di base con settori specializzati	Neurochirurgia
Otorinolaringoiatria	Nefrologia [Rete Nefrologico/Dialitica – DGR 1679/2018 (15 posti rene, di cui 2 per isolati)]
Urologia	Neurologia
Chirurgia generale	Ostetricia e ginecologia
Pneumologia	Oculistica
Medicina Interna	Ortopedia e traumatologia
Oncologia (n° 12 poltrone)	Gastroenterologia - Chirurgia ed Endoscopia digestiva
Odontostomatologia e Chirurgia Maxillofacciale	Cardiologia
Medicina fisica e riabilitazione	Ematologia
Dermatologia (dermosifilopatia)	Radiologia Diagnostica (di base e con grandi macchine)
Anestesia – Terapia del dolore	Diagnostica per immagini: Medicina Nucleare
Chirurgia vascolare-Angiologia	

fermo restando l'obbligo di realizzare quanto previsto nel piano di adeguamento come riportato nelle Relazioni Tecniche trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR con *Pec* del 07/02/2020 allegate

alla nota prot. 11139 del 06/02/2020, e, con riferimento:

- al Pronto Soccorso, l'obbligo di "*adeguamento dei locali attesa utenti deambulanti e barellati" agli attuali afflussi e una ricollocazione dei posti OBI che risponda in modo più organico a quanto previsto dalle citate normative.*" (R.R. n. 3/2005 e s.m.i. sez. C.01.01 e D.G.R. n. 1726 del 23/09/2019);
- al Punto nascita (Unità Operativa di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria/Neonatologia" dotata di U.T.I.N.), l'obbligo di adeguamento ai requisiti della DGR n. 331 del 10/03/2020;

con la prescrizione di trasmettere l'autorizzazione comunale alla realizzazione delle seguenti discipline/posti letto: n. 2 p.l. di Cardiologia, n. 3 p.l. di Ematologia, n. 8 p.l. di Lungodegenti, n. 2 p.l. Terapia del Dolore, n. 2 p.l. di Pediatria, n. 2 p.l. di Pneumologia, n. 5 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale, n. 2 p.l. di Neonatologia e con la precisazione che:

- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- il rappresentante legale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e R.R. n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8 comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di confermare/aggiornare l'autorizzazione all'esercizio e rilasciare l'accreditamento istituzionale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase (LE), il cui legale rappresentante è la Dott.ssa Suor Margherita Bramato ed il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Pierangelo Errico, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto e dei servizi senza posti letto di cui al R.R. n. 23/2019, comprensiva delle annesse strutture ambulatoriali diagnostiche ed assistenziali, come di seguito rappresentato:

DISCIPLINA	P.L. R.R. 23/2019	P.L. DA ACCREDITARE
Cod. 08 – Cardiologia	18	18
Cod. 09 – Chirurgia Generale	30	30
Cod. 10 – Chirurgia Maxillofacciale	4	4
Cod. 14 – Chirurgia Vascolare	14	14
Cod. 18 – Ematologia	18	18
Cod. 60 – Lungodegenti	26	26
Cod. 96 – Medicina del Dolore	2	2
Cod. 26 – Medicina Generale	30	30
Cod. 29 - Nefrologia	10	10
Cod. 30 – Neurochirurgia	8	8
Cod. 32 – Neurologia	30	30
Cod. 75 – Neuroriabilitazione	5	5
Cod. 34 – Oculistica	7	7
Cod. 64 – Oncologia	10	10
Cod. 36 – Ortopedia	25	25
Cod. 37 – Ostetricia e Ginecologia	30	30
Cod. 38 – Otorinolaringoiatria	10	10
Cod. 39 – Pediatria	12	12

Cod. 68 – Pneumologia	20	20
Cod. 56 – Recupero e riabilitazione	25	25
Cod. 49 – Terapia Intensiva	12	12
Cod. 50 – Unità coronarica	10	10
Cod. 43 – Urologia	30	30
Cod. 62 – Neonatologia	10	10
Cod. 73 - Terapia Intensiva Neonatale	6	6
TOTALE POSTI LETTO	**402**	**402**

Servizi senza posti letto	
Allergologia	Farmacia Ospedaliera
Anatomia e Istologia Patologica	Genetica Medica
Anestesia e Rianimazione	Laboratorio d'Analisi
Angiologia	Medicina Nucleare
Direzione Sanitaria di Presidio	Microbiologia e Virologia
Emodialisi - 15 posti rene, di cui 2 "per isolati"	Neuroradiologia
Emodinamica	Radiologia

Attività specialistica ambulatoriale	
Laboratorio generale di base con settori specializzati	Neurochirurgia
Otorinolaringoiatria	Nefrologia [Rete Nefrologico/Dialitica – DGR 1679/2018 (15 posti rene, di cui 2 per isolati)]
Urologia	Neurologia
Chirurgia generale	Ostetricia e ginecologia
Pneumologia	Oculistica
Medicina Interna	Ortopedia e traumatologia
Oncologia (n° 12 poltrone)	Gastroenterologia - Ch. ed Endoscopia digestiva
Odontostomatologia e Ch. Maxillofacciale	Cardiologia
Medicina fisica e riabilitazione	Ematologia
Dermatologia (dermosifilopatia)	Radiologia Diagnostica (di base e con grandi macchine)
Anestesia - Terapia del dolore	Diagnostica per immagini: Medicina Nucleare
Chirurgia vascolare-Angiologia	

fermo restando l'obbligo di realizzare quanto previsto nel piano di adeguamento come riportato nelle Relazioni Tecniche trasmesse dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR con *Pec* del 07/02/2020 allegate alla nota prot. 11139 del 06/02/2020, e, con riferimento:

- al Pronto Soccorso, l'obbligo di "*adeguamento dei locali attesa utenti deambulanti e barellati" agli attuali afflussi e una ricollocazione dei posti OBI che risponda in modo più organico a quanto previsto dalle citate normative.*" (R.R. n. 3/2005 e s.m.i. sez. C.01.01 e D.G.R. n. 1726 del 23/09/2019);
- al Punto nascita (Unità Operativa di "Ostetricia e Ginecologia" e "Pediatria/Neonatologia" dotata di U.T.I.N.), l'obbligo di adeguamento ai requisiti della DGR n. 331 del 10/03/2020;

con la prescrizione di trasmettere l'autorizzazione comunale alla realizzazione delle seguenti discipline/posti letto: n. 2 p.l. di Cardiologia, n. 3 p.l. di Ematologia, n. 8 p.l. di Lungodegenti, n. 2 p.l. Terapia del Dolore, n. 2 p.l. di Pediatria, n. 2 p.l. di Pneumologia, n. 5 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale, n. 2 p.l. di Neonatologia e con la precisazione che:

- l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento si intendono validi esclusivamente per i locali cui si riferiscono;
- il rappresentante legale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" è tenuto a comunicare a questa

Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui ai R.R. n. 3/2005 e s.m.i. e R.R. n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Ente Ecclesiastico Ospedale "Card. G. Panico" con sede in Tricase (LE) alla Via San Pio X n. 4;
    PEC: dir.amministrativa@cert.piafondazionepanico.it
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR;
  - al Sindaco di Tricase (LE).

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c. sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d. sarà trasmesso alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche della Regione Puglia;
e. sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera della Regione Puglia;
f. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
g. il presente atto, composto da n. 25 facciate, è adottato in originale;
h. viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2020, n. 83

Potenziamento delle strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e del Decreto Legge n. 18/2020.

Attivazione unità operative COVID-19 presso la Casa di Cura "Anthea Hospital" di Bari - Via C. Rosalba n. 35/37.

Autorizzazione all'esercizio provvisoria e accreditamento provvisorio della disciplina di Terapia Intensiva con n. 20 posti letto e della disciplina di Pneumologia con n. 80 posti letto.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i..

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*".

Visto l'art. 50 comma 5, ultimo periodo del D.lgs 18/08/2000 n. 267.

Visti gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Visto l'art. 2 del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione

dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (CORONAVIRUS)" (di seguito DL 6/2020) che prevede le ulteriori misure di gestione dell'emergenza.

Vista la Direttiva n. 1/2020 del 25.02.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni.

Viste le Circolari e Ordinanze del Ministero della Salute in materia di emergenza sanitaria da COVID-19 e, in specie:

a) la Circolare prot. 0003190 del 03.02.2020 recante indicazioni per gli operatori dei servizi / esercizi a contatto con il pubblico;
b) la Circolare prot. 0005443 del 22.02.2020 contenente le nuove indicazioni e chiarimenti per la gestione operativa dell'emergenza COVID-19 da porre in essere da parte delle organizzazioni, delle strutture e degli operatori del Servizio Sanitario con definizione di "caso" e di "contatto stretto" ed elencazione dei Laboratori di Microbiologia abilitati alla diagnosi molecolare su campioni clinici respiratori;
c) la Circolare prot. 0006360 del 27.02.2020 di aggiornamento delle definizioni di "caso" e di "contatto stretto" di cui alla Circolare prot. 0005443 del 22.02.2020;
d) la Circolare prot. 0006607 del 29.02.2020 di trasmissione del documento del Gruppo di Lavoro del Consiglio Superiore di Sanità relativo alla definizione di "Paziente guarito da Covid-19" e di "Paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2";
e) la circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 il Ministero della Salute, ai fini del contenimento e del contrasto del diffondersi del virus CovId-19 sull'intero territorio nazionale, disponeva il potenziamento delle strutture della rete ospedaliera rispetto ai posti letto esistenti, come di seguito riportato:
    - 50% incremento posti letto di Terapia intensiva;
    - 100% incremento dei posti letto di Malattie infettive e Pneumologia.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Visto il Decreto Legge 9 marzo 2020 n. 14 ad oggetto "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19".

Vista la e-mail del 12/03/2020 con cui, in relazione alle specifiche indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero della Salute del 29.02.0202 "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19" e del 01.03.2020 "Incremento disponibilità posti letto del Servizio Sanitari Nazionale e ulteriori indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID-19" in merito alla necessità di identificare a livello regionale una o più strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva del paziente affetto da COVID 19 (Presidio Ospedaliero COVID dedicato esclusivamente a pazienti COVID - 19), il Ministero della Salute ha chiesto di comunicare con urgenza la/le struttura/e individuata/e come COVID Hospital per la Regione.

Viste le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19.

Al fine di impiegare il personale sanitario delle strutture pubbliche e private accreditate prioritariamente nella gestione della emergenza COVID — 19 ed alla luce delle disposizioni impartite, con nota prot. n. AOO 005/206 del 13/3/2020 lo scrivente Dipartimento ha invitato le Organizzazioni datoriali delle strutture private accreditate a valutare se tra i propri iscritti ci siano operatori che, per vocazione e per le nosologie già accreditate, siano in grado di riconvertire nel più breve tempo possibile l'attività, destinando la propria struttura ovvero una parte di essa, che preveda percorsi distinti e dedicati per l'emergenza COVID — 19 per le

discipline di terapia intensiva e pneumologia nonché per quelle che consentano di gestire la fase acuta e post — acuta della patologia in esame, che si caratterizzano per un modulo di almeno 20% di posti letto di terapia intensiva ed il restante 80% di posti letto dj posti di pneumologia e/o discipline affini, trasmettendo entro il 17 marzo 2020 l'eventuale proposta di riconversione delle proprie attività ed inviando un piano di adeguamento in ordine al suddetto processo di riconversione ed ai tempi necessari.

Il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha previsto:

- all'art. 3, comma 1 che "*Le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie possono stipulare contratti ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga al limite di spesa di cui all'articolo 45, comma 1-ter, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel caso in cui:*
  a) la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19 richieda l'attuazione nel territorio regionale e provinciale del piano di cui alla lettera b) del presente comma;
  b) dal piano, adottato in attuazione della circolare del Ministero della salute prot. GAB 2627 in data 1° marzo 2020, al fine di incrementare la dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio e in conformità alle indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, emerga l'impossibilità di perseguire gli obiettivi di potenziamento dell'assistenza indicati dalla menzionata circolare del 1° marzo 2020 nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate, mediante le prestazioni acquistate con i contratti in essere alla data del presente decreto.";
- all'art. 3, comma *2 che* "*Qualora non sia possibile perseguire gli obiettivi di cui al comma 1 mediante la stipula di contratti ai sensi del medesimo comma, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono autorizzate a stipulare al medesimo fine contratti con strutture private non accreditate, purché autorizzate ai sensi dell'articolo 8-ter del medesimo decreto legislativo.*";
- all'art. 4, comma 1 che "*le regioni e le province autonome possono attivare anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei per la gestione dell'emergenza COVID – 19 sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza.*".

In riscontro alla sopra citata nota del Direttore del Dipartimento prot. n. AOO 005/206 del 13/3/2020, con nota prot. n. 23/ADW/2020 del 18/03/2020 trasmessa con *Pec* del 19/03/2020 il Rappresentante legale della Anthea Hospital S.r.l., premesso, tra l'altro:

- quanto previsto dal sopra riportato art. 4, comma 1 del D.L. n. 18/2020;
- l'attuale configurazione dei posti letto accreditati della Casa di Cura "Anthea Hospital" di Bari, così come riepilogati nella tabella che segue:

	Posti Letto Accreditati	Posti Letto Autorizzati	TOTALE POSTI LETTO
cardiochirurgia	20	2	22
cardiologia	14	2	16
medicina generale		5	5
ortopedia	17	5	22
Terapia intensiva	8		8
Utic	6		6

oncologia		2	2
neurochirurgia	15	4	19
oculistica		1	1
SUB Totale	80	21	101
Riabilitazione	20	6	26
TOTALE	100	27	127

- quanto previsto dalla sopra richiamata nota prot. n. AOO 005/206 del 13/3/2020 di questo Dipartimento;

ha chiesto:

"***CON PROCEDURA DI URGENZA IN RAGIONE DELL'EMERGENZA VIRALE COVID-19***

Alla Regione Puglia, ***ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18*** *ed in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, la trasformazione temporanea, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, dell'attuale configurazione dei* ***100 posti letto accreditati****, in* ***n. 20 posti letto autorizzati e accreditati di Terapia Intensiva e n. 80 posti letto autorizzati e accreditati di Pneumologia****.*".

Per quanto innanzi;

in considerazione della fase sanitaria emergenziale e delle relative disposizioni ministeriali, al fine di incrementare la complessiva dotazione regionale dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio, secondo le indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, sulla base dell'impostazione del Piano Ospedaliero COVID-19 definito dalla Regione Puglia;

attesa la necessità che gli ospedali pubblici continuino ad erogare le prestazioni urgenti ed indifferibili, nonché le prestazioni riferite all'emergenza COVID – 19 prioritariamente presso gli ospedali DEA di II Livello (di cui al Regolamento regionale n. 23/2019) e l'Ospedale di Bisceglie;

preso atto che, con nota circolare prot. n. AOO_005/224 del 17/3/2020 di questo Dipartimento ad oggetto "*Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID*", nella fase iniziale sono stati individuati quali strutture COVID i seguenti ospedali:

1. Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII";
2. Azienda Ospedaliera "OO.RR" di Foggia;
3. Ospedale "V. Fazzi" di Lecce;
4. Ospedale "Perrino" di Brindisi;
5. Ospedale "SS. Annunziata" e "Moscati" di Taranto;
6. Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie;
7. Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti;
8. Casa di Cura Anthea di Bari e "Villa Lucia Hospital" di Conversano;

valutata la coerenza della proposta presentata rispetto alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.L. 17/3/2020 n. 18 e considerato il periodo emergenziale;

con nota prot. n. AOO_005/258 del 26/03/2020 trasmessa con *Pec* in pari data all'Amministratore Delegato della "Anthea Hospital S.r.l.", al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT e, per conoscenza, al Direttore Generale dell'ASL BA e al Sindaco del Comune di Bari, a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:

- è stata accolta l'istanza prodotta dal Legale rappresentante della Società "Anthea Hospital S.r.l.", del

Gruppo GVM Care & Research, rispetto alla trasformazione temporanea, limitata alla durata della fase emergenziale COVID-19, dell'attuale offerta sanitaria delle discipline/n. 100 posti letto già autorizzati ed accreditati della Casa di Cura "Anthea Hospital" di Bari, di cui al Regolamento Regionale n. 23/2019 di riordino della rete ospedaliera, in Ospedale COVID - 19, dedicato all'erogazione di ricoveri nella disciplina di Terapia Intensiva (cod. 49) per n. 20 posti letto autorizzati e accreditati e nella disciplina di Pneumologia (cod. 68) per n. 80 posti letto autorizzati e accreditati;

inoltre, atteso che la L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- all'art. 24, comma 2 che "*Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante.*";
- all'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*";

in considerazione, altresì, della fase sanitaria emergenziale e delle relative disposizioni ministeriali (le quali mirano ad individuare e determinare in tempi brevi un congruo numero di posti letto di Terapia Intensiva, Pneumologia e Malattie Infettive);

tenuto conto, pertanto, che, con nota prot. AOO_183/1881 dell'11/02/2019, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT è già stato incaricato di effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l.", finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori specifici e generali di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale della Casa di Cura nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come individuata dalla D.G.R. n. 53/2018, comunicandone gli esiti con nota prot. 054674 del 07/08/2019;

- è stato invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT a verificare il possesso, da parte della Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." di Bari, dei requisiti specifici strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per:

- n. 20 posti letto di Terapia Intensiva (cod. min. 49);
- n. 80 posti letto di pneumologia (cod. min. 68);

con la precisazione, per quanto attiene la figura professionale dello specialista in anestesia e rianimazione, che sarebbe stato sufficiente garantire la presenza di almeno n. 5 anestesisti per piano.

Con nota prot. n. 21074/20 del 03/04/2020 ad oggetto "*GIUDIZIO FINALE - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIA E ACCREDITAMENTO PROVVISORIO DELLA CASA DI CURA "ANTHEA HOSPITAL" BARI - DISCIPLINE DI TERAPIA INTENSIVA E DI PNEUMOLOGIA - CONFERIMENTO INCARICO REGIONE PUGLIA — PROT. A00/005/26.03.20 N. 258.*" trasmessa con *Pec* di pari data al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, alla scrivente Sezione ed alla Società "Anthea Hospital S.r.l.", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha rappresentato quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito dalla Regione Puglia — Dipartimento Promozione alla Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti — DIREZIONE, che ha*

delegato questo Dipartimento di Prevenzione — Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire una verifica dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio provvisoria e dell'Accreditamento provvisorio, per le discipline di terapia intensiva e pneumologia, presso la casa di cura "Anthea Hospital" in Bari, si comunica che in data odierna, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha valutato la documentazione richiesta e trasmessa in data 01.04.2020, integrata dalla comunicazione trasmessa in data 02.04.2020, dalla GVM a mezzo pec.

Preliminarmente si dà atto che la struttura in esame è stata già oggetto di verifica da parte di questo Nucleo di valutazione.

La SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA della Regione Puglia con nota prot. A00_183/1881 dell'11/02/2019 affidava l'incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Anthea Hospital" con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37 , finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori specifici e generali di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale nella complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come individuata dalla D.G.R. n. 53/2018.

Con nota prot. 054674 del 07/08/2019, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT comunicava l'esito delle verifiche esprimendo "Giudizio Favorevole" per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, alla casa di cura Anthea Hospital, per un totale di n. 127 posti letto (n. 100 accreditati e 27 autorizzati all'esercizio).

Con Determina Dirigenziale n. 334 del 27.12.2019, pubblicata sul BURP n. 1 del 02.01.2020, La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, confermava, per la Casa di cura "Anthea Hospital" con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per discipline/posti letto, con annessi servizi, nella loro complessiva configurazione per un totale di n. 127 posti letto (n. 100 accreditati e 27 autorizzati all'esercizio).

Alla luce della emergenza in atto, non essendo possibile eseguire con immediatezza un idoneo sopralluogo presso la Struttura per la verifica della nuova configurazione, si è proceduto alla verifica sulla scorta della documentazione richiesta e trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura, così come preliminarmente comunicato a codesto Dipartimento Promozione alla Salute con nota prot. 19767 del 27.03.2020.

Pertanto esaminata la documentazione trasmessa ed acquisita al fascicolo di questo Ufficio, si evince quanto appresso.

Anthea Hospital è una struttura Sanitaria che opera in Bari alla Via Camillo Rosalba 35/37 già autorizzata e accreditata con il S.S.R.

Il progetto di riconversione ha previsto la trasformazione temporanea connessa all'emergenza COVID-19, di 100 posti letto di degenza accreditati così come, codificati nella D.D. Regione Puglia n. 334 del 27/12/2019, in 20 posti letto di terapia intensiva e 80 posti letto di pneumologia.

La struttura, dotata di certificazioni di agibilità e della certificazione prevenzione incendi, è stata oggetto di lavori di adeguamento necessari per attrezzare gli spazi, che hanno interessato tutti i piani della struttura ad eccezione del secondo interrato, ai cui ambienti verrà interdetto l'accesso per tutta la durata dell'emergenza CO.VI.D-19. In particolare, al piano terzo sono stati ricavati n. 5 moduli da 4 posti di terapia intensiva ciascuno, per un totale di 20 posti letto tutti dotati di ventilatori polmonari. Ogni letto ha a disposizione uno spazio tale da consentire agevoli manovre assistenziali sui quattro lati.

Al piano terra sono stati ricavati degli spogliatoi, mentre in tutti gli altri piani sono state eseguite delle modifiche funzionali alla separazione dei percorsi (percorso paziente infetto – percorso operatore contaminato – percorso operatore pulito).

La Direzione della Struttura, ai fini della gestione di tale emergenza, ha elaborato un attento e meticoloso protocollo per la gestione della emergenza in atto.

GESTIONE DEL PAZIENTE - Percorso di arrivo. Il paziente arriva al piano primo interrato in un ingresso utilizzato esclusivamente per questo scopo.

Accettazione e ricovero - Per le modalità di accettazione e ricovero la direzione sanitaria fa riferimento alle procedure già in atto presso l'IRCSS "Spallanzani" di Roma. Protocollo di gestione clinica dei casi confermati di Malattia da Infezione da Coronavirus — 2019 (COVID-19) nel paziente adulto.

La Gestione del Paziente avverrà in base alla gravità del quadro clinico:
1.1 Paziente con infezione asintomatica o paucisintomatica
1.2 Paziente stabile con sintomatologia respiratoria o sistemica
1.3 Paziente con sintomatologia respiratoria in condizioni critiche
Sono state altresì predisposte misure preventive per evitare il contagio paziente/operatore mediante l'applicazione di un protocollo di utilizzo dei DPI in fase di vestizione e svestizione.
È stato previsto un protocollo per la gestione degli operatori sanitari (percorso di arrivo in reparto percorso di uscita).
Particolare attenzione è stata tenuta nell'impiantistica con la predisposizione di un impianto meccanico che prevede in tutti gli ambienti la ventilazione forzata ed ogni infisso apribile all'esterno è stato bloccato.

L'elenco del personale prevede la dotazione organica come di seguito riportato:
- *Nr. 1 Coordinatore/Direttore Sanitario;*
- *Nr. 8 anestesisti;*
- *Nr. 20 dirigenti medici varie discipline;*
- *Nr. 2 biologi;*
- *Nr. 2 tecnici di laboratorio;*
- *Nr. 2 tecnici di radiologia;*
- *Nr. 10 fisioterapisti;*
- *Nr. 4 coordinatori infermieristici;*
- *Nr. 86 infermieri professionali/generici;*
- *Nr. 14 ausiliari;*
- *Nr. 16 addetti alle pulizie;*
- *Nr. 11 impiegati.*

Per quanto attiene la figura professionale dello specialista in anestesia e rianimazione, la dotazione organica prevede la presenza di nr. 8 dirigenti medici anestesisti. Pertanto, considerato che il reparto di terapia intensiva è ubicato al solo piano terzo, ove sono stati ricavati n. 5 moduli da 4 posti ciascuno, si ritiene soddisfatto il requisito, così come precisato dall'incarico, in quanto vengono assicurati nr. 5 anestesisti per piano.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:
- non essendo stato possibile effettuare il sopralluogo come già comunicato con nota prot. nr. 19767 del 27.03.2020;
- Valutata la documentazione inviata ed acquisita agli atti di questo Ufficio;
- si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio provvisoria e accreditamento provvisorio di nr. 20 p.I. di terapia intensiva (cod. min. 49) e di nr. 80 p.I. di pneumologia (cod. min. 68) per trasformazione temporanea:

Denominazione	*CASA DI CURA ANTHEA HOSPITAL*
Titolare	*ANTHEA HOSPITAL s.r.l.*
Legale rappresentante	*ELEONORA dr.ssa SANSAVINI*
Sede legale	*Via Camillo Rosalba 35/37 - BARI*
Sede operativa	*Via Camillo Rosalba 35/37 - BARI*
Attività	*OSPEDALE COVID-19*
Ricettività	*20 p.I. terapia intensiva (cod. min. 49) – 80 p.I. pneumologia (cod. min. 68)*
Natura giuridica	*PRIVATA*
C.C.N.L. applicato	*Vedasi allegato*

Direttore/Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. LESTINGI LUIGI		
Nato / il	*(…) – (omissis)*	
residenza	*(…)*	
laurea	*MEDICINA E CHIRURGIA*	*UNIVERSITA' A. MORO BARI – 5.07.1985*

specializzazione	*IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA*	*UNIVERSITA' A. MORO BARI – 3.10.2000*
abilitazione	*1985/2*	
Iscrizione albo/ordine	*BARI N. 7863 ---- 21.12.1985*	

"

Per tutto quanto sopra riportato;

in considerazione della fase sanitaria emergenziale e delle relative disposizioni ministeriali (le quali mirano ad individuare e determinare in tempi brevi un congruo numero di posti letto di Terapia Intensiva, Pneumologia e Malattie Infettive), al fine di incrementare la complessiva dotazione regionale dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio, secondo le indicazioni fornite dal Ministro della salute con circolare prot. GAB 2619 in data 29 febbraio 2020, sulla base dell'impostazione del Piano Ospedaliero COVID-19 definito dalla Regione Puglia;

attesa la necessità che gli ospedali pubblici continuino ad erogare le prestazioni urgenti ed indifferibili, nonché le prestazioni riferite all'emergenza COVID – 19 prioritariamente presso gli ospedali DEA di II Livello (di cui al Regolamento regionale n. 23/2019) e l'Ospedale di Bisceglie;

tenuto conto che con la sopra richiamata nota circolare prot. n. AOO_005/224 del 17/3/2020 di questo Dipartimento ad oggetto "*Monitoraggio attivazione ex novo posti letto Ospedali COVID*", nella fase iniziale è stata individuata quale struttura COVID, tra le altre, la Casa di Cura "Anthea Hospital" di Bari;

al fine di potenziare le strutture della rete ospedaliera in attuazione della circolare prot. GAB 2627 del 1 marzo 2020 del Ministero della Salute e delle previsioni del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si propone, nei confronti della Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, della Società "Anthea Hospital S.r.l.:

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio, per trasformazione temporanea e per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, delle seguenti discipline/posti letto:
  - Terapia Intensiva (cod. min. 49) con n. 20 posti letto;
  - Pneumologia (cod. min. 68) con n. 80 posti letto;
- di sospendere, conseguentemente, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per i seguenti n. 100 posti letto accreditati:

- Cardiochirurgia	n. 20 p.l.
- Cardiologia	n. 14 p.l.
- Neurochirurgia	n. 15 p.l.
- Ortopedia	n. 17 p.l.
-Rec. e Riabilit. Funzionale	n. 20 p.l.
- Terapia Intensiva	n. 8 p.l.
- UTIC	n. 6 p.l.;

- di precisare che, al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con espresso provvedimento regionale saranno revocati l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio delle discipline di Terapia Intensive e di Pneumologia e contestualmente saranno riattivati i n. 100 posti letto per i quali sono sospesi l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo
dell'Assistenza Ospedaliera
(Vito Carbone)

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. della Sezione, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nei confronti della Casa di Cura "Anthea Hospital S.r.l." con sede in Bari alla Via Camillo Rosalba n. 35/37, della Società "Anthea Hospital S.r.l.:

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio, per trasformazione temporanea e per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, delle seguenti discipline/posti letto:

-Terapia Intensiva (cod. min. 49) con n. 20 posti letto;

- Pneumologia (cod. min. 68) con n. 80 posti letto;

- di sospendere, conseguentemente, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per i seguenti n. 100 posti letto accreditati:

- Cardiochirurgia	n. 20 p.l.
- Cardiologia	n. 14 p.l.
- Neurochirurgia	n. 15 p.l.
- Ortopedia	n. 17 p.l.
-Rec. e Riabilit. Funzionale	n. 20 p.l.
- Terapia Intensiva	n. 8 p.l.
- UTIC	n. 6 p.l.;

- di precisare che, al termine dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con espresso provvedimento regionale saranno revocati l'autorizzazione all'esercizio provvisoria e l'accreditamento provvisorio delle discipline di Terapia Intensive e di Pneumologia e contestualmente saranno riattivati i n. 100 posti letto per i quali sono sospesi l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società "Anthea Hospital S.r.l." di Bari;
  - al Direttore Generale dell'ASL BA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione S.G.O.
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 2 aprile 2020, n. 43

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI CONVERSANO DEL 20.02.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE.

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA, INOLTRE, la disciplina relativa alla modalità di "lavoro agile" adottata dalla Regione Puglia in adempimento alle prescrizioni normative di cui al Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 a seguito della situazione emergenziale che sussiste sul territorio nazionale per il rischio sanitario determinato dalla diffusione epidemiologica da Covid -19, nel rispetto delle indicazioni operative fornite dalla Sezione Personale e Organizzazione;

PRESO ATTO:

- della L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- della L.R. n. 56 del 30.12.2019 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- della D.G.R. n. 95 del 21/01/2020 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale.

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);

- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019 ed infine n. 402 del 18.12.2019;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- la determinazione dirigenziale n. 101 del 17/05/2019, con la quale, facendo seguito alle precedenti nomine (d.d. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declina l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "*Azioni previste nei Prioritized Action Framwork (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000*" e 6.5.b "*Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*";
- la sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;
- con D.G.R. n. 527 del 19/03/2019 sono state iscritte negli appositi capitoli le ulteriori risorse destinate all'Azione 6.5 pari a complessivi € 3.660.852,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi;

CONSIDERATO CHE:

- facendo seguito agli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co, con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 del Responsabile di Azione 6.5, Dirigente della Sezione, è stato adottato *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese*, disponendo con il medesimo atto prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2019 pari alla dotazione complessiva di € 1.500.000,00, a valere sui capitoli di spesa afferenti alla sub Azione 6.5.b;
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31-10-2019, nonché sui siti por.regione.puglia.it, paesaggio.regione.puglia.it, oltreché, ai fini degli adempimenti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;

- ai sensi dell'art. 6.3 dell'Avviso, i soggetti proponenti possono presentare istanza di finanziamento con i relativi allegati, a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2020;
- ai sensi dell'art. 7.1 del predetto Avviso "l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziate a valere sul presente Avviso";
- il medesimo articolo dispone, inoltre, che "la selezione sarà effettuata da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data successiva alla pubblicazione BURP del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante";
- l'art. 7.2 dell'Avviso indica un termine per l'espletamento dell'attività istruttoria della Commissione in relazione a ciascuna candidatura, stabilendo che "l'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, ove richieste";
- con determinazione dirigenziale n. 10 del 17/01/2020 è stata istituita la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7.1, che ha avviato i lavori nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di candidatura;
- agli atti della Sezione si è conclusa l'istruttoria delle istanze di candidatura secondo il seguente riepilogo:

Ordine cronologico di arrivo		proponente	esito	RIFERIMENTI PROVVEDIMENTI
1	06/12/2019	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d n. 12 del 24.01.2020
2	14/01/2020	Comune di Lesina	NON AMMESSO	d.d n. 19 del 07.02.2020
3	23/01/2020	Comune di San Marco in Lamis	AMMISSIBILE	NOTA AOO- 145 n. 1115 del 07.02.2020
4	31/12/2020	Comune di Orsara di Puglia	NON AMMESSO	d.d n. 22 del 12.02.2020

- come indicato in tabella, la terza istanza pervenuta è risultata ammissibile a finanziamento, così come comunicato al soggetto proponente con nota AOO- 145 n. 1115 del 07.02.2020, nelle more delle disposizioni della Giunta regionale in merito alla variazione di bilancio propedeutica alla re-iscrizione nell'esercizio finanziario 2020 di somme non utilizzate dalla Sezione scrivente nell'annualità precedente, rinviando la dichiarazione di finanziabilità della proposta e il conseguente impegno di spesa ad un successivo atto dirigenziale;

VERIFICATO CHE:

- la Commissione di valutazione ha avviato l'istruttoria della candidatura n. 5, avanzata in data 20/02/2020

dal Comune di Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore e denominata "Interventi per la deframmentazione degli habitat dei Laghi di Conversano ";

- la Commissione di valutazione ha depositato agli atti della Sezione il verbale n. 6 del 04.03.2020, dal quale la predetta istanza risulta **NON AMMISSIBILE** per la seguente motivazione:
  - ➢ Inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b) in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso e specificatamente i seguenti documenti:
  - lettera c: tavola A di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle Aree naturali protette, ai siti rete Natura 2000 e/o territori individuati dalla Rete Ecologica Regionale; tavola B di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle aree individuate dallo strumento urbanistico generale vigente, corredato di legenda identificativa delle zone territoriali omogenee;
  - lettera d: provvedimento di approvazione di tutta la documentazione di cui ai precedenti punti b) e c) in quanto la candidatura fa riferimento al "Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 06/12/2019", la quale approva documenti non coerenti con quelli trasmessi;
  - lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013) in quanto non è valutabile la piena disponibilità delle aree di intervento, poiché non sono presenti le tavole di inquadramento territoriale A e B e non è possibile associarvi le visure trasmesse; inoltre, non è stata trasmessa la documentazione comprovante la piena disponibilità delle 5 cisterne oggetto di intervento.

- la Commissione nel medesimo verbale ha ritenuto non applicabile il paragrafo 7.3 dell'Avviso, pertanto l'istanza non è stata sottoposta alle successive verifiche di ammissibilità sostanziale e valutazione tecnica.

DATO ATTO CHE:

- con determinazione dirigenziale 145/dir/2020/42 del 24.03.2020 è stata prorogata la scadenza dell'avviso pubblico in oggetto al 30/09.2020;

RITENUTO NECESSARIO, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 7 paragrafo 7.4, procedere all'approvazione del predetto esito istruttorio.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione di Valutazione, istituita per l'*Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese* a valere sulla sub azione 6.5.b del Por Puglia 2014-2020, così come espresso dalla nel verbale n. 6, depositato agli atti della Sezione, come di seguito riportato:

  ORDINE CRONOLOLOGICO DI ARRIVO: n. 5

  ISTANZA DI CANDIDATURA DEL: 20/02/2020

  PROPONENTE: COMUNE DI CONVERSANO - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore

  DENOMINAZIONE PROPOSTA: Interventi per la deframmentazione degli habitat dei Laghi di Conversano

  ESITO: NON AMMESSO
  Per inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b) in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso e specificatamente i seguenti documenti:
  - lettera c: tavola A di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle Aree naturali protette, ai siti rete Natura 2000 e/o territori individuati dalla Rete Ecologica Regionale; tavola B di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle aree individuate dallo strumento urbanistico generale vigente, corredato di legenda identificativa delle zone territoriali omogenee;
  - lettera d: provvedimento di approvazione di tutta la documentazione di cui ai precedenti punti b) e c) in quanto la candidatura fa riferimento al "Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 06/12/2019", la quale approva documenti non coerenti con quelli trasmessi;
  - lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013) in quanto non è valutabile la piena disponibilità delle aree di intervento, poiché non sono presenti le tavole di inquadramento territoriale A e B e non è possibile associarvi le visure trasmesse; inoltre, non è stata trasmessa la documentazione comprovante la piena disponibilità delle 5 cisterne oggetto di intervento.

- di trasmettere al Soggetto proponente il presente Atto, anche ai fini della comunicazione dei motivi di inammissibilità, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2, ultimo periodo, dell'Avviso, *"nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso";*

- di disporre la pubblicazione del presente Atto sul sito por.regione.puglia.it, paesaggiopuglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, quale documento originale in formato digitale, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;

- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia*;*
- è deposito nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 8 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile di Azione 6.5
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 7 aprile 2020, n. 45

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI MARUGGIO DEL 02.03.2020. ISTANZA NON AMMISSIBILE.

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA, INOLTRE, la disciplina relativa alla modalità di "lavoro agile" adottata dalla Regione Puglia in adempimento alle prescrizioni normative di cui al Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 a seguito della situazione emergenziale che sussiste sul territorio nazionale per il rischio sanitario determinato dalla diffusione epidemiologica da Covid -19, nel rispetto delle indicazioni operative fornite dalla Sezione Personale e Organizzazione;

PRESO ATTO:

- della L.R. n. 55 del 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- della L.R. n. 56 del 30.12.2019 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- della D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale.

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150

finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019 ed infine n. 402 del 18.12.2019;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- la determinazione dirigenziale n. 101 del 17/05/2019, con la quale, facendo seguito alle precedenti nomine (d.d. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declina l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "*Azioni previste nei Prioritized Action Framwork (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000*" e 6.5.b "*Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale*";
- la sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;
- con D.G.R. n. 527 del 19/03/2019 sono state iscritte negli appositi capitoli le ulteriori risorse destinate all'Azione 6.5 pari a complessivi € 3.660.852,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi;

CONSIDERATO CHE:

- facendo seguito agli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co, con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 del Responsabile di Azione 6.5, Dirigente della Sezione, è stato adottato *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese*, disponendo con il medesimo atto prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2019 pari alla dotazione complessiva di € 1.500.000,00, a valere sui capitoli di spesa afferenti alla sub Azione 6.5.b;
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31-10-2019, nonché sui siti por.regione.puglia.it, paesaggio.regione.puglia.it, oltreché, ai fini degli adempimenti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito *www.regione.puglia.it* nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;

- ai sensi dell'art. 6.3 dell'Avviso, i soggetti proponenti possono presentare istanza di finanziamento con i relativi allegati, a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2020;
- ai sensi dell'art. 7.1 del predetto Avviso "l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziate a valere sul presente Avviso";
- il medesimo articolo dispone, inoltre, che "la selezione sarà effettuata da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data successiva alla pubblicazione BURP del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltreché da un segretario verbalizzante";
- l'art. 7.2 dell'Avviso indica un termine per l'espletamento dell'attività istruttoria della Commissione in relazione a ciascuna candidatura, stabilendo che "l'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, ove richieste";
- con determinazione dirigenziale n. 10 del 17/01/2020 è stata istituita la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7.1, che ha avviato i lavori nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze di candidatura;
- agli atti della Sezione si è conclusa l'istruttoria delle istanze di candidatura secondo il seguente riepilogo:

Ordine cronologico di arrivo		proponente	esito	RIFERIMENTI PROVVEDIMENTI
1	06/12/2019	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d n. 12 del 24.01.2020
2	14/01/2020	Comune di Lesina	NON AMMESSO	d.d n. 19 del 07.02.2020
3	23/01/2020	Comune di San Marco in Lamis	AMMISSIBILE	NOTA AOO_145 n. 1115 del 07.02.2020
4	31/12/2020	Comune di Orsara di Puglia	NON AMMESSO	d.d n. 22 del 12.02.2020
5	20/02/2020	Comune di Conversano - Ente di Gest. Provv. della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	NON AMMESSO	d.d. n. 43 del 02.04.2020
6	26/02/2020	Comune di Orsara di Puglia	AMMISSIBILE	NOTA AOO_145 N. 2314 DEL 23.03.2020

- con D.G.R. n. 307 del 10.03.2020 sono state reimputate a valere sul corrente esercizio finanziario le risorse originariamente stanziate per il presente Avviso, pertanto la Sezione è attualmente impegnata nella predisposizione degli atti dirigenziali di ammissione a finanziamento e conseguente impegno di spesa in favore dei Soggetti Beneficiari le cui candidature sono risultate ammissibili, e ai quali è stata trasmessa nota di avviso conclusione del procedimento istruttorio, al fine di proseguire la valutazione delle successive istanze secondo l'ordine cronologico, così come attestato nei verbali della Commissione;

VERIFICATO CHE:

- la Commissione di valutazione ha avviato l'istruttoria della candidatura n. 7, avanzata in data 2/03/2020 dal Comune di Maruggio e denominata "Interventi di regolamentazione della fruizione turistico ricreativa, conservazione e ricostruzione degli habitat presenti nel SIC "Dune di Campomarino";
- la Commissione di valutazione ha depositato agli atti della Sezione il verbale n. 7 del 06.03.2020, dal quale la predetta istanza risulta **NON AMMISSIBILE** per la seguente motivazione:
  - ➢ Inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b), in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso e specificatamente dei seguenti documenti:
  - lettera b: progettazione, avente livello minimo di progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
  - lettera c: tavola A di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle Aree naturali protette, ai siti rete Natura 2000 e/o territori individuati dalla Rete Ecologica Regionale; tavola B di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle aree individuate dallo strumento urbanistico generale vigente, corredato di legenda identificativa delle zone territoriali omogenee; lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013), sebbene dichiarata in sede di istanza;
  - lettera f: documentazione comprovante l'attività di partecipazione svolta con il partenariato economico e sociale attivo sul territorio di riferimento (a titolo esemplificativo: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, etc...).

- la Commissione nel medesimo verbale ha ritenuto non applicabile il paragrafo 7.3 dell'Avviso, pertanto l'istanza non è stata sottoposta alle successive verifiche di ammissibilità sostanziale e valutazione tecnica.

DATO ATTO CHE:

- con determinazione dirigenziale 145/dir/2020/42 del 24.03.2020 è stata prorogata la scadenza dell'avviso pubblico in oggetto al 30.09.2020;

RITENUTO NECESSARIO, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 7 paragrafo 7.4, procedere all'approvazione del predetto esito istruttorio.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione di Valutazione, istituita per l'*Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese* a valere sulla sub azione 6.5.b del Por Puglia 2014-2020, così come espresso dalla nel verbale n. 7, depositato agli atti della Sezione, come di seguito riportato:

  ORDINE CRONOLOLOGICO DI ARRIVO: n. 7

  ISTANZA DI CANDIDATURA DEL: 02/03/2020

  PROPONENTE: COMUNE DI MARUGGIO

  DENOMINAZIONE PROPOSTA: Interventi di regolamentazione della fruizione turistico ricreativa, conservazione e ricostruzione degli habitat presenti nel SIC "Dune di Campomarino"

  ESITO: NON AMMESSO

  - per Inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b), in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso e specificatamente dei seguenti documenti:
  - lettera b: progettazione, avente livello minimo di progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
  - lettera c: tavola A di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle Aree naturali protette, ai siti rete Natura 2000 e/o territori individuati dalla Rete Ecologica Regionale; tavola B di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto alle aree individuate dallo strumento urbanistico generale vigente, corredato di legenda identificativa delle zone territoriali omogenee; lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013), sebbene dichiarata in sede di istanza;
  - lettera f: documentazione comprovante l'attività di partecipazione svolta con il partenariato economico e sociale attivo sul territorio di riferimento.

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2, ultimo periodo, dell'Avviso, *"nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso";*

- di disporre la pubblicazione del presente Atto sul sito por.regione.puglia.it, paesaggiopuglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, quale documento originale in formato digitale, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile di Azione 6.5
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 marzo 2020, n. 101

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 401: Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di "Ampliamento della cava di Tufo Calcarenito in loc. Le Marine del Comune di Taranto/B, già autorizzata sulle p.lle n. 34, 162, 129 e161 del Fg. 18, alle p.lle 38, 217, 130, 131, 132, 49, 150, 133, 134 del Fg.18" e Recupero ambientale.

Proponente: Ciccarese SrL, Via Galatina - Z.I., 73043 Copertino (LE).

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA, VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";

- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- L.R. n.37 del 22.05.1985 "*Norme per la disciplina dell' attività delle cave*"e smi;
- il Piano Regionale della Attività Estrattive.
- D.G.R. 08 agosto 2017, n. 1368 "Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)" - Modalità attuative e procedimentali*."
- L.R. n.22 del 05.07.2019 *"Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva".*

CONSIDERATO CHE:

1. con pec del 12.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2978 del 12.03.2019, il Proponente, ha chiesto "*l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, (art.19 del d. lgs.152/2006 e smi) relativamente al progetto di ampliamento della cava di Tufo Calcarenitico in loc. Le Marine del Comune di Taranto/B sulle p.lle 38, 217, 130, 131, 132, 49, 150, 133, 134 del Fg.18, già autorizzata sulle p.lle 33, 34, 162, 129 e 161 del Fg. 18*", allegando documentazione amministrativa e la seguente documentazione tecnica:

   Relazioni:

   - 1-STUDIO PRELIMIN AMBIENTALE + ALLEGATI.pdf, Marzo 2019;
   - 2-ALLEGATI STUDIO PRELIM AMBIENTALE.pdf, Marzo 2019;
   - 3-Ciccarese piano di coltivazione.pdf, Marzo 2019;
   - 4-Ciccarese relazione geologica def.pdf, Marzo 2019;

- 5-Ciccarese sistemazione aree.pdf, Marzo 2019;
- 6-Ciccarese abbancamento terra e roccia e mps.pdf, Marzo 2019;
- 7-Ciccarese programma economico- finanziario def.pdf, Marzo 2019;
- 8-Ciccarese piano di gestione.pdf, Marzo 2019;
- 9-Ciccarese rel idrograf sup.pdf, Marzo 2019

Tavole:

- 0-CICCARESE - Piano quotato dello stato dei luoghi al 26.05.17.pdf, Marzo 2019;
- PIANO TOPOGRAFICO CAVA AUTORIZZATA-PT 2016- da recuperare parzi.pdf, Marzo 2019
- TAV 1A, TAV 1B, TAV 1C, TAV 2, TAV 3A, TAV 3B, TAV 3C, TAV 3D, TAV 4BIS, TAV 4TER, TAV 5, TAV 6, tutte di Marzo 2019.

2. Con nota prot. n. AOO_089/3610 del 28.03.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha interrotto i termini del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.5 co.1 del r.r. 13/2015 nelle more di ricevere chiarimenti "*in merito agli atti autorizzativi che hanno consentito la trasformazione della p.lla 32 del Fg.18 ed il relativo impiego ai fini della conduzione delle attività estrattive condotte sulle p.lle 34, 162, 129 e 161 del Fg.18",* attesa la rilevata assenza di soluzione di continuità tra le p.lle oggetto di attività estrattiva da parte del Proponente, di cui alle Determine autorizzatorie la coltivazione n.20 del 05.07.2015 e n.151 del 16.07.2013, e la richiamata p.lla 32; con la medesima nota è stato rilevato che:
   - con Determina del Dirigente n.20 del 05.07.2015, avente validità sino al 02.05.2013, il Proponente, è stata autorizzata alla coltivazione della cava di calcarenite in loc. "Le Marine" del Comune di Taranto/B (TA), ricadente sul Fg.18 p.lle n. 34 e 162, per una coltivazione di ha 4.13.00;
   - con Determina del Dirigente n.151 del 16.07.2013, avente validità sino al 31.07.2026, il Proponente, è stata autorizzata alla coltivazione della cava di calcarenite in loc. "Le Marine" del Comune di Taranto/B (TA), ricadente sul Fg.18 p.lle n. 129 e 161, per una coltivazione di ha 4.03.30, in ampliamento alla cava autorizzata con provvedimento n. 20 del 05.07.2005.

3. Con pec del 09.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/4300 del 10.04.2019, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_089/3610 del 28.03.2019 del Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
   - 2019-04-05-Ciccarese-riscontro nota Regione-serv via vinca.pdf;
   - scrittura privata Ciccarese-DePadova.pdf;
   - Ciccarese - tavole di progetto, rev. Aprile 2019:
     - 1-Ciccarese - tav 2 -Sovrapposizione catastale.dwg;
     - 2-Ciccarese - tav 3 a-1 fase inizio scavo-Sovrapposizione cat.dwg;
     - 3-Ciccarese - tav 3 a'-1 fase fine scavo-Sovrapposizione catastale.dwg;
     - 4-Ciccarese - tav 3 b- inizio scavo Sovrapposizione catastale.dwg;
     - 5-Ciccarese - tav 3 b' - fine scavo Sovrapposizione catastale.dwg;
     - 6-Ciccarese - tav 3 c-inizio prima fase sistemazione finale.dwg;
     - 7-Ciccarese - tav 3 c' -fine prima fase sitemazione finale.dwg;
     - 8-Ciccarese - tav 3 d-2 fase sistemazione finale.dwg;
     - 9-Ciccarese - tav 3 d'-Sovrapposizione catastale.dwg;
     - 10Ciccarese - tav 4bis-1 fase progetto autorizzato.dwg;
     - 11-Ciccarese - tav 4bis'-2 fase progetto autorizzato.dwg;
     - 12-Ciccarese - tav 4ter.dwg;
     - 13-Ciccarese - tav 5.dwg;

- 14-Ciccarese - tav 6.dwg;
- Stralcio catastale aggiornato.pdf.

4. Con nota prot. n. AOO_089/4806 del 19.04.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, rilevato - dalla disamina della documentazione acquisita agli atti - la non coerenza dello stato dei luoghi con gli atti autorizzatori emessi in favore della Ditta Ciccarese Srl al fine dell'esercizio dell'attività estrattiva (Determina n. .20 del 05.07.2015 e successiva n.151 del 16.07.2013), ed in particolare:
   a) la p.lla n. 34 del Fg. 18 è stata coltivata oltre il limite assentito, realizzando un unicum con l'adiacente p.lla 32 del Fg.18 mediante l'eliminazione della prevista fascia di rispetto di 10 m dal limite catastale; in merito, non risulta acquisita agli atti alcuna autorizzazione alla demolizione del setto, come previsto dall'art. 12 delle NTA del vigente PRAE, né l'ivi previsto piano di recupero unico;
   b) come anche evidenziato nella nota prot. n. AOO_089/3610 del 28.03.2019, le ortofoto satellitari, anche relative ad anni precedenti, mostrano evidenze connesse all'attività di coltivazione condotte sulla p.lla 32 del Fg.18 senza soluzione di continuità con le p.lle interessate dall'attività estrattiva di cui la ditta Ciccarese Srl è titolare.

   richiamate le disposizioni di cui all'art. 29 co.3 del d.lgs. 152/2006, considerate le disposizioni di cui al Titolo II e VI del PRAE, ha invitto la Ditta istante a trasmettere, entro il termine di 30 giorni:
   i. ai sensi dell'art. 12 del Titolo II e art. 10 e seguenti del Titolo VI del PRAE, un piano di recupero ambientale unico per le p.lle 34 e 32 del Fg. 18, nonché per tutte le p.lle già oggetto di coltivazione sulla scorta dei provvedimenti autorizzatori vigenti;
   ii. considerato quanto riportato nella Tav.6, trasmessa con pec del 09.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/4300 del 10.04.2019, in riferimento al "*percorso mezzi per stoccare i materiali sterili della prima fase*", il Piano di gestione di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2008 coerente con il piano di recupero di cui al p.to precedente;
   iii. un cronoprogramma puntuale delle azioni finalizzate al recupero ambientale e l'attività di coltivazione richiesta in ampliamento.

   Con la medesima nota ha rappresentato che *"il progetto di cui all'istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2978 del 12.03.2019 sarà valutato unitamente al progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi.".*

5. Con pec del 16.05.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5958 del 17.05.2019, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di proroga di 30 giorni al termine concesso per la presentazione della documentazione richiesta con la nota prot. n. AOO_089/4806 del 19.04.2019;

6. Con nota prot. n.AOO_089/6100 del 21.05.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia - preso atto della richiesta di cui alla nota del Proponente del 16.05.2019, ha comunicato la concessione della proroga di 30 giorni ivi richiesta. Con la medesima nota ha informato che, qualora - nel termine indicato - "*non sia acquisita agli atti la documentazione, il procedimento in oggetto, unificato con la procedura di cui all'art. 29 co.3 del d.lgs. 152/2006, sarà archiviato ai sensi dell'art. 5 co.2 lett. b) del r.r. 13/2015 e si procederà d'ufficio all'attivazione del procedimento ex art. 29 co.3 del d. lgs. 152/2006 per il già realizzato - in difetto delle previe autorizzazioni - ampliamento della cava, concretizzatosi nell'eliminazione del setto tra la p.lla 34 e la p.lla 32 del Fg. 18*".

7. Con pec del 06.06.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7301 del 17.06.2019, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. AOO_0894806 del 19.04.2019, inviando in allegato la documentazione di seguito elencata, rev. Giugno 2019:
   - 1-Cicc-richiesta let acc doc integr.pdf;
   - Ciccarese cronoprogramma var.pdf;
   - Ciccarese piano di gestione var.pdf;

- Ciccarese sistemazione aree var.pdf;
- ORTOFOTO DEF.jpg;
- Stralcio catastale aggiornato.pdf;
- Tav.1 - Piano quotato per punti (2).dwg;
- Tav.3 a'-Ciccar -1 fase fine scavo.dwg;
- Tav.3a-Ciccar -1fase inizio scavo.dwg;
- tav.6 Ciccarese variante.dwg;
- Tav.7 recupero p.lle 34-32- 1 fase.dwg;
- Tav.8 recupero p.lle 34-32- 2 fase.dwg;
- Tav.9 recupero 34-32- sist finale.dwg.

8. Con nota prot. n. AOO_089/8069 del 03.07.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VIncA rendendo noto quanto indicato dall'art.8 della L. 241/1990. Con la medesima nota ha, tra l'altro, informato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo che - "*il procedimento in epigrafe ha ad oggetto:*
   - *il progetto di ampliamento di cui all'istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2978 del 12.03.2019;*
   - *il progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi.";*

   pertanto le valutazioni ed il conseguente provvedimento conclusivo dovranno essere estese alla determinazione e definizione dell'attività da attuarsi al fine di ripristinare, recuperare, migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali degradate dall'intervento realizzato in difformità dei necessari titoli abilitativi. Resta ferma l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili alla tipologia di difformità/abuso rilevato.".

9. Con nota prot. n. 59537 del 16.08.2019, ritrasmessa con nota prot. n. 12050 del 04.10.2019, ARPA Puglia DAP Ta ha trasmesso le proprie osservazioni;

10. Con nota prot. n. 10218 del 10.09.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha rappresentato che "…(omissis)… *l'area di interesse è compresa in zone classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e fasce di pertinenza fluviale, ai sensi rispettivamente dell'art. 6 e dell'art.10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI),* …(omissis)…" ed ha subordinato il proprio parere di competenza alla presentazione della documentazione integrativa ivi indicata.

11. Nella seduta del 03.10.2019, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha fornito il proprio contributo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12050 del 04.10.2019, subordinano la formulazione del proprio parere alla presentazione delle integrazioni ivi indicate.

12. Con nota prot. n. AOO_089/12254 del 09.10.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, ha chiesto al Proponente di trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente alla richiesta di chiarimenti ed approfondimenti ivi riportate.

13. Con pec del 03.10.2019 e 21.11.2019, acquisita agli atti del procedimento rispettivamente con prot. n. AOO_089/11899 del 03.10.2019 e prot. n. AOO_089/14449 del 21.11.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata::

- pec del 03.10.2019:
  Ciccarese- let accompagnamento doc integr- ADB.pdf;
  Relazione Compatibilità Idraulica 2019-Ciccarese.pdf;

- pec del 03.10.2019:
  0-Ciccarese RISCONTRO ARPA e Com VIA del 2019-10-09.pdf;
  1-Ciccarese abbancamento terra e roccia e mps.pdf;
  2-pilastrini ciccarese.zip: file .shp;
  3-Doc 1 Visura Storica p.lla 288- soppr 129.pdf;
  4-Doc 2 Stralcio catastale aggiornato.pdf;
  5-Ciccarese piano di coltivazione def.pdf;
  6-Relazione Compatibilità Idraulica 2019-Ciccarese_.pdf;
  7-Relazione Paesaggistica-ciccarese.pdf;
  8-Relazione geologica-rilievi in sito.pdf;
  9-VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE - CICCARESE S.R.L..pdf;
  10-RELAZIONE TECNICA EMISSIONE POLVERI - CICCARESE S.R.L..pdf
  Ciccarese_2019.11.20_Integrazioni.pdf (nota di trasmissione).

14. Con nota prot. n. 69704 del 01.10.2019, ARPA Puglia DAP TA ha ritrasmesso il parere reso con nota prot. n.59537 del 16.08.2019.

15. Con nota prot. n. AOO_089/14764 del 28.11.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha informato le Amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del TUA, della avvenuta pubblicazione sul portale web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" di tutta la documentazione progettuale nonché delle osservazioni e contributo istruttori acquisiti agli atti del procedimento.

16. Nella seduta del 17.12.2019, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15637 del 17.12.2019, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto che il progetto non "*sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali*" ivi indicate.

17. Con nota prot. n. 90837 del 17.12.2019, acquisita, al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15747 del 19.12.2019, ARPA Puglia DAP TA ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

18. Con nota prot. n. AOO_089/15824 del 19.12.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha informato Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia dell'avvenuta acquisizione agli atti della documentazione richiesta con nota prot. n. 10218 del 10.09.2019 e della relativa disponibilità per la visualizzazione e download sul portale Ambiente della Regione Puglia. Con la medesima nota, richiamate le disposizioni di cui all'art. 4 - bis della l.r. 11/2001 e smi, il Servizio VIA e VIncA ha richiesto ad Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia "*di fornire - con ogni consentita urgenza - le proprie valutazioni in merito e trasmettere relativo parere*".

19. Con nota prot. n. 14903 del 24.12.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha comunicato di ritenere "*necessario, al fine del rilascio del parere di competenza, che siano trasmesse le analisi geologico-strutturali e le verifiche di stabilita secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 (Decreto 17 gennaio 2018) e smi. Inoltre, in considerazione che la città di Taranto e classificata zona sismica 3, si chiede che le verifiche di stabilità siano condotte sia in condizioni statiche sia dinamiche. Infine, si chiede che sia condotto uno studio idraulico che simuli la propagazione delle onde di piena (secondo i tempi di ritorno di riferimento del PAI 30, 200 e 500 anni) negli impluvi di interesse facendo riferimento a condizioni di moto permanente e, ove si renda*

necessario valutare le divagazioni delle correnti di piena in aree contermini ai corsi d'acqua, anche in moto vario con schematismo bidimensionale. Si chiede, inoltre, che i risultati della studio idraulico siano evidenziati in una tavola che mostri le aree inondabili rispetto alle aree dell'attività estrattiva in corso e de/l'area di cui si richiede l'ampliamento. Infine, i files dei rilievi topografici e delle modellazioni numeriche dovranno essere trasmessi in Formato digitale editabile".

20. Con nota prot. n. 601 del 14.01.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, ha ribadito "*la richiesta di documentazione integrativa relativa agli aspetti geotecnici inerenti la stabilità dei siti avanzata con nota prot. n. 10218 del 10.09.2019*".

21. Con pec del 21.01.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/907 del 21.01.2020, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

    - Ciccarese-richiesta let accompagnamento doc integr.pdf;
    - IDVIA_401_CavaLeMarine_Taranto_ParereComitatoVIA_19122019.pdf;
    - RELAZIONE SULLA STABILITA' DEI PENDII - CICCARESE 18.01.2020 MOD.pdf.

22. Con nota prot. n. AOO_089/1267 del 28.01.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha informato Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia dell'avvenuta acquisizione agli atti della documentazione richiesta con nota prot. n. 601 del 14.01.2019 e della relativa disponibilità per la visualizzazione e download sul portale Ambiente della Regione Puglia. Con la medesima nota, richiamate le disposizioni di cui all'art. 4 - bis della l.r. 11/2001 e smi, il Servizio VIA e VIncA ha richiesto ad Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia "*di fornire - con ogni consentita urgenza - le proprie valutazioni in merito e trasmettere relativo parere*".

23. Con nota prot. n. 4557 del 02.03.2020, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha "*ritenuto l'intervento compatibile con la pianificazione di bacino e di distretto alle seguenti condizioni:*

    1. *che siano confermate le conclusioni di cui alle verifiche di stabilità anche per lo stato limite SLV;*
    2. *che vengano adottate le condizioni di gestione di cui allo studio idraulico allegato.*

    Sarà cura del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette condizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione."

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" è stata "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett.m) del TUA: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*

- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- all'art.19 co.5 del TUA*: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*.";
- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: "*L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite*";
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: "*Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni*

date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata".

PRESO ATTO:

- del parere espresso nella seduta del 17.12.2019, prot. n. AOO_089/15637 del 17.12.2019, con cui il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto che il progetto non "*sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali*" ivi indicate.
- del contributo istruttorio di ARPA Puglia DAP TA, prot. n. 90837 del 17.12.201, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15747 del 19.12.2019..
- della nota prot. n.601 del 14.02.2020, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha rilevato che "*lo studio idraulico ha effettuato una ricognizione puntuale dello stato dei luoghi, riconoscendo la tenuta del sistema di deflusso costituita da una serie di canali artificiali, naturali ed attraversamenti - a determinate condizioni di gestione - per tempi di ritorno 200 anni*";
- della nota prot. n. 4557 del 02.03.2020, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha "*ritenuto l'intervento compatibile con la pianificazione di bacino e di distretto alle" condizioni* ivi riportate.

DATO ATTO:

- che, come riportato nella nota prot. n. AOO_089/8069 del 03.07.2019*, "il procedimento in epigrafe ha ad oggetto:*
  - *il progetto di ampliamento di cui all'istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2978 del 12.03.2019;*
  - *il progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata, in considerazione delle rilevate difformità dello stato dei luoghi rispetto a quanto assentito dagli atti autorizzatori nella disponibilità della Ditta, a mente di quanto disposto dall'art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi.";*

  pertanto le valutazioni ed il conseguente provvedimento conclusivo dovranno essere estese alla determinazione e definizione dell'attività da attuarsi al fine di ripristinare, recuperare, migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali degradate dall'intervento realizzato in difformità dei necessari titoli abilitativi. Resta ferma l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili alla tipologia di difformità/abuso rilevato.".

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte e valutata la documentazione progettuale trasmessa dalla società;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi, alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Ciccarese Srl, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi, dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Ciccarese SrL, Via Galatina - Z.I., 73043 Copertino (LE), con istanza 12.03.2016, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2978 del 12.03.2019, al fine del "*l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, (art.19 del d. lgs.152/2006 e smi) relativamente al progetto di ampliamento della cava di Tufo Calcarenitico in loc. Le Marine del Comune di Taranto/B sulle p.lle 38, 217, 130, 131, 132, 49, 150, 133, 134 del Fg.18, già autorizzata sulle p.lle 33, 34, 162, 129 e 161 del Fg. 18*".

  Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali".

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi ;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di prescrivere che** il Proponente rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Ciccarese SrL, Via Galatina - Z.I., 73043 Copertino (LE),

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Taranto;
  - Provincia di Taranto;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;

- Sezioni/Servizi Regionali:
  - Risorse Idriche;
  - Urbanistica;
  - Lavori Pubblici;
  - Infrastrutture per la mobilità;
  - Vigilanza Ambientale;
  - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
  - Rifiuti e Bonifiche;
  - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
  - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Agricoltura;
  - Demanio e Patrimonio;
  - Protezione civile;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
- SABAP;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 401: Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 e art. 29 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi
Progetto:	Ampliamento della cava di Tufo Calcarenito in loc. Le Marine del Comune di Taranto/B, già autorizzata sulle p.lle n. 34, 162, 129 e161 del Fg. 18, alle p.lle 38, 217, 130, 131, 132, 49, 150, 133, 134 del Fg.18. Progetto di recupero ambientale della parte di cava già coltivata
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett. i)
Proponente:	Ciccarese SrL, Via Galatina - Z.I., 73043 Copertino (LE)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001e smi, relativo al procedimento IDVIA 401, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del *D.Lgs.* 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) sia attuato il ripristino completo della cava autorizzata alle p.lle 129, 161, 34, 162 del Fg.18, secondo quanto previsto nell'elaborato "Ciccarese sistemazione aree var.pdf" del 04.06.2019. b) sia richiesto parere Paesaggistico ex NTA del PPTR. **2. In fase di esercizio** a) siano attuate le misure di contenimento dell'emissioni di polveri indicate a pag. 10 e 11 dell'elaborato di progetto "10 - Relazione Tecnica Emissioni Polveri - Ciccarese S.R.L..pdf" b) siano attuate tutte le misure di mitigazioni riportate da pag. 62 a pag. 66 dell'elaborato "1-STUDIO PRELIMIN AMBIENTALE + ALLEGATI.pdf", nonché il monitoraggio proposto a pag. 67 del medesimo documento. c) siano attuato il recupero ambientale per fasi, come da proposta progettuale (crif. Elaborato "5-Ciccarese piano di coltivazione def.pdf" del 11.03.2019 e nell'elaborato "Ciccarese cronoprogramma var.pdf") **3. Recupero Ambientale** a) Sia attuato il progetto di recupero ambientale fino a Piano Campagna consentendo il totale reinserimento dell'area oggetto di intervento nel paesaggio e riportandola all'uso agricolo proposto nel rispetto del cronoprogramma riportato nell'elaborato "Ciccarese cronoprogramma var.pdf". *[Regione Puglia, Servizio VIA e VIncA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11462 del 25.09.2019]*	Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

B	**1.Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) Siano confermate le conclusioni di cui alle verifiche di stabilità anche per lo stato limite SLV. b) che vengano adottate le condizioni di gestione di cui allo studio idraulico allegato. **2.Fase di realizzazione/cantiere/esercizio** a) Vengano adottate le condizioni di gestione di cui allo studio idraulico. *[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 4557 del 02.03.2020]*	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia Sezione Vigilanza Ambientale [1.a), 2.a)]
C	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) Sia presentato un piano di ricolmamento in cui siano chiaramente riportate le relativa modalità di esecuzione nonché le quantità e tipologia di materiale necessario/da impiegarsi. b) Sia chiaramente indicata la quantità di sfrido presumibilmente prodotta nella due fasi di coltivazione. c) L'ampliamento della cava è subordinato al ripristino e recupero ambientale almeno di parte delle particelle già autorizzate e non più attive utilizzando i materiali di risulta delle precedenti escavazioni (terreno vegetale, sabbie, crostone calcarenitico, sfridi di lavorazione), nonché terre e rocce da scavo da cantieri esterni previa autorizzazione. **2. Fase di realizzazione/cantiere/esercizio** a) Per contenere le emissioni di polveri, all'irrigazione dei piazzali e delle aree transitabili tramite autobotti, deve essere affiancato l'utilizzo di fog cannon, di idonee potenzialità, per favorire l'abbattimento delle polveri diffuse emesse nel corso delle attività di coltivazione. b) Le siepi e barriere naturali, in corrispondenza dei confini, siano tali da mitigare anche l'impatto delle emissioni acustiche. **3. Recupero Ambientale** a) Successivamente alla notifica dell'avvio delle attività di recupero siano prodotti gli stati di avanzamento periodici dei lavori di ripristino da eseguirsi. *[ARPA Puglia DAP TA, prot. n. 90837 del 17.12.2020]*	ARPA Puglia DAP TA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Stralcio elaborato "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE - CICCARESE S.R.L." da pag 10 a pag. 11.
- Stralcio elaborato " 1-STUDIO PRELIMIN AMBIENTALE + ALLEGATI" da pag 63 a pag. 67.
- Elaborato "Ciccarese sistemazione aree var.pdf" del 04.06.2019
- Elaborato "5-Ciccarese piano di coltivazione def.pdf" del 11.03.2019;
- Elaborato "Ciccarese cronoprogramma var.pdf

Responsabile del Procedimento
ing. L. Tornese

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott. Antonietta Riccio

ALLEGATI

-Stralcio catastale

-Tavoletta I.G.M.

Dal calcolo testè riportato i terreni disponibili danno un' affidabilità di produzione, al ritmo programmato, di 10 anni circa, mentre l'intera area verrà sistemata definitivamente entro gli 8 anni successivi a seconda della disponibilità di terre e rocce di scavo. Pertanto la polizza fidejussoria pari a € 20,000 per ettaro, avrà durata di 10 anni. Il mercato della produzione interesserà il comune di Taranto e comuni vicini, estendendosi nelle province di Brindisi e Lecce.

Martina Franca, 11/03/2019

1. RELAZIONE TECNICA E PIANO DI COLTIVAZIONE

1.1 PREMESSA

La Ditta Ciccarese S.r.l., è titolare dell'esercizio di cava di "Tufo calcarenitico" con relativi Decreti autorizzativi in Loc. "Le Marine" di Taranto/B sulle p.lle 34 e 162 del Fl.18 e sulle p.lle 129 e 161 dello stesso Fl.18; i lavori di estrazione in quest'ultima area delle p.lle 129 e 161 sono ultimati e sono in corso i lavori di recupero, mentre sull'area delle p.lle 34 e 162 i lavori di estrazione stanno per esaurirsi.

Su incarico della suddetta Società, che intende così continuare l'attività, è stato approntato il presente progetto di ampliamento della cava di "Tufo calcarenitico", sui terreni vicini delle p.lle 38-217-130-131-149-132-150-133 e 134 del Foglio di mappa n. 18 di Taranto/B sezione di San Demetrio della superficie catastale di ha.4.63.68, e a tal fine sono stati effettuati, secondo le N.T.A del PRAE, di cui alla D.G.R. n. 445/2010:

- il rilievo topografico dell'intera area riportato sulla planimetria quotata, a cura del geom. Donato Todisco;
- la caratterizzazione geologica, geomorfologia e idrogeologica dell'area di cava, sulla base di un rilievo di superficie e di dati noti in letteratura geologica e dal riscontro diretto ottenuto dall'osservazione delle pareti di taglio della precedente cava;
- il progetto del piano di coltivazione da attuare per lo sfruttamento di cava in ampliamento;
- il progetto esecutivo per il recupero dell'area interessata all'attività estrattiva;
- progetto di recupero dell'area in ampliamento con terra e roccia di scavo;
- progetto di recupero in variante dell'area esaurita sulla p.lle 34-162 del Fg. 18;
- la redazione del programma economico-finanziario.

1.2 CARATTERI GEOLOGICO-STRUTTURALI E GEOMORFOLOGICI

Tali aspetti sono trattati nella Relazione Geologica allegata.

1.3 IDROGEOLOGIA

Tali aspetti sono trattati nella Relazione Geologica allegata.

1.4 IDROLOGIA SUPERFICIALE

Tali aspetti sono trattati nella Relazione Geologica allegata.

1.5 NATURA GEOLITOLOGICA DEL GIACIMENTO

Il giacimento di "tufo calcarenitico", da mettere in coltivazione, come previsto in progetto, è costituito da calcareniti detritico-organogeni teneri, appartenenti ai depositi plio-pleistocenici.

Si tratta di calcareniti organogene, alquanto friabili e porose, di colore bianco-giallastro, generalmente massicce,costituite da clasti molto fini derivanti dalla disgregazione dei calcari cretacei nonché da frammenti fossili.

Hanno una debole resistenza alla compressione, con valori entro 30-35 Kg/cmq ed un peso specifico di 1520 Kg/mc.

Il deposito di strati utili si presenta localmente con una potenza aventi spessori di 4 m lato sud e 16 m lato nord ed un cappellaccio costituito da un crostone calcarenitico, compatto e duro (1,20m) e da sabbie calcarenitico-limose-argillose di spessore da m 1 lato sud e m 5,00 lato nord con sovrastante terreno agrario di m 0,8.

Tali livelli utili appartengono alla formazione delle "Calcareniti di Gravina" del Pliocene sup. – medio.

Dall'indagine geologica effettuata, si evince che le caratteristiche geotecniche dei litotipi riscontrati presentano, come detto sopra, valori medi di resistenza alla compressione di 30-35 Kg/cmq, e del peso specifico di 1520 Kg/mc, che possono garantire l'idoneità del "tufo" allo

sfruttamento.

Dal rilievo geologico di superficie, dall'osservazione dei fronti della cava in esercizio, nonchè dai saggi eseguiti mediante scavo in loco, si evidenzia la continuità di giacitura e struttura del giacimento sull'intera area da sfruttare.

1.6 UBICAZIONE DELLA CAVA DI ESTRAZIONE

La cava da sfruttare, del tipo a "fossa", sarà ubicata in località "Le Marine" del comune di Taranto/B sez. San Demetrio, su terreni in disponibilità e ricadenti sulle p.lle n. 38-217-130-131-149-132-150-133 e 134 del Foglio di mappa n. 18, avente superficie sfruttabile di circa mq 46.368, al netto delle fasce di rispetto dalla S.S.n.7 Appia e dai confinanti.

La cava si trova a circa 3 Km da Monteparano e 1,5 Km da Fragagnano, e vi si giunge dalla S.S. n. 7 "Appia" con accesso diretto al Km 7, oppure dalla strada vicinale Canuddi – S.Andrea come da stralcio del rilievo aerofotogrammetrico allegato.

Sul foglio della Carta Geologica d'Italia 203 "Brindisi" alla scala 1:100.000 la zona è riportata con la formazione geologica "Calcareniti di Gravina" (Pliocene sup.- medio) e l'area di cava ricade nella Tavoletta 1:25.000 dell'I.G.M. 203 "Fragagnano" III N.E. a quota di m. 83 circa s.l.m.

1.7 METODO DI COLTIVAZIONE E CONSISTENZA PLANO-VOLUMETRICA DEL GIACIMENTO CALCARENITICO

I lavori di sbancamento del cappellaccio, costituito prevalentemente, da materiale calcarenitico alterato con intercalazioni terrigene e sovrastanti sabbie argillose e terreno agrario, precedono la coltivazione vera e propria del sottostante giacimento, denominato nel gergo "bancata".

Questa verrà attaccata da macchine taglio mobili su rotaie a strati orizzontali successivi di spessore di 0,25 m dall'alto verso il basso, su tutta la superficie del cantiere, dalla quota del

piano di scopertura fino al letto del giacimento che è di m. -23,00 lato nord e m - 7,00 lato sud.

Due tipi di macchine, con motori alimentati elettricamente, opereranno nel cantiere per la produzione tal quale di blocchetti di tufo a moduli costanti:

- la segatrice bidisco;
- la scalzatrice combinata.

L'andamento topografico del terreno interessato allo scavo è quasi pianeggiante, con dislivelli compresi tra le quote m 79 e m 83 circa s.l.m.

Il progetto prevede lo sfruttamento del giacimento di tufo calcarenitico di mc. **435.874**, ricadente sull'area sfruttabile di mq. 46.368 mediante due fasi, in modo da sistemare ciascuna fase contemporaneamente alla sua sistemazione parziale con l'avanzamento dello sfruttamento della successiva fase.

FASE		TERRENO VEGETALE	SABBIA	CROSTA	GIACIMENTO
1	superficie (mq)	33.974	33.618	31.862	31328
	volume (mc)	23340	61.826	37897	236182
2	superficie (mq)	17216	16979	15368	15040
	volume (mc)	13211	62142	18245	199692
sommavolumi (mc)		**36551**	**123.968**	**56.142**	**435874**

1.8 MACCHINE PER LA COLTIVAZIONE E PRODUZIONE

Le macchine per la coltivazione riportate di seguito, sono costituite essenzialmente da carrelli telai e gruppo porta-dischi e motori assemblati e che si muovono su rotaie. I dischi sono dentati con taglienti in widia.

1) Macchina combinata tagliatufi Magisa tipo "MTOV 10030, serie n. 0867";
2) Macchina combinata tagliatufi Magisa tipo "MTOV 10030, serie n. 0363";
3) Macchina tagliatufi carassatrice Magisa tipo "MTOV 2030";
4) Macchina tagliatufi carassatrice Magisa tipo "MTOV 2030" Anno di costruzione

2002;

5) Pala gommata marca Furukawa mod. 345, matricola 381F0620;
6) Pala cingolata Caterpillar mod. 973SN, matricola 66G01091;
7) Carrello elevator marca Linde, mod. H45, matricola H2X352L02389;
8) Autocarro Fiat 330;

1.9 FORZA MOTRICE

Nella cava attualmente in esercizio l'energia elettrica viene fornita dall'ENEL; nella cava del presente progetto la ditta si fornirà di gruppo elettrogeno.

1.10 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE

L'intera area di progetto la cui superficie sfruttabile è di mq 46.368 al netto delle fasce di rispetto alla strada pubblica e dai confinanti, verrà coltivata in due fasi.

La prima fase della superficie sfruttabile di mq. 31.328 verrà sfruttata in 5,7 anni, in considerazione che per tutte due le fasi la produzione annua di giacimento in posto è di 43.500 mc/anno e la seconda fase della superficie di mq. 15.040 verrà sfruttata in anni 4,9.

Prima dell'inizio dei lavori di estrazione, sull'intera area verranno realizzati la recinzione alta m 2,00, mediante muretto in conci di tufo con sopra rete metallica e palette in ferro, la canaletta di corrivazione perimetrale a ridosso della recinzione, la siepe frangivento; verranno apposti i cartelli ammonitori (PERICOLO CIGLIO CAVA), posti a distanza l'uno dall'altro di 20 m e tutta la cartellonistica di segnaletica per la sicurezza nonchè il cartello in ferro a due battenti con chiusura a mano di altezza m 2,20 e un locale prefabbricato per ufficio e spogliatoio; per i servizi verrà posto un bagno chimico.

Le rampe di accesso al fondo cava avranno pendenza del 10% e larghezza 7,00 m.

La prima fase (cfr. tavola grafica). Verrà asportata sull'intera area di scavo di progetto di mq. 33.974 il terreno vegetale di m 0,80 di spessore, che sarà depositato in parte sul perimetro di cava per un'altezza massima di 3 m e in parte sull'area della seconda fase per

un'altezza di circa 2,2 m, così come riportato in planimetria (tav 3a); il cumulo, il cui volume è di circa mc. 23.340 verrà disposto negli appositi settori per una altezza non superiore a 3,00 m; quindi verranno asportate le sabbie per un volume di circa 61.826 mc disposte a cumulo sull'area della cava adiacente e precisamente sui terreni delle p.lle 34 e 162 del fg. 18 dove sono in corso i lavori di recupero, così come riportato in planimetria e per un altezza di circa 5,50 m e successivamente verrà asportato il crostone (m.1,20) il cui volume pari a circa 37.897 mc verrà depositato nell'area adiacente a quella delle sabbie, così come riportato in planimetria "4ter" (variante al piano di recupero del progetto autorizzato); i materiali di sfrido e cappellaccio verranno utilizzati per il recupero delle aree esaurite, alzando di 5,5 m circa il livello del fondo cava a fine lavori di recupero.

Finiti i lavori di scopertura del cappellacio, si procede all'estrazione dei livelli utili, mediante le macchine segatrici il cui volume in posto è di mc 236.182 considerando che la produzione annua è di mc. 43.500, la durata di questa fase sarà pari a anni 5.7 .

Il recupero del materiale vendibile viene considerato pari al 70%, per cui si ha uno sfrido del 30% dell'estratto pari a mc. 85.025 che sarà utilizzato così come il cappellaccio per il recupero delle p.lle 34 e 162 del fg. 18.

Verranno contemporaneamente messe a dimora sul ciglio di cava e al piede del fronte piante di alto fusto ed arbusti per rivestire la parete di taglio nonchè sarà realizzata la canaletta al piede della scarpata per raccogliere le acque meteoriche ricadenti sul piano del fondo cava recuperate, per essere convogliate nell'apposita area di accumulo temporaneo e drenaggio.

La seconda fase (cfr. tavola grafica). Analogamente alle operazioni della precedente fase, sull'area di questa fase di mq. 17.216 verrà fatta la scopertura del capellaccio del giacimento, utilizzando il terreno vegetale di mc. 13.211 il crostone calcarenitico di mc 18245 e di sfrido pari al 30% in volume del giacimento utile per il recupero della supericie dei terreni delle plle 134-133-149 e 132 della prima fase.

In questa fase verranno estratti mc. 199.692 per la durata di 4.9 anni.

Contestualmente ai lavori di estrazione saranno effettuati i lavori di recupero per il ripristino della prima fase utilizzando a tale scopo i materiali della seconda fase per il ricolmamento di circa 10 m raggiungendo il p.c.; il recupero è finalizzato al ripristino all'uso agricolo per seminativo o successivo impianto di uliveto o per la messa a dimora di alberi di paulownia.

Entro i successivi 8 anni, verranno completate le opere di recupero ambientale dell'intera area oggetto di ampliamento mediante regolarizzazione delle acque meteoriche, sistemazione della rampa di accesso al fondo cava, dismissione degli impianti, ricolmamento fino a p.c. con terre e rocce di scavo e sistemazione dell'area a terreno agricolo per seminativo e per il successivo impianto di uliveto o per la messa a dimora di piante di Paulownia.

1.11 ASPETTI GEOLITOLOGICI E GEOTECNICI RELATIVI ALLA STABILITÀ DELLE SCARPATE

Tali aspetti sono trattati nella Relazione Geologica allegata

1.12 PERSONALE

Il personale dipendente, oltre i soci, sarà di n. 5 unità: 4 operai alle macchine e due al carico; inoltre sarà affidata la direzione dei lavori ad un tecnico laureato.

1.13 PRODUZIONE E MERCATO

L'azienda opererà su un solo turno antimeridiano di lavoro ed eventualmente, secondo le necessità di produzione, su ore di straordinario.

Le macchine tagliatrici verranno programmate per una produzione/turno di circa 215 mc/giorno in conci di tufi, delle dimensioni di m. (0,25 x 0,50 x 0,20).

La produzione annua alle macchine (per 200 giorni lavorativi/anno) può essere quantificata in :

43.500 mc/anno : 0.025 mc/conci = 1.740.000 conci/anno

di cui il 70% è recuperabile e pertanto la produzione effettiva di mercato e di 1.218.000 conci/anno.

Dal programma di produzione e dal cubaggio del giacimento da sfruttare relativi all'area di cava si riporta il seguente calcolo:

- giacimento in posto disponibile:

mc. 435.874

- Produzione media/annua:

mc. 43.500

pertanto:

mc. 435.874 : 43.500 mc/anno = 10,6 anni.

REGIONE PUGLIA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA

(Fl. 18 p.lle 38-217-130-131-149-132-150-133 e 134)

(L.R. n.37/85 art.8)

Località "Le Marine" - Comune di Taranto/B sez. di San Demetrio

RELAZIONE TECNICA
E PIANO DI COLTIVAZIONE

La Ditta

CICCARESE
CAVE TUFI PRODOTTI
Tel./Fax 0832
C.F. e P. IVA

(Ciccarese s.r.l.)

I Tecnici

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Sezione A
Settore Civile Ambientale
Dott. Ing. D'ALLURA Stefania n° 3062

(Ing. Stefania D'Allura)

ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA
Dott. Geol. D'ALLURA FRANCESCO Nº 40

Dott. Geol. Dott. Francesco D'Allura)

0

12	Totale	Tufo calcarenitico: mc. 435.874			

REGIONE PUGLIA

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

PROGETTO DI AMPLIAMENTO CAVA

(Fl. 18 p.lle 32-33-34-129-161-162)

(L.R. n.37/85 art.8)

Località "Le Marine" - Comune di Taranto/B sez. di San Demetrio

PROGETTO ESECUTIVO PER LA SISTEMAZIONE DELLE AREE AUTORIZZATE ALL'ATTIVITA' ESTRATTIVA E RELATIVO CRONOPROGRAMMA

La Ditta

CICCARESE Srl
CAVE TERRI PRODOTTI PER INGEGNERIA
Tel./Fax 0532.847...
C.F. e P. IVA 02625...

(Soc. Ciccarese s.r.l.)

I Tecnici

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO
Dott. Ing. D'ALLURA Stefania n° 5062
Sezione A
Settore Civile Ambientale

(Ing. Stefania D'Allura)

ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA
Dott. Geol. D'ALLURA FRANCESCO Nº 40

Dott. Geol. Dott. Francesco D'Allura)

PROGETTO ESECUTIVO PER LA SISTEMAZIONE DELLE AREE AUTORIZZATE E IN VIA DI ESAURIMENTO

1.1 PROGRAMMA

I terreni interessati all'attività estrattiva, ricadono in zona di P.R.G. vigente "Zona di verde agricolo di tipo B" e non risultano sottoposti ad alcun vincolo (come da norme dello strumento urbanistico vigente); nel previgente PUTT/P l'area di cava ricade in ATE di tipo "E" di valore normale e non risulta interessata a alcun ATD, mentre nel PPTR approvato con D.G.R. n.176/2015 l'area in esame non è sottoposta ad alcun vincolo (tranne il vincolo paesaggistico o panoramico relative alla Statale "Appia"), essa risulta compresa nella Carta Giacimentologica ufficiale in area possibile estrazione di materiale ornamentale.

Pertanto la ditta ritiene di sistemare i cantieri esauriti (relativamente alle aree su cui si richiede l'autorizzazione alla coltivazione di cava), a sfruttamento ultimato, predisponendoli ad una possibile utilizzazione in ordine alla stessa destinazione che avevano al momento dell'inizio dei lavori, per uso agricolo.

1.2 PROGETTO

Cosi come richiesto dall'Ufficio della Regione Puglia – Servizio Via e Vinca- Sezione Autorizzazioni Ambientali- Dipartimento Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio, è stato redatto il seguente progetto di recupero delle aree autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 20/2005 e Det. Dir. n. 151/2013, tenendo conto della p.lla limitrofa non di proprietà della Ciccarese s.r.l., ma che, ai sensi delle Norme Tecniche del PRAE andrebbe ricompresa nel progetto di recupero globale delle p.lle **33-34-129-161-162 del Fg. di mappa 18** per aver abbattuto il setto di separazione tra le p.lle di proprietà e la p.lla 32 seppure per motivazioni di

carattere logistico e per evitare l'accesso diretto in area di cava da Strada Provinciale.

Pertanto si descrive di seguito il progetto esecutivo che tiene conto dello stato finale della cava autorizzata e che prevede l'approfondimento fino a fondo cava ad una quota c.ca di 60 mslm , c.ca 23 m dal p.c.; tale stato finale non verrà raggiunto per ragioni di ordine economico, poiché il materiale in determinate aree di cava non risulta commercializzabile, e pertanto si è valutato di procedere al ripristino delle aree già sfruttate utilizzando per livellamento e ricolmamento parziale materiale di sfrido e cappellaccio della stessa cava autorizzata e di quella in ampliamento , così come descritto nelle Tavv. 7-8-9 allegate.

Con l'avanzamento dei lavori si prevederà che la configurazione finale del ciglio di cava sul bordo limite dei terreni lato strada, venga predisposto su n.2 scarpate di m. 6.00 e m 5.00 circa lato nord e n. 1 scarpata di c.ca m. 6 a sud.

Le operazioni di recupero ambientale saranno effettuate ad approvazione del progetto di ampliamento e prevedono lo spianamento fino a quota 72.00 mslm utilizzando materiale di sfrido e cappellaccio presenti in cava e successivamente deposito e sistemazione del materiale di sfrido e cappellaccio della 1° fase dell'area di ampliamento sull'intera area delle p.lle sopra citate permettendo la formazione di vespaio drenante per il successivo spandimento di terreno vegetale (0,80 m) depositato sul perimetro della cava.

In tal modo la superficie dell'intera area così come ricolmata sarà predisposta all'uso agricolo per seminativo e per il successivo impianto di uliveto o per la messa a dimora di piante di paulownia.

Materiali

1) Terreno di copertura, dello spessore di 0.80 m posto in deposito a cumuli, come riportato nelle planimetrie allegate, per un volume di:

mc. 28.240 (progetto p.lle 129-161) +

mc. 24.400 (progetto p.lle 34-162) =

mc. 52.640

da distribuire sulle p.lle 34-129-161-162 di proprietà e su parte della p.lla 32 a confine con la p.lla 34, di altra proprietà. L'area interessata dal ripristino, escludendo le fasce di rispetto e di accesso, risulta pari circa a 70.000 mq; pertanto risulta possibile realizzare uno strato omogeneo di terreno vegetale circa pari a 0.75 m.

Il relativo costo non viene contabilizzato in quanto è assorbito dai costi di esercizio e di preparazione della cava.

2) Materiali sterili del cappellaccio :

così come descritto, si è previsto di utilizzare parte del materiale derivante dagli scarti dell'attività estrattiva delle cave in esaurimento e parte del materiale proveniente dalle superfici oggetto di ampliamento (1° fase del progetto di ampliamento).

La superficie delle p.lle 129 -161-34-162 risulta aver raggiunto quasi il fondo cava previsto da progetto(60 mlsm) solo in alcune aree, mentre in altre non risulta economicamente sostenibile realizzare i lavori per procedere nell'estrazione, per evidenti presenze di materiale di scarsa qualità. Pertanto si è tenuto conto di parte di questo materiale in posto per procedere ad una rideterminazione del piano di recupero e della quota di fine scavo, come rappresentato nella tav. 7.

Da progetto autorizzato i materiali di sfrido cappellaccio e terreno vegetale sono stati determinati come di seguito :

p.lle 129-161:

sfrido = 704.000mc x 30%= 211.200 mc

cappellaccio = 35.300mq x 3.6m= 127.080mc

terreno vegetale = 35.300 mq x 0.8m = 28.240 mc

p.lle 34-162:

sfrido = mc. 549.000 x 30%= 164.700 mc

cappellaccio = mq 30.500 x 3.6m = 109.800 mc

terreno vegetale = mq 30.500 x m 0.8 = 24.400 mc

P.LLE DI PROVENIENZA		TERRENO VEGETALE	SFRIDO	CAPPELLACCIO
129-161	volume (mc)	28.240	211.200	127.080
34-162	volume (mc)	24.400	164.700	109.800
sommavolumi (mc)		**52.640**	**375.900**	**236.880**
sommavolumi cappellaccio e sfrido tot (mc)			**612.780**	

Il giacimento residuo (che risulta anche non commercializzabile), come da ultimo Piano Topografico aggiornato al 31/12/2017 risulta pari a 574.735 mc (giacimento in posto non ancora estratto e da non estrarre e cumuli di sfrido) ; tale materiale può ritenersi parte del materiale di sfrido (30%) e cappellaccio individuato nel progetto approvato, poiché come già detto di essere di scarsa qualità.

Pertanto è stata stimata la quota ottenibile mediante lo spandimento e il livellamento di materiale di sfrido presente in cava:

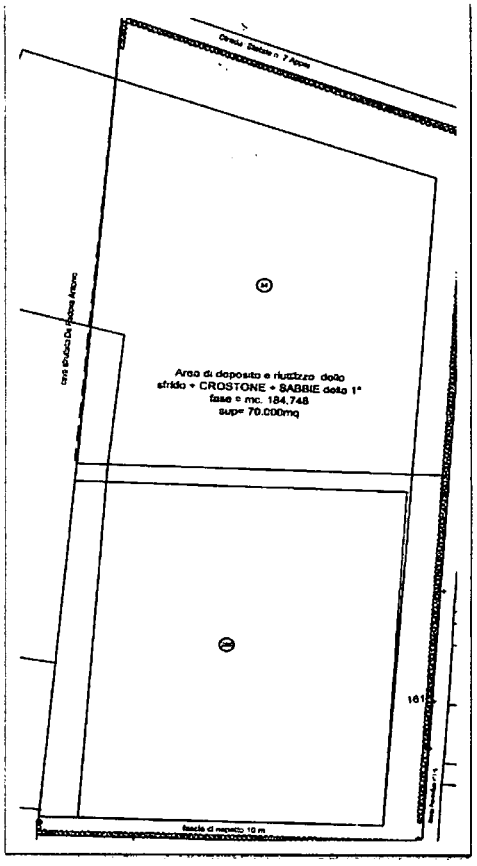
primo livellamento a quota: 72,00 mslm.

Successivamente è stato previsto che il materiale di scopertura e di sfrido proveniente dall'area destinata alla prima fase della cava in ampliamento venga utilizzato per il livellamento. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva

FASE		SABBIA	CROSTA	SFRIDO
1	volume (mc)	61.826	37897	85.025
totale	volume (mc)		184.748	

Che distribuiti su c.ca mq (68601+32500)= 101.101 , portano i terreni delle intere

particelle a raggiungere una quota di circa 73.80 mslm (Hmedia=1,80m destinato a vespaio).



Al termine della prima fase di coltivazione si ritiene che i lavori di sistemazione delle p.lle oggetto di variante saranno portati a termine; e quindi entro 6 anni dall'approvazione del progetto di ampliamento.

A. Lavoro

Lavoro necessario per il ricolmamento e per lo spandimento di materiale calcareo di sfrido, con mezzo meccanico per livellamento e formazione di vespaio drenante (m. 1,80) e del successivo spandimento di terreno vegetale (m. 0,80), il cui costo è pari a:

mq. 70.000 × 1,55 €/mq = € 105.000

1.3 PIANTUMAZIONE ALBERI

Saranno messe a dimora lungo tutto il perimetro dell'area di cava piante tipiche di macchia mediterranea (alberi ad alto fusto e arbustive), a distanza di 4 m l'una dall'altra, con i costi seguenti:

piante ad alto fusto ed arbustive:

n.700 x 10.50 €/cad = € 7.350

Pertanto la spesa complessiva per la sistemazione finale dell'area interessata all'attività estrattiva è pari a circa:

€ 112.350

Martina Franca, 04/06/2019

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE

ANNI	COLTIVAZIONE				RECUPERO AMBIENTALE		
	FASE	DURATA (anni)	TIPOLOGIA OPERAZIONI	VOLUME MAT. ESTRATTO (mc)	FASE	DURATA (anni)	AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA INTERVENTO
1 2 3 4 5 6	1ª				1ª	1	Interventi di sistemazione delle aree autorizzate all'estrazione con Decreto Dirigenziale n. 20/2005 e Det. Dir. n. 151/2013 ricadenti sulle p.lle **33-34-129-161-162 del Fg. di mappa 18**, e delle aree ricadenti sulla **p.lla 32 del Fg. 18** tramite livellamento fino a quota 72.00 mslm.
		6	Asportazione sull'area di mq di circa 33.974, del terreno vegetale, per un volume di circa mc 23.340 che sarà depositato a cumulo sull'area della seconda fase per un'altezza di massimo 3 m.; quindi verranno asportate le sabbie per un volume di circa mc 61.826, che sarà depositato nell'area già sfruttata delle p.lle 34-162-161-129del fg 18 della vicina cava di proprietà e della p.lla 32 in continuità della suddetta, il cui fondo attuale risulta a quota media e pressoché uniforme di 72mslm., e successivamente verrà asportato mediante ripparura il crostone calcarenitico di volume di circa 37.897 mc, che verrà anch'esso depositato sull'area delle p.lle 34-162-161-129-32 del fg 18; il tutto così come riportato in planimetria (tav 8). Estrazione del giacimento utile mediante approfondimento con successive passate per l'intero spessore medio di circa 10 m Il materiale di sfrido verrà depositato nella stessa cava p.lla 34 fg. 18. Verrà così innalzato il fondo della cava autorizzata(p.lla 34 fg. 18) di circa 5,5 m dal piano di recupero approvato. (tav. 4ter)	Tufo calcarenitico: mc. 236.182		1	Realizzazione della recinzione con muretto in tufi e soprastante rete metallica con paletti in ferro e della barriera arborea lungo il perimetro di cava.
						6	Interventi di sistemazione delle aree autorizzate all'estrazione con Decreto Dirigenziale n. 20/2005 e Det. Dir. n. 151/2013 ricadenti sulle p.lle **33-34-129-161-162 del Fg. di mappa 18**, e delle aree ricadenti sulla **p.lla 32 del Fg. 18** tramite livellamento fino a quota 73.80 mslm con materiale di scopertura e sfrido delle aree della prima fase di ampliamento per un volume complessivo di 184.748 mc.
7 8 9 10 11						2	a) Recupero dell'area sfruttata della 1ª fase operando i seguenti interventi: b) ricolmamento parziale con i materiali di sfrido e del cappellaccio della seconda fase; c) formazione di vespaio (m. 1,50) e ricoprimento successivo con terreno vegetale (m. 0,80), d) piantumazione di alberi e arbusti di macchia mediterranea e di rampicanti al piede della scarpata e sul ciglio di cava; ripristino a terreno agricolo, per seminativo e per il successivo impianto di uliveto o per la messa a dimora di piante di paulownia. (tav. 3b)
	2ª	5	Asportazione, sul 2° lotto di 17.216 mq, del terreno vegetale (m.0,80) e del cappellaccio i cui materiali vengono accantonati sull'area scavata della 1ª fase per essere spianati sulla stessa area assieme allo sfrido della lavorazione della presente fase, per il ripristino della superficie di ricolmamento a seminativo o il successivo impianto di uliveto o per la messa a dimora di piante di paulownia. Estrazione del giacimento, mediante passate successive, per l'intero spessore medio di circa 14.50 m.(tav. 3b)	Tufo calcarenitico: mc. 199.692	1ª 2ª 3ª fase del recupero con terre e rocce	8	Recupero dell'area sfruttata operando i seguenti interventi: a) ricolmamento totale con terra e rocce da scavo derivanti dalle attività esterne all'attività di cava per un volume quantificato su 3 fasi successive pari a circa **493.091 mc**; b) formazione di vespaio (m. 1,50) e ricoprimento con terreno vegetale (m. 0,80), c) piantumazione di alberi e arbusti di macchia mediterranea e di rampicanti al piede della scarpata e sul ciglio di cava; d) ripristino a terreno agricolo per seminativo e per successivo impianto di uliveto o vigneto o messa a dimora di piante di paulownia, dell'intera area di progetto. (tav 3c-3d)

Infatti, considerando che per la nuova attività estrattiva saranno utilizzati i medesimi macchinari per il taglio tufo e i medesimi accorgimenti per il contenimento e l'abbattimento delle emissioni di polveri (autobotte, siepi frangivento e barriere naturali in corrispondenza del confine di proprietà), che l'area oggetto di autorizzazione ha le medesime caratteristiche geomorfologiche ed è ubicata poco distante con medesime condizioni climatiche (rispettivamente area verde e rossa nell'ortofoto Fig.3), si può ragionevolmente affermare che condizioni di emissioni similari si verificherebbero presso il nuovo insediamento.

Inoltre, dal momento che le attività sull'area estrattiva già autorizzata sarebbero di fatto sospese con l'autorizzazione della nuova area estrattiva, non si ritiene di dover dare particolare rilevanza ad eventuali effetti cumulativi fra le tue aree estrattive.

Tutto ciò premesso, si può ragionevolmente presupporre che le emissioni della cava oggetto di richiesta di autorizzazione possano essere considerate accettabili, con livelli di emissione che rispettano i limiti indicati.

La Ditta CICCARESE S.r.l., nel contenere le emissioni di polveri nel rispetto dei limiti indicati, adotterà i seguenti accorgimenti:

- irrigazione dei piazzali e delle aree transitabili tramite autobotti, tale accorgimento consentirà di ridurre al minimo le polveri sollevate durante la movimentazione dei materiali da parte dei mezzi di cava.
- Realizzazione di siepe frangivento in corrispondenza del perimetro di cava
- Interruzione delle attività lavorative durante le giornate particolarmente ventose
- Monitoraggio annuale delle emissioni di polveri perimetralmente all'area di cava ed eventualmente in prossimità di ricettori sensibili

Qualora dalle risultanze dei monitoraggi di autocontrollo si dovesse riscontare il superamento dei limiti imposti, si dovrà provvedere all'immediata interruzione delle attività estrattive minerarie e a predisporre l'adozione di misure di abbattimento delle polveri maggiormente efficaci prima di procedere alla riapertura dell'attività.

4 ALLEGATI

Allegati relazione emissione poveri:

- Dichiarazione di conformità campionatore
- Certificati analitici polveri diffuse

9. Idrografia superficiale	Lontana da corpi idrici superficiali	1
10. Polveri	Controllo periodico	1
11. Drenaggio acque superficiali	Drenaggio in sito	7
12. Organizzazione e gestione	Buona organizzazione	1

Introducendo tali valori nella matrice di correlazione rappresentata nella **Tab. 2** è possibile ottenere i valori degli impatti elementari determinati dai diversi fattori su ciascuna componente ambientale.

Il valore di ciascun impatto elementare viene ottenuto sommando i valori riportati nelle singole colonne; i risultati ottenuti per l'intervento previsto di attività di cava sono riportati in **Tab. 4**, dove sono confrontati i valori minimi e massimi standard ottenibili con il metodo della matrice Leopold utilizzato.

TAB. 4 MATRICE DI IMPATTO AMBIENTALE PER LA CAVA IN LOCALITÀ "LE MARINE", CONFRONTATA CON I VALORI MINIMO E MASSIMO OTTENIBILI CON IL METODO UTILIZZATO

	COMPONENTI AMBIENTALI								
FATTORI	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**
1. Potenzialità del sito (valore)	0	0	3	3	3	0	0	0	3
2. Tipologia del sito (morfologia)	0	0	2	2	2	0	2	0	2
3. Esposizione (visibilità)	0	0	0	0	0	0	0	0	7
4. Distanza da centri abitati	0	0	0	0	0	2	2	0	2
5. Sistema viario	0	0	0	0	0	0	1	0	1
6. Piovosità annua	0	1	0	0	0	0	0	0	0
7. Ventosità	2	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Profondità della falda	0	1	1	0	0	1	0	0	0
9. Idrografia superficiale	0	1	1	0	0	1	0	0	0
10. Polveri	1	0	0	1	0	1	0	0	0
11. Drenaggio acque superficiali	0	7	0	0	0	7	0	0	0
12. Organizzazione e gestione	1	1	1	0	0	1	0	0	0
IMPATTI MINIMI	3	6	5	3	2	7	3	0	5
IMPATTI MASSIMI	26	43	43	23	15	56	26	0	44
CAVA LOC. LE MARINE	**4**	**11**	**8**	**6**	**5**	**13**	**5**	**0**	**15**

6.1 La descrizione e la valutazione delle misure i mitigazione previste per ridurre, compensare o eliminare gli impatti ambientali negativi nonché delle misure di monitoraggio

Si nota che i singoli impatti elementari sono in ogni caso vicini ai valori minimi ottenibili con il metodo utilizzato; i fattori di maggiore criticità sono costituiti dalla **salute pubblica**, dal **drenaggio** delle acque meteoriche direttamente in cava, dalla **visibilità** su scala ridotta dovuta alla sua posizione a ridosso di **sistema viario** (strada statale n.7 Appia e strada provinciale per Lizzano) e dai centri abitati, un po' più in lontananza circa km 3 e di Fragagnano a km. 1.5.

Per quanto riguarda la *salute pubblica* essa è da riferire prevalentemente alle maestranze che lavorano all'interno della cava, non potendo in alcun modo l'eventuale diffusione delle polveri raggiungere il più vicino centro abitato, Monteparano e Fragagnano a distanza come sopra riportato.

Polveri: Per quanto attiene le polveri va detto che esse sono rappresentate unicamente da particelle di carbonato di calcio, non nocivo prodotte durante i lavori di scopertura del capellaccio con i mezzi di scavo (Martello demolitore e pala meccanica) e durante i lavori di estrazione di conci di tufo con macchine segatrici mobile su rotaie. La diffusione delle polveri prodotte dalle lavorazioni, verrà notevolmente ridotta e contenuta nei limiti normative per l'effetto delle opera di mitigazione consistenti nella siepe frangivento lungo tutto il perimetro della cava e nell'impianto di idranti nebulizzanti per inumidire i piazzali, le vie di transito e i fronti di scavo, specie in particolari condizioni di forte ventosità e di siccità.

. Eventuali rilasci delle polveri carbonatiche aerodisperse potrebbero verificarsi sul suolo nelle adiacenze dell'area di cava prive di insediamenti abitativi ed infine per la facile asportazione delle stesse ad opera delle acque meteoriche.

Rumori e vibrazioni: Per quanto attiene le emissioni sonore dovute all'azione degli escavatori e macchine segatrici, và detto che queste non possono ridursi essendo I lavori di coltivazione effettuati con mezzi idonei quali le macchine tagliatufo marcate CE. È prevista tuttavia l'adozione di sistemi di difesa (D.P.I.) per il personale in cava per evitare danni biologici. La componente atmosfera viene annualmente monitorata attraverso gli autocontrolli annuali a seguito le prescrizioni rilasciate ai sensi dell'art.269 del D.lgs. n. 152/2006 e che la Ditta produce per garantire sempre le emissioni nei limiti previsti dalle

norme vigenti.

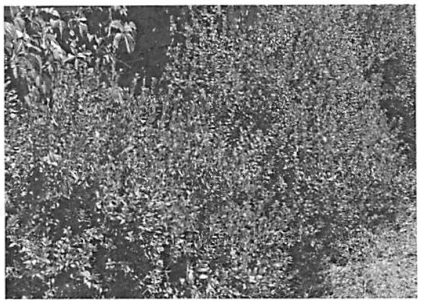
Gli effetti del secondo fattore (**drenaggio**) potrebbero risentirsi sulla sicurezza degli impianti e delle opere a servizio della cava in occasione degli eventi piovosi critici.

Le misure di attenuazione consistono nella opportuna collocazione di tali opere (bagno chimico e mezzi di scavo e di trasporto) a quota superiore rispetto al fondo cava e nella coltivazione della cava in maniera tale da creare opportune pendenze in grado di allontanare le acque meteoriche in determinati punti di cava . Inoltre le acque provenienti dai terreni limitrofi e sovrastanti topograficamente alla cava, verranno regimentate lungo il perimetro esterno mediante il canale esistente sulla fascia demaniale ramo bonifiche lato S.S.7 Appia e lato S.p. per Lizzano e canaletta di salvaguardia sugli altri due lati per convogliarle verso la pendenza esterna.

Va detto a riguardo che le naturali condizioni geostrutturali dell'area di cava costituita da terreni calcarenitici e da sottostanti terreni calcarei a fine lavori, attraversati da una fitta rete di fratture, favoriscono una infiltrazione nel sottosuolo delle acque che ivi si raccolgono.

Nei confronti della **visibilità** della cava dalla strada statale a nord e lateralmente dalla strada provinciale per Lizzano, va detto che la posizione non risulta fortemente critica in quanto nei riguardi di questa la cava non occupa punti dominanti rispetto la strada ed è "a fossa"; così anche nei confronti della visibilità dai centri urbani, collocati in posizione più elevata rispetto all'area di cava, la coltivazione "a fossa" ne limita l'impatto.

Per ridurre comunque ulteriormente la visibilità della cava in alcuni punti visibili, percorrendo la strada ad altitudini maggiori ed a maggiore distanza, saranno messe a dimora alberature autoctone come lecci e mirtus, phillyrea e piante rampicanti tappezzanti sui fronti di cava e sul perimetro della stessa.



I valori numerici ricavati dagli impatti per le singole componenti ambientali risultano nei valori di intervallo minimo - massimo considerati, più vicini ai minimi, rafforzando le conclusioni logiche anticipate dall'esame qualitativo delle singole componenti ambientali.

La coltivazione mineraria della cava di "calcare per inerti" in località Palombara, pertanto, comporta un **IMPATTO MINIMO SULL'AMBIENTE CIRCOSTANTE**, insieme complesso di sistemi umani e naturali connessi alla realizzazione della predetta opera.

L'ambito territoriale interessato dall'intervento è strettamente circoscritto all'area di cava dove si rinviene un sistema ambientale privo di connotazioni particolari soggette a particolari misure di tutela.

In tale ambito gli effetti che possono rilevarsi sono legati alla diffusione nell'ambiente circostante di onde acustiche (rumori e vibrazioni) e di polveri inerti aero-disperse, ad un relativo aumento locale del traffico di automezzi di servizio alla cava, oltre che alle inevitabili modifiche di tipo fisico del luogo indotte dall'escavazione che il tipo di opera comporta.

Tali effetti sono ampiamente affrontati e non sono emerse particolari condizioni critiche capaci di innescare pericolose compromissioni dell'ambiente. Nel complesso si è potuto accertare che la coltivazione in progetto non comporta comunque significativi effetti, sulle componenti ambientali rispetto allo status in cui esse si trovano, trattandosi nella fattispecie, di un'area già a vocazione estrattiva con presenza di cave attive nelle aree vicine.

Con lo studio in oggetto si analizzano gli accorgimenti e le misure di mitigazione adottati e eventualmente da integrare a tutela delle persone che lavorano in cava ed all'esterno e a tutela delle componenti ambientali maggiormente compromesse:

- per il contenimento dell'eventuale diffusione di polveri in presenza di materiale particolarmente asciutto e polverulento viene adottato un impianto mobile mediante autobotte per inumidire le vie di transito, i piazzali e lo stesso fronte di cava;
- eventuali dispersioni di polveri nelle operazioni di carico sui cassoni degli automezzi e di trasporto dei materiali del cappellaccio e di sfrido, fino all'area di deposito vengono eliminate bagnando adeguatamente l'ultimo strato di carico con acqua;
- dispositivi di protezione individuale (cuffie, tappi e mascherine) sono adottati per le maestranze in cava per ridurre le conseguenze derivanti dalle polveri inalate e dal rumore delle lavorazioni

- un cronoprogramma con le varie fasi di coltivazione distribuite negli anni servirà per tutelare un razionale sfruttamento delle risorse minerarie e risorse idriche sotterranee;
- una piantumazione di alberi ad alto fusto , lungo tutto il perimetro di cava serve per un migliore isolamento della cava e l'inserimento di piante rampicanti sui fronti di cava via via coltivati serviranno a mitigare la visibilità dell'intervento lì dove è stato evidenziato maggiore impatto;
- la realizzazione del piano di recupero finale, infine, tenderà a restituire l'area interessata dallo scavo, previo il suo totale ricolmamento con sovrastante vespaio e terreno vegetale, all'uso agricolo per seminativo o per colture specializzate tipiche della zona (uliveti, o per la messa a dimora di piante di paulownia).
- Quanto sopra analizzato e descritto il progetto di coltivazione della cava adiacente a quella in esercizio non ha incidenze significative sulle componenti ambientali caratterizzanti il territorio di riferimento e le misure di mitigazione che vengono o verranno adottate servono a ridurre sensibilmente gli effetti eventuali sull'ambiente interessato.

7. MISURE DI MONITORAGGIO

Per la cava in esame sono oggetto di monitoraggio:

a) La stabilità dei fronti di cava; annualmente verrà eseguita dal tecnico incaricato la verifica di stabilità dei fronti di cava; nell'adiacente cava di "tufo calcarenitico" in esercizio di proprietà della stessa Ditta e ricadente sui terreni delle p.lle p.lle 288 e 161 del Fl. 18 (cava in esercizio) e p.lle 34 e 162 del Fl. 18 (area già sfruttata e in corso di recupero) lo studio annuale per la verifica di stabilità dei fronti della cava in coltivazione ha confermato sempre le condizioni di stabilità dei fronti di cava priva di dissesto e quindi a garanzia dei lavori di sfruttamento in sicurezza.

b) Le caratteristiche delle acque di falda che non devono essere contaminate da sostanze inquinanti rilasciate dalle macchine che operano in cava;

c) L'atmosfera per valutare le emissioni diffuse di polveri;

d) L'esposizione al rumore dell'ambiente circostante alla cava.

Verrà pertanto previsto monitoraggio periodico, almeno annuale, delle componenti sopra descritte, di cui verranno inviati i rapporti agli enti competenti.

Per la cava in esame saranno adottate le misure per contenere la diffusione delle polveri e la propagazione del rumore prevedendo i relativi rilievi a cadenza annuale e ogni qualvolta verranno effettuate modifiche agli impianti o utilizzati macchinari nuovi.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 113

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5709.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/20/11/2019 n. 14350, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 255 del 15/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/01/2020 n. 650, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. relativo all'intervento in oggetto (All. 1);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*relazione Agri Verde 8.3*" (p. 6 e segg.), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni nell'ambito delle differenti Azioni:

Azione 1

È prevista la realizzazione di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi,consistenti nel ripristino di piste forestale (4.576 m) e di 600 m di stradelli (sentieri). È prevista inoltre la realizzazione di 5.300 m di viali tagliafuoco attivi verdi di 10 metri di larghezza necessarie in un soprassuolo boscato con una densità molto elevata, scelta che si ritiene sufficiente a prevenire l'eventuale diffusione di un incendio raso.

Azione 2

Riguarda la realizzazione di interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio consistenti in diradamenti al fine di ridurre il materiale seccaginoso (diradamento fitosanitario) e ridurre la densità in giovane pineta, necessaria anche per ridurre l'elevata densità, favorire la disetaneizzazione del soprassuolo arboreo e migliorane la composizione specifica e la struttura. In particolare saranno realizzati:

- taglio di diradamento fitosanitario su 13,24 ha di ceduo invecchiato di latifoglie al fine di eliminare materiale seccaginoso e/deperiente;
- diradamento selettivo su 7,63 ha in una giovane fustaia di pino eccessivamente densa;
- intervento di spalcatura su 3,8 ha di fustaia di pino;

I predetti interventi saranno seguiti dall'allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile e dalla cippatura della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a 10 cm e successiva distribuzione del materiale cippato. La percentuale di area basimetrica complessivamente asportata è pari al 9% (per il popolamento di conifere) e dell'11% (per il popolamento di latifoglie) di quella totale stimata.

Azione 3

Questa Azione prevede l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione invadente, con particolare riferimento a quella che si è particolarmente diffusa dopo gli incendi che in passato hanno attraversato la zona (*Erica* sp., *Cistus* sp.), ad esclusione di quella di maggior valore conservazionistico (es.*Cistus clusii*), l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante (rovo) e il rinfoltimento nelle radure e spazi vuoti esistenti, tramite la messa a dimora di 9.000 alberi e arbusti, tolleranti l'aridità e resilienti agli incendi, adatti alla stazione di intervento. La messa a dimora è accompagnata dalla collocazione di dischi pacciamanti in materiale biodegradabile.

L'azione, che riguarda "Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi ", è necessaria a migliorare la struttura del bosco e aumentarne la diversità specifica, alla luce anche della conservazione dell'habitat prioritario 2270* - "*Dune con Foreste di Pinus pinea e Pinus pinaster*".

Il rinfoltimento sarà realizzato prevalentemente in gruppi irregolari di 10 – 20 piantine per ogni gruppo, con densità di impianto di 1 per mq. Il numero totale delle piante previste è di 9.000, così ripartite: *Pinus pinea* 1.000 (11,11%), *Pinus halepensis* 1.500 (16,67%), *Quercus ilex* 3.000 (33,33%), *Fraxinus oxycarpa* 500 (5,56%),

Ulmus minor 500 (5,56%), *Populus canescens* 500 (5,56%), *Viburnum tinus* 500 (5,56%), *Erica arborea* 500 (5,56%), *Juniperus oxycedrus* 500 (5,56%), *Juniperus phoenicea* 500 (5,56%)

Nella medesima relazione è stato specificato che "*Alcune specie, pur non essendo presenti tra quelle indicate come impiegabili nell'ambito regionale del Tavoliere, sono state inserite, in quanto tutte ben presenti a Bosco Isola, come evidenziato anche da approfonditi studi dell'Università di Bari. Tra questi anche i pini, inseriti per favorire e integrare l'habitat prioritario 2270* - "Dune con Foreste di Pinus pinea e Pinus pinaster*".

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa circa 37 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 9, 16, 24 e 27 del foglio 20 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento, ricompresa nel Bosco Isola, è stata in buona parte e in varie fasi interessata dal passaggio del fuoco, di cui quello avvenuto nel 2007 di particolare intensità. Tale situazione ha influito sulla copertura arborea e arbustiva, sia da un punto di vista di strutturale sia specifico. Infatti la copertura

boschiva, procedendo dal lato perimetrale più vicino alla costa marina al lato adiacente alla laguna, è costituita da:

- Soprassuolo a macchia e giovane pineta molto densi, ricostituito dopo l'incendio del 2007, con abbondante presenza di Cisto (Cistus spp.) e, nelle zone interdunali, di Rovo (Rubus ulmifolius);
- Soprassuolo a pino domestico (Pinus pinea) di 70-80 anni a copertura densa alternata a radure, con alberi spesso deperienti e seccaginosi, insieme a gruppi di alberi giovani, a densità elevata, nati dopo l'incendio insieme a pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- Soprassuolo a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*) governato in passato a ceduo, che si può quindi considerare attualmente come ceduo invecchiato, avente abbondante presenza di materiale secco;
- Nelle zone più umide della lecceta, presenza di importanti nuclei di pioppo (*Populus canescens*).

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento ricomprende ampie superfici caratterizzate dalla presenza degli habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo baleauricus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimusa*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:

- regolamentare la fruizione turistico-ricreativa della spiaggia per la conservazione degli habitat dunali, anche con riferimento alla gestione dei rifiuti.
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali.

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110015.pdf

- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

preso atto che:
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 255 del 15/01/2020, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto col quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, limitatamente alla realizzazione della rete di idranti,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.3 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1, 2 e 3 nel Comune Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & C.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

AAV 1

Parco Nazionale del Gargano

AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C SAS
Via F. Ferrucci 1/A, 71011
Apricena (FG)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

BERNARDONI ANTONIO
a.bernardoni@epap.conafpec.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione di danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici",Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"; Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali "; Azione 3 "Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi " in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20 , particelle, 9 , 16, 24, 27 (azione 1, ha 6.80.00) particelle n. 9, 16, 17, 18, 19 e 25 (azione 2, ha 20.95.50), particelle 9, 16, 17, 18, 19 e 25 .

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO · MONTE SANT'ANGELO ·

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it

TITOLARIO 5.02 – SOTTOFASCICOLO 1.298

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Parco Nazionale del Gargano

isole Tremiti riserva naturale marina

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione di danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici",Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"; Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali "; Azione 3 "Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi " in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20 , particelle, 9 , 16, 24, 27 (azione 1, ha 6.80.00) particelle n. 9, 16, 17, 18, 19 e 25 (azione 2, ha 20.95.50), particelle 9, 16, 17, 18, 19 e 25 .

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Dott. Antonio Bernardoni, quale tecnico incaricato dalla ditta AGRI VERDE di Nargiso Nunzio & C SAS, acquisita al ns prot. al n. 7840/2019 e successive integrazioni acquisite al ns prot al n. 8609/2019 intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";
Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it info@parcogargano.it PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*";

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria"

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore del Parco , in qualità di RUP, da cui si evince che:

l'area interessata ricade l'area nella ZPS Laghi di Lesina e di Varano (IT91110015) e SIC Duna e lago di Lesina –Foce del Fortore (IT91110015);

L'area di intervento è, costituita da pineta (Pinus pinea e Pinus halepensis) lecceta (Quercus ilex) con particolari formazioni di bosco igrofilo a prevalenza di pioppo (Populus canescens) nelle vicinanze di zone umide retrodunali (fantine). L'area è stata piu volte percorsa da incendi, pertanto, la copertura arborea e arbustiva e la struttura risentono del passaggio del fuoco, (soprattutto quello avvenuto nel 2007 di particolare intensità). Lo strato arbustivo è costituito soprattutto da lentisco (Pistacia lentiscus), mirto (Myrtus communis), fillirea (Phyllirea spp.), cisto (Cistus spp.), lentaggine (Viburnum tinus), alloro (Laurus nibilis), erica (Erica spp.), ginepro coccolone (Juniperus oxycedrus), ginepro fenicio (Juniperus phoenicea).

procedendo dal lato perimetrale più vicino alla costa marina al lato adiacente alla laguna, è costituita da:

- Soprassuolo a macchia e giovane pineta molto densi, ricostituito dopo l'incendio del 2007, con abbondante presenza di Cisto (Cistus spp.) e, nelle zone interdunali, di Rovo (Rubus ulmifolius);
- Soprassuolo a pino domestico *(Pinus pinea)* di 70 80 anni a copertura densa alternata a radure, con alberi spesso deperienti e seccaginosi, insieme a gruppi di alberi giovani, a densità elevata, nati dopo l'incendio insieme a pino d'Aleppo (*Pinus halepensis)*;
- Soprassuolo a prevalenza di leccio (*Quercus ilex*) governato in passato a ceduo, che si può quindi considerare attualmente come ceduo invecchiato, avente abbondante presenza di materiale secco;
- Nelle zone più umide della lecceta, presenza di importanti nuclei di pioppo (Populus canescens).

il progetto in essere prevede:

Azione 1 Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi

- ripristino di 4.576 m di pista forestale;

- ripristino di 600 metri di stradello (sentiero);
- realizzazione di 5.300 m di viali tagliafuoco attivi verdi di 10 metri di larghezza, lungo il perimetro delle aree boscate.

Azione 2 □ Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali
Diradamenti e sfolli al fine di ridurre la densità in giovane pineta, per ridurre l'elevata densità e favorire la disetaneizzazione del soprassuolo arboreo, migliorarne la composizione specifica e la struttura. In particolare saranno realizzati:
- Taglio di diradamento fitosanitario su 13,24 ha di ceduo invecchiato di latifoglie al fine di eliminare materiale seccaginoso e/deperiente;
- Diradamento selettivo su 7,63 ha in una giovane fustaia di pino eccessivamente densa;
- Intervento di spalcatura su 3,8 ha di fustaia di pino,

Azione 3 □ Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi
Gli interventi previsti dell'Azione 3 riguardano:
- L'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione invadente, con particolare riferimento a quella che si è particolarmente diffusa dopo gli incendi che in passato hanno attraversato la zona (Erica sp., Cistus sp.), ad esclusione di quella di maggior valore conservazionistico (es.Cistus clusii);
- Rinfoltimento nelle radure e spazi vuoti esistenti, tramite la messa a dimora di alberi e arbusti, tolleranti l'aridità e resilienti agli incendi, adatti alla stazione di intervento, il numero totale delle piante previste è di 9.000, ripartite come di seguito riportato:
Pinus pinea n. 1000, Pinus halepensis n. 1500, Quercus ilex n. 3000, Fraxinus oxycarpa n. 500, Ulmus minor n. 500, Populus canescens n. 500, Viburnum tinus n. 500, Erica arborea n. 500, Juniperus oxycedrus n. 500, Juniperus phoenicea n. 500,

collocazione di dischi pacciamanti in materiale biodegradabile.
Il rinfoltimento sarà realizzato prevalentemente in gruppi irregolari di 10 – 20 piantine per ogni gruppo, con densità di impianto di 1 per mq.

Gli interventi previsti in progetto, rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità, tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Infatti, le operazioni previste in progetto aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità

Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - MISURA 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione di danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici",Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"; Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali "; Azione 3 "Interventi selvicolturali di introduzione/ sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi " in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20 , particelle, 9 , 16, 24, 27 (azione 1, ha 6.80.00) particelle n. 9, 16, 17, 18, 19 e 25 (azione 2, ha 20.95.50), particelle 9, 16, 17, 18, 19 e 25 , alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 255/2020 del 15-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento

2. *l'intervento di diradamento, deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti prevedendo un prelevo di area basimetrica non superiore al 15% ,rientranti nelle classi diamentriche inferiori;*
3. *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
4. *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
5. *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
6. *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
7. *è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e le vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;*
8. *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
9. *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
10. *le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO

www.parcogargano.gov.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 marzo 2020, n. 114

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 ""Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 2 e 3. Proponente: Almaroma S.r.l. Comune di Vernole (LE). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5644.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14734, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Gli interventi previsti nell'ambito della Sottomisura 8.3 sono descritti nell'elaborato "Relazione tecnica analitica 8.3 Almaroma" (p. 2 e segg.). In particolare, quelli previsti dall'Azione 2 si prefiggono la protezione del popolamento forestale dagli incendi con la creazione di punti di discontinuità lungo la viabilità presente e con le aree d'interfaccia di confine e riduzione del combustibile di dimensioni ridotte e/o seccagginoso mentre, quelli previsti dall'Azione 3 hanno la finalità di conseguire una graduale sostituzione delle conifere presenti con latifoglie autoctone e la ripulitura di molte aree con il decespugliamento di nitrofile arbustive (rovo) e specie esotiche invadenti, che, di fatto, entrano in competizione con le specie "strutturanti" autoctone.
Per quanto riguarda l'intervento di cui all'Azione 2, esso consiste nel diradamento selettivo, asportando circa il 30% dell'area basimetrica stimata, e successiva spalcatura, cippatura, allestimento ed esbosco. Esso sarà realizzato su 25.000m^2 concentrando il lavoro sul lato sud della particella in prossima alle abitazioni. La manutenzione della fascia parafuoco attiva e della viabilità presente sarà realizzata per una lunghezza complessiva di 2.575ml.
Invece, per quanto concerne l'intervento progettato nell'ambito dell'Azione 3, esso consiste in operazioni di sfollo nella spessina che si è costituita dopo il passaggio dell'incendio avvenuto nel 2000 e piantumazioni per una superficie complessiva di 195.258 m^2 prevedendo la messa a dimora di latifoglie autoctone prevedendo la messa a dimora di 5.857giovani piante. Le specie selezionate per tale operazione sono: 41% di *Quercus Ilex* L., 34% di *Quercus coccifera* L., il 17% *di Ceratonia siliqua* L., l'8% di *Laurus nobilis* L. Le piantine saranno dotate di biodisco pacciamante e *tree-shelter*.

Gli interventi previsti nell'Azione 2 della Sottomisura 8.5, di cui si prevede la realizzazione si 10 ettari, sono descritti nell'elaborato "RELAZIONE 8.5" e consistono nel diradamento selettivo dall'alto nel piano dominante, asportando circa il 30% dell'area basimetrica stimata, con successiva spalcatura degli esemplari rimasti, allestimento ed esbosco. Gli interventi saranno completati dalla realizzazione di una recinzione sul lato nord-est e sud-ovest lunga 130 m.
Invece, gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 3 prevedono l'apertura di uno stradello ad anello avente sviluppo di 530 m e della larghezza di un metro, mediante eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, scavo e costipazione del piano viabile, l'installazione di sessanta nidi artificiali, posa in opera di quattro bacheche con poster tematici.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dal foglio 3 della particella 1 del Comune di Vernole ricompresa nella ZSC "Le Cesine" (IT9150032). Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento è costituita da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo consociato a cipresso comune e in minor misura con eucalitto, pino domestico ed altre specie non autoctone quali acacia saligna. Le piante più vecchie raggiungono l'età di circa 40/50 anni. La presenza di Quercus ilex è sporadica e limitata ai margini della pineta. La struttura del popolamento è alterata dal passaggio del fuoco avvenuto nel 2000 che ha determinato la costituzione di una spessina di pino d'Aleppo. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9150032.pdf

quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 si evince che nell'area di intervento non rinvengono habitat censiti dalla predetta D.G.R.
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo baleauricus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Rhinolophus ferrumequinum*; le seguenti specie di rettili: Coronella austriaca, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Anas clypeata*, *Anas crecca*, *Anas penelope*, *Anas strepera*, *Aythya ferina*, *Aythya fuligula*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Calidris alpina*, *Casmerodius albus*, *Charadrius alexandrinus*, *Circus aeruginosus*, *Clamator glandarius*, *Egretta garzetta*, *Hirundo daurica*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius senator*, *Larus cachinnans*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Larus ridibundus*, *Melanocorypha calandra*, *Netta rufina*, *Numenius arquata*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pluvialis apricaria*, *Recurvirostra avosetta*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna sandvicensis* e *Tadorna tadorna*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Le Cesine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico
- UCP – Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino
Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Le Cesine";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione previsti dal R.r. n. 6/2016 e ss.mm. e ii. per la predetta ZSC;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Le Cesine" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, limitatamente alla realizzazione della rete di idranti,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Sottomisura 8.3 ""Sostegno ad investimenti di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" e Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" Azioni 2 e 3 nel Comune Vernole (LE) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Almaroma S.r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce), e al Comune di Vernole;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2020, n. 121

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4. "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Antonello Viti De Angelis. Comune di Altamura (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5628.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazionerelative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 dellaL.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot.AOO_089/19/11/2019 n. 14168 il proponente dell'intervento in oggetto trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 242 del 17/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/20/01/2020 n. 875, l'Ente Parco trasmetteva il proprio nulla – osta n. 04/2020 comprensivo del parere di Valutazione di incidenza (All. 1).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Le operazioni in progetto sono finalizzati alla ricostituzione di un ceduo quercino percorso dal fuoco nel 2007 e nel 2010 mediante interventi di tramarratura e/o succisione di ceppaie intristite, il taglio di polloni soprannumerari, compreso l'allontanamento e la distruzione del materiale di risulta nonché l'allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso oltre alla posa in opera di chiudenda forestale finalizzata ad impedire l'ingresso di persone e quindi ad isolare l'area incendiata, per circa 2.100 m.l.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento riportata in progetto ricade nel Comune di Altamura al foglio 31, p.lla 13per una superficie di intervento complessiva di ha 8,74 ed è ricompresa nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché all'interno della ZSC/ZPS "Murgia Alta". L'area, come dichiarato nella documentazione acquisita agli atti e confermato dai dati RAPF in possesso del Servizio, è stata percorsa da incendi nel 2010.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza dell'habitat 91AA "Boschi orientali di quercia bianca".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombinapachypus*, *Bufobufo*, *Bufobaleauricus*, *Lissotritonitalicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargiaarge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi*: Hystrixcristata*, Canis *lupus*, *Hypsugosavii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphequatuorlineata*, *Hierophisviridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcissiculus*, *Zamenislineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinusoedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulguseuropaeus*, *Circaetusgallicus*, *Coraciasgarrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthehispanica*, *Passeritaliae*, *Passermontanus* e *Saxicolatorquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1. – Componenti culturali
BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

preso atto che:
- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che
- Con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

rilevatoche:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nulla osta n. 04/2020 trasmesso con nota prot. n. 242 del 17/01/2020, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata esclusivamente per le predette operazioni.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014-2020 – Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.4. "*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali*" *Azioni 1 e 2*. nel Comune di Altamura (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Antonello Viti De Angelis;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia e dal Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

parco nazionale dell'alta murgia

Reg. n. 04/2020

Oggetto: interventi selvicolturali di ripristino danni da calamità naturali in agro di Altamura.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)* e ss.mm.ii.

VISTA la richiesta formulata dal sig. Antonello Viti De Angelis acquisita al prot. 5326 del 18/11/2019 dell'Ente, in qualità di conduttore di fondi boscati, relativa a lavori di ripristino dei danni causati da incendio di un complesso boscato sito in loc. "Bosco Pompei" della superficie di 12.59.50 ettari, in agro di Altamura ricadente in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ripristino dei danni da fuoco di un popolamento di latifoglie della superficie di circa 12.59.50 ettari in agro di Altamura, in loc. "Bosco Pompei", insistente sul terreno identificato in catasto al fg 31 p.lle 13, 39 mediante succisione e tramarratura di ceppaie intristite, taglio dei polloni soprannumerari di classe diametrica 10-15 cm, realizzazione di una chiudenda lunga 2.100 metri lineari in rete metallica per impedire nelle zone sottoposte a taglio l'ingresso di animali pascolanti e cinghiali, l'installazione di cancello metallico ampio 5 metri e l'apposizione di due tabelle monitorie.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR 2014-2020 Misura: 8 sottomisura: 8.4 ed è finalizzato al recupero della compagine forestale.

CONSIDERATO che l'intervento proposto favorisce il recupero del popolamento e l'evoluzione della cenosi forestale interferendo sulla complessità e la resistenza alle avversità, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 6, 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato al recupero dei danni da fuoco ed all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

Al sig. Antonello Viti De Angelis nato a il C.F.: ed ivi residente in , in qualità di conduttore dei fondi boscati, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di ripristino dei danni da fuoco di un popolamento di latifoglie della superficie di circa 12.59.50 ettari in agro di Altamura, in loc. "Bosco Pompei", insistente sul terreno identificato in catasto al fg 31 p.lle 13, 39 ricadenti in zona B del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, mediante succisione e tramarratura di ceppaie intristite, taglio dei polloni soprannumerari di classe diametrica 10-15 cm, realizzazione di una chiudenda lunga 2.100 metri lineari in rete metallica per impedire nelle zone sottoposte a taglio l'ingresso di animali pascolanti e cinghiali, l'installazione di cancello metallico ampio 5 metri e l'apposizione di due tabelle monitorie.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. istanza in bollo;
2. documenti di riconoscimento del proponente e del tecnico incaricato
3. relazione tecnico illustrativa;
4. elenco aree percorse da fuoco;
5. rilievo fotografico con punti di ripresa;
6. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa, cartografia tematica;
7. certificato di morte primo proprietario;
8. contratto di fitto;
9. estensione del contrato con impegno delle parti;
10. visura camerale;
11. consenso dei proprietari all'intervento;

A condizione che:

- non è consentita la recinzione in rete metallica che deve essere sostituita da una chiudenda con 3/5 ordini di filo metallico non spinato sorretto da pali in legno;
- la quota di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata;
- gli interventi devono essere eseguiti secondo quanto prescritto nelle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" *(approvate*

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'altamurgia

con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificate e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);

- all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
- tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
- l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
- per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
- i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;

- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 14/01/2020

Il Tecnico Istruttore
Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Arch. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel: 080/3262268 - 080/3268678 – Fax: 080/3261767
e-mail: info@parcoaltamurgia.it – protocollo@pec.parcoaltamurgia.it –
sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it C.F. Part. IVA: 06339200724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2020, n. 122

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Comune di Melendugno. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5632.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la D.G.R. 6 agosto 2010, n. 1871, "*Rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2010,n. 1401 "Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente - Asse 2 - linea di intervento 2° "Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura" - Adozione del Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della RETE NATURA 2000*";
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

premesso che:

- con prot. 26257 del 13/11/2019 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/14/11/2019 n. 13902, il Comune di Melendugno trasmetteva l'istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/21/02/2020 n. 2592, il Servizio VIA e VINCA rappresentava che, fini della procedibilità della istanza presentata, l'Amministrazione proponente avrebbe dovuto allo scrivente l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 5807 del 12/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2020 n. 3722, il Comune di Melendugno provvedeva a trasmettere quanto richiesto con la nota prot. n. 2592/2020, consentendo l'avvio dell'iter istruttorio.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*V.I. _Relazione dettagliata PPIA8_3 melendugno*" (pp. 10 e segg.), gli interventi previsti sono articolati nelle varie Azioni previste dalla Sottomisura in oggetto come di seguito descritti.

Azione 1

Gli interventi consistono nel ripristino di alcuni stradelli distribuiti all'interno del bosco della larghezza di 1,5 m, aventi una lunghezza totale di 1.400 m. Tale ripristino consentirà alle squadre antincendio di raggiungere, sia pur a piedi e con attrezzature leggere, i siti eventualmente interessati dal principio d'incendio. Lungo tali sentieri, inoltre, è prevista la messa in opera di tabelle monitorie AIB.

Azione 2

Gli interventi progettuali consistono nell'esecuzione di diradamenti selettivi in boschi di origine interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio, aventi la finalità di accrescere la resistenza del popolamento all'avanzamento del fuoco, riducendo contestualmente la potenzialità di innesco. Più precisamente sono stati previsti dei tagli di diradamento, finalizzati a portare il popolamento in esame, rappresentato da una fustaia matura di pino d'Aleppo, verso assetti strutturali compositivi più naturali e resilienti andando contestualmente a ridurre la quantità di necromassa presente in bosco. L'area di intervento riguarda l'intera superficie boscata pari ad ha 14,4310. L'area basimetrica asportata è pari a circa il 20% di quella complessivamente stimata. (*ibidem*, p. 52)

Azione 3

Nell'ambito di questa Azione è prevista la piantagione di 100 piante per ettaro, per complessivi 1.430 elementi, circa 100 piante ad ettaro delle seguenti specie con le relative percentuali di impianto: leccio 70%, corbezzolo 15%, lentisco 15%.

Azione 4

Posa in opera di un impianto di video controllo con telecamere a infrarosso e visibilità con ottica con alto fattore di zoom nonché l'acquisto di attrezzature mobili necessarie per gli interventi di prevenzione e spegnimento degli incendi, quali: piccole attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, ecc.), nonché dei dispositivi di protezione individuale

Azione 5

Con tale intervento si afferma di voler agire "*al fine di ridurre e prevenire il rischio idrogeologico su una superficie di 5000 mq., tramite la messa in opera di supporti antierosivi e la messa a dimora di latifoglie idonee*." (*ibidem*, p. 44)

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle378,1307 e 1540 del foglio 42, dalle particelle 194 e 201 del foglio 63 nonché dalle particelle 11, 33, 357, 360 e 362 65 del foglio 65 del Comune di Melendugno. L'area di intervento, è interamente ricompresa nella ZSC "Torre dell'Orso" (IT9150004) ed è costituita da una pineta di pino d'Aleppo di origine artificiale caratterizzata "*da elevata densità e da un basso grado di naturalizzazione, rappresentata dalla diffusione spontanea, al suo interno, di un sottobosco di sclerofille sempreverdi poco sviluppato, riconoscibile, ancor oggi in corrispondenza dei lembi relittuali, sin prossimità delle zone di transizione con le aree aperte. I principali fattori di degrado o alterazione di tale contesto territoriale sono l'abbandono incontrollato di rifiuti e la pressione antropica durante la stagione estiva*" (*ibidem*, p. 9). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat habitat 2270* (Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinuspinaster*)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche
- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP – Territori costieri;
- UCP – Connessione RER;
- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Torre dell'Orso")

6.2.2 - Componenti culturali
- BP – Vicolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino
Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

preso atto che:
- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che:
- Con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:
- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione e segnatamente dall'Art. 22;
- il proponente ha dato evidenza di avere presentato adesione al suddetto parere dell'Autorità di Bacino, così come previsto dalla Determinazione n. 361/2019;
- nella documentazione trasmessa non sono state fornite sufficienti informazioni circa l'intervento di cui

all'Azione 5.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Torre dell'Orso" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. "**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **<u>di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u>** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3" nel Comune di Melendugno (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa limitatamente agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 1, 2, 3 e 4 escludendo pertanto dalla presente valutazione gli interventi di cui all'Azione 5;
- **<u>di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento</u>**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Melendugno;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 marzo 2020, n. 123

Variante tipologica al PdL "Carone Antonio" in via Pirandello Lotto A approvato con D.G.C.N 136 del 29/10/2008 e convenzionato il 21/12/2006 rep. 64743, localizzato in zona C2 di Altamura (BA).Proponente: Ciccimarra Costruzioni srl.

Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".ID_5631.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 1362/2018;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTI altresì:

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al prot. AOO_089/13421 del 05/11/2019, il Sig. Scarabaggio Tommaso, in qualità di procuratore speciale della ditta Ciccimarra Costruzioni srl, ha trasmesso la documentazione relativa alla Valutazione di incidenza (*livello I - fase di screening*) riguardante l'intervento previsto dalla variante tipologica al PdL "Carone Antonio" in via Pirandello, Lotto A, approvato con D.G.C.N 136 del 29/10/2008 e convenzionato il 21/12/2006 rep. 64743, localizzato in zona C2 del Comune di Altamura (BA);
- il procedimento di screening di Valutazione di Incidenza così avviato si inserisce nell'ambito della procedura di VAS, necessaria per la variante tipologica al PdL, di competenza comunale;
- in data 13/02/2020 il proponente ha integrato la documentazione di progetto, relativamente alla localizzazione dell'intervento (shape files), acquisita al prot. AOO_089/2152 del 13/02/2020;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione della variante

La variante tipologica al PdL "Carone Antonio" riguarda la geometria e le dimensioni dei fabbricati ricadenti nel Lotto A: nello specifico le volumetrie di progetto vengono accorpate, rispetto al progetto primario, in un unico corpo di fabbrica avente minore area in pianta rispetto al progetto già assentito, ma forme differenti ed un aumento del volume pari al 10% per il bonus della L.R. 13/08 e il 5% per il "Decreto Romani".

La richiesta di variante del Piano di Lottizzazione nasce pertanto dalla necessità di:

- concentrare tutta la volumetria in un solo fabbricato all'interno del lotto A, accentrando le volumetrie in un unico edificio in linea;
- Usufruire dei bonus volumetrici rivenienti dall'applicazione della L.R 13/08 (+10%) e "decreto Romani" (+5%).

L'intervento prevede la realizzazione di un unico fabbricato all'interno del Lotto A del PdL approvato che prevedeva in origine due corpi di fabbrica distinti e separati tra loro. Dalla relazione tecnica si evince che non saranno modificate le perimetrazione dei Lotti né delle aree a standard e non vi saranno incrementi volumetrici rispetto alle volumetrie già assentite dal PdL, salvo l'applicazione dei bonus volumetrici sopracitati.

Il fabbricato avrà accesso carrabile e pedonale da strada di P.R.G.

La pavimentazione della viabilità interna (percorsi pedonali e carrabili) sarà realizzata con materiali permeabili.

Il "Corpo Residenziale" sarà composto da piano interrato, piano terra-rialzato, tre piani destinati ad abitazione e un sottotetto abitabile. Tutti i piani saranno serviti da due corpi scala e dotati di ascensore. I piani fuori terra saranno destinati ad abitazione. Il piano sottotetto sarà in parte destinato ad abitazione e in parte a deposito occasionale. Infine le falde a copertura dell'edificio avranno pendenza inferiore al 40%. Il "Corpo Terziario"è destinato invece ad uso commerciale (piano terra) ed uffici per tre piani oltre il piano terra. Il fabbricato sarà servito da una scala esterna munita di ascensore. La copertura del sottotetto sarà del tipo a falde inclinate. Il progetto prevede un'altezza massima di 13,35 m fuori terra e una superficie fondiaria totale pari a 4.615,25 mq. Il progetto di variante intende usufruire dei bonus volumetrici rivenienti dall'applicazione

delle L.R. 13/08 (+10%) e "Decreto Romani" (+5%), pertanto il volume edificatorio totale sarà pari a 4478,94 mc volume edilizia libera e 2087,01 mc di volumetria terziaria.

Descrizione del sito di intervento
Il fabbricato oggetto di intervento è catastalmente individuato dalle particelle 2326 e 2321 del foglio 159 del Comune di Altamura e rientra in zona C2 del vigente PRG.
Le medesime superfici ricadono nel perimetro della **ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007**. Secondo il relativo formulario standard[1], al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*", 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*", 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*" e 9250 "*Querceti a Quercus trojana*".

In particolare si osserva che, dalla ricognizione d'ufficio condotta in ambito G.I.S. con particolare riferimento all'analisi diacronica delle ortofoto disponibili ed alla visione degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018[2] *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*, l'area interessata dal progetto in esame è caratterizzata dalla presenza dell'habitat prioritario 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,* rappresentato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee e che si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Lecomunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanz Thero--Brachypodionramosi (classe Artemisietea vulgaris), Plantaginion serrarie (classe *Poetea bulbosae*) e *Hyparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*).

Infine, per quanto emerge dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23marzo 2015, si rileva la presenza di:
6.2.1 - Componenti Botanico Vegetazionali
- UCP – Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

evidenziato che:
sulla scorta della documentazione agli atti, emerge che in corrispondenza dell'area oggetto del presente PdL, risulta essere stato espresso un parere di Valutazione di Incidenza, prot. n. 10533 del 12/09/2006, rilasciato dal Settore Ecologia della Regione Puglia, relativo al "*Piano di Lottizzazione, in località lama Cervo, nel territorio del comune di Altamura (BA)*" su istanza di Carone Grazia e Figli. L'intervento valutato riguardava la realizzazione della lottizzazione in Zona C, nello specifico i lotti A e B. L'esito del parere riferito al 2006 risultava positivo con prescrizioni: misure di compensazione che prevedevano perimetrazioni di aree da assoggettare a vincolo di inedificabilità e di non coltivazione. Considerato che, secondo le "***Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4***", pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, "*la validità temporale del parere di Valutazione*

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf*

[2] *https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html*

di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla..." e che pertanto "*oltre i 5 anni è necessario espletare nuovamente l'istruttoria di Valutazione di Incidenza, in considerazione delle eventuali modifiche dello stato di conservazione, degli obiettivi e delle misure di conservazione determinati per gli habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000";*

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC - ZPS "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alla pressione F02 "Costruzioni o modifiche (di insediamenti edilizi) all'interno di aree urbane o ricreative";
- le verifiche di rito condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento all'analisi diacronica delle ortofoto disponibili ed alla visione degli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018[3] *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia",* sono tali da non escludere la presenza di habitat;
- il contesto d'intervento è infatti caratterizzato da superfici occupate dalla presenza dell'habitat prioritario 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;
- la realizzazione del progetto in oggetto, contrariamente a quanto affermato nella scheda di *screening*, non consente di escludere la possibile sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse prioritario ponendosi dunque in contrasto con le Misure di conservazione trasversali, di cui al Regolamento regionale n. 6/2016;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il progetto in variante in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003Garanzia della riservatezza. La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **<u>di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata</u>** per la"*Variante tipologica al PdL "Carone Antonio" in via Pirandello Lotto A approvato con D.G.C.N 136 del 29/10/2008 e convenzionato il 21/12/2006 rep. 64743, localizzato in zona C2 di Altamura (BA)"*per le valutazioni e le verifiche espresse

in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni delle D.G.R. 304/2006 e 1362/2018;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Ciccimarra Costruzioni srl per il tramite del procuratore speciale Sig. Scarabaggio Tommaso;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza,alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari)e al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 aprile 2020, n. 125

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1 e 2. Proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & SAS. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5710.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTOil D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTO l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)":* 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.";
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/26/09/2019 n. 11568, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 1443 del 10/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2020 n. 3544, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. relativo all'intervento in oggetto (All. 1);

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*relazione Agri Verde 8*" (p. 8 e segg.), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni nell'ambito delle differenti Azioni:

Azione 1

Ripristino di bosco percorso da incendio tramite il taglio raso di individui morti o irrimediabilmente compromessi su una superficie di 16,99 ha. L'intervento ha lo scopo di eliminare il materiale secco presente, caratterizzato da arbusti morti e monconi di alberi. Inoltre, poiché l'area di intervento presenta una infestazione di essenze che si sono avvantaggiate dagli incendi (rovi, rosmarino, smilace, cisti, eriche) distribuita su tutta la superficie, ne è prevista la loro eliminazione selettiva solo li dove entrano in forte concorrenza con ginepri e rinnovazione di lecci, olmi, pioppi e pini lasciando comunque intatti alcune superfici al fine di non ridurre la biodiversità dell'area. Infine si procederà al rinfoltimento con specie autoctone negli spazi vuoti esistenti con pacciamatura localizzata con dischi biodegradabili per un totale di 5.097 piantine delle seguenti specie: *Populus alba* (500), *Fraxinus ornus* (1.000), *Phillyrea latifolia* (600), *Pistacia lentiscus* (597), *Quercus ilex* (1.000), *Pinus halepensis* (1.000) e *Ulmus minor* (500).

Azione 2

È prevista la realizzazione di manufatti che impediscano l'accesso agli animali e limitino quello umano, sensibilizzato anche da tabelle monitorie. Tali manufatti consistono in:

- 3.800 ml di chiudenda attorno alle aree di intervento;
- 10 scalandrini per accesso pedonale al bosco;
- 20 tabelle monitorie, di cui 15 di dimensione 20x30 cm e 5 di 40x35 cm, riportanti i divieti di caccia, pascolo e rispetto del bosco;
- 6 cancelli in ferro

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa circa 37 ettari, è catastalmente individuata dalle particelle 9, 25, 26 e 28 del foglio 20 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 e 2 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

Nell'elaborato progettuale si dichiara che il bosco oggetto di intervento in oggetto è attualmente in fase di ricostituzione in seguito ai danni da incendio subiti nel 2010 e nel 2007, con una parte, circa il 60% caratterizzata da una copertura alta tra 1 m e 2 m e una parte, circa 40 %, con varia presenza di copertura arborea, alta circa 10 metri; la forma di governo del bosco meno colpito dall'incendio è a ceduo invecchiato a prevalenza di Leccio (*Quercus ilex*) e, in minor misura, a fustaia di conifere (*Pinus pinea* e *Pinus halepensis*), alcuni nuclei attorno ad aree più umide registrano la presenza di Pioppo bianco e altre specie igrofile così come in zone dunali vi è la presenza dei ginepri (sia coccolone sia fenicio). Attualmente specie invasive (come rovo, rosmarino o smilacee) o che si avvantaggiano delle condizioni post incendio (come cisti ed eriche) trovano le condizioni ideali alla loro proliferazione, in alcuni casi a svantaggio delle compagini esistenti prima degli incendi.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard[1] relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento ricomprende ampie superfici caratterizzate dalla presenza degli habitat 2260 "Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*", 2270* "Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*", 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*".
Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo baleauricus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadaridateniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphequatuor lineata*, *Emysorbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcissiculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedoatthis*, *Anthus campestris*, *Burhinusoedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himanto pushimantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passeritaliae*, *Passermontanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento in oggetto:
- regolamentare la fruizione turistico-ricreativa della spiaggia per la conservazione degli habitat dunali, anche con riferimento alla gestione dei rifiuti.
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali.
- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP -Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP– Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

preso atto che:
- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

[1] ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110015.pdf

evidenziato che

- Con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 1443 del 10/03/2020, ha reso il proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto col quale è stato espresso parere favorevole con prescrizioni;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata,** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.4 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Azioni 1 e 2 nel Comune Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii. e limitatamente alla realizzazione della rete di idranti;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

– di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Agri Verde di Nargiso Nunzio & C.;
– di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Lesina;
– di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
– di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Parco Nazionale del Gargano

AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C SAS
Via F. Ferrucci 1/A, 71011
Apricena (FG)

Spett.le REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Giovanni Gentile, 52 70126 Bari (BA)

BERNARDONI ANTONIO
a.bernardoni@epap.conafpec.it

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - **Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".**
Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali "
Azione 2 "Perimetrazione delle aree percorse da incendio in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20, particella, n. 9, 25, 26, 28 e 29.

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC: direttore@parcogargano.legalmail.it

TITOLARIO 5.02 – SOTTOFASCICOLO 1.298

Parco Nazionale del Gargano

isole Tremiti riserva naturale marina

Oggetto: Progetto ai sensi del PSR 2014/2020 - **Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 1 "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali " Azione 2 "Perimetrazione delle aree percorse da incendio** in agro del Comune di Lesina, censita catastalmente al foglio 20, particella, n. 9, 25, 26, 28 e 29.

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Dott. Antonio Bernardoni, quale tecnico incaricato dalla ditta AGRI VERDE di Nargiso Nunzio & C SAS, acquisita al ns prot. al n. 6073/2019, e successive integrazioni acquisite al prot di questo ente al n. 7298/2019 intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e.s.m. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza per la realizzazione del progetto in oggetto riportato;

Vista la Legge 394/91 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale per i terreni sottoposti a vincoli nella Provincia di Foggia, approvate con Deliberazione n. 188 del 14 maggio 1968 della Giunta della Camera di Commercio e rese esecutive con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 24 gennaio 1969;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*";

Vista la legge Regionale 15 aprile 1992, n. 9 "*Interventi selvicolturali ammissibili ai sensi della Legge 8 agosto n. 1985, n. 431 e delle norme regionali attuative in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale*";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009 n. 10 "*Tagli boschivi*" pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 6-7-2009;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it info@parcogargano.it PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
Visto il Regolamento della Regione Puglia n. 6 del 10/05/2016 "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 2009/147 e del DPR 357/97 per i siti di Importanza Comunitaria"
Vista l'istruttoria espletata dalla Dott.ssa Carmela Strizzi, direttore del Parco , in qualità di RUP, da cui si evince che:
l'area interessata ricade l'area nella ZPS Laghi di Lesina e di Varano (IT91110015) e SIC Duna e lago di Lesina –Foce del Fortore (IT91110015).

L'area oggetto d'interventi è stata percorsa da incendio nel 2007 e nel 2010, attualmente è in fase di ricostituzione; la forma di governo del bosco meno colpito dall'incendio è a ceduo invecchiato a prevalenza di Leccio (Quercus ilex) e, in minor misura, a fustaia di conifere (Pinus pinea e Pinus halepensis), alcuni nuclei attorno ad aree più umide registrano la presenza di Pioppo bianco e altre specie igrofile così come in zone dunali vi è la presenza dei ginepri (sia coccolone sia fenicio).
Attualmente specie invasive (come rovo, rosmarino o smilacee) o che si avvantaggiano delle condizioni post incendio (come cisti ed eriche) trovano le condizioni ideali alla loro proliferazione, in alcuni casi a svantaggio delle compagini esistenti prima degli incendi.

il progetto in essere prevede:

Azione 1
- Ripristino del bosco percorso da incendio tramite il taglio raso di individui morti o irrimediabilmente compromessi su una superficie di 16,99 ha.
L'intervento ha lo scopo di eliminare il materiale secco presente, caratterizzato da arbusti morti e monconi di alberi. Il taglio del materiale morto interessa tutta l'area, e è stato stimato in circa 510 q.li di ramaglia e monconi di tronchi con diametro per lo più inferiore a cm 10, corrispondenti a materiale che verrà cippato e distribuito sul terreno.
- L'area di intervento presenta una infestazione di essenze che si sono avvantaggiate dagli incendi (rovi, rosmarino, smilace, cisti, eriche) distribuita su tutta la superficie, che limita lo sviluppo delle specie arboree e arbustive che caratterizzavano la zona in precedenza. Si interverrà quindi con attrezzature portatili in modo selettivo, contenendo le specie invasive solo li dove entrano in forte concorrenza con ginepri e rinnovazione di lecci, olmi, pioppi e pini; si lasceranno comunque intatti in taluni casi per motivi di biodiversità.
- Rinfoltimento con specie autoctone negli spazi vuoti esistenti con pacciamatura localizzata con dischi biodegradabili per un totale di 5097 piantine delle seguenti specie;
- Ripristino del bosco percorso da incendio tramite il taglio raso di individui morti o irrimediabilmente compromessi su una superficie di 16,99 ha;
- Cippatura del materiale tagliato e sua distribuzione sul terreno per un totale di 510 q.li;
- Eliminazione selettiva della vegetazione infestante distribuita su 16,99 ha;
- Rinfoltimento con specie autoctone negli spazi vuoti esistenti, Populus alba, Fraxinus ornus,Phillyrea latifolia, Pistacia lentiscus, Quercus ilex , Pinus halepensis, Ulmus minor
- Realizzazione di una irrigazione di soccorso.

Azione 2
- Realizzazione di chiudenda attorno alle aree di intervento per un totale di 3800 ml;
- Realizzazione di 10 scalandrini per accesso pedonale ai terreni;
- Realizzazione di 20 tabelle monitorie;
- Fornitura e posa di 6 cancelli in ferro per permettere l'accesso ai mezzi di manutenzione e di soccorso Antincendio.

Preso atto che:

- gli interventi previsti hanno l'obiettivo di ricostituire habitat forestali di particolare valore conservazionistico minacciati di estinzione a causa di danni da incendi passati (habitat prioritario 2270*: Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster e 2250* Dune costiere con Juniperus spp.)

e habitat umidi retrodunali tipici della zona (fantine) caratterizzati dall'habitat 7210*: Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae.

- gli interventi previsti rientrano tra le operazioni di prevenzione degli incendi boschivi, poiché finalizzati a ridurre la necromassa e ad interrompere la continuità, tra lo strato arbustivo e quello arboreo favorendo la formazione di strutture dendrometriche sicuramente più resistenti agli incendi. Infatti, le operazioni previste in progetto aumentano la stabilità costitutiva ed ecologica del popolamento forestale, oltre che aumentare e qualificare la biodiversità

Tutto ciò premesso e richiamato, ritenuto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza

ESPRIME

parere favorevole, alla realizzazione del progetto in oggetto riportato, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
2. *l'intervento di diradamento, deve essere di tipo moderato dal basso, con eliminazione delle piante morte, malformate e deperienti e che ,rientrano nelle classi diamentriche inferiori;*
3. *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
4. *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
5. *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e ss.mm.ii.*
6. *rilascio dell'edera sui tronchi ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;*
7. *è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare buona parte delle specie arboree secondarie del bosco e le vegetazione del sottobosco al fine di creare un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;*
8. *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
9. *le specie costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
10. *le piantine per i risarcimenti devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*

Il parere espresso da questo Ente vale ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.
Questo Ente si riserva di rilasciare la prevista autorizzazione dell'intervento su formale istanza dell'interessato corredata dal progetto adeguato alle prescrizioni, oltrechè, dalla documentazione di rito ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 5/6/95.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO • MONTE SANT'ANGELO •

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi

www.parcogargano.gov.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 aprile 2020, n. 126

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 426: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA per il progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3.

Proponente: Comune di Castellaneta, Piazza Principe di Napoli - 74011 (TA).

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA, VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento delComitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*

- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "*Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani";*
- D.M. 12 giugno 2003, n.185*"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale e VIncA ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE:

1. Con nota prot. n. 14421 del 20.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 20.06.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/7609 del 24.06.2019, il Proponente ha inviato *"…(omissis)… Studio Ambientale comprensivo di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di cui all'art.10 del d. lgs. 152/2006, e Valutazione di Incidenza al fine di procedere alla Verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento*", indicando che "*la copia digitale è scaricabile a mezzo di WeTransfer al link http://we.tl/t-jun5WguvyY*.".

2. Con nota prot. n. AOO_089/8055 del 03.07.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente ex art. 5 co.1 lett.p) del d. lgs. 152/2006 e smi per il procedimento in oggetto, ha - per le considerazioni e motivazioni ivi riportate - comunicato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 co.1 del r.r. 13/2015 - l'interruzione dei termini del procedimento e richiesto la documentazione ivi compendiata al fine della completezza dell'istanza e della conseguente relativa procedibilità;

3. Con due successive pec, rispettivamente:
   a) del 23.07.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9073 del 23.07.2019, con cui il Comune di Castellaneta ha trasmesso propria nota prot. n. 17267 del 23.07.2019;
   b) del 22.07.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9047del 23.07.2019, con cui la società ETACONS Srl ha trasmesso il web link (https://we.tl/t-0E0Ojzmzaw) da cui effettuare il download degli elaborati progettuali firmati digitalmente, nonché la dichiarazione ex DPR 445/2000 attestante la competenza del tecnico incaricato alla sottoscrizione degli atti trasmessi;

   è stato fornita la documentazione utile al perfezionamento dell'istanza e relativa procedibilità.

4. Con nota prot. n. AOO_089/9415 del 29.07.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ritenuta l'istanza completa - a valle dell'acquisizione agli atti del procedimento della documentazione trasmessa, ad ultimo, con pec del 22.07.2019 e del 23.07.2019- ha:
   - riavviato i termine del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co.2 lett.a) del r.r.13/2015;
   - richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VIncA rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
   - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione acquisita agli atti sul sito web "Il Portale Ambiente della Regione Puglia", ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co. 2 e co. 3 del d.lgs. 152/2006 e smi;
   - richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni,individuati quali potenzialmente interessate, a trasmettere le proprie osservazioni/ contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
   - informato che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 10 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi, il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza dando atto degli esiti della relativa valutazione.

5. Con nota prot. n. 63622 del 10.09.2019, trasmessa a mezzo pec del 10.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10836 del 12.09.2019, ARPA Puglia DAP Taranto ha formalizzazione il proprio contributo;

6. Con nota prot. n. 4244 del 11.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 11.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10837 del 12.09.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni;

7. Con parere espresso nella seduta del 10.09.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11235 del 19.09.2019, il Comitato Reg.le VIA ha subordinato l'espressione delle proprie

valutazione, ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati a pag. 4 e 5 del documento.

8. Con nota prot. n. AOO_089/11569 del 26.09.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, ha richiesto che il Proponente provvedesse a trasmettere documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti ivi indicati.

9. Con nota prot. n. 0011024 del 26.09.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11840 del 02.10.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha fatto presente di aver "*già rilasciato parere per il medesimo progetto con nota prot. n. 1661 del 11.002.2019*", trasmesso in allegato.

10. Con nota prot.23626 del 14.10.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12456 del 15.10.2019, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 11569 del 26.09.2019 del Servizio VIA e VIncA.

11. Con parere espresso nella seduta del 31.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13375 del 04.11.2019, il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto "*di non poter formulare le proprie valutazioni tecniche non avendo il proponente trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11569 del 26.09.2019, come specificato dai p.ti da 1 a 8*" riportati nel paragrafo "*Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018*".

12. Con nota prot. n. 26563 del 21.11.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14761 del 28.11.2019, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento ex art. 19 co.6 del TUA.

13. Con nota prot. n. AOO_089/15580 del 17.12.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, preso atto della richiesta motivata di cui alla nota del Proponente prot. n. 26563 del 21.11.2019, e degli intendimenti ivi rappresentati, ha comunicato*"- ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'art. 19 co.6 del d. lgs. 152/2006 e smi - la sospensione dei termini del procedimento in epigrafe sino all'acquisizione agli atti della documentazione integrativa e comunque, atteso il periodo indicato nella nota richiamata, per un periodo non superiore ai tempi perentori sanciti dal TUA".*

14. Con nota prot. n. 4989 del 02.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3191 del 04.03.2020, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, integrativa di quella agli atti:
    a. E285D--A-00_Elenco_elaborati_Rev02.pdf;
    b. E285D--G-04_Relazione_Agronomica.pdf;
    c. E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit.pdf;
    d. E285D--H-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte_Rev01.pdf;
    e. E285D--H-02_Piano_part_espr_Planim.pdf;
    f. E285D--T0-02-02_Planim_vincoli_PPTR_Rev01.pdf.

15. Con nota prot. AOO_089/3301 del 05.03.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia ha invitato il Proponente a trasmettere la documentazione inviata in allegato alla nota prot. n.4959 del 02.03.2020 debitamente vidimata.

16. Con nota prot. n. 5365 del 05.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3288 del 05.03.2020, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, firmata digitalmente:
    17. E285D--A-00_Elenco_elaborati_Rev02.pdf.p7m;

18. E285D--G-04_Relazione_Agronomica.pdf.p7m;
19. E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit.pdf.p7m;
20. E285D--H-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte_Rev01.pdf.p7m;
21. E285D--H-02_Piano_part_espr_Planim.pdf.p7m;
22. E285D--T0-02-02_Planim_vincoli_PPTR_Rev01.pdf.p7m.

23. Con nota prot. n. AOO_145/2598 del 30.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4287 del 31.03.2020, il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il contributo istruttorio inerente la valutazione paesaggistica del progetto.

24. Con nota prot. n. 6827 del 31.03.2020, trasmessa a mezzo pec in data 31.03.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4298 del 31.03.2020, il Comune di Castellaneta ha rinviato la documentazione già trasmessa con nota prot. n. 5365 del 05.03.2020

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett.m) del TUA: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:"*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- all'art.19 co.5 del TUA*: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.";

- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: "*L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite*";
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: "*Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata*".

CONSIDERATO, altresì che:

- il "*Livello I: screening, disciplinato dall'art. 6, paragrafo 3, prima frase: processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile che abbiano un effetto significativo sul sito.*" (cfr. par. 2 pag.12 dell'Allegato alla DGR 1362/2018)*;*
- "*La rilevanza degli effetti di un piano o progetto dipende considerevolmente dalle caratteristiche e dagli obiettivi di conservazione del sito (delineati nel formulario standard, negli atti di designazione delle zone speciali di conservazione, nelle priorità di conservazione, nel piano di gestione …). Se questa dimostra che non vi sarà alcuna probabile incidenza significativa sui siti Natura 2000, l'autorità competente può esentare dall'obbligo di eseguire un'opportuna valutazione delle implicazioni per il sito ai fini degli obiettivi di conservazione dello stesso, in conformità dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat. La valutazione del rischio di effetti significativi deve essere effettuata sulla base di criteri scientifici e alla luce fra l'altro delle caratteristiche e delle condizioni ambientali specifiche del sito interessato dal piano o progetto in questione. Vanno considerati fattori quali l'estensione, l'entità, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e l'eventuale reversibilità dell'impatto.*" (cfr. par. 2.4 pag.19 dell'Allegato alla DGR 1362/2018)*;*
- "*La Guida Metodologica CE identifica lo screening, all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza, come il processo di individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e di determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Funzione dello screening di incidenza è accertare se un Piano/Progetto/Intervento/Attività (P/P/l/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/l/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici*…. (omissis)…".

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 11024 - U 26/09/2019, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, confermando quanto espresso con nota prot. n. 0001661 - U 11/02/2019, ha ritenuto - per quanto di competenza - le opere "*compatibili con le previsioni del vigente PAI alle condizioni*" ivi indicate;
- della nota prot. n. 4244 del 11.09.2019, con cui Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni;
- della nota prot. n. 63622 del 10.09.2019, con cui ARPA Puglia DAP Taranto ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, non "*identificando impatti negativi significativi collegati alla realizzazione di tali*

interventi di rifunzionalizzazione della rete esistente per il riutilizzo irriguo delle acque reflue affinate", ed indicando accorgimenti e misure "*per assicurare la massima compatibilità*";

- della nota prot. n. 7012 del 04.03.2020, con cui la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del suddetto "Parco Naturale Regionale Terra della Gravine" codice EUAP 0894, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 c. 4 della l.r .11/2001 e smi, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha espresso **parere favorevole** e **nulla-osta** secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e gli per gli interventi in progetto, nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- della nota prot. n. AOO_145/2598 del 30.03.2020, con cui il Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il contributo istruttorio inerente la valutazione paesaggistica del progetto, ritenendo - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate -che "*il progetto presenti elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR*".

DATO ATTO, per ciò che attiene gli esiti della VALUTAZIONE di INCIDENZA, che:

- le opere previste nel progetto in epigrafe, finalizzate al completamento e messa in esercizio della esistente rete di distribuzione per scopi irrigui delle acque reflue depurate prodotte dall'impianto di recupero gestito da Acquedotto Pugliese Spa, risultano tutte ricomprese all'interno della perimetrazione del sito ZCS/ZPS "*IT 9130007* Aree delle Gravine" e nella perimetrazione IBA 139 "Gravine" e parzialmente nell'area naturale protetta "Parco Naturale Regionale Terra della Gravine" codice EUAP 0894, pertanto la valutazione di incidenza è finalizzata a stimare l'eventualità che la realizzazione delle predette opere possa essere suscettibile di avere incidenze significative sugli habitat e gli habitat di specie del Sito RN2000 interessato, dotato di Piano di Gestione e relativo Regolamento approvato con DGR 15 dicembre 2009, n. 2435 (BURP n. 5 dell'11-01-2010);
- secondo il relativo formulario standard, aggiornato con DGR n. 218del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat,la ZSC "Area delle Gravine", cod. IT9130007, è caratterizzata dalla presenza dei seguenti habitat:
  - 3280 "Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba";*
  - 5210 "Matorral arborescenti di *Juniperus*spp";
  - 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici";
  - 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*";
  - 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonerataliavillosae*);
  - 8210 "*Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica*";
  - 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*";
  - 9250 "*Querceti a Quercustrojana*", 9320 "*Foreste di Olea e Ceratonia*";
  - 9340 "*Foreste di Quercusilex e Quercusrotundifolia*";
  - 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*";
- secondo il Regolamento regionale n. 28/2008, nella ZPS "Area delle gravine" sono presenti le seguenti tipologie ambientali:
  - Ambienti Misti Mediterranei ed Ambienti Steppici;
- il Piano di gestione della ZSC indica i seguenti obiettivi di conservazione::
  - conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;
  - conservazione e ripristino degli habitat steppici;
  - conservazione degli habitat forestali;
  - tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;

- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
- monitoraggio e ricerca;
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.

- l'art. 12 c. 1 lett. a) dal Regolamento del Piano di gestione (tutela degli habitat) prevede espressamente il divieto di trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario;

- in base agli elaborati trasmessi dal proponente e denominati "*E285D--G-02-02-VINCA-Rev01*" e "*E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit*", recanti contenuti assimilabili più a quelli previsti dall'allegato G del DPR 357/97 e smi che ad uno screening di incidenza, il progetto propostosi sostanzia nei seguenti interventi:
  1. *Riorganizzazione dell'area in cui è attualmente ubicato l'impianto di affinamento dei reflui;*
  2. *Realizzazione di nuova vasca di alimentazione;*
  3. *Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per l'alimentazione della condotta irrigua nella zona alta;*
  4. *Realizzazione della nuova condotta di collegamento tra la nuova vasca di alimentazione e la rete nella zona bassa, con funzionamento a gravità;*
  5. *Ripristino della disconnessione della rete irrigua bassa in corrispondenza dell'attraversamento della Lama di Santo Stefano sulla SC65, congiuntamente al ripristino dell'infrastruttura stessa;*
  6. *Rifunzionalizzazione dell'intera condotta irrigua esistente e dei moduli di consegna;*

  dove, con riferimento agli interventi di cui ai punti 1-4, viene evidenziato che "*non si prevede alcuna acquisizione di nuova area se non limitatamente al tratto in cui verrà ubicata la nuova condotta di collegamento tra la vasca e la rete bassa*" (pag. 18/34, *E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit) e,* con riferimento all'intervento di cui al punto 5), che la realizzazione dell'impalcato (con luce libera pari a 20 metri ed a latere del quale verrà ancorata la tubazione della rete irrigua bassa) comportante l'eliminazione dell'attuale scatolare in c.a., "*oltre a ripristinare la viabilità della SC65in sicurezza, garantirà la liberazione dell'alveo naturale della gravina dall'attuale ostruzione, comportando,pertanto, indubbi vantaggi sia per il reticolo che per la fauna locale*".

- la consultazione effettuata degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, con particolare riferimento a quelli di cui alla DGR 2442/2018[1], non ha evidenziato alcuna sovrapposizione tra le superfici oggetto d'intervento el'elenco di habitat censiti all'interno del Sito RN2000 "*IT 9130007* Aree delle Gravine".

- la documentazione fotografica in atti, inerente all'intervento di ripristino della viabilità della SC 65 collocato in corrispondenza di una lama connotata da un elevato grado di naturalità ed, in base alla "*Carta del Valore Faunistico dei territori naturali ed agricoli – Versante occidentale*" del Piano di gestione, da un valore faunistico "discreto", consente di ritenere condivisibile quanto affermato nella relazione di incidenza prodotta dal Proponente, ossia che "(…) *trattasi di opera di ripristino dell'infrastruttura esistente per consentire la percorrenza della SC65, arteria estremamente importante per la viabilità comunale di Castellaneta, la quale essendo attualmente interrotta, versa in condizioni di forte degrado e*

[1] https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html

trascuratezza anche a causa di depositi di rifiuti illecitamente abbandonati soprattutto in corrispondenza del ponte, trasformato in una sorta di discarica abusiva che produce impatti estremamente negativi sull'habitat floristico e faunistico dell'area interessata" (pag. 5/34, ibidem).

- per quanto attiene specificatamente l'analisi di eventuali ripercussioni ambientali connesse con l'uso delle acque affinate per scopi irrigui all'interno di un comprensorio agricolo ricadente a sua volta nel medesimo sito RN2000, le conclusioni riportate nella Relazione agronomica (pag. 7/8, elab. "*E285D--G-04_Relazione_Agronomica*"), a firma del dott. Agr. Flavio Massafra, in cui è evidenziato che il quantitativo di acqua depurata compenserà solo in parte il fabbisogno complessivo idrico annuo stimato per il suddetto comprensorio, considerando altresì remota l'ipotesi di convertire in irriguo coltivazioni condotte tradizionalmente in asciutta, come i seminativi semplici in aree non irrigue, sono tali da escludere impatti significativi;

- con parere prot. n. 7012/2019 del 04/03/2019,per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, è stato espresso dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del suddetto PNR, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6 c. 4 della l.r .11/2001 e smi,**parere favorevole** e **nulla-osta**per gli interventi in progetto, secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  "Sia predisposto in fase di progettazione esecutiva, e presentato anche allo scrivente Ente prima dei lavori, un dettagliato approfondimento della fase di cantierizzazione dell'opera di ripristino dell'attraversamento stradale, che abbia come finalità la riduzione al minimo necessario:
  a. 1) dei tempi di cantierizzazione, da calendarizzare prioritariamente (almeno per le lavorazioni più impattanti) al di fuori dal periodo di nidificazione della fauna,
  b. 2) degli apprestamenti e allestimenti di cantiere al fine di evitare danni alla limitrofa vegetazione naturale;

- l'intervento proposto non contrasta con gli obiettivi di conservazione individuati dal Piano di gestione precedentemente richiamato,né con il relativo regolamento;

- in sede di valutazione di incidenza redatta dal Proponente, segnatamente dalla pag. 31 alla pag. 34 dell'elab. "*E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit",* sono state proposte opportune misure di mitigazione volte a ridurre al minimo le interferenze dovute alla fase di cantiere;

- sulla base delle informazioni trasmesse da lProponente e delle conoscenze disponibili sul sito Natura 2000 in esame, ivi compresi gli strati informativi (shapefile) e le corrispondenti impronte MD5 relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nella ZSC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, è possibile reputare che l'intervento proposto, generando lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza, determinerà incidenza non significativa.

DATO ATTO, con riferimento ai criteri per la Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'allegato V alla Parte II del TUA, che:

1. Con riferimento alle caratteristiche del progetto:

   a) l'insfrastruttura è esistente e, a meno degli interventi di manutenzione straordinaria e finalizzati al completamento e messa in esercizio della stessa indicati nella documentazione agli atti, non è prevista ulteriore trasformazione dello stato dei luoghi;

   b) l'opera esistente dovrà essere completata e rifunzionalizzata e per la stessa dovrà essere garantita la corretta e piena efficienza. Gli interventi previsti sono tali da migliorare e rendere efficiente il funzionamento dell'opera esistente e produrranno possibili disturbi nella sola fase di cantiere;

   c) e' previsto l'esproprio di nuove aree al fine del completamento dell'infrastruttura esistente, ma tali aree non hanno caratteristiche di naturalità o valenza ecologica naturalistica e sono limitate al solo tratto in cui verrà ubicata la nuova condotta di collegamento tra la vasca e la rete bassa;

d) la produzione di rifiuti è attribuibile alla sola fase di cantiere;

e) non si ravvisano possibili rischi connesse a gravi incidenti o calamità attinenti al progetto, atteso che trattasi di interventi finalizzati alla messa in esercizio della rete esistente di distribuzione di acque reflua depurata ai fini irrigui, con caratteristiche di cui al DM 185/2003;

f) non si ravvisano rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua, atteso che la distribuzione dei reflui depurati ai fini irrigui dovrà rispettare i regolamenti e le norme di settore.

2. Con riferimento alla localizzazione del progetto

a) l'ulteriore occupazione di suolo è legata esclusivamente al tratto in cui verrà ubicata la nuova condotta interrata di collegamento tra la vasca e la rete bassa condotta;

b) sebbene le opere ricadono interamente all'interno della perimetrazione del Sito RN2000 *"IT 9130007* Aree delle Gravine", le stesso non interferiscono con gli habitat censiti all'interno del Sito;

c) l'intervento proposto, generando lievi interferenze temporanee, non incide sull'integrità del sito e non ne compromette la resilienza;

d) per quanto attiene specificatamente l'analisi di eventuali ripercussioni ambientali connesse con l'uso delle acque affinate per scopi irrigui, il quantitativo di acqua depurata compenserà solo in parte il fabbisogno complessivo idrico annuo stimato per il suddetto comprensorio, considerando altresì remota l'ipotesi di convertire in irriguo coltivazioni condotte tradizionalmente in asciutta, come i seminativi semplici in aree non irrigue [cfr. pag. 7/8, elab. "*E285D--G-04_Relazione_Agronomica*", a firma del dott. Agr. Flavio Massafra].

3. Con riferimento alla tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale:

a) l'infrastruttura è esistente ed ubicata in area agricola caratterizzata da una distribuzione limitata di edifici sparsi;

b) gli impatti sono legati principalmente alla fase di cantiere, pertanto temporanei e limitati alle aree in cui saranno effettuati gli interventi e contenibili/riducibili mediante l'adozione di adeguate misure;

c) per quanto attiene specificatamente l'analisi di eventuali ripercussioni ambientali connesse con l'uso delle acque affinate per scopi irrigui, il quantitativo di acqua depurata compenserà solo in parte il fabbisogno complessivo idrico annuo stimato per il suddetto comprensorio ed avverrà nel rispetto delle norme di settore.

DATO ATTO:

- che l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolate Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e smi, nonché la compatibilità con le NTA del PPTR.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 426 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che,attese le scansioni procedimentali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedereai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs.

152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VIncA ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalComune di Castellaneta, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi, dell'art. 10 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, di tutti i contributie le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato dal Comune di Castellaneta con istanza prot. n. 14421 del 20.03.2019, trasmessa a mezzo pec in data 20.06.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/7609 del 24.06.2019, avente ad oggetto *"Progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. POR Puglia 2014 - 2020 - Az. 6.4 - Attività 6.4.3, Asse VI"*.

  Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

  - Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali".

- **DI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e smi, per il progetto in epigrafe, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ed in considerazione delle misure proposte nell'elaborato "*E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit*", a condizione che:

  - siano poste in essere tutte le misure di mitigazione proposte nell'elaborato "*E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit*" acquisito agli atti del procedimento, segnatamente da pag. 31 a pag. 34,che qui intendono integralmente richiamate;

  - siano fatte salve le prescrizioni impartite dall'Ente di gestione del PNR "*Terra delle Gravine*" nel proprio parere prot. 7012/2019 del 04/03/2019, nell'ambito delle quali il previsto approfondimento dovrà essere presentato anche allo scrivente Servizio.

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comprensivo della Valutazione di Incidenza al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di prescrivere che** il Proponente rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).

- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Comune di Castellaneta, Piazza Principe di Napoli - 74011 (BA)..

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Taranto;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Urbanistica;
    - Lavori Pubblici;
    - Infrastrutture per la mobilità;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
    - Rifiuti e Bonifiche;
    - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Agricoltura;
    - Demanio e Patrimonio;
    - Protezione civile;
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - SABAP;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
  - Ente Gestore PNR " Ente Gestore Parco delle Gravine"
  - Consorzio Bonifica Stornara e Tara.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

Comune di Castellaneta (TA)

Progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 426: Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi
Progetto:	Rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 1 lett.d); p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v)] L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)
Autorità Comp.	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Castellaneta, Piazza Principe di Napoli - 74011 (TA).

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 426, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori** a) In considerazione della elevata velocità raggiunta dalla piena bicentenaria in corrispondenza della sezione del ponte e tenuto conto delle indicazioni di cui all'art.5 delle NTC2018, vengano eseguiti adeguati raccordi protettivi fra le spalle del ponte progettate e le sponde della gravina, per un'altezza con adeguato franco di sicurezza rispetto al tirante della piena bicentenaria, avendo cura di garantire la continuità dei materiali adoperati, la cui scelta e posa in opera (es. ancoraggi) dovrà tener conto proprio dei valori elevati di velocità determinati con il modello di calcolo implementato. b) Riguardo l'attraversamento di cui al punto 4 [*P.to 4: "Realizzazione della nuova condotta di collegamento tra la nuova vasca di alimentazione e la rete nella zona bassa"*] siano previste tecniche e modalità esecutive tali per cui non venga diminuita la sezione idraulica dell'impluvio e nel caso effettuata in trincea venga posizionata ad una quota tale da non risentire degli effetti erosivi della corrente e non interferire con eventuali opere di mitigazione. *[Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, prot. n. 11024 del 26.09.2019]*	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia
B	**1. Fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori** a) Con riferimento al posizionamento della condotta di arrivo dei reflui affinati dal depuratore di Castellaneta, si rileva l'opportunità di verificane la coerenza fra il progetto in oggetto ed il progetto AQP di adeguamento	Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia Autorità Idrica

	al DM 185/2003. Allo stesso modo, la scelta progettuale della condotta di "rimando " al depuratore AQP delle acque di scarico di fondo e di troppo pieno della vasca dovrà trovare condivisione con il Gestore dell'impianto di recupero (Acquedotto Pugliese SpA). b) Sia dimostrata le conformità dell'intervento proposto con il R.R. n. 8/2012 ed in particolare con i contenuti minimi del Piano di Monitoraggio del richiamato Regolamento Regionale. c) Sia verificata e dimostrata l'eventualità di interferenze delle opere interessate in progetto con i pozzi destinati ad uso potabile, e nel caso, sia verificato il rispetto delle condizioni richieste dal R.R. 8/2012; al riguardo si richiamano la L.R. n. 67/2017 art. 8 e la Disposizione del Presidente della Regione Puglia n. 215 del 12.04.2018, secondo cui i pozzi riportati nell'elenco allegato alla Disposizione stessa possono essere riattivati e/o utilizzati per suo integrativo potabile fino al 31.12.2020, nel rispetto delle condizioni ivi rappresentate. *[Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 4244 del 11.09.2019]*	Pugliese.
C	**1. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere** a) Al fine di assicurare la massima compatibilità, anche per le fasi di cantiere, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre le emissioni di polveri, e più in generale, di inquinanti dell'aria: i. effettuando una costante e periodica umidificazione, per nebulizzazione5, delle strade non pavimentate; ii. pulendo le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali; iii. coprendo con teloni i materiali polverulenti trasportati; iv. attuando idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h); v. umidificando, per nebulizzazione, con periodicità adeguata, i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere (durante le giornate con vento intenso), ovvero coprendoli con teli nei periodi di inattività; vi. innalzando barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere; vii. evitando le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso (maggiore di 6 m/s); viii. provvedendo alla bagnatura dei manufatti da demolire, al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri. b) Per preservare le risorse idriche e il suolo si dovrà porre attenzione alla gestione delle acque che circolano all'interno del cantiere ed a quelle che si producono con le lavorazioni, nonché alla gestione dei rifiuti, e dei mezzi, delle attrezzature, degli impianti, e delle lavorazioni che possono interferire con il suolo e le falde: i. realizzando, compatibilmente con le caratteristiche dei luoghi e delle aree di cantiere, un sistema di regimazione perimetrale che limiti l'ingresso delle acque meteoriche di dilavamento dalle aree esterne al cantiere stesso, durante l'avanzamento dei lavori; ii. limitando le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo alle effettive necessità, avendo cura di ripristinare le coperture intaccate, al più presto, e comunque entro il termine dei lavori; iii. adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che possano occorrere sversamenti accidentali in aree che non prevedono la protezione del suolo. A tal fine, il cantiere dovrà prevedere aree per	ARPA - DAP Taranto Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia

	lo stoccaggio e la movimentazione di materiali liquidi inquinanti, adeguatamente dimensionate e dotate di bacini di contenimento. I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno quindi essere effettuati su pavimentazione impermeabile (temporanea, da rimuovere al termine dei lavori), equipaggiate per raccogliere eventuali perdite di fluidi. Per i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili dovrà essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposite procedure. Dovrà essere verificata periodicamente la tenuta del bacino di contenimento e delle cisterne, al fine di scongiurare perdite. Dovranno essere controllati i circuiti oleodinamici dei mezzi di cantiere; iv. eseguendo i lavori in alveo di corsi d'acqua in periodi di tempo asciutto, prevedendo comunque, se necessaria, l'adozione di idonei sistemi di deviazione delle acque superficiali con apposite casseformi o paratie al fine di evitare il contatto con materiali di cantiere, miscele cementizie, additivi, mezzi ecc.; v. comunicando alla scrivente Agenzia l'inizio dei lavori in alveo, con almeno 30 gg di anticipo; vi. ponendo particolare attenzione a tutte le lavorazioni che riguardano perforazioni e getti di materiali da costruzione, al fine di preservare le risorse idriche, prevedendo ove necessario tutti gli accorgimenti necessari; vii. impiegando preferibilmente prodotti di consumo a ridotto impatto ambientale; viii. gestendo in condizioni di sicurezza: prodotti chimici, colle, vernici, pitture di vario tipo, oli disarmanti ecc., che dovranno essere stoccati al coperto, per i quali dovranno essere tenute in cantiere le relative schede di sicurezza. c) In termini generali, l'uso di energia e acqua per le attività di cantiere dovrà essere adeguatamente contenuto, al fine di concretizzare i migliori risultati possibili in termini di riduzione dei consumi specifici. d) In merito alle terre e rocce da scavo, si rimanda a quanto previsto dalla Parte Quarta del D. Lgs. n.152/2006 e dal D.P.R. n. 120/2017, entrato in vigore il 22/08/2017, che definisce le modalità di gestione e le relative procedure di campionamento e caratterizzazione ai fini del riutilizzo. Ad ogni modo, come principio generale, si raccomanda di preferire, quando sussistano le condizioni previste dalla normativa, il riutilizzo del materiale scavato all'interno della stessa opera, con lo scopo di favorirne il reimpiego e limitare il più possibile il ricorso a materie prime di nuova estrazione. e) Nella gestione di tali materiali in attesa di riutilizzo, dovranno essere applicate le seguenti modalità gestionali: i. stoccaggio in cumuli presso aree di deposito appositamente dedicate; ii. identificazione dei cumuli con adeguata segnaletica, in riferimento a tipologia, quantità, provenienza ed eventuale destinazione d'uso; iii. gestione dei cumuli di terre e rocce da scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinamento di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, prevedendo se necessario, la relativa copertura con teli; iv. in caso di caratterizzazione di terre e rocce da scavo in corso d'opera, impermeabilizzare le piazzole e dimensionarle adeguatamente rispetto alle tempistiche di campionamento e analisi;	

	v. stoccare il terreno vegetale di scotico in cumuli non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ai fini del riutilizzo nelle opere di recupero ambientale dell'area dopo lo smantellamento del cantiere; f) Considerato che nel cantiere saranno presenti aree di deposito per differenti finalità, dovrà essere assicurata la netta distinzione e l'idonea identificazione: i. per le materie prime, le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero sarà opportuno attuare modalità di stoccaggio e di gestione che garantiscano la separazione netta fra i vari cumuli o depositi. ii. In generale, i materiali e le strutture recuperate, destinati alla riutilizzazione all'interno dello stesso cantiere, dovranno essere collocati in aree adeguatamente segnalate e distinte da quelle occupate dai rifiuti da allontanare. All'interno di dette aree i rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati secondo normativa o norme di buona tecnica atte ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento/recupero). iii. Dovranno pertanto essere predisposti contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica. iv. I diversi materiali dovranno essere identificati da opportuna cartellonistica ed etichettati come da normativa in caso di rifiuti contenenti sostanze pericolose. v. Si ricorda che costituiscono rifiuto tutti i materiali di demolizione, i residui fangosi del lavaggio betoniere, del lavaggio ruote, e di qualsiasi trattamento delle acque di lavorazione. Come tali devono essere trattati ai fini della raccolta, deposito o stoccaggio recupero/riutilizzo o smaltimento ai sensi del D.Lgs. n. 152/06. vi. In assenza di deposito al coperto dei rifiuti, le acque meteoriche di dilavamento su tali materiali, dovranno essere raccolte e smaltite come rifiuto liquido. g) Il ripristino del sito alla chiusura del cantiere dovrà avvenire: rimuovendo qualsiasi opera temporanea e ogni materiale di risulta; ricollocando il terreno vegetale eventualmente spostato in precedenza; ripristinando la vegetazione tipica del luogo; attestando l'assenza di contaminazioni prodotte dall'attività di cantiere, ovvero, di contro, procedendo alle comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06. h) Tutte le attività e le buone pratiche sopra prescritte, dovranno essere garantite da procedure scritte riferite al progetto del cantiere, da esibire su richiesta in occasione di sopralluoghi presso il sito. *[ARPA - DAP Taranto prot. n. 63622 del 19.09.2019]*	
D	**1. Fase di progettazione esecutiva/prima dell'inizio dei lavori** a) Sia predisposto in fase di progettazione esecutiva, un dettagliato approfondimento della fase di cantierizzazione dell'opera di ripristino dell'attraversamento stradale, che abbia come finalità la riduzione al	Ente di Gestione Provvisoria - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", Provincia

	minimo necessario: i. dei tempi di cantierizzazione, da calendarizzare prioritariamente (almeno per le lavorazioni più impattanti) al di fuori dal periodo di nidificazione della fauna, ii. degli apprestamenti e allestimenti di cantiere al fine di evitare danni alla limitrofa vegetazione naturale. *[Ente di Gestione Provvisoria - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", prot. della Provincia di Taranto n. 7012 del 04.03.2019*]	di Taranto Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia
E	**2. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere** a) Le opere siano attuate in conformità con le prescrizioni e gli esiti delle verifiche di ottemperanza di cui alle condizioni ambientali riportate nel precedente p.to A e B, nonché in ottemperanza alle misure di cui al p.to C. b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " E285D--G-02-01-Verifica_Assoggetabilit+á_VIA.pdf " ed inerenti a: i. Fase di cantiere (cfr. par. 10.1.4, pag. 99/142); ii. Ambiente Idrico (cfr. par.10.2,da pag. 102 a pag. 104 di 142); iii. Suolo e sottosuolo (cfr. par. 10.3.5, pag. 110/142); iv. Flora e Fauna ed Ecosistemi (cfr. par. 10.4.2, pag. 116/142); v. Rumore e Vibrazioni (cfr. par. 10.6.2, pag. 120/142); c) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " *E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit* " da pag. 31 a pag. 34.	Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Stralcio elaborato " *E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit.pdf*" da pag 31 a pag. 34.

Responsabile del Procedimento
ing. L. Tornese

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott. Antonietta Riccio

Tali impatti sono comunque da ritenersi di entità modesta, in quanto limitati temporalmente alla durata delle lavorazione e, nello spazio, all'area interessata dagli interventi. Per questo, tali impatti possono essere considerati poco significativi e totalmente reversibili.

Interventi di Mitigazione e Ripristino

Risulta evidente come si possano a buon titolo ritenere gli impatti a carico della componente ecosistemica ascrivibili solo a cause dirette dovute alla realizzazione delle previste opere e riconducibili esclusivamente alla interferenza (temporanea e reversibile) con i soprassuoli agricoli e alla realizzazione dell'impalcato che, come illustrato nella descrizione del progetto, non incide sull'alveo o su altre aree marginali della Lama. Per la componente ecosistemica si potrebbe ipotizzare un impatto massimo che tendenzialmente dovrebbe ridursi a seguito delle operazioni di rimozione dello scatolare in c a, attualmente esistente per attraversamento della Lama Santo Stefano in corrispondenza della SC65, e al successivo posizionamento della condotta interrata a gravità, di collegamento della vasca di accumulo con la rete premente esistente.

In considerazione dell' Obiettivo generale della conservazione della biodiversità del sito e degli obiettivi specifici definiti dal Piano di Gestione della ZSC "Area delle Gravine", al fine di preservare lo stato dei luoghi alla situazione "ante operam" si prevede di adottare alcune misure di mitigazione degli impatti diretti e/o indiretti in fase di realizzazione degli interventi in progetto.

Misure di minimizzazione per la Salvaguardia delle vegetazione

La realizzazione della nuova condotta prevede l'occupazione di aree prevalentemente agricole e prive di habitat naturali. Si rileva la presenza di alcune zone coltivate a uliveto non di pregio, che verranno, qualora necessario, in minima parte espiantati e messi a dimora in aree limitrofe.
Le zone di intervento non sono interessate comunque dalla presenza di ulivi monumentali, e dunque non sono soggette alle particolari tutele e prescrizioni definite dalla LR 14/2007.
In generale, al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree coltivate interessate dalla cantierizzazione.

Nelle zone destinate a seminativi, qual'ora interessate da opere di scavo si procederà alla rimozione dello strato sufficiente di terreno vegetale per lo spessore esistente e la ricollocazione in opera al termine dei lavori.

Saranno inoltre adottati tutti gli opportuni accorgimenti per differenziare e accantonare in opportuna zone, lo strato superficiale di terreno agrario e vegetale rimosso dalla parte di suolo sottostante.
Lo stoccaggio del terreno vegetale di scotico avverrà in cumuli non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ai fini del riutilizzo nelle opere di recupero ambientale dell'area dopo lo smantellamento del cantiere;

Tali azioni consentiranno infatti di preservare la fertilità dei terreni ante operam. e il

ripristino dello stato dei luoghi delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere.

Si prevede inoltre l'adozione di ulteriori misure di mitigazione quali:

- esclusione di occupazione di aree comprese nell'alveo e lungo gli argini della Lama;
- esclusione di aumento della superficie totale impermeabile;
- accurata gestione delle terre e delle rocce da scavo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con reimpiego dei materiali riutilizzabile e con conferimento in discarica autorizzata e regolarmente smaltiti il materiale in eccesso.

Misure di minimizzazione dei disturbi sulla fauna

Un aspetto fondamentale della tutela e gestione del territorio determinato dalla continuità spaziale, ovvero dall'estensione areale priva di barriere fisiche di origine antropica che possono ostacolare i movimenti della fauna selvatica per soddisfare esigenze trofiche, riproduttive e/o legate alla ricerca di rifugi.

Le opere di progetto non comportano alcuna frammentazione del suolo, in tal senso infatti, in fase progettuale, sono state adottate opportune soluzioni al fine di non incidere con scavi all'interno dell'alveo del canale, non effettuare alcuna risagomatura degli argini o altre lavorazioni se non la quella di rimozione dello scatolare in c.a. esistente da effettuare per taglio e smontaggio, e non per rottura, della struttura in modo da non compromettere con materiali di demolizione lo stesso alveo della Lama.

Al termine dei lavori il ripristino della continuità dell'alveo determinata dalla presenza dell'impalcato e dalla pulizia dello stesso dai materiali di rifiuto attualmente presenti, determinerà il ripristino del naturale corridoio ecologico per la fauna e microfauna.

Lungo le aree interessate dai lavori di manutenzione della condotta esistente e di quelli di nuova realizzazione insistenti su terreni agricoli saranno messe in atto azioni volte a limitare le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo alle effettive necessità e, comunque, ripristinare la vegetazione naturale, mediante il ricollocamento in loco del terreno vegetale preventivamente rimosso.

Le aree del comprensorio e oggetto dei lavori interferiscono parzialmente, come evidenziato dall'allegata catografia con alcune specie di avifauna quali il Nibbio Bruno, il Nibbio Reale, Capovaccio, Grillaio e Lanario.

Si rileva che l'intervento si inserisce in un contesto già antropizzato, con presenza di fonti di disturbo già in atto e stabilmente consolidate (viabilità stradale, impianti tecnologici, impianti produttivi, macchine agricole operatrici) cui la fauna e avifauna si è ampiamente abituata.

In riscontro agli obiettivi specifici del Piano e per non produrre disturbo alle fasi più delicate del ciclo biologico della fauna e avifauna si prevede lo svolgimento dei lavori maggiormente impattanti, legati soprattutto alle produzione di rumore (operazioni di scavo, taglio dello scatolare), avvenga in tempi razionalizzati e programmati come da Cronoprogramma, non coincidente con il periodo di nidificazione e riproduzione delle specie..

Mitigazione degli impatti prodotti dalla componente rumore e atmosfera

I fattori che più di altri possono generare potenziali temporanee alterazioni delle condizioni ante-operam del comparto ambientale sono:

- sollevamento di polveri, dovuto al transito di mezzi pesanti su superfici non pavimentate, alla movimentazione di terra durante la fase di scavo e di altri materiali e alle demolizioni in progetto;
- emissioni di gas di scarico, dovute alla combustione di idrocarburi da parte degli automezzi e macchinari impiegati.

Le superfici di transito non asfaltate riguardano le zone di lavorazione corrispondenti al tratto della nuova rete irrigua di progetto che collega la vasca di accumulo con la rete irrigua da rifunzionalizzare.

Pur reputando i potenziali impatti sulla componente "atmosfera" modesti e limitati alla sola fase di cantiere, si ritiene opportuno osservare alcuni accorgimenti che possono risultare efficaci per ridurre ulteriormente gli effetti riconducibili alle lavorazioni.

Le misure proposte riguardano una corretta gestione delle aree di cantiere e l'impiego di automezzi e macchine operatrici che rispondano agli standard richiesti dalla normativa vigente in merito alle emissioni dei gas di scarico. Si adotteranno inoltre le seguenti misure:

- frequente bagnatura delle superfici non asfaltate di accesso all'area di intervento al fine di evitare o limitare quanto più possibile il sollevamento di polveri dovuto al transito degli automezzi.
- adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;
- non bruciatura dei residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas;
- copertura dei cassoni dei mezzi pesanti impiegati nel trasporto di materiali particolarmente polverosi mediante appositi teli;
- impiego di mezzi muniti di filtro antiparticolato e attenta organizzazione di turni e attività per limitare la presenza dei mezzi ai momenti di effettiva necessità;
- organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche.
- demolizione dello scatolare in c.a. di attreversamento della Lama e di eventuali ulteriori strutture in c.a. mediante taglio e smontaggio piuttosto che demolizione per rottura.

Le sorgenti di rumore in fase di cantiere sono costituite dalle apparecchiature operanti e dai mezzi presenti in transito. Al fine di limitare comunque le emissioni nelle aree di cantiere si provvederà ad attuare opportune precauzioni sulle macchine operatrici:

- installazione, se già non previsti ed in particolare sulle macchine di una certa potenza, di silenziatori sugli scarichi;
- manutenzione di mezzi ed attrezzature:

- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati che lasciano giochi;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica delle tenuta dei pannelli di chiusura dei motori.

Corretto utilizzo della gestione delle terre di scavo

I materiali provenienti dalle demolizioni e dagli scavi saranno trattati ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, della gestione delle terre e rocce da scavo. Il decreto, nei suoi allegati, contiene tutta la modulistica utile e necessaria per l'adempimento delle procedure presenti nel DPR 120/2017 (dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21, documento di trasporto, dichiarazione di avvenuto utilizzo).

Si prevede il possibile riutilizzo delle terre di scavo per riempimento di aree di cava per ripristino ambientale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 aprile 2020, n. 128

ID_5680. PSR Puglia 2014/20 –M8/SM 8.1: Sostegno alla forestazione/imboschimento– Proponente: Ditta LONGO Giuseppe. Comune di Sannicandro Garganico (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione e ss. Atti di proroga, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e ss. Atto di proroga con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;
VISTA la D.G.R. n. 211 del 25febbraio 2020, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata confermata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";

- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con nota/pec acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13477 del 06-11-2019, la Ditta Longo Giuseppe richiedeva parere di valutazione di incidenza per il progetto emarginato in epigrafe;
- questo Servizio, con nota prot. AOO_089/14651 del 26-11-2019, comunicando che i dati vettoriali (shape file) trasmessi, non risultando correttamente georeferenziati, non permettevano di identificare e, di conseguenza, quantificare univocamente le superfici oggetto d'intervento, ravvisava l'improcedibilità della suddetta istanza ex c. 1 dell'art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii.;
- quindi, il tecnico incaricato, con nota/pec prot. AOO_089/14831 del 02/12/2019, produceva gli shape file correttamente georeferenziati, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente;
- pertanto, lo scrivente, rilevata la trasmissione da parte del proponente, avvenuta a mezzo pec in data 28/10/2019, della *"richiesta parere compatibilità in ordine alla valutazione di incidenza ambientale"* al Parco Nazionale del Gargano (d'ora in poi PNG), con nota prot. AOO_089/15596 del 17-12-2019, invitava quest'ultimo ad adempiere a quanto previsto dall'art. 6 c. 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., con ogni consentita celerità, e, comunque, entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo;
- il PNG, con nota proprio prot. 235/2020 del 14-01-2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/613 del 14-01-2020, notificava il proprio parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale per l'intervento in oggetto.

Premesso altresì che:
in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M8/SM8.1 Azione 1 del PSR Puglia 2014/20.

Evidenziato che:
parte dell'intervento proposto interessa superfici, segnatamente quelle identificate al FM 101 p.lle 74, 75 e 76, non ricadenti in siti afferenti a Rete Natura 2000, da cui distano circa 3 km, considerato che sia la tipologia di detto intervento che la sua distanza dal perimetro di RN2000 concorrono a poter ragionevolmente escludere incidenze significative sui siti stessi, la presente valutazione di incidenza sarà condotta esclusivamente sull'intervento di imboschimento previsto in corrispondenza delle part.lle 3-4-7-9-14 e 41 del FM 110, ricadenti nella ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello", cod. IT9110027.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elab. "*Relazione tecnica analitica 8 1 longogiuseppe*", pag. 13-14, a firma del dott. Agr. Angelo Leggieri, gli interventi previsti sono articolati come di seguito descritti.

"L'imboschimento, con essenze forestali autoctone di latifoglie miste arboree ed arbustive perenni, avrà una densità di impianto di 1.600 piantine ad ettaro.
In base all'andamento del terreno ed alle finalità a carattere ambientale e paesaggistico del bosco permanente, il sesto d'impianto sarà a gruppi di piante a settonce per riprodurre l'effetto casuale proprio dei boschi naturali ed ove realizzabile a file parallele con un andamento sinusoidale.
Il sesto di impianto adottato, pur seguendo una necessaria geometricità per razionalizzare le operazioni colturali, tenderà verso un'alternanza tra le piante dominanti e le piante dominate di prime e seconda classe, sì da produrre una casualità "apparente" d'essenze arboree ed arbustive e uno sviluppo delle chiome su più piani tale da offrire un paesaggio vario e ricco nelle forme. Con il tempo, le piante tenderanno naturalmente a favorire la loro diversa distribuzione spaziale, tracciando quello che sarà il futuro sviluppo vegetazionale dell'area boscata.
La scelta iniziale delle specie, pertanto, tenderà a favorire le consociazioni tipiche dei boschi naturali della zona, favorendo quelle che maggiormente potranno caratterizzare i luoghi anche sotto l'aspetto morfologico e cromatico.
Come specie principali saranno utilizzate latifoglie, quali: Fraxinus ornus L., Orniello, Acer obtusatum L., Acero opalo WK, Quercus cerris L., Cerro, Quercus pubescens Mill., Roverella, Ulmus minor L., Olmo minore, e da specie secondarie arbustive di accompagnamento quali: Carpinus betulus L., Carpino bianco, Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero, Crataegus monogyna Jacq., Biancospino, Ligustrum vulgare L., Ligustro, Corylus avellanae L., Nocciolo, Rhamnus alaternus L., Alaterno.
Le piantine saranno munite di certificazione di origine e proverranno da vivai forestali iscritti al Registro Ufficiale dei fornitori di materiale forestale di moltiplicazione della Regione Puglia secondo il D.lgs. 386/2003 e passaporto fitosanitario, ai sensi del D.Lgs. 214/2005 e secondo le disposizioni riportate nelle Determine Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 7/07/2006 n. 889, del 21/12/2009 n.757, del 16/12/2009 n.2461, del 26/03/2010 n.65.
La scelta delle specie, arboree ed arbustive, è stata effettuata conformemente alle Linee Guida (Tab. 4 - Classificazione e composizione delle aree regionali ai fini dell'individuazione delle specie autoctone adatte agli ambienti di riferimento di cui alla D.D. n.757/2009 e Tabella 5: Indicazione delle specie impiegabili negli ambiti regionali individuati).
*L'area territoriale omogenea di riferimento per il Comune di San Nicandro Garganico risulta essere il **GARGANO**.*
Indicazione delle zone delimitate ai sensi della normativa sulla Xylella fastidiosa: Zona indenne dove per lo spostamento di piante specificate per l'impianto è obbligatorio dotarsi del Passaporto."

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata in agro di San Nicandro Garganico, in località Monte Macchione, identificato catastalmente come di seguito:

Tabella 1: dati tratti dalla tabella a pag. 2 del format proponente in atti

FM	P.lla	Sup catastale (mq)	Sup. di intervento (mq)	Titolo di possesso
110	3	14172	11700	AFFITTO
110	4	8000	7.500	PROPRIETA'
110	7	28327	21500	AFFITTO
110	9	10855	8.300	AFFITTO
110	14	5918	4400	PROPRIETA'
110	41	16860	15000	AFFITTO
TOTALE		**84132**	**60100**	

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176

del 16 febbraio 2015 e smi, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

– UCP – versanti (parzialmente)

6.1.2 - Componenti idrologiche

– UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– UCP – area di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP – Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio*: Gargano*
Figura territoriale: l'*altopiano carsico*

Le aree di intervento sono ricomprese nel perimetro del Parco nazionale del Gargano in zona 1, nonché nella **ZSC "*Bosco Jancuglia - Monte Castello*" (IT9110027).** Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

– 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition,*
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 9260 - Boschi di *Castanea sativa*
- 9320 - Foreste di *Olea* e *Ceratonia*
- 9340 - Querceti a *Quercusilex* e *Quercus rotundifolia*

Sulla scorta della consultazione effettuata dallo scrivente degli strati informativi in ambiente GIS in dotazione al Servizio, con particolare riferimento a quelli di cui alla DGR 2442/2018[1], non emerge alcuna sovrapposizione tra le superfici oggetto d'intervento, occupate da seminativi, e l'elenco di habitat sopra riportato.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali.
- Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi.
- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.
- Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.

[1] https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html

Preso atto che:

- L'intervento proposto ricade parzialmente in aree assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, sede Puglia;
- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20/11/2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Rilevato che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 235/2020 del 14-01-2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/613 del 14-01-2020, esprimeva ***parere favorevole*** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - *il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;*
  - *Per la realizzazione degli interventi e necessario utilizzare esclusivamente mezzi gommati;*
  - *Le specie arbustive da utilizzare per gli interventi previsti dovranno essere necessariamente specie che producono frutti carnosi (es. corniolo, rosa canina e prugnolo), oltre quelle previste al fine di favorire la presenza della fauna selvatica;*
  - *le piantine devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza.*

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello";
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sito specifiche;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario, fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 235/2020.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" (IT9110027), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto relativo ad un intervento di imboschimento (Azione 1) proposto in agro di San Nicandro Garganico (FG) dalla Ditta Longo Giuseppe nell'ambito della M8/SM 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNG nel proprio parere prot. 235/2020, qui integralmente richiamate**;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.1 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente PNG,all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri forestali del Comune di Sannicandro Garganico) e al Comune di Sannicandro Garganico;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSORZIO ASI FOGGIA

Avviso manifestazione di interesse per progettazione definitiva, esecutiva e redazione dei piani per la sicurezza, di un "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)". Intervento finalizzato all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo, attraverso strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio.

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(art. 36 e 216 del D.Lgs 50/2015)

Programma Operativo Nazionale Legalità (PON Legalità) 2014-2020 - **Asse 2 - Linea di Azione 2.1.1 -** "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo. **Progetto:** "Sistema di Videosorveglianza A.S.I. con controllo degli accessi e collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)."

CUP. H77D19000030006

OGGETTO: Progettazione definitiva, esecutiva e redazione dei piani per la sicurezza, d i un "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)". Intervento finalizzato all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo, attraverso strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio.

L'ing. Luigi Genzano, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del progetto in oggetto, nominato con deliberazione consiliare n.60 adottata dal C.d.A. dell'Ente nella seduta del 15 Ottobre 2018:

PREMESSO che il Consorzio ASI di Foggia il progetto per la realizzazione del "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)" è stato ammesso al finanziamento del Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - Asse 2 - Linea di Azione 2.1.1 - "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo.

PRESO ATTO dei Regolamenti UE relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

PRESO ATTO che il progetto in argomento è cofinanziato dall'Unione Europea;

RITENUTO di dover procedere, attraverso specifico incarico professionale esterno all'Ente, previa indagine di mercato finalizzata esclusivamente ad acquisire manifestazioni di interesse per l'affidamento del servizio indicato in oggetto, senza che la stessa costituisca alcuna procedura di gara;

RENDE NOTO

che Il Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Foggia (Consorzio ASI), con il presente avviso, intende espletare una manifestazione d'interesse avente per oggetto l'affidamento di servizi di ingegneria, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, al fine di individuare gli operatori economici da invitare a successiva procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016.

Tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti nel presente avviso, possono presentare comunicazione di manifestazione di interesse per l'affidamento delle prestazioni in oggetto.

ENTE APPALTANTE
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia – sede in Foggia, Via Monsignor Fortunato Maria Farina n.62 – CAP. 71121 - tel. 0881.307.214 – PEC: **asifoggia@pec.it**

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Luigi GENZANO, tel. 0881.307.227, e-mail: **genzano@asifoggia.it**

OGGETTO DELL'INCARICO
L'incarico riguarda la progettazione definitiva, esecutiva e la redazione degli elaborati per la sicurezza del nuovo sistema di videosorveglianza dell'Agglomerato ASI di Foggia "*Loc. Incoronata*". Si prevede l'installazione di telecamere digitali per il controllo di spazi pubblici e telecamere a lettura targhe, da collegarsi al Sistema Centralizzato Nazionale Targhe e Transiti a mezzo collegamento in fibra ottica della "control room" consortile, con il rimando del flusso dati alla Questura di Foggia, al Comando dei Carabinieri di Foggia ed alla Polizia Locale di Foggia. L'architettura dell'impianto dovrà prevedere la successiva possibilità di veicolare, attraverso la "control room", ulteriori flussi video e dati provenienti anche da postazioni urbane pubbliche o private.
In riferimento a quanto in sopra si richiedono, specificatamente, al professionista, operatore economico, le seguenti prestazioni:

Attività preliminari e di conoscenza del contesto:
- studio degli elaborati preliminari di fattibilità tecnico economica redatti dal Servizio tecnico consortile;
- sopralluogo presso tutti i siti interessati dall'intervento programmato nell'agglomerato ASI di Foggia in "*Loc. Incoronata*". Presa atto del sistema di cavidotti, alimentazioni, quadri ed attrezzature esistenti;
- sopralluoghi presso la SALA OPERATIVA (da realizzare) "control room" sita nella zona industriale di Foggia e valutazione degli spazi da riservare alle nuove apparecchiature.
- Relazione al Servizio Tecnico consortile da redigersi a seguito delle attività preliminari e di conoscenza del contesto e delle dotazioni impiantistiche esistenti.

Progettazione definitiva
- Progettazione integrale e coordinata dei nuovi impianti, in relazione all'attuale architettura del sistema di videosorveglianza ed in previsione della possibilità di accogliere successivamente anche altri flussi dati;
- Produzione degli elaborati del progetto definitivo:
  a) relazione generale;
  b) relazione tecnica e relazione specialistica;
  c) elaborati grafici;
  d) studio di fattibilità ambientale;
  e) calcoli delle strutture e degli impianti;
  f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  g) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
  h) eventuale piano particellare di esproprio;
  i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
  j) computo metrico estimativo;
  k) documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
  l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui sopra.

Progettazione esecutiva

- da redigersi previa approvazione del progetto definitivo;
- produzione degli elaborati del progetto esecutivo:
  a) relazione generale;
  b) relazioni specialistiche;
  c) elaborati grafici esecutivi;
  d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
  e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
  f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
  g) computo metrico estimativo e quadro economico;
  h) cronoprogramma;
  i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
  j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
  k) eventuale piano particellare di esproprio.

IMPORTO DEL CORRISPETTIVO STIMATO

Il corrispettivo complessivo delle prestazioni posto a base dell'affidamento di cui all'oggetto (D.M. 17/06/2016 – destinazione funzionale opere: "Sistemi e reti di comunicazione") è pari: a complessivi euro € 50.000,00 comprensivi di iva ed oneri previdenziali.

SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a manifestare interesse gli operatori economici di cui all'art. 46 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con idoneità individuale o plurisoggettiva, in possesso dell'idonea abilitazione professionale, dei requisiti di qualificazione prescritti al paragrafo "REQUISITI DI PARTECIPAZIONE" del presente avviso.

In particolare, si richiede la partecipazione di:
a) liberi professionisti singoli od associati nelle forme riconosciute dal vigente quadro normativo;
b) società di professionisti;
c) società di ingegneria.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La manifestazione di interesse, sottoscritta esclusivamente con firma digitale, dovrà pervenire, **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 30 Aprile 2020**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: **asifoggia@pec.it**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute al protocollo oltre il termine perentorio sopra evidenziato.

Nell'oggetto della mail deve essere indicata la seguente dicitura:

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL CONSORZIO ASI FOGGIA"

In caso di mancata sottoscrizione in modalità digitale l'istanza non verrà presa in considerazione.
La manifestazione di interesse dovrà essere presentata mediante il modello "ALLEGATO A" integrata:
- dal curriculum professionale da cui valutare l'esperienza e la capacità professionale maturata nello specifico settore cui il presente avviso si riferisce;
- dalla dichiarazione di poter svolgere l'incarico in tempi brevi (progettazione definitiva gg 45 naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto-convenzione e ulteriori gg 30 naturali e consecutivi per la progettazione esecutiva, a far data dalla comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo).

Sono ammessi a manifestare interesse gli operatori economici di cui all'art. 46 del d. lgs. 50/2016, compresi i raggruppamenti temporanei di cui al citato art. 46, comma 1 lettera e).

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.lgs. 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati nell'istanza di partecipazione alla gara, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.
Nell'istanza deve essere inoltre indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
I professionisti interessati alla selezione devono essere in possesso dei requisiti minimi sottoelencati.

1. Requisiti di ordine generale:
2. Requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e s.m.i.
3. Requisiti di idoneità professionale:
   - requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 02 dicembre 2016 n. 263.
   - Il candidato (liberi professionisti singoli o associazioni professionali, società di professionisti, società di ingegneri, tutti i concorrenti con gli estremi di iscrizione ai relativi albi professionali, società di professionisti, società di ingegneria e società consortili) dovrà attestare la capacità economico finanziaria e tecnico – organizzativa con riferimento all'avvenuto espletamento negli ultimi cinque anni di servizi relativi a lavori inerenti la realizzazione di impianti di videosorveglianza, reti dati ecc. (sistemi e reti di telecomunicazione - cat. Opere id= T.02), per un importo globale non inferiore a 0,50 volte l'importo complessivo dei lavori cui si riferisce la prestazione che è pari ad euro 1.631.147,54 iva esclusa. *(Linee guida ANAC n.1 di attuazione del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n.50)*

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse.
L'assenza di uno dei requisiti previsti per la partecipazione sarà motivo di esclusione.

FASI SUCCESSIVE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
I partecipanti alla manifestazione di interesse in possesso dei requisiti sopra elencati saranno invitati a partecipare, ai sensi dell'art. 59 del Dlgs 50/2016, alla procedura negoziata da espletarsi a mezzo gara informale, **mediante l'invio delle lettere di invito a mezzo PEC**, per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e la redazione dei piani di sicurezza, relativamente al progetto per la realizzazione del "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)".

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia ritenuto necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. La stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative). Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016 [tale prescrizione è valida fino all'istituzione della Banca dati nazionale degli operatori economici]. I concorrenti invitati a presentare offerta dovranno interfacciarsi con il predetto sistema AVCpass ed acquisire il PassOE.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
L'aggiudicazione avverrà, con i criteri di cui all'art.95, comma 3) lett. b) del Dlgs 50/2016.

CLAUSOLE CONTRATTUALI
In base alla Legge n.136 del 2010 "Piano straordinario contro le mafie", come modificato dal Decreto Legge n. 287 del 2010, il contratto relativo all'affidamento, sottoscritto con l'appaltatore conterrà, obbligatoriamente, apposite clausole circa:

- l ’obbligo, dello stesso, alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- la risoluzione espressa del contratto di appalto da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., ovvero di altri strumenti che consentono la piena tracciabilità delle operazioni;
- l’obbligo da parte dell’appaltatore, in caso di subappalto, ad impegnarsi nel dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- l’obbligo, nell’ipotesi in cui l’appaltatore sia un RTI, della mandataria a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (tali clausole, tra l’altro, dovranno essere inserite anche nel contratto di mandato);
- l’obbligo ad effettuare i pagamenti relativi ai suddetti contratti esclusivamente tramite l’utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici idonei all’assunzione del servizio di cui trattasi in quanto in possesso dei requisiti richiesti. Detto avviso costituisce, pertanto, indagine di mercato, in attuazione del principio di pubblicità preventiva nonché di principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

Il Consorzio ASI di Foggia si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura relativa al presente avviso e di non dare seguito all’indizione della procedura ristretta per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, senza che ciò comporti alcuna pretesa degli operatori che hanno manifestato interesse ad essere invitati alla procedura negoziata.

Eventuali dettagli aggiuntivi possono essere richiesti via e-mail al seguente indirizzo:
segreteria@asifoggia.it.

CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 196/2003 i dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso e per l’eventuale successiva attivazione della procedura ristretta.

Titolare del trattamento è il Consorzio ASI di Foggia – **Responsabile del Trattamento** è il geom. Michelarcangelo MARSEGLIA.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Consorzio ASI di Foggia, http://www.asifoggia.it/ ed inviato all’Ordine Professionale degli Ingegneri della provincia di Brindisi, Lecce, Bari, Taranto.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Luigi GENZANO

ALLEGATO A

Istanza per Manifestazione d'Interesse

Al **Consorzio ASI di Foggia**
Via Monsignor Maria Fortunato Farina, 62
71121 Foggia (FG)

Programma Operativo Nazionale Legalità (PON Legalità) 2014-2020 - **Asse 2 - Linea di Azione 2.1.1** - "Interventi integrati finalizzati all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo. **Progetto**: "Sistema di Videosorveglianza A.S.I. con controllo degli accessi e collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)."

CUP. H77D19000030006

OGGETTO: Progettazione definitiva, esecutiva e redazione dei piani per la sicurezza, di un "Sistema di videosorveglianza A.S.I. con collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT)". Intervento finalizzato all'incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche per lo sviluppo, attraverso strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio.

Il/La Sottoscritto ..... C.F. n° .....

Nato/a a ..... il ..... e residente a .....

C.A.P. ..... in Via/P.zza ..... n° ..... tel. ..... fax .....

in qualità di.....,

dello studio/società .....,

con sede in ....., Via..... n° .....

C.F..... P.IVA. .....

Tel: ....., fax: ....., email: .....,

pec.....,

iscritto/a all'Ordine..... della Provincia di ..... in data ..... al n.....;

MANIFESTA

il proprio interesse ad essere invitato a presentare offerta nell'eventuale procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico di cui all'oggetto.

A tal fine dichiara di volere partecipare nella forma di (barrare la casella di riferimento):

- ☐ **a) libero professionista singolo (art. 46, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016);**
- ☐ **b) associazione di liberi professionisti (art. 46, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016) costituita dai seguenti professionisti:**

COGNOME	NOME	Cod. Fiscale	ISCRITTO ALL'ORDINE	N. ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE

- ☐ **c) società di professionisti (art. 46, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 50/2016) costituita dai seguenti**

ALLEGATO A

Istanza per Manifestazione d'Interesse

professionisti:

COGNOME	NOME	Cod. Fiscale	ISCRITTO ALL'ORDINE	N. ISCRIZIONE	DATA ISCRIZIONE

- ▫ **d) società di ingegneria (art. 46, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 50/2016);**
- ▫ **e) raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) ad h) del presente elenco;**
- ▫ **f) consorzi stabili di società di professionisti, di società di ingegneria, anche in forma mista (in seguito anche consorzi stabili di società) e i GEIE;**
- ▫ **g) consorzi stabili professionali ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017;**
- ▫ **h) aggregazioni tra gli operatori economici di cui ai punti a), b) e c), aderenti al contratto di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista ai sensi dell'art. 12 della l. 81/2017) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 in quanto compatibili.**

È ammessa la partecipazione dei soggetti di cui alla precedente lett. e) anche se non ancora costituiti.

DICHIARA

altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del medesimo DPR sulla responsabilità penale, amministrativa e civile cui può andare incontro chi rende dichiarazioni mendaci:

- ☐ Di essere in possesso del seguente titolo di studio …… ;
- ☐ Di essere iscritto/a all'Ordine professionale …… della Provincia di …… con il n. ……;
- ☐ che non esiste nei suoi confronti alcuna causa di esclusione dalle procedure di affidamento di cui all' articolo 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- ☐ di essere iscritto alla C.C.I.A.A di …… al n. …… (solo per le società di professionisti ovvero di società di ingegneria o dei raggruppamenti che le comprendono);
- ☐ di non trovarsi in nessuna delle ipotesi di incapacità a contrattare con la pubblica Amministrazione;
- ☐ l'assenza di contenziosi in atto o definiti con l'applicazione di penali, con il Consorzio ASI di Foggia e con riferimento all'ultimo quinquennio;
- ☐ di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte delle competenti Commissioni di Disciplina previste dai vigenti regolamenti professionali e di non trovarsi in situazioni che vietino lo svolgimento della professione richiesta per la selezione in argomento;
- ☐ che in qualsiasi momento produrrà, su richiesta dell'Amministrazione, ogni documentazione attestante la veridicità delle proprie asserzioni e di quanto trasmesso in allegato;
- ☐ di essere in regola in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- ☐ di aver svolto, nei cinque anni antecedenti alla data dell'avviso pubblico per manifestazione d'interesse, i

ALLEGATO A

Istanza per Manifestazione d'Interesse

seguenti servizi relativi a lavori inerenti la realizzazione di impianti di videosorveglianza, reti dati ecc. (sistemi e reti di telecomunicazione - cat. Opere id= T.02), per un importo globale non inferiore a 0,50 volte l'importo complessivo dei lavori cui si riferisce la prestazione che è pari ad euro 1.631.147,54 iva esclusa. *(Linee guida ANAC n.1 di attuazione del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n.50).*

☐

OPERA O LAVORO	DATA ESPLETAMENTO	IMPORTO TOTALE OPERA	CATEGORIA DM 143/13	IMPORTO PRESTAZIONALE PER SERVISIO EFFETTUATO

☐ di assumersi tutti gli obblighi della Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa di cui alla Legge n. 136/2010;

☐ di avere preso visione del presente avviso, del documento preliminare alla progettazione, dello schema di convenzione d'incarico e delle modalità di calcolo adottate per il compenso posto a base di gara e di accettare senza condizione o riserva alcuna le stesse;

☐ di possedere i titoli e di aver maturato esperienze di progettazione, relativi alla realizzazione di impianti di videosorveglianza, reti dati ecc. (sistemi e reti di telecomunicazione - cat. Opere id= T.02), elencate nel curriculum vitae allegato e che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità;

☐ di essere in possesso dei requisiti previsti per la redazione degli elaborati per la sicurezza in fase di progettazione (D.Lgs 81/2008);

☐ **che il progetto definitivo sarà redatto entro gg. 45, naturali e consecutivi, dalla sottoscrizione del contratto di convenzione e che il progetto esecutivo sarà redatto entro gg. 30, naturali e consecutivi, a far data dalla comunicazione di approvazione del progetto definitivo**;

☐ di essersi informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa;

☐ di indicare il seguente indirizzo PEC …… al quale va inviato l'eventuale invito a presentare offerta o la richiesta di verifica dei requisiti, nonché altre eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni e chiarimenti;

☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione, ogni variazione sopravvenuta nel corso della procedura circa l'indirizzo o il numero di fax su indicati al quale ricevere le comunicazioni.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente copia fotostatica del proprio documento di riconoscimento e curriculum vitae (nel caso di società di professionisti ovvero di società di ingegneria o dei raggruppamenti allegare il curriculum di ciascun professionista)

Data _____

Il/I dichiarante/i[1]

(Indicare nome e cognome)

[1] **Documento da sottoscriversi solo ed esclusivamente in forma digitale**

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2020, n. 86

ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di posti di Dirigente Medico in Cardiologia, Gastroenterologia, Nefrologia, Patologia Clinica, Medicina Trasfusionale, Ginecologia ed Ostetricia e Psichiatria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

RELAZIONE

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 11.12.2019.

L'ASL FG, con nota prot. n. 26983 dell' 11.03.2020 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura di n. 9 Dirigenti Medici nella disciplina di Cardiologia, n. 2 Dirigenti Medici nella disciplina di Gastroenterologia, n. 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Nefrologia, n. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di Patologia Clinica, n. 6 Dirigenti Medici nella disciplina di Medicina Trasfusionale, n. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia e n. 9 Dirigenti Medici nella disciplina di Psichiatria.

Con nota prot. AOO_183/16.03.2020 n. 4188, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 7 aprile 2020.

Il relativo avviso è stato pubblicato sul BURP n. 38 del 19.03.2020 e sul Portale della Salute in data 17.03.2020.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 7 aprile 2020 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato per tutte le discipline a concorso ad eccezione di Psichiatria – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori di struttura complessa appartenenti alle medesime discipline, in servizio presso le regioni:

- ✓ Concorso per Dirigenti Medici nella disciplina di Cardiologia: Basilicata.
- ✓ Concorso per Dirigente Medico nella disciplina di Gastroenterologia: Campania e Lazio.
- ✓ Concorso per Dirigente Medico nella disciplina di Nefrologia: Campania.
- ✓ Concorso per Dirigente Medico nella disciplina di Patologia Clinica: Abruzzo, Basilicata e Calabria.
- ✓ Concorso per Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale: Abruzzo e Campania.
- ✓ Concorso per Dirigenti Medici nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia: Basilicata.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- ➢ di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL FG come di seguito indicati:

  <u>Concorso pubblico n. 9 posti di Dirigente Medico – disciplina di Cardiologia:</u>
  Componente effettivo – Dott. Caldarola Pasquale – ASL BA;
  1° Componente supplente – Dott. D'Agostino Carlo – A.O.U. Policlinico di Bari;
  2° Componente supplente – Dott. Fiorilli Rosario – A.O. San Carlo - Potenza;

3° Componente supplente – Dott. Vairo Ugo – A.O.U. Policlinico di Bari.

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Gastroenterologia:
Componente effettivo – Dott. Di Costanzo Giovan Giuseppe – A.O.R.N. Cardarelli - Napoli;
1° Componente supplente – Dott. Sacco Rodolfo – A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia;
2° Componente supplente – Dott. Leandro Gioacchino – I.R.C.C.S. "S. De Bellis";
3° Componente supplente – Dott.ssa Graziani Maria Giovanna – A.O. San Giovanni Addolorata - Roma

Concorso pubblico n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia:
Componente effettivo – Dott. Di Paolo Salvatore – ASL BT;
1° Componente supplente – Dott. Pluvio Corrado – A.O.R.N. "Ospedali dei Colli" – Ospedale Monaldi - Napoli;
2° Componente supplente – Dott. Paglionico Ciro – ASL Napoli 1 Centro;
3° Componente supplente – Dott. Pecoraro Carmine – A.O.R.N. Santobono - Pausilipon.

Concorso pubblico n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina di Patologia Clinica:
Componente effettivo – Dott.ssa Santini Maria Simonetta – ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila;
1° Componente supplente – Dott. Santoro Angelo – ASL BR;
2° Componente supplente – Dott. Vitullo Eustachio – ASM Matera;
3° Componente supplente – Dott.ssa Golato Maria – ASL Lanciano Vasto Chieti.

Concorso pubblico n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Trasfusionale:
Componente effettivo – Dott. Peres Eugenio – ASL BT;
1° Componente supplente – Dott. Pipolo Giuseppe – ASL Salerno;
2° Componente supplente – Dott. Serlenga Emilio Maria – ASL TA;
3° Componente supplente – Dott.ssa Accorsi Patrizia – ASL Pescara.

Concorso pubblico n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina di Ginecologia e Ostetricia:
Componente effettivo – Dott. Stomati Massimo – ASL BR;
1° Componente supplente – Dott. Cantatore Mariano – ASL BT;
2° Componente supplente – Dott. Del Gaudio Nicola – ASL TA;
3° Componente supplente – Dott. Santamato Sabino – ASL BA.

Concorso pubblico n. 9 posti di Dirigente Medico – disciplina di Psichiatria:
Componente effettivo – Dott. Colizzi Francesco – ASL BR;
1° Componente supplente – Dott. Semisa Domenico – ASL BA;
2° Componente supplente – Dott. Macrì Francesco – ASL LE;
3° Componente supplente – Dott. Sgaramella Alfredo – ASL BA.

- di demandare all'ASL FG la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL FG.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL FG ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dall'ASL FG come di seguito indicati:

Concorso pubblico n. 9 posti di Dirigente Medico – disciplina di Cardiologia:
Componente effettivo – Dott. Caldarola Pasquale – ASL BA;
1° Componente supplente – Dott. D'Agostino Carlo – A.O.U. Policlinico di Bari;
2° Componente supplente – Dott. Fiorilli Rosario – A.O. San Carlo - Potenza;
3° Componente supplente – Dott. Vairo Ugo – A.O.U. Policlinico di Bari.

Concorso pubblico n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Gastroenterologia:
Componente effettivo – Dott. Di Costanzo Giovan Giuseppe – A.O.R.N. Cardarelli - Napoli;
1° Componente supplente – Dott. Sacco Rodolfo – A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia;
2° Componente supplente – Dott. Leandro Gioacchino – I.R.C.C.S. "S. De Bellis";
3° Componente supplente – Dott.ssa Graziani Maria Giovanna – A.O. San Giovanni Addolorata - Roma

Concorso pubblico n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Nefrologia:
Componente effettivo – Dott. Di Paolo Salvatore – ASL BT;
1° Componente supplente – Dott. Pluvio Corrado – A.O.R.N. "Ospedali dei Colli" – Ospedale Monaldi - Napoli;
2° Componente supplente – Dott. Paglionico Ciro – ASL Napoli 1 Centro;
3° Componente supplente – Dott. Pecoraro Carmine – A.O.R.N. Santobono - Pausilipon.

Concorso pubblico n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina di Patologia Clinica:
Componente effettivo – Dott.ssa Santini Maria Simonetta – ASL 1 Avezzano Sulmona L'Aquila;
1° Componente supplente – Dott. Santoro Angelo – ASL BR;
2° Componente supplente – Dott. Vitullo Eustachio – ASM Matera;
3° Componente supplente – Dott.ssa Golato Maria – ASL Lanciano Vasto Chieti.

Concorso pubblico n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Trasfusionale:
Componente effettivo – Dott. Peres Eugenio – ASL BT;
1° Componente supplente – Dott. Pipolo Giuseppe – ASL Salerno;
2° Componente supplente – Dott. Serlenga Emilio Maria – ASL TA;
3° Componente supplente – Dott.ssa Accorsi Patrizia – ASL Pescara.

Concorso pubblico n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina di Ginecologia e Ostetricia:
Componente effettivo – Dott. Stomati Massimo – ASL BR;
1° Componente supplente – Dott. Cantatore Mariano – ASL BT;
2° Componente supplente – Dott. Del Gaudio Nicola – ASL TA;
3° Componente supplente – Dott. Santamato Sabino – ASL BA.

Concorso pubblico n. 9 posti di Dirigente Medico – disciplina di Psichiatria:
Componente effettivo – Dott. Colizzi Francesco – ASL BR;
1° Componente supplente – Dott. Semisa Domenico – ASL BA;
2° Componente supplente – Dott. Macrì Francesco – ASL LE;
3° Componente supplente – Dott. Sgaramella Alfredo – ASL BA.

- di demandare all'ASL FG la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL FG.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL FG ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

ASL FG

Avviso rinvio sorteggi dei componenti delle commissioni relative a:

-Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, varie discipline. Riapertura termini;

-Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Veterinario SIAV Area C.

AVVISO

SI COMUNICA CHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA DA COVID - 19 I SORTEGGI DEI COMPENTI DELLE COMMISSIONI, PER LE PROCEDURE DI SEGUITO SPECIFICATE, PREVISTI PER I GIORNI **7 E 9 APRILE** C.A., SONO RINVIATI A DATA DA DESTINARSI:

1. Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, varie discipline. Riapertura termini.

2. Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato di Dirigente Veterinario SIAV Area C.

IL DIRETTORE GENERALE
Vito PIAZZOLLA

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Ingegnere Clinico.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 464 del 02/04/2020, indice Avviso pubblico, per titoli di Dirigente Ingegnere Clinico.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97 art. 62 e art.26 del D.Lgs n.165/2001;
Il presente avviso pubblico è ind etto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001;
- Regolamento "Procedure di Concorso, Selezione e accesso all'Impiego "approvato con deliberazione DG n. 100 del 23.01.2018.

Il trattamento giuridi co ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contra ttuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza PTA.
Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della Dirigenza PTA, è a tempo pieno ed è quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande, siano in possesso dei seguenti requisit i specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non itali ani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie, **se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a) *Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Ingegneria Biomedica o Laurea Magistrale o Specialistica in Ingegneria Clinica, Ingegneria Biomedica (classe LM 21-26/S) o equipollenti; Qualora il candidato abbia conseguito il titolo di studio all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (**produrre copia del Decreto Ministeriale di riconoscimento**).*

***b**) Abilitazione all'esercizio professionale;*
***c**) lscrizione all'albo professionale degli Ingegneri attestata da dichiarazione sostitutiva di certificazione in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;*
***d**) cinque anni di servizio effe ttivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa all'avviso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni. L'ammissione è, altresì, consentito ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libera-professionale o attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni ovvero di attività documentate presso Studi professionali privati, Società o Istituti di Ricerca aventi contenuta analogo a quello previsto per il corrispondente profilo del medesimo ruolo.*

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.
I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI - VIA MICHELE PROTANO, SNC - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data del l'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: *areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subord inata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettroni ca certificata (PEC) esclusivamente personale, pena l'esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:
  - ***domanda;***
  - ***elenco dei documenti;***
  - ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
  - ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità***
- **consegnata a mano** all'Ufficio Protocollo dell'ASL Foggia - Via Michele Protano, 13 -Foggia.
  Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N° DI PROTOCOLLO AZIENDALE)

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo

aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di tr asmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE INGEGNERE CLINICO.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle norma li certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

1. cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sosti tutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
5. l'iscrizione all'Albo Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
6. la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
7. le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
11. dichiarazione di accett azione delle condizioni fissate dal bando;
12. consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
13. il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni

d'indirizzo;

14. la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contene re tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carr iera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/ mese/ anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. **Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio:

borse di studio, attività di servizio, incarichi libero -professionali, attività di docenza, etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art .38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostituti va a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.

La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settim anale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - ✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice , datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del *curriculum*:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l' ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo raccomandata AR o PEC;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazio ni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- L'ammissione/esclusione dei candidati verrà pubblicata mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale-ASLFG-Delibere-e avrà valore di notifica a tutti gli effetti per i partecipanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubbl ico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dall'art. 63 del DPR 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione disporrà di un totale di n. 20 punti per i titoli
La Commissione si riserva la più ampia autonomia discrezionale nella valutazione dei candidati e nella verifica

della corrispondenza delle professionalità possedute con le caratteristiche dei posti da ricoprire e degli obiettivi da conseguire, nonché del grado di conoscenza delle norme di settore.

TITOLI PUNTI 20

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà, la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati stessi per i titoli.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

La graduatoria di merito formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e pubblicata sul sito web aziendale ASLFG-Delibere.

La graduatoria è efficace a far data dalla pubbli cazione della deliberazione di approvazione sul sito web aziendale Albo Pretorio -"Concorsi e Avvisi" e sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO-ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'assunzione a tempo determinato del vincitore comporta l'accettazione incondizionata da parte dello stesso, di essere assegnato a qualsiasi posto di lavoro individuato dall'Azienda, secondo le esigenze di servizio. Si procederà alla stipul a del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio previsti dal CCNL vigente per l'Area PTA.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.

La comunicazione del recesso anticipato dovrà essere indirizzata all' Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni Via Michele Protano, 13 - 71121 Foggia, e dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG -Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Via Michele Protano,13 - 71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art.18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni conte nute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.**
L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espresse tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia,** senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Via Michele Protano, 13 - 71121 Foggia tel. 0881/ 884537 - 884623-884628 -.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione n. 316 del 19/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

   Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Anestesia e Rianimazione); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa

graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Anestesia e Rianimazione) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza

sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della

legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Anestesia e Rianimazione) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è

finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt……. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 10 Dirigenti Medici della disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ……. in data ……;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …… conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
   ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione presso l'Università ..... ……. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... …… ……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,…….. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Geriatria.

In esecuzione della deliberazione n. 305 del 19/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Geriatria.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Geriatria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina. **Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Geriatria); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è**

subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Geriatria) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Geriatria) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la

rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Geriatria**.**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... …….. in data ……..;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …… conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Geriatria presso l'Università ..... …….. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ……. (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... ……
……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,……. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione della deliberazione n. 275 del 05/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

   Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Ginecologia e Ostetricia); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione

a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Ginecologia e Ostetricia) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento

sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con

i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:
a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Ginecologia e Ostetricia) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è

finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Ginecologia e Ostetricia**.**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …….…… il …….…….;
3. di essere residente in …….…… Via/Piazza …….…….;
4. di essere in possesso della cittadinanza …….…… ovvero ……..
   …….;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….…… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso .....
   ……. in data ……..…….;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …….
   conseguito presso ……. in data
   …… della durata legale di anni .....;
   ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia presso l'Università ..... ……. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……..;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):.....
    ……
    ……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……..;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,…….. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio.

In esecuzione della deliberazione n. 307 del 19/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

   Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Malattie

dell'Apparato Respiratorio); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Malattie dell'Apparato Respiratorio) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Malattie dell'Apparato Respiratorio) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"
Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la

rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio**.**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……..;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ……. in data ……..;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …… conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
   ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università ..... della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……..;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ……. (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... …… ……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……..;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,……. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione n. 346 del 27/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina Interna.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Medicina Interna ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

   Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Medicina Interna); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione

a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Medicina Interna) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:
   relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
   su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
   sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella

valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Medicina Interna) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali

dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Medicina Interna.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... ……. in data ……;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in ……. conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
   ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Medicina Interna presso l'Università ..... ……. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: ……. (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... …… ……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. ……

Data,……. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria.

In esecuzione della deliberazione n. 311 del 19/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Pediatria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina. **Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Pediatria); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è**

subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Pediatria) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza

sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della

legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Pediatria) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è

finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Pediatria**.**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... …….. in data ……..;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …… conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Pediatria presso l'Università ..... …….. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... ……
……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,……. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 18 Dirigenti Medici della disciplina di Psichiatria.

In esecuzione della deliberazione n. 309 del 19/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 18 Dirigenti Medici della disciplina di Psichiatria.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Psichiatria e ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina. **Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Psichiatria); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è**

subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Psichiatria) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza

sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della

legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Psichiatria) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è

finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 18 Dirigenti Medici della disciplina di Psichiatria**.**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... …….. in data ……;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …… conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
   ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Psichiatria presso l'Università ..... …….. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... …… ……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,……. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione n. 310 del 19/03/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica.

Riserva di posti

Nell'ambito del 40% dei posti messi a concorso opera la seguente riserva nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui ai successivi punti del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

- ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i., a favore di titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso questa ASL che, alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della ASL di Lecce nella disciplina oggetto del concorso.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
1. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della ASL Lecce, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
2. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
3. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
4. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione al concorso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla suddetta disciplina dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla suindicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella suindicata disciplina presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

   Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura anche i medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Radiodiagnostica); gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è

subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

1. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici – chirurghi;
g) **di voler partecipare in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. (specificando i motivi che consentono tale partecipazione);**
h) **di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica regolarmente iscritto a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (Radiodiagnostica) (indicando tutti gli elementi che consentono tale partecipazione);**
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
k) l'indirizzo di posta elettronica;
l) L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui effettuare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini del concorso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi fuori dai termini di presentazione prescritti dal presente bando (sia prima che dopo i termini previsti).

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.
Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della partecipazione in qualità di riservatario, della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Le casistiche operatorie devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera :	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza

sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della

legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97.
Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice di nomina aziendale verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo giovedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai candidati ammessi ed idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:
"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Al termine della procedura saranno formulate:

- **la graduatoria generale di merito dei candidati in possesso di specializzazione, nella disciplina o disciplina equipollente o affine alla data di scadenza del bando;**
- **la graduatoria dei candidati aventi titolo a riserva ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;**
- **la graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica, regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione della specifica disciplina (Radiodiagnostica) a concorso ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge n. 145/2018 e s.m.i.;**

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle norme di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione ed all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando"

Le suindicate graduatorie sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso, i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva o della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla ASL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è

finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.) e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 – 215298 - 215804 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Schema esemplificativo di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La… sottoscritt…….. chiede di essere ammess… a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 7 Dirigenti Medici della disciplina di Radiodiagnostica**.**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di essere in possesso della cittadinanza …… ovvero …….. ……..;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …… ……. (1);
6. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
7. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso ..... …….. in data ……;
8. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in …… conseguito presso ..... in data …… della durata legale di anni .....;
   ovvero di voler partecipare in qualità di medico in formazione specialistica iscritto al ..... anno del corso di Specializzazione in Radiodiagnostica presso l'Università ..... …….. della durata legale di anni .....;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di ……;
10. **di voler partecipare al concorso in qualità di riservatario ai sensi della lettera a), comma 3-bis, dell'art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto ....;**
11. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: …… (3);
12. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):..... …… ……;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: ……;

14.(solo per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia;

15.di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica: .....
posta elettronica certificata: .....;

16.di indicare il seguente indirizzo cui trasmettere eventuali comunicazioni:
Via …….. n. …… località …….. Prov. …… CAP …… recapiti tel. ……,, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di concorso avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini del concorso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i. e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico.

Allega alla presente:
1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4. …….

Data,……. Firma ……..

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.
(3) per i candidati nati entro il 1985.
(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso urgente relativo alla prova colloquio per incarichi temporanei di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie dell'apparato respiratorio.

AVVISO URGENTE

RELATIVO ALLA PROVA COLLOQUIO PER INCARICHI TEMPORANEI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.

SI AVVISANO I CANDIDATI CHE HANNO PRESENTATO RELATIVA ISTANZA PER LA PROVA COLLOQUIO FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI INCARICHI TEMPORANEI PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO IL CUI BANDO E' STATO APPROVATO CON D.D.G. N. 146 DEL 10.03.2020 E PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 33 DEL 12.03.2020) CHE IL PREVISTO COLLOQUIO FISSATO PER IL 21 APRILE 2020 ORE 9,00, PRESSO LA BIBLIOTECA DELLA STRUTTURA DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" VIALE PINTO-FOGGIA, E' RINVIATO A DATA DA DESTINARSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 87, COMMA 5 DEL D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 - (C.D. DECRETO "CURA ITALIA").

I CANDIDATI SARANNO RICONVOCATI PER LA NUOVA DATA CHE SARA' SUCCESSIVAMENTE STABILITA.

Area per le Politiche del Personale
Il Direttore f.f.
Dr.ssa Lucrezia Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso urgente relativo alla prova colloquio per incarichi temporanei di Dirigente Medico nella disciplina di Malattie infettive.

AVVISO URGENTE

RELATIVO ALLA PROVA COLLOQUIO PER INCARICHI TEMPORANEI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE INFETTIVE.

SI AVVISANO I CANDIDATI CHE HANNO PRESENTATO RELATIVA ISTANZA PER LA PROVA COLLOQUIO FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI INCARICHI TEMPORANEI PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI MALATTIE INFETTIVE (IL CUI BANDO E' STATO APPROVATO CON D.D.G. N. 147 DEL 10.03.2020 E PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 33 DEL 12.03.2020) CHE IL PREVISTO COLLOQUIO FISSATO PER IL 22 APRILE 2020 ORE 9,00, PRESSO LA BIBLIOTECA DELLA STRUTTURA DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" VIALE PINTO-FOGGIA, E' RINVIATO A DATA DA DESTINARSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 87, COMMA 5 DEL D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 - (C.D. DECRETO "CURA ITALIA").

I CANDIDATI SARANNO RICONVOCATI PER LA NUOVA DATA CHE SARA' SUCCESSIVAMENTE STABILITA.

Area per le Politiche del Personale
Il Direttore f.f.
Dr.ssa Lucrezia Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso urgente relativo alla prova colloquio per incarichi temporanei di Dirigente Medico nella disciplina di Oftalmologia.

AVVISO URGENTE

RELATIVO ALLA PROVA COLLOQUIO PER INCARICHI TEMPORANEI DI DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA.

SI AVVISANO I CANDIDATI CHE HANNO PRESENTATO RELATIVA ISTANZA PER LA PROVA COLLOQUIO FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI INCARICHI TEMPORANEI PER DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI OFTALMOLOGIA (IL CUI BANDO E' STATO APPROVATO CON D.D.G. N. 145 DEL 06.03.2020 E PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 33 DEL 12.03.2020) CHE IL PREVISTO COLLOQUIO FISSATO PER IL 15 APRILE 2020 ORE 9,00, PRESSO L'AULA "LUIGI CARDIA" PRESSO LA STRUTTURA AZIENDALE DI OFTALMOLOGIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" VIALE PINTO-FOGGIA, E' RINVIATO A DATA DA DESTINARSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 87, COMMA 5 DEL D.L. 17 MARZO 2020 N. 18 – (C.D. DECRETO "CURA ITALIA").

I CANDIDATI SARANNO RICONVOCATI PER LA NUOVA DATA CHE SARA' SUCCESSIVAMENTE STABILITA.

Area per le Politiche del Personale
Il Direttore f.f.
Dr.ssa Lucrezia Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare.

O S P E D A L I R I U N I T I
Azienda Ospedaliera - Universitaria
F O G G I A

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 734 dell'11/03/2020, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Vascolare che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA DI MERITO DEI CANDIDATI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

Cognome e nome	Punti
1. MAGISTRO GABRIELE	**90,6300**
2. SANTODIROCCO RAFFAELE	**72,3440**
3. RITROVATO MARCO	**69,5470**

GRADUATORIA DEI CANDIDATI ISCRITTI AL 4° E V° ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

Cognome e nome	Punti
1. GALEANDRO CRISTINA	**84,5340**
2. PATRUNO ISABELLA	**84,1038**
3. TEDESCO MICHELE	**81,9448**
4. MAZZEO GIROLIMINA	**79,0486**
5. PISANELLO SERENA	**77,0788**
6. CILLI GIUSEPPE	**76,0000**
7. GARBETTA ROSSELLA	**75,9680**

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo, della durata di anni 1, per la figura di "Auditor Esterno", da assegnare all'Unità di Fase I, con competenza specifica nel campo delle Good Clinical Practices, nella Quality Assurance e nelle attività di auditing di terza parte nell'ambito degli studi clinici, in particolare di Fase I.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 224 del 09.03.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo, della durata di anni 1, per la figura di "Auditor Esterno", da assegnare all'Unità di Fase I, con competenza specifica nel campo delle Good Clinical Practices, nella Quality Assurance e nelle attività di *auditing* di terza parte nell'ambito degli studi clinici, in particolare di Fase I in accordo con:

- il D.M. n. 162 del 15 luglio 1997-ICH GCP
- la Determina AIFA n. 809 del 19 giugno 2015;
- la Determina AIFA n. 451 del 29 marzo 2016;
- l'Addendum E2(R6) ICH GCP
- la Deliberazione del Direttore Generale n.367 del 21.06.2016 avente per oggetto: "*Costituzione Team Multidisciplinare per attivazione Unità Sperimentazione clinica Fase I*";

Premesso

che l'incarico di lavoro autonomo sarà espletato nell'arco temporale di 12 (dodici) mesi, con possibilità di eventuale rinnovo. Il compenso dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi degli artt. 2222-2238 C.C., da considerarsi comprensivo di ogni onere dovuto dall'azienda al professionista, è determinato in €. 900,00 + IVA ed oneri previdenziali ad accesso, prevedendo circa n.6 accessi/anno, sottoforma di *site visit*, fino ad un massimo omnicomprensivo di €. 8.000,00/anno.

Visti:

- l'art. 1, comma 11, 42 e 116 della Legge n.311/2004;
- l'art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l'art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

Il professionista incaricato perseguirà i seguenti specifici obiettivi:

- Supervisione della gestione della Quality Assurance nell'ambito delle attività dell'Unità di Fase I;
- Revisione dei documenti del centro clinico;
- Verifica dei requisiti dell'Unità, in coerenza con quanto prescritto nella determina AIFA n. 809/2015;
- Redazione di almeno un report annuale di Audit di Sistema, in cui vengano segnalate eventuali non conformità e/o osservazioni;
- Verifica dell'implementazione delle azioni correttive da adottare dopo rilievo di non conformità;

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o essere familiare

di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;*
c) *per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*
d) *non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;*
e) *non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;*

Requisiti specifici:

a) *Laurea Specialistica in Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Scienze Biologiche, ovvero Biotecnologie Mediche (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99. DM 207/04 o previgenti)*
b) *Qualifica di Quality Assurance (QA) ed Auditor ai sensi del DM 15 novembre 2011 (Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2012);*
c) *Conoscenza della lingua Inglese superiore o uguale al livello B2 (sia come capacità di lettura, che di scrittura che di espressione orale);*
d) *Documentata esperienza come QA negli studi clinici di Fase I;*
e) *Documentata esperienza nella conduzione di Audit nell'ambito di organizzazioni certificate per la conduzione di studi di Fase I.*

I candidati in possesso del titolo di studio di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo

raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 224 del 09.03.2020***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 224 del 09.03.2020"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

   i. domanda di partecipazione (allegato A);
   ii. unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;

2. Il codice fiscale;
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti ai punti a), b), c) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia)*;
10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.
L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.
L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale.
La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi

della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.5
Modalità di selezione

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.
La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
Costituirà in particolare oggetto di valutazione:

a) qualificazione professionale;
b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per soli titoli, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- **Curriculum Vitae e Comparazione di competenze e titoli a livello nazionale: punti 60**
  - **Comprovata esperienza come Quality Assurance per la GCP durante la conduzione dei *Trials* clinici;**
  - **Documentata attività di conduzione di audit di parte terza presso CRO e/o altri Enti autorizzati ad effettuare *Trials* clinici, con particolare riferimento agli Studi di Fase I;**
  - **Attività di *trainer* per le GCP.**
- **Valorizzazione dell'esperienza documentata nel settore delle GCP punti 20**
- **Valorizzazione dell'esperienza come QA e Auditor punti 20**

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.
L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati.
Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.
L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7
Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.
La graduatoria dei candidati idonei formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con

deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria degli idonei al presente Avviso verrà pubblicata sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 8
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, seguendo l'ordine della graduatoria, mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo (ai sensi e per gli effetti degli artt. 2222 e segg. del C.C.), la data di inizio e fine dell'incarico.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'incarico di lavoro autonomo sarà conferito per la durata di anni uno con decorrenza dalla data convenzionalmente indicata nel contratto di prestazione d'opera intellettuale.
L'oggetto della prestazione sarà rigorosamente limitato alla esecuzione dell'incarico affidato, con esclusione di qualsiasi estensione a compiti non espressamente contemplati dal presente Avviso.
Il compenso per l'incarico in oggetto è determinato, in relazione al valore complessivo dell'opera, nella misura massima omnicomprensiva di €. 8.000,00/anno (€. 900,00 ad accesso + I.V.A. ed oneri previdenziali, prevedendo circa n.6 accessi/anno); Il compenso verrà corrisposto al termine dell'incarico in un unica soluzione, dietro presentazione di regolare fattura.
Il suddetto compenso troverà capienza sui Fondi rimodulati per l'anno 2020 relativi al Progetto 5x1000 per l'attivazione dell' Unità di fase I, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n.669/2017.

Art. 9
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10
Trattamento dati personali

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento

o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo, della durata di anni 1, per la figura di "Auditor Esterno", da assegnare all'Unità di Fase I, con competenza specifica nel campo delle Good Clinical Practices, nella Quality Assurance e nelle attività di *auditing* di terza parte nell'ambito degli studi clinici, in particolare di Fase I.**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …….. presso …… (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di …….. con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso della *Qualifica di Quality Assurance (QA) ed Auditor ai sensi del DM 15 novembre 2011 (Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2012)* conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua Inglese superiore o uguale al livello B2 (sia come capacità di lettura, che di scrittura che di espressione orale);
- di avere documentata esperienza *come QA negli studi clinici di Fase I* presso ……..... dal ……..…… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza *nella conduzione di Audit nell'ambito di organizzazioni certificate per la conduzione di studi di Fase I* conseguita presso ……..... dal ……..…… al ..... (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ……..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….....…… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …….. alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione d'opera intellettuale, della durata di anni 1, per la figura di "Medico Farmacologo" da inserire, come Esperto esterno nell'organigramma dell'Unità di Fase I, con competenza specifica nella gestione dei collaterali e della tossicità dell'Investigational Medical Product (IMP) impiegato negli studi clinici di Fase I.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 225 del 09.03.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione d'opera intellettuale, della durata di anni 1, per la figura di "Medico Farmacologo" da inserire, come Esperto esterno nell'organigramma dell'Unità di Fase I, con competenza specifica nella gestione dei collaterali e della tossicità dell'Investigational Medical Product (IMP) impiegato negli studi clinici di Fase I, in accordo con:

- la Determina AIFA n. 809 del 19 giugno 2015;
- la Determina AIFA n. 451 del 29 marzo 2016;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.367 del 21.06.2016 avente per oggetto: "*Costituzione Team Multidisciplinare per attivazione Unità Sperimentazione clinica Fase I*";

Premesso

che l'incarico di lavoro autonomo sarà espletato nell'arco temporale di 12 (dodici) mesi, con possibilità di eventuale rinnovo. Il compenso dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2222-2238 del C.C., da considerarsi comprensivo di ogni onere dovuto dall'azienda e dal professionista, è determinato in €. 300,00 + IVA ed oneri previdenziali ad accesso, prevedendo circa n.13 accessi/anno, sottoforma di *site visit o web conference*, fino ad un massimo di €. 5.000,00/anno.

Visti:

- l'art. 1, comma 11, 42 e 116 della Legge n.311/2004;
- l'art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l'art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

In particolare saranno valutati:

- Comprovata esperienza nell'ambito della Farmacologia Clinica;
- Esperienza nella gestione dell'Investigational Medical Product (IMP) nell'ambito degli studi clinici controllati;
- Pubblicazioni scientifiche rispetto a quanto in oggetto;

Il professionista incaricato perseguirà i seguenti obiettivi:

- Individuazione e gestione dei farmaci ad alto rischio;
- Predisposizione di antidoto ovvero piano di emergenza per ogni IMP basato sul profilo tossicologico del farmaco in studio;
- Monitoraggi farmaco-tossicologici;
- Attività di controllo ed individualizzazione delle terapie durante cicli di trattamenti farmacologici;
- Valutazione di segnalazione di reazioni avverse al farmaco sperimentale e alle sue associazioni;
- Formazione del personale afferente all'Unità di fase I.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti

requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

c) per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

Requisiti specifici:

a) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99, DM 207/04 o previgenti);
b) Specializzazione in Farmacologia;
c) Documentata esperienza nell'ambito della farmacologia clinica unitamente ad esperienze nell'ambito della ricerca farmacologica;

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) e b) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo

raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.
Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 225 del 09.03.2020***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 225 del 09.03.2020"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   i. domanda di partecipazione (allegato A);
   ii. unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;
2. Il codice fiscale;

3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti ai punti a), b), c) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia)*;
10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la

cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:
1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.
L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.5
Modalità di selezione

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.
La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
Costituirà in particolare oggetto di valutazione:

a) qualificazione professionale;
b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per soli titoli, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- **Curriculum Vitae, titoli accademici e titoli preferenziali quali: punti 60**
  - **Lo svolgimento di attività assistenziale nell'ambito di UU.OO. di Farmacologia Clinica;**
  - **Il possesso del Dottorato di Ricerca in Farmacologia e Chemioterapia.**
- **Valorizzazione dell'esperienza documentata nel settore di Farmacologia Clinica punti 20**
- **Pubblicazioni scientifiche pertinenti punti 20**

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.
L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati.
Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.
L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7
Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.
La graduatoria dei candidati idonei formulata dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 8
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, seguendo l'ordine della graduatoria, mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo (ai sensi e per gli effetti degli artt. 2222 e segg. del C.C.), la data di inizio e fine dell'incarico.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico di lavoro autonomo sarà conferito per la durata di anni uno con decorrenza dalla data convenzionalmente indicata nel contratto di prestazione d'opera intellettuale.

L'oggetto della prestazione sarà rigorosamente limitato alla esecuzione dell'incarico affidato, con esclusione di qualsiasi estensione a compiti non espressamente contemplati dal presente Avviso.

Il compenso per l'incarico in oggetto è determinato, in relazione al valore complessivo dell'opera, nella misura che viene stimata congrua di €. 5.000,00/anno (€. 300,00 ad accesso + I.V.A. ed oneri previdenziali, prevedendo circa n.13 accessi/anno); il compenso verrà corrisposto al termine dell'incarico in un unica soluzione, dietro presentazione di regolare fattura.

Il suddetto compenso troverà capienza sui Fondi rimodulati per l'anno 2020 relativi al Progetto 5x1000 per l'attivazione dell' Unità di fase I, di cui alla deliberazione del Direttore Generale n.669/2017.

Art. 9
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10
Trattamento dati personali

Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di prestazione d'opera intellettuale, della durata di anni 1, per la figura di "Medico Farmacologo" da inserire, come Esperto esterno nell'organigramma dell'Unità di Fase I, con competenza specifica nella gestione dei collaterali e della tossicità dell'Investigational Medical Product (IMP) impiegato negli studi clinici di Fase I.**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso …… (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …… della provincia di …… con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso del titolo di *Specialista* in Farmacologia conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza *nell'ambito della farmacologia clinica unitamente ad esperienze nell'ambito della ricerca farmacologica* presso ……..... dal …….…… al .....…… (*ove prevista dal bando*);
- di avere le seguenti Pubblicazioni scientifiche inerenti l'oggetto dell'incarico: …… ……..... ;

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ……..…… dal …….. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: …… …….....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ……..... n. …… C.A.P. ….……Telefono ……..... email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …… il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 9 del 2 aprile 2020. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e ittiturismo" - Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014".

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 11/10/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul P.O. FEAMP 2014/2022 Int. 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e ittiturismo" e Int. 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali";
- i predetti Avvisi venivano regolarmente pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 19/12/2019 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno per entrambe gli Avvisi è stato fissato al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del BURP e quindi in data del 17.02.2020;
- in seguito alla delibera del CdA del GAL Alto Salento 2020 n. 39 del 17/02/2020 sono stati prorogati i termini di presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico Int. 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e ittiturismo" e Int. 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" fissando i termini della nuova scadenza al giorno 02/04/2020;

PRESO ATTO che:

- sono pervenute al GAL Alto Salento 2020 srl richieste di proroga dei termini di scadenza da parte della Soc. Coop. Impresa Lavoratori della Pesca "F.co De Leonardis" (N.P. 296 del 27/03/2020), della Soc. Coop. tra Pescatori "Socopres" (N.P. 295 del 27/03/2020) e da parte della Società Cooperativa Emma (N.P. 294 del 27/03/2020) in considerazione dell'attuale stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 al fine di consentire ai beneficiari la presentazione della documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno.

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica ed al fine di garantire una più ampia partecipazione dell'Avviso, si dispone una proroga del termine già fissato per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente agli interventi di che trattasi.

VISTA la deliberazione del CdA del Gal Alto Salento 2020 n. 41 del 02/04/2020 con la quale si accoglie la richiesta pervenuta da parte della Soc. Coop. Impresa Lavoratori della Pesca "F.co De Leonardis", della Soc. Coop. tra Pescatori "Socopres" e da parte della Società Cooperativa Emma, di accordare una proroga di **45 giorni** a partire dal giorno successivo alla seconda scadenza (02/04/2020), pertanto, **la nuova scadenza del Bando sarà fissata al 17/05/2020** (nel caso di giorno festivo la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo) al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso considerata la situazione di emergenza epidemiologiche che limita il regolare svolgimento delle attività, autorizzando il Direttore e la struttura tecnico-amministrativa a porre in essere i conseguenziali adempimenti di competenza.
SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 3 - Intervento 3.3 "Sostenere l'attività di pescaturismo e

ittiturismo" e Intervento 3.4 "Rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" al 17/05/2020 (nel caso di giorno festivo la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 s.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 02/04/2020

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 10 del 2 aprile 2020. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno Avviso Pubblico Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica".

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 11/10/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul FEASR 2014/2022 Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica";
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 21/11/2019 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;

CONSIDERATO che

- la particolare procedura di attuazione prevista "bando aperto – stop and go" consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- che sono pervenute n° 5 Domande di Sostegno a valere sul bando in oggetto;
- che sono pervenute n° 5 rinunce da parte dei beneficiari che avevano presentato nei termini le Domanda di Sostegno a valere sul bando in oggetto;
- che nessun progetto è stato oggetto di valutazione tecnica economica in quanto tutti i beneficiari hanno rinunciato;

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 1.1 "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PROPRIETÀ PUBBLICA", e la scheda riepilogativa

VISTA la deliberazione del CdA del Gal Alto Salento 2020 n. 42 del 02/04/2020 con la quale:

- conferma quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 11/10/2019 e pubblicato sul BURP n° 134 del 21/11/2019;
- stabilisce il giorno 12/05/2020 (entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN) il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13;
- stabilisce i termini di operatività del portale SIAN dal 15/04/2020 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 22/05/2020 (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilisce il giorno 28/05/2020 alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
- autorizza il Responsabile del Procedimento alla riapertura del Bando pubblico relativo all'Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica".

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di

sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 1 - Intervento 1.1 "Interventi di riqualificazione paesaggistica di proprietà pubblica"

- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 15 Aprile 2020;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 22 Maggio 2020 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 28 Maggio 2020 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che l'articolo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 15/04/2020 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 22/05/2020 (termine finale)" "La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 28/05/2020 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*"

Ostuni, 02/04/2020

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
D.D. n. 294 del 6 aprile 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: Zamboni srl.

PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

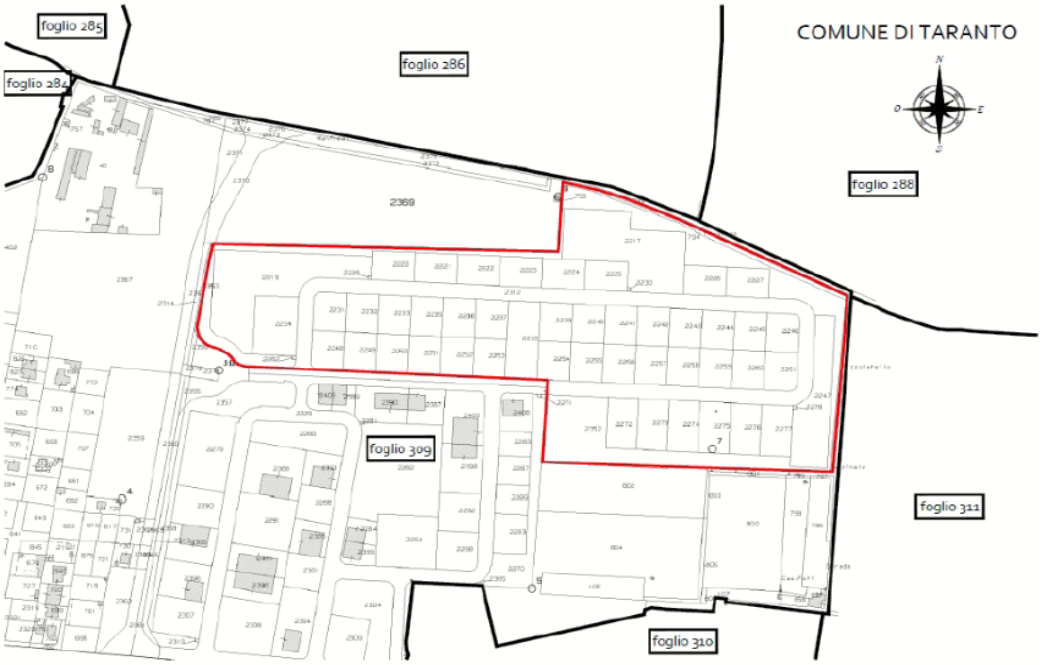
Registro Generale N. 294 DEL 06/04/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 SMI E DELLA L.R. 11/2001 SMI PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE IN DC DI 20,70 MWP E POTENZA IN AC DI 18 MW DENOMINATO "ZAMBONI" E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA NAZIONALE (RTN) IN ZONA AGRICOLA DEL COMUNE DI TARANTO-TALSANO IN C.DA PIZZARIELLO. PROPONENTE: ZAMBONI S.R.L.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società Zamboni Srl, P.IVA 03048830214 – sede legale in Bolzano 39100, Galleria Vintler, 17 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 33170 del 11.11.2019 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi e della L.R. 11/01 smi per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 20,70 MWp e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Taranto-Talsano in c.da Pizzariello.

Descrizione dell'intervento
Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare tramite conversione fotovoltaica, della potenza nominale in DC di 20,70 MW e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" in zona PIP del Comune di Taranto in c.da Pizzariello –Talsano e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per la cessione dell'energia prodotta.
La cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Cabina Primaria di E-distribuzione esistente denominata "CP Taranto Sud". Tale collegamento avverrà attraverso una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente a 150kV sita nel Comune di Taranto e collegata alla limitrofa stazione elettrica esistente "Taranto Sud", sita nel medesimo Comune e di proprietà E-distribuzione S.p.A. La nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 kV verrà ubicata in terreno limitrofo alla Cabina Primaria "CP Taranto Sud" nella disponibilità del proponente.
La Società Zamboni S.r.l. intende realizzare l'impianto fotovoltaico su di un terreno con destinazione industriale (destinazione di PRG – Piano per Insediamenti Produttivi PIP) esteso per circa mq 180.259 (18,02 Ha), distinto in Catasto al Foglio 309 Particelle 2217 – 2219 – 2220 – 2221 – 2222 – 2223 – 2224 – 2225 – 2226 – 2227 – 2228 – 2230 – 2231 – 2232 – 2233 – 2234 – 2235 – 2236 – 2237 – 2238 – 2239 – 2240 – 2241 – 2242 – 2243 – 2244 – 2245 – 2246 – 2247 – 2248 – 2249 – 2250 – 2251 – 2252 – 2253 – 2254 – 2255 – 2256 – 2257 – 2258 – 2259 – 2260 – 2261– 2262 – 2272 – 2273 – 2274 – 2275 – 2276 – 2277 – 2278 – 2312 – 2352 – 2353.
Coordinate: E 695083 N 4475897 WGS84 UTM 33N

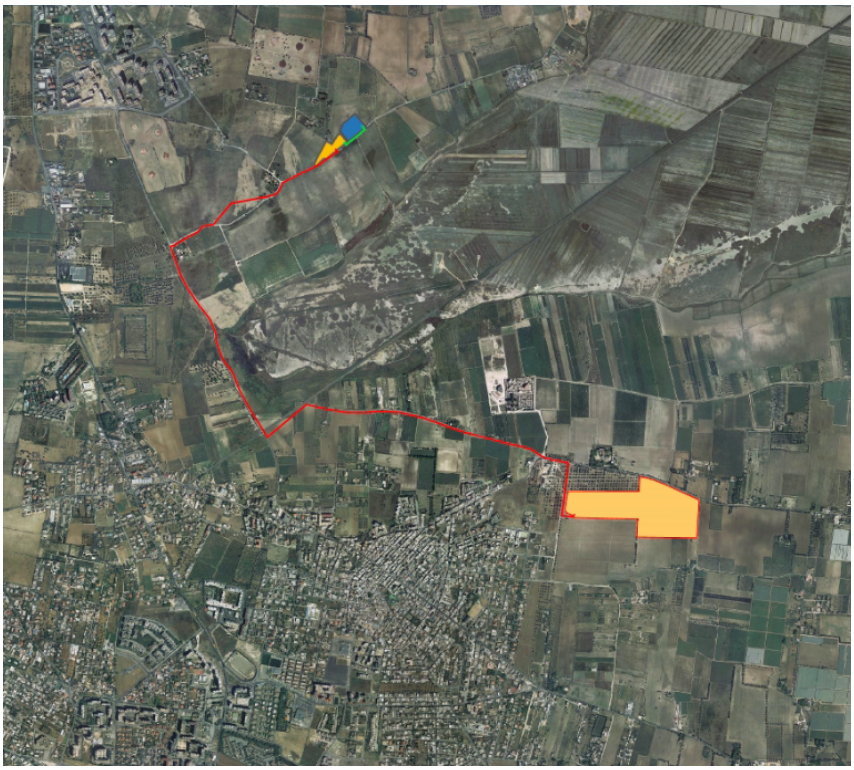


Inquadramento catastale impianto

L'energia prodotta dall'impianto sarà ceduta alla rete di trasmissione nazionale RTN, secondo le condizioni definite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L'opera dista all'incirca 2,5 Km in linea d'aria dalla stazione elettrica di e-distribuzione ed a 300 m dal tessuto urbano dalla contrada Pizzariello, nella frazione del Comune di Taranto denominata "Talsano". Il sito, destinato ad ospitare un parco fotovoltaico, confina ad est con via Paolina Gervasi Mantovani e a nord con la SP 107.

Inoltre, le particelle 2219-2352-2353 sono interessate in parte dal progetto della "Realizzazione della Direttrice Viaria Litoranea da Taranto a Avetrana a Servizio dell'Economia del Versante Provinciale Orientale", in particolare le particelle 2219 e 2352 ricadono in "Fascia di rispetto", mentre la particella 2353 in parte ricade in "zona di esproprio" e in parte in "Direttrice viaria Taranto Avetrana".



Inquadramento impianto su ortofoto

L'impianto di che trattasi, composto da 47.040 pannelli, di potenza nominale pari a 20.697 kWp, sarà suddiviso in 9 sottocampi facenti capo ad un'unica Cabina di Consegna in media tensione a 30 kV, che conterrà le terne delle 9 cabine inverter, di potenza max c.a. totale (kVA) 2500 kVA ognuna, insieme anche ad un trasformatore 0,4 kV/30 KV per i sistemi ausiliari quali linee di videosorveglianza, luci e prese di servizio.
L'uscita in media tensione della Cabina di Consegna sarà collegata, mediante linea MT in cavo interrato al punto di connessione POD installato presso la nuova stazione di trasformazione 30/150 a farsi e quest'ultima sarà collegata, tramite cavo interrato in AT, alla cabina primaria "CP Taranto Sud" di proprietà di E-distribuzione mediante la realizzazione di un nuovo stallo. La nuova stazione di trasformazione 30/150 kV sarà quindi collegata al nuovo stallo da realizzare nell'esistente cabina primaria di e-distribuzione "CP Taranto Sud", mediante un cavo interrato a 150 kV della lunghezza di circa 180 m.
La lunghezza complessiva dei tratti in cavo sarà di circa 4,8 km.
Il cavo AT a 150 kV sarà posato parte in area della costruenda stazione di trasformazione 30/150 kV, in parte su viabilità comunale esistente e parte all'interno dell'area della cabina primaria "CP Taranto Sud" di proprietà e-distribuzione. Il collegamento elettrico dell'impianto fotovoltaico alla RTN prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. n.1 terna di cavi MT interrata a 30 kV dall'impianto fotovoltaico (dagli inverter) ad una stazione di trasformazione 30/150 kV di nuova realizzazione;
2. n. 1 Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV;
3. n.1 elettrodotto in cavo AT interrato a 150 kV per il collegamento della nuova stazione di trasformazione 30/150 kV al nuovo stallo da realizzare nell'esistente cabina primaria "CP Taranto Sud" di e-distribuzione.

Completano le opere dell'impianto fotovoltaico:

- Quadri di parallelo stringa ('string box') collocati in posizione più possibile baricentrica rispetto ai rispettivi sottocampi fotovoltaici per convogliare le stringhe di moduli e permettere il sezionamento della sezione CC di impianto. Gli string box sono equipaggiati di dispositivi di protezione e di monitoraggio dei parametri di funzionamento;
- Opere di cablaggio elettriche (in corrente continua e corrente alternata aux BT/MT) e di comunicazione;
- Rete di terra ed equipotenziale di collegamento di tutte le strutture di supporto, cabine ed opere accessorie potenzialmente in grado di essere attraversate da corrente in caso di guasto o malfunzionamento degli Impianti;
- Sistema di monitoraggio SCADA per il monitoraggio e l'acquisizione dati su base continua;
- Ripristino di strade bianche per il raggiungimento delle cabine inverter e della cabina di consegna
- Fondazioni in c.a. di sostegno dei cabinati;
- Recinzioni e cancelli per la perimetrazione delle aree coinvolte ed il controllo degli accessi.

L'area oggetto di intervento è tipizzata nel Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto come zona industriale (area PIP).
L'intervento, in particolare parte del tracciato del cavidotto, interessa i seguenti vincoli di cui al PPTR: UCP "Testimonianze della Stratificazione Insediativa" e UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative".
Inoltre, parte del tracciato dell'elettrodotto ricade lungo la SP 104 che coincide con il limite dell'area SIC "Mar Piccolo – cod. IT9130004" (Salina Grande).
L'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33170 del 11.11.2019 la società Zamboni Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 20,70 MWp e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Taranto-Talsano in c.da Pizzariello.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33976 del 15.11.2019 la Società trasmetteva su supporto CD la documentazione afferente all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi.

Con nota prot. prov.le n. 893 del 13.01.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 smi, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 smi, richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri.

Con nota prot. 10064 del 23.01.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 2304, Il Comune di Taranto – Direzione Pianificazione Urbanistica, rappresentava la propria incompetenza al rilascio del richiesto parere di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Facendo seguito alla nota del Comune di Taranto prot. 10064 del 23.01.2020, la Provincia di Taranto con nota prot. prov.le n. 2341 del 23.01.2020 inoltrava la richiesta di osservazioni/pareri anche alla Regione Puglia Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica.

Con nota prot. AOO_075/prot/899 del 29.01.2020, acquisita al prot. prov.le n. 3183 del 30.01.2020, la Regione Puglia Sezione Risorse idriche trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PTA, rappresentando quando segue: "*[…omissis…] Le aree interessate sono caratterizzate dal vincolo della "**Contaminazione Salina**" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.*
*In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10** presenti all'**Allegato 14**, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.*
La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.".

Con nota prot. 2158 del 31.01.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 3455, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere di competenza rispetto al PAI, rappresentando quanto segue: "*[…omissis…], questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i. e vigente alla data di formulazione del presente atto, si registra un'unica interferenza in prossimità di Masseria Rapillo, consistente nell'attraversamento di un reticolo avente modesto bacino afferente segnato su carta IGM, ma non confermato nella carta Idrogeomorfologica.*
Nel complesso si ritiene che l'intervento sia compatibile con le predette pianificazioni di distretto e di bacino alle seguenti condizioni:

1) *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;*
2) *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*
3) *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
4) *gli scavi siano tempestivamente richiusi a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
5) *il materiale di risulta, qualora non utilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette condizioni all'interno del relativo dispositivi e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.".

Con nota prot. 12600 del 26.02.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 6743, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: "…Il procedimento riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, della potenza nominale di circa 21 MW, ubicato in c.da Pizzariello – Talsano (40.411189, 17.296496), per una superficie complessiva di impianto pari a circa 17 ettari e delle relative opere di connessione per la cessione alla rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, che si sviluppano su un tracciato interrato di circa 5 km e prevedono la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione a Media Tensione (MT).
Il sito di installazione è distante poco più di 1 km dal SIC Mar Piccolo (IT9130004, per la porzione di territorio che coincide con l'area della "Salina Grande") ed è destinato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, ad insediamenti di impianti produttivi (area PIP).
Le opere di progetto prevedono scavi, rinterri e perforazioni con tecnica teleguidata no-dig prevalentemente lungo strade.
La cabina di trasformazione MT ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Taranto (SIN Taranto), con il quale interferisce anche il cavidotto, per un tratto di circa 840 m, di cui: 540 m su strade esistenti; 300 m su terreno agricolo. La quantità di scavi prevista è pari a circa 12.600 m^3 mentre i rinterri sono quantificabili in 4.680 m^3.
Per il materiale in esubero, pari a circa 7.920 m^3, il proponente prevede lo stoccaggio e il pressoché completo riutilizzo per ripristino geomorfologico e bonifiche agrarie di aree prossime all'intervento, senza però fornire alcuna descrizione in merito, anche soltanto i dati catastali dei terreni eventualmente interessati da tali interventi.
Non si evincono informazioni sulla produzione dei rifiuti derivanti dalle fasi di lavorazione e realizzazione dell'impianto fotovoltaico, neanche in riferimento alle attività di perforazione con tecnica no-dig che interesserebbe il SIN "Taranto" per circa 140 m.
La profondità di perforazione è dichiarata non inferiore ai 2 metri dal piano campagna ma non è stata analizzata la potenziale interferenza con la falda freatica superficiale che secondo quanto riportato nell'elaborato "P_01 Relazione tecnico descrittiva": «… attesta la propria superficie piezometrica alla profondità di circa 4.00 m dal p.c. …».
In relazione al ripristino del sito, le attività connesse alla dismissione dell'impianto sono state analizzate in modo generico, senza fornire il piano di dismissione con le informazioni sulle modalità di smaltimento dei pannelli a fine vita e sulla rimozione del cavidotto.
Infine, per la vicinanza all'area della "Salina Grande", porzione del SIC Mar Piccolo e alla Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela", andrebbe effettuata una valutazione delle potenziali interazioni.
Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per l'interferenza delle opere con l'area del SIN Taranto, e per il rischio di potenziale mobilizzazione di sostanze inquinanti che potrebbero produrre fenomeni di cross-contaminazione a carico della falda freatica superficiale, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi.".

Con nota prot. 4575 del 03.03.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 7614, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, rappresentava quanto segue: "*… questa Soprintendenza, presa visione degli elaborati di progetto, chiede, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/06 che il progetto venga integrato con la "Valutazione preventiva dell'impatto archeologico" (VIARCH) che dovrà essere redatta da un archeologo e/o da una Società di archeologi provvisti dei titoli professionali previsti dalla vigente normativa, al fine della valutazione della potenzialità archeologica dei terreni interessati dall'impianto.*".

Con nota prot. AOO_145/001884 del 06.03.2020, acquisita al prot. prov.le n. 8218 del 09.03.2020, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue:
"*[… omissis…]* ***Considerazioni conclusive***
Alla luce di quanto innanzi rappresentato, preso atto della proposta progettuale pubblicata sul portale web della Provincia di Taranto, dato atto che l'intervento proposto interessa UCP "Siti di rilevanza naturalistica" e l'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative" per la sola parte coincidente con alcuni

tratti delle opere di connessione (da realizzarsi, in tali tratti, in cavo interrato in corrispondenza della viabilità esistete) e che, comunque, dette opere risultano ammissibili ai sensi degli artt. 73 e 82 delle NTA del PPTR;

considerato tuttavia, che l'intervento proposto non risulta pienamente coerente con lo scenario strategico del PPTR (così come innanzi rappresentato con riferimento agli obiettivi ed ai progetti territoriali) in quanto il PRG di Taranto non è adeguato al PPTR;

considerato altresì che, benché localizzato in una zona industriale, l'intervento prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico a terra e non già su edifici industriali esistenti, così come indicato nelle Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR;

fatta salva la coerenza dell'intervento con le previsioni del PIP e con le finalità della ZES all'interno della quale detta area industriale ricade,

si ritiene opportuno rappresentare l'esigenza di acquisire ulteriori chiarimenti in merito alla compatibilità dell'intervento proposto con gli obiettivi ed i progetti territoriali che configurano lo scenario strategico del PPTR oltre che con le Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR.

Si rappresenta, infine, che in ragione della presenza del SIC "Mar Piccolo – cod. IT9130004" in aree interessate dall'opera in progetto, l'intervento deve acquisire la Valutazione di incidenza Ambientale e che, in virtù di quanto previsto dall'art. 6, co. 7, lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 4, co. 3 della LR 11/2001, lo stesso deve essere assoggettato alla procedura di VIA.".

Con nota prot. prov.le n. 8423 del 10.03.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Puglia Sezione Risorse idriche, Autorità di Bacino Distrettuale, ARPA Puglia DAP Taranto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note dell'ARPA Puglia DAP Taranto, della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- area SIN Taranto;
- coerenza dell'intervento con le previsioni del PIP (Piano per gli Insediamenti Produttivi) e con le finalità della ZES (Zona Economica Speciale) all'interno della quale detta area industriale ricade;
- compatibilità dell'intervento proposto con gli obiettivi ed i progetti territoriali che configurano lo scenario strategico del PPTR oltre che con le Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR;
- installazione dell'impianto fotovoltaico a terra e non già su edifici industriali esistenti, così come indicato nelle Linee Guida 4.4.1 – Parte 1 del PPTR;
- valutazione preventiva dell'impatto archeologico (VIARCH);
- *presenza del SIC "Mar Piccolo – cod. IT9130004" (Salina Grande), per cui è necessario valutare l'incidenza ambientale dell'intervento su tale area (rif. art. 4 co. 4 della L.R. 11/01 smi "Sono soggetti alla valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso". A tal proposito si richiamano anche l'art. 6 co. 7 lett. b) del D.lgs. 152/06 smi e l'art. 4 co. 3 della L.R. 11/01 smi.*

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 smi, non si possono escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia.
Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010;
- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:
- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 20,70 MWp e potenza in AC di 18 MW denominato "Zamboni" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Taranto-Talsano in c.da Pizzariello, proposto dalla società Zamboni Srl avente sede legale in Bolzano 39100, Galleria Vintler n. 17;

2) di notificare il presente provvedimento alla società Zamboni Srl – P.IVA 03048830214 – sede legale in Bolzano 39100, Galleria Vintler n. 17; PEC: zamboni_srl@pec.it Legale rappresentante Sig. Andrea Cristini;
3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;
5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica tenuto conto di quanto previsto dall'art. 103 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18;
6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 06/04/2020

Il Dirigente
CARUCCI ROBERTO

ENTE BILATERALE EBINCALL

Avviso per il sostegno al telelavoro e al lavoro agile dei lavoratori outbound dei call-center.

Regione Puglia

EBINCALL
Ente Bilaterale Nazionale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Collaboratori telefonici del Call Center

Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro
Avviso per il sostegno al telelavoro e al lavoro agile dei lavoratori outbound dei call-center

Viste:

- la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la *Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro*;
- la D.D. n. 1205 del 20/12/2019, che ha approvato la graduatoria dei Soggetti ammissibili al finanziamento per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro in esito all'Avviso pubblico di selezione approvato con la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, ripartito ed impegnato le risorse nei confronti dei Soggetti Beneficiari individuati;
- la nota prot. AOO_082/PROT/03/04/2020/0001633 del 03/04/2020 con cui la Regione Puglia ha espresso - nelle more di poter procedere alla sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti tra il medesimo Ente e Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art.7 dell'Avviso Regionale - parere favorevole all'avvio dell'intervento promosso da EBINCALL, alle condizioni ivi indicate.

Art. 1 - Premesse

In ragione della emergenza epidemiologica, oltre che sociale e occupazionale in corso, sulla base delle proprie finalità statutarie, obiettivo del presente Avviso è favorire il ricorso a modalità di lavoro in remoto (lavoro agile, free lance teleworker outdoor) da parte dei collaboratori outbound delle aziende pugliesi aderenti ad EBINCALL, prevedendo l'erogazione di un contributo a rimborso delle spese da essi sostenute per l'acquisto delle attrezzature necessarie a lavorare da casa. L'emergenza sanitaria in atto ha infatti imposto una riorganizzazione delle modalità organizzative, e reso il lavoro in remoto non solo una opportunità per agevolare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, ma anche una necessità al fine di salvaguardare i posti di lavoro.

Destinatari dell'Avviso sono i collaboratori outbound delle aziende associate con sede in Puglia, in regola con i contributi alla bilateralità di settore prevista dal vigente AEC "ASSOCA -UGL TERZIARIO".

Art. 2 - Entità del contributo e requisiti di accesso

E' prevista l'erogazione di un contributo volto a coprire fino al 50% della spesa sostenuta da ciascun collaboratore per l'acquisto delle strumentazioni necessarie all'avvio di modalità di lavoro in remoto (personal computer e/o stampanti, scanner, cuffia, webcam, lettore smartcard e firma digitale) **a far data dal 4/3/2020**, per un importo massimo in ogni caso non superiore ai 250,00 euro (iva inclusa).

- Possono presentare istanza di contributo i collaboratori outbound aventi un rapporto di lavoro di collaborazione inquadrati ai sensi degli artt. da 2222 a 2228 del codice civile, e dell'art. 2 comma 2 lettera a) e art. 52 comma 2 del D.lgs. 81/15 (Jobs Act) con una delle aziende iscritte all'Ente Bilaterale ed in regola con i versamenti secondo il vigente AEC ASSOCALL-UGL TERZIARIO (EBINCALL/FONDO SANITARIO ASICALL) e d avente sede di lavoro in Puglia;
- aventi un'anzianità contributiva di almeno 2 mesi continuativi al momento della domanda;
- il cui nominativo risulti regolarmente iscritto alla bilateralità al momento della richiesta.

Art. 3 - Termini e Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma telematica messa a disposizione sul sito www.ebincall.it **entro 30 giorni** dalla scelta del collaboratore, dichiarata in sede di contrattazione con l'azienda, di operare da casa.

La domanda deve essere presentata dal collaboratore dell'Azienda attraverso la compilazione del modulo disponibile sulla suddetta piattaforma, regolarmente compilato e sottoscritto, avendo cura di allegare documento di identità in corso di validità.

L'istanza di contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- ✓ cedolini compenso percepito, attestante la collaborazione con l'azienda nei due mesi precedenti la domanda;
- ✓ copia del contratto da cui si evince la modalità di lavoro agile/teleworker outdoor prescelta;
- ✓ copia della ricevuta fiscale e/o fattura da cui si evinca chiaramente acquirente, oggetto dell'acquisto e importo dell'acquisto
- ✓ documento attestante l'avvenuto pagamento: copia assegno non trasferibile e relativo estratto conto o estratto conto da cui si evincano estremi del pagamento effettuato con bonifico/bancomat/carta di credito/altro strumento di pagamento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni

In nessun caso potranno essere accolte istanze di rimborso di spese sostenute tramite pagamento in contanti.

A ciascuna domanda verrà assegnato un Codice Pratica/Protocollo, che sarà inviato al richiedente all'indirizzo email indicato dallo stesso nella domanda di contributo.

Ciascun collaboratore avente i requisiti indicati all'art. 2 può presentare una sola domanda di contributo pena l'inammissibilità.

Art. 4 - Cause di Inammissibilità delle Domande

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre l'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile di cui al successivo art.5;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati nel bando ovvero privo dei requisiti previsti dall'art.2 del presente Avviso;
- presentata dallo stesso soggetto la cui domanda è già stata accolta;
- pervenute in modalità diverse da quelle indicate all'art. 3 del presente Avviso;
- prive della documentazione a corredo prevista dall'art. 3 del presente Avviso.

Qualora emergesse, in sede di controllo, la presenza di irregolarità contributive e/o amministrative da parte dell'azienda di riferimento del collaboratore che presenti domanda di contributo, verrà assegnata all'azienda un congruo termine ai fini della regolarizzazione, decorso inutilmente il quale l'istanza verrà rigettata, dandone motivata comunicazione al collaboratore interessato.

Art. 5 - Dotazione finanziaria

L'Avviso è finanziato con le risorse del Fondo pubblico-privato per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro, che EBINCALL ha costituito a valle degli esiti della procedura di selezione promossa dalla Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità tramite Avviso pubblico (D.D. 1112/2019), volta a individuare i soggetti Intermediari cui assegnare il compito di erogare misure volte ad ampliare il quadro delle tutele a beneficio dei lavoratori, in base ai quali EBINCALL è risultato ammissibile al finanziamento (D.D. 1205/2019).

La dotazione finanziaria del suddetto Fondo ammonta a 470.571,63 euro. Le risorse destinate **esclusivamente** alla erogazione delle misura di sostegno definita dal presente Avviso ammontano a 435.751,00 euro.

Dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili verrà data comunicazione sul sito www.ebincall.it

Art. 6-Attività di verifica e controllo

EBINCALL si riserva la verifica della regolarità contributiva alla bilateralità dell'Azienda.
EBINCALL si riserva, altresì, la facoltà di procedere, al fine della concessione o meno del contributo, alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dal collaboratore in sede di domanda, anche mediante richieste alle Aziende.
EBINCALL si riserva in qualsiasi momento la facoltà di richiedere documentazione in originale e/o integrativa e di verificare i dati e le dichiarazioni riportate nei documenti costituenti le richieste di contributo. In caso di discordanza, fatte salve ulteriori azioni legali, decade il diritto al contributo e il collaboratore Outbound sarà tenuto alla restituzione delle somme indebitamente ricevute.

Art. 7- Pubblicità

Il presente Avviso verrà pubblicato su sul sito www.ebincall.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno del sito www.regione.puglia.it e https://por.regione.puglia.it/

Art. 8 - Trattamento dei Dati Personali e Protocollo Domande

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 9 - Modalità di richiesta Informazioni

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste:
- all'indirizzo email bandopuglia@ebincall.it
- tramite ticket di assistenza tecnica sulla piattaforma previa registrazione.

Il Presidente
Leonardo Papagni

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 11/22b/PAG del 26 marzo 2020. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità definitive di asservimento.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI BARI
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO
DELLE INDENNITA' DEFINITIVE
(art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Provvedimento n. 11/22b/PAG **del 26 marzo 2020**

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 56/AD del 07.07.2009 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha integrato, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la propria Delibera n. 40/22/ASS del 20.09.2019, con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.17, comma 1, del DPR n. 327 come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 302 del 27.12.2002 – per i lavori del "Progetto per il potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza della linea Taranto - Brindisi, mediante la costituzione di apposite servitù di passaggio - su sedimi di viabilità (private) esistenti e sterrati nonchè eventuali collegamenti alla viabilità pubblica esistente, finalizzato alla chiusura dei PL Privati ai km 52+509, km 52+947, km 53+387, km 57+728 e km 58+713 in ambito del Comune di Mesagne (BR)";

- VISTO che, con il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 43/22bis/OCC e con il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 44/22bis/OCC entrambi del 24.09.2019 emessi da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento degli immobili siti nel Comune di Mesagne (BR), ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

- VISTO che, le ditte proprietarie, interessate dai lavori di cui all'oggetto, hanno successivamente manifestato l'accettazione dell'indennità di asservimento, come rideterminata da RFI S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, sottoscrivendo l'apposita accettazione;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di asservimento, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., direttamente alle seguenti ditte proprietarie degli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Mesagne (BR) come di seguito individuati:

N. Ord.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Superficie asservita	Indennità €		
1	**CARBOTTA EMANUELE** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/2; **PAGANO ANNA MARIA**, nata *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc.: *(omissis)* - PROP. ½	37	261	287 mq	Asservimento Occ. Temporanea Pino_Marittimo **Totale**	€ € € **€**	1.435,00 119,58 100,00 **1.654,58**
2	**EPIFANI DANIELA** , nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/2; **VALENTINO EMANUELE** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. ½	37	262	221 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ € **€**	1.105,00 92,08 **1.197,08**
3	**MICCOLI COSIMO SECONDO** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - USUF. 1/2; **MICCOLI DARIO** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - NUDA PROP. 1/4; **MICCOLI DARIO** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/4; **MICCOLI GIANLUCA**, nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - NUDA PROP. 1/4; **MICCOLI GIANLUCA**, nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/4;	37	1282	155 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ € **€**	775,00 64,58 **839,58**
4	**POLITANO GIUSEPPE** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/2; **SELTMANN ANDREA ELFRIEDE** , nata in *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. ½	37	1289-1288	90 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ € **€**	450,00 37,50 **487,50**
5	**FALCES MASSIMILIANO ORESTE** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/1	37	1302	128 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ € **€**	640,00 53,33 **693,33**
6	**GUARINO FRANCESCO** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/1;	37	1303-1304	140 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ € **€**	700,00 58,33 **758,33**
7	**GUARINO DANIELA RITA** , nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/2; **LAVINO MARIA CARMELA** , nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. ½	37	1297	158 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ € **€**	790,00 65,83 **855,83**

8	**SCODITTI COSTRUZIONI SRLS** con sede in *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/1;	37	258-259	365 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ 1.825,00 € 152,08 **€ 1.977,08**
9	**BERARDI MARIA CARMELA** , nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/2; **SANTORO GIUSEPPE** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc: *(omissis)* - PROP. 1/2;	12	1276	125 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ 655,00 € 54,58 **€ 709,58**
10	**CUCINELLI MONICA** , nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/2 **MONTERO Penido Maximiliano Carlos**, nato in *(omissis)* il *(omissis)* -Cod. Fisc..: *(omissis)* PROP. ½	37	1265	439 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ 2.195,00 € 182,92 **€ 2.377,92**
11	**D'ORIA ANTONIO** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: s*(omissis)* - NUDA PROP. 1/1; **D'ORIA NICOLA** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc: *(omissis)* –	37	275	356 mq	Asservimento Occ. Temporanea **Totale**	€ 1.246,00 € 103,83 **€ 1.349,83**
12	**DE FAZIO ANGELO** , nato a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/1;	37	156 157 158	162 mq 121 mq 672 mq	Asservimento Occ. Temporanea Soprassuolo **Totale**	€ 3.342,50 € 278,54 € 3.500,00 **€ 7.121,04**
13	**D'AMICO COTRINA** , nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc. .: *(omissis)* - PROP. 1/1;	37	159	601 mq	Asservimento Occ. Temporanea Soprassuolo **Totale**	€ 2.103,50 € 175,29 € 350,00 **€ 2.628,79**

D I S P O N E

inoltre, che del presente provvedimento sia data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto, mediante pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 26 marzo 2020

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 12/22b/PAG del 31 marzo 2020. Ordinanza di pagamento diretto a titolo di acconto dell'indennità di espropriazione provvisoria.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE DI BARI
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO
DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Provvedimento n. 12/22b/PAG **del 31 marzo 2020**

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 56/AD del 07.07.2009 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha integrato, tra l'altro, le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Delibera n. 98 del 18.11.2016, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – per i "Lavori per la realizzazione di un sottovia al km 659+366, per la soppressione del passaggio a livello posto al km 659+372 (Località Torre a Mare, via Scizzo) della linea Bari – Lecce, in ambito dei Comuni di Bari e Noicattaro (BA)";

- VISTO che, con il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 49/22bis/OCC del 21.10.2019 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili siti nel Comune di Bari, ed è stata determinata l'indennità di espropriazione per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;

- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione

del verbale di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;

- VISTO che, la ditta proprietaria, interessata dai lavori di cui all'oggetto, ha successivamente manifestato l'accettazione dell'indennità di espropriazione, come rideterminata da RFI S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, sottoscrivendo l'apposita accettazione;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Leg.vo 27.12.2002 n. 302;

- VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto a titolo di acconto dell'indennità di espropriazione provvisoria, determinata ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., direttamente alla seguente ditte proprietaria dell'immobile censito al Catasto Terreni del Comune di Bari come di seguito individuato:

N. Ord.	Ditta proprietaria	Fg.	Mappale	Superficie occupata	Indennità €
1	**DE FRONZO MARIAPIA**, nata a *(omissis)* il *(omissis)* - Cod. Fisc.: *(omissis)* - PROP. 1/1	4	81	75,00 mq	Indennità di esproprio € 1.875,00 Soprasuolo € 18.250,00 Totale € 20.125,00 **Acconto 80% € 16.100,00**

D I S P O N E

inoltre, che del presente provvedimento sia data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto, mediante pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Bari, lì 31 marzo 2020

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
09.04.2020
11:51:46
UTC